2018.10.22
10:48:33
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 22 OTTOBRE 2018 | **n. 136**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1614
Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4. Autorizzazione vendita quota integrativa A, agro di Candela, in favore del Sig. Caggiano Gaetano. 66304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1615
Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4. Autorizzazione vendita quota integrativa n. 33/b, agro di Ordona, a favore del Sig. Tucci Rosario. 66308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1616
Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4. Autorizzazione vendita unità produttiva n.217 in agro di Cerignola, in favore del Sig. Guerra Leonardo. 66312

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1617
L.R. n.4 del 05/02/2013, art. 22 decies - Autorizzazione alla vendita della particella 4 del foglio 186, agro di Andria, località Masseria Addario, in favore del Sig. Labartino Gianluca......66316

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1619
L.R. 25/2015. Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione. Approvazione Schema Accordo con le Fondazioni per la presentazione di istanze di finanziamento. Variazione compensativa bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.... 66319

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1620
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate e gelate di febbraio – marzo 2018. Territori dei comuni delle province di Bari/ BAT – Foggia – Taranto. Integrazione DGR 1231 del 10/7/2018 66331

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1621
Realizzazione di interventi internazionali di promozione del brand #studioinpuglia in collaborazione con ARTI.....66335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1660
GRUMO APPULA (BA). Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8° della L.R. n.20/2001. Rilievi regionali. 66344

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1671
D.G.R. n. 23/2018 - Avvio del procedimento di verifica dei primi diciotto mesi dell'incarico per il Direttore Generale della ASL FG. Nomina Commissione. 66366

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1679
Organizzazione della Rete Nefrologico – Dialitica e Trapiantologica Pugliese - ReNDiT - ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 05/08/2014 recante: "Documento di indirizzo per la Malattia Renale Cronica " (Rep. Atti n. 101/CSR del 05/08/2014). Modifica delle DD.GG.RR. n. 2019/2009 e n. 899/ 2010 ed integrazione della DGR n. 951/2013 –Tariffario Regionale - 66406

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1690
Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2019-2020 – Approvazione. 66483

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1693
Seguito D.G.R. n. 904 del 7 giugno 2017 – Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi. Approvazione Piano di Recupero. 66608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1699
Supporto tecnico dell'ASSET Puglia in favore della Regione Puglia, degli Enti regionali e degli Enti locali pugliesi in materia di affidamento di contratti pubblici di lavori pubblici e servizi di progettazione - Costituzione della task force operativa. 66637

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1614

Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4. Autorizzazione vendita quota integrativa A, agro di Candela, in favore del Sig. Caggiano Gaetano.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4 - T.U. Amministrazione Beni dei Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria -,** sono state emanate le disposizioni per la gestione dei **beni della soppressa riforma fondiaria**;
- **l'art.22 *decies*, comma 1, "istanze pregresse",** di cui alla citata legge regionale, stabilisce che:
  «*..... le procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni.*»;
- lo stato istruttorio per l'alienazione della quota integrativa A di ha 0.40.80, sita in agro di Candela (FG) in località "Acqua Bianca", di proprietà della soppressa Riforma Fondiaria, in favore del **sig. CACCIANO Gaetano**, si configura perfettamente nel dettato di cui al citato art. 22 *decies*, in quanto, preliminarmente e comunque prima della entrata in vigore del citato testo unico, tra la Regione Puglia e il proponente acquirente è stato raggiunto uno scambio di intenti conclusosi con l'accettazione del prezzo e il versamento dell'acconto del 10 per cento;

CONSIDERATO pertanto, che stante la disposizione del richiamato art. 22 *decies*, la presente alienazione resta assoggettata al dispositivo normativo di cui alla L.R. 20/99;

VERIFICATO che:

- il **sig. CACCIANO Gaetano**, come da verifiche effettuate sul SIAN, sin dall'anno 2004, conduce la citata quota integrativa;
- **conformemente alla precedente normativa regionale (L.R. 20/99), la Struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, che il conduttore risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva INPS, con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **ricorrono i presupposti di possesso legittimo e di diritto all'acquisto, alle condizioni di vendita di cui al combinato disposto deirart.2, comma 2, degli art. 4 e 5 della L.R. n.20/99;**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal sig. Caggiano è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio a seguito di esproprio da ANTINOZZI Emilio con D.P.R. n. 826 del 30.08.1951 e n. 3657 del 27.12.1952 registrati alla Corte dei Conti il 12.09.1951 ed il 15.01.1953 atti del Governo registro n. 42 e 70 foglio n. 94 e 153 ed a seguito di esproprio da ANTINOZZI Attilio con D.P.R. n. 4116 del 28.12.1952 registrato alla Corte dei Conti il 22.01.1953 atti del Governo registro n. 72 foglio n. 133;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Candela in ditta Regione Puglia Gestione Rif. Fondiaria con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al Catasto Terreni									
Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					Ha	are	ca	Dominicale	Agrario
38	244	--	SEMINATIVO	2	0	30	00	13,94	8,52
38	235	--	SEMINATIVO	2	0	10	80	5,02	3,07
				TOTALE SUPERFICIE	**0**	**40**	**80**		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 4.474,98**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 4 della L.R. 20/99** e ss.mm.ii, come da prospetto:
  1. **€ 4.070,62 - valore del terreno**, determinato ai sensi del **comma 1** dell'**art. 4 della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione Provinciale Prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di Inizio di possesso del predio.
  2. **€ 304,36** - recupero oneri fondiari - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;
  3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;

- **Il valore del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 15303 del 05.12.2016;**

PRESO ATTO che il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 5 (cinque) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- il sig. Caggiano ha versato l'acconto pari ad **€ 447,50**, come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 4.027,48** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di cinque rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia dei debito;
- le rate, ciascuna di **€ 812,76**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	CAGGIANO GAETANO					
UNITA' PRODUTTIVA	A					
AGRO DI	CANDELA					
CAPITALE	€ 4.027,48					
NUMERO ANNI	5					
TASSO LEGALE	0,0030					
RATA	€ 812,760					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0				€ 4.027,48	

	1	€	800,68	€	12,08	€	812,76	€	3.226,80	€ 800,68
	2	€	803,08	€	9,68	€	812,76	€	2.423,72	€ 1.603,76
	3	€	805,49	€	7,27	€	812,76	€	1.618,23	€ 2.409,25
	4	€	807,91	€	4,85	€	812,76	€	810,33	€ 3.217,15
	5	€	810,33	€	2,43	€	812,76	-€	0,00	€ 4.027,48
	TOTALI	€	4.027,48	€	36,32					

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 4.474,98**, sarà pagato dal sig. Caggiano Gaetano con le seguenti modalità:

- **€ 447,50** - già versati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino di c/c postale n. 26/023 VCYL 0254 del 10.05.2018, da imputarsi sul capitolo **n.2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 4.063,80** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 5 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 812,76** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:

- **la quota capitale** di **€ 4.027,48** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari a **€ 36,32** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della Legge regionale 7/97 e ai sensi dell'art. 22 decies della L.R. 4/2013 e degli artt. 2,4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O.

"Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di prendere atto** del disposto dell'art. 22 *decies* della Legge 5 febbraio 2013 n. 4, Testo Unico dispositivo in materia di gestione del Demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti e della soppressa Riforma fondiaria;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99 e s.m.i., la vendita della quota **A**, meglio descritta in premessa, in favore del sig. **Caggiano Gaetano** al prezzo di vendita di **€ 4.474,98**;
- **di prendere atto** che il sig. Caggiano ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 447,50**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 4.063,80**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 5 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 812,76** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - Capitolo 2057960;
- **di nominare**, rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1615

Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4. Autorizzazione vendita quota integrativa n. 33/b, agro di Ordona, a favore del Sig. Tucci Rosario.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4 - T.U. Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria** -, sono state emanate le disposizioni per la gestione dei **beni della soppressa riforma fondiaria**;
- **l'art.22 *decies*, comma 1, "istanze pregresse"**, di cui alla citata legge regionale, stabilisce che: *«... le procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni.»*;
- lo stato istruttorio per l'alienazione della quota integrativa n. 33/b di ha 1.20.00, sita in agro di Ordona in località "Valle Scodella", di proprietà della soppressa Riforma Fondiaria, in favore del **sig. Tucci Rosario**, si configura perfettamente nel dettato di cui al citato art. 22 *decies*, in quanto, preliminarmente e comunque prima della entrata in vigore del citato testo unico, tra la Regione Puglia e il proponente acquirente è stato raggiunto uno scambio di intenti conclusosi con l'accettazione del prezzo e il versamento dell'acconto del 10 per cento;

CONSIDERATO pertanto, che stante la disposizione del richiamato art. 22 *decies*, la presente alienazione resta assoggettata al dispositivo normativo di cui alla LR. 20/99;

VERIFICATO che:

- il sig. Tucci Rosario, come da verifiche effettuate sul SIAN, sin dall'anno 2007, conduce la citata quota integrativa;
- **conformemente alla precedente normativa regionale (L.R. 20/99), la Struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, che il conduttore risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva INPS, con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini**;
- **ricorrono i presupposti di possesso legittimo e di diritto all'acquisto, alle condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 2, degli art. 4 e 5 della L.R. n.20/99**;
- l'unità produttiva, richiesta in assegnazione dal Tucci, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio da Frezza Michele Decreto del Presidente della Repubblica n. 3406 del 18.12.1952, reg. alla Corte dei Conti il 16.01.1953 Atti del Governo reg. n. 69 foglio n. 46 (ex agro di Orta Nova, foglio n. 59 part. 112);
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ordona in Ditta ERSAP - Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia con sede in Bari, con i seguenti identificativi:

Al Catasto Terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Domenicale	Agrario
11	278		seminativo	3	1	20	00	40,28	30,99
				TOTALE	**1**	**20**	**00**		

CONSIDERATO che:

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 10.949,30**, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 della **L.R. n.20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:

1. **€ 10.047,00** - valore del terreno, ovvero valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale espropri, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso - **comma 1 dell'art. 4 della L.R. n.20/99**;
2. **€ 802,30** - recupero spese oneri fondiari:
3. **€ 100,00** - spese istruttorie;

valore del terreno di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura con prot. n. 68482 del 2.11.2017;

PRESO ATTO che il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, in data 29.05.2018, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- il sig. Tucci ha versato l'acconto pari ad **€ 1.094,93** come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99 e successive disposizioni emanate con DGR n.762/2010, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 9.854,37** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.001,77** dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE		Tucci Rosario			
UNITA' PROD. N.		33/b			
AGRO DI		Ordona			
CAPITALE		9.854,37			
TASSO LEGALE		0,30%			
ANNI		10			
RATA		€ 1.001,77			
PIANO DI AMMORTAMENTO					
N.ro rata	**Rata**	**Capitale**	**Interessi**	**Debito residuo**	**Debito estinto**
0				€ 9.854,37	
1	€ 1.001,77	€ 972,21	€ 29,56	€ 8.882,16	€ 972,21
2	€ 1.001,77	€ 975,12	€ 26,65	€ 7.907,04	€ 1.947,33
3	€ 1.001,77	€ 978,05	€ 23,72	€ 6.928,99	€ 2.925,38
4	€ 1.001,77	€ 980,98	€ 20,79	€ 5.948,01	€ 3.906,36
5	€ 1.001,77	€ 983,93	€ 17,84	€ 4.964,08	€ 4.890,29
6	€ 1.001,77	€ 986,88	€ 14,89	€ 3.977,21	€ 5.877,16
7	€ 1.001,77	€ 989,84	€ 11,93	€ 2.987,37	€ 6.867,00
8	€ 1.001,77	€ 992,81	€ 8,96	€ 1.994,56	€ 7.859,81
9	€ 1.001,77	€ 995,79	€ 5,98	€ 998,77	€ 8.855,60
10	€ 1.001,77	€ 998,77	€ 3,00	€ 0,00	€ 9.854,37
Totali	**€ 10.017,70**	**€ 9.854,37**	**€ 163,33**		

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. LR. n.28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 10.949,30**, sarà pagato dal sig. Tucci Rosario con le seguenti modalità:

- **€ 1.094,93** - già versati e conteggiati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul c/c postale n. 16723702, giusto bonifico bancario disposto dal Banco di Napoli - Filiale n. 00762 del 23.05.2018. Detto importo verrà contabilizzato per cassa nell'**Esercizio Finanziario 2018**, sul capitolo n. **2057960 - p.c. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 10.017,70** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.001,77**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -,

Di detta somma:

- **la quota capitale di € 9.854,37** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi pari a € 163,33** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, lett. K), della Legge regionale 7/97, ai sensi dell'art.22 *decies* della L.R. n.4/2013 e dell'art. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di prendere atto** del disposto dell'art. 22 *decies* della Legge 5 febbraio 2013 n. 4, Testo Unico dispositivo in materia di gestione del Demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti e della soppressa Riforma fondiaria;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99, la vendita della quota integrativa n. 33/b in favore del sig. Tucci Rosario, al prezzo complessivo di **€ 10.949,30**;

- **di prendere atto** che il sig. Tucci ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 1.094,93**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 10.017,70**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 1.001,77**, come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -;
- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1616

Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4. Autorizzazione vendita unità produttiva n.217 in agro di Cerignola, in favore del Sig. Guerra Leonardo.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4 - T.U. Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria** -, sono state emanate le disposizioni per la gestione dei **beni della soppressa riforma fondiaria**;
- **l'art.22 *decies*, comma 1, "istanze pregresse"**, di cui alla citata legge regionale, stabilisce che: *«... le procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni.»*;
- lo stato istruttorio per l'alienazione del podere n. 217 sito in agro di Cerignola, di proprietà della soppressa Riforma Fondiaria, in favore del **sig. Guerra Leonardo**, si configura perfettamente nel dettato di cui al citato art. 22 *decies*, in quanto, preliminarmente e comunque prima della entrata in vigore del citato testo unico, tra la Regione e il proponente acquirente è stato raggiunto uno scambio di intenti conclusosi con l'accettazione del prezzo e il versamento dell'acconto del 10 per cento;

CONSIDERATO pertanto, che stante la disposizione del richiamato art. 22 *decies*, la presente alienazione resta assoggettata al dispositivo normativo di cui alla LR. 20/99;

VERIFICATO che:

- il sig. Guerra Leonardo, ha assunto la conduzione diretta del predio subito dopo il decesso del de cuius Guerra Matteo, avvenuto in data 09/09/1989, quest'ultimo già autorizzato all'assegnazione dall'allora Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con atto amministrativo dell'11/11/1963, prot. n. 72645/Dir. Ass.756/13522;
- conformemente alla precedente normativa regionale (L.R. 20/99), per il sig. Guerra Leonardo ricorrono i presupposti di possesso legittimo e di diritto all'acquisto alle condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 4/bis, e art.4, comma 1/bis, della L.R. n.20/99, modifiche introdotte con L.R. n.15/2015 art.4, comma 1 lettere a) e b);
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal Sig. Guerra, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente da Cascella Vito, a seguito Deliberazione Presidenziale di Abrogazione di concessione con autentica di firma per Uff. Rog. Dott. Goffredo Nicastro del 30/09/1963 n.1849 di repertorio, registrato a Bari il 19/10/1963 al n.8782;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del Comune di Cerignola, in Ditta "Regione Puglia con sede in Bari", con i seguenti identificativi:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
88	94	AA	Seminativo	4	06	80	10	122,93	140,50
88	94	AB	Uliveto	3	01	10	02	42,62	25,57
88	356	--	Ente Urbano	=	00	14	40	======	=====
			TOTALE SUPERFICIE		08	04	52		

Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Sub	Zona cens.	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
88	356	===	========	Unità collabenti	=====	=========	=======

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 108.588,36**, è stato determinato ai sensi del combinato disposto dell'art.2, comma 4/bis, e art.4, comma 1/bis, della LR. n.20/99, modifiche disposte con L.R. n.15/2015 art.4, comma 1 lettere a e b), come da prospetto:
  1. **€ 102.475,22** - valore del terreno, determinato ai sensi del **comma 1** dell'**art.4 della LR. n.20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione Provinciale Prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.
  2. **€ 1.533,50** - costo casa colonica tipo prefabbricato;
  3. **€ 4.479,64** - recupero oneri fondiari - **comma 2 art.4 LR. n.20/99**;
  4. **€ 100,00** - spese istruttorie - **comma 2 art.4 LR. n.20/99**;
- **Il valore del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo del Servizio Territoriale dell'Agricoltura con nota Prot. n.12026 del 05/03/2018;**
- il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- il Sig. Guerra ha versato l'acconto pari ad **€ 10.858,23**, come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n.734 del 04/06/2007;
- ai sensi deirart.4 comma 5 della Legge Regionale n.20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 97.730,13** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 9.934,93**, comprensive di quota capitale e interessi, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	GUERRA LEONARDO
UNITA' PRODUTTIVA	217
AGRO DI	CERIGNOLA
CAPITALE	€ 97.729,53
NUMERO ANNI	10
TASSO LEGALE	0,0030
RATA	€ 9.934,93

PIANO DI AMMORTAMENTO

anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
0				€ 97.729,53	
1	€ 9.641,74	€ 293,19	€ 9.934,93	€ 88.087,79	€ 9.641,74
2	€ 9.670,67	€ 264,26	€ 9.934,93	€ 78.417,12	€ 19.312,41
3	€ 9.699,68	€ 235,25	€ 9.934,93	€ 68.717,44	€ 29.012,09
4	€ 9.728,78	€ 206,15	€ 9.934,93	€ 58.988,66	€ 38.740,87
5	€ 9.757,97	€ 176,97	€ 9.934,93	€ 49.230,70	€ 48.498,83
6	€ 9.787,24	€ 147,69	€ 9.934,93	€ 39.443,46	€ 58.286,07
7	€ 9.816,60	€ 118,33	€ 9.934,93	€ 29.626,86	€ 68.102,67
8	€ 9.846,05	€ 88,88	€ 9.934,93	€ 19.780,80	€ 77.948,73
9	€ 9.875,59	€ 59,34	€ 9.934,93	€ 9.905,22	€ 87.824,31
10	€ 9.905,22	€ 29,72	€ 9.934,93	-€ 0,00	€ 97.729,53
TOTALI	€ 97.729,53	€ 1.619,78			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. LR. n.28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 108.588,36**, sarà pagato dal sig. Guerra Leonardo con le seguenti modalità:

- **€ 10.858,23** - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n.16723702, a mezzo bonifico ordinario del 20/03/2018 emesso da Banca Popolare di Milano - Manfredonia -, da imputarsi sul capitolo n.**2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- La restante somma di **€ 99.349,31**, comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 9.934,93**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -

Di detta somma:
- **la quota capitale di € 97.729,53** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarle d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari ad **€ 1.619,78** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art.53 D. Lgs. N.118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k), della Legge Regionale n.7/97 ed ai sensi dell'art.22 *decies* della L.R. n.4/2013, dell'art.2, comma 4/bis e art.4, comma 1/bis della L.R. n.20/99 e s.m.i. di cui alla L.R. n.15/2015, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

- **di prendere atto** del disposto dell'art. 22 *decies* della Legge 5 febbraio 2013 n. 4, Testo Unico dispositivo in materia di gestione del Demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti e della soppressa Riforma fondiaria;
- **di autorizzare**, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 4/bis e art.4, comma 1/bis, della L.R. n.20/99 - modifiche disposte con LR. n.15/2015, art.4, comma 1 lettere a) e b) -, la vendita dell'unità produttiva n.217, in favore del Sig. Guerra Leonardo, al prezzo complessivo di **€ 108.588,36**;
- **di prendere atto**, che il Sig. Guerra Leonardo ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 10.858,23**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 99.349,31**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 9.934,93** come da piano di ammortamento in premessa specificato e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale n.16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - ;
- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1617

L.R. n.4 del 05/02/2013, art. 22 decies - Autorizzazione alla vendita della particella 4 del foglio 186, agro di Andria, località Masseria Addario, in favore del Sig. Labartino Gianluca.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Supporto alla gestione della Riforma Fondiaria", confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- la L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 decies dispone: "***Istanze pregresse. 1***. *Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni"*;

- l'immobile censito nel Catasto Terreni del Comune di Andria al foglio 186, p.lla 4 di ha. 0.12.41, è nella disponibilità legale della Regione Puglia;

- il sig. Labartino Gianluca ha presentato in data 14.12.2016 istanza di acquisto dell'immobile di proprietà regionale;

TENUTO CONTO che:

- detto immobile è stato ritenuto alienabile, in favore del sig. Labartino Gianluca, con procedimento ai sensi della ex L.R. n. 20 del 30.06.1999, art. 13 commi 2 bis, 3 e 5, ed è riportato nell'archivio catastale del Comune di Andria in ditta: "Regione Puglia-Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria" con sede in Bari, con i seguenti identificativi:

nel Catasto Terreni al foglio 186, particella:

- 4 porz AA di Ha. 0.10.24, pascolo di 2^, R.D. di € 0,95 e R.A. di € 0,53;
- 4 porz AB di Ha. 0.02.17, fabb. rurale;

VERIFICATO che:

- l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Bari, con propria relazione di stima , prot. N. 13110/RU del 06.11.2013 ha comunicato il valore di mercato dell'unità immobiliare richiesta in acquisto in complessivi € 13.640,00 (tredicimilaseicentoquaranta/00);
- Il Servizio Riforma Fondiaria di Bari ha quantificato il prezzo complessivo di vendita dell'immobile in **€ 14.831,52** (quattordicimilaottocentotrentuno/52), costituito dal valore dì stima, rivalutato all'attualità, per un importo di € 13.885,52, spese di istruttoria per € 100,00, costo della stima dell'Agenzia della Entrate per un importo di € 846,00;
- con nota AOO-108/prot. 0011463 del 16.05.2018, il Servizio Riforma Fondiaria ha comunicato, al sig. Labartino Gianluca, la richiesta di formale accettazione del prezzo di vendita previo versamento di un acconto su detto prezzo;

PRESO ATTO che:

- il sig. Labartino Gianluca, ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, ed ha provveduto al versamento dell'acconto di **€ 1.483,15**, pari al 10% del prezzo di vendita, con bonifico a mezzo Banca Popolare di Milano, filiale di Corato, rif. MBOT15166590 del 17.05.2018, sul c/c postale n. **16723702** intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177, Bari Codice IBAN n. **IT49Z0760104000000016723702**:

Tutto ciò premesso, l'Assessore referente propone alla Giunta:

-di autorizzare l'alienazione dell'immobile sito in agro di Andria, località "Masseria Addario", come sopra catastalmente identificato, in favore del sig. Labartino Gianluca, ricorrendone le condizioni di cui innanzi al prezzo complessivo di **€ 14.831,52**;
-di nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
-di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni catastali, ecc.,) saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;

-COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla LR. 28/2001 e ss.mm.ii.-

La somma complessiva di **€ 14.831,52** (quattordicimilaottocentotrentuno/52} sarà pagata secondo le seguenti modalità;

-acconto di **€ 1.483,15**, pari al 10% del prezzo di vendita, con bonifico a mezzo Banca Popolare di Milano, filiale di Corato, rif. MBOT15166590 del 17.05.2018, sul c/c postale n. **16723702** intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177, Bari Codice IBAN n. **IT49Z0760104000000016723702**. Cap. 4091050 *"Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art. 11 L 386/76"*; PCF 4.4.1.8.999;

-saldo di **€ 13.348,37** (tredicimilatrecentoquarantotto/37) in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula. Cap. 4091050 *"Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art. 11 L 386/76"*; PCF 4.4.1.8.999;

Art. 53 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento d'entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4 lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e LR. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 decies, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile A.P., dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare ai sensi L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 decies, la vendita della particella 4 del foglio 186, sita in agro di Andria, alla località Masseria Addario, in favore del sig. Labartino Gianluca, al prezzo complessivo di **€ 14.831,52**;

di prendere atto che:
- il sig. Labartino Gianluca, ha già versato un acconto sul prezzo di vendita di **€ 1.483,15** a mezzo bonifico bancario sul c/c postale n. **16723702** intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari-Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177, Bari Codice IBAN n. IT49Z0760104000000016723702 e corrisponderà il rimanente saldo di **€ 13.348,37** (tredicimilatrecentoquarantotto/37), prima dell'atto di stipula;

di nominare rappresentante regionale la Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, nata l'11/09/1976, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

di autorizzare il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che tutte le spese ed imposte, notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula dell'atto, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1619

L.R. 25/2015. Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione. Approvazione Schema Accordo con le Fondazioni per la presentazione di istanze di finanziamento. Variazione compensativa bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

La Deliberazione di G. R. n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione art.19 del Decreto del Presidente della G.R. 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" attribuisce le competenze afferenti la materia del contrasto ed emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione, già assegnate alla Sezione Attività Economiche Consumatori, in capo alla struttura autonoma alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta - Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale"

Le Fondazioni svolgono importanti funzioni in ausilio e sussidiarie rispetto allo Stato, promuovendo iniziative per la denuncia e il contrasto al racket e all'usura, difendendo, al contempo, le vittime della criminalità anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali, tutelando gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici delle leggi n. 108/1996 e n. 44/1999.

Tali organismi, in funzione di raccordo tra Società ed Istituzioni, svolgono, quindi, importanti attività di sensibilizzazione alla denuncia degli autori dei reati, anche attraverso campagne educative e di diffusione della cultura della legalità; perseguono, inoltre, l'obiettivo del rafforzamento della rete di fiducia sul territorio, attraverso iniziative concrete, quali il coinvolgimento diretto dei cittadini/consumatori nelle politiche di solidarietà in favore degli operatori economici che prediligono scelte fondate sulla legalità e sulla denuncia alle autorità competenti

PRESO ATTO CHE

Tra le competenze della Sezione, così come individuate dal citato DPGR, rientra l'implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato.

VALUTATO CHE:

Destinatari del presente Schema di Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini che versano in una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e/o di usura o in condizione di sovra indebitamento.

Il disposto dell'articolo 45 della L.R. n. 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" che assegna alla

Sezione scrivente, una dotazione finanziaria, in termini competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2018, di euro **400.000,00** (quattrocentomila/00) per la realizzazione di interventi da finanziarsi attraverso il "Fondo Regionale Globale Antiusura ed Antiracket: Spese per Contributi a Famiglie"

CONSIDERATO, INOLTRE:

la somma di **€ 400.000,00** (quattrocentomila/00) presente nel capitolo n. 217010 di Bilancio è vincolata per contributi in favore delle famiglie vittime dei reati di usura e estorsione

l'esigenza rappresentata a questa Amministrazione è quella di destinare la somma in favore delle Fondazioni antiracket e antiusura, regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura, che possano erogare mutui e/o prestiti agevolati in favore delle imprese vittime di usura e/o estorsione, attraverso la costituzione di appositi Fondi

per erronea valutazione al momento dell'approvazione della Legge Regionale di Bilancio 2018, la somma da destinare agli interventi per il contrasto all'usura e all'estorsione è stata inserita solo sul Fondo Regionale per le spese per contributi alle famiglie - cap. 207010 - anziché prevedere somme anche sul Fondo regionale per assegnazione di somme in gestione a Fondazioni di cui al cap. regionale n. 217009

SI PROPONE:

di prendere atto delle esigenze manifestate a questa Amministrazione dalle Fondazioni antiracket e antiusura, come su precisato

di approvare lo Schema di Accordo con le Fondazioni per la gestione dei contributi per la prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione;

di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione dei provvedimenti di conseguenza, relativamente all'adozione dell'Avviso su precisato anche con riferimento alla parte contabile, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'assunzione dell'impegno formale delle somme necessarie compatibilmente con l'operatività degli spazi finanziari di competenza

SI PROPONE:

di apportare la necessaria variazione compensativa al Bilancio di previsione 2018, in termini di competenza e cassa, dal Capitolo 217010 al Capitolo n. 217009, in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 300.000,00

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con LR n. 68/2017, di cui al presente provvedimento;

di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazione e Antimafia sociale ogni adempimento attuativo;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Bilancio Autonomo

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
42.06	217010	FONDO REGIONALE GLOBALE ANTIUSURA ED ANTIRACKET; SPESE PER CONTRIBUTI A FAMIGLIE ART. 95 L.R. N. 67/2017 (BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020)	14.2.1	1.4.2.5	- € 300.000,00
42.06	217009	FONDO REGIONALE GLOBALE ANTIUSURA ED ANTIRACKET: SPESE PER ASSEGNAZIONE DI SOMME IN GESTIONE AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	14.2.1	1.4.4.1	+ € 300.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e dei rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/16 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge 205/2017.

Ai successivi atti di impegno provvederà la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, entro il corrente esercizio finanziario

Esigibilità della spesa E.F. 2018.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della LR 7/97, art. 4, lett. k;

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

- Di fare propria la relazione del Presidente delia Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;
- di prendere atto delle esigenze manifestate a questa Amministrazione dalle Fondazioni antiracket e antiusura, come su precisato;
- di approvare, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, lo Schema di Accordo con le Fondazioni per la gestione dei contributi per la prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione;
- di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione dei provvedimenti di conseguenza, relativamente all'approvazione con Determinazione Dirigenziale dell'Avviso Pubblico da pubblicare sul B.U.R.P., nonché, con riferimento alla parte contabile, all'assunzione dell'impegno formale delle somme necessarie, compatibilmente con l'operatività degli spazi finanziari di competenza;
- di apportare la necessaria variazione compensativa al bilancio di previsione 2018, variando in compensazione, in termini di competenze e cassa, dal Capitolo 217010 al Capitolo 217009, in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 300.000,00;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio

finanziario 2018 approvato con LR n. 68/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del DIgs 118/2011, di cui al presente provvedimento;

- di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazione e Antimafia sociale ogni adempimento attuativo;
- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Il presente allegato è composto
da n. 8 (otto) facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Roberto Venneri)

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

TRA

La Regione Puglia, successivamente denominata per brevità "**Regione**", rappresentata dal Dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", presso la cui sede in Bari, ..., elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto,

E

La Fondazione....., con sede in ..... Via ..... P.Iva ..... successivamente denominata per brevità "**Fondazione**", rappresentato dal sig. ....., nato a....., il ...., in qualità di ....., il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto e quale rappresentante della **Fondazione**, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto.

PREMESSO CHE

1. La Regione realizza lo sviluppo sociale ed economico del territorio pugliese, libero da condizionamenti criminali, sostenendo tutti i cittadini della comunità pugliese con strumenti di prevenzione e di solidarietà nella lotta alla criminalità, con particolare riferimento alla criminalità organizzata e ai fenomeni di estorsione e di usura.
2. la Regione promuove la realizzazione di un sistema di sicurezza fondato sui principi di legalità, sull'integrazione e sul rispetto delle diversità. A tal fine coordina le azioni tese a sviluppare la cultura della partecipazione attiva e dell'appartenenza alla comunità, il rispetto delle sue regole democratiche, in funzione di prevenire e contrastare la criminalità diffusa e organizzata.
3. Con Legge n. 25 del 16 aprile 2015, la Regione ha istituito il"Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime";
4. Il Fondo è destinato a:
   - favorire e promuovere lo sviluppo sociale ed economico del proprio territorio contribuendo ad affermarvi la legalità attraverso misure di prevenzione dei condizionamenti criminali, di sostegno alle iniziative della comunità volte al rigetto e all'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione, nonché mediante strumenti di tutela e solidarietà nei confronti delle vittime di tali reati e dei loro familiari;
   - promuovere, in collaborazione con gli Enti locali del territorio, anche avvalendosi delle intese istituzionali con il Governo nazionale e degli ulteriori strumenti attuativi, la realizzazione di un sistema di sicurezza tale da conciliare l'accoglienza, l'integrazione sociale e il rispetto delle

diversità con le esigenze di tutela della popolazione residente. A tal fine, intende coordinare le azioni tese a sviluppare la cultura della partecipazione attiva e dell'appartenenza alla comunità, il rispetto delle sue regole democratiche, in funzione di prevenzione e contrasto della criminalità comune e organizzata.

5. Con l'Avviso pubblico del _____, la Regione ha dato attuazione al Fondo individuando la Fondazione come soggetto beneficiario, aggiudicando risorse per € _____ a valere sul Fondo _____.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

CAPO I
GENERALITA'

Articolo 1 – Definizioni.

1. Ai fini del presente Accordo di Finanziamento valgono le definizioni di seguito riportate:
   - "Fondo": si intende il Fondo rischi antiusura e antiracket *ovvero* il Fondo antiusura e antiracket per l'erogazione di piccoli prestiti di cui all'Avviso pubblico del....
   - "Parti": Regione Puglia e Fondazione _____
   - Soggetto finanziatore: si intendono le Banche con le quali la Fondazione si convenzione al fine di rilasciare idonea garanzia per l'erogazione di nuova finanza.

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo.

1. Con il presente Accordo, la **Regione** costituisce, ai termini ed alle condizioni previsti nel presente Accordo, alla Fondazione, che a tal titolo accetta di gestire, un fondo dell'importo di euro ....., per l'attuazione delle finalità di cui all'Avviso.....
2. Le risorse trasferite dalla **Regione** per la costituzione del Fondo rappresentano depositi vincolati per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

Articolo 3 - Normativa di riferimento.

1. La Regione, nell'ambito della gestione operativa dei Fondi, applica le disposizioni rivenienti dalla normativa nazionale e regionale, nonché dai regolamenti di settore. La Regione, pertanto, in linea con il proprio oggetto sociale, si impegna a rispettare le predette finalità e le previsioni in proposito stabilite nei provvedimenti nazionali e regionali richiamati nell'Avviso pubblico e nelle premesse.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

CAPO II

FONDO rischi antiusura e antiracket/antiusura e antiracket per l'erogazione di piccoli prestiti

Articolo 4 – Natura del Fondo.

1. La Regione ha costituito un Fondo finalizzato all'attività di concessione di finanziamento a favore di cittadini residenti in Puglia e di imprese del territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e/o estorsione e risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese.
2. Il Fondo oggetto del presente atto ha natura pubblica. Esso è vincolato al raggiungimento delle finalità pubbliche per le quali viene affidato in gestione ed in particolare alla realizzazione delle operazioni di cui al presente atto.
3. L'utilizzazione delle risorse pubbliche affidate in gestione soggiace alle regole del mandato e, pertanto, il Fondo non risponde delle obbligazioni del mandatario (Fondazione), se non nei limiti dei finanziamenti erogati a valere sul medesimo Fondo.
4. E' vietata l'utilizzazione del Fondo per finalità diverse rispetto a quelle di cui alla disciplina che ne ha previsto la istituzione e rispetto alla disciplina del presente Accordo di finanziamento.
vittime del delitto di usura e/o estorsione e risultino parti offese nel relativo procedimento penale

Articolo 5 - Modalità di erogazione.

1. Il versamento al Fondo dello stanziamento di €_____ è effettuato in un'unica soluzione mediante accreditamento presso un conto corrente bancario intestato alla Fondazione.
2. All'uopo, la Fondazione si obbliga ad aprire uno (o più) conto corrente presso un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea sul quale la Regione procederà all'accredito del contributo concesso.
3. La liquidità del Fondo dovrà essere remunerata tenuto conto delle vigenti condizioni di mercato;la remunerazione andrà ad integrare la dotazione.
4. La Fondazione all'atto della stipula del presente Accordo di Finanziamento provvede a comunicare gli estremi del conto corrente bancario di cui ai commi precedenti. I su indicati estremi del conto corrente sono allegati al presente Accordo di Finanziamento oppure sono annotati in calce allo stesso.

Articolo 6 - Impegni della Fondazione.

1. La Fondazione si impegna a gestire le risorse erogate dalla Regione secondo la disciplina dell'Avviso e del presente Accordo, nonché a garantire, secondo le modalità e tempi indicati dalla **Regione**, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo e, in particolare a:
   a. (SOLO IN CASO DI FONDO RISCHI) assicurare copertura della garanzia nel limite massimo dell'80% del prestito concesso all'impresa e moltiplicatore (rapporto di *gearing*) fino a 4;

b. trasmettere annualmente, entro il 30 maggio, alla Regione Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" un rendiconto che illustri il bilancio complessivo del Fondo (situazione contabile, rendicontazione delle disponibilità, impegni, proventi maturati, oneri a carico del Fondo ed eventuali insolvenze-perdite prodotte) aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
c. trasmettere annualmente alla Regione Puglia –Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" l'elenco delle pratiche istruite con indicazione dei dati essenziali, evidenziando gli eventuali casi di archiviazioni e/o assoluzioni di cui le Fondazioni abbiano avuto conoscenza relativamente ai procedimenti penali connessi ai benefici di cui all'Avviso del ___ e alla presente Convenzione;
d. garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili connessi al Fondo;
e. curare la gestione dei finanziamenti erogati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali
f. verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 6 dell'Avviso, nonché la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con i Fondi;
g. garantire la massima diffusione dello strumento;
h. consentire a funzionari della Regione, preposti alle funzioni di controllo e di audit, di effettuare controlli in loco finalizzati alla verifica delle prescrizioni dell'Avviso pubblico e dell'Accordo di finanziamento, fornendo la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del contributo assegnato.

2. Il finanziamento è revocato quando:
   a. sono venuti meno i requisiti di ammissibilità e fruizione del finanziamento;
   b. il finanziamento è stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti.

Articolo 7

(Procedure di recupero)

1. In caso di inadempimento del destinatario finale, devono essere avviate, a cura della Fondazione, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore nel caso di concessione di garanzie a valere sul Fondo rischi, le procedure di recupero del credito, ivi comprese le procedure relative all'insinuazione al passivo fallimentare.

2. Al verificarsi dell'ipotesi di risoluzione o revoca del Finanziamento, anche secondo le disposizioni all'uopo previste nei corrispondenti contratti di finanziamento con i Soggetti Finanziatori, la Fondazione procederà alla risoluzione o revoca del Finanziamento, mediante l'invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, avendo cura di intimare l'ammontare delle rate insolute, del capitale residuo e degli interessi di mora. Tale lettera dovrà essere inoltrata dalla Fondazione e/o dal Soggetto Finanziatore anche alla Regione.

3. In caso di proposta transattiva da parte del Destinatario Finale, la Fondazione dovrà domandare autorizzazione al perfezionamento della transazione, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, alla Regione, comunicando altresì tutte le esposizioni dettagliate con i conteggi per il riparto pro

quota della somma proposta a transazione. Il parere della regione, positivo o negativo, è obbligatorio e vincolante.

4. La Fondazione provvede ad inviare semestralmente una relazione e relativa documentazione sullo stato delle procedure legali in corso.
5. Le somme recuperate dovranno essere restituite al Fondo pro quota, in caso dell'attuazione del Fondo rischi, o in toto, in caso di Fondo per l'erogazione di piccoli prestiti.
6. Le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali), anche nel caso di insinuazione al passivo fallimentare, sono a totale carico delle Fondazioni.

Articolo 8 - Destinatari finali

1. I Destinatari degli dei finanziamenti sono quelli identificati nell'art. 6 dell'Avviso pubblico del ..... (BURP n. _____), nonché nell'art. 4, comma 1, del presente Accordo.

Articolo 9 - Funzionamento del Fondo

1. Il Funzionamento del Fondo è disciplinato dall'Avviso pubblico del _____, al quale integralmente si rimanda.
2. Gli incrementi del Fondo determinati dagli interessi attivi e dalle restituzioni, al netto degli oneri, alimentano il Fondo e vengono impiegati per finanziare ulteriori interventi di finanziamento all'interno del Fondo. Essi restano di proprietà della **Regione**.
3. Al Fondo sono altresì addebitate le perdite accertate definitivamente e gli oneri di gestione. Questi ultimi sono addebitati al Fondo nella misura massima di cui al successivo Art. 15

Articolo 10 - Controlli

1. La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi concessi in relazione a quanto indicato nel presente Avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Fondazioni, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto, che non potrà essere inferiore a 20 venti giorni.
2. È fatto obbligo alle Fondazioni beneficiarie di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.

Articolo 11 - Utilizzo degli interessi

1. Gli interessi generati incrementano il Fondo e sono utilizzati per le medesime finalità.

Articolo 12 – Durata dell'accordo ed ammissibilità delle spese

1. L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e la durata delle operazioni assistite dai Fondi disciplinati dal presente Accordo, non potrà essere successiva al _____.
2. Sono fatti salvi gli effetti successivi al termine di cui al comma 1, limitatamente alle operazioni in essere alla chiusura e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero dei crediti che dovessero eventualmente sorgere dalle predette operazioni.

Articolo 13 – Restituzione del capitale

1. Il finanziamento verrà tempestivamente restituito dalla Fondazione alla Regione in un'unica soluzione decorso il termine di cui al precedente articolo 12, comma 1, senza necessità di apposita istanza.
2. La somma da restituire è costituita dall'importo del Fondo originario, maggiorato della remunerazione di cui al precedente articolo 11 ed eventualmente diminuito secondo quanto previsto dai successivi articoli 14 e 15.
3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, la Fondazione dovrà altresì restituire alla **Regione** le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dalla gestione dei finanziamenti.

Articolo 14– Assorbimento delle perdite

1. Le parti espressamente convengono che l'importo del fondo è ridotto in proporzione alle eventuali perdite subite dal fondo stesso.
2. La Fondazione sarà obbligata a comunicare periodicamente l'entità delle perdite subite a norma del comma 1 e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento.

Articolo 15 – Costi della gestione ammissibili

1. I costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione del Fondo non possono superare per la durata dell'intervento, su una media annua, il 2% della dotazione finanziaria a valere sui contributi concessi.
2. Il rimborso dei costi **sostenuti per l**a gestione del Fondo è condizionato all'approvazione del rendiconto annuale da parte della **Regione**.

Articolo 16 – Contabilità separata

1. La Fondazione è obbligata a gestire il contributo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione di fondi speciali antiusura e antiracket o di fondi antiusura e antiracket per l'erogazione di piccoli prestiti per le finalità previste dall'Avviso del _____ e dalla presente Convenzione.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Articolo 17 – Scioglimento anticipato del Fondo

1. In caso di scioglimento anticipato del Fondo, le disponibilità residue vengono restituite alla Regione.

Articolo 18 - Riservatezza

1. Ai fini del presente Accordo, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal D.Lgs. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy e s.m.i. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
   i) informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
   ii) informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
   iii) informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre,senza vincoli di segretezza;
   iv) informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

Articolo 19 – Pubblicità e Trasparenza

1. L'attività della Fondazione, nell'espletamento delle funzioni affidate dal presente Accordo di finanziamento, deve essere retta da criteri di imparzialità, efficienza ed economicità, nonché da quelli di pubblicità e trasparenza, nel pieno rispetto degli scopi dettati dalla normativa vigente.

Articolo 20 – Foro competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie connesse al presente Accordo che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro esclusivamente competente il Foro di Bari.

Articolo 21 – Modifiche e integrazioni

REGIONE PUGLIA

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

1. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica di leggi,regolamenti e atti amministrativi della **Regione**.

Articolo 22 – Comunicazioni

1. Qualsiasi notifica o comunicazione inviata da una delle Parti all'altra Parte deve essere effettuata a mezzo e-mail/pec ai seguenti indirizzi:
   Per la Regione:
   Regione Puglia
   Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale"
   PEC: sic.regionepouglia@pec.rupar.puglia.it

   Per La Fondazione:
   PEC:_____

2. Ognuna delle Parti è tenuta a comunicare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

Articolo 23–Imposta di Bollo

1. Le spese di bollo sono a carico della Fondazione.

Articolo 24 - Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo, si rinvia espressamente all'applicazione, in quanto compatibile, delle disposizioni del codice civile e della vigente normativa in materia.

Data_____

Firme.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1620

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate e gelate di febbraio – marzo 2018. Territori dei comuni delle province di Bari/ BAT – Foggia – Taranto. Integrazione DGR 1231 del 10/7/2018

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dott. Leonardo DI GIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Servizi al Territorio" e confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Sevizi Territoriali, riferisce quanto segue:

- Il Decreto Legislativo n.102 del 29/03/2004 e s.m.i., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;
- l'art.6 del Decreto Legislativo 102/2004 fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dalla normativa medesima. In particolare stabilisce che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dello stesso evento. Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1231 del 10/7/2018 si è provveduto ad avanzare proposta di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Nevicate e gelate di febbraio - marzo 2018, in base alle segnalazioni pervenute entro il mese di giugno 2018;
- a seguito delle nevicate e delle gelate avvenute nel territorio della Regione Puglia e nei comuni come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente, si sono verificati gravi danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture aziendali ed alla zootecnia. L'evento calamitoso si è verificato nel periodo febbraio/marzo 2018 ma i danni si sono palesati oltre il mese di giugno 2018;
- dalle attività di sopralluogo poste in essere immediatamente a valle delle segnalazioni ricevute anche a seguito della emanazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1231 del 10/7/2018, i Servizi Territoriali competenti per territorio hanno fatto emergere che le colture maggiormente interessate dall'avversità, tra cui l'olivo, avrebbero palesato i danni in concomitanza con la ripresa vegetativa, ma ancor più, con la fase successiva di allegagione produttiva;
- i Servizi Provinciali Agricoltura di Bari/BAT, e Taranto, interessati dalle suddette segnalazioni, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare l'entità, il tipo e la natura del danno, hanno accertato che, sussistono le condizioni, per inserire ulteriori territori comunali, rispetto a quanto già previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 1231 del 10/07/018, al fine di richiedere, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, per i territori dei comuni delle suddette province, come meglio riportati nelle relazioni che si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di seguito elencate:
  - Servizio Provinciale Agricoltura di **Taranto** relazioni datate 6/8/2018 in allegato al presente provvedimento (documento 1);
  - Servizio Provinciale Agricoltura di **Bari/BAT** relazioni datate 11/9/2018 in allegato al presente provvedimento (documento 2);
- dalle suddette relazioni si evince, che rapportando il valore del danno sia al valore della produzione lorda vendibile ordinaria delle produzioni, sia alle infrastrutture aziendali, sia alle strutture aziendali inficiate dalle nevicate e dalle gelate nel periodo febbraio/marzo 2018 ma i cui danni si sono palesati a tutto luglio 2018, si ottiene un'entità del danno superiore al 30%. Tale limite, come previsto dalla normativa vigente, permette di dar corso alla richiesta di declaratoria. Per i danni alle produzioni, la normativa di riferimento, quale il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017, prevede che la totalità delle coltivazioni in atto ed alcune infrastrutture e strutture aziendali siano assicurabili in forma agevolata;

- dalle citate relazione si ricava che i territori interessati, oltre quelli già inseriti nella DGR 1231 del 10/07/2018, dalla avversità di che trattasi sono quelli come di seguito tabellati;

PROVINCIA DI BARI/BAT	
ALBEROBELLO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASSANO DELLE MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CORATO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRUMO APPULA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LOCOROTONDO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUVO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TERLIZZI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORITTO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ACQUAVIVA DELLE FONTI	FG 1,2,3,4,7,8,14,15,16,24,25,26,27, dal 50 al 109
BINETTO	Dal FG 8 al 15
BITETTO	31,32,33
PALO DEL COLLE	1, 3, 4, 6, 7, 8, 9,10,11,12, dal 14 al 74
BITONTO	15,21,22,23,32,33,34,35,45,46,47,55,56,57,58,59, dal 66 al 72, dal 77 al 88, dal 94 al 97, dal 10 al 152
GIOVINAZZO	Dal 21 al 26, dal 29 al 42
MOLFETTA	12, 13, 14, 20, 21, 22, 23,24, dal 28 al 53
SANNICANDRO DI BARI	Dal 27 al 52

- in dette relazioni sono riportate le previsioni della spesa occorrenti per la concessione delle provvidenze come previste dall' art. 5 comma 2 lettere a, b, c e d, del Decreto Legislativo n. 102/04;
- pur tuttavia, la necessità' di sostenere concretamente le numerose imprese agricole che hanno subito ingenti danni, a causa delle nevicate e dalle gelate nel periodo febbraio/marzo 2018 i cui effetti si sono palesati a tutto luglio 2018, fa ritenere che anche le aziende agricole danneggiate che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, debbano poter accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva, di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta di richiesta, al Ministero, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 102/04 e s.m.i., di adozione di un provvedimento normativo straordinario, in deroga alla normativa nazionale, e per il solo anno 2018, così come previsto in precedenza dal D.L n. 51 del 05 maggio 2015 convertito in legge n. 91 del 02 luglio 2015. Tale richiesta è finalizzata a consentire l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi calamitosi, e alle agevolazioni previste dalla legge, a favore delle colture, infrastrutture, strutture agricole ed alle produzioni zootecniche danneggiate, nello specifico dalle nevicate e dalle gelate nel periodo febbraio/marzo i cui effetti si sono palesati a tutto luglio 2018, ubicate nei territori dei comuni delle province di Bari/BAT - Foggia - Taranto, come indicati nella DGR 1231 del 10/7/2018, e nel presente provvedimento, ad integrazione della predetta Deliberazione di Giunta n. 1231 del 10/07/2018.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 E S.M..I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;

- **di proporre**, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto legislativo 102/04 come modificato dal D. Lgs. 82/2008, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità delle nevicate delle gelate nel periodo febbraio/marzo 2018, i cui effetti si sono palesati a tutto luglio 2018, verificatesi nei territori dei comuni della Regione Puglia come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

- **di integrare la DGR 1231 del 10/7/2018** con le seguenti zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del D.M. di riconoscimento della calamità sopra indicata, possono trovare applicazione le provvidenze come previste dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004 - ai fini del ripristino sia delle infrastrutture agricole danneggiate, sia delle strutture agricole danneggiate ricomprese e non ricomprese tra quelle assicurabili all'interno del piano assicurativo agricolo 2017, sia le provvidenze previste dal medesimo art.5 per quanto attiene idanni alle produzioni, alla zootecnia, anche in deroga alla normativa nazionale, come di seguito tabellate:

PROVINCIA DI BARI/BAT	
ALBEROBELLO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASSANO DELLE MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CORATO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRUMO APPULA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LOCOROTONDO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUVO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TERLIZZI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORITTO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ACQUAVIVA DELLE FONTI	FG 1,2,3,4,7,8,14,15,16,24,25,26,27, dal 50 al 109
BINETTO	Dal FG 8 al 15
BITETTO	31,32,33
PALO DEL COLLE	1, 3, 4, 6, 7, 8, 9,10,11,12, dal 14 al 74
BITONTO	15,21,22,23,32,33,34,35,45,46,47,55,56,57,58,59, dal 66 al 72, dal 77 al 88, dal 94 al 97, dal 10 al 152
GIOVINAZZO	Dal 21 al 26, dal 29 al 42
MOLFETTA	12, 13, 14, 20, 21, 22, 23,24, dal 28 al 53
SANNICANDRO DI BARI	Dal 27 al 52

- **di approvare** l'esito degli accertamenti effettuati dai Servizi Provinciali Agricoltura di Bari/BAT successivamente al verificarsi delle nevicate e gelate, come si evince dall'allegato, composto da n. 9 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Con la relazione tecnica di stima in questione sono stati delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso e determinati i danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture ed alla zootecnia per ulteriori territori delle province di Bari/BAT, oltre quelli già indicati nella Deliberazione di Giunta n. 1231 del 10/07/2018;

- **di chiedere** al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di emanare un Decreto di declaratoria dell'eccezionalità degli eventi avversi, anche in deroga al D.Lgs. 102/2004, per il solo anno 2018, così come previsto in precedenza dal D.L. n. 51 del 05 maggio 2015 convertito in legge n. 91 del 02 luglio 2015. Tale richiesta è finalizzata a consentire l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi calamitosi, e alle agevolazioni previste dalla legge, a favore delle colture, infrastrutture, strutture agricole ed alle produzioni zootecniche danneggiate, nello specifico dalle nevicate e dalle gelate nel periodo febbraio/marzo i cui effetti si sono palesati a tutto luglio 2018, ubicate nei territori dei comuni delle province di Bari/BAT - Foggia - Taranto, come indicati nella DGR 1231 del 10/7/2018, e nel presente provvedimento, ad integrazione della predetta Deliberazione di Giunta n. 1231 del 10/07/2018.

- **di incaricare** la Sezione - Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04), anche in deroga allo stesso D.Lgs. 102/2004, per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile. Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche;

- **di incaricare** il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2018, n. 1621

Realizzazione di interventi internazionali di promozione del brand #studioinpuglia in collaborazione con ARTI

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla AP Raffaella Pallamolla, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna Lobosco, riferisce quanto segue: l'Assessore al Welfare.

La Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e Lavoro, è impegnata nella realizzazione di una strategia volta a valorizzare l'*education* regionale in ambito internazionale al fine di creare effettive occasioni di confronto e di scambio, qualificare l'offerta formativa regionale, delineare nuove scenari di crescita per il capitale umano e la società pugliesi, costruire percorsi, immaginare modelli, simulare metodologie, condividere idee e progettualità per far crescere le persone, per sviluppare competenze e professionalità.

In linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale, l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), istituita con l.r. 1/2004, agisce quale ente strumentale a carattere tecnico/operativo dell'Amministrazione regionale, mettendo in atto interventi di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a fornire agli attori dell'education regionale, nonché alle imprese operanti nel territorio pugliese, continui input per eliminare la discrasia tra offerta formativa e fabbisogni del tessuto economico- produttivo, per orientarla ai trend del mercato del lavoro nazionale ed internazionale, incentivando così l'occupabilità.

Nel corso degli ultimi anni, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con ARTI per la realizzazione di iniziative nell'ambito dell'istruzione, formazione e lavoro, tra cui l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione - ORSIF - istituito con DGR n. 1364 del 15.06.2011, pubblicata sul BURP n. 102 del 29.06.2011.

L'ORSIF è una struttura dedicata al monitoraggio, analisi e ricerca delle politiche e degli interventi attuati nell'ambito dell'istruzione, formazione e lavoro, nonché fornisce supporto per la programmazione regionale orientata al miglioramento continuo dell'offerta formativa, in cui sta assumendo un ruolo strategico l'azione di benchmarking e networking internazionale e nel quale trova spazio il brand *#studioinPuglia*, che di tale strategia rappresenta l'emblema.

il brand *#studioinPuglia* trova concreta attuazione nella partecipazione a fiere internazionali ed eventi di settore nei paesi top performers del mercato globale e rappresenta un'importante occasione di crescita per l'education regionale, in quanto offre l'opportunità ai suoi interlocutori di riferimento (Università, ITS, Scuole, Organismi formativi) di inserirsi in un network globale e di sviluppare un'offerta formativa innovativa, votata al multiculturalismo ed all'internazionalizzazione, nonché una modalità di formazione non convenzionale che consente agli operatori regionali di fare l'analisi dei più ambiti mercati del momento e valutare la finalizzazione del proprio know how rispetto agli stessi.

Per realizzare la strategia delineata in premessa, la Regione Puglia si avvale della collaborazione con ARTI posta in essere attraverso apposita convenzione approvata con DGR 1168/2016 e successiva determinazione della dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 828 del 30 luglio 2018 che ne proroga l'efficacia sino al 30 novembre 2018, nelle more di una ulteriore stipula di convenzione in via di approvazione.

La citata convenzione, che si configura come accordo tra Pubbliche Amministrazioni, contempla la progettazione, il coordinamento e l'attuazione operativa della partecipazione della Regione Puglia ad eventi internazionali, rispondenti alle finalità succitate, a cui sono ascrivibili le iniziative di seguito dettagliate:

- **CIIE(China International import Export)** che si terrà dal 5 al 10 novembre 2018 presso il National Exhibition and Convention Center di Shanghai, in partnership con altre strutture regionali (Puglia promozione, Assessorato al Turismo e cultura, Assessorato all'agricoltura e sviluppo economico).

Tale iniziativa concepita dal Ministero del Commercio cinese e dal Governo della municipalità di Shanghai, sviluppata con il supporto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, da United Nations Conference on Trade and Development e da United Nations Industrial Development Organization e organizzata dal CIIE Bureau e dal National Exhibition and Convention Centre (Shanghai) Co., Ltd.; rappresenta un evento di importanza mondiale, in cui sono sono coinvolti 100 paesi e si attendono circa 150.000 partecipanti qualificati come buyer nazionali e internazionali.
Considerato il forte impulso ai consumi, il CIIE è un progetto in linea con l'accessibilità di prodotti internazionali sul mercato interno cinese di stimolo all'interconnettività espressa dalla Belt and Road Initiative e si pone in continuità con l'intervento sperimentale targato ORSIF "Puglia4 China", avente ad oggetto la progettazione di un'offerta formativa specialistica rivolta agli operatori economici regionali per favorire il riposizionamento della Puglia rispetto al mercato turistico cinese, misura altamente innovativa, risultata fra i progetti ammessi all'iniziativa; a rappresentare gli interventi eccellenza della P.A. nazionale.
L'Expo prevede l'"education and culture" fra i settori di riferimento, e perciò l'Assessorato all'Istruzione e Formazione intende parteciparvi, in modo integrato con le altre strutture Regionali per promuovere il brand Puglia in Cina, alla luce del fatto che l'istruzione e la formazione rappresentano l'elemento connettore fra le policies regionali, nonché il fattore strategico di vantaggio competitivo per il territorio regionale, in quanto le skills, il know how, l'artigianalità sono l'unico elemento inimitabile, che dà valore aggiunto ai prodotti eccellenza del made in Puglia.

- **Evento Puglia** da realizzare presso Casa Italia, situata ad Hanoi, capitale del Vietnam, un angolo di italianità molto frequentato anche dai cittadini di Hanoi, centro culturale ma anche bar e ristorante, aperti dal mattino fino a tarda sera. Ex residenza dell'ambasciata d'Italia, acquistato dalle italiane Piaggio ed Ariston. L'evento di cui trattasi, da realizzare in contemporaneità rispetto alla Vietnam Fashion Week (in quanto emblema in Vietnam dell'eccellenza del made in Italy, ci consentirebbe di capitalizzare l'attenzione verso i brand italiani del fashion system, per promuovere l'offerta formativa legata al fashion ed al lusso, fra i settori oggetto del recente bando della Sezione Formazione avente ad oggetto le figure professionali innovative, richieste dal tessuto economico-produttivo locale. Coerentemente alla funzione di orientamento delle policies regionali di riferimento dell'Osservatorio, mirante ad indirizzare l'offerta formativa pugliese verso i trend del mercato del lavoro internazionale e, facilitare, dunque, la transizione dalla scuola al mercato del lavoro, Regione Puglia ritiene di cogliere un'opportunità di crescita per il territorio ed il capitale umano regionali: i consumatori del lusso e in particolare i millennials che hanno imparato e riconoscere la qualità e l'autenticità di un prodotto e, perciò, intende promuovere il brand #studioinPuglia, in modo integrato, nei Paesi top performers del mercato del lusso globale, adottando un posizionamento alto ed enfatizzando l'eccellenze della formazione pugliese nei settori che rispecchiano le vocazioni del territorio: turismo, food e fashion.

Pertanto, ARTI gestirà l'ideazione e gestione delle iniziative, la selezione degli attori dell'istruzione e formazione regionali da promuovere nelle stesse mediante calls pubbliche, diversificate per target di utenza, il coordinamento dei rapporti con le altre strutture regionali coinvolte, la promozione online ed offline delle iniziative, la gestione delle relazioni esterne e la rendicontazione finale.

Attività di dettaglio

1. Ideazione del concept dei singoli eventi, dell'immagine coordinata e della strategia comunicazione online ed offline di concerto con le altre strutture regionali;
2. coordinamento dei rapporti con le altre strutture regionali coinvolte e gestione delle relazioni esterne;
3. Organizzazione e realizzazione delle iniziative;

4. Pianificazione e realizzazione delle attività di comunicazione;
5. Selezione degli operatori regionali che accompagneranno la partecipazione istituzionale a ciascuno dei due eventi programmati. Le partecipazioni saranno definite mediante calls di evidenza pubblica rivolte gli attori dell'istruzione e formazione pugliesi in ambito internazionale (Università, Scuole, ITS, Organismi formativi) sulla base delle specifiche competenze e attinenze con i settori di riferimento dei singoli eventi;
6. Composizione della commissione delle singole calls diversificate per target, costituita da due referenti ARTI, un referente della Regione Puglia designato dall'Assessore alla Formazione e Lavoro e un esperto dei settori turismo, agroalimentare e fashion;
7. Valutazione dell'ammissibilità delle candidature pervenute;
8. Pubblicazione dei vincitori su tutti i canali ORSIF;
9. Rendicontazione finale delle attività.

Durata
Si prevede di realizzare il suddetto programma nell'arco temporale di un anno a partire da luglio 2018.

Risorse a disposizione
I costi di realizzazione delle attività, stimate complessivamente in € 200.000,00 circa, attengono alle spese di personale ARTI e consulenze esterne specialistiche, comunicazione e promozione, (inclusa la produzione e stampa di materiali, la pianificazione sui social networks e l'organizzazione del lancio e della premiazione) nonché le spese connesse con la partecipazione ai due eventi da parte dei vincitori delle calls e del personale incaricato, ivi compreso il personale regionale.

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. n. 357 del 13/03/2018, avente ad oggetto: *"Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento"*, la Giunta Regionale, al punto 2.f) del dispositivo della citata D.G.R. n.357/2018, ha autorizzato l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'Allegato B, con individuazione degli interventi rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria";

- in particolare all'Assessorato al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Programmazione Unitaria, Tutela delle Coste, è stato autorizzato (ai fini del comma 463 e ss. art. unico L.232/2016) un importo complessivo di € 21.282.843,20;

- l'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Programmazione Unitaria, Tutela delle Coste, ha convenuto con la Direzione Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che delle suddette risorse autorizzate dalla Giunta, fosse assegnato alla Sezione Formazione Professionale l'importo di **€ 190.474,32**;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2017, n.67 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia"*;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*;

VISTA la D.GR. n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI PROPONE

- di approvare la partecipazione ai due eventi come illustrati in premessa, di Shanghai e di Hanoi presso Casa Italia;
- di demandare ad ARTI l'intera realizzazione di tutte le attività connesse con la partecipazione ai due eventi, come sin qui specificate;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, **a seguito degli incassi delle seguenti reversali**, il cui importo non è stato mai impegnato sui capitoli di spesa negli esercizi precedenti:

Cap. Entrata	Cap. Spesa	Numero Reversale	Esercizio Reversale	Importo reversale	Debitore	Importo da prelevare dal capitolo di spesa	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
4112100	1110110	1839	2015	**18.950,43**	in.out	**18.950,43**	1093310
4112100	1110110	13994	2017	**11.791,19**	Calasanzio Cultura e Formazione	**11.791,19**	1093310
4112100	1110110	13424	2015	**25.359,83**	leader soc. coop. Cons	**25.359,83**	1093310
4112100	1110110	13442	2015	**12.435,01**	ciofs fp	**12.435,01**	1093310
4112100	1110110	4300	2015	**11.483,47**	e.c.i.p.a.	**11.483,47**	1093310
4112100	1110110	10051	2015	**2.812,00**	irsea	**2.812,00**	1093310
4112100	1110110	13437	2015	**5.356,85**	ciofs fp	**5.356,85**	1093310
4112100	1110110	13441	2015	**7.688,81**	ciofs fp	**7.688,81**	1093310
4112100	1110110	9093	2015	**16.822,89**	irsea	**16.822,89**	1093310
4112100	1110110	9220	2016	**4.776,00**	Associazione Kronos	**4.776,00**	1093310
4112100	1110110	9348	2016	**2.544,23**	ENFAP Puglia	**2.544,23**	1093310
4112100	1110110	11802	2016	**2.545,09**	ENFAP Puglia	**2.545,09**	1093310
4112100	1110110	61	2017	**2.545,51**	ENFAP Puglia	**2.545,51**	1093310
4112100	1110110	13526	2016	**8.610,64**	Homines Novi	**8.610,64**	1093310
4112100	1110110	801	2017	**2.545,93**	ENFAP Puglia	**2.545,93**	1093310
4112100	1110110	910	2017	**2.903,98**	ITCA FAP Onlus	**2.903,98**	1093310
4112100	1110110	2524	2017	**2.904,95**	ITCA FAP Onlus	**2.904,95**	1093310

4112100	1110110	2221	2017	2.546,36	ENFAP Puglia	2.546,36	1093310
4112100	1110110	4446	2017	2.547,21	ENFAP Puglia	2.547,21	1093310
4112100	1110110	3929	2017	2.546,78	ENFAP Puglia	2.546,78	1093310
4112100	1110110	3927	2017	2.905,92	ITCA FAP Onlus	2.905,92	1093310
4112100	1110110	6104	2017	2.907,85	ITCA FAP Onlus	2.907,85	1093310
4112100	1110110	6106	2017	2.547,63	ENFAP Puglia	2.547,63	1093310
4112100	1110110	4974	2017	2.906,88	ITCA FAP Onlus	2.906,88	1093310
4112100	1110110	8490	2017	2.308,78	Calasanzio Cultura e Formazione	2.308,78	1093310
4112100	1110110	4824	2015	5.462,09	scuola edile della provincia di lecce	5.462,09	1093310
4112100	1110110	6839	2016	5.654,53	irsea	5.654,53	1093310
4112100	1110110	3140	2015	5.064,74	smile puglia	5.064,74	1093310
4112100	1110110	1171	2015	5.214,74	la zarzuela cooperativa sociale	5.214,74	1093310
4112100	1110110	2127	2015	4.437,23	progresso service s.r.l.	4.437,23	1093310
4112100	1110110	3150	2015	1.346,77	diamec technology	1.346,77	1093310
TOTALE				190.474,32			

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, **a seguito degli incassi delle seguenti reversali**, il cui importo non è stato mai impegnato sui capitoli di spesa negli esercizi precedenti:

Cap. Entrata	Cap. Spesa	Numero Reversale	Esercizio Reversale	Importo reversale	Debitore	Importo da prelevare dal capitolo di spesa	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
4112100	1110110	1839	2015	18.950,43	in.out	18.950,43	1093310
4112100	1110110	13994	2017	11.791,19	Calasanzio Cultura e Formazione	11.791,19	1093310
4112100	1110110	13424	2015	25.359,83	leader soc. coop. Cons	25.359,83	1093310
4112100	1110110	13442	2015	12.435,01	ciofs fp	12.435,01	1093310
4112100	1110110	4300	2015	11.483,47	e.c.i.p.a.	11.483,47	1093310
4112100	1110110	10051	2015	2.812,00	irsea	2.812,00	1093310
4112100	1110110	13437	2015	5.356,85	ciofs fp	5.356,85	1093310
4112100	1110110	13441	2015	7.688,81	ciofs fp	7.688,81	1093310
4112100	1110110	9093	2015	16.822,89	irsea	16.822,89	1093310
4112100	1110110	9220	2016	4.776,00	Associazione Kronos	4.776,00	1093310
4112100	1110110	9348	2016	2.544,23	ENFAP Puglia	2.544,23	1093310
4112100	1110110	11802	2016	2.545,09	ENFAP Puglia	2.545,09	1093310
4112100	1110110	61	2017	2.545,51	ENFAP Puglia	2.545,51	1093310

4112100	1110110	13526	2016	8.610,64	Homines Novi	8.610,64	1093310
4112100	1110110	801	2017	2.545,93	ENFAP Puglia	2.545,93	1093310
4112100	1110110	910	2017	2.903,98	ITCA FAP Onlus	2.903,98	1093310
4112100	1110110	2524	2017	2.904,95	ITCA FAP Onlus	2.904,95	1093310
4112100	1110110	2221	2017	2.546,36	ENFAP Puglia	2.546,36	1093310
4112100	1110110	4446	2017	2.547,21	ENFAP Puglia	2.547,21	1093310
4112100	1110110	3929	2017	2.546,78	ENFAP Puglia	2.546,78	1093310
4112100	1110110	3927	2017	2.905,92	ITCA FAP Onlus	2.905,92	1093310
4112100	1110110	6104	2017	2.907,85	ITCA FAP Onlus	2.907,85	1093310
4112100	1110110	6106	2017	2.547,63	ENFAP Puglia	2.547,63	1093310
4112100	1110110	4974	2017	2.906,88	ITCA FAP Onlus	2.906,88	1093310
4112100	1110110	8490	2017	2.308,78	Calasanzio Cultura e Formazione	2.308,78	1093310
4112100	1110110	4824	2015	5.462,09	scuola edile della provincia di lecce	5.462,09	1093310
4112100	1110110	6839	2016	5.654,53	irsea	5.654,53	1093310
4112100	1110110	3140	2015	5.064,74	smile puglia	5.064,74	1093310
4112100	1110110	1171	2015	5.214,74	la zarzuela cooperativa sociale	5.214,74	1093310
4112100	1110110	2127	2015	4.437,23	progresso service s.r.l.	4.437,23	1093310
4112100	1110110	3150	2015	1.346,77	diamec technology	1.346,77	1093310
TOTALE				190.474,32			

formatosi negli anni 2015-2016-2017 per un importo pari a € 190.474,32 sul capitolo 4112100.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Progr. e Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					Competenza	Cassa
Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato					+ € 190.474,32	0,00
66.03	1110020	*Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. n. 28/2001)*	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 190.474,32
62.11	1093310		15.4.1	1.4.1.2	+ € 190.474,32	+ € 190.474,32

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 190.474,32** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con atto del Dirigente della Formazione Professionale.

Il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, provvederà al consequenziale atto di impegno mediante prelievo dal capitolo 1110020 ed iscrizione definitiva delle somme al capitolo **1093310**, come da indicazioni contenute nella circolare della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 2/2016 al punto 1 "Utilizzo di somme riscosse a titolo di restituzioni e di trasferimenti n.a.c.".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato,

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con LR. n.68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, cosi come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- di dare atto che con apposita determinazione il Dirigente Sezione Formazione Professionale, provvederà al consequenziale atto di impegno mediante prelievo dal capitolo **1110020** ed iscrizione definitiva delle somme al capitolo **1093310**, come da indicazioni contenute nella circolare della Sezione Bilancio e Ragioneria n.2/2016 al punto 1 "Utilizzo di somme riscosse a titolo di restituzioni e di trasferimenti n.a.c.";

- di autorizzare la partecipazione istituzionale e degli operatori dell'istruzione e formazione pugliesi in ambito internazionale {Università, Scuole, ITS, Organismi formativi) opportunamente selezionati mediante calls ai due eventi:
  - **CIIE(China International import Export)** che si terrà dal 5 al 10 novembre 2018 presso il National Exhibition and Convention Center di Shanghai, in partnership con altre strutture regionali (Puglia promozione, Assessorato al Turismo e cultura, Assessorato all'Agricoltura e Sviluppo economico).
  - **Evento Puglia** presso Casa Italia ad Hanoi, Vietnam in concomitanza con la Vietnam Fashion Week;

- di dare mandato all'Agenzia regionale ARTI di realizzare tutte le attività connesse con la partecipazione ai due eventi di cui al punto precedente con l'utilizzo delle risorse che saranno liquidate in suo favore per un importo pari ad **€ 190.474,32**;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di autorizzare, altresì la dirigente della Sezione Formazione Professionale ad implementare l'importo suddetto con risorse aggiuntive qualora se ne ravvisasse la necessità, al fine di garantire la partecipazione degli attori dell'istruzione e formazione pugliesi ai suddetti eventi nonché un ottimale raggiungimento degli obiettivi dell'intervento complessivo, purché nei limiti della disponibilità delle risorse liberate ovvero di impegni già assunti per progetti coerenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della LR. n.13/94, art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	*15*	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	2	Formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 190.474,32		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 190.474,32		0,00
Totale Programma	2	Formazione professionale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 190.474,32		
			previsione di cassa	0,00	€ 190.474,32		
TOTALE MISSIONE	*15*	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 190.474,32		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 190.474,32		0,00
MISSIONE	*20*	*Fondi e Accantonamenti*					
Programma	1	Fondi di Riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 190.474,32	0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00		€ 190.474,32	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 190.474,32	0,00
				0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	€ 190.474,32		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 190.474,32	€ 190.474,32	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 190.474,32		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 190.474,32	€ 190.474,32	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 190.474,32		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	previsione di competenza	0,00	€ 190.474,32		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	€ 190.474,32		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 190.474,32		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 settembre 2018, n. 1660

GRUMO APPULA (BA). Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8° della L.R. n.20/2001. Rilievi regionali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PPTR da parte del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"""Con nota prot. 6234 del 26/04/2018, pervenuta alla Sezione Urbanistica in data 27/04/2018 ed acquisita al prot. n.4072 del 02/05/2018 della stessa Sezione, il Comune di Grumo Appula ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n.20 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*, la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 13/03/2015 avente ad oggetto: Adozione del P.U.G."
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 27/03/2015 avente ad oggetto: Adozione del P.U.G."
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n.95 del 18/12/2015 avente ad oggetto: "P.U.G. Adozione definitiva".
4. Deliberazione del Consiglio Comunale n.63 del 6/10/2017 avente ad oggetto: "P.U.G. adottato. Esame osservazioni - Determinazioni - Presa d'atto aggiornamento Documento VAS - Adeguamento P.U.G".
5. Osservazioni al PUG presentate
6. Relazione sulle osservazioni
7. Attestazione del responsabile del Settore Tecnico di conformità degli elaborati del PUG alle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni

Documentazione tecnica

1. Relazione
2. Norme Tecniche di Esecuzione
3. Norme Tecniche di Esecuzione - Allegato 1: Norme tecniche di attuazione PAI
4. Norme Tecniche di Esecuzione - Allegato 2: Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio cavità sotterranee
5. Tav. 1 Quadro pianificatorio di area vasta
6. Tav. 2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
7. Tav. 3 Individuazione degli Ambiti Territoriali Estesi
8. Tav. 4 Vincoli architettonici e costruzioni in pietra a secco
9. Tav. 5 PAI vigente - Assetto idrogeomorfologico
10. Tav. 6 Componenti idrologiche
11. Tav. 7 Componenti idrogeomorfologiche
12. Tav. 8 Componenti botanico-vegetazionali
13. Tav. 9 Vincoli faunistici
14. Tav. 10 Colture in atto
15. Tav. 11 Fattibilità geologica del centro urbano
16. Tav. 11b Vincoli PPTR Puglia nel Centro Urbano
17. Tav.12 Strumento urbanistico vigente: Programma di Fabbricazione
18. Tav.13 Strumento urbanistico vigente: Programma di Fabbricazione (con pericolosità idraulica)
19. Tav. 14 Zone abitate e industriali
20. Tav. 15 Componenti culturali e insediative

21. Tav. 16 Piano di emergenza esterna
22. Tav. 17 Aree percorse dal fuoco al 2014
23. Tav. 18 Indirizzi per uso del territorio
24. Tav. 19 Urbanizzazioni secondarie nelle aree omogenee A e B
25. Tav. 20 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
26. Tav. 20.1 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
27. Tav. 20.2 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
28. Tav. 20.3 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
29. Tav. 20.4 Indirizzi di individuazione di contesti urbani
30. Tav. 21 Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze
31. Tav. 22 Indirizzi di individuazione di contesti urbani. Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze
32. Tav.23 Viabilità centro urbano
33. Tav.24 Comparti, fasi di attuazione e urbanizzazioni secondarie
34. Tav.24b Verde cittadino
35. Tav.25 Area piccolo-industriale ed artigianale mellitto
36. Tav.26 Area turistica murgia suagna
37. Tav.27 Area turistica mercadante
38. Tav.28 Indirizzi per uso del territorio P.U.G. su mappa di pericolosità idraulica
39. Valutazione Ambientale Strategica

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art.11 (*"Formazione del PUG"*) della L.R. n.20/2001, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

> *"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.*
>
> *La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."*

Con Delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001.
Ai predetti *"Indirizzi"* si deve pertanto fare riferimento per il caso specifico del PUG del Comune Grumo Appula, in quanto adottato successivamente all'approvazione del DRAG.

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno, prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato.

Nella presente istruttoria ci si è riferiti in particolare alla compatibilità con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16/02/2015.
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/05.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con la medesima nota il Comune di Grumo Appula ha trasmesso il PUG alla Città Metropolitana di Bari.

A) VALUTAZIONI PRELIMINARI

In riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), l'Autorità di Bacino della Puglia (AdB Puglia) ha espresso, con nota prot.n. 1616 del 6/02/2015, il proprio parere favorevole di conformità del PUG di Grumo Appula ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), *"con la precisazione di adeguare gli elaborati cartografici del PUG con i dati ufficialmente trasmessi e pubblicati sul portale dell'AdB Puglia, al fine di eliminare i disallineamenti rilevati e precedentemente evidenziati"*.

Con nota prot.n.5048 del 26/02/2015 l'Ufficio di Coordinamento STP - Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia ha espresso parere favorevole di compatibilità geomorfologica del PUG di Grumo Appula ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001.

Con nota prot. n.4832 del 28/05/2018 inviata al Comune di Grumo Appula, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, in riferimento alla documentazione prodotta dal Comune stesso, ha evidenziato che "*gli elaborati di progetto non risultano inviati in formato digitale (dwg o shp), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la D.G.R. 1178/2009 – Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)"*.
Con nota prot.n.10531 del 12/07/2018, il Comune di Grumo Appula ha trasmesso gli elaborati di progetto in formato digitale .dwg.

Con nota prot.n.5425 del 28/06/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, ha invitato il Comune di Grumo Appula a trasmettere la documentazione relativa al PUG al Segretariato Regionale del MiBACT.

Per quel che riguarda la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.5063 del 14/05/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha invitato il Comune di Grumo Appula ad *"avviare tempestivamente la consultazione ex art.11 della suddetta legge regionale al fine di permettere il coordinamento con la procedura di approvazione del PUG come disposto dalla D.G.R. 2570 del 09.12.2014"*.
Con nota prot.n.9902 del 28/06/2018, il Comune di Grumo Appula ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione sul BURP di avviso di deposito del PUG ed avvio delle consultazioni ai fini VAS ai sensi dell'art.11 comma 3 lett.c della L.R. 44/2012.

Rilievi regionali

In riferimento al parere dell'AdB Puglia espresso con nota prot.n. 1616 del 6/02/2015 necessita, da parte del Comune, una certificazione sull'adempimento alla prescrizione contenuta nel suddetto parere.

Il procedimento di VAS risulta in fase di consultazione pubblica.

Precisato quanto sopra, si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi riportati nelle Relazioni e negli Elaborati Grafici del PUG proposto dal Comune di Grumo Appula ed i rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento rispettivamente agli aspetti paesaggistici ed urbanistici.

Premessa

Il Comune di Grumo Appula è dotato di Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Provveditorile n.8039/7 URB del 6 aprile 1970.
Con Delibera n.221 del 30/06/2009 la Giunta Municipale ha condiviso l'Atto di Indirizzo.
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 30/11/2009 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare.

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.8 del 13/03/2015 e n.10 del 27/03/2015 il Comune di Grumo Appula ha adottato il PUG.

Con D.C.C.n.95 del 18/12/2015 ha adottato nuovamente il PUG con gli elaborati adeguati agli emendamenti approvati nelle precedenti deliberazioni.

Con Deliberazione n.63 del 6/10/2017 il Consiglio Comunale ha esaminato e si è determinato sulle osservazioni al PUG pervenute.

Così come si evince dalla Relazione della VAS *"La città di Grumo si è sviluppata in maniera uniforme intorno al nucleo antico, delimitato dagli assi di penetrazione territoriale. Intorno ad esso si estende una maglia edilizia ottocentesca e del primo Novecento caratterizzata da una edificazione compatta con strade strette e scarsa presenza di verde e parcheggi. La più recente edificazione è invece caratterizzata da tipologie isolate o in linea, con superfici fondiarie più ampie e numerose aree destinate a standard mal distribuite ed attrezzate in parte. Sono presenti nel centro abitato interventi sparsi di edilizia residenziale pubblica (IACP) ed una zona "167" caratterizzata da una soluzione urbanistica aperta, con sezioni stradali fino a m.40 ed ampi spazi destinati a servizi. A sud dell'abitato è presente il tracciato della linea ferroviaria dismesso, con ampie aree compresa quella dell'ex stazione ferroviaria in stato di abbandono"*.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 6343 del 7/08/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue:

"....omissis

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.
La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato cartaceo e in formato digitale Pdf con nota n. prot. 6234 del 26.04.2018 ed in formato dwg con successiva nota prot. 10531 del 12.07.2018.
Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); e nello specifico in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84.
Si richiede che gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shape file pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali, disponibili sul sito web www.paesaggio.puglia.it.

4. Valutazione di Conformità del PUG al PPTR
L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. 20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:
a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
Preliminarmente si precisa che il PUG di Grumo Appula è stato adottato in vigenza di PPTR, pertanto la presente istruttoria valuta la coerenza del piano con quanto previsto dal sopra citato art. 96 delle NTA del PPTR.

4.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR
Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti"*obiettivi generali"*:
1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;

9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "*obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare ai sensi del comma 4 art. 28 "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Si ritiene opportuno esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

4.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Grumo Appula ricade per la maggior parte della sua estensione nell'Ambito di paesaggio "Puglia Centrale" e per la rimanente parte nell'Ambito di paesaggio "Alta Murgia".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Da un'analisi degli elaborati di PUG non si rileva, né nella relazione né nelle NTA, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.

Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

4.3 Aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evince che il Comune di Grumo Appula non ha provveduto alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Si ritiene necessario provvedere al suddetto adempimento.

4.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Preliminarmente si evidenzia che il PUG di Grumo Appula non opera una chiara distinzione tra le previsioni strutturali e quelle programmatiche come stabilito dalla LR 20/2001

Si precisa, come esplicitato nell'allegato A del DRAG *Indirizzi, Criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali* (PUG), che le invarianti strutturali includono gli elementi costitutivi del sistema storico-culturale e paesistico-ambientale soggetti o da assoggettare a tutela. In particolare l'individuazione delle invarianti deve essere effettuata anche in coerenza con il piano paesaggistico vigente.

Dall'analisi dei documenti di piano si evince che le componenti di paesaggio che interessano il territorio di Grumo Appula, sono inserite negli elaborati del sistema delle conoscenze.

Si ritiene necessario riallineare gli elaborati di piano a quanto stabilito dal DRAG e riportare le componenti delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico-culturale tra le invarianti strutturali del PUG.

Per quanto riguarda invece la disciplina di tutela il PUG recepisce per intero le NTA del PPTR.

Si ritiene necessario riportare la disciplina di tutela delle invarianti nelle NTA del PUG eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR.

Struttura idrogeomorforfologica

Nella Tav. 6 *Componenti idrologiche* e nella Tav. 7 *Componenti idrogeomorfologiche* sono individuate le componenti geo-idro-morfologiche di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria.

Componenti idrologiche PUG/S	***Categorie corrispondenti PPTR***
Fiumi e Torrenti, Acque pubbliche	*BP Fiumi , torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*
Reticolo idrografico di connessione della RER	*UCP Reticolo idrografico di connessione della RER*
Vincolo idrogeologico	*UCP Aree soggette a vincolo*

	idrogeologico
Stagni	_____

Componenti geomorfologiche PUG/S	***Categorie corrispondenti PPTR***
Lame e gravine	*UCP Lame e gravine*
Doline	*UCP Doline*
Voragini	*UCP Inghiottitoi*
creste	_____
orli di scarpata delimitanti forme semispianate	_____
ripe di erosione fluviale	_____
cigli di sponda fluviale	_____

Per quanto riguarda il quadro degli assetti idrogeomorfologici l'AdB ha aggiornato, in sede di tavolo tecnico condiviso con il Comune di Grumo Appula, la Carta Idrogeomorfologica della Puglia come esplicitato nella nota prot. n. 13245 del 11.10.2013.
Si evidenzia che con successiva nota prot. n. 1616 del 06.02.2015 l'AdB, ha rilevato che nelle tavole del PUG, il tracciamento del reticolo idrografico e degli ulteriori elementi della Carta Idrogeomorfologica appare non perfettamente coerente con il dato pubblicato sul portale ufficiale dell'AdB Puglia, a causa di un disallineamento cartografico, ed ha pertanto richiesto un adeguamento degli elaborati cartografici del PUG con i dati ufficialmente trasmessi e pubblicati sul suddetto portale dell'AdB Puglia.
Si ritiene necessario che il Comune dichiari di aver ottemperato alla suddetta prescrizione dell'AdB.

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici
Territori Costieri
Il territorio di Grumo Appula non è interessato da Beni Paesaggistici Territori Costieri.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
Il territorio di Grumo Appula è interessato dai tratti terminali dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche denominati Lama Lamasinata e Lama Badessa sottoposti a tutela dal R.D. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937 e riportati nel PUG coerentemente con il PPTR.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici
Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)
Il PUG/S censisce, in analogia con il PPTR, i seguenti corsi d'acqua classificandoli come UCP Reticolo Idrografico di connessione della RER: due diramazioni della lama Lamasinata, lama del Conte, lama presso masseria Mercadante.
Per quanto riguarda la diramazione della Lama Lamasinata che cinge a Nord Ovest il centro urbano si riscontra che la suddetta componente con la relativa fascia di salvaguardia interferisce con alcuni contesti e precisamente con le zone: B'-R , B''-R , B'''-R, C-R, SC-SP zone servizi della residenza esistenti.

Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative con la suddetta componente e riconfigurare la fascia di salvaguardia della stessa in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno espresso in termini ambientali e paesaggistici, anche in virtù del modificato assetto idraulico introdotto dall'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di recente realizzato.
Sarebbe inoltre auspicabile orientare le trasformazioni delle aree interessate dalla suddetta componente verso criteri che puntino a sviluppare la connessione ecologica incrementando gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche e riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali in coerenza con gli obiettivi del Progetto Territoriale Rete Ecologica regionale del PPTR e con gli indirizzi e direttive di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

Sorgenti
Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

Aree soggette a vincolo idrogeologico
Il Comune di Grumo Appula è interessato da due aree soggette a vincolo idrogeologico localizzate a Sud del territorio comunale a confine con il Comune di Altamura.
Il PUG/S riporta nella Tav. 6, coerentemente con il PPTR, la suddetta componente.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Altre componenti di PUG

Il PUG/S riporta nella Tav. 6 tra le componenti idrologiche, uno stagno localizzato in prossimità delle SP 31 e SP 97, in un'area anche interessata dalla presenza di una dolina censita dal PUG.
Pur condividendo quanto proposto dal Comune, si ritiene necessario specificare la disciplina di tutela prevista per detta componente.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici
Versanti
Il PPTR individua nel territorio di Grumo Appula un'area a versante lungo la Lama di Grotta a confine con il comune di Toritto non censito dal PUG.
Si ritiene necessario riportare il versante tra le invarianti di PUG e sottoporlo alla disciplina di tutela di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.
Inoltre il PUG individua nella Tav. 7 le seguenti componenti del sistema idrogeomorfologico: creste, orli di scarpata delimitanti forme semispianate, ripe di erosione fluviale, cigli di sponda fluviale non prevedendo per esse uno specifico regime di tutela paesaggistica.
Considerato che le suddette componenti non trovano una diretta corrispondenza con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR, si ritiene necessario chiarire se esse appartengono alle invarianti strutturali del PUG e pertanto siano da assoggettare ad una specifica disciplina di tutela.

Lame e gravine
Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce le seguenti lame tutte confermate dal PUG nella Tav. 7: lama Cantoro, lama loc. Contrisella,lama Del Conte, lama casino Ugena, lama Loc. Mass. Patrono, lama Masseria Ricchioni 1, lama Badessa, lama Monte Cucco, lama loc. il Rosario, lama Felice, lama di Grotta.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Doline
Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR ha censito numerose doline nel territorio di Grumo Appula localizzate prevalentemente nella parte Sud del territorio comunale.
Il PUG ha aggiornato rispetto al PPTR la suddetta ricognizione in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica Regionale come condivisa con l'AdB ad esito del tavolo tecnico, ridefinendo in maniera più puntuale il perimetro delle suddette componenti, individuando due nuove doline e stralciandone un'altra localizzata dal PPTR a confine con il territorio di Sannicandro di Bari.
Si ritiene di poter condividere le perimetrazioni proposte dal Comune in quanto conformi alla Carta Idrogeomorfologica come aggiornata in sede di tavolo tecnico con l'AdB. Si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Grotte
Il PPTR individua nel territorio di Grumo Appula le seguenti sei grotte: grava di Mellitto, la Gravscedda, Gravicella dell' Acquedotto 3, Gravicella dell' Acquedotto 2, Gravicella dell' Acquedotto 1, grava in Contrada San Felice.
Il PUG non censisce alcuna componente grotta. In coerenza con la Carta Idrogeomorfologica aggiornata dall'AdB, il PUG individua le cavità presenti nel territorio comunale come inghiottitoi.
Si ritiene di poter condividere quanto proposto dal Comune.

Geositi-inghiottitoi-cordoni dunari
Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggistico "Inghiottitoi" il PPTR ha censito le seguenti cinque componenti a sud del territorio comunale di Grumo Appula: la Gravscedda, Gravicella dell' Acquedotto 3, Gravicella dell' Acquedotto 2, Gravicella dell' Acquedotto 1, Grave di Mellitto. Ad esito del tavolo tecnico con l'AdB e dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica Regionale, il PUG/S ha aggiornato la ricognizione degli inghiottitoi individuando due nuovi inghiottitoi (Abisso del Pompiere, Grave Quote di Cristo) e precisando in modo più puntuale rispetto al PPTR la localizzazione degli altri.
Da un confronto con il Catasto delle Grotte e delle Cavità artificiali, redatto dalla Federazione Speleologica Pugliese, risultano differentemente censite e localizzate alcune cavità naturali.
In particolare da approfondimenti d'ufficio e dalla consultazione delle schede allegate al Catasto, appare errata la localizzazione degli inghiottitoi Gravscedda e Abisso del Pompiere riportati nel PUG e non appare chiara la consistenza della Gravicella dell'Acquedotto 1, dell'Acquedotto 2 e dell'Acquedotto 3.
Si richiede un approfondimento al fine di verificare la precisa localizzazione e consistenza delle suddette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.
Si precisa inoltre che il PUG rappresenta nella Tav. 7 gli inghiottitoi in modo simbolico.
A tal riguardo si rammenta che il PPTR prevede per le suddette componenti una fascia di salvaguardia di 50 m se non diversamente cartografata in sede di formazione del PUG.
Si ritiene dunque necessario definire e tutelare una fascia di salvaguardia per gli inghiottitoi.

Struttura ecosistemica e ambientale

Nella Tav. 8 *Componenti botanico-vegetazionali* e nella Tav.2 *Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici*, sono individuate le componenti di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	***Categorie corrispondenti PPTR***
Boschi	*BP Boschi*
Prati e pascoli naturali	*UCP Prati e pascoli naturali*
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	*UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*
Area di rispetto dei boschi	*UCP Area di rispetto dei boschi*

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica	***Categorie corrispondenti PPTR***
Parchi e riserve naturali regionali	*BP Parchi e Riserve*
Siti di rilevanza naturalistica:SIC	*UCP Siti di rilevanza naturalistica*

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale si rappresenta che il PUG riporta nella tav. 8 numerose compagini boschive localizzate prevalentemente nella parte Sud del territorio comunale.

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il PUG, pur avendo confermato tutte le compagini boschive censite dal PPTR, ha differentemente perimetrato l'ampia superficie interessata

da boschi e affiancata da prati e pascoli naturali, in prossimità di Monte Cucco.

A tal riguardo si ritiene necessario un approfondimento al fine di delimitare più puntualmente sia i BP boschi che gli UCP Prati e pascoli naturali.

Si ritiene infine necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela prevista per i boschi.

Si evidenzia, inoltre, che nella tav. 17 sono riportate numerose aree percorse da incendi. Si rammenta che ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 e dell'art. 58 delle NTA del PPTR, anche le superfici boscate percorse da incendi rientrano nella categoria di "boschi e macchie".

Pertanto è necessario riportare le superfici boscate percorse da incendi tra i beni appartenenti alla categoria di "boschi" e sottoporli ad un adeguato regime di tutela.

E' opportuno, inoltre, verificare che il dato riportato negli elaborati di piano sia allineato a quello del Catasto Incendi periodicamente aggiornato dal Corpo Forestale dello Stato e pubblicato sul sito del Sistema Informativo della Montagna SIM.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Aree umide

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

Prati e pascoli naturali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG ha censito diverse componenti confermando quanto riportato nel PPTR ad eccezione delle aree a pascolo limitrofe a Monte Cucco per le quali come sopra specificato ***si richiede un approfondimento al fine di definirne precisamente la perimetrazione.***

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PPTR individua nel territorio di Grumo Appula tre componenti appartenenti agli ulteriori contesti "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", in prevalenza concentrate lungo lama di Grotta tutte confermate dal PUG/S.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Area di rispetto dei boschi

Il PUG ha prevalentemente riconfermato le aree di rispetto dei boschi come individuate nel PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Beni paesaggistici

Parchi e riserve

Il territorio comunale di Grumo Appula è in parte interessato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia istituito con DPR 10.03.2004 (GU n. 152 del 1.07.2004) e riportato nella Tav. 2 del PUG.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per detta componente e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per essa prevista.

<u>Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Ulteriori contesti paesaggistici</u>
Siti di rilevanza naturalistica
Il Comune di Grumo Appula è interessato a Sud del territorio comunale dal sito di rilevanza naturalistica SIC e dalla ZPS Murgia Alta IT9120007
Il PUG/S riporta nelle tav. 2 detta componente.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per detta componente e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per essa prevista.

Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
Il territorio comunale di Grumo Appula non è interessato da Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

<u>Struttura antropica e storico culturale</u>
Nella Tav. 15 *Componenti culturali e insediative* e nella tav. 4 *Vincoli architettonici e costruzioni in pietra a secco*, sono individuate le componenti di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria.

Componenti culturali e insediative PUG/S	***Categorie corrispondenti PPTR***
Città consolidata	*UCP Città Consolidata*
Siti interessati da beni storico culturali	*UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Siti storico culturali*
Aree appartenenti alla rete dei tratturi	*UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi*
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: siti storico culturali	*UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*
Costruzioni in pietra a secco	_____
Costruzioni rilevanti in pietra a secco	_____

<u>Componenti culturali e insediative.Beni Paesaggistici</u>
Zone gravate da usi civici (art. 142 lett h del Dlgs 42/2004)
Il PPTR censisce un'area localizzata in prossimità della SP 97 a Sud-Est del territorio comunale classificata come Zona gravata da uso civico validata dal competente ufficio regionale con nota prot. A00 079 5999 del 30.07.2015, non confermata dal PUG.
Si ritiene necessario riportare negli elaborati del PUG la suddetta zona gravata da uso civico tutelata dall'art. 142 comma 1 lett.h del Dlgs 42/2004 e prevedere per essa una specifica disciplina di tutela.

Immobili e aree di notevole interesse pubblico
Il territorio di Grumo Appula non è interessato da alcuna area sottoposta a tutela dall'art. 136 del Dlgs42/2004.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett m del Dlgs 42/2004)
Il territorio di Grumo Appula non è interessato da alcuna zona di interesse archeologico ex art 142 comma1 lett m del Dlgs 42/2004.

<u>Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici</u>
Paesaggi rurali
Il PUG non riporta, in analogia al PPTR, alcuna componente appartenente agli UCP paesaggi rurali, tuttavia censisce numerose costruzioni in pietra a secco e tra queste individua le più rilevanti.
Si condivide quanto proposto dal Comune, tuttavia si ritiene necessario chiarire la disciplina di tutela prevista per le suddette componenti.
Si evidenzia inoltre che il PPTR tutela come componenti della struttura antropica e storico culturale i paesaggi rurali di cui all'art. 76 delle NTA, i quali consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.
L'art. 78 comma 3. lett. a delle NTA del PPTR prevede che gli Enti locali, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76, co.4 lett. b) meritevoli di tutela e valorizzazione, con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.

Considerata la densità delle costruzioni in pietra a secco censite dal PUG, in virtù di quanto stabilito dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario valutare l'opportunità di individuare nel territorio di Grumo Appula un UCP Paesaggio rurale e sottoporlo ad un'opportuna disciplina di tutela, facendo anche riferimento, per gli interventi di trasformazione dello spazio agricolo, alle modalità esecutive che provengono dalle "Linee Guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del PPTR (doc. 4.4.4).

Città consolidata
Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Grumo Appula "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.
Nella tav.15 il PUG conferma il perimetro riportato nel PPTR per la città consolidata non specificando per essa alcuna disciplina di tutela.
Il PPTR dispone ai sensi dell'art. 78.2.a delle NTA che*: "Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio" approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata".*
Pertanto si ritiene opportuno ridefinire il perimetro della "Città Consolidata" rispetto alle specifiche peculiarità del tessuto insediativo di Grumo Appula eventualmente anche in relazione ai perimetri dei contesti urbani e prevedere per la suddetta componente una specifica disciplina di tutela.

Testimonianze della stratificazione insediativa
Il PPTR classifica come testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti:
a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche;
b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca;
c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rivenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

Il territorio di Grumo Appula è attraversato dal Regio Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle e dal Regio tratturo Barletta-Grumo entrambi riportati nella Tav. 15 del PUG coerentemente con il PPTR.
Tuttavia da un confronto con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 e alla DGR n. 1459/2017 (BURP n. 11 del 29.09.2017), si riscontra un disallineamento del tracciato tratturale Grumo-Santeramo in Colle in prossimità del Villaggio Quadrifoglio.
Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR***, si ritiene necessario un approfondimento al fine di definire correttamente l'andamento del suddetto tracciato tratturale.***

Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG/S censisce, confermando quanto riportato dal PPTR, le seguenti componenti: masseria Grattagrise e jazzo ad essa prossimo, masseria lo Zita, Casino Maggi, masseria Colantanio, masseria Frasca, santuario Madonna delle Grazie, jazzo Spinzi, jazzo Giannini,
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario riportare nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
Il PUG perimetra le aree di rispetto delle componenti appartenenti alle Testimonianze della stratificazione insediativa dimensionandole della profondità costante di 100 m.
Da un confronto con il PPTR si evince che quest'ultimo individua le stesse aree di rispetto ad eccezione dell'area di rispetto della chiesa Madonna delle Grazie in località Mellitto la quale è stata riperimetrata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ad esito dell'accoglimento di un'osservazione al PPTR adottato(Cod. ID 3867).
Si ritiene pertanto necessario riportare la perimetrazione del PPTR dell'area di rispetto relativa alla suddetta componente in quanto già esito di un'istruttoria del competente ufficio regionale.

Infine si rammenta che il comma 1 p. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "*ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva*".

Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.

<u>Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici</u>

Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali
Il PUG non riporta alcuna componente dei valori percettivi, differentemente dal PPTR che, invece,
individua nel territorio di Grumo Appula la SP 97 classificandola come strada a valenza paesaggistica.
Si ritiene opportuno inserire tra le invarianti del PUG e sottoporre ad una opportuna disciplina di tutela anche la suddetta componente o eventualmente motivare la sua esclusione dal regime di tutela previsto dal PPTR.

4.5 Analisi degli ATE definiti dal PUG
Il PUG ha riconfigurato gli ATE del PUTT/P rappresentandoli nella Tav. 3.
Si rammenta che dalla data di approvazione del PPTR ha cessato di avere efficacia il PUTT/P, pertanto si prescrive di eliminare dagli elaborati grafici e dalle NTA del PUG/S ogni riferimento agli ATE.

4.6 Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR
Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".
I progetti territoriali sono così denominati:
a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Grumo Appula è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 si evince che il territorio comunale di Grumo Appula è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Grumo Appula è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 si evince che il territorio comunale di Grumo Appula non risulta interessato dal progetto territoriale "*La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri*"

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 si evince che il territorio comunale di Grumo Appula non risulta interessato dal progetto territoriale "*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*".

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che, ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici, si evidenzia quanto segue.

Dall'analisi comparata tra i Contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PUG e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

- L'ulteriore Contesto paesaggistico Reticolo idrografico di connessione della RER che cinge a Nord Ovest il centro abitato interferisce con alcuni contesti e precisamente con le zone: B'-R , B''-R , B'''-R, C-R, SC-SP zone servizi della residenza esistenti.
  A tal riguardo si rimanda a quanto già esposto in precedenza.

- La zona residenziale in zona turistica e le relative attrezzature e impianti di interesse generale previste in zona Suagna interferiscono con una testimonianza delle stratificazione insediativa, con la sua area di rispetto e con alcune aree a pascolo.
  La zona interessa un'area attualmente caratterizzata da una edificazione a bassa densità alternata a lotti agricoli che ancora conservano i loro caratteri originari.
  Le trasformazioni previste per detto contesto prevedono un consistente consumo di suolo ed una trasformazione che risulterebbe in contrasto con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna.
  La zona infatti comprende un ambito del territorio comunale interessato dalla presenza di seconde case che si configurano come nuclei di tipologie residenziali rade, con giardini classificate dal Patto Città Campagna del PPTR in parte come *campagna urbanizzata* e in parte come *piattaforma turistico ricettiva*.
  Per esse le Linee Guida del Patto Città Campagna puntano a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.
  Per le ragioni su esposte si ritiene opportuno puntare alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del suddetto contesto piuttosto che ad interventi di completamento e/o nuova edificazione onde evitare un eccessivo consumo di suolo.
  Non si ritengono pertanto condivisibili le previsioni del PUG* per la zona turistica, *e si ritiene necessario valutare il loro ridimensionamento e la definizione di una norma più appropriata ai delicati equilibri paesaggistici dell'area oltre a chiarire i livelli di compatibilità tra le previsioni e la componente individuata tra le invarianti.

  Si ritiene inoltre opportuno inserire nelle NTA del PUG specifiche prescrizioni volte a realizzare interventi di rigenerazione urbana ecosostenibile utilizzando materiali e tecnologie ecocompatibili e reversibili che prevedano:
  - infrastrutture tecnologicamente avanzate in chiave di efficienza ecologica (reti idrico fognarie duali con circuiti di riciclo a scopi irrigui, impianti di lagunaggio e fitodepurazione anche finalizzandole alla costruzione di spazi verdi, sistemi fognari modulari per utenze stagionali, ecc.);
  - incrementi della superficie a verde sia pubblico che privato e un indice elevato di imboschimento;
  - l'uso di materiali e tecniche della tradizione locale in particolare l'uso dell'edilizia in pietra a secco, per gli interventi di recupero e di riqualificazione edilizia;
  - trattamento dei bordi in chiave paesaggistica utilizzando le forme e i materiali propri del contesto rurale locale.

- Le zone C-R interferiscono lungo il margine Est del nucleo abitato con alcune aree olivetate di valore paesaggistico.
  Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. La previsione del suddetto contesto non si pone in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna.
  L'area presenta le caratteristiche di uno spazio agricolo di prossimità definito dal PPTR "campagna del ristretto".
  Il progetto territoriale Patto città Campagna del PPTR intravede nella campagna del ristretto il potenziale su cui lavorare per un progetto di riqualificazione della campagna perché permanga l'agricoltura, integrandola in chiave multifunzionale e dotandola di servizi per la città e per i cittadini.
  Le Linee Guida del Patto città campagna definiscono indirizzi e raccomandazioni per dette aree di prossimità volti a:
  - attivare politiche agro urbane per una pianificazione concertata e condivisa tra la città e lo spazio agricolo periurbano;
  - stabilire una continuità tra la campagna del ristretto e le aree insediate; riprogettare il margine agricolo con azioni di mitigazione paesaggistica;
  - conferire alla campagna del "ristretto" funzioni multiple finalizzate alla conservazione dello spazio agricolo coltivato;

- attribuire alla campagna del “ristretto” il ruolo di “area tampone” all’interno del progetto della Rete Ecologica Polivalente REP.

Non si ritiene per tali ragioni condivisibile la previsione del PUG e si ritiene necessario valutare il ridimensionamento delle zone C-R ad Est dell'abitato, al fine di salvaguardare il rapporto tra margine urbano e campagna olivetata.

- La zona industriale in ampliamento prevista a Sud del territorio comunale in adiacenza alla SS 96 interferisce con due testimonianze della stratificazione insediativa e con le relative aree di rispetto.
  Si ritiene necessario chiarire i livelli di compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti.

- Inoltre il PUG prevede una zona industriale in un'estesa porzione del territorio, localizzata in prossimità della SP 228 lungo il margine ovest dell'abitato.
  Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio comunale di Grumo Appula e contenere il consumo di suolo, ***si ritiene necessario valutare la coerenza dei suddetti contesti con i caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inseriscono al fine del loro ridimensionamento e/o delocalizzazione.***

- Infine, mancano nel PUG Strutturale specifiche previsioni finalizzate a perseguire criteri di sostenibilità per le aree produttive ovvero a garantire una dotazione tecnologica e ambientale che ne assicuri il corretto inserimento nel paesaggio ad esempio attraverso l’adozione di misure che non compromettano la struttura orografica e geomorfologica del contesto di riferimento e riducano i consumi energetici ed idrici, le emissioni ed i rifiuti della lavorazione.
  Si rileva l’opportunità di indicare per le aree industriali di nuovo impianto e per quelle esistenti da riqualificare specifiche prescrizioni volte a migliorare l’impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti produttivi per esempio attraverso il perseguimento di alcuni obiettivi che puntano a:
  - ***connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici;***
  - ***potenziare e/o riqualificare la relazione tra il sistema produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;***
  - ***riqualificare l’impianto delle aree a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio.***
  - ***riattribuire rilevanza alla qualità compositiva dell’impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni;***
  - ***innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici orientando gli edifici ecologicamente in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica;***
  - ***conservare per quanto possibile la trama interpoderale agricola esistente.***

- Il PUG suddivide le zone E in:
  - *Zona E' aree agricole di rispetto,*
  - *Zona E''aree sottoposte a vincoli naturali,*
  - *Zona E'''aree agricole*

  Nelle zone E'' le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti: Aree per spazi pubblici a livello intercomunale (VI), Aree a verde agricolo comprese negli ambiti territoriali (VA), Aree per attività primarie di tipo agricolo (Ag).
  Si evidenzia che il PUG prevede nelle zone E''- VI la possibilità di realizzare attrezzature sportive, per attività ricreative e di svago, attrezzature culturali, per il tempo libero e il ristoro e servizi a parcheggi relativi alle attrezzature ammesse.
  Le suddette zone coincidono per lo più con aree boscate e con le relative aree annesse sottoposte a tutela dal PPTR .
  Si evidenzia che le suddette previsioni non appaiono coerenti con la normativa di tutela prevista dal PPTR per le aree boscate.
  Si ritiene necessario riallineare la normativa delle zone E alla disciplina di tutela prevista dal PPTR.

6. Conclusioni

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di Grumo Appula (BA), relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, **si attesta** la **non compatibilità** rispetto al PPTR ai sensi dell’art.11 della L.r. n.20/2001".

C) ASPETTI URBANISTICI

Rilievi regionali

Preliminarmente, in riferimento alla impostazione generale del PUG, si evidenzia che gli elaborati di Piano non sono articolati secondo gli Indirizzi del DRAG, con la suddivisione tra Sistema delle Conoscenze, Quadri Interpretativi, Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche sia negli elaborati grafici che nella Relazione e nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Secondo il "DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali":

Il Sistema delle Conoscenze dovrebbe analizzare:

- ***il sistema territoriale e quadro programmatico di area vasta***
- ***il sistema territoriale locale***
- ***la realtà socio-economica***
- ***il bilancio della pianificazione vigente***

I Quadri Interpretativi "sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione".

Le Previsioni Strutturali del PUG definiscono:

- ***"le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico ambientale***
- ***le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti strutturali di tipo storico-culturale***
- ***le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti***
- ***la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione) delle invarianti infrastrutturali di progetto ...".***

Le Previsioni Programmatiche del PUG "comprenderanno da un lato il complesso degli interventi da realizzarsi attraverso ulteriori momenti di pianificazione (tramite PUE) e la disciplina delle relative modalità attuative, dall'altro la disciplina delle trasformazioni diffuse da realizzarsi tramite attuazione diretta".

Contenuti del PUG

L'elaborato "Tav.1 Quadro pianificatorio di area vasta rappresenta le previsioni degli strumenti urbanistici dei Comuni limitrofi, senza tuttavia indicare una legenda delle zonizzazioni.
Nella Valutazione Ambientale Stragetica sono stati esaminati i Piani Regionali sovraordinati: il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGU), Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e Pericolosi (PRGRS), Piano di Tutela delle Acque (PTA), Piano Regionale dei Trasporti (PRT), ecc..

Gli elaborati dalla Tav.2 alla Tav.11b e la Tav.15 descrivono le componenti paesaggistico-ambientali del territorio di Grumo Appula.
Nell'elaborato Tav.14 sono state indicate le "Zone abitate e industriali", mentre nell'elaborato Tav.17 sono state individuate le "Aree percorse dal fuoco al 2014".

Le Tav.12 e Tav.13 riportano lo strumento urbanistico vigente, il Programma di Fabbricazione, con la sovrapposizione delle pericolosità idrauliche rivenienti dal PAI.

La Tav. 16 rappresenta il "Piano di emergenza esterna - Disposizioni per prevenire incidenti rilevanti da sostanze pericolose".

Per quanto riguarda i Servizi, dalla relazione si evince che *"Dopo l'individuazione dei servizi nell'ambito del centro abitato prevista dal Programma di Fabbricazione redatto dall'Arch. Domenico Di Bari, che aveva calcolato mq 6 per abitante nelle zone omogenee A e B e mq 12 per abitante nelle zone di sviluppo C, alcune aree di sviluppo non sono state sottoposte a strumenti urbanistici di attuazione, comportando quindi la mancanza assoluta di servizi o una loro non coerente conformazione. Invece nelle restanti aree di espansione gli strumenti attuativi sono stati assolutamente arbitrari, rispettando più le proprietà catastali che un logico coordinamento. Ciò ha comportato una frammentazione di aree a servizi spesso poco utilizzabili ".*
La Tav. 19 riporta l'individuazione dei Servizi sia esistenti che di previsione. La superficie totale degli

standard esistenti è pari a mq 195.343,19.

Per quanto riguarda l'analisi del fabbisogno di edilizia residenziale, il PUG ha ipotizzato la stabilizzazione al 2018 di circa 12.500 abitanti.

Ha inoltre considerato la necessità:

- di ricalcolare l'indice di affollamento e di portarlo da 1,32 del 2001 (ritenuto insufficiente) a 1,5 al 2018;
- di rinnovare o sottoporre a manutenzione straordinaria le abitazioni costruite prima del 1919 (25,2%), quelle tra il 1919 ed il 1971 (46,7%) e quelle dopo il 1971 (28,1%).

Il Piano ha calcolato che necessitano, al 2018, ulteriori 3.800 vani di cui 2.500 per portare l'indice di affollamento a 1,5 e di 1.300 per consentire all'1% della popolazione la sostituzione della propria casa.

Rilievi regionali

In riferimento al Quadro delle Conoscenze del Sistema Territoriale Locale si evidenzia che lo stesso si limita esclusivamente alla descrizione delle "Risorse paesaggistico-ambientali" e che l'analisi effettuata non ha esaminato le risorse rurali, insediative ed infrastrutturali così come delineato negli Indirizzi del DRAG.

In riferimento al Bilancio della pianificazione vigente si rileva che gli elaborati Tav.12 e Tav.13 contengono esclusivamente le previsioni del PdF e non lo stato di attuazione dello stesso, coerentemente con quanto definito dal DRAG. Pertanto necessita operare una dettagliata analisi, corredata di atti amministrativi, così come si specifica di seguito:

- ***negli elaborati va illustrato lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente distinguendo tra previsioni realizzate, realizzate parzialmente o non realizzate con il conseguente calcolo del residuo di piano vigente sia in termini di insediamenti residenziali che per attività produttive e per servizi;***
- ***nella rappresentazione dello strumento urbanistico vigente non risultano riportate le varianti al PdF elencate nella relazione VAS;***
- ***non risulta essere stata operata una dettagliata analisi, corredata di atti amministrativi, degli eventuali impianti per attività produttive realizzati attraverso il ricorso alla Conferenza di Servizi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010 (ex art.5 del D.P.R.447/1998) o autorizzazioni ambientali art.208 del D.Lgs.152/2006 o A.I.A . (Titolo III-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii).***

In relazione al fabbisogno di insediamenti si rappresenta quanto segue:

- ***il calcolo di fabbisogno residenziale che prevede 3.800 vani al 2018 risulta non sufficientemente motivato soprattutto in virtù della necessità manifestata di aumentare l'indice di affollamento da 1,3 a 1,5; il calcolo di nuove abitazioni è stato determinato sulla base delle stanze disponibili (presumibilmente all'attualità) - di cui non si dispone dell'indagine e della conseguente dimostrazione del calcolo - rapportato alla popolazione residente alla data dei quattro censimenti (1971,1981,1991,2001) determinante l'ipotetico trend di crescita dell'indice di affollamento;***
- ***non risulta prodotta una valutazione del fabbisogno di insediamenti per il settore produttivo, commerciale e turistico-alberghiero;***
- ***con riferimento agli standard ex art. 3 del D.IM.1444/68 si evidenzia che non risulta essere stato quantificato l'eventuale fabbisogno pregresso (calcolato sulla base delle quantità***

esistenti di servizi rapportate ai residenti) e gli abitanti da insediare previsti, in relazione ai vani programmati. Nell'elaborato 19, infatti, non è chiaro se i servizi esistenti sono quelli effettivamente realizzati o anche quelli di previsione dello strumento urbanistico vigente (PdF).

Non ci sono elaborati del Piano Urbanistico Generale riconducibili ai Quadri Interpretativi.

PREVISIONI DI TRASFORMAZIONE

Contenuti del PUG

Le previsioni di trasformazione del PUG di Grumo Appula sono rappresentate nelle Tavv. dalla 18 alla 28.

L'elaborato Tav.18 - "Indirizzi per uso del territorio" individua per tutto il territorio extraurbano:

- Zone E'-Ag, E''-Ag, E'''-Ag, E'' VA, E'' VI
- Zona turistica Attuale
- Attrezzature ed impianti di interesse generale
- Zone residenziali in zone turistiche
- Boschi aree di rispetto stradale
- Zone industriali
- Zone industriali - Ampliamento
- Sito di stoccaggio provvisorio
- Tratturo Canali AQP
- Siti interessati da beni storico-culturali
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

La Tav. 19, come già evidenziato, riporta l'individuazione dei Servizi sia esistenti che di previsione.

Le previsioni di trasformazione per l'ambito urbano sono state rappresentate nelle Tavv.20 e 20.1, 20.2, 20.3, 20.4.

L'elaborato Tav. 20 "Indirizzi di individuazione di contesti urbani", rappresenta le zone omogenee articolando le differenti destinazioni d'uso consentite. Le tavv.20.1, 20.2, 20.3 e 20.4 sono in scala più dettagliata.

In detti elaborati, oltre alle zone omogenee, è stato rappresentato il reticolo idrografico e le pericolosità idrauliche del PAI, un'area boscata con relativa fascia di rispetto boschivo nei pressi dell'abitato, ecc...

La Tav. 21 rappresenta le "Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze".
In proposito l'Autorità di Bacino, nel parere di cui alla nota prot.n.1616 del 6/02/2015, ha evidenziato che *"Considerato che nella Tav.21 "Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze", sono state riportate a mero titolo esemplificativo le pericolosità idrauliche in ambito urbano quale previsione post-operam rispetto alle opere di cui ai pareri succitati, non essendo ad oggi realizzate completamente, collaudate e gli effetti verificati dalla scrivente"*.

La Tav.22 riporta gli "Indirizzi di individuazione di contesti urbani dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze". In particolare rappresenta le previsioni di PUG contenute nell'elaborato Tav.20 con la sovrapposizione delle pericolosità idrauliche del PAI a seguito della esecuzione e collaudo delle opere di mitigazione (di cui alla Tav.21).

L'elaborato Tav. 23 riporta la Viabilità esistente e di progetto nel centro urbano.

La tavola 24 rappresenta i "Comparti , fasi di attuazione e urbanizzazioni secondarie", mentre le tavv. 25,26 e 27 sono di dettaglio rispettivamente per l''Area piccolo-industriale ed artigianale Mellitto", "Area turistica Murgia Suagna" ed "Area turistica Mercadante" .

La Tav.28 rappresenta gli "Indirizzi per uso del territorio PUG su mappa di pericolosità idraulica".

Il Piano, nelle tavole di progetto rappresenta le Zone Omogenee con la indicazione, per ognuna di esse, delle destinazioni d'uso.
Le Destinazioni d'uso, sono definite dall'art.19 - Classificazione del territorio in zone funzionali, delle NTA del PUG:

- R: zone residenziali
- RX: zone residenziali in zone turistiche
- VP: aree a verde privato
- R/TA: zone residenziali con significativa presenza di terziario amministrativo
- I: zone industriali e artigianali
- CC: zone per centri commerciali
- SC: aree per spazi pubblici o riservati alle attività collettive a livello comunale
- VC: aree per spazi pubblici e privati a parco, per il gioco e lo sport a livello comunale
- SI: aree per attrezzature pubbliche o private di interesse generale a livello intercomunale
- VI: aree per spazi pubblici a parco a livello intercomunale
- Ag: aree per attività primarie di tipo Agricolo
- SP: aree per servizi privati
- VA: aree a verde agricolo comprese nei parchi pubblici urbani e territoriali
- SS: aree per servizi
- SR: zone di rispetto stradale
- P: aree destinate a parcheggio.

Nella Zona A' la funzione prevalente è quella residenziale mentre nella zona A'' sono consentite anche le R/TA così come nella zona B e nelle zone C oltre alla residenza. Nelle zone D sono consentite le funzioni I, CC, SC, VC,VP, SS, SP oltre che RX (indicato solo nelle NTA all'art.16 ma non negli elaborati).
Le Zone E sono state articolate in Zone E', E'' ed E''' oltre che dettagliate con le zone funzionali Ag e VA e VI; sono state indicate pertanto cinque tipologie di zone agricole E' - Ag, E'' - Ag, E'''-Ag, E''-VA, E''-VI.

Dimensionamento del PUG

Per quel che riguarda il dimensionamento residenziale, il Piano ha individuato 13 maglie su cui ha distribuito 3.756 abitanti su una superficie totale di 299.696 mq così come si riporta di seguito:

Maglia	mq. totali	mq. da cedere per viabilità	mq. al netto della viabilità	mq. edificabili	SC e VC	Abitanti	mq. a standard necessari
1a	27.950	-	27.950	12.578	15.372	392	7.840
1b	27.375	-	27.375	12.352	15.023	384	7.680
2	41.300	7.560	33.740	27.820	5.920	473	9.460
3	13.584	5.411	8.173	5.844	2.329	115	2.300
4	34.642	8.851	25.791	12.754	13.037	402	8.040
5	17.061	2.076	14.985	10.755	4.230	212	4.240
6	18.613	793	17.820	10.562	7.258	251	5.020
7	4.544	-	4.544	2.990	1.554	60	1.200
8	50.038	2.987	47.051	30.615	16.436	635	12.700
9	28.970	2.005	26.965	19.293	7.672	378	7.560
10	13.922	917	13.005	8.342	4.663	183	3.660
11	1.607	-	1.607	1.607	da lottizzazione	25	500
12	20.090	2.560	17.530	8.680	8.850	246	4.920
Totale	**299.696**	**33.160**	**266.536**	**164.192**	**102.344**	**3.756**	**75.120**

Dalle superfici totali è stata eliminata la superficie da cedere per le fasce di rispetto stradali.

Sono stati considerati 20 mq/abitante di standard. Sono stati inoltre individuati ulteriori 23.181,84 mq a standard che vanno sommati ai 75.120 delle maglie.

Rilievi regionali

Fatta salva la premessa sulle Previsioni Strutturali del PUG, secondo i disposti del DRAG, si rileva che gli elaborati progettuali del PUG non contengono le seguenti definizioni:

- ***"le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico ambientale***
- ***le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti strutturali di tipo storico-culturale***
- ***le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti***
- ***la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione) delle invarianti infrastrutturali di progetto ...".***

Considerato che, sempre secondo quanto indicato dal DRAG, il PUG Parte Strutturale:

1. ***disciplina e individua specifiche e coerenti politiche e modalità di salvaguardia, uso e valorizzazione per le invarianti strutturali (paesistico-ambientali ed infrastrutturali)***
2. ***individua specifiche e coerenti politiche di salvaguardia e valorizzazione per ciascuno dei contesti territoriali***
3. ***detta indirizzi e criteri di elaborazione per le pianificazioni specialistiche comunali (piano dei servizi, piano per la mobilità ciclisitca ecc.)***
4. ***detta indirizzi e criteri per l'applicazione del principio della perequazione***
5. ***definisce la capacità insediativa complessiva del PUG***

e che le Previsioni Programmatiche definiscono:

- ***le previsioni di trasformazione tramite PUE***
- ***le previsioni relative alla gestione dell'esistente***
- ***i PUE di carattere settoriale o tematico***
- ***i comparti urbanistici o altri meccanismi che consentano l'applicazione del principio della perequazione***
- ***gli interventi da realizzarsi sulle invarianti strutturali***

si ritiene che le Previsioni contenute negli elaborati Tav.28 per il territorio extraurbano (con quelle di dettaglio Tavv. 25, 26 e 27) e Tav.20 per l'ambito urbano (con quelle di dettaglio Tavv.20.1, 20.2, 20.3, 20.4), possano essere considerate Previsioni Strutturali e che gli stessi debbano essere riformulati introducendo le macro-categorie succitate delle Previsioni Strutturali così come definite dal DRAG: Invarianti strutturali di tipo paesistico ambientale, invarianti strutturali di tipo infrastrutturale (esistenti e di progetto), invarianti strutturali di tipo storico-culturale e contesti urbani e rurali.

L'elaborato Tav.24 può rappresentare le Previsioni Programmatiche con la introduzione dei contesti esistenti.

Si ritiene inoltre opportuno, alla luce di quanto indicato nella nota dell'AdB relativamente all'elaborato Tav.21, eliminare l'elaborato Tav.22.
La Tav.21 può essere inclusa tra gli elaborati di analisi in quanto proposta futura di deperimetrazione delle pericolosità idrauliche del PAI a seguito di collaudo delle opere di mitigazione.
In proposito si rappresenta che il DRAG specifica come il Comune possa scegliere di limitare le

previsioni programmatiche a quelle parti dei contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti in un determinato arco temporale che sia inferiore alla durata delle Previsioni Strutturali oppure individuare delle previsioni "condizionate", la cui attuabilità è subordinata al verificarsi di determinate circostanze.
Si ritiene pertanto che i contesti interessati dal PAI possano essere individuati quali "Contesti a trasformabilità condizionata" nelle Previsioni Strutturali del PUG ed inseriti successivamente nelle Previsioni Programmatiche a seguito del collaudo delle opere di mitigazione.

Nel merito delle previsioni di trasformazione del Piano, nel ribadire quanto evidenziato relativamente al fabbisogno residenziale, per attività produttive, per residenze turistico-alberghiere e per attività commerciali che non risultano calcolati né sufficientemente motivati, si ritiene che le superfici della trasformazione risultano eccessivamente estese oltre che non giustificate nella scelta localizzativa che appare discontinua con il tessuto urbano della città consolidata.
In particolare:

- ***l'area posta a nord-ovest (area per attività produttive e per centro commerciale), ad eccezione di un unico insediamento, presenta ancora caratteristiche di ruralità per cui dovrebbe essere esclusa dalla trasformazione al fine di evitare una eccessiva antropizzazione del territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica;***
- ***non si condivide la scelta, per le "Zone turistiche Estensive A e B" del PdF, di ampliamento e trasformazione in: "Zone Residenziali in zone Turistiche" dell'Area turistica Murgia Suagna in quanto non motivata né dimensionata.***

In relazione al dimensionamento generale del piano si rappresenta che necessita acquisire una tabella unica in cui siano riportati sia i volumi residui di piano (residenziali, produttivi e standards), sia la volumetria di previsione per i contesti della trasformazione (per insediamenti residenziali e produttivi, commerciali, turistico-alberghieri ecc..).
I volumi totali di trasformazione previsti, in uno con gli abitanti da insediare per il settore residenziale e le superfici complessive per il settore produttivo, turistico ecc..., dovranno essere utilizzati per il calcolo dei servizi di previsione.

Necessitano inoltre maggiori specificazioni in merito alla riperimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale in relazione all'avvenuta espansione del cimitero già oltre la fascia originaria.

Infine l'art.5 della L.R. n.1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" prevede la formazione di un piano comunale per la mobilità ciclistica e ciclopedonale quale elaborato integrativo del PUG di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Si ritiene pertanto necessario integrare il PUG con i contenuti di cui al comma 2 dell'art.5 della legge regionale suddetta.

NORME TECNICHE

Contenuti del PUG

Le NTA del PUG sono così articolate:
- Titolo 1: Disposizioni generali
- Titolo 2: Attuazione del PUG
- Titolo 3: Zone omogenee
- Titolo 4: Destinazioni d'uso
- Titolo 5: Attività commerciali
- Titolo 6: Mobilità

- Titolo 7: Risorse idriche

Rilievi regionali

Preliminarmente si evidenzia che il PUG non ha individuato una suddivisione tra norme di carattere Strutturale e norme di carattere Programmatico nelle NTA. A seguito della definizione e distinzione degli elaborati grafici in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, così come definite dal DRAG, dovrà scaturire la suddivisione nella disciplina del PUG.

In via generale si ritiene che le NTA Parte Strutturale debbano contenere:

- ***le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi;***
- ***gli indici e parametri quali-quantitativi che incidono sul dimensionamento;***
- ***la normativa relativa alle zone A e B dovrà essere riportata nelle Previsioni Strutturali delle NTA, così come la normativa delle zone E.***

Inoltre qualora le NTA contengano definizioni che siano in contrasto con quelle contenute nel Regolamento Edilizio Tipo, approvato con D.G.R. 2250 del 21 dicembre 2017, dovranno essere adeguate alle stesse.

Le NTA dovranno essere altresì adeguate alla normativa regionale attualmente vigente; in particolare:

- ***le definizioni contenute nel Titolo 5 dovranno essere adeguate alla L.R. 24/2015 - Codice del Commercio ed al R.R.n.7/2009;***
- ***la definizione di imprenditore agricolo a titolo principale dovrà essere adeguata alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 99/2004) ed alla Determinazione del Dirigente del Settore Alimentare della Regione Puglia n.49/2016;***
- ***l'art. 4 dovrà essere adeguato a quanto stabilito dall'art.4 della L.R. 48/2017 - "Norme in materia di titoli abilitativi edilizi, controlli sull'attività edilizia e mutamenti della destinazione degli immobili";***
- ***l'art.44 dovrà essere adeguato a quanto stabilito dal Codice del commercio e dal R.R.2/2006***

Dall'esame specifico delle NTA del PUG si rileva quanto segue:

- ***Titolo 1 - art.3: al comma 3 necessita specificare la tipologia di variante, se alle previsioni strutturali o programmatiche del PUG e le relative competenze ai sensi della L.R. 20/2001;***
- ***Titolo 1 - art.9: dovrà essere eliminato il comma 2 in quanto in contrasto con il D.M.1444/68 e con la L.R.n.6/79 e la L.R.n.66/79.***
- ***Titolo 2: mancano le indicazioni e/o i riferimenti ai principali obiettivi connessi alla formazione dei PUE così come specificati nella D.G.R. n.2753 del 14/12/2010 "Approvazione definitiva del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) (Legge Regionale 27 luglio 2001, n.20, art.4, comma 3, lett.b e art.5, comma 10 bis)".***
- ***Titolo 3: gli indici urbanistici delle Zone omogenee devono fissare una altezza massima (Hmax) in funzione della morfologia dell'esistente e di quella di previsione;***
- ***Titolo 3 - art.17: al fine di evitare processi di antropizzazione diffusa nel territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica, il lotto minimo di intervento assegnato alle "Zone E" non potrà essere inferiore ai 10.000 mq in linea con il D.IM.1444/68 che attribuisce un indice minimo di 0,03 mc/mq determinato in funzione dell'unità minima colturale di 1 ha da cui deriva una capacità residenziale rurale di 300 mc pari a 100 mq lordi.***

- ***Titolo 4 - art.22: ribadito quanto asserito con i rilievi relativi alle previsioni di trasformazione specifiche per questa zona, non si condivide la percentuale minima (80%) destinata alla residenza nelle Zone residenziali in zone turistiche ed alberghiere in quanto detta percentuale determina una destinazione prevalente rispetto a quella rubricata;***
- ***Titolo 4 - art.25 comma 2 lettera b): nell'ambito della percentuale stabilita (30%) dovrà essere indicata la ripartizione fra le diverse destinazioni d'uso previste con limitazione dell'alloggio di custodia nella misura massima di 95 mq aventi le caratteristiche di cui alle disposizioni vigenti in materia di edilizia economica e popolare (Testo Unico approvato con R.D. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni).***
- ***Titolo 4-artt.28-30: dovrà essere specificata la dimensione massima della residenza del personale di custodia, nella misura di una unità abitativa massima pari a 95 mq aventi le caratteristiche di cui alle disposizioni vigenti in materia di edilizia economica e popolare (Testo Unico approvato con R.D. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni);***
- ***Titolo 4-art.30 (comma 14) e art.31 (comma 11 lett.b): alla lettera b) va specificato che si tratta di edifici "non residenziali"e pertanto rubricabili con le definizioni di "annessi agricoli";***
- ***Titolo 4-art.30 (comma 16.2) ed art.32 (comma 2): la Sm non potrà essere inferiore a 10.000 mq.***

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Considerate le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Grumo Appula relative agli aspetti paesaggistici ed urbanistici, allo stato degli atti non è possibile attestarne la compatibilità alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti B) e C) della relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001, LA NON COMPATIBILITÀ del PUG del Comune di Grumo Appula alla stessa L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328/2007.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e segg.- della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.
A tal proposito, attesa l'entità e la problematica dei rilievi di carattere urbanistico e paesaggistico contenuti nella istruttoria regionale, si ritiene opportuno ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-Conferenza, indetta sempre dall'Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti."""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.R. n.20/2001, del PUG del Comune di Grumo Appula alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti B) e C) della relazione nelle premesse, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Grumo Appula;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1671

D.G.R. n. 23/2018 - Avvio del procedimento di verifica dei primi diciotto mesi dell'incarico per il Direttore Generale della ASL FG. Nomina Commissione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta riferisce quanto segue.

Con la D.G.R n. 23 del 12/1/2018 la Giunta Regionale:

- ha avviato, ai sensi del predetto art. 3-bis, commi 5 e 6 dei D.Lgs. 502/1992 s.m.i., il procedimento di verifica di metà mandato del Direttore Generale dell'ASL FG ed ASL LE con le modalità procedurali stabilite nel medesimo atto giuntale;
- ha disposto, per l'espletamento del predetto procedimento, la costituzione di una Commissione composta da tre esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, precisando altresì che ai medesimi componenti non spetti alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- ha designato i componenti della Commissione di esperti come di seguito:
  - dott. Giovanni Gorgoni - Direttore Generale dell'A.Re.S.S. Puglia;
  - dott. Ettore Attolini - Direttore Area programmazione sanitaria dell'A.Re.S.S. Puglia;
  - dott.ssa Lucia Bisceglia - Dirigente Servizio Analisi della domanda e dell'offerta di salute e sistemi informativi dell'A.Re.S.S. Puglia.
- ha rinviato ad un successivo atto della Giunta Regionale la nomina della predetta Commissione di esperti ad avvenuta verifica, a norma della D.G.R. n. 24/2017, dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto, dell'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990 nonché ad avvenuta acquisizione - in ossequio alle previsioni dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. - del curriculum vitae di ciascuno dei componenti designati ai fini dell'attestazione della relativa professionalità specifica;
- ha dato mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR per ogni adempimento conseguente all'adozione del medesimo provvedimento.

I suddetti componenti della Commissione di esperti, rispettivamente in data 12 febbraio 2018 la dott.ssa Bisceglia, in data 14 febbraio il dott. Attolini ed in data 5/9/2018 il dott. Gorgoni, hanno trasmesso le rispettive Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestanti l'insussistenza delle cause penali ostative alla nomina e delle predette cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto.

Considerato che tutti i componenti designati hanno presentato la documentazione richiesta, risulta pertanto possibile procedere alla nomina dei componenti della Commissione di esperti per l'espletamento del procedimento di verifica di metà mandato per il DG ASL FG.
I *curriculum vitae* dei componenti della Commissione, attestanti la relativa professionalità specifica, saranno allegati al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Si fa presente, inoltre, che la suddetta Commissione procederà esclusivamente per il Direttore Generale ASL FG, dott. Vito Piazzolla, in quanto il Direttore Generale della ASL LE sottoposto a verifica, dott.ssa Silvana Melli, con la D.G.R. n. 19 del 12/1/2018 è stata nominata quale Direttore del Coordinamento Interagenziale Salute e Ambiente, decadendo conseguentemente dall'incarico di Direttore Generale della ASL LE.

COPERTURA FINANZIARIA LR. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della LR. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di nominare quali componenti della Commissione di esperti per l'espletamento del procedimento di verifica di metà mandato del Direttore Generale della ASL FG, i cui curricula sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali:
  - dott. Giovanni Gorgoni - Direttore Generale dell'A.Re.S.S. Puglia;
  - dott. Ettore Attolini - Direttore Area programmazione sanitaria dell'A.Re.S.S. Puglia;
  - dott.ssa Lucia Bisceglia - Dirigente Servizio Analisi della domanda e dell'offerta di salute e sistemi informativi dell'A.Re.S.S. Puglia.

- Di dare atto, quindi, che la suddetta Commissione procederà nella valutazione esclusivamente per il Direttore Generale ASL FG, dott. Vito Piazzolla, in quanto il Direttore Generale della ASL LE sottoposto a verifica, dott.ssa Silvana Melli, con la D.G.R. n, 19 del 12/1/2018 è stata nominata quale Direttore del Coordinamento Interagenziale Salute e Ambiente, decadendo conseguentemente dall'incarico di Direttore Generale della ASL LE.

- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta per ogni adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Il presente allegato si compone di complessive n. 37 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente della Sezione
(Giovanni Campobasso)

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome	ETTORE ATTOLINI
Indirizzo	[redacted]
Telefono	[redacted]
Fax	
E-mail	[redacted]
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	Bari 10 giugno 1955

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da-a)
Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore

Dal 18 marzo 2013 ad oggi
Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (A.Re.S.), via Gentile n. 52
70125 BARI
Settore Sanità

Tipo di impego
Principali mansioni e responsabilità

Dal 18 marzo 2013 ricopre l'incarico di ***Direttore dell' Area Programmazione Sanitaria presso l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.) della Regione Puglia***, giusta Deliberazione del Direttore Generale dell' A.Re.S n. 36/2013.

In qualità di Direttore dell'Area, come previsto dalla L.R. n. 24 del 13/08/2001 istitutiva della Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.) e s.m., svolge un'importante azione di supporto dell'Assessorato alle Politiche della Salute nell'ambito del processo di riorganizzazione complessiva del Sistema Sanitario Regionale, in coerenza con la programmazione regionale e secondo una logica di gestione per processi.
Nell'ambito di tale attività ricopre i seguenti ***incarichi istituzionali***, in seno ad organismi di livello "nazionale" (Ministero Salute, Age.Na.S.)

- componente effettivo, nominato con Decreto del Ministero della Salute del 6 maggio 2010, ai lavori del ***Comitato permanente per la verifica della erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)***, di cui all'art. 1 comma 4 del Decreto del Ministro della Salute del 21 novembre 2005. In questa veste partecipa alle sedute del ***Tavolo congiunto (Tavolo Adempimenti e Comitato LEA) per la valutazione e monitoraggio dei Piani di Rientro*** delle regioni in PdR (attualmente Piemonte, Lazio, Campania, Abruzzo, Molise)

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Puglia, Calabria, Sicilia);

- componente effettivo, a seguito di designazione della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nel corso della seduta del 10/04/2014, del ***Comitato Tecnico-Sanitario del Ministero della Salute – Sezione per la definizione e l'aggiornamento dei LEA***, di cui al D.P.R. 28 marzo 2013 n. 44 (recante il riordino degli organi collegiali e degli altri organismi operanti presso il Ministero della Salute). Tale Comitato, successivamente istituito con **Decreto Ministeriale del 20 maggio 2015**, si è insediato ufficialmente in data 10 giugno 2015;
- componente del **Tavolo per il monitoraggio di attuazione del regolamento sugli standard dell'assistenza ospedaliera, di cui al DM 2 aprile 2015, n. 70**; tale organismo è stato sostituito dalla **Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio Sanitario Nazionale**; del quale è componente;
- componente del Gruppo di Lavoro, istituito presso Age.Na.S. (Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali) relativo al ***Programma Nazionale Esiti*** (nota prot. A0_005_00065 dell'11.03.2014 del Direttore dell' Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità).

Nell'ambito della direttrice di attività "regionale" va segnalato lo svolgimento di una azione speculare di ***monitoraggio e verifica delle condizioni di erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da parte della Regione Puglia*** che si esplica attraverso una funzione di coordinamento delle attività finalizzate alla elaborazione del Questionario LEA. In particolare con determina dirigenziale n. 16 del 4/5/2015 del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, è stato individuato quale ***coordinatore del Comitato Direttori Sanitari Aziende ed Enti del SSR*** per la definizione di strategie di miglioramento della qualità della assistenza sanitaria, attraverso meccanismi di audit sulla base dei risultati della verifica LEA e del sistema di valutazione delle performance.

In una tale prospettiva, la attività di programmazione intrinseca alla mission dell'Area rappresenta l'esito di una azione di feedback continuo tra gli atti di programmazione regionale (cui contribuisce attraverso la partecipazione a ***Tavoli tecnici regionali*** dedicati) e il monitoraggio dei LEA a livello regionale.

In particolare presidia alcuni settori strategici:

- definizione del percorso di ***reingegnerizzazione della rete ospedaliera*** prevista nell'ambito del Piano Regionale della Salute 2008-2010 e nel Piano di Rientro 2010-2012, oggi Programma Operativo 2013-2015 (in linea con il punto 2.1 Riqualificazione della Rete assistenziale e in particolare con il punto 2.4.1 Programma 13 – Reti assistenziali per intensità di cure), in coerenza con le previsioni normative nazionali ed in particolare con quelle contenute nel Patto per la Salute 2010-2012 e nel nuovo Patto 2014-2016;
- supporto all'Assessorato alle Politiche della Salute e all'Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità, nella ***progettazione di reti assistenziali***

(medicina interna, pneumologia, oncologia, ematologia, neurologia, malattie rare, anatomia patologica);

- contributo alla elaborazione e sperimentazione di ***modelli di riorganizzazione della assistenza ospedaliera per livelli di intensità di cure***;
- coordinamento di gruppi di lavoro finalizzati alla ***implementazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali – PDTA*** per pazienti affetti da patologie ad alto impatto clinico-assistenziale (malattie oncologiche, BPCO, diabete mellito, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, sclerosi multipla);
- contributo alla creazione di una ***Banca Dati Assistiti (BDA)*** sulla base dei dati amministrativi disponibili nel sistema informativo della regione; tale strumento rientra nell'ambito delle strategie in corso di implementazione nella Agenzia al fine di definire procedure di stratificazione del rischio sanitario delle persone affette da malattie croniche;
- definizione di un modello regionale di ***riorganizzazione della Rete dei Punti Nascita*** nel rispetto delle indicazioni contenute nel documento "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" (recepimento Accordo Stato-Regioni n. 137/CU del 16/12/2010);
- definizione di un modello regionale di ***riorganizzazione della rete delle strutture eroganti prestazioni di diagnostica di laboratorio***, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 23 marzo 2011;
- definizione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici nell'ambito del nuovo ***modello assistenziale denominato Day-Service***, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 10/03/2011;
- supporto al Governo delle Liste d'Attesa attraverso il ***monitoraggio dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici Complessi***, previsto ***nell'ambito del Piano Regionale per il Governo dei Tempi di Attesa***;
- controllo dell'Appropriatezza Prescrittiva, in qualità di componente del ***Commissione regionale appropriatezza*** prescrittiva, giusta Determina Dirigenziale n. 15 del 24/02/2006;
- promozione di iniziative volte alla ***umanizzazione delle cure***; in questo ambito va segnalata la partecipazione in qualità di ***Responsabile Scientifico*** al ***progetto di Ricerca Corrente 2012 "La valutazione della qualità delle strutture ospedaliere secondo la prospettiva del cittadino"***, promossa da Age.Na.S.; inoltre è stato nominato ***referente regionale per la rilevazione della qualità percepita*** nelle Aziende ed Enti del SSR di cui alla Azione 8.3 del Programma Operativo 2013-2015, giusta DGR 2686 del 16/12/2014;
- componente ***Commissione Paritetica fra Regione Puglia e Università di Foggia*** (D.Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 art.1, DPCM 24 maggio 2001, LR dicembre 1994 n. 36, art. 6), giusta Delibera di Giunta Regionale n. 476 del 18 marzo 2014;
- referente regionale del ***Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria, ai sensi*** dell'art. 12-bis comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii;
- componente del ***Coordinamento Regionale per le Malattie***

Rare (giusta Delibera di Giunta Regionale n. 588/08), che assolve alle seguenti funzioni previste dal DM 279/01: gestione del registro regionale delle malattie rare, coordinamento dei presidi della rete, consulenza e supporto ai medici del SSR, attività di audit e formazione degli operatori sanitari e del volontariato, elaborazione linee guida per la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali. In tale contesto vanno segnalati in particolare alcuni provvedimenti di grande valenza strategica di recente adozione: ***Accordo Conferenza Stato-Regioni del 16/10/2014 "Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016" – Recepimento Piano Programmatico 2013-2016 del Coordinamento Regionale Malattie Rare (CoReMaR) Puglia – Approvazione Linee Guida ed istruzioni operative in materia di Assistenza ai pazienti affetti da Malattia Rara*** approvato con DGR n. 158 del 10 febbraio 2015 e il ***"Patto di Intesa per la ricerca e la cura dei bambini e delle persone con malattie rare"***, promosso dal Coordinamento in collaborazione con tutte le Università della Puglia, firmato il 20 febbraio 2015.

Nel corso di tale periodo, ha assunto dal 18.03.2015 al 03.03.2016 le funzioni di ***Direttore Generale*** pro tempore ***dell'A.Re.S. Puglia***, conferite con Deliberazione di Giunta Regionale del 20/02/2015 n. 218, ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L.R. n. 24/2001 (recepita con Deliberazione del Direttore Generale A.Re.S. n. 43 del 24 marzo 2015), ***mantenendo*** nel contempo ***la responsabilità della Direzione dell'Area di Programmazione Sanitaria della stessa Agenzia*** (giusta Deliberazione del Direttore Generale dell' A.Re.S n. 36/2013) per tutta la durata dell'espletamento delle funzioni di Direttore Generale.

In tale contesto si inserisce, in primo luogo, l'adozione, con Deliberazione D.G. A.Re.S. n. 88/2015, del primo ***Sistema di misurazione e valutazione della performance*** dell'Agenzia, a seguito dell'adozione del quale si è dato immediato avvio alla fase di programmazione, secondo l'approccio partecipativo cd. "bottom-up" previsto dal medesimo Sistema ed il coinvolgimento di tutti i dirigenti, che terminerà con l'adozione del primo organico ***Piano triennale della Performance*** dell'Agenzia.

Nel medesimo solco deve anche collocarsi ***l'istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)*** dell'Agenzia, ai sensi del d. lgs. 150/2009. Il "recepimento" della normativa nazionale e regionale volta al miglioramento dell'organizzazione e valutazione della prestazione lavoro è completato dall'adozione del ***Regolamento transitorio delle attività e del funzionamento dell'OIV*** che sistematizza, per la prima volta, modalità di sinergica e costante interazione tra organi di amministrazione attiva dell'Agenzia ed organi di verifica, supporto e controllo, quali lo stesso OIV ma anche il Collegio dei Revisori, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione di chi lavora e contro le discriminazioni, il Responsabile per la prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza.

Con Deliberazione D.G. n. 89 del 23/07/2015, è stata data compiuta attuazione al ***sistema aziendale di sorveglianza sanitaria, prevenzione e protezione dei lavoratori ex art. 2, d.lgs. 81/2008***.

Inoltre, a seguito di una complessa e puntuale attività di revisione della contabilità generale dell'Agenzia che ha consentito l'aggiornamento del

4

piano dei conti, in coerenza con le esigenze informative e con gli schemi e i principi contabili previsti dal **titolo II del d.lgs. n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili per gli enti del sistema sanitario)** e successivi decreti del Ministero della Salute, aventi ad oggetto la definizione dei modelli di rilevazione "Conto Economico" e "Stato Patrimoniale", si è proceduto alla ***redazione di un bilancio di esercizio 2014 (Delibera D.G. A.Re.S. n. 51 del 30 aprile 2015)***, compiutamente ispirato ai criteri di chiarezza, verità e correttezza di cui all'art. 2423 c.c., nonché al più generale principio di prudenza di cui all'art. 2423 bis c.c. e ai Principi Contabili Nazionali (OIC).

Dal 1988 al 1998

Dipendente del SSN dal 1988 presso il Presidio Ospedaliero di Gioia del Colle (ASL BA/5) inizialmente con la qualifica di Assistente Medico di Medicina Interna e successivamente (dal 1991) con la qualifica di Aiuto Medico di Medicina Interna.

Dal 1998 al 2008

Ha prestato servizio in qualità di Dirigente Medico di I livello di Medicina Interna presso la Unità Operativa di Medicina Ospedaliera I della Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari.

Dal marzo 2002 all'ottobre 2008 ha ricoperto l'incarico di ***Dirigente Medico Responsabile dell'Ufficio Qualità*** (Unità Operativa Semplice in staff alla Direzione Generale) della ***Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari,*** con responsabilità di gestione di risorse umane e finanziarie, nel cui ambito ha perseguito gli obiettivi strategici di :

- promozione, divulgazione e monitoraggio di esperienze di miglioramento della qualità tecnica ed organizzativa all'interno dei servizi sanitari
- coinvolgimento del personale sanitario in processi di informazione e formazione sulla qualità delle prestazioni sanitarie;
- promozione della partecipazione degli utenti al processo di definizione, misurazione della qualità assistenziale;
- supporto alla Direzione Strategica, in collaborazione con gli Uffici di staff, nelle decisioni strategiche volte ad ottimizzare il funzionamento della struttura, anche attraverso una sistematica azione di deburocratizzazione dei principali processi aziendali;
- implementazione di un articolato sistema di raccolta ed elaborazione degli indicatori di qualità in funzione del processo di accreditamento istituzionale.

Tali obiettivi sono stati perseguiti, in particolare mediante

- la collaborazione alla definizione del ***sistema premiante*** della Azienda finalizzato al conseguimento della retribuzione di risultato dei dirigenti e di produttività collettiva, attraverso la assegnazione di obiettivi di qualità misurabili e differenziati per categorie, in coerenza con i principi di appropriatezza, equità, garanzia dell'utente, corretto consumo delle risorse, miglioramento continuo della qualità;
- un piano di formazione specifico in ogni UU.OO;.
- l'adozione di un Manuale della Qualità in tutte le UU.OO.

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

5

dell'Azienda sviluppato secondo la metodologia ISO 9001.

Dal 2008 al 2012

Ha svolto la funzione di ***Commissario ad acta per l'attività libero-professionale intramuraria*** presso l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Giovanni Paolo II" di Bari, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 204 del 22.02.2008.

Ha ricoperto l'incarico di ***Direttore dell' Area Programmazione Sanitaria presso l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.)*** della Regione Puglia, giusta Deliberazione del Direttore Generale dell'A.Re.S. n. 133 del 30 ottobre 2008.
Nell'ambito di tale attività e in piena coerenza con la mission dell'Area ha ricoperto gli incarichi già in precedenza indicati.

Dal 2012 al 2013

Ha rivestito l'incarico di ***Componente della Giunta Regionale con deleghe alle Politiche della Salute – Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e Gestione Sanitaria, Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica***, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Puglia n. 14 del 24 gennaio 2012, pubblicato sul BURP n. 16 del 2 febbraio 2012.
Tale incarico, a decorrere dal 18 marzo 2013, è cessato per effetto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Pugliese n. 145 del 13 marzo 2013.
Nel periodo dell'incarico di Assessore, coinciso con l'ultima fase del Piano di Rientro 2010-12, è stata impressa una forte accelerazione al raggiungimento degli obiettivi sia di natura economico-finanziaria che strutturali assegnati alla Regione, condizioni che hanno contribuito in maniera determinante ad avviare il percorso di uscita dal piano stesso, con conseguente passaggio alla fase di Programma Operativo 2013-2015.
In particolare va segnalato che, sotto il profilo degli obiettivi di natura economico-finanziaria, l'esercizio 2012, per la prima volta dopo anni di perdite del SSR, ha registrato un risultato positivo dei conti sanitari realizzato senza il ricorso a manovre fiscali regionali. Nel corso del 2012, inoltre, è stato avviato il processo di contenimento dei tempi di pagamento dei fornitori (DGR n.1260 del 19/06/2012). Infine, nella valutazione LEA 2012 , la Puglia si è collocata nella fascia di adempienza (con alcune criticità).
Tra le più significative attività di valenza strategica implementate nel corso del mandato, vanno evidenziate:

- l'approvazione del Piano Straordinario Salute e Ambiente e la istituzione del Centro Salute-Ambiente in Taranto (DGR n. 1980 del 12/10/2012);
- l'approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari Regionali per l'implementazione del Modello di Accreditamento della Formazione Continua della Regione Puglia (DGR n. 393 del 05/03/2012);
- il finanziamento degli interventi di riqualificazione della rete ospedaliera per il Piano di investimenti di edilizia sanitaria - I fase (DGR n. 1725 del 07/08/2012);
- la modifica e l'integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n.18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia (DGR n. 1110 del 05/06/2012);

Dipartimento per la promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

6

- l'adozione delle prime linee d'indirizzo e operative per la gestione centralizzata ed il monitoraggio degli acquisti tra enti ed aziende del Servizio Sanitario Regionale (DGR n. 1391 del 10/07/2012);
- la prima autorizzazione alle assunzioni di personale, in deroga al blocco totale del turn over del Piano di Rientro 2012-2012 (DGR n. 2278 del 13/11/2012);
- l'approvazione del Regolamento Regionale sul Dipartimento di Medicina Fisica e Riabilitazione (DGR n. 2882 del 20/12/2012);
- la modifica e l'integrazione del Regolamento Regionale 7 giugno 2012, n. 11, di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia (DGR n. 3006 del 27/12/2012);
- l'adozione del regolamento "Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione" (DGR n. 2759 del 14/12/2012)
- la riorganizzazione della rete consultoriale pugliese (DGR n. 3066 del 27/12/2012).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 2/12/1980 con la votazione di 110/110 e lode.
Abilitazione all'esercizio della professione nel gennaio 1981; iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari dal 1981.
Diploma di Specializzazione in Medicina Interna nel Luglio 1985 con la votazione di 50/50 e lode presso l'Istituto di Clinica Medica I dell'Università degli Studi di Bari.
«Maitrise » in "Pédagogie des Sciences de la Santé", conseguita in data 24/4/87 presso la Università di Bobigny - Paris Nord.
Diploma di studi superiori di Psicologia Medica Generale presso la facoltà di Medicina "Cochin Port-Royal – Université René Descartes – Paris", conseguito in data 8/7/87.
Diploma di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva nel novembre 2007 con la votazione di 50/50 e lode presso l'Istituto di Igiene della Università degli Studio di Bari.

MADRELINGUA | Italiana

ALTRE LINGUA

	Francese / Inglese
• Capacità di lettura	Eccellente / Buona
• Capacità di scrittura	Eccellente / Buona
• Capacità di espressione orale	Eccellente / Buona

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in

Nel corso delle molteplici esperienze professionali svolte con elevati e diversificati livelli di responsabilità, ha sviluppato notevoli capacità di governo e valorizzazione delle risorse umane dimostrando inoltre, in virtù di una notevole propensione al dialogo e all'ascolto dei bisogni del

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

7

situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

vari interlocutori istituzionali e professionali, elevate capacità di relazione.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Funzione di Coordinamento di Tavoli Regionali e Nazionali (come precedentemente indicato), nonché di attività progettuali, tra le quali in particolare:

Progetto QuADRO-Audit Clinico nella BPCO, coordinatore del Progetto, finalizzato a promuovere nella pratica clinica del MMG l'appropriatezza prescrittiva in ambito BPCO, attraverso una metodologia semplice e validata.
Il know how maturato nel corso del progetto ha offerto un valido supporto informativo ai fini della ridefinizione dei PDTA della BPCO e dell'Asma, elaborati, alla luce delle Linee Gold 2013, in collaborazione con AIPO Puglia, SIMeR Puglia, SIMG Puglia e approvato giusta DGR n. 2580 del 30/12/2013.

Progetto Riacutizzazioni della BPCO, studio osservazionale con supporto informatizzato sui pazienti affetti da episodi di riacutizzazione di BPCO, sviluppato dal Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell' Università di Foggia- Cattedra di Malattie dell' Apparato Respiratorio in collaborazione con A.Re.S.,

Progetto SIX-SIGMA, volto alla reingegnerizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici del carcinoma polmonare svolto presso IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II" di Bari.

Diabetes Conversation Maps, programma educazionale rivolto al paziente diabetico per aiutarlo a sviluppare una maggiore comprensione e gestione della malattia.

Coordinatore del **Progetto "Nati per Leggere"** per il quale la Regione Puglia ha ricevuto, nell'ambito del Premio Nazionale Nati per Leggere, la **Menzione Speciale** al Salone Internazionale del Libro di Torino (16 maggio 2011)

Coordinatore del progetto ***Sviluppo di un Modello Innovativo di analisi del processo di Disease Management del paziente con Fibrillazione Atriale (FA) a rischio ictus-DMO.***

Collaborazione allo sviluppo delle attività finalizzate alla implementazione di un ***modello assistenziale integrato Ospedale-Territorio***, che nella prima fase di attuazione è stato denominato "Progetto Nardino", giusta Delibera del Direttore Generale A.Re.S. n. 175/2011 e nella fase successiva ***Progetto Care Puglia*** (Modello Care Puglia).

Responsabile Scientifico Progetto di Ricerca Corrente 2012 "La valutazione della qualità delle strutture ospedaliere secondo la prospettiva del cittadino", promosso da Age.Na.S.;

Componente Stering Committee del Coordinamento regionale e Referente Scientifico A.Re.S. del Progetto Europeo CAREWELL – Multilevel Integration for patients with complex needs – Programma europeo di riferimento: Competitiveness and Innovation Program (CIP), nominato con Delibera D.G. A.Re.S. n.

8

72/2015.

Referente scientifico A.Re.S. (in rappresentanza della regione Puglia che partecipa insieme ad altre sette regioni europee) ***del Progetto Europeo ASSEHS – Activation of Stratification Strategies and Results of Interventions on frail patients of Healthcare Services – Programma Europeo di riferimento: Health Program 2008-2013***, nominato con Delibera D.G. A.Re.S. n. 74/2015.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Utilizzo di pacchetto office completo sia in ambiente Windows che Macintosh. Utilizzo agevole di strumenti multimediali.

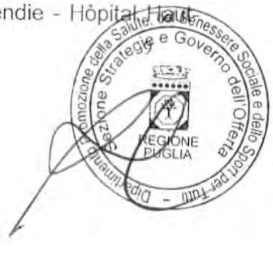
Altre capacità e competenze
Competenze non precedentemente indicate.

Il dott. Ettore Attolini si è formato sul piano scientifico partecipando, dal dicembre del 1980, alle attività del gruppo di collaboratori del prof. Ottavio Albano, direttore della Clinica Medica I dell'Università degli Studi di Bari. In particolare, la sua attività di studio e di ricerca si è sviluppata in due settori: le Cefalee e la Medicina Psicosomatica, attraverso una lunga collaborazione con l'Unità di Studio, Diagnosi e Terapia delle Cefalee e Medicina Psicosomatica che si è protratta sino al 1998.

In tale ambito ha effettuato, tra le altre, le seguenti principali attività di formazione e perfezionamento:

1) Stage di biofeedback e training autogeno (Vichy, 1982)
2) Soggiorno di studio a Parigi nel corso del biennio accademico1983-1984 dove ha frequentato i Corsi di Formazione Clinica organizzati dalla "Association de recherche et d'étude pour la formation à la fonction soignante" diretta dal dr. M. Sapir dal settembre 1983 al giugno 1984.
3) Stage presso il "Département de Psychiatrie et de Psychologie Médicale" – Hôpital St. Antoine – Université Paris VI, diretto dal prof. J.M. Alby dal 15 settembre 1983 all'8 giugno 1984.
4) Ha frequentato il Servizio di Gastroenterologia dell'Hôpital St.Antoine – Université Paris VI, diretto dal Prof. F. Darnis, collaborando in particolare con il dr. P. D'Escatha responsabile dell'Ambulatorio di Medicina psicosomatica.
5) Soggiorno di studio presso il "Département de Pédagogie des Sciences de la Santé" della Università di Bobigny - Paris Nord, diretto dal Prof, J.F. d'Ivernois, dal 15 novembre al 15 giugno1984, nel corso del quale ha partecipato al programma di formazione alle tecniche di insegnamento-apprendimento con impiego degli audio-visivi, ***promosso dalla Organizzazione Mondiale della Sanità***.
6) Stage di formazione all'approccio psicosomatico delle emicranie (Vichy, ottobre 1985).
7) Stage di perfezionamento in medicina psicosomatica, dall'ottobre 1985 al luglio 1986, presso il "Servizio di Medicina Interna e Psicosomatica - Centro F. Magendie - Hôpital Haut-

9



Leveque – Bordeaux", diretto dal prof. F. Moreau, finanziato con borsa di studio del Consorzio per l'Università degli Studi di Bari.

8) Nello stesso periodo ha frequentato i seminari organizzati dal dr. P. Marty presso l' "Institut de Psychosomatique (IPSO)" di Parigi.
9) «Maitrise » in "Pédagogie des Sciences de la Santé", conseguita in data 24.4.87 presso la Università di Bobigny - Paris Nord.
10) Diploma di studi superiori di Psicologia Medica Generale presso la facoltà di Medicina "Cochin Port-Royal – Université René Descartes – Paris", conseguito in data 8.7.87.
11) Secondo stage di perfezionamento in medicina psicosomatica presso il "Servizio di Medicina Interna e Psicosomatica - Centre F. Magendie – Hôpital Haut-Leveque - Bordeaux", dal 10 al 26 aprile 1989.

Inoltre il dott. Ettore Attolini ha seguito un lungo training formativo in campo psicoterapeutico ed è iscritto nell'albo degli Psicoterapeuti della Provincia di Bari.

In tale contesto va segnalato che:

- ha frequentato il Corso di Formazione in Psicoanalisi e Psicoterapia Duale, della durata di quattro anni, organizzato dalla A.R.I.R.I., sotto l'egida della II Cattedra di Psichiatria dell'Università di Bari, dal 1987 al 1991;
- ha frequentato, nell'ambito delle attività formative previste dalla Scuola suddetta, il Gruppo di Casistica condotto dalla d.ssa L.Stea, dall'ottobre 1988 al maggio 1990;
- ha seguito un training psicoanalitico individuale con il prof. Mario Fiore, dall'aprile 1997 al marzo 2002.

Dal 2001 il dott. Ettore Attolini ha avviato una esperienza nel campo del Management Sanitario, con particolare riferimento alle tematiche inerenti i sistemi di gestione per la qualità e il risk management. In tale contesto:

- ha conseguito nel periodo giugno-luglio 2001 un Master in "Valutazione permanente in applicazione dei nuovi contratti della dirigenza" ;
- ha partecipato nel dicembre 2003 al corso per "Auditors di sistemi di gestione per la qualità";
- ha organizzato nel dicembre 2006 un convegno dal tema: "Valutare per migliorare le prestazioni sanitarie";
- ha partecipato a numerosi Corsi di Formazione ECM, in particolare sui temi della organizzazione aziendale e della valutazione delle performance in ambito sanitario presso importanti istituti di Formazione (Università Bocconi di Milano).

E' autore di circa 100 pubblicazioni scientifiche apparse su riviste italiane ed internazionali.

Tra le ultime pubblicazioni inerenti le tematiche di cui si è occupato nell'ambito delle attività svolte a partire dal conferimento dell'incarico di Direttore Area Programmazione A.Re.S. nell'ottobre 2008 si segnalano:

E. Attolini, M.Ruccia, V. Giorgio, L.Gualandi, E. Rossi, M. De Rosa
"Il progetto di audit clinico BPCO nella Regione Puglia"

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

10

10

poster presentato al XIV Congresso Nazionale UIP-FIP e al XLII congresso nazionale AIPO, 27-30 novembre 2013-Verona

E. Altomare, E. Attolini, A. Bellomo, A. Petito, L. Starace
Stigmamente: il cinema nella prevenzione del pregiudizio verso il disagio mentale.
Bari, maggio 2012. (Libro)

L. Starace , A. Petito, D. Salvante, M. Altamura , E. Altomare, I. Fornelli, E. Attolini, V. Piazzolla, A. Bellomo **Stereotypes about diversity and mental illness. An Italian study on stigmatizing attitudes in adolescent population; Abstract Book**
XXI Congress of World Association for Social Psychiatry, 29 June-3 July, Lisbon 2013. (Abstract)
L. Starace, A. Petito, D. Salvante, M. Altamura, E. Altomare, I. Fornelli, E. Attolini, V. Piazzolla, A. Bellomo **Stereotypes about diversity and mental illness. An italian study of stigmatizing attitudes in adolescent population; Abstract Book**
Congresso Nazionale S.I.Pe.M. 2014 (Società Italiana Pedagogia Medica), Matera, 25-27 settembre, 2014. (Abstract)

A.Petito, S.Iuso, L.Starace ,M.Altamura, D. Salvante, I. Fornelli, E. Attolini, V. Piazzolla, A. Bellomo
Social Stigma among adolescents: the impact of an anti-stigma campaign; Abstract book
The 14th European Congress of Psychology. Linking technology and psychology: feeding the mind, energy for life. Milan, Italy 7-10 July 2015. (Abstract)

L. Starace, S Iuso, A Ventriglio, A. Petito, D. Salvante, E. Altomare, I. Fornelli, E. Attolini, V. Piazzolla, A. Bellomo
Stereotypes about diversity and mental illness. A study of stigmatizing attitudes in adolescent population.
Submitted to International Journal of Social Psychiatry. (Paper scientifico sottomesso)

Iacoviello Massimo, Pede Sergio, Bux Francesca, Panunzio Marialuigia, Donadeo Vittorio, Alessandra de castro, Bartolomeo Silvestri, Antoncecchi Ettore, Squiccimarro Elisabetta, Modugno Giuseppe, Curci Biagio, Ignone Gianfranco, De Luca Giovanni, D'Agostino Carlo, Aspromonte Nadia, Caldarola Pasquale, Ettore Attolini.
"Il protocollo di gestione condiviso tra Ospedale e Territorio dei pazienti ospedalizzati per scompenso cardiaco: risultati dello studio multicentrico Apulia HF"
Poster presentato al 46° Congresso Nazionale ANCO
Milano 4-6 giugno 2015

E. Attolini, M. Ruccia, M. Di Biase, V. Lepore, N. Ciavarella, L. Colonna, L. Santoiemma
"Nati per Leggere. Il progetto A.Re.S. Puglia che promuove la lettura precoce nei bambini"
pubblicato su "Pillole della Salute" n.01 gennaio 2011.

P. Suppressa, Lastella, G. Lenato, F. Resta, P. Facchin, E. Attolini

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

11

F.Bux, G. Annicchiarico, T.Fiore ,N.Vendola,C. Sabba.
When politics meets health and science: the approach of Apulia Region to care for rare disease patients
Intern Emerg Med (2011) 6 (Suppl 2):S191–S392

G.M. Lenato, P. Suppressa, P. Lastella, A. Papagni, B. Contegiacomo, F. Resta, E. Attolini, G. Annicchiarico, G. Logroscino, C. Sabba`
Prevalence of hereditary haemorrhagic telangiectasia in Apulia population: a population-based study using administrative and clinical informative sources
Intern Emerg Med (2011) 6 (Suppl 2):S191–S392

Dr.i Ambrogio Aquilino, Vincenzo Pomo, Ettore Attolini, Vito Piazzolla, Gaetano Di Pietro, Vito Lepore, Francesca Avolio, Elisabetta Graps, Maria Ruccia, Francesca Cannistrà, Daniela Salvante, Angela Gesualdo, Vito Petrarolo, Anna Salvatore, Francesco Bux.
Modello assistenziale di gestione dei percorsi diagnostico terapeutici e di presa in carico dei soggetti con patologie croniche".
Pubblicazione, nel quale ha curato l'elaborazione dei dati relativi all'offerta di attività residenziale (all. 2e).

E. Attolini, M. Ruccia, M. Di Biase, V. Lepore, N. Ciavarella, L. Colonna, L. Santoiemma
Disease Mangement Optimization (DMO) of AF: the analysis of Apulia Region, the CROSS project.
Pubblicazione: Thrombosis Research Vol.134, supplement 2 November 2014 ISSN 0049-3948 P-48

D. Mantoan, P. Facchin, A. Rath, C. Berni, P. Casucci, M.C. Patisso, o. Checconi, B. Taruscio, Y. Kodra, P.Salerno, M. Mazzucato, S. Mannea, C. Minichiello, S. Barbieri, A. Ghirardini, R. Cardone, B. Bembi, R. M. Da Riol, R. Galuppi, A. Di Palma, R. Astolfo, S. Porchia, M. Cerilli, A. Lamanna, B. Dallapiccola, R. Ruotolo, S. Ciampa, M. Di Giacinto, R. Mingarelli, M. Piccione, G. Andria, G. Palka, M. E. Congiu, E. Attolini, G. Annicchiarico, S. Arcà, V. Modena, M. Maspoli, S. Buongiorno, L. Gubbian, S. Battilomo, E. Rozzi, M. Volta, E. Daina, A. Angione, G. Sorrentino, L. Di Furia, D. Gordini, P. Grammatico, F. Torricelli, F. Benedicenti, P. Moi, M. Rossi, A. Moretti, M. Filocamo, C. Montaldo.
Stato dell'assistenza alle persone con malattia rara in Italia: il contributo delle Regioni.
In particolare ha curato il capitolo "I nuovi LEA e l'uso off-label dei farmaci per i malati rari" – Venezia 21 aprile 2015

O. Resta, V. Falcone, E. Attolini, M.Ruccia, V. Giorgio, A.M. Moretti, E. Costantino, M.P. Foschino Barbaro, L. Santoiemma, G. D'Ambrosio, V. Gigantelli, E. Sabato, C. G. Leo, S. Sabina, R. Moscogiuri, M. Carone, C. Scoditti
"Puglia: Libro Bianco" su Tendenze Nuove n.1/2015
In particolare è stato curato il capitolo **"Patologie croniche in Regione puglia, con particolare riferimento alla BPCO: Impatto Socio-Economico".**

Lenato Gennaro, Suppressa Patrizia, Lastella Patrizia, Cavallo Maria Luisa, Valerio Raffaella, Annicchiarico Giuseppina, Attolini Ettore, Porcelli

12

Vincenzo, Sabbà Carlo.
Multi-Source Approach permits a better ascertainment and provides more reliable estimates of Hereditary Haemorrhagic Teleagectasia: a population-based study in Apulia, Italy
11th International HHT Scientific Conference .
June 11 – 14, 2015 Captiva, Florida USA

Giorgia De Berardis, Fabio Robusto, Antonio D'Ettorre, Vito Lepore, Antonio Nicolucci, Ettore Attolini, Lucia Bisceglia
Incidenza dei ricoveri per ipoglicemia e costi associati nelle persone con diabete mellito
ISSN 1121-1644 Anno 38, n. 1/2014

E. Attolini, M.Ruccia, M.De Tommaso, M.P. Prudenzano, V. Sciuricchio, P.Tesauro, V. Napoletano
"Il PDTA per le cefalee in Regione Puglia"
7° Congresso Nazionale SIHTA 25-27 settembre 2014 Roma (Poster)

Ha partecipato come relatore/moderatore/tutor a numerosi Congressi e Convegni Scientifici in Italia e all'estero

Attività Didattica:

Il dott. Ettore Attolini ha partecipato alle attività didattiche dell'Istituto di Clinica Medica I della Università degli Studi di Bari, a partire dall'anno accademico 1980-1981 per oltre un decennio, collaborando alla realizzazione del corso di lezioni e di esercitazioni pratiche di Clinica Medica per gli studenti del V e VI anno della facoltà di Medicina e Chirurgia e di quello per i medici iscritti alla Scuola di Specializzazione in Medicina Interna.
Ha svolto compiti didattici per il Corso di Perfezionamento Universitario in Pedagogia Medica organizzato dalla Clinica Medica I, nel corso dell'anno accademico 1983-1984.
Ha svolto successivamente compiti didattici nell'ambito dei Corsi di Perfezionamento Universitari in Medicina Psicosomatica e Diagnosi e Terapia delle Cefalee, organizzati sempre dalla Clinica Medica I e coordinati dal prof. V. Centonze.
Nel corso degli anni 1987 e 1988 ha partecipato in qualità di animatore a numerosi corsi di formazione per Formatori (Foligno e Bari).
Ha svolto un corso di lezioni sul tema: "Psychosomatique des céphalées", nell'ambito del Diploma Universitario di Medicina Psicosomatica, diretto dal prof. F. Moreau, presso la Università di Bordeaux, nel marzo 1992.
E' stato nuovamente invitato (nell'ambito del Diploma Universitario di Medicina Psicosomatica diretto dal prof. F. Moreau, presso la Università di Bordeaux) a svolgere un corso di lezioni nell'anno accademico 1994-1995 sul tema: "L'approccio multintegrato al malato psicosomatico".
Ha svolto un corso di lezioni sul tema "L'approccio psicosomatico al paziente cronico" nell'ambito del corso biennale di formazione per medici di medicina generale nel biennio 1998-2000.
E' stato professore titolare degli insegnamenti di Filosofia del Linguaggio e di Psicolinguistica del Corso di Laurea in Logopedia della Università degli Studi di Bari a partire dall'anno accademico 2002-2003 e fino all'anno accademico 2004-2005

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

13

E' stato professore titolare dell'insegnamento di Organizzazione Aziendale dei Corsi di Laurea per Tecnici di Igiene Ambientale e Tecnici di Perfusione Cardiovascolare della Università degli Studi di Bari nell'anno accademico 2005-2006.
Ha svolto attivitá didattica nell'ambito della formazione continua ECM organizzata dalla Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari a partire dal 2002 e fino al 2008, con particolare riferimento alle tematiche della qualità, del rischio clinico e della organizzazione aziendale.
Dal conferimento dell'incarico di Direttore Area Programmazione della Agenzia Regionale Sanitaria della regione Puglia nel 2008 a tutt'oggi, svolge con continuità attività didattica nell'ambito di Corsi di formazione ECM organizzati da Società Scientifiche, Università, Istituzioni Ordinistiche, Organizzazioni Sindacali e Associazioni di Volontariato a tutela dei cittadini, sulle tematiche della programmazione sanitaria (con particolare riferimento alla organizzazione della offerta ospedaliera), modelli di presa in carico dei pazienti (con particolare riferimento ai pazienti affetti da patologie croniche), governo clinico e qualità della assistenza sanitaria, gestione del rischio clinico, sostenibilità dei sistemi sanitari, umanizzazione delle cure.

PATENTE | B

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità.

Bari, 16/02/2017

Firma

Dott. Ettore Attolini

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

14

CURRICULUM VITAE

Formativo e professionale sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt.46, 47 e 76 DPR n.445/2000

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome	Lucia Bisceglia
Telefono	[redacted]
Fax	[redacted]
E-mail	[redacted]
Nazionalità	Italiana
Luogo e data di nascita	[redacted], 05.07.1974
CODICE FISCALE	[redacted]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 01.07.2011 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	AReSS Puglia – Via Gentile, 52 – 70126 BARI
• Tipo di azienda o settore	Agenzia Regionale
• Tipo di impiego	Dirigente medico
• Principali mansioni e responsabilità	*Dirigente del Servizio Analisi della domanda e dell'offerta di salute e flussi informativi sanitari.* L'attività consiste in: Analisi epidemiologica e gestionale dei Flussi Informativi sanitari regionali Supporto tecnico per le iniziative di pianificazione e programmazione sanitaria regionale, nonché per la valutazione degli impatti associati, anche attraverso la produzione di rapporti periodici circa la descrizione del profilo di salute e del quadro dell'offerta sanitaria regionale Attività di valutazione delle performance, dell'appropriatezza e degli esiti delle articolazioni del sistema sanitario regionale attraverso la manutenzione e l'aggiornamento dei modelli di analisi già disponibili (MAAP e Programma Indicatori per le analisi delle attività ospedaliere), con la produzione di report periodici (L.R. 2/2011); partecipazione al Gruppo di Lavoro per il Sistema di valutazione delle performance dei sistemi sanitari regionali (DGR 260/2016), referente per conto della Regione Puglia nel Comitato Nazionale del Programma Nazionale Esiti Elaborazione di modelli di analisi per lo studio dei percorsi diagnostico-terapeutici e la successiva definizione delle esigenze assistenziali correlate Promozione di iniziative collaborative con enti di ricerca e istituzioni pubbliche. Supporto per la verifica degli adempimenti relativi ai LEA, alle attività legate al piano di riordino ospedaliero, al progetto Care Puglia. Collaborazione per lo svolgimento di studi sulle tematiche di interazione Ambiente e Salute Referente per la tematica Ambiente e Salute nel Piano regionale di Prevenzione (DGR 302/2016). Supporto per le attività istituzionali e a committenza esterna dell'Agenzia attraverso l'elaborazione di dati sanitari Partecipazione a progetti di ricerca nel settore dell'epidemiologia descrittiva, analitica e valutativa per le esigenze interne dell'Agenzia o in collaborazione con altre istituzioni regionali e nazionali

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

15

Medico Coordinatore del Registro Tumori della Regione Puglia, in convenzione con l'Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari (Deliberazione del Direttore Generale di AReS Puglia n.298/2011).
Responsabile attuativo delle attività previste dal Programma Straordinario Salute e Ambiente di Taranto – Centro Salute Ambiente (DGR 2337/2013; DGR 2731/2014)
Componente del Tavolo Tecnico Regionale per la Fibrosi Cistica (DGR n. 952 del 13/05/2013)
Componente del Tavolo Tecnico Regionale per la Rete delle Anatomie Patologiche (DGR n. 786 del 23/04/2013)
Componente del Tavolo Tecnico Medicina Interna di AReS Puglia (Deliberazione Direttore Generale 53/2013)
Componente Tavolo Tecnico Regionale per il monitoraggio e l'analisi della mobilità sanitaria extraregionale DGR n. 2418/2011.
Componente Tavolo Tecnico Regionale per la riorganizzazione della rete ospedaliera privata (Determina Dirigenziale PAOS n. 175/2011)
Referente AReS Puglia nel Gruppo di Lavoro per la produzione del rapporto sulla Valutazione del Danno Sanitario (L.R. 21/2012) con produzione del Regolamento applicativo previsto dall'art. 2.
Referente AReS nell'Osservatorio ILVA del Ministero della Salute
Componente del CTS del Registro Malformazioni Congenite della Regione Puglia – DGR 23 luglio 2013, n. 1409
Componente del Comitato Esperti per la redazione del Piano delle misure di tutela ambientale e sanitaria, Art. 1, comma 5, del Decreto-legge n. 61 del 4 giugno 2013, convertito con Legge n. 89 del 4 agosto 2013 – Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 0000211 del 15/07/2013
Commissione Esperti nel procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori Generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA- DGR 2 agosto 2013, n. 1469
Componente del Coordinamento regionale delle Unità di Valutazione dell'Appropriatezza dei ricoveri e delle prestazioni sanitarie (UVARP) – DGR 385 del 04.03.2014
Componente Commissione Paritetica Regione Puglia – Università degli Studi di Bari - DGR n. 475 del 18.03.2014
Componente Gruppo di Lavoro regionale incaricato della predisposizione del piano strategico regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate di laboratorio- DGR 802 del 05.05.2014
Responsabile Operativa del Protocollo Integrativo 2014-2015 nell'ambito della Convenzione con l'Istituto Mario Negri
Componente Gruppo Tecnico di Monitoraggio per i Day Service - DGR 1202 del18.06.2014
Componente Tavolo Tecnico Regionale per la definizione di una Rete dei Laboratori di Genetica Medica – DGR 1945 del 06.10.2014
Componente del Coordinamento Regionale della Rete Ematologica Puglia – DGR 2827 del 30.12.2014
Componente del Comitato Tecnico Scientifico del Registro delle Cardiochirurgie della Regione Puglia (D.G.R. 17 aprile 2015, n. 811)
Referente regionale per la progettazione clinico-gestionale del nuovo ospedale San Cataldo di Taranto (nota prot. AOO_005/20-07-2015/00360 Area Politiche della Salute delle persone e delle Pari Opportunità).
Referente della Regione Puglia per le attività della gruppo interregionale ristretto "Equità nella Salute e nella Sanità"

• Date (da – a)	Dal 02.11.2006 al 30.06.2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ARPA Puglia
• Tipo di azienda o settore	Agenzia Regionale
• Tipo di impiego	Dirigente medico con incarico di direzione di unità operativa semplice (da 01/09/2010)
• Principali mansioni e responsabilità	*Dirigente del Servizio Ricerca e Sviluppo, Formazione e Informazione, in staff alla Direzione Generale.* L'attività consisteva nella Direzione del Servizio affidato che prevede il coordinamento e la gestione delle attività di formazione, anche in accreditamento ECM, informazione, servizi bibliotecari dell'Agenzia; comunicazione interna ed esterna, ufficio stampa; educazione e comunicazione ambientale, con riferimento alla progettazione di interventi educativi, organizzazione eventi e manifestazioni, redazione materiale divulgativo, coordinamento della realizzazione della Relazione annuale sullo stato dell'Ambiente della Puglia; gestione del Servizio INFO, gestione dei tirocini formativi; elaborazione e coordinamento di attività sulle tematiche ambiente e salute, con particolare riferimento all'epidemiologia ambientale, supporto nella valutazione delle analisi di rischio ambientale per gli aspetti sanitari; formulazione di pareri in merito egli effetti sanitari dei fattori di rischio ambientali, anche in ambito di VIA e VAS; supporto alle attività della Direzione Generale Membro dei Gruppi di Lavoro "Ricerca e Sviluppo" (Delibera Direttore Generale di ARPA Puglia n. 261 del 20/03/2008), "Valutazione Ambientale Strategica" (Delibera Direttore Generale di ARPA Puglia n. 182 del 20/03/2007), "Autorizzazione Integrata Ambientale" (Delibera Direttore Generale di ARPA Puglia n. 749 del 21/11/2007), "Monitoraggio delle diossine presso l'ILVA di Taranto", "Tariffario" (Delibera Direttore Generale di ARPA Puglia n. 325 del 05/05/20010), "Analisi di rischio sanitario", "VAIAV Modugno" Portale e ARPANET. Nell'ambito del GdL ILVA ha partecipato alla riunione presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare che ha portato alla sottoscrizione del Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma "Area industriale di Taranto e Statte" – 19 febbraio 2009. Referente ARPA Puglia nella Segreteria Tecnica dell'Accordo di collaborazione tra le tre Agenzie della Regione Puglia (nota prot. n. 17632 del 06.04.2011) Componente del Tavolo Tecnico Regionale per il monitoraggio e l'analisi della mobilità sanitaria extraregionale (Delibera del Direttore Generale ARES Puglia n. 158/2011). Medico Coordinatore del Registro Tumori della Regione Puglia, in convenzione con l'Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari (Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n.116/2011). Referente ARPA Puglia nei Gruppi di Lavoro Tecnici Regionali - Tavolo Tecnico sulla Sanità Elettronica dell'Assessorato Regionale per le Politiche della Salute (Determinazione Dirigente Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria n. 144 del 20.05.2009). Referente ARPA Puglia nel Gruppo di Epidemiologia Ambientale del sistema nazionale delle Agenzie di Protezione Ambientale. Componente del Comitato Tecnico della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale ai sensi della L.R. 3 agosto 2005, n. 25 – art. 3 e art. 7 come referente di ARPA Puglia. Nomina della Giunta Regionale, con deliberazione n. 394 del 27/3/2007. Referente ARPA Puglia per le attività di epidemiologia ambientale previste dalle convenzioni quadro con ASL BA e ASL BAT per le funzioni di controllo ambientale e di prevenzione collettiva a valenza sia ambientale sia sanitaria, - nota prot. ARPA Puglia n. 427 del 17/12/2007. Componente del Comitato paritetico previsto dal Protocollo Attuativo - Delibera del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 304 del 10/05/2007, della Convenzione sottoscritta tra ARPA Puglia e il Dipartimento di Statistica dell'Università di Bari

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	2007-2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Master Universitario di II Livello in Epidemiologia – Università di Torino
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Epidemiologia e biostatistica
• Qualifica conseguita	Master di II livello
• Date (da – a)	2003-2006
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Dottorato di ricerca XIX Ciclo – Ambiente, Medicina e Salute del Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica dell'Università degli Studi di Bari
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Epidemiologia Ambientale e occupazionale, Epidemiologia molecolare, Epidemiologia dei tumori, Tossicologia
• Qualifica conseguita	Dottore di ricerca
• Date (da – a)	Giugno – Luglio 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	European Educational Programme in Epidemiology – Corso residenziale organizzato dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Epidemiologia e Biostatistica
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione
• Date (da – a)	Gennaio - Giugno 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Stage di formazione in Medicina del Lavoro ed Epidemiologia Occupazionale presso il Centro EPOCA della Clinica del Lavoro "L. Devoto" dell'Università degli Studi di Milano
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Medicina del Lavoro, Epidemiologia occupazionale
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza
• Date (da – a)	1999-2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Specializzazione in Medicina del Lavoro, Università degli Studi di Bari, con votazione 50/50 e lode
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Medicina del Lavoro, Epidemiologia occupazionale. Tesi dal titolo "Indagine sulla correlazione tra inquinamento atmosferico ed effetti a breve termine sulla salute umana nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto"
• Qualifica conseguita	Specialista in Medicina del Lavoro
• Date (da – a)	1994-1999
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Bari, votazione 110/110 e lode
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Dottore in Medicina e Chirurgia

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

CAPACITÀ LINGUISTICHE

Lingua	Livello parlato	Livello scritto [Madrelingua]
Inglese	ottimo	ottimo
Francese	scolastico	scolastico
Greco	Buono	scolastico

• Capacità

CAPACITÀ INFORMATICHE

Ottima conoscenza dei software applicativi di uso comune (sistema operativo Windows, pacchetto Microsoft Office, principali browser per la navigazione e software di posta elettronica).
Ottima conoscenza del pacchetto Stata – Statistical Software della StataCorp.

CORSI E CONVEGNI RILEVANTI

Ottobre 2016: Componente del Comitato Scientifico del XL Congresso AIE
Settembre 2016: Componente dell'Italian Organizing Committee della 28th Annual Conference dell'International Society for Environmental Epidemiology
Ottobre 2015: docente del corso ECM "Ambiente e Salute" organizzato dal Ministero della Salute
Da gennaio 2015: revisore scientifico per la rivista Epidemiologia e Prevenzione
Aprile 2014: Organizzatrice del Congresso AIRTUM di Taranto
Maggio 2014: Relatrice invitata al Congresso di Primavera dell'Associazione Italiana di Epidemiologia
Novembre 2012: Organizzatrice del XXXVI Congresso AIE "La Salute ai tempi della crisi"
Maggio 2012 Convegno di primavera 2012 "Misurare la Salute"
Novembre 2011 XXXV Congresso AIE
Maggio 2011 Convegno Annuale AIRTUM
Novembre 2010: Congresso EUROEPI, organizzato in collaborazione tra IEA e AIE
Febbraio 2010: Programma Strategico "Ambiente e salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Novembre 2009: Aggiornamento professionale obbligatorio - convegno "inquinamento atmosferico e salute: sorveglianza epidemiologica e interventi di prevenzione (EPIAIR)" - ROMA
Ottobre 2009: XXXIII Congresso Annuale dell'associazione Italiana di Epidemiologia "Fare epidemiologia nella clinica, nella prevenzione e nell'organizzazione sanitaria - le reti italiane di epidemiologia si incontrano" - Università degli Studi di Modena, Facoltà di Medicina e Chirurgia - Policlinico di Modena
Maggio 2008: Corso di Formazione "Metodologie per la valutazione del rischio per la salute in campo ambientale" organizzato da ARPA Marche
Marzo – Giugno 2007: PON ATAS – Progetto Operativo Ambiente: FT12 –Programma di formazione intervento a supporto dello sviluppo organizzativo di ARPA Puglia - Corso di formazione manageriale per la Programmazione strategica per le Pubbliche Amministrazioni, pianificazione e valutazione, strutturazione e bilancio di programma, sistemi di monitoraggio e controllo dei risultati, misurazione delle prestazioni programmatiche, management e gestione delle persone, gestione dei processi di integrazione, leadership per l'integrazione
Febbraio – Marzo 2007: PON Sicurezza 2000-2006 – Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno – Corsi per l'acquisizione di tecnologie avanzate per la tutela dell'ambiente – Sistema Informativo Tutela Ambientale (GIS)
14 dicembre 2006: Workshop "Studi su ambiente e salute nei siti inquinati: prospettive di sviluppo metodologico e applicativo", CNR, Roma
14 -16 settembre 2006: Corso "Spatial Data Methods for Environmental and Ecological Processes", Foggia
31 agosto – 2 settembre 2006: 6° EASOM Summer School in "Teaching Practical Environmental and Occupational Epidemiology", Torre Canne (Br).

Luglio 2006: Conferimento del titolo di *"Cultore della Materia in Medicina del Lavoro"* da parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari

Settembre 2003: *Student Award 2003 dell'International Society of Exposure Analysis* – In recognition of outstanding research conducted by a student in the area of human exposure analysis per lo studio "Assessment Of Occupational Exposure To Benzene And Early Effects In Polish Refinery Workers"

Giugno – Luglio 2003: European Educational Programme in Epidemiology – Corso residenziale organizzato dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

1997: Università di Valladolid, Spagna. IFMSA (International Federation of Medical Students' Associations) Clerkship

19

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Strategie e Governo dell'Area - REGIONE PUGLIA

ALTRE INFORMAZIONI

Responsabile scientifico per la UO Puglia dei seguenti progetti CCM

2009 Sorveglianza epidemiologica dell'inquinamento atmosferico: valutazione dei rischi e degli impatti nelle città italiane (EpiAir 2) – UO ARPA Puglia; 2010 Sorveglianza epidemiologica in aree interessate da inquinamento ambientale da arsenico di origine naturale o antropica – UO ARPA Puglia; 2012 Studio di biomonitoraggio di Taranto; 2014 Health Equity Audit nei Piani regionali di Prevenzione; 2015 Studio Sentieri; 2015 EpiAmbNet

Referente per AReS Puglia nel gruppo di lavoro per l'implementazione del SIT – Sanità

Coordinatore della linea trasversale 1"Supporto alla programmazione" del Programma Operativo di Assistenza Tecnica del Ministero della Salute

Referente per conto di AReS al Gruppo di Lavoro per il Sistema Informativo Direzionale e l'area applicativa Registro Tumori di NSISR-Edotto

Referente del Progetto di ricerca 2011 ON REHAB "Definizione di un modello di percorso riabilitativo multidisciplinare e costituzione di un Osservatorio Nazionale di riabilitazione oncologica (ex. Art 12 d.lgs 502/92 e successive modificazioni e integrazioni)".

Ha collaborato alla redazione del Piano di Salute 2008-2010 della Regione Puglia.

Membro del Nucleo Operativo per gli Infortuni professionali nello stabilimento ILVA di Taranto, attività per la quale ha ricevuto una lettera di encomio del Sottosegretario di Stato del Ministero della Salute On. Gian Paolo Patta per l'impegno assicurato e l'alto livello professionale mostrato trasmessa con nota prot. n. DGPREV II/34577/P/c s.b.b del 06/12/2007

Componente della Segreteria Organizzativa del Convegno "Inventario emissioni gas serra in Italia 1990-2005", tenutosi a Brindisi il 20 luglio 2007, organizzato dall'Assessorato regionale all'Ecologia e ARPA Puglia, su mandato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale e i Servizi Tecnici (APAT), nell'ambito del programma della Conferenza nazionale sui cambiamenti climatici 2007.

Componente della Segreteria Scientifica e Organizzativa del XXXI Congresso Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia, tenutosi a Marina di Ostuni dal 16 al 19 ottobre 2007.

Ha collaborato all'organizzazione delle Conferenze Organizzative – Stati Generali di ARPA Puglia, dal 2006 al 2010.

Dal 1997 fino al 2006 ha collaborato alle attività di ricerca della Sezione di Medicina del Lavoro "B. Ramazzini", – DI.M.I.M.P. – Università di Bari e dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia, relative a studi di mortalità occupazionale, epidemiologia molecolare ed epidemiologia ambientale, con particolare riferimento alla patologia neoplastica professionale e ambientale.

In particolare ha collaborato al disegno, conduzione e analisi dei progetti relativi ai Piani di disinquinamento delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto e Brindisi.

Ha collaborato alle attività del Registro Tumori Jonico-Salentino, nell'ambito delle quali ha realizzato le prime stime nella regione Puglia di sopravvivenza osservata e relativa per tumori del colon-retto, mammella, cervice uterina.

Ha collaborato alla redazione di piani di sorveglianza epidemiologica per la bonifica di siti inquinati, offrendo il supporto metodologico per la valutazione epidemiologica.

Ha svolto attività di supporto alla didattica della Sezione di Medicina del Lavoro nell'ambito dell'insegnamento di Medicina del Lavoro, Metodologia Clinica, Introduzione alla Medicina del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia; insegnamento di Metodologia Epidemiologia del Corso di Laurea Triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro; corsi di metodologia epidemiologia e statistica per gli operatori sanitari della ASL BA/3; corso di epidemiologia molecolare nell'ambito del Master in Biotecnologie dell'Università degli Studi di Bari. Ha svolto nel corso del 2005, del 2006 e del 2007 docenze nell'ambito di corsi ECM per la ASL BA/3 e per l'ARPA - Puglia con lezioni aventi ad oggetto la metodologia epidemiologica.

Nel 2007 ha svolto funzioni di tutor nel Modulo "Cohort Studies" del Master Universitario di II Livello in Epidemiologia dell'Università di Torino.

Iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi al n. 11818 dal 28.06.2000.

E' membro dell'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE) e dell'Associazione Italiana Registri Tumori.

E' coautrice di 76 pubblicazioni.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003

Data, 31.08.2017

In fede

Allegato
Pubblicazioni

1 Nannavecchia AM1, Rashid I, Cuccaro F, Chieti A, Bruno D, Burgio Lo Monaco MG, Tanzarella C, BISCEGLIA L
Cancer incidence estimation method: an Apulian experience
Eur J Cancer Prev. 2017 Aug 9

2 Santoro M, Minichilli F, Pierini A, Astolfi G, BISCEGLIA L, Carbone P, Conti S, Dardanoni G, Iavarone I, Ricci P, Scarano G, Bianchi F, Group RS
Congenital Anomalies in Contaminated Sites: A Multisite Study in Italy
Int J Environ Res Public Health. 2017 Mar 10;14(3)

3 Robusto F, Lepore V, D'Ettorre A, Lucisano G, De Berardis G, BISCEGLIA L, Tognoni G, Nicolucci A
The Drug Derived Complexity Index (DDCI) Predicts Mortality, Unplanned Hospitalization and Hospital Readmissions at the Population Level
PLoS One. 2016 Feb 19;11(2):e0149203. doi: 10.1371/journal.pone.0149203. eCollection 2016

4 Cannone GA, Burgio Lomonaco MG, Carone S, Melcarne A, Tanzarella M, BISCEGLIA L, Ardizzone A, Minerba S, Quarta F, Coviello V
Incidenza dei tumori maligni infantili in Puglia. 2003-2008
Epidemiol Prev 2015; 39 (3), Periodo: maggio-giugno, pagine: 176-182

5 Brunetti ND, BISCEGLIA L, Dellegrottaglie G, Bruno AI, Di Pietro G, De Gennaro L, Di Biase M
Lower mortality with pre-hospital electrocardiogram triage by telemedicine support in high risk acute myocardial infarction treated with primary angioplasty: Preliminary data from the Bari-BAT public Emergency Medical Service 118 registry
Int J Cardiol. 2015 Mar 11;185:224-228. doi: 10.1016/j.ijcard.2015.03.138

6 Paparella D, Guida P, BISCEGLIA L, Caparrotti S, Carbone C, Cassese M, Contini M, de Luca Tupputi Schinosa L, De Pasquale C, Di Eusanio G, Fanelli V, Gregorini R, Martinelli G, Mazzei V, Rocco D, Speziale G, Visicchio G, Zaccaria S, Fiore T, Bux F
Development and results of Puglia adult cardiac surgery registry
J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2014 Nov;15(11):810-6.

7 Paparella D, Guida P, Caparrotti S, Fanelli V, Martinelli G, Mazzei V, Zaccaria S, BISCEGLIA L, Scrascia G
Myocardial damage influences short- and mid-term survival after valve surgery: a prospective multicenter study.
J Thorac Cardiovasc Surg. 2014 Nov;148(5):2373-2379.e1

8 Galise I, Rashid I, Cuccaro F, BISCEGLIA L, Coviello V, Melcarne A, Minerba S, Mincuzzi A, Assennato G, Foschi R, Rossi S, Gatta G
Estimates of cancer burden in Puglia.
Tumori. 2013 May-Jun;99(3):382-9.

9 Campo L, Vimercati L, Carrus A, BISCEGLIA L, Pesatori AC, Bertazzi PA, Assennato G, Fustinoni S
Environmental and biological monitoring of exposure to PAHs in Taranto coke-oven workers and in two groups of the general population from Apulia
G Ital Med Lav Ergon. 2012 Jul-Sep;34(3 Suppl):655-7.

10 Campo L, Vimercati L, Carrus A, BISCEGLIA L, Pesatori AC, Bertazzi PA, Assennato G, Fustinoni S
Environmental and biological monitoring of PAHs exposure in coke-oven workers at the Taranto plant compared to two groups from the general population of Apulia, Italy
Med Lav. 2012 Sep-Oct;103(5):347-60.

11 Galise I, Serinelli M, BISCEGLIA L, Assennato G
Health impact assessment of pollution from incinerator in Modugno (Bari)
Epidemiol Prev. 2012 Jan-Feb;36(1):27-33. Italian.

12 Dipalma N, Luisi V, Di Serio F, Fontana A, Maggiolini P, Licchelli B, Mera E, BISCEGLIA L, Galise I, Loizzi M, Pizzigallo MA, Molinini R, Vimercati L
Biomarkers in malignant mesothelioma: diagnostic and prognostic role of soluble mesothelin-related peptide.
Int J Biol Markers. 2011 Sep-5;26(3):160-165

13 BISCEGLIA L, Giua R, Morabito A, Serinelli M, Calculli C, Galise I, Pollice A, Assennato G.
Source apportionment of benzo(a)pyrene in Taranto and carcinogenic risk estimate in general population
G Ital Med Lav Ergon. 2010 Oct-Dec;32(4 Suppl):355-6.

14 Vimercati L, Carrus A, Sciannamblo G, Caputo F, Minunni V, de Nichilo G, Bellotta MR, Gagliar[illegible] BISCEGLIA L, Assennato G
A study of factors influencing urinary arsenic excretion in exposed workers
Int J Environ Health Res. 2009 Oct;19(5):369-77

21

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

15. Graziano G, Bilancia M, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Pollice A, Assennato G
Statistical analysis of the incidence of some cancers in the province of Taranto 1999-2001
Epidemiol Prev. 2009 Jan-Apr;33(1-2):37-44

16. Vimercati L, Carrus A, Gagliardi T, Sciannamblo G, Caputo F, Minunni V, Bellotta MR, de Nichilo G, BISCEGLIA L, Corrado V, De Pasquale P, Assennato G
Biological monitoring in workers exposed to inorganic arsenic in a disused industrial plant in the area of Manfredonia
G Ital Med Lav Ergon. 2007 Jul-Sep;29(3 Suppl):268-9.

17. Vimercati L, Carrus A, Dell'Erba A, Assennato G
Occupational exposure to formaldehyde in autopsy room and in pathologic anatomy laboratories
G Ital Med Lav Ergon. 2007 Jul-Sep;29(3 Suppl):266-8

18. BISCEGLIA L, G. de Nichilo, A. Carrus, P. Corsi, L. Vimercati, G. Assennato, S. Fustinoni, L. Campo
Assessment of environmental and occupational exposure to PAHs and evaluation of gene-environment interaction
Occup Environ Med 2007; 64: e14

19. BISCEGLIA L
L'impatto dei fattori di rischio ambientali sull'incidenza dei tumori polmonari è età-correlato?
In: Relazione invitata - Libro degli abstract XXXI Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Marina di Ostuni (Br) 16-19 ottobre 2007

20. BISCEGLIA L, de Nichilo G, Schirone M, Arnesano A, Della Corte L, Assennato G
Elevata percezione di rischio neoplastico in una comunità dell'Alta Murgia: un modello di gestione integrata
In: Libro degli abstract XXXI Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Marina di Ostuni (Br) 16-19 ottobre 2007

21. de Nichilo G, Della Corte L, Pollice A, Calculli V, Bongermino L, BISCEGLIA L, Assennato G
Studio caso-controllo sull'incidenza di patologie tumorali associata alla residenza in prossimità del polo industriale di Brindisi
In: Libro degli abstract XXXI Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Marina di Ostuni (Br) 16-19 ottobre 2007

22. Primerano R., Esposito V., Angiuli L., Fanigliulo A., Ficocelli M., Giua R., Menegotto M., Nocioni A., Valenzano B., BISCEGLIA L., Assennato G
Dioxin Emission Monitoring Program from a Large Sinter Plant
In: 27th International Symposium on Halogenated Persistent Organic Pollutants - Dioxin 2007, Sept 2-7 2007 Tokyo

23. BISCEGLIA L, Musti M, Giua R, Assennato G.
The asbestos crisis in an urban area: the Bari experience
Epidemiol Prev. 2007 Jan-Feb;31(1 Suppl 2):54-8

24. Di Serio F, Fontana A, Loizzi M, Capotorto G, Maggiolini P, Mera E, BISCEGLIA L, Molinini R
Mesothelin family proteins and diagnosis of mesothelioma: analytical evaluation of an automated immunoassay and preliminary clinical results
Clin Chem Lab Med. 2007;45(5):634-8

25. Vimercati L, Carrus A, BISCEGLIA L, Tato' I, Bellotta MR, Russo A, Martina G, Daprile C, Di Leo E, Nettis E, Assennato G
Biological monitoring and allergic sensitization in traffic police officers exposed to urban air pollution.
Int J Immunopathol Pharmacol. 2006;19(4 Suppl):57-60

26. Vimercati L, Carrus A, BISCEGLIA L, Tatò I, Bellotta MR, Russo A, de Nichilo G, Macinagrossa L, Assennato G
Monitoraggio biologico dell'esposizione professionale ad inquinanti atmosferici e valutazione dell'ipersuscettibilità individuale ad allergeni aerodispersi in vigili urbani
In: 69° Congresso della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, 26-28 ottobre 2006, Montesilvano (Pe)

27. Carrus A, de Nichilo G, Corsi P, Schiavulli N, Pappalardi B, Policastro V, Chiumarulo P, Della Corte L, De Vincentis L, BISCEGLIA L, Vimercati L, Assennato G
Valutazione dell'esposizione ambientale a IPA e benzene in popolazioni residenti a diversa distanza da un impianto siderurgico
In: 69° Congresso della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, 26-28 ottobre 2006, Montesilvano (Pe)

28. BISCEGLIA L, Carrus A, Vimercati L, Tato SI, Bellotta MR, de Nichilo G, Assennato G
Monitoraggio biologico dell'esposizione professionale ad inquinanti atmosferici in vigili urbani
In: Libro degli abstract XXX Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Terrasini (Pa) 4-6 ottobre 2006

29. Mera ES, Di Serio F, Maggiolini P, Capotorto G, BISCEGLIA L, Loizzi M, Assennato G, Molinini R
A serum tumor marker for the diagnosis of mesothelioma: mesothelin-family proteins
In: Book of abstracts 28th ICOH – Renewing a century of commitment to a healthy, safe and productive working life, Milano 11-16 giugno 2006

22

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

30. BISCEGLIA L, de Nichilo G, Carrus A, Schiavulli N, Elia G, Corsi P, Chiumarulo P, Pappalardi B, Policastro V, De Vincentis L, Vimercati L, Greco L, Assennato G
Gene-environment interaction, environmental and occupational exposure to PAHs
In: Book of abstracts 28th ICOH – Renewing a century of commitment to a healthy, safe and productive working life – Milano 11-16 giugno 2006

31. Fustinoni S, BISCEGLIA L, Ronzini M, Buratti M, Campo L, Carrus A, Colombi A, Consonni D, Corsi P, Marinelli B, Merlo DF, Pesatori AC, Satta G, Bertazzi PA
Influence of polymorhisms on biomarkers of Low Benzene Exposure
In: Book of abstracts 28th ICOH – Renewing a century of commitment to a healthy, safe and productive working life – Milano 11-16 giugno 2006

32. BISCEGLIA L, Buratti M, Campo L, Carrus A, Cirla P, Corsi P, Fustinoni S, Martinotti I, de Nichilo G, Foá V
Application of Molecular Epidemiology in Occupational Health. A multicentre study on benzene and PAH exposure
In: Book of abstracts 28th ICOH – Renewing a century of commitment to a healthy, safe and productive working life – Special Session: Milano 11-16 giugno 2006

33. BISCEGLIA L, Coviello E, Cuccaro F, Della Corte Lucia, Lozano S, Sani R, Burgio V, de Nichilo G, Assennato G
Dati preliminari di sopravvivenza per neoplasie del colon-retto e della mammella del Registro Tumori Jonico-Salentino
In: Rapporti ISTISAN Congressi 06/C2 – Epidemiologia per la sorveglianza: dal disegno alla comunicazione. Istituto Superiore di Sanita, Roma, 15-16 maggio 2006

34. BISCEGLIA L, de Nichilo G, Elia G, Schiavulli N, Minerba A, Greco L, Assennato G
Valutazione dell'esposizione professionale ad IPA in lavoratori della cokeria dello stabilimento siderugico di Taranto mediante monitoraggio biologico
Epidemiol Prev Suppl 29 (5-6), 2005: 37-41

35. Russo A, Vimercati L, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Lo Izzo A, Assennato G
Sindrome del Tunnel Carpale (STC) bilaterale e sindrome canalicolare dei gomiti conseguenti a sovraccarico biomeccanico degli arti superiori: un caso clinico
In: Libro degli Abstracts. 149-150. 68° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale. Parma, 5-8 ottobre 2005

36. Vimercati L, Lo Izzo A, BISCEGLIA L, Massari M, Attimonelli R, de Nichilo G, De Vincentis L, Bongermino L, Assennato G
Epidemiologia delle patologie muscolo-scheletriche di natura professionale in Puglia
In: Libro degli Abstracts. 158-159. 68° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale. Parma, 5-8 ottobre 2005

37. BISCEGLIA L, Vimercati L, Russo A, Zenzola M, de Nichilo G, Lo Izzo A, Assennato G
Una difficile diagnosi di leptospirosi in un'esposizione lavorativa non convenzione: un caso clinico
In: Libro degli Abstracts. 236-238. 68° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale. Parma, 5-8 ottobre 2005

38. Assennato G, Elia G, Gagliardi T, De Marinis G, De Filippis G, Tamborrino B, Vimercati L, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Lo Izzo A, Soleo L
Monitoraggio ambientale e biologico in una fonderia di piombo: controllo di qualità
In: Libro degli Abstracts. 337-339. 68° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale. Parma, 5-8 ottobre 2005

39. Assennato G, Lo Izzo A, BISCEGLIA L, Massari M, Attimonelli R, de Nichilo G, Vimercati L
Epidemiology of Work-Related Muscolo-skeletal Disorders In Abulia
In: Book of abstracts. O 11 – P7. 18th International Symposium on Epidemiology in Occupational Health. 11-14 September 2005. Bergen – Norway

40. BISCEGLIA L, Vimercati L, Lo Izzo A, Cuccaro F, de Nichilo G, De Vicentis L, Bongermino L, Assennato G
Epidemiologia delle patologie muscolo-scheletriche di natura professionale in Puglia
In: Libro degli abstracts, pp.279 – 29° Convegno Annuale di epidemiologia, 7-9- settembre 2005, Pisa – Italia

41. Assennato G, BISCEGLIA L
L'emergenza amianto in un area urbana: l'esperienza di Bari
In: Libro degli abstracts – Secondo Seminario Nazionale "Integrazione Ambiente e Salute", 10 giugno 2005, Portonovo di Ancona

42. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Grassi ME, Lo Izzo A
Late Industrial development and occupational health in southern Italy
Int J Occup Environ Health 2005; 11 (1): 82-87

43. Assennato G, BISCEGLIA L
Ruolo del monitoraggio biologico nella sorveglianza sanitaria ed epidemiologica: proposte operative per l'[illegible]
In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26(4): 336-337

44. BISCEGLIA L, de Nichilo G, Grassi ME, Giannini T, Chiumarulo P, Elia G, Schiavulli N, Assennato G
Valutazione dell'esposizione professionale ad IPA in lavoratori di cokeria e dell'influenza di polimorfismi metabolici sui livelli dell'indicatore di esposizione
In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26 Suppl(4):25-26

45. Assennato G, Attimonelli R, Massari M, Grassi ME, de Nichilo G, Brizzi F, Cuccaro F, Della Corte L, Lo Izzo A, BISCEGLIA L
Sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali: uno studio di fattibilità
In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26 Suppl(4):155-156

46. Lo Izzo A, Erba P, Lagattolla E, BISCEGLIA L, Assennato G
Infortuni domestici in Puglia: analisi dei fattori che intervengono nella dinamica infortunistica e delle relative conseguenze.
In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26 Suppl(4):274-275

47. Lo Izzo A, Longo F, Attimonelli R, BISCEGLIA L, Assennato G
Gli infortuni sul lavoro in edilizia in due categorie di lavoratori ad alto rischio: minorenni e stranieri
In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26 Suppl(4):276

48. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Grassi ME
Influence of metabolic polymorphisms on urinary 1-HOP levels in Italian coke-oven workers
In: Book of Abstracts P3-41 – 17th International Symposium on Epidemiology in Occupational Health, 13-15 October 2004 Melbourne, Australia

49. BISCEGLIA L, Vigotti MA, Muggeo V, Minerba S, Semeraro V, Assennato G
Acute effects of air pollution on human health in an industrialized urban area in Italy, at high risk of environmental crisis
In: European Congress of Epidemiology, 8-11 September 2004, Porto, Portugal
J Epidemiol Community Health Aug 2004; 58 Suppl I: A71

50. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G
Assessment of Occupational Exposure to PAHs in a Coke-Plant by Biological Monitoring
Air Pollution XII Editor CA Brebbia WIT Press, Southampton, Boston 2004: 741-748.
In Twelve International Conference on Modelling, Monitoring and Management of Air Pollution, June 29-July 2 2004 Rhodes, Greece

51. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Grassi ME, Giannini T
Influence of genetic polymorphisms of CYP1A1, GSTM1 and GSTT1 on the urinary levels of 1-hydroxypyrene in Italian coke-oven workers
In: Book of Abstract, Second International Conference on Rural Health & First International Conference on Occupational and Environmental Health in Mediterranean, South East, and Central European Countries, May 26-29 2004, Belgrade, Serbia and Montenegro

52. BISCEGLIA L, Vigotti MA, Muggeo V, Minerba S, Bruni A, Ciaccia G, Saracino G, Scorrano G, Semeraro V, Assennato G
Inquinamento atmosferico ed effetti acuti sulla salute umana nell'area di Taranto, a rischio di crisi ambientale
In: Atti del Convegno PM2004 - I° Convegno Nazionale sul Particolato Atmosferico, 12-14 Maggio 2004, Milano

53. Assennato G, Sivo D, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Bruno S, Golka K
Mortalität in einer Kohorte italienischer Zellstoff –und Papierfabrikarbeiter
Arbeitsmedizin Sozialmedizin Umweltmedizin E4375 39.Jahrgang April 2004

54. Assennato G, BISCEGLIA L
L'Epidemiologia occupazionale in Italia
In: 66° Congresso SIMLII – Bari, 15-18 Ottobre 2003
G Ital Med Lav Ergon. 2003 Jul-Sep;25(3):272-3

55. Vigotti MA, BISCEGLIA L, Muggeo V, Assennato G
Inquinamento ambientale ed effetti a breve termine sulla salute umana in aree urbane industrializzate
In: 66° Congresso SIMLII – Bari, 15-18 Ottobre 2003
G Ital Med Lav Ergon. 2003 Jul-Sep;25(3):422-3

56. Sivo D, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Bruno S, Assennato G
Studio di mortalità di lavoratori addetti alla produzione di cellulosa e carta in Puglia
In: 66° Congresso SIMLII – Bari, 15-18 Ottobre 2003
G Ital Med Lav Ergon. 2003 Jul-Sep;25 Suppl(3):24-5.

57. de Nichilo G, Carucci MS, BISCEGLIA L, Gallo A, Di Candia O, Assennato G
I defibrillatori semiautomatici nel servizio sanitario aziendale
In: 66° Congresso SIMLII – Bari, 15-18 Ottobre 2003
G Ital Med Lav Ergon. 2003 Jul-Sep;25 Suppl(3):282-3

24

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

58. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Bruno S, Ferri GM
Genotoxicity Biomarkers
In: Book of abstracts, 6th International Conference on Biotechnology and Public Health – Cavtat, Croatia – 9-13 Ottobre 2003; 20-22

59. BISCEGLIA L, Siwinska E, Kapka L, Grzybowska E, Butkiewicz D, Consonni D, Fustinoni S, Buratti M, Campo L, Bertazzi P A, Mielzynska D
Assessment of Occupational Exposure to Benzene and Early Effects in Polish Refinery Workers
In: 13th Annual Conference of International Society of Exposure Analysis, Stresa, September 21-25 2003

60. Assennato G, Ferri GM, Liberti L, Primerano R, Lees P, Elia G, Schiavulli N, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Gallo A, Grassi M, Bruno S, Lo Izzo A
Assessment of occupational exposure to PAHs in a coke-plant by biological monitoring.
In: 13th Annual Conference of International Society of Exposure Analysis, Stresa, September 21-25 2003

61. L'Abbate N, Pranzo S, de Nichilo G, BISCEGLIA L, Assennato G
Campi Elettromagnetici ad alta e bassa frequenza: impatto ambientale ed effetti sulla salute
Edizioni Giuseppe Laterza, Bari, Settembre 2003

62. Assennato G, Ferri GM, BISCEGLIA L, Catacchio S, De Nichilo G, Grassi ME, Lo Izzo A, Lorusso A, Minafra P, Mongelli M, Sivo D
Studio di mortalità su una coorte di lavoratori occupati in un'industria di cemento-amianto a Bari.
Progetto di ricerca n. 731 finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Università degli Studi di Bari, DIMIMP – Sezione di Medicina del Lavoro. Ed. Laterza, settembre 2003

63. Assennato G, Ferri GM, BISCEGLIA L, Gallo A, Sumerano M, De Nicoli MR, Lo Izzo A
Occupational and residential exposure to PAHs and benzene
In: 27th International Congress ICOH, Iguassu, Brasil, February 23-28 2003

64. Assennato G, Ferri GM, Liberti L, Primerano R, Lees P, Elia G, Schiavulli N, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Gallo A, Grassi M, Lo Izzo A, Greco L
Occupational Health Service In A Coke-Plant: Validation Of Biological Monitoring By Ambient Assessment
In: 10th Congress on Occupational Health Services, Amsterdam November 13-15, 2002

65. Assennato G, Lo Izzo A, Corrado V, BISCEGLIA L
An interactive training model and quality assurance in a school of Occupational Medicine
In: Best practice in occupational safety and health, education, training and communication: ideas that sizzle. Baltimore, Maryland – October 28-30 2002

66. Assennato G, BISCEGLIA L, Coviello V, De Nichilo G, Ferri GM, Lo Izzo A, Sivo D
Time trends in mortality of a cohort of asbestos workers
In: Sixteenth International Symposium Epidemiology in Occupational Health, Barcelona September 11-14, 2002 Med Lav 93(5): 388 2002

67. Assennato G, BISCEGLIA L, Brescia G, Carbonara M, Catacchio S, Cesareo S, Corrado V, de Nichilo G, De Nicoli MR, Ferri GM, Lo Izzo A, Lorusso A, Mongelli M, Pisoni M, Porro A, Sivo D
Esposizione occupazionale nell'industria petrolchimica: bioindicatori molecolari, modulazione dei fattori dell'ospite e validazione di marker di carcinoma polmonare in fase preclinica
Progetto di ricerca n.730 finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Università degli Studi di Bari, DIMIMP – Sezione di Medicina del Lavoro. Ed. Laterza, luglio 2002

68. Assennato G, BISCEGLIA L, Cassano F, Conversano M, Coviello V, Dentamaro A, Minerba S, Muggeo V, Scorrano G, Vigotti MA
Inquinamento atmosferico ed effetti a breve termine sulla salute in un'area ad elevato rischio di crisi ambientale
In: XXVI Riunione annuale AIE, Napoli 24-26 febbraio 2002, 140

69. Coviello V, Assennato G, Sivo D, de Nichilo G, Ferri GM, Lo Izzo A, BISCEGLIA L
Mortalità in una coorte di lavoratori del cemento-amianto: aggiornamento del follow up e andamenti temporali
In: XXVI Riunione annuale AIE, Napoli 24-26 febbraio 2002, 148

70. Vigotti MA, Muggeo V, Cusimano R, BISCEGLIA L, Minerba S
Relazione tra temperatura e mortalità in 4 città italiane
In: XXVI Riunione annuale AIE, Napoli 24-26 febbraio 2002, 249

71. Coviello V, Carbonara M, BISCEGLIA L, Di Pierri C, Ferri GM, Lo Izzo A, Porro A, Sivo D, Assennato G
Mortalità di una coorte di lavoratori del cemento amianto a Bari
Epidemiol Prev 26 (2): 65-70, 2002

72. Ferri G M., Pisoni M., Sumerano M., Gallo A., Lo Izzo A., Cassano F., Elia G., Ferrannini A., BISCEGLIA L., Pavanello S., Clonfero E., Assennato G
Study of PAH exposure and genotoxicity biomarkers in population groups living at different distances from an Italian steel plant

25

Coordinamento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

International Journal of Occupational and Environmental health. Supplement to Vol. 7, N. 3 (2001)

73. Pavanello S., Clonfero E., Ferri G.M., Pisoni M., Gallo A., Lo Izzo A., BISCEGLIA L., Assennato G.
Biomarkers of genetic susceptibility and of exposure to identify high-risk individuals among PAH-exposed subjects of a coke plant. International Journal of Occupational and Environmental health. Supplement to Vol. 7, N.3 (2001)

74. Sivo D., BISCEGLIA L., Coviello V., De Nichilo G., Ferri GM, Lo Izzo A., Musti M., Assennato G.
Mortalità in una coorte di lavoratori del cemento amianto: aggiornamento del follow up
64° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale Roma, 15-16 ottobre 2001 In: Atti in Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia Vol. 23, n.3 (luglio –settembre 2001)

75. Assennato G., BISCEGLIA L., Ferri G M.
Uso dei biomarkers di genotossicità nell'epidemiologia dei tumori professionali: valutazione critica. In: Società italiana di Medicina del lavoro e Igiene Industriale. 63° Congresso Nazionale Sorrento, 8-11 Novembre 2000
Folia Med. 71 (S 2) 29-37, 2000

76. Ferri GM, Pisoni M, Sumerano M, Chirico M, Lo Izzo A, Cassano F, Elia G, Ferrannini A, BISCEGLIA L, Cesareo S, Di Pierri C, Sivo D, Carbonara M, Assennato G
Study of PAH exposure and genotoxicity biomarkers on population groups living at different distances from an Italian steel plant. In: 26th International Congress on Occupational Health. 27th August – 1st September 2000. Singapore, Scientific Programme and abstracts. FP 37-317

77. Assennato G, Sivo D, Iacobone M, Cassano F, BISCEGLIA L.
An Interactive training model and quality assurance in a school of occupational medicine
In: 26th International Congress on Occupational Health, 27th August – 1st September 2000, Singapore, Scientific Programme and abstracts: FP 70-414

78. Ferri GM, Pisoni M, Sumeraro M, Chirico M, Lo Izzo A, Cassano F, Elia G, Ferrarini A, BISCEGLIA L, Cesareo S, Di Pierri C, Sivo D, Carbonara M, ASSENNATO G.
Valutazione dell'impatto dell'inquinamento atmosferico su campioni di popolazione residente a diversa distanza da un insediamento siderurgico
In: XV Convegno sulla Patologia da Tossici Ambientali ed Occupazionali. Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Medicina e Oncologia Sperimentale sezione di Patologia Ambientale. Torino, 1999:81-95.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, la sottoscritta dichiara che quanto sopra corrisponde a verità.

Bari, 31/08/2017

(Lucia Bisceglia)

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

GIOVANNI GORGONI

CURRICULUM VITAE EUROPASS

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome	GORGONI GIOVANNI
Luogo e data di nascita	LOSANNA (CHE), [redacted]
Nazionalità	ITALIANA
Residenza	---
Telefono Fisso/Mobile	---
Fax	---
Web	[redacted]
E-mail Ufficio	g.gorgoni@aress.regione.puglia.it
E-mail Diretta	[redacted]
E-mail PEC	[redacted]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1 DICEMBRE 2016 – A TUTT'OGGI
• Nome e indirizzo datore di lavoro	***AReSS Puglia - Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale – Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)*** *(subentrata ad AReS Puglia - Agenzia Regionale Sanità con LR 29 del 24/07/2017)*
• Tipo di azienda o settore	Agenzia governativa regionale di indirizzo strategico e supporto tecnico-scientifico per le politiche della salute e del welfare
• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	***DIRETTORE GENERALE*** *(Commissario Straordinario fino al 23/07/18)*
• Principali mansioni e responsabilità	Rappresentanza legale dell'Agenzia e titolare di vertice delle funzioni di gestione e amministrazione. La Legge Regionale 29 del 24/07/2017 ha istituito AReSS, Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, che subentra ad AReS, Agenzia Regionale Sanità, e ha riconfermato in continuità il sottoscritto commissario straordinario per un ulteriore anno con poteri eccedenti la comune gestione commissariale per le esigenze di costituzione e avvio del nuovo ente in subentro (atto aziendale, dotazione organica, pianificazione strategica e piano assunzionale). L'Agenzia, prima della riforma di cui alla citata LR 29/2017, ha svolto le funzioni di supporto tecnico-scientifico delle agenzie regionali per i servizi sanitari e, con il nuovo statuto adottato dalla LR 29/2017, è titolare delle funzioni di "exploration" sulle tematiche di Salute e Sociale secondo quanto previsto dal nuovo modelle organizzativo "ambidestro" MAIA della Regione Puglia. L'incarico, con riporto gerarchico diretto alla Presidenza di Giunta Regionale e con riporto funzionale prevalente a tre assessorati (Salute, Welfare e Politiche Giovanili), comporta la direzione di 3 direzioni apicali, 4 direzioni di servizio e 30 impiegati; il budget annuale ammonta a circa € 6 milioni.

27

Nel corso dell'incarico, oltre le funzioni istituzionali ordinarie, mi sono in particolar modo occupato di:

- progettazione e avvio della nuova Agenzia (legge istitutiva, atto aziendale, macro e micro struttura);
- progettazione, adozione e avvio della Rete Oncologica Pugliese;
- progettazione delle Reti Tempodipendenti (Ictus, Trauma e Cardio);
- progettazione, adozione e avvio del Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza;
- progettazione, adozione e avvio del programma regionale di miglioramento organizzativo LeanLAB;
- progettazione, adozione e avvio del programma regionale dei Costi Standard;
- coordinamento, avvio e mantenimento sugli ospedali regionali (pubblici e privati) del progetto di ricerca Agenas di Valutazione Partecipata dell'Umanizzazione delle strutture di ricovero;
- progettazione del sistema regionale di hub logistico sanitario, ApuliHUB;
- progettazione e avvio del sistema regionale di gestione clinica per processi e PDTA, Path LAB;
- progettazione del sistema regionale di presa in carico delle cronicità, Care Puglia 3.0;
- supporto e complemento tecnico-scientifico agli adempimenti del Programma Operativo Regionale 2016-2018.

• Date (da – a)	20 OTTOBRE 2015 – 30 NOVEMBRE 2016
• Nome e indirizzo datore di lavoro	*Regione Puglia – Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)*
• Tipo di azienda o settore	Ente pubblico territoriale di governo regionale (4.090.256 abitanti di riferimento).
• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	**DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti**
• Principali mansioni e responsabilità	Il Dipartimento corrisponde alla comune Direzione Generale di Assessorato Regionale Sanità e, nel modello organizzativo "ambidestro" MAIA della Regione Puglia, è titolare delle funzioni di "exploitation" sulle tematiche di Salute, Sociale e Sport. L'incarico, con riporto gerarchico diretto alla Presidenza di Giunta Regionale e con riporto funzionale prevalente a tre assessorati (Salute, Welfare e Politiche Giovanili), ha comportato la direzione di 5 direzioni apicali (sezioni), 9 direzioni di servizio e 138 impiegati e un budget annuo di circa € 7,2 miliardi. Nel corso dell'incarico, oltre le funzioni istituzionali ordinarie, mi sono in particolar modo occupato di: • progettazione e adozione della Rete di riordino ospedaliero; • progettazione e adozione della Rete dei servizi per i Disturbi della Spettro Autistico; • progettazione della Rete dei servizi per le Dipendenze Patologiche; • progettazione della Rete dei servizi per i Disturbi del Comportamento Alimentare; • completamento e avvio REMS; • progettazione, adozione e avvio del sistema ReD, Reddito di Dignità; • adozione e avvio del programma di sostegno dei ProVI, Progetti di Vita Indipendente, delle persone adulte con disabilità gravi; • dematerializzazione completa della ricetta MMG e PLS; • estensione completa del sistema di telecardiologia d'urgenza su tutti i mezzi 118 della Regione; • apertura di 24 centri antiviolenza e 10 case rifugio; • progettazione, adozione e avvio del sistema di cooperazione a supporto del Soggetto Aggregatore regionale per le 14 categorie merceologiche ad aggregazione d'acquisto obbligatoria;

28

- progettazione e adozione del modello istituzionale del nuovo Dipartimento (macro e micro struttura);
- concept e redazione del Programma Operativo Regionale 2016-2018.

• Date (da – a)	**13 GENNAIO 2015 – 19 OTTOBRE 2015**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	***Azienda Sanitaria Locale Lecce – Via Antonio Miglietta, 5 – 73100 Lecce (LE)***
• Tipo di azienda o settore	Azienda sanitaria pubblica con fatturato annuo di circa € 1,4 miliardi (2013), 8200 dipendenti, 6 presidi ospedalieri per 2000 posti letto e circa 150 presidi territoriali.
• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	***DIRETTORE GENERALE***
• Principali mansioni e responsabilità	Rappresentanza legale dell'Azienda e titolare di vertice delle funzioni di gestione e amministrazione con riporto diretto alla Giunta Regionale. L'incarico si è interrotto per sopravvenuta nomina quale Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia e ha comunque conseguito valutazione positiva per gli obiettivi gestionali annuali per l'anno 2015 (Determina Dirigenziale n. 17 del 02/12/2016 della Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia).

• Date (da – a)	**01 LUGLIO 2011 – 1 GENNAIO 2015**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	***Azienda Sanitaria Locale BT – Via Fornaci 201 – 76123 Andria (BT)***
• Tipo di azienda o settore	Azienda sanitaria pubblica con fatturato annuo di circa € 650 mln (2012), 3400 dipendenti, 5 presidi ospedalieri per 740 posti letto e 48 presidi territoriali.
• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	***DIRETTORE GENERALE***
• Principali mansioni e responsabilità	Rappresentanza legale dell'Azienda e titolare di vertice delle funzioni di gestione e amministrazione con riporto diretto alla Giunta Regionale. L'incarico ha superato positivamente la valutazione di metà mandato formalizzata con DGR Puglia n. 2283 del 26/11/2014 e ha conseguito valutazione positiva per gli obiettivi gestionali annuali per gli anni: • 2012 (Determine Dirigenziali n. 1 del 10/01/2014 e n. 2 del 06/03/2014 dell'Area Politiche per la Salute delle Persone e delle Pari Opportunità); • 2013 (Determine Dirigenziali n. 1 del 09/02/2015, n. 34 del 26/06/2015 e n. 39 del 06/10/2015 dell'Area Politiche per la Salute delle Persone e delle Pari Opportunità); • 2014 (Determina Dirigenziale n. 10 del 29/09/2015 dell'Area Politiche per la Salute delle Persone e delle Pari Opportunità). Non è presente valutazione gestionale per l'anno 2011 in quanto tale forma strutturata e codificata di valutazione è stata istituita dalla Regione Puglia con DGR del 2012.

• Date (da – a)	**16 MAGGIO 2008 – 30 GIUGNO 2011**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	***Azienda USL Roma E – Borgo Santo Spirito, 3 – 00193 Roma***
• Tipo di azienda o settore	Azienda sanitaria pubblica con fatturato annuo di circa € 1,6 miliardi (2009), 2400 dipendenti, 3 presidi ospedalieri e circa 70 presidi territoriali.

2P

• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	*DIRETTORE UOC LOGISTICA*
• Principali mansioni e responsabilità	La posizione riportava all'Area di Coordinamento *Acquisti Logistica e ICT* e da questa al Direttore Amministrativo e al vertice aziendale rappresentato dal Direttore Generale; comportava la responsabilità gerarchica di 1 dirigente subalterno e di 32 impiegati e la supervisione su circa 250 unità di personale dei servizi esternalizzati; il budget annuale gestito ammontava a circa € 24 milioni. Le principali mansioni sono così riassumibili: • progettazione, organizzazione e monitoraggio dei servizi alberghieri delle 75 sedi fisiche dell'Azienda; • gestione del parco auto aziendale e dei servizi di autotrasporto sanitario; • gestione delle somministrazioni d'opera tecnico-amministrative di supporto; • progettazione e gestione degli spazi e dei percorsi logistici aziendali; • coordinamento dei magazzini tecnico-economali e delle farmacie aziendali.
• Date (da – a)	10 MARZO 2008 – 15 MAGGIO 2008
• Nome e indirizzo datore di lavoro	*Azienda USL Roma E – Borgo Santo Spirito, 3 – 00193 Roma*
• Tipo di azienda o settore	Azienda sanitaria pubblica con un valore della produzione annuo di circa € 1,6 miliardi (2009), 2400 dipendenti, 3 presidi ospedalieri e circa 70 presidi territoriali.
• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	*DIRIGENTE ANALISTA DI STAFF DIREZIONALE*
• Principali mansioni e responsabilità	La posizione riportava alla Direzione Strategica Aziendale; l'incarico ha avuto per oggetto l'analisi di contesto, la progettazione funzionale e la prototipazione di una piattaforma informatica di controllo strategico-direzionale.
• Date (da – a)	28 FEBBRAIO 2006 – 9 MARZO 2008
• Nome e indirizzo datore di lavoro	*Azienda USL Viterbo – Via Enrico Fermi, 15 – 01100 Viterbo*
• Tipo di azienda o settore	Azienda sanitaria pubblica con un valore della produzione annuo di € 576 milioni (2008), 3100 dipendenti, 6 presidi ospedalieri e circa 60 presidi territoriali.
• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	*DIRETTORE UOC SVILUPPO ORGANIZZATIVO E GESTIONE OPERATIVA* *Incarico ricoperto ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 D.Lgs.vo 502/2002 fino al 31/01/08 ed in virtù di assunzione in ruolo su utilizzazione di graduatoria concorsuale dall'01/02/08.*

30

• Principali mansioni e responsabilità	La posizione riportava direttamente al Direttore Generale e comportava la responsabilità gerarchica di 2 impiegati e la supervisione sull'attività chirurgica di 15 specialità cliniche operanti su 17 sale. Le principali mansioni sono così riassumibili: • progettazione e implementazione della funzione di gestione operativa e coordinamento dell'erogazione dei servizi sanitari; • introduzione dei principi di Pensiero Snello e della cultura di programmazione dei servizi nei 5 blocchi operatori aziendali; • informatizzazione dei percorsi clinico-assistenziali del paziente chirurgico. Dall'01/01/08 al 09/03/08 l'AUSL Viterbo ha autorizzato l'impiego in comando del sottoscritto per due terzi dell'orario a vantaggio della richiedente AUSL Roma/E.
• Date (da – a)	**16 MAGGIO 2000 – 27 FEBBRAIO 2006**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	***Azienda USL Viterbo – Via Enrico Fermi, 15 – 01100 Viterbo***
• Tipo di azienda o settore	Azienda sanitaria pubblica con un valore della produzione annuo di € 504 milioni (2008), 3.090 dipendenti, 6 presidi ospedalieri e circa 60 presidi territoriali.
• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	***DIRETTORE UOC ECONOMIA E FINANZE*** *con il seguente curriculum contrattuale:* *16/05/00-30/10/01: Dirigente Amministrativo senza graduazione d'incarico in staff al Direttore dell'UOC Contabilità Generale* *31/10/01-31/12/01: Dirigente Resp.le di Struttura Semplice a Valenza Dipartimentale UOSD Reporting e Controllo* *01/01/02-31/12/02: Direttore f.f. di Struttura Complessa UOC Contabilità Generale* *01/01/03-27/02/06: Direttore di Struttura Complessa UOC Economia e Finanze (UOC Contabilità Generale fino al 10/07/03)* *Gli incarichi suddetti sono stati conferiti ai sensi dell'art. 15 septies comma 2 (fino al 31/12/02) e comma 1 (dal 01/01/03) del D.Leg.vo 502/2002.*
• Principali mansioni e responsabilità	Fatta eccezione per gli incarichi ricoperti fino al 31/12/01, la posizione riportava al Direttore Amministrativo, comportando la responsabilità gerarchica di 3 dirigenti e di 30 impiegati. Le principali mansioni sono così riassumibili: • riprogettazione funzionale del preesistente Servizio Ragioneria con riconduzione al modello organizzativo di Amministrazione e Finanza; • introduzione del Sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale e sincronizzazione informativo-procedurale con la contabilità analitica; • coordinamento delle attività di redazione e negoziazione del Budget Generale d'Azienda; • tenuta e gestione della Contabilità Generale e della Contabilità Analitica e redazione del Bilancio di Esercizio; • gestione dei flussi finanziari e *fund-raising*; • pianificazione e gestione degli adempimenti tributari; • progettazione e realizzazione di un Datawarehouse contabile, insignito di menzione di merito al Forum della Pubblica Amministrazione di Roma, edizione 2005.

31

• Date (da – a)	1 SETTEMBRE 1998 – 15 MAGGIO 2000
• Nome e indirizzo datore di lavoro	*Istituto Clinico Humanitas – Via Alessandro Manzoni, 56 – 20089 Rozzano (MI)*
• Tipo di azienda o settore	Policlinico Privato in accreditamento SSN, con fatturato annuo di circa € 75 milioni (2000) e 400 posti letto.
• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	*RESPONSABILE DI GESTIONE OPERATIVA (Operations Manager)*
• Principali mansioni e responsabilità	La posizione era in staff al vertice aziendale rappresentato dal Direttore Generale e comportava la responsabilità gerarchica di 21 impiegati. Le principali mansioni sono così riassumibili: • programmazione, organizzazione e monitoraggio dei ricoveri in carico a 10 specialità cliniche e 16 sale operatorie; • informatizzazione del processo di programmazione e monitoraggio degli interventi chirurgici; • assistenza alla Direzione nella formulazione dei Piani Industriali; • stipula e gestione dei contratti con i fondi assicurativi sanitari privati; • amministrazione dell'area di degenza a pagamento (40 pl).

• Date (da – a)	1 NOVEMBRE 1997 – 31 AGOSTO 2000
• Nome e indirizzo datore di lavoro	*KPMG Advisory SpA – Via Vittor Pisani, 27 – 20124 Milano*
• Tipo di azienda o settore	Società di consulenza direzionale
• Tipo di impiego – Qualifica rivestita	*CONSULENTE DI DIREZIONE*
• Principali mansioni e responsabilità	Partecipazione a progetti di consulenza per conto di svariate aziende sanitarie pubbliche e private riguardanti l'organizzazione del lavoro, il controllo di gestione e la reingegnerizzazione dei processi. Tra le commesse cui sono stato assegnato si citano l'Istituto Gaslini di Genova, l'AUSL Lecce 2 di Maglie, l'AUSL Bari 1 di Andria, l'AUSL Bari 5 di Putignano, l'Azienda Ospedaliera "Vito Fazzi" di Lecce, la Casa di Cura Toniolo di Bologna.

32

Direzione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

GIOVANNI GORGONI CURRICULUM VITAE EUROPASS

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	8 NOVEMBRE 2010 – 18 APRILE 2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	***Organismo Regionale di Formazione in Sanità – Bari***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	"Il Metodo come cambiamento. Un metodo di formazione sostenibile orientato a produrre Salute" Corso erogato in modalità mista (lezioni frontali, *business case*, lavori sul campo e *project work*) per 340 ore complessive. Il programma formativo era strutturato nei seguenti moduli: Gestione del capitale umano e delle strutture organizzative; *Healthcare Technology Assessment*; Politiche di sostenibilità del Sistema Sanitario; Gestione delle risorse economiche e finanziarie; *Information Communication Technology* per la Sanità; Comunicazione Istituzionale.
• Qualifica conseguita	***Idoneità alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 4/2010 e del D.Leg.vo 502/1992 e ss.mm.ii***
• Date (da – a)	2 FEBBRAIO 2007 – MARZO 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	***Università Campus Bio-Medico – Roma***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Facility Management per strutture residenziali ed ospedaliere, qualità dei servizi immobiliari ed alberghieri, organizzazione del lavoro e risorse umane, marketing di acquisto, servizi manutentivi.
• Qualifica conseguita	***Master in Facility Management for Global Care*** *master universitario di 1° livello con 60 CFU*
• Date (da – a)	11 marzo 2002 – 11 NOVEMBRE 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	***Scuola di Direzione Aziendale dell'Università "L. Bocconi" di Milano***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Management strategico, gestione e analisi della domanda, diagnosi strategica e del sistema di business, progettazione organizzativa, sistemi informativi, gestione del cambiamento, competenze manageriali.
• Qualifica conseguita	***EMMAS – Executive Master in Management delle Aziende Sanitarie*** *corso di perfezionamento ex L. 341/1990 con 262 ore di lezione oltre la didattica complementare e strutturata*
• Date (da – a)	19 febbraio 2001 – 26 OTTOBRE 2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	***Scuola di Direzione Aziendale dell'Università "L. Bocconi" di Milano***
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Sistemi informativo-contabili, sistemi sanitari comparati, programmazione e controllo, gestione del team e microprogettazione organizzativa, competenze manageriali, marketing sanitario e Patient Relationship Management.
• Qualifica conseguita	***CoGeMSan – Corso in General Management in Sanità*** *corso di perfezionamento universitario ex DPR 162/1982 con 300 ore di lezione oltre la didattica complementare e strutturata*

• Date (da – a)	OTTOBRE 1990 – OTTOBRE 1997
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	*Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano*
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Curriculum universitario in economia aziendale – vecchio ordinamento – con specializzazione in Organizzazione Aziendale e tesi sperimentale dal titolo "Il Percorso Clinico-Assitenziale del paziente come strumento di analisi e valutazione dei risultati in Sanità".
• Qualifica conseguita	*Laurea in Economia Aziendale*

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	ASCOLTO	LETTURA	INTERAZIONE	PRODUZIONE ORALE	
Inglese	B2	C2	B2	B2	B2
Spagnolo	B1	C2	A2	A2	A2

34

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

- *Comunicazione*: le responsabilità di vertice ricoperte nel corso della vita professionale hanno richiesto continuo e diversificato contatto con le persone: pazienti, medici, infermieri, creditori, debitori, organi governativi, top management e studenti. L'intensità relazionale in camp<o professionale ed il personale approfondimento di tecniche di programmazione neuro-linguistica mi hanno consentito di maturare riconosciute doti di assertività, contestualizzazione comunicativa e improvvisazione verbale.
  In qualità di Direttore Generale di aziende sanitarie e di enti regionali ho perfezionato la comunicazione motivazionale per l'orientamento dei collaboratori, ho sviluppato dimestichezza nella comunicazione strategico-istituzionale con l'impiego sistematico si stampa, tv e social media.

- *Negoziazione e mediazione*: presso l'Istituto Clinico Humanitas sono stato responsabile delle negoziazioni contrattuali tra l'ospedale e i fondi assicurativi privati riguardanti volume, tariffe e franchigie delle prestazioni sanitarie; il ruolo di *operations manager* sull'intera catena produttiva dell'ospedale ha, poi, implicato frequenti mediazioni tra medici, personale infermieristico ed ausiliario e amministrazione.
  Presso l'Azienda USL Viterbo e l'Azienda USL Roma A ho avuto l'opportunità di arricchire le capacità di mediazione attraverso le relazioni con i fornitori e i rapporti negoziali di budget intrattenuti con la Giunta Regionale.
  Il ruolo di Direttore Generale di aziende sanitarie e di enti regionali mi ha fornito frequenti opportunità di esercizio e sviluppo delle *skill* negoziali soprattutto nelle relazioni sindacali e nella gestione delle grandi crisi socio-occupazionali del territorio in cui mi sono trovato ad operare.
  Al vertice di enti regionali (Dipto Salute Puglia e Agenzia Sanità Puglia) lo scambio istituzionale e negoziale con ministeri e con Unione Europea è diventato attività assidua e di routine.

- *Insegnamento e addestramento*: ho svolto per diversi anni attività di insegnamento in materie economiche nei corsi di laurea in scienze infermieristiche dell'Università La Sapienza di Roma, ho insegnato Contabilità e Programmazione&Controllo per conto di enti di formazione privati e per alcuni anni sono stato titolare di un corso in Pensiero Snello al Master per Organizzazioni Complesse dell'Università della Tuscia di Viterbo.
  Ho sempre fatto del *training* operativo la fase portante dei processi di "varo" delle riorganizzazioni da me progettate.
  Presso la ASL BT ho progettato e condotto direttamente il Lean Lab, progetto di formazione *on the job* sull'impiego del Lean Thinking in Sanità.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

- *Leadership*: dirigo persone da quasi vent'anni sia in gruppi di circa 15-30 unità che, in posizione di vertice strategico, in organizzazioni con 3-8.000 dipendenti. Nel corso del tempo mi sono caratterizzato sempre più come leader orizzontale nella risoluzione dei problemi e pienamente responsabile della scelta delle decisioni. La componente strategico-relazionale della leadership a livello *corporate* si è perfezionata negli ultimi sei anni.

- *Team Management*: tra i miei più importanti risultati professionali c'è stata la reingegnerizzazione della divisione amministrativo-finanziaria e l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale presso l'Azienda USL Viterbo: la riuscita dell'intervento fu in buona parte dovuta all'articolazione del reparto in pochi gruppi di lavoro, dotati di delega ampia e responsabilizzati su precisi prodotti amministrativi. Sono poi seguiti gli incarichi di vertice strategico in aziende sanitarie ed enti regionali per i quali l'attività per progetti, e la strutturazione di squadra, è la modalità lavorativa prevalente. Tuttora ricorro a microprogettazione organizzativa per cellule di lavoro e a *team rituals* per guidare le attività di unità organizzative complesse. Da un paio d'anni sperimento tecniche snelle di conduzione delle squadre di progetto secondo i principi dello Scrum *Management*.

35

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti — Sezione Strategie e Governo dell'Offerta — REGIONE PUGLIA

- *Project Management*: ho coordinato frequentemente progetti caratterizzati dalla presenza di operatori con cultura professionale eterogenea, alto tasso di innovazione e cambiamento culturale; un nuovo sistema contabile, l'informatizzazione di processi trasversali come l'iter clinico dei pazienti ospedalieri e la realizzazione in economia di un *datawarehouse* contabile ne sono alcuni esempi. La competenza in questione si è particolarmente arricchita nel corso dell'esperienza lavorativa in AUSL Roma E, dove, tra le attribuzioni del mio incarico c'era anche la progettazione del servizio (alberghiero e di supporto tecnico) e del risultato atteso dallo stesso servizio.
  L'intero mandato direzionale da Direttore Generale di aziende sanitarie pubbliche e di enti regionali è stato da me articolato sulla definizione e gestione dei progetti strategici con la convinzione che le organizzazioni complesse non possano essere condotte, per mandati triennali, su strategie di tipo sistemico e pervasivo.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

- *Produttività d'ufficio*: utente avanzato dei pacchetti Microsoft Office (Word, Excel, Power Point, Access and Visio), Sun Open Office (Writer, Calc, Impress, Base and Draw), Apple iWorks (Numbers, Pages, Keynote e iBooks) e GanttProject.
- *Applicativi multimediali*: utente avanzato di iMovie (*video* editing), Pinnacle Video (*video editing*) e Gimp (*image editing*), utente base di Photoshop (*image editing*) e Flash (*animation editing*).
- *Tecnologie Web*: configuratore e utente avanzato della piattaforma Joomla (sistema per la gestione di portali dinamici), configuratore e utente intermedio della piattaforma Moodle (sistema per la gestione di portali di *e-learning*), utente avanzato di svariate piattaforme social (Linkedin, Youtube, Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest, Google+, Slideshare, Scribd).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Idoneità
Inserito in "Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale" con punteggio di 95,0618/100 come da Determina n. 7440-P del 12/02/2018 della Direzione Generale delle Professioni Sanitarie presso il Ministero della Salute

Altre attività:
- 2005-2006: collaudatore e consulente su un progetto di implementazione di un sistema informativo-contabile integrato con tecnologia Oracle Applications presso l'Azienda USL Roma H.
- 2004-2005: consulente informatico su progetto di intranet aziendale presso l'Azienda USL Rieti.

Altra formazione di rilievo:
- 2007 – Corso sul *Clinical Risk Management* presso l'Azienda USL Viterbo.
- 2003 – Corso su *Il Marketing nelle Aziende Sanitarie* presso la SDA Bocconi.
- 2000 – Corso sul *Management by Objectives* presso l'Azienda USL Viterbo.
- 1997 - Stage universitario presso l'Azienda Ospedaliera di Parma su un progetto di *Business Process Reengineering*.
- 1998 - Stage universitario presso l'ospedale privato Multimedica di Sesto San Giovanni su un progetto di Activity Based Management.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

36

Pubblicazioni:

- *Progetto Regionale in Oncoemaologia di assessment sulla Raccomandazione per i farmaci Antineoplastici (PRORA): il caso della Regione Puglia,* con A. Dell'Erba et al., in Strategie e gestione del rischio clinico nelle organizzazioni sanitarie, di G. Bizzarri, M. Canciani, M. Farina, FrancoAngeli, 2018, Milano.
- *Lean Lab, l'esperienza della ASL BT,* con M.M. Abbinante, in Lean Organization in Sanità, di A. Rosa, Guerini Next, 2017, Milano.
- *L'ottimizzazione dei processi in sanità in partnership con il privato,* in Going Lean in oncoematologia, i Quaderni di Medicina, Allegato al Num. 46 del Sole24Ore Sanità, 13 Dicembre 2016, Milano.
- *I Presidi Territoriali in Puglia tra presente e futuro,* con O. Narracci e M.M. Abbinante, in Salute e Territorio, Anno XXXVII, Dicembre 2016, Pisa.
- *Epatite C in Regione Puglia tra innovazione, gestione e sostenibilità,* con G. Angarano, L. D'Aprile, R. Moscogiuri e T.A. Santantonio, in Italian Health Policy Brief, Anno VI-Speciale 2016.
- *The Paediatric Ambulatory Consulting Service (PACS) program: a role for family pediatricians in the hospital emergency rooms,* con L. Nigri, R. Piazzolla, M. Pettoello-Mantovani e M. Abbinante, in Italian Journal of Pediatrics, 42:19, 2016.
- *Il Progetto Nardino nella Asl BT: un modello di gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici e di presa in carico dei soggetti con patologie croniche,* con M. Abbinante, in *Mobile Health* (a cura di Pasquale Tarallo), 2013, Gruppo 24 Ore.
- *Il Facility Management in Sanità*, Fare-Quaderni dell'Economo, One Global Medicine srl, Milano, 2008.
- *Management and analytical accounting measures in a Radiotherapy Unit*, TUMORI –supplements, vol. 5, n° 3, Mag-Giu 2006, Rome.
- *Il Percorso Clinico-Assistenziale del Paziente come strumento di analisi e valutazione dei risultati in Sanità*, MECOSAN, n° 24, Ott-Dic 1997.

Docenze:

- Professore a contratto del corso Management dei Servizi Pubblici, presso la LUM - Libera Università Mediterranea Jean Monnet di Casamassima (BA) dall'anno accademico 2016-2018;
- Docente e tutor su tematiche di Facility Management al Master MIDAS organizzato dal CEFPAS della Regione Siciliana dal 2008 al 2013.
- Docente del corso su "Sviluppo della qualità e Pensiero Snello" al Master in Management delle Organizzazioni Complesse presso l'Università della Tuscia di Viterbo dal 2006 al 2011.
- Docente di Sistemi di Bilancio e Programmazione e Controllo in Sanità per la Scuola di Pubblica Amministrazione di Lucca dal 2004 al 2010.
- Docente del corso di Management Sanitario presso il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche dell'Università La Sapienza di Roma dal 2002 al 2006.
- Docente del corso in Management Sanitario presso il Corso di Laurea per Tecnici di Radiologia Medica dell'Università La Sapienza di Roma dal 2001 al 2006.

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.

Ai sensi del Dlgs n. 196/2003 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che a riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti al titolo II del medesimo decreto legislativo

Bari, 25/07/2018

Il dichiarante

GIOVANNI GORGONI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1679

Organizzazione della Rete Nefrologico – Dialitica e Trapiantologica Pugliese - ReNDiT - ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 05/08/2014 recante: "Documento di indirizzo per la Malattia Renale Cronica " (Rep. Atti n. 101/CSR del 05/08/2014). Modifica delle DD.GG.RR. n. 2019/2009 e n. 899/ 2010 ed integrazione della DGR n. 951/2013 –Tariffario Regionale -

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce :

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.

- La Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 5.08.2014, ha sancito l'intesa, ai sensi degli artt. 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per l'approvazione del "Documento di indirizzo per la Malattia Renale Cronica (MRC)";

- Tale documento è stato redatto come attuazione del precedente Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome (Rep. Atti 179/CSR) del 26/9/2012, con cui è stato approvato il documento di indirizzo per la presa in carica delle gravi insufficienze d'organo, che prevedeva la istituzione di appositi tavoli di lavoro.

- Il tavolo in parola ha sviluppato le linee di attività dell'accordo suddetto, individuando le azioni più efficaci per prevenire la comparsa e/o l'aggravamento della MCR, ritardando il ricorso alla terapia sostitutiva. Infatti, l'art. 2, comma 1, del suddetto accordo "prevede la costituzione di una rete organizzativa per la presa in carica dei pazienti e la costruzione di specifiche filiere suddivise per organo (cuore, fegato, e rene), che consentano di approvare un modello di risposta attraverso protocolli diagnostici -terapeutici e la creazione di modelli di gestione integrata".

- La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 15 settembre 2016, ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, co. 1, del D.Lgs. 28/8/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Piano nazionale delle cronicità" di cui all'articolo 5, comma 21 dell'intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016. (repertorio atti n. 160/CS).

- La Regione con deliberazione n. 1740 del 22/11/2016, pubblicata sul BURP n. 145 del 16/12/2016, ha provveduto a recepire il "Piano nazionale delle cronicità", in quanto atto propedeutico e necessario per la programmazione e l'attuazione delle varie linee previste nello stesso anche attraverso scelte strategiche che riguardano l'articolazione organizzativa dei servizi coinvolti indirizzandoli verso un nuovo sistema di cure primarie per la gestione delle cronicità, volto a garantire l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle cure.

- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015). Come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, prevede che le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi dello 0,7 posti letto per mille ab. per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie.

- Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 nell'allegato 1) al punto 3.1) ha individuato i tassi di ospedalizzazione attesi per disciplina o specialità clinica ed relativi bacini di utenza, mentre per i servizi senza posti letto ha indicato i volumi di prestazioni attesi in appropriatezza ed efficienza dimensionale.

• Il Regolamento regionale 4 giugno 2015, n. 14 ha approvato il : “Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell’assistenza ospedaliera in applicazione dell’Intesa Stato- Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014 - 2016”;

• La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i., ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016), pubblicata sulla gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla gestione del deficit delle Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere universitarie, gli IRCCS e gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura; nonché in merito alla garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni erogate nei confronti dei cittadini;

Vista/o:

• la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015;

• la deliberazione di Giunta regionale n. 239 del 28/02/2017 di approvazione del “Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015”;

• il Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 ad oggetto: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 14/03/2017;

• la Legge regionale n. 9 del 2/05/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”;

• la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 6/02/2018 di approvazione del Piano Operativo della Regione Puglia 2016 -2018, approvato dai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e Ministero dell’Economia e delle Finanze).

Atteso che:

a) il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” e, specificamente, al punto 8 “Reti ospedaliere”(cfr. 8.1.1.), prevede che all’interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l’articolazione delle reti per patologia che integrano l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale con particolare riferimento alle a quelle ivi richiamate,

b) la malattia renale cronica è riconosciuta, da tutte le organizzazioni sanitarie, come un problema di salute emergente conseguente all’allungamento delle aspettative di vita ed al miglioramento delle cure per le malattie cronico degenerative;

c) le malattie renali, in quanto patologie in continuo aumento negli ultimi anni, nei pazienti in età avanzata mostrano una maggiore frequenza di comorbilità con conseguente elevato carico assistenziale;

d) all’ art. 4 dell’Allegato del D.M. n. 70/2015 è stato precisato quanto segue:
“***4.1.*** *La necessità di garantire l’erogazione delle cure in condizioni di appropriatezza, efficacia, efficienza, qualità e sicurezza in un contesto di risorse limitate, comporta necessariamente una riconversione di servizi, strutture ed ospedali, per far fronte ai mutati bisogni sociali, demografici ed epidemiologici, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 135/2012, in materia di reti ospedaliere. In tal senso, elementi determinanti sono rappresentati dai volumi di attività e dalla valutazione degli esiti*.

e) *di dare atto che le attività di diagnosi e cura per patologie caratterizzate da elevata complessità possano giovarsi dell’organizzazione in rete delle strutture e dei servizi al fine di favorire la diffusione di*

conoscenze e competenze tra i professionisti attori consentendo loro di indirizzarsi verso le opzioni terapeutiche più appropriate e facilitare l'accesso e la tracciabilità del paziente, permettendo al malato di orientarsi in modo consapevole e di conoscere le varie opzioni, anche irreversibili, all'interno di percorsi assistenziali di tipo specialistico di elevata complessità. Ne deriva la necessità della continuità del processo di prevenzione, diagnosi e terapia ad opera di specialisti del settore (nefrologi) che richiedono l'integrazione tra le attività ambulatoriali, di degenza e di dialisi/trapianto, per assicurare continuità di trattamento farmacologico, dietetico e sostitutivo dell'insufficienza Renale Acuta (IRA) e della Malattia Renale Cronica (MRC), da cui discende la inscindibilità tra Nefrologia, Dialisi e Trapianto.

Preso atto che:

1) *con DL n. 158/2012 e che con DPCM 12/1/2017 la MRC è stata inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che individuano le prestazioni ed i servizi minimi che il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini con oneri a carico del SSN, salvo la regolamentazione in materia di compartecipazione alla spesa (Ticket);*
2) *con delibera n. 57/2015, l'AReSS ha istituito un tavolo tecnico a valenza regionale a cui è stato dato mondato di disegnare una nuova rete Nefrologica-Dialitico Trapiantologica Regionale. In seguito i compiti del tavolo tecnico sono stati ulteriormente definiti, in quanto subordinati al dettato della DGR 161 del 29/02/2016, successivamente integrata e modificata dalla DGR 265 dell'8/3/2016 e dalla DGR n. 53 del 23.01.2018,*
3) *L'attuale rete dialitica così come è stata disegnata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 2019 del 27/10/2009 e n. 899 del 23/10/2010 risulta essere non più rispondente alle esigenze assistenziali dei pazienti uremici cronici, anche in ragione delle nuove Intese sancite a livello di Conferenza Stato- Regioni.*
4) *Considerato che attualmente il sistema di assistenza ai pazienti nefropatici rileva alcuni punti critici rappresentati da:*
   a) *Carenza di prevenzione primaria e secondaria;*
   b) *Parcellizzazione delle strutture nefrologiche ospedaliere e territoriali molte delle quali hanno un numero esiguo di pazienti in carico in rapporto ai posti rene accreditati, dovuti alla carenza di requisiti minimi organizzativi previsti dalla normativa regionale in materia di autorizzazione ed accreditamento, con conseguente allocazione dei pazienti, trattandosi di prestazioni quoad vitam, c/o strutture private accreditate;*
   c) *Insufficiente ricorso alla dialisi peritoneale domiciliare rispetto agli indici programmatici assunti con i provvedimenti regionali;*
   d) *Sistema di controllo periodico dei pazienti portatori di trapianto renale disomogeneo e non coerente con le effettive competenze e di procedure diagnostiche e terapeutiche;*

Valutata *pertanto la necessità di procedere all'adozione di provvedimenti ed azioni che contribuiscano alla diversificazione dell'offerta dell'assistenza sanitaria ai pazienti con uremia terminale, riorganizzando il sistema in modo da garantire il trattamento più adeguato ed appropriato, coniugando l'esigenza di deospedalizzare il malato (che ha implicazioni sui costi, aspetti psicologici, riabilitativi) con la necessità di incentivare l'emodialisi domiciliare, che consente una migliore qualità di vita per il paziente, nonché economie di scala non irrilevanti, senza trascurare i costi relativi al trasporto del paziente.*

Ritenuto*, in costanza della vigenza della deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 12/01/2018, di dover garantire la continuità assistenziale intesa come omogeneità dell'assistenza erogata, perseguendo modelli che consentano la distinzione tra pazienti a rischio standard e pazienti ad elevato rischio clinico, tra prestazioni a basso livello di complessità e prestazioni con elevato indice di complessità, attivando in tal senso un sistema fortemente integrato al fine di una collaborazione funzionale tra i vari livelli istituzionali, in ospedale come sul territorio, in ambito sanitario e sociosanitario, sinergizzando le attività territoriali ed ospedaliere e valorizzando le interdipendenze esistenti fra le strutture operative comprensive dell'ospedale (attraverso un sistema di HUB e Spoke), il distretto territoriale ed ospedaliero ed gli ambulatori privati accreditati.*

Pertanto, *si propone alla Giunta regionale di recepire la proposta della rete ReNDiT che costituisce l'allegato A) e che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto da n. 44 pogg. che tiene conto:*

1) *dell'analisi del fabbisogno e dell'offerta sul territorio sulla base dell'osservazione dei ricoveri nella disciplina di nefrologia effettuati in Puglia nel 2017, che giustificano un numero di posti letto appropriato pari a n. 249* ***(cfr. tab. II a)***;
2) *degli indicatori di produzione e di performance dei reparti nella disciplina nefrologia per l'anno 2017* ***(cfr. tab. II b)***;
3) *dei livelli di articolazione della rete Nefrologica - Dialitica- Trapiantologica (ReNDiT) che in ragione della tipologia dei pazienti trattati, si distingue in:*
   - *Hub con centro trapianti - centro di 3° livello;*
   - *Hub senza centro trapianti - centro di 2° livello;*
   - *Spoke (con o senza posti letto)*
   - *CAD di Emodialisi (centri di 1° livello)*
   - *Ambulatori nefrologici presso i Distretti Socio Sanitari Territoriali nei quali non viene svolta attività dialitica.*
4) *dell'Articolazione della ReNDiT distinta per AREA vasta (nord, centro e sud) ed i relativi organi di governo;*
5) *del piano di connessione tra i nodi e gli aspetti di integrazione ospedale territorio;*
6) *della individuazione dei centri di riferimento specifici per gli accessi vascolari;*
7) *della individuazione dei centri di riferimento per la esecuzione e la diagnosi istologica delle biopsie renali;*
8) *della individuazione dei centri di riferimento per trapianto renale;*
9) *di una azione di Monitoraggio e sistema informativo della ReNDiT ;*
10) *di un potenziamento dei posti letto di degenza nefrologica dai n. 241 attualmente previsti a n. 273 p.l. necessari, nonché della loro opportuna distribuzione, nei tre livelli assistenziali a cui è stata suddivisa la ReNDiT secondo quanto riportato nella tab. V, in considerazione della mancata copertura in vaste aree del territorio regionale, quali ad esempio quelle che non prevedono degenze nefrologiche tra Barletta e Bari /Foggia ovvero nel settore orientale della provincia di Taranto e dell'estremo Sud del Salento.*

Di proporre altresì alla Giunta regionale di reinserire nel tariffario regionale recepito con DGR 951/2013 la prestazione di seguito riportata che, per un mero refuso, non era stata inclusa nel succitato tariffario nonostante la continuità assistenziale garantita dalle strutture pubbliche :

Emodialisi in acetato o in bicarbonato domiciliare - cod. 39.95.3-

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. 118/2011.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

• udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
• viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A. P., dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di istituire, a modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2019 del 27/10/2009 e n. 899 del 25/03/2010, la Rete Nefrologico - Dialitica e Trapiantologica Pugliese - ReNDiT — secondo il modello organizzativo allegato A) al presente provvedimento composto da n. 44 pagg. per farne parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che ai fini delle tariffe e dei limiti di arruolamento per i pazienti in relazione ai posti rene accreditati continua ad applicarsi la deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 12/01/2018, con la quale si è provveduto a modificare il tariffario regionale recepito con DGR 951/2013, limitatamente alle prestazioni dialitiche, nonché ad abrogare, il tariffario delle prestazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 478 del 20.3.1998 in vigenza della deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 12/01/2018;
3. di stabilire il reinserimento nel tariffario regionale recepito con DGR 951/2013 della prestazione di seguito riportata che, per un mero refuso, non era stata inclusa nel succitato tariffario, al fine di garantire la continuità assistenziale garantita dalle strutture pubbliche:

Emodialisi in acetato o in bicarbonato domiciliare - cod. 39.95.3 -

4. di stabilire che le strutture individuate nella Rete Nefrologico - Dialitica e Trapiantologica Pugliese ReNDiT Puglia, debbano garantire il trattamento assistenziale correlato al proprio livello di classificazione assistenziale - e dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di accreditamento,
5. di stabilire che la rete ReNDiT sia sottoposta a periodico monitoraggio, la cui articolazione secondo la tab. V) potrà essere oggetto di modifica in ragione del mutato fabbisogno assistenziale correlato agli indici di prevalenza ed incidenza che si dovessero registrare successivamente nelle varie macro - aree individuate;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” ai Direttori Generali delle AA.SS.LL, delle Aziende Ospedaliero Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici nonché alle Associazioni di categoria della sanità ospedaliera privata pugliese e all’ANED;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
8. di riservarsi la comunicazione a cura della Sezione Strategie e Governo dell’offerta al tavolo di verifica degli adempimenti del Piano Operativo, al Tavolo di Verifica LEA, anche ai fini dell’approvazione dell’incremento dei p.l. di *degenza nefrologica* secondo la declaratoria richiamata al punto 10 della parte espositiva

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO

Il presente allegato escluso l'attuale è composto n. 47 fogli :

- All. A) ReNDIT : n. 44 (quarantaquattro) fogli ;
- All. : 2 a) , all. 2b) e all. 2c) n. 3 (tre) fogli;
- All. : 3 a) , all. 3b) e all. 3c) n. 3 (tre) fogli;
- All. : 4) documento società italiana di nefrologia n. 21 Fogli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Giovanni CAMPOBASSO)

RETE NEFROLOGICO-DIALITICO-TRAPIANTOLOGICA PUGLIESE (ReNDiT)

ReNDiT,

INDICE

1. FINALITA' DEL DOCUMENTO pag. 3
2. CONFINI E DOMINI ASSISTENZIALI pag. 3
3. ANALISI DEL FABBISOGNO E DELL'OFFERTA pag. 4
   a) *Inquadramento patologia e stima carico assistenziale* pag. 4
   b) *Valutazione dell'offerta ospedaliera e territoriale* pag. 9
4. IL QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE pag. 12
5. LA DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI E DEI LIVELLI DI ARTICOLAZIONE IN UNA RETE NEFROLOGICA pag. 14
6. IL MODELLO DI RETE ReNDiT pag. 16
   - **6.1** *Premesse* pag. 16
   - **6.2** *Articolazione della ReNDiT e funzionamento* pag. 20
   - **6.3** *L'Unità di Coordinamento della Rete* pag. 20
   - **6.4** *Modello di Organizzazione del Dipartimento Nefro-Dialitico di Area Vasta* pag. 22
   - **6.5** *Distribuzione dei livelli assistenziali nella ReNDiT* pag. 25
7. IL PIANO DELLA ReNDiT: LA CONNESSIONE TRA I NODI. ASPETTI DI INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO pag. 27

8 REQUISITI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI DELLE STRUTTURE DEI VARI LIVELLI DELLA ReNDiT pag. 29
9. CENTRI DI RIFERIMENTO SPECIFICI DELLA ReNDiT pag. 34
   - **9.1** *Centri per l'accesso vascolare (AV) dialitico* pag. 34
   - **9.2** *Centri di riferimento per la esecuzione e la diagnosi istologica delle biopsie renali* pag. 36
   - **9.3** *Centri di Riferimento per il Trapianto Renale* pag. 37

10. CONSIDERAZIONI ECONOMICHE DELLA ReNDiT pag. 38
11. IL MONITORAGGIO E IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA ReNDiT pag. 40

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

1. FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il presente documento fornisce la definizione di avvio del modello organizzativo e dei principi di funzionamento generali della Rete Nefrologico-Dialitica e Trapiantologica Pugliese (**ReNDiT**), a partire da un'analisi epidemiologica di contesto finalizzata a qualificare il bisogno assistenziale espresso dai pazienti nefrologici ed a indagare le modalità di articolazione delle dinamiche di consumo di prestazioni sanitarie alla luce dell'attuale modello di offerta per rispondere alle linee guida del Documento Ministeriale sulla Malattia Renale Cronica (MRC) pubblicato nel 2014 e del Piano Nazionale della Cronicità (P.N.C.) pubblicato nel 2016 relativo alle MRC.

In quanto documento di avvio, il presente è destinato a completarsi nei mesi e negli anni successivi mediante: 1. gli atti di costituzione e regolamentazione operative della ReNDiT; 2. la programmazione annuale disposta dagli organismi di rete sotto forma di progetti assistenziali e di investimento, obiettivi di cura ed esito, Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA); 3. l'evoluzione organizzativa della rete stessa.

2. CONFINI E DOMINI ASSISTENZIALI

Le previsioni contenute nel presente documento si riferiscono all'intero ambito regionale e riguardano la presa in cura della popolazione affetta da patologie renali, dal momento dell'arruolamento in programmi di screening e/o del primo contatto diagnostico con stadiazione, fino alla guarigione o alla cronicizzazione del deficit renale, prevedendo altresì l'autogestione o il passaggio ad altri domini assistenziali.

La Nefrologia è una branca medica che studia e cura pazienti affetti da Insufficienza Renale Acuta (IRA) e MRC, con modalità differenziate a seconda dello stadio clinico (Classificazione AKIN/RIFLE per gli acuti, K-DOQI/KDIGO stadio 1-5 per i cronici) o del tipo diverso di terapia (conservativa o sostitutiva) cui sono sottoposti: ne deriva la necessità della continuità del processo di prevenzione, diagnosi e terapia ad opera di specialisti del settore (Nefrologi).

Le particolari caratteristiche cliniche dei nefropatici, sia in terapia conservativa sia in terapia sostitutiva, richiedono l'integrazione tra le attività ambulatoriali, di degenza e di dialisi/trapianto, per assicurare continuità di trattamento farmacologico, dietetico e sostitutivo dell'IRA o della MRC. Al collegamento continuo del processo di prevenzione, diagnosi e terapia è affidata la qualità globale del risultato. Ne emerge, quindi, il concetto dell'inscindibilità tra Nefrologia, Dialisi e Trapianto.

3. ANALISI DEL FABBISOGNO E DELLA OFFERTA

a) Inquadramento patologia e stima carico assistenziale

L'IRA è definita come un'improvvisa e grave riduzione della Velocità di Filtrazione Glomerulare (VFG) cui conseguono ritenzione idro-salina, acidosi metabolica ed incremento di azotemia e creatininemia.

Esistono due criteri di stadiazione dell'IRA: RIFLE e AKIN.

RIFLE è l'acronimo inglese di:

- Risk (rischio): incremento della creatininemia del 50-99% o riduzione della diuresi a meno di 0,5 ml/kg/h per 6 fino a 12 ore;
- Injury (danno): incremento della creatininemia del 100-199% o riduzione della diuresi a meno di 0,5 ml/kg/h per12 fino a 24 ore;
- Failure (malfunzionamento): incremento della creatininemia maggiore del 200% o riduzione della diuresi a meno di 0,3 ml/kg/h per oltre 24 ore (oliguria) o anuria per 12 ore;
- Loss (perdita di funzione): perdita completa della funzione renale che richiede terapia sostitutiva (emodialisi o dialisi peritoneale) per più di quattro settimane;
- End-stage kidney disease (insufficienza renale terminale): uremia, cioè perdita completa della funzione renale che richiede terapia sostitutiva (emodialisi o dialisi peritoneale) per più di tre mesi.

Secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Studio Acute Kidney Injury Network (AKIN) si è di fronte ad un quadro di IRA quando in 48 ore la creatininemia incrementa di 0,3 mg/dl ovvero di oltre il 50% del valore basale ovvero si ha una riduzione del volume urinario di 0,5 ml/kg/h per più di 6 ore. La stadiazione AKIN prevede tre livelli:

- Stadio 1 corrispondente al Risk del RIFLE
- Stadio 2 corrispondente all'Injury del RIFLE
- Stadio 3 corrispondente al Failure del RIFLE

L'IRA può essere indotta da cause sistemiche (tutte le condizioni che inducono riduzione della volemia e della perfusione renale), da cause intrinseche al parenchima renale o da ostruzione al deflusso dell'urina. L'IRA è riscontrata nel 7-31% dei pazienti ospedalizzati ed il tasso di mortalità ospedaliera dei pazienti affetti da IRA si attesta sul 30-40%, legata peraltro ad allungamento delle degenze ospedaliere date le plurime comorbidità che caratterizzano i pazienti con IRA.

ReNDiT,

Non essendoci linee-guida ben precise circa i criteri di inizio del trattamento dialitico in pazienti con IRA, le percentuali di utilizzo della terapia sostitutiva in questo ambito clinico sono molto variabili. Ne consegue che, anche le percentuali di pazienti che diventano dialisi indipendenti sono molto diverse tra le varie aree geografiche e, in molti casi all'IRA residua una MRC progressiva che esita, in un tempo variabile, nella necessità di sottoporre il paziente a terapia sostitutiva cronica.

La MRC costituisce in questo momento uno dei maggiori problemi di salute nel mondo occidentale. La sua prevalenza è in continuo aumento per due motivi principali: allungamento della vita media e miglioramento della sopravvivenza dei soggetti affetti da malattie metaboliche o cardiovascolari che impattano, nel corso della loro storia naturale, la funzione renale.

La MRC si associa a numerose complicanze ed elevati costi sanitari e sociali. La stima della prevalenza della malattia a livello internazionale oscilla tra il 9-11% della popolazione adulta. Secondo lo studio CARHES - uno studio epidemiologico promosso dalla Società Italiana di Nefrologia, ANMCO e Istituto Superiore di Sanità - la prevalenza della MRC sarebbe di 6,3%. Nel 2002 la National Kidney Foundation (NKF) ha proposto uno schema di classificazione della MRC ormai universalmente accettato, basato sul VFG stimato (eVFG) e successivamente K-DOQI, Tonelli e KDIGO hanno proposto nuove classificazioni che, basate sul VFG e valori di albuminemia, meglio stratificano il rischio renale e cardiovascolare **(Figura 1 e Tabella I)**.

Tabella I: Stadi della malattia renale cronica

Stadio	Descrizione del danno renale	VFG (ml/min/1,7m^2)
1	Funzione normale o aumentata	>90
2	Lieve compromissione funzionale	89-60
3 a	Compromissione funzionale moderata	59-45
3 b		44-30
4	Compromissione funzionale grave	29-15
5	Insufficienza renale terminale	<15 (o dialisi)

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Figura 1. Stadi della MRC secondo tre differenti classificazioni (K-DOQI, Tonelli, KDIGO)

ReNDiT,

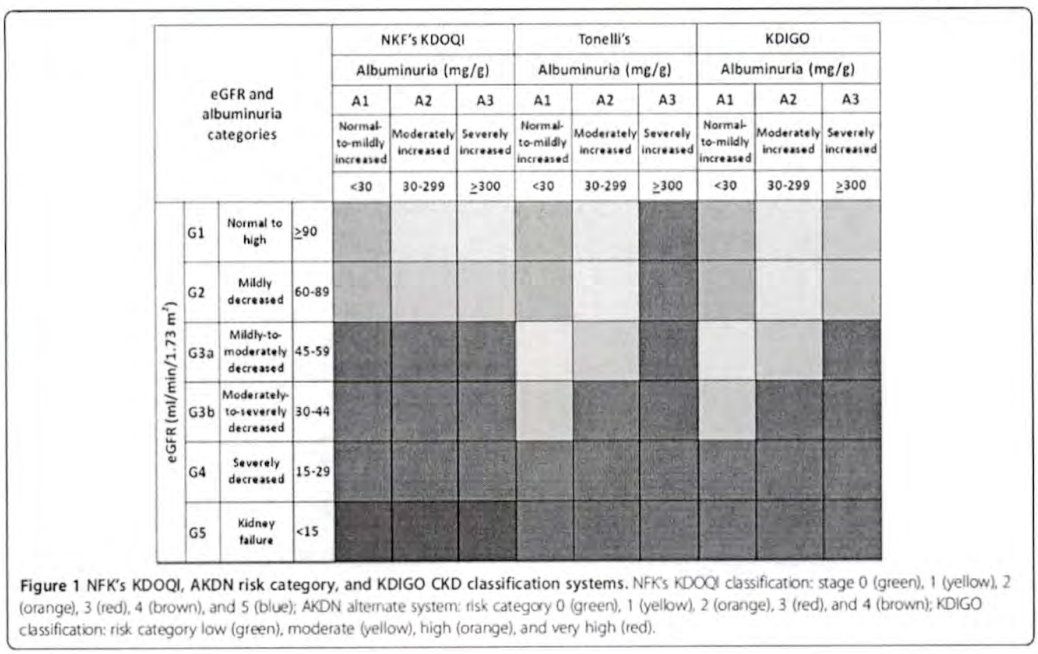


Figure 1 NFK's KDOQI, AKDN risk category, and KDIGO CKD classification systems. NFK's KDOQI classification: stage 0 (green), 1 (yellow), 2 (orange), 3 (red), 4 (brown), and 5 (blue); AKDN alternate system: risk category 0 (green), 1 (yellow), 2 (orange), 3 (red), and 4 (brown); KDIGO classification: risk category low (green), moderate (yellow), high (orange), and very high (red).

La MRC, indipendentemente dalle cause che l'hanno provocata, tende a progredire nel tempo verso l'insufficienza renale cronica terminale. Inoltre la progressiva perdita della funzione renale comporta lo sviluppo di complicanze specifiche ed un aumentato rischio di malattie cardiovascolari, per cui, la maggior parte dei pazienti con MRC, muore per eventi correlati a malattie cardiovascolari prima di raggiungere lo stadio terminale e la conseguente necessità del trattamento sostitutivo.

Con il DL n.158/2013 la MRC è stata inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che individuano le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione. Inoltre, nel 2014 il Ministero della Salute ha pubblicato il Documento di Indirizzo sulla MRC nel quale si delineano azioni di prevenzione, diagnosi, cura della MRC e l'istituzione di un registro per la MRC.

E' ormai dimostrato che una diagnosi precoce e un adeguato trattamento possono prevenire o rallentare l'evoluzione sfavorevole della MRC. Le complicanze cardiovascolari associate con la MRC includono l'infarto miocardico, l'angina, lo scompenso cardiaco, lo stroke, la malattia vascolare periferica, le aritmie e la morte improvvisa. Il rischio per ciascuna di queste complicanze cresce in ragione direttamente proporzionale alla progressione di gravità della MRC; quindi, le opportunità di prevenzione possono essere vanificate sia da un'inerzia diagnostica sia da un trattamento inadeguato. Una ragione può

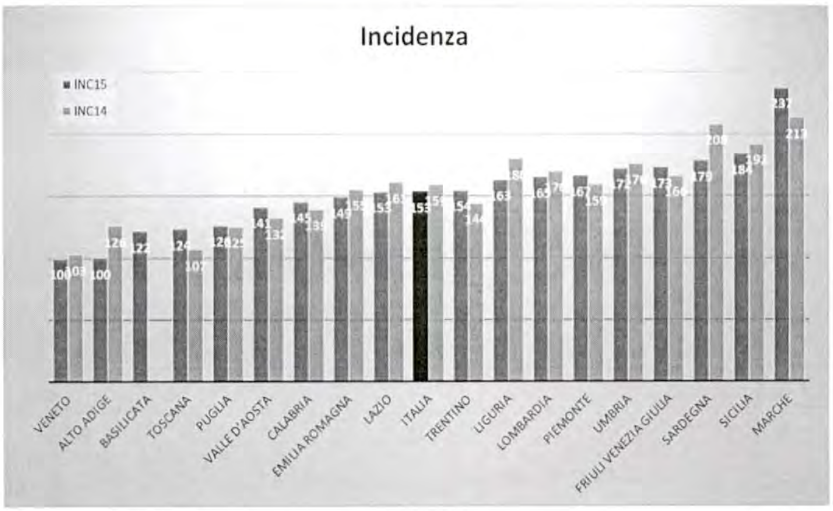
ReNDiT,

consistere nella mancanza di una conoscenza approfondita da parte degli operatori della MRC, oltre alla mancanza di applicazione uniforme di semplici test per la diagnosi e valutazione della malattia.

L'approccio alla gestione della MRC richiede: diagnosi della malattia renale primitiva, attenzione alle condizioni morbose coesistenti e consapevolezza delle complicanze sistemiche. E' altresì importante identificare tutte quelle cause potenzialmente reversibili in grado di poter innescare transitorie riacutizzazioni del deficit di funzione renale in pazienti con MRC:

1. ipotensione, ipovolemia reale, ipovolemia efficace (cirrosi e sindrome nefrosica)
2. uropatia ostruttiva
3. infezioni delle vie urinarie
4. malattie reno-vascolari
5. uso di FANS o di altri farmaci nefrotossici
6. grave ipopotassiemia o ipercalcemia.

Secondo il report del 2015 del Registro Italiano di Dialisi e Trapianto (RIDT) l'incidenza dei pazienti in dialisi si è attestata su valori di 154 pmp ed è in lieve e costante riduzione negli ultimi 5 anni - da 168 pmp a 154 pmp - con il dato pugliese significativamente inferiore alla media nazionale (**figura 2).** In Italia, dal 1999 al 2009, l'età media dei pazienti incidenti in dialisi è salita da 62,8±15,4 a 77,3±15,2 anni. Anche la prevalenza dei pazienti emodializzati in Italia si è dimostrata in costante riduzione - dai 788 pmp del 2011 ai 770 pmp del 2015 - raggiungendo un *plateau* identificabile nei dati degli ultimi 5 anni. Meno di 2000 dei 6.500 pazienti in lista d'attesa ricevono un trapianto di rene ogni anno.



ReNDiT,

Figura 2 – Incidenza Pazienti in dialisi per Regione 2014-2015 (Fonte RIDT).

I dati di prevalenza degli uremici cronici in trattamento dialitico (emodializzati + peritoneo-dializzati) riportati nel Registro Pugliese di Dialisi e Trapianto si sono rivelati stabili negli ultimi 4 anni. Il numero prevalente di residenti in Puglia in trattamento emodialitico in centro alla fine del 2008 risultava essere, in base al Censimento ARES e al censimento ANED, pari a 3684 e 3732 pazienti, rispettivamente. I dati di prevalenza del Registro dialisi e trapianto del 2014 riportavano 3757 a fronte di 3768 rilevati da un censimento telefonico richiesto dall'ARES al 31.12.2014. Inoltre, i dati raccolti al 31.12.2014 dal censimento nazionale della Società Italiana di Nefrologia confermavano ulteriormente il dato censito telefonicamente per un totale di 3730 pazienti (con un incremento della prevalenza emodialitica in centro paragonato al 2008 tra lo 0 e l'1%). Infine, il dato rilevato dall'Area Sanità della Regione Puglia al 31.12.2015 è risultato essere di 3609 molto simile a quello rilevato dal registro dialisi e trapianto che riporta un totale di 3659 pazienti. Tali rilevazioni evidenziano che nel corso degli ultimi 7 anni c'è stata una stabilizzazione del numero dei prevalenti in emodialisi in centro con una lieve flessione di circa 80-100 pazienti nel 2015 (con un decremento della prevalenza emodialitica in centro paragonato al 2014 tra il 2-3%).

A quanto riportato, bisogna aggiungere che nel 2014 la prevalenza dei pazienti trapiantati di rene in Puglia si attestava sulle 1473 unità con un incremento/anno di circa 50 unità.

b) Valutazione dell'offerta ospedaliera e territoriale

Il Censimento commissionato dalla Società Italiana di Nefrologia (S.I.N.) nel 2014 e lo studio CHARES hanno registrato in Italia 2,2 milioni di nefropatici (6.3% della popolazione in fascia d'età 35-80 anni), di cui circa 2 milioni seguiti ambulatorialmente, circa 25.000 trapiantati e 50.000 in trattamento dialitico. A questi numeri devono essere aggiunti i

Pag. 8

ReNDiT,
pazienti acuti. Infatti, in Italia si eseguono circa 140.000 trattamenti emodialitici per acuti e, di questi, 11.800 sono eseguiti in Terapie Intensive.

L'attività ambulatoriale nefrologica attualmente viene espletata quasi totalmente a livello ospedaliero – sia nelle U.O. di Nefrologia e Dialisi che nei Centri di Emodialisi ad Assistenza Decentrata (C.A.D.) – e circa il 30% dei pazienti incidenti a livello nazionale giungono troppo tardi all'osservazione nefrologica (*late referral*). I ricoveri nefrologici totali sono stati 80.264 con una distribuzione nelle tre Aree Vaste Nord (comprendente le Province di Foggia e BAT), Centro (comprendente l'Area Metropolitana di Bari) e Sud (comprendente le Province di Brindisi, Lecce e Taranto) riportata in **figura 3** più alta della media nazionale (1334 pmp).

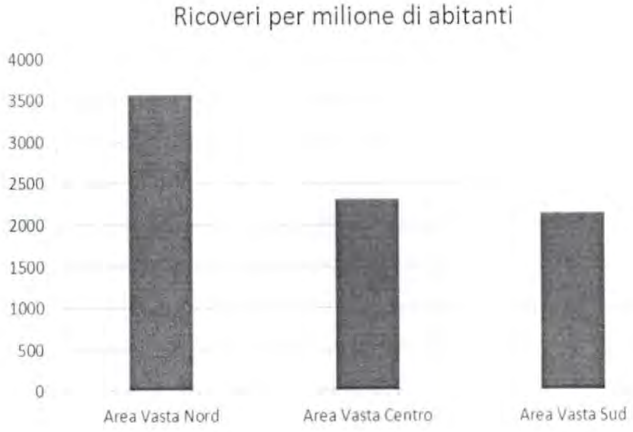


Figura 3 – Distribuzione dei ricoveri nefrologici in Puglia nel 2014.

Il dato riportato in Figura 3, va letto considerando la diversa distribuzione del numero di posti letto di degenza nefrologica tra Area vasta Nord (74 pmp), Area Vasta Centro (58 pmp) e Area Vasta Sud (62 pmp).

Oltre al numero di ricoveri nefrologici, il Censimento S.I.N. Relativo al 2014 ha altresì sottolineato che nelle U.O. di Nefrologia e Dialisi pugliesi:

1. sono state eseguite 91 pmp biopsie renali (media nazionale 12 pmp);
2. sono state espletate 4.641 pmp consulenze nefrologiche per altri Reparti (settimo dato nazionale);
3. sono stati eseguiti 9.122 trattamenti emodialitici su pazienti nefropatici acuti (settimo dato nazionale). Di questi trattamenti circa 1.000 pmp su pazienti ricoverati in reparti nefrologici e 1.250 pmp in reparti non nefrologici; di questi ultimi, 570 pmp presso le Terapie Intensive (primo dato nazionale).

Nell'ambito dei dati relativi al 2016 utilizzati ai fini della determinazione della Rete Formativa Specialistica nei diversi Centri Nefro-Dialitici Pubblici Pugliesi sulle attività svolte è emerso che, nel periodo in questione, sono stati effettuati in totale n. 7151 ricoveri ordinari, n. 719 ricoveri in regime di D.H., n. 26090 visite ambulatoriali specialistiche, n. 6731 visite a pazienti trapiantati di rene, n. 279132 trattamenti emodialitici ambulatoriali (su un numero medio annuo di pazienti di n. 1789 pazienti), n. 7396 trattamenti emodialitici su pazienti acuti ricoverati in degenza nefrologica o in altri reparti, n. 2383 accessi vascolari autologhi, protesici, cateteri vascolari e peritoneali e n. 315 biopsie renali.

I resoconti complessivi dei Centri Nefro-Dialitici pubblici pugliesi relativi all'anno 2017 dimostrano che sono stati eseguiti n. 279.134 trattamenti emodialitici su pazienti cronici ambulatoriali e n. 17.519 su pazienti acuti ricoverati in ospedale.

I dati dell'analisi AReSS Puglia sui ricoveri ordinari nefrologici eseguiti relativi al 2017 sono riportati in **tabella II a)**. In questa analisi, per ogni Reparto nefrologico pugliese si è valutata la produzione osservata in termini di ricoveri ospedalieri, l'appropriatezza in termini di trasferibilità ad altro *setting* e la stima del numero di posti letto attribuibili ad un indice di occupazione pari al 90% (standard fissato dal DM 70/2015).

Dall'analisi si evidenzia che la produzione giustificherebbe un numero di posti letto ordinari appropriato pari a 249 unità.

Occorre sottolineare che nella tabella II non compaiono gli Ospedali di Putignano e Molfetta che, pur avendo effettuato ricoveri di pazienti nefropatici, li hanno fatti su posti letto dedicati nelle Medicine Interne dei rispettivi nosocomi, utilizzando un codice reparto di dimissione dedicato per sottolineare l'appartenenza "nefrologica" di quelle degenze. Vanno altresì aggiunti 187 ricoveri in *day surgery* per allestimento/revisione accessi vascolari effettuati presso il P.O. di Galatina.

La tabella **II b)** successiva riporta alcuni indicatori di produzione e di *performance* dei reparti della disciplina "Nefrologia" per l'anno 2017.

Tabella II_a) – Analisi dei ricoveri della disciplina Nefrologia 2017 (fonte A.re.S.S. Puglia).

ISTITUTO	RICOVERI TOTALI	Ord >2gg	Ord 0-1g	DH	TRASF TOT	TRASF ORD	PL 90% occupazione	PL 90% occupazione appropriati
AO OSPEDALI RIUNITI – FOGGIA	1.297	745	17	535	36%	25%	21	17
EE CASA SOLLIEVO - SAN GIOVANNI ROTONDO	1.155	1.119	29	7	17%	16%	26	23
AO POLICLINICO - GIOVANNI XXIII	840	826	14	0	18%	18%	27	24
OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - TARANTO	698	613	85	0	8%	8%	19	18
EE OSPEDALE MIULLI - ACQUAVIVA DELLE FONTI	588	555	33	0	7%	7%	19	18
OSPEDALE VITO FAZZI - LECCE(SAN CESARIO)	580	378	33	169	11%	6%	13	13
OSPEDALE CATERINA NOVELLA – GALATINA	571	336	35	200	5%	3%	10	10
OSPEDALE DI VENERE - BARI (TRIGGIANO)	540	492	48	0	0%	0%	15	14
OSPEDALE BARLETTA	470	429	41	0	1%	1%	10	10
OSPEDALE PERRINO - BRINDISI	452	437	15	0	2%	2%	20	20
EE CARDINALE PANICO – TRICASE	435	406	29	0	3%	3%	11	10
OSPEDALE DELLA MURGIA F. PERINEI – ALTAMURA	344	328	16	0	2%	2%	9	9
OSPEDALE FRANCAVILLA FONTANA	335	327	8	0	14%	14%	10	9
CDC CBH MATER DEI –BARI	325	306	19	0	9%	9%	9	8
OSPEDALE CIVILE - MARTINA FRANCA	316	309	7	0	6%	6%	9	8
OSPEDALE G. TATARELLA – CERIGNOLA	312	297	13	2	5%	5%	7	7
OSPEDALE M.GIANNUZZI– MANDURIA	270	255	15	0	13%	13%	10	9
OSPEDALE L. BONOMO - ANDRIA	256	238	18	0	0%	0%	9	9
OSPEDALE TERESA MASSELLI - SAN SEVERO	245	229	16	0	0%	0%	7	7
OSPEDALE CASARANO	221	192	29	0	0%	0%	6	6

ReNDiT,

Tabella II_b) – Indicatori di produzione e di performance dei reparti della disciplina "Nefrologia" per l'anno 2017 (fonte A.re.S.S. Puglia).

Indicatore	OSPEDALI RIUNITI	POLICLINICO	CBH MATER DEI	CARD PANICO	CASA SOLLIEVO	OSPEDALE MIULLI	CASARANO	BARLETTA	GALATINA	MARTINA FRANCA	ALTAMURA	DI VENERE - BARI	FRANCAVILLA FONTANA	CERIGNOLA	ANDRIA	MANDURIA	BRINDISI	TARANTO	SAN SEVERO	LECCE
Numero ricoveri totali	1.297	840	325	435	1.155	588	721	470	571	316	344	540	335	317	256	270	452	699	245	580
Peso medio ricoveri totali	1,1	1,3	1,1	1,2	1,2	1,5	1,1	1,1	1,4	1,1	1,3	1,1	1,1	1,1	1,3	1,2	1,1	1,2	1,2	1,4
Indice di case-mix	1,01	1,06	0,92	1,03	1,02	1,2	0,91	0,93	0,96	0,93	1,07	0,93	0,93	0,91	1,05	0,96	0,93	1	0,95	1,02
Posti letto totali	20	25	10	10	18	16	8	10	12	10	10	10	10	10	8	10	20	10	10	21
Valore economico ricoveri totali	3.236.768	3.576.431	1.127.939	1.688.242	4.662.088	2.797.163	689.431	1.571.752	1.717.175	1.120.429	1.390.237	1.801.886	1.177.036	1.044.195	1.035.346	998.194	1.677.043	2.488.012	848.509	1.852.052
Posti letto attribuibili (occupazione al 90%)	23	27	9	11	26	19	6	10	11	9	9	15	10	7	9	10	20	19	7	14
Indice di rotazione	42	34	33	48	72	33	37	47	37	32	34	54	34	34	32	34	25	78	27	24
Indice di turnover	1	0	2	0	2	1	1	1	1	1	2	2	1	3	0	2	0	4	4	6
Numero ricoveri ordinari	762	840	325	435	1.148	588	721	470	371	316	344	540	335	317	256	270	452	699	245	411
N° medio presenti giornaliero	19	25	8	9	29	17	5	9	8	8	8	15	9	6	8	9	18	18	6	12
Occupazione media percentuale	106%	100%	80%	100%	144%	94%	93%	90%	90%	90%	80%	130%	90%	67%	100%	113%	100%	200%	67%	71%
Posti letto ordinari	18	25	10	9	16	18	8	10	10	10	10	10	10	9	8	8	18	9	9	17
Degenza media ordinari	9,23	10,65	9,03	7,94	7,31	10,43	9,07	7,15	8,66	8,99	6,39	8,86	9,58	7,55	11,27	12,69	14,57	9,17	9,34	10,74
Giornate di degenza ordinari	7.034	8.947	2.870	3.452	8.397	6.134	2.004	3.361	3.214	2.842	2.866	4.785	3.209	2.393	2.884	3.426	6.585	6.398	2.269	4.414
Peso medio ordinari	1,2	1,3	1,1	1,2	1,2	1,5	1,1	1,1	1,2	1,1	1,3	1,1	1,1	1,1	1,3	1,2	1,1	1,2	1,2	1,2
Valore economico ordinari	3.114.363	3.576.431	1.127.938	1.688.242	4.655.798	2.797.163	689.431	1.571.752	1.236.264	1.120.429	1.390.236	1.801.885	1.177.035	1.039.490	1.035.346	998.193	1.677.042	2.488.012	848.509	1.551.029
% DRG LEA sul totale	71%	0%	4%	2%	5%	0%	0%	0%	5%	3%	2%	3%	4%	2%	2%	1%	11%	1%	4%	0%
% ricoveri urgenti	43%	58%	70%	67%	53%	62%	100%	97%	93%	92%	90%	100%	47%	86%	100%	69%	81%	81%	84%	81%
Indice attrazione fuori regione	3,93%	10,48%	3,08%	2,53%	12,73%	7,31%	2,26%	0,85%	2,80%	1,58%	1,16%	1,67%	0,60%	2,88%	0,78%	1,48%	1,99%	0,86%	0,00%	2,59%
Indice attrazione in regione	3,62%	23,21%	10,15%	2,07%	8,37%	22,79%	NULL	2,34%	8,23%	23,32%	2,33%	2,41%	7,18%	24,68%	10,18%	7,41%	8,63%	0,96%	NULL	3,45%
Indice di attrazione residenti ASL	92,44%	66,31%	86,77%	95,40%	78,70%	68,90%	97,74%	96,81%	88,97%	73,10%	96,51%	95,93%	92,24%	72,44%	89,06%	91,11%	89,39%	98,28%	100,00%	93,97%

In Tabella III sono riportate le prevalenze ed il numero di posti tecnici (p.t.) di emodialisi disponibili al 31/12/2014 nelle tre Aree Vaste pugliesi, secondo i dati del Censimento S.I.N. 2014. I dati dimostrano una sostanziale omogeneità del rapporto pazienti prevalenti/p.t. Nelle tre Aree Vaste.

Tabella III – Distribuzione regionale dei pazienti uremici prevalenti in rapporto ai p.t. di emodialisi attualmente disponibili.

Area Vasta	PMP Prevalenti HD 31/12/2014	Posti HD 31/12/2014	Prevalenti / Posti HD	PMP Prevalenti DP 31/12/2014	PMP HD+DP 31/12/2014
NORD	690	287	2,47	72	762
CENTRO	998	428	2,95	95	1.093
SUD	1.000	539	3,33	42	1.041
PUGLIA	921	1.254	3,00	66	987

Nel complesso i dati forniti a proposito del rapporto tra domanda dialitica attuale ed offerta, pur dimostrando una bassa prevalenza della peritoneo-dialisi rispetto alla emodialisi, confermano una capillarità soddisfacente dell'offerta di p.t. sul territorio delle Aree Vaste.

4. IL QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nel 2015, con delibera n. 57/2015, l'AReSS Puglia ha istituito un Tavolo Tecnico a valenza Regionale cui ha dato mandato di disegnare una nuova Rete Nefrologico-Dialitico-

ReNDiT,
Trapiantologica Regionale. In seguito i compiti del Tavolo Tecnico sono stati ulteriormente definiti, in quanto subordinati al dettato della DGR n.161 del 29/02/2016, successivamente rettificata dalla DGR n. 265 dell'08/03/2016 e dalla DGR n. 53 del 23/01/2018, in cui è delineato un complessivo riordino dell'attività e dell'organizzazione ospedaliera regionale ai sensi del DM n. 70 del 02/04/2015 e della Legge di Stabilità n. 208 del 28/12/2015.

La rete ospedaliera, così come definita dalle deliberazioni citate, riporta la seguente programmazione dell'articolazione di posti letto (p.l.) nefrologici, il cui numero risulta già sottostimato rispetto al fabbisogno per appropriatezza riportato in tabella IIa (241 *vs* 249) **(Tabella IV)**:

Tabella IV – Programmazione Regionale della articolazione dei posti letto nefrologici.

Denominazione Struttura	Posti letto
AOU Consorziale Policlinico – Bari	25
AOU Ospedali Riuniti – Foggia	20
CdC CBH Mater Dei Hospital – Bari	8
Ospedale Antonio Perrino – Brindisi	20
Ospedale della Murgia – Altamura	10
Ospedale Cardinale Panico – Tricase	10
Osp. Casa Sollievo Sofferenza - S Giovanni R.	24
Ospedale Di Venere - Carbonara di Bari	10
Ospedale Generale Miulli - Acquaviva delle Fonti	18
Ospedale Monsignor Dimiccoli – Barletta	20
Ospedale Santa Caterina Novella – Galatina	12
Ospedale Santissima Annunziata – Taranto	20
Ospedale Teresa Masselli Mascia - San Severo	12
Ospedale Valle d'Itria - Martina Franca	8
Ospedale Vito Fazzi – Lecce	24
Totale	241

La distribuzione dei posti tecnici (p.t.) di emodialisi nelle diverse strutture componenti la rete tiene in conto i criteri generali individuati dal Piano della Salute per lo sviluppo delle terapie sostitutive della insufficienza renale, prevedendo una utilizzazione standard ottimale dei posti rene secondo un rapporto macchine/pazienti pari a 1:4, una congrua disponibilità di posti dialisi per le urgenze e la riduzione della domanda di emodialisi cronica intraospedaliera grazie allo sviluppo dei programmi di dialisi domiciliare (incremento della prevalenza del 20% nel triennio di cui il 5% per il primo anno e il 7,5% nei due anni successivi – percentuali non vincolanti) e di trapianto renale *pre-emptive* e non da donatore vivente/cadavere.

ReNDiT,

Sono altresì considerati i punti programmatici contenuti nel Piano della Salute relativi alla organizzazione del sistema integrato Nefro-Dialitico-Trapiantologico che, oltre all'adeguamento del numero di p.l. nefrologici, prevedono il pieno utilizzo di tutti i p.t pubblici nei vari livelli assistenziali, l'impiego delle Residenze Sanitarie Assistenziali per il trattamento dei pazienti uremici anziani non autosufficienti e la riduzione dell'incidenza di uremia terminale grazie al miglioramento della attività di prevenzione delle malattie renali, diagnosi precoce e programmazione di terapie conservative adeguate, favorite dal potenziamento delle attività ambulatoriali sparse sul territorio.

La determinazione complessiva dei p.t. poggia, inoltre, su 3 criteri di base, in aggiunta alla LR (n. 9/2017) in materia di autorizzazione ed accreditamento istituzionale:

1) ogni Centro che eroga prestazioni emodialitiche deve essere dotato di almeno n. 8 p.t. disponibili;
2) in ogni Centro deve essere attivato almeno un turno di emodialisi/die;
3) i due criteri precedenti possono essere disattesi in caso di distanze chilometriche dal Centro dialisi più vicino maggiori di 25 km.

La programmazione del numero di p.t. su base provinciale tiene altresì conto dell'attuale afferenza alle Strutture dei pazienti, per garantire, quanto più possibile, la continuità di trattamento, fermo restando il principio che l'indicazione deve essere data dai medici nefrologi che avviano nuovi pazienti al trattamento e deve, ad ogni caso, essere basata sulla priorità di perseguire la piena utilizzazione dei posti rene pubblici e la vicinanza della Struttura alla residenza del paziente.

5. LA DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI E DEI LIVELLI DI ARTICOLAZIONE IN UNA RETE NEFROLOGICA.

I livelli di articolazioni necessari per una Rete Nefrologico-Dialitica -Trapiantologica sono 4: 1) *HUB* con Centro Trapianti (Centri di 3° livello); 2) *HUB* senza Centro Trapianti (Centri di 2° livello); 3) *Spoke* (con o senza posti letto), C.A.D. di Emodialisi con presenza continuativa del nefrologo durante i trattamenti (Centri di 1° livello); 4) Ambulatori Nefrologici presso i Distretti Socio-Sanitari Territoriali nei quali non viene svolta attività dialitica

Dal punto di vista della tipologia assistenziale i Centri *HUB* sono quelli in cui devono essere gestiti elettivamente i pazienti acuti ed in cui si eseguono: 1) interventi chirurgici di allestimento degli accessi vascolari autologhi e protesici più complessi; 2) cateterismo venoso centrale per emodialisi temporaneo e definitivo; 3) biopsia renale; 4)

ReNDiT,

posizionamento chirurgico di cateteri per peritoneodialisi; 5) trattamenti extracorporei per i pazienti di area critica e per gli emodializzati cronici; 6) trattamenti aferetici; 7) attività ambulatoriale specifica per MRC, ultrasonografia renale, peritoneodialisi, *follow-up* del paziente trapiantato di rene, immissione in lista di attesa per trapianto di rene nelle diverse modalità (cadavere, *pre-emptive*, vivente). Nei Centri *HUB* dotati di Centro Trapianti devono altresì essere gestiti i pazienti nell'immediato periodo post-trapianto o quelli portatori di complicanze maggiori mediche e/o chirurgiche del trapianto di rene.

Nei Centri *Spoke* si devono eseguire: 1) cateterismo venoso centrale per emodialisi temporaneo; 2) trattamenti extracorporei per i pazienti emodializzati cronici; 3) attività ambulatoriale specifica per MRC, ultrasonografia renale, peritoneodialisi, immissione in lista di attesa per trapianto di rene nelle diverse modalità (cadavere, *pre-emptive*, vivente). Nei Centri *Spoke* con posti letto di degenza si devono realizzare altresì l'assistenza ai pazienti cronici con complicanze non necessitanti del supporto di terapie intensive ed interventi chirurgici di allestimento degli accessi vascolari autologhi semplici.

Nei C.A.D. di Emodialisi - allocati nei Distretti ovvero in Strutture Ospedaliere limitrofe, così come i Centri Dialisi senza posti letto pubblici e privati accreditati – devono essere eseguiti trattamenti emodialitici per pazienti cronici caratterizzati da minore complessità clinica. Ogni C.A.D. pubblico, ospedaliero o territoriale, afferisce per le emergenze/urgenze all'*HUB* provinciale. I C.A.D. privati devono concordare protocolli di accesso per le emergenze/urgenze all'*HUB* della provincia di riferimento.

In sintesi i Centri *HUB* offrono tutte le procedure diagnostico-terapeutiche ai nefropatici e l'assistenza ai pazienti con IRA, cui assicurare il supporto dialitico, mentre i Centri *Spoke* assicurano, in maniera prevalente, le funzioni non correlate alle problematiche diagnostiche, ma alla continuità dialitica ed alle complicanze della MRC e della dialisi non necessitanti di terapia intensiva. Nei C.A.D. vengono sottoposti ad emodialisi i pazienti meno complessi.

In ognuno dei livelli di articolazione, nelle strutture pubbliche, deve essere svolta attività ambulatoriale nefrologica sviluppata secondo quattro diverse tipologie: 1) ambulatorio di base; 2) ambulatorio per la MRC avanzata; 3) ambulatorio per le malattie rare di interesse nefrologico; 4) ambulatorio per il *follow-up* dei pazienti trapiantati di rene. Queste ultime due tipologie di attività ambulatoriale devono espletarsi preferenzialmente presso i Centri *HUB*.

ReNDiT,

6. IL MODELLO DELLA ReNDiT

6.1 Premesse

I dati epidemiologici sullo stato di salute della popolazione evidenziano un progressivo aumento della durata della vita, accompagnato inevitabilmente da un invecchiamento della popolazione, sempre più colpita da patologie correlate con l'età. Questo, insieme ad altri elementi, comporta una modificazione delle dinamiche della domanda di salute: le innovazioni tecnologiche affiancate alle maggiori promesse della medicina inducono una richiesta di interventi sanitari di gran lunga superiore rispetto al passato, senza un parallelo grado di soddisfazione del bisogno espresso. La disparità tra la domanda e l'offerta è legata, inoltre, alla complessità dei bisogni di salute che oggi si esprimono. Si tratta di bisogni il cui carattere principale frequentemente non è esclusivamente sanitario, ma assomma esigenze personali e ambientali per le quali cresce la difficoltà di trovare modalità adeguate di risposta da parte dei servizi.

Per quanto attiene la disciplina di Nefrologia, il Ministero della Salute, di concerto con la S.I.N. ha attivato un tavolo tecnico, finalizzato alla realizzazione di una organizzazione territoriale di assistenza al paziente nefropatico, fondato sul concetto di rete nefrologica.

Diventa, quindi, indispensabile pensare ad una riorganizzazione dei servizi adeguata ai nuovi bisogni di salute, più orientata alla presa in cura della persona, all'ascolto del problema del paziente e al suo *empowerment,* alla deospedalizzazione dei trattamenti dialitici utilizzando anche le nuove tecnologie per l'*e-health* quali la teleassistenza, il telemonitoraggio e videoassistenza che facilitino l'applicazione di PDTA, coinvolgendo i vari professionisti e i vari livelli assistenziali (territorio, gestione ambulatoriale, gestione ospedaliera), per il miglioramento dello stato di salute e della Qualità di Vita della persona con MRC ed insufficienza renale cronica. È necessario, anche, rendere più specifica la missione assistenziale affidata agli ospedali, in modo da consentire a tutte le componenti di svolgere il proprio ruolo di presa in cura del paziente, garantendo i livelli di qualità degli interventi e rapportandosi con maggiore efficienza ai contesti sociali in cui sono destinati a operare.

Il modello organizzativo più idoneo per il raggiungimento del concetto di rete e, quindi, di integrazione tecnico-assistenziale, permettendo anche l'associazione alla didattica e alla ricerca, risulta essere il Dipartimento Interaziendale, già sperimentato in Puglia nella Provincia di Foggia dal 2001.

Si può, quindi, pensare allo sviluppo di una *Integrated Care* che metta la persona

nefropatica al centro del sistema, fornendole competenze e supporti ReNDiT, necessari per accompagnarla in un percorso assistenziale efficace ed efficiente.

La Legge regionale n. 23/2008, nel definire gli obiettivi di sistema e le azioni prioritarie del Servizio Sanitario Regionale, ha già rivolto specifica attenzione ai modelli di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale ed all'integrazione ospedale-territorio ed ha disciplinato l'articolazione organizzativa delle Aziende Sanitarie e delle relative Unità operative e Servizi in ambito ospedaliero e territoriale, sancendo la centralità dell'organizzazione dipartimentale, distinguendo le strutture organizzative dell'Azienda in tre diverse tipologie: 1) Unità Operative Complesse, con o senza posti letto; 2) Unità Operative Semplici a valenza Dipartimentale, con o senza posti letto; 3) Unità Operative Semplici, con o senza posti letto.

Da questa premessa si sviluppa l'ipotesi della creazione di una rete assistenziale in grado di collegare in maniera efficiente le attività svolte da MMG, Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Specialisti Ambulatoriali con quelle svolte dagli Specialisti Ospedalieri operanti nel territorio della Regione Puglia, includendo tra questi, anche quelli operanti in Istituti di ricerca a carattere scientifico e in Case di Cura private accreditate.

Allo strumento "Rete" è affidato, quindi, il compito di rispondere a molteplici esigenze che negli anni sono maturate all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, quali ad esempio quelle di:

- rispondere alla **complessità** crescente dei processi assistenziali ed alla necessità di integrare e/o condividere conoscenze, competenze, percorsi di assistenza tra ospedale e territorio, volti a ridurre la frammentazione nella erogazione delle prestazioni. La *Integrated Care* comporta il passaggio da una erogazione di servizi reattivi ad una assistenza proattiva, orientata alla prevenzione e alla centralità del paziente;
- garantire l'**equità** di accesso alle cure;
- rendere fruibili **"a distanza"** competenze specialistiche, aumentando così gli standard di assistenza erogati, tenendo conto del processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera che rappresenta una delle sfide del SSN per i prossimi anni;
- ottimizzare la gestione dei **PDTA** del paziente, definendo esattamente il ruolo che il singolo nodo è chiamato a svolgere, con un conseguente miglioramento della qualità dell'assistenza (questo obiettivo trova particolare spazio non solo nel rapporto tra ospedali, ma anche nella continuità assistenziale ospedale-territorio e nella

ReNDiT,
conseguente presa in carico del paziente nella "rete locale" e sarà oggetto di specifico documento dedicato alla tematica);

- migliorare l'utilizzo delle risorse complessivamente disponibili;
- adattare maggiormente il sistema delle cure ai bisogni dei pazienti, consentendo loro di poter usufruire, nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, di livelli qualitativi appropriati e sicuri, garantendo l'effettiva erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) in ambito ospedaliero e la continuità assistenziale sul territorio.

Il presente modello di **ReNDiT** intende offrire risposte adeguate alle seguenti esigenze di sviluppo del sistema assistenziale rivolto ai pazienti nefropatici:

- utilizzo dei ricoveri ordinari soprattutto per le situazioni di grave acuzie di malattia, elevata intensità di cure e per le prestazioni interventistiche strettamente nefrologiche (biopsia renale percutanea, interventi chirurgici inerenti gli accessi vascolari per emodialisi e i cateteri peritoneali per dialisi). E' implicito che l'emodialisi extracorporea e la dialisi peritoneale, pur essendo prestazioni ambulatoriali o domiciliari, sono effettuabili in regime di ricovero ordinario qualora questo avvenga per altri motivi non strettamente legati alla prestazione stessa;
- dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nel Piano della Salute 2008-2010 della Regione Puglia, di cui alla LR 19.09.2008 n. 23, che individua tale settore tra le aree prioritarie di intervento nonchè al documento di indirizzo per la MRC approvato dalla conferenza stato-regioni nella seduta del 05/08/2014, integrato nel piano nazionale delle cronicità (2014-2018) approvato nel maggio 2016 e dalla conferenza stato regione nel settembre del 2016 che ha riconosciuto la MRC tra le 10 cronicità più importanti e la necessità di deospedalizzare il paziente che necessita di trattamento dialitico;
- istituire ambulatori nefrologici in rete nei poliambulatori, ovvero nei Presidi Territoriali di Assistenza (P.T.A.) o nei distretti sociosanitari, soprattutto dove non sono presenti Centri Dialisi. In tali sedi risulta facile intercettare i pazienti che hanno un rischio aumentato di sviluppare insufficienza renale permettendo di porre in atto per tempo le misure finalizzate a rallentarne l'evoluzione e risparmiare anni di terapia dialitica. La figura del nefrologo ambulatoriale attualmente è poco rappresentata essendo l'attività ambulatoriale erogata pressoché esclusivamente presso i Centri ospedalieri e nella maggioranza dei C.A.D. di emodialisi. Per potenziare l'azione preventiva territoriale sulla MRC, favorire il follow-up ambulatoriale dei pazienti nefropatici cronici anche mediante attivazioni di pacchetti di *day-service* diagnostici e terapeutici (da specificarsi

ReNDiT,
in documento separato) e favorire contestualmente anche lo sviluppo delle terapie sostitutive domiciliari mediante un'offerta più capillare di specialisti nefrologici, si deve prevedere la deospedalizzazione della specialistica ambulatoriale nefrologica nei Distretti Socio-Sanitari Territoriali. In tale maniera si sposta la presa in carico del paziente cronico, dall'ospedale per acuti, verso una piattaforma attrezzata in grado di prenderlo in cura e di garantire una risposta adeguata, sia in termini quantitativi sia qualitativi, al bisogno di salute del paziente con MRC e di assicurare, in collaborazione con i Centri ospedalieri, un avvio tempestivo alla terapia sostitutiva dell'Insufficienza Renale Cronica Terminale, consentendo al paziente di poter contare su modalità differenziate di trattamento, nel rispetto della sua dignità di persona e della sua capacità di scelta. Per tale obiettivo i nodi della rete devono essere in grado di proporre il trattamento più idoneo al paziente, o garantirne il trasferimento nella sede di riferimento, dove potrà essere preparato e avviato alla tecnica prescelta (trapianto *pre-emptive*, dialisi peritoneale, emodialisi domiciliare o di prossimità, emodialisi in centro). Inoltre sarà necessario garantire la possibilità di ricovero per la terapia delle complicanze nel Presidio Ospedaliero più vicino al domicilio del paziente, con p.l. gestiti da specialisti nefrologi che, conoscendo le problematiche cliniche dei pazienti, sapranno risolverle tempestivamente. Questa degenza nefrologica di prossimità garantisce le urgenze ai pazienti già in trattamento dialitico, evitando spostamenti e disagi per i familiari, decongestionando gli ospedali di 2° livello e mantenendo la presa in cura dei pazienti cronici;

- consentire di determinare il fabbisogno di servizi dialitici, anche in rapporto alla loro localizzazione, ai fini degli adempimenti regionali per il rilascio del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione di eventuali nuove strutture e per la concessione dell'accreditamento istituzionale, così come disciplinati dagli articoli (ter ed (quater del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, dalla Legge Regionale 28.05.2004 n.8 e successive modificazioni, nonché dai relativi Regolamenti attuativi (Regolamento n.3 del 13.01.2005 e Regolamento n.3 del 02.03.2006) e, in ultimo, dalla Legge n.296/06 comma 76 lett. u).

ReNDiT,

6.2 *Articolazione della ReNDiT e funzionamento*

Alla luce delle indicazioni su esposte, si propone il presente progetto di ReNDiT, la cui articolazione è sintetizzata in **figura 4** e descritta nelle pagine che seguono.

Unità di coordinamento della Rete (UCR)

Dipartimenti Inter-aziendali

Area vasta Nord Area vasta Centro Area vasta Sud

Figura 4. Struttura della ReNDiT

Il sistema di ReNDiT prevede un organo di governo regionale, l'Unità di Coordinamento della Rete (UCR), e tre Dipartimenti Interaziendali di Area Vasta. In ognuna delle Aree Vaste insiste un unico Dipartimento Nefro-Dialitico Interaziendale ed in cui si articolano i Centri secondo i tre livelli assistenziali precedentemente elencati cui si aggiunge la specialistica ambulatoriale nei Distretti Socio-Sanitari -Territoriali.

6.3. L'Unità di Coordinamento della Rete

L'unità di Coordinamento di Rete (UCR) è costituita da:

- i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie pubbliche e private equiparate;
- i Direttori dei tre Dipartimenti Interaziendali ed i Direttori delle U.O.C. di Nefrologia, pubbliche e private accreditate;
- un rappresentante dei Centri Dialisi Privati;
- il coordinatore del Centro Regionale Trapianti, in qualità di referente del Registro Regionale di Dialisi e Trapianto;
- un rappresentante dell'AReSS;
- un rappresentante del Dipartimento Promozione della Salute.

L'UCR si avvale per il monitoraggio delle decisioni assunte di un coordinatore operativo designato dai componenti dell'UCR a maggioranza semplice, che dura in carica tre anni rinnovabili una sola volta. I rappresentanti dell'AreSS e del Dipartimento Promozione della

ReNDiT,

Salute hanno funzioni di supporto tecnico-scientifico. L'UCR ha il compito di:

- garantire il governo e l'integrazione organizzativa e professionale di tutti gli attori della rete;
- predisporre il Piano di Rete;
- definire le modalità organizzative volte a realizzare le connessioni di tutti i nodi della rete;
- monitorare e validare i PDTA;
- valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- verificare il rispetto di parametri temporali, organizzativi, clinico-assistenziali e di appropriatezza delle prestazioni erogate, al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di qualità e sicurezza delle cure;
- redigere, sulla base degli esiti del monitoraggio della Rete, una relazione annuale sul funzionamento della stessa;
- definire, all'interno del Piano di Rete, le modalità operative e gli strumenti per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse professionali, tecnologiche, e di struttura;
- definire il piano delle attività formative di Rete, avuto riguardo dei livelli di responsabilità e delle specifiche attività dei nodi di Rete e favorendo l'integrazione tra i professionisti;
- promuovere la ricerca scientifica, clinica ed epidemiologica, in ambito nefrologico delineandone le priorità, a partire dalle evidenze epidemiologiche della popolazione pugliese, e incoraggiando la creazione di gruppi di ricerca e la presentazione di progetti nell'ambito dei bandi per la Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute.

L'UCR predispone progetti sperimentali di rete ovvero iniziative a carattere sperimentale di prioritario interesse regionale nell'ambito dell'utilizzo di tecnologie, farmaci, dispositivi o specifiche modalità organizzativo-gestionali ed approva e, successivamente, verifica i piani e programmi annuali dei dipartimenti interaziendali.

Per lo svolgimento di alcuni compiti (definizione di PDTA, identificazione dei requisiti organizzativi, strutturali, tecnologici ecc.) l'UCR può attivare gruppi di lavoro a valenza regionale che possono avvalersi di esperti esterni, senza oneri aggiuntivi per il bilancio.

L'UCR si occupa di garantire l'inserimento degli studenti delle Scuole di Specializzazione anche nelle Strutture delle Aziende territoriali, in modo che la formazione non avvenga solo in una Struttura di III livello, ma che possa essere favorita l'apertura a nuovi modelli gestionali, in cui territorio e domicilio saranno sempre più importanti.

Le decisioni assunte dall'UCR sono notificate ai Direttori Generali per la conseguente adozione da parte dei Dipartimenti inter-aziendali.

6.4 Modello di Organizzazione del Dipartimento Nefro-Dialitico di Area Vasta

Ogni Dipartimento Nefro-Dialitico di Area Vasta ha collocazione interaziendale, inter-area e transmurale ed è del tipo "funzionale", in linea con il modello ridefinito dall'art. 17-bis del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni. Esso è deputato alla prevenzione, nonché alla diagnostica e all'assistenza del paziente nefropatico ed in particolare:

- è interaziendale perché coinvolge processi realizzati dai nodi di Rete insistenti nell'Area Vasta di riferimento, che dipendono strutturalmente da più aziende sanitarie;
- è di interesse di più "Aree di offerta" poiché privilegia ed applica il principio di integrazione dei livelli essenziali di assistenza ospedaliera e distrettuale;
- è di tipo "funzionale" perché comporta la Direzione gestionale di processi assistenziali integrati delle varie Strutture che vi appartengono, indipendentemente dalla presenza delle condizioni logistiche di aggregazione anche fisica delle stesse, che potrebbe soltanto configurare un livello più forte di aggregazione strutturale: in tal senso soccorre il principio organizzativo che proprio la norma del citato art. 17-bis del D.Lgs n.502/92 fornisce.

Il Dipartimento interaziendale è una Struttura Operativa di coordinamento dei nodi di Rete, nello stesso aggregati, organizzata secondo un sistema gerarchico dei tre livelli assistenziali del tutto indipendente da aggregazioni dipartimentali intraziendali coinvolgenti discipline diverse da quella nefrologica. Con riferimento alla realtà delle strutture coinvolte, il sistema di Rete previsto per il Dipartimento, è applicato ai processi di interventi integrati, anche con interessamento transmurale. E' individuata un'Azienda "Polo di Rete" con possibilità di rotazione tra le varie Aziende Sanitarie coinvolte, cui compete la gestione del Dipartimento. Il Polo di Rete Nodale garantisce la condivisione degli indirizzi tra le aziende interessate e promuove l'integrazione dei nodi di rete coinvolti.

Il Dipartimento interaziendale assicura la realizzazione di:

- attività di Dipartimento: applicazione di linee guida, PDTA, verifica del rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle articolazioni della rete, esecuzione dei controlli di qualità;
- programmi di Dipartimento: si tratta delle attività che garantiscono il funzionamento del Dipartimento, in maniera omogenea e standardizzata a livello di area vasta provinciale (coordinamento delle attività dei nodi, formulazione di proposte per programmi di investimento strutturale, infrastrutturale e tecnologico).

ReNDiT,

In particolare, il Dipartimento cura la definizione delle modalità operative per l'integrazione Ospedale-Territorio e per la promozione della domiciliarità, anche attraverso la "tele-nefrologia", incoraggiando la scelta della modalità di trattamento dialitico domiciliare, sia peritoneo-dialitico, sia emodialitico, con l'intento di garantire al paziente migliori *outcomes* clinici e sociali e al SSN il controllo della relativa spesa, avvalendosi anche di strumenti ICT. A questo scopo individua le modalità opportune per il pieno e razionale utilizzo delle risorse a disposizione di tutti i nodi di rete, anche favorendo la creazione di *"mobile team"* in grado di garantire l'erogazione di prestazioni anche ad alta intensità assistenziale in tutto il territorio di riferimento.

E' compito del Dipartimento coinvolgere attraverso corsi di formazione ben strutturati i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di libera scelta in attuazione degli AA.CC.NN. e la loro responsabilizzazione nella programmazione e nel controllo del percorso assistenziale.

L'organizzazione del Dipartimento Nefro-Dialitico Interaziendale si articola in due livelli direzionali:

A) Il Direttore di Dipartimento;

B) Il Comitato del Dipartimento.

A) Il Direttore del Dipartimento

Il ruolo di Direttore del Dipartimento si configura come incarico dirigenziale di una Struttura Complessa di livello sovraordinato a quelle aggregate.

L'incarico di Direttore del Dipartimento è formalizzato a favore del Direttore di una delle Strutture complesse aggregate, su designazione dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie interessate e con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda con la quale l'incaricando è in rapporto di impiego a tempo indeterminato. Per tali fini, quest'ultimo Direttore Generale è investito di corrispondente delega da parte di quelli delle altre Aziende interessate dal Dipartimento.

L'incarico ha la durata di anni tre, ed è rinnovabile una sola volta, non necessariamente in maniera continuativa, per lo stesso Direttore.

Il Direttore presiede le riunioni del Comitato di Dipartimento e rappresenta il Dipartimento nei rapporti con i Direttori Generali, con l'UCR, il Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia, con AReSS Puglia con gli altri

ReNDiT,
"soggetti" istituzionali del S.S.R. e con altri Organismi ed organizzazioni, anche esterni, quando è previsto che il Dipartimento operi in coordinamento o collegamento con gli stessi o vi si relazioni.

B) Il Comitato del Dipartimento

In armonia con i principi organizzativi previsti, la composizione del Comitato del Dipartimento è così determinata:

a) i Direttori delle UU.OO.CC., delle U.O.S.D., uno per ciascuna Azienda conferita nel Dipartimento ed i Direttori della Strutture Private (uno per Centro), afferenti al Dipartimento;

b) i Direttori Sanitari delle Aziende conferite nel Dipartimento;

c) un rappresentante dei MMG per ciascuna delle Aziende conferite nel Dipartimento, nominato dal comitato consultivo aziendale della Medicina Generale della Azienda Sanitaria Locale;

d) un rappresentante dei Direttori di Distretto per ciascuna delle Aziende conferite nel Dipartimento;

e) un Dirigente Medico, eletto tra gli specialisti ambulatoriali della specialità, per ciascuna delle Aziende conferite nel Dipartimento;

f) un Coordinatore Infermieristico per ciascuna azienda pubblica e privata, eletti dai Coordinatori e dai Collaboratori Infermieri professionali di ruolo, operanti nelle Strutture aggregate al Dipartimento;

g) un rappresentante nominato all'interno dei componenti Comitati Consultivi Misti delle Aziende aggregate al Dipartimento;

h) un rappresentante delle associazioni di pazienti.

Il Comitato del Dipartimento ha il compito di:

1. elaborare il Programma di Dipartimento, sulla base delle indicazioni elaborate dall'UCR e verificarne l'attuazione, costituendo ed eventualmente aggiornando i gruppi di multi-professionali interessati;

2. garantire l'invio, entro il 30 novembre di ogni anno, della relazione delle attività svolte nell'anno in corso e del relativo consuntivo di spesa, del piano delle attività per l'anno

ReNDiT,

successivo con il relativo preventivo di spesa;

3. indirizzare e coordinare tutte le attività nefrologiche all'interno del Dipartimento, nell'ambito delle linee di indirizzo formulate dall'UCR inerenti a:

a) tecnologie e strutture;

b) promozione, diffusione e applicazione di PDTA e linee guida;

c) controlli di qualità;

d) formazione e aggiornamento operatori;

e) informazione e comunicazione;

f) programmazione e controllo economico;

g) allocazione dei finanziamenti;

h) sistema informativo.

Le decisioni del Comitato di Dipartimento di cui sopra vengono assunte a maggioranza semplice dei presenti. Il Comitato di Dipartimento si riunisce con cadenza almeno bimestrale, salvo la necessità di ulteriori convocazioni per problematiche urgenti, su decisione del Coordinatore Operativo o di almeno tre dei componenti.

Il Comitato di Dipartimento sottopone le proprie decisioni alla UCR che ha 15 giorni dall'invio per esprimersi in merito, trascorsi i quali si ritengono approvate. Una volta approvate, le decisioni vengono notificate per la conseguente adozione ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali. Il Consiglio di Dipartimento si avvale di una segreteria e di uno staff tecnico-amministrativo dedicato.

6.5 Distribuzione dei livelli assistenziali nella ReNDiT

Tenendo in considerazione il quadro della Programmazione Regionale attuale ed in funzione di quanto in precedenza esposto, la ReNDiT si articola nel modo seguente **(Tabella V)**:

Tabella V – Articolazione della ReNDiT nei vari livelli assistenziali

	Area Vasta Nord	Area Vasta Centro	Area Vasta Sud
Centri 3° livello (Hub con Centri	AOU Ospedali Riuniti - Foggia	AOU Consorziale Policlinico - Bari	Ospedale Vito Fazzi – Lecce

ReNDiT,

Trapianto)			
Centri 2° livello (HUB senza Centri Trapianto)	IRCCS Casa Sollievo Sofferenza - San Giovanni Rotondo	Ospedale Di Venere - Carbonara di Bari	Ospedale Antonio Perrino - Brindisi
	Ospedale Monsignor Dimiccoli – Barletta	Ospedale Generale Miulli - Acquaviva delle Fonti	Ospedale Santissima Annunziata – Taranto
Centri 1° livello (Spoke con/senza p.l.)	Ospedale Teresa Masselli Mascia - San Severo	Ospedale della Murgia - Altamura	Ospedale Valle d'Itria - Martina Franca
	Ospedale Giuseppe Tatarella – Cerignola	C.d.C CBH Mater Dei Hospital - Bari	Ospedale Santa Caterina Novella - Galatina
	Ospedale Lorenzo Bonomo – Andria	Ospedale Santa Maria degli Angeli - Putignano	Ospedale Marianna Giannuzzi - Manduria
		Ospedale Don Tonino Bello - Molfetta	Ospedale Dario Camberlingo - Francavilla Fontana
		Ospedale San Paolo - Bari	Ospedale Francesco Ferrari - Casarano
		Centro Dialisi CBH "Mater Dei" (Villa Luce +S.Rita)	Ospedale Veris Delli Ponti - Scorrano
			Ospedale Sacro Cuore – Gallipoli
			Ospedale Cardinale Panico – Tricase
Centri 1° livello (C.A.D. PUBBLICI)	PP.OO. Accadia, Lucera, Manfredonia, Sannicandro, Spinazzola	PP.OO.: Bitonto, Conversano, Gioia del C., Grumo, Monopoli, Ruvo, Triggiano	PP.OO. Campi Salentina, Calimera, Castellaneta, Fasano, Gagliano, Grottaglie, Massafra, Nardò, Oria, Ostuni, Poggiardo, S. Pietro Vernotico, Ugento.
Centri 1° livello (C.A.D. PRIVATI)	Nephrocare: Minervino, Trani IRCCS E.E.: Manfredonia, Monte S. Angelo, Rodi G., Vieste	Diaverum Acquaviva, Bari, Corato CBH Bari, Bisceglie New Dial Bari E.E. Miulli: Castellaneta	Diaverum: Copertino, Grottaglie, Mesagne, Taranto, Torre S.S., Nephrocare: Taranto, Torricella Città di Lecce E.E. Tricase: Leuca Tourist Haemodialysis: Otranto (Maglie)
Specialistica Ambulatoriale	In ogni provincia		

7. IL PIANO DELLA ReNDiT: LA CONNESSIONE TRA I NODI ED ASPETTI DI INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO

a. Accesso del paziente alla Rete

L'accesso del paziente nefropatico alla ReNDiT può avvenire principalmente in due modi:

1. Accesso d'urgenza al P.S. con ricovero, previa consulenza specialistica Nefrologica per verifica appropriatezza, presso Struttura dotata di p.l. di degenza
2. Visita ambulatoriale specialistica nefrologica.

Poiché attualmente l'attività ambulatoriale Nefrologica viene effettuata pressoché esclusivamente presso i Centri ospedalieri e nella maggioranza dei C.A.D. di emodialisi, al fine di potenziare l'azione preventiva territoriale sulla MRC, è opportuno favorire la deospedalizzazione della specialistica ambulatoriale nefrologica nei Distretti Socio-Sanitari Territoriali.

b. Gestione del paziente nefropatico acuto

Laddove il paziente giunto all'osservazione dello specialista nefrologo secondo le modalità presentate al punto a) sia affetto da nefropatia acuta (con o senza insufficienza renale) ovvero il paziente già seguito in ambulatorio e riconosciuto affetto da MRC vada incontro a riacutizzazione del danno renale, il percorso diagnostico-terapeutico deve essere sviluppato in ambiente di degenza ospedaliera nei Centri *HUB* o *Spoke* della Rete a seconda che la nefropatia acuta necessiti o non necessiti della presenza di una terapia intensiva. Il sospetto di una nefropatia rara di interesse nefrologico dovrà prevedere l'afferenza del paziente al centro HUB di riferimento per tale patologia più vicino. In seguito alla formulazione di una diagnosi ed alla prescrizione di una terapia, in caso di non guarigione della nefropatia con residua MRC, il paziente verrà indirizzato a visite specialistiche di controllo periodiche (secondo tempistiche e schemi che saranno oggetto di PDTA di prossima pubblicazione) nel sistema di ambulatori nefrologici ospedaliero/distrettuali a seconda del luogo di residenza e della diagnosi di nefropatia, al pari di quei pazienti che, in seguito alla prima visita ambulatoriale, siano già risultati affetti MRC.

I pazienti con MRC residua stadi I-3A, che non siano affetti da patologia rara di interesse nefrologico, vengono re-inviati alla attenzione del MMG il quale controllerà almeno semestralmente i parametri di funzionalità renale e, in caso di peggioramento richiederà

ReNDiT,

nuova valutazione ambulatoriale specialistica nefrologica.

I pazienti con MRC residua stadi 3b-5 ovvero con patologia rara di interesse nefrologico saranno viceversa seguiti ambulatorialmente dallo specialista nefrologo - anche mediante attivazione di pacchetti *day-services* dedicati - che si avvarrà della collaborazione del MMG per la gestione delle comorbidità.

Nel caso in cui la nefropatia acuta che ne ha indotto il ricovero in ambiente ospedaliero si presenti o si complichi con insorgenza di insufficienza renale non responsiva alla terapia medica, il paziente nefropatico deve essere sottoposto a trattamento sostitutivo emodialitico nelle strutture della Rete dotate di p.l. e p.t. di dialisi in acuto. Queste, sulla scorta dei dati storici che dimostrano un numero significativo di pazienti acuti trattati in Puglia in *settings* assistenziali opportuni ed in maniera proporzionale a tali dati, saranno caratterizzate dalla disponibilità minima obbligatoria di almeno n. 1 posto rene aggiuntivo per acuti ogni n. 12 posti rene per cronici accreditati e/o autorizzati.

c. Gestione del paziente con uremia cronica terminale

Nella circostanza in cui il paziente nefropatico acuto non riesca ad essere svezzato dal trattamento sostitutivo dialitico extracorporeo entro tre mesi dall'insorgenza dell'insufficienza renale ovvero il paziente con MRC seguito negli ambulatori ospedalieri/territoriali raggiunga valori di funzione renale classificabili come stadio 5°, occorre prevedere e preparare le condizioni per l'avviamento di uno dei tre trattamenti sostitutivi cronici della insufficienza renale: trapianto renale, peritoneodialisi o emodialisi.

Al fine di salvaguardare il diritto alla libera scelta del trattamento sostitutivo da parte del paziente, l'immissione in dialisi dei pazienti uremici può venire eseguita esclusivamente da Centri (pubblici, ecclesiastici, privati accreditati) dotati di posti di degenza nefrologica con possibilità di offrire ai pazienti tutte le modalità di trattamenti sostitutivi della funzione renale: emodialisi, in Centro e domiciliare, peritoneodialisi, immissione nei programmi di trapianto renale (*pre-emptive*, da vivente, da cadavere).

I responsabili delle Strutture in possesso dei requisiti sopra esposti – identificati dalle Direzioni Generali delle ASL provinciali entro 90 giorni dalla data di adozione del presente documento e formanti oggetto di successivo provvedimento giuntale - governano (sia direttamente sia mediante delega ai responsabili di Centri afferenti laddove questi siano comunque dotati di una forma di degenza nefrologica) il flusso dei pazienti uremici incidenti acquisendo dagli Uffici competenti delle ASL i dati aggiornati riguardanti lo stato di occupazione della rete pubblica e di quella privata accreditata, o autorizzate ai sensi della legge n.4 del 2010, insistenti nel territorio di competenza ed allocando i pazienti incidenti a:

ReNDiT,
specifico Centro Dialisi - prioritariamente pubblico - in base al livello adeguato alla complessità clinica del paziente, alla distanza del Centro dalla residenza del paziente ed alle esigenze del singolo paziente.

L'allocazione presso Centri Privati accreditati o autorizzati che abbiano superato il limite massimo di occupazione non sarà possibile se non previo nulla osta rilasciato dal responsabile del governo del flusso dei pazienti uremici incidenti in dialisi, dopo verifica di indisponibilità ad accogliere il paziente in altri Centri entro un raggio di 25 km di distanza. A tal fine saranno interpellati in primo luogo i Centri Pubblici e, in caso di piena occupazione di questi, anche Centri Privati accreditati o autorizzati entro il limite massimo di occupazione. In ogni caso, il rimborso per i trasporti dovrà essere garantito solo per il più vicino Centro idoneo alla allocazione disponibile, anche se il paziente dovesse liberamente scegliere un Centro, disponibile ed entro il limite massimo di occupazione, ma più distante rispetto ad esso.

Per tutti i Centri privati accreditati o autorizzati viene ribadito l'obbligo di definire con la Direzione Strategica della ASL di afferenza un protocollo operativo che specifichi le modalità di gestione dei trattamenti emodialitici e di controllo degli stessi da parte della ASL, e i protocolli di gestione dell'urgenza, con definizione delle Strutture di riferimento.

Inoltre, per ciascun paziente da avviare alla dialisi deve essere compilata, a cura della struttura pubblica che ha preso in carico il paziente e che prescrive l'inizio del trattamento, una Scheda Clinica nella quale siano certificate le condizioni del paziente al momento dell'avvio alla terapia sostitutiva e sia indicata la struttura presso la quale il paziente viene inserito nel programma. Sarà, altresì, adottata una Scheda di Consenso Informato che il paziente deve sottoscrivere contestualmente all'inizio del trattamento ed in occasione di trasferimenti per luogo di cura c/o per tipologia dì trattamento.

Il paziente che opta per il trapianto *pre-emptive* o da vivente ovvero il paziente per cui si renda possibile un trapianto da donatore cadavere verrà gestito esclusivamente presso i Centri *HUB* dotati di Centro Trapianti.

8. I REQUISITI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI DELLE STRUTTURE NEI VARI LIVELLI DELLA ReNDiT

a) Criteri generali

Dal punto di vista strutturale ognuno dei nodi ricompresi nei 3 livelli assistenziali della ReNDiT dovrà essere allocato in locali dedicati all'espletamento delle varie funzioni assistenziali declinate nel paragrafo 5 per ogni livello di articolazione - in linea con i criteri di accreditamento istituzionale - nonché avere personale sanitario dedicato e calibrato

ReNDiT,
sull'analisi dei carichi di lavoro, anche se è necessario tenere conto delle caratteristiche individuali di ogni struttura, in particolare la dotazione di altre figure professionali, le funzioni della singola struttura nel contesto organizzativo regionale, l'epidemiologia delle nefropatie nell'area di competenza, le caratteristiche del territorio. L'organico medico - esclusivamente composto da specialisti nefrologi - di ogni centro HUB e Spoke non deve essere comunque inferiore a 6 unità e deve permettere, anche nei centri di minori dimensioni, la presenza continuativa di almeno un medico durante i trattamenti depurativi extracorporei, anche nei C.A.D. afferenti alle Strutture di 1°, 2° e 3° livello. Quando il numero di pazienti contemporaneamente connessi alle apparecchiature dialitiche supera le 25 unità è necessaria la presenza di due medici.

L'organico medico degli HUB con trapianto è in genere in comune con le altre sezioni della struttura con una dotazione suppletiva di nefrologi di almeno 4 unità. Nei Centri *HUB* sia il settore Degenza Nefrologica che quello Dialisi per acuti dovranno essere attivi h24 mediante guardia attiva divisionale nefrologica e turni infermieristici notturni, entrambi coperti da pronta disponibilità integrativa notturna e festiva. E' opportuna l'attivazione di una reperibilità di Dialisi Peritoneale quando il personale infermieristico dedicato ha raggiunto le quattro unità. Quando i pazienti in Dialisi Peritoneale superano le 50 unità è opportuno un personale infermieristico in turno notturno.

Ogni Centro HUB dovrà essere dotato della strumentazione adatta alla effettuazione dei trattamenti extracorporei dialitici ed aferetici cronici e per acuti, di almeno una postazione di accesso PC in ogni ambiente in cui si svolge attività assistenziale ed un software gestionale connesso con gli altri punti nodali della rete utilizzabile da tutte le postazioni, di almeno due ecografi con sonde adatte allo studio dei vasi e dei tessuti molli endoaddominali, dispositivi per la gestione delle emergenze/urgenze, attrezzatura chirurgica per allestimento accessi vascolari.

Nei Centri *Spoke* l'attività nefro-dialitica dovrà svolgersi secondo turnazione h24 con guardia interdivisionale e/o pronta disponibilità sostitutiva. Inoltre, ogni Centro *Spoke* dovrà essere dotato della strumentazione adatta alla effettuazione dei trattamenti extracorporei dialitici, ed eventualmente aferetici, di almeno una postazione di accesso PC in ogni ambiente in cui si svolge attività assistenziale ed un software gestionale connesso con gli altri punti nodali della rete utilizzabile da tutte le postazioni, di almeno un ecografo con sonde adatte allo studio dei vasi e dei tessuti molli endoaddominali, attrezzatura chirurgica per allestimento accessi vascolari semplici.

Nei C.A.D. di Emodialisi l'attività dialitica si svolge secondo regimi h12 o h6. Ogni C.A.D. deve essere, inoltre, attrezzato con strumentazione adatta alla effettuazione di trattamenti

emodialitici ed almeno una postazione di accesso PC con software gestionale ReNDiT, connesso con gli altri punti nodali della rete.

Per la specialistica ambulatoriale nei Distretti Socio-Sanitari -Territoriali saranno assegnate, in ogni Provincia, n. 38 ore settimanali da suddividere omogeneamente sul territorio secondo necessità demografica e orografica, nelle aree non coperte dagli ambulatori già esistenti e nei luoghi di assistenza a vocazione territoriali o di prossimità.

b) Determinazione dell'organico medico, infermieristico e di altre figure professionali

Il numero di medici necessari per ogni struttura si ottiene dividendo il totale delle ore annue necessarie alle diverse attività per il monte ore annuo individuale di un medico, 1462 ore all'anno (ore assistenziali annue detraendo 4 ore alla settimana di aggiornamento obbligatorio, 6 settimane all'anno di ferie, 1 settimana all'anno di festività, 1 settimana all'anno di aggiornamento extramoenia, 1 settimana di malattia).

In **tabella VI** vengono riportati i tempi necessari per le diverse attività svolte nei Centri Nefro-Dialitici e in base ai quali determinare il fabbisogno di Personale Medico, secondo le linee guida emanate dalla Commissione di organizzazione dei servizi di nefrologia, dialisi e trapianto della Società Italiana di Nefrologia **(allegato n. 1 al presente documento)**.

Tabella VI- Tempario per le diverse attività dei Centri Nefro-Dialitici per il ReNDiT, calcolo del fabbisogno di Personale Medico.

ATTIVITÀ	TEMPI NECESSARI
degenza ordinaria	40 minuti al giorno per letto di degenza
day hospital	60 minuti per prestazione
trattamento dialitico ambulatoriale in IRC	30 minuti per trattamento dialitico; se i trattamenti dialitici complessivi sono >20.000 all'anno Æ 20 minuti per trattamento
trattamento dialitico in regime di ricovero	40 minuti per trattamento dialitico
attività chirurgica (accessi vascolari e peritoneali)	4 ore per intervento (2 ore per 2 operatori)
trattamento dialitico in CAD	20 minuti per trattamento dialitico
trattamento in dialisi peritoneale	40 minuti per paziente alla settimana
visite ambulatoriali	30 minuti per visita
consulenze in altri reparti e in pronto soccorso	45 minuti per prestazione
servizio di reperibilità	conteggiato a parte quando viene retribuito come ore di straordinario
servizio di guardia notturna	12 ore per turno guardie divisionali/interdivisionali
attività connesse al trapianto nelle SCNT	per un centro tipo con attività di 50 trapianti all'anno, la dotazione suppletiva di nefrologi è di almeno 4 unità
attività gestionali	4 ore settimanali per il direttore, 1 ora settimanale per gli altri medici

Per quanto concerne le risorse infermieristiche, l'organico necessario per la componente di degenza, considerando un'unità tipo di 20 letti nefrologici, è di 16 infermieri professionali e 8 Operatori Socio-Sanitari, ma una più precisa definizione di questi parametri dipende dalla tipologia dei pazienti ricoverati e dall'organizzazione ospedaliera, come la presenza o meno di un servizio di trasporto pazienti, il livello di integrazione tra ospedale e territorio e molti altri aspetti. Almeno due infermieri per turno devono possedere conoscenze specifiche di nefrologia e dialisi per far fronte alle necessità specialistiche dei degenti. Quando il numero di letti di nefrologia è minore e richiede l'aggregazione con un altro reparto si deve tenere conto che la componente nefrologica richiede un'elevata assistenza. In questi casi è auspicabile la presenza in ogni turno di almeno un infermiere con specifiche conoscenze di nefrologia e dialisi. L'unità sub_intensiva nefrologica, dove presente, richiede una dotazione infermieristica di tipo ad alta assistenza.

ReNDiT,

Il computo dell'organico necessario per la componente emodialitica si ottiene dividendo i pazienti complessivi in trattamento emodialitico nel centro per il fattore 3,5. Tale organico deve poter permettere un rapporto di assistenza in sala dialisi pari ad 1 infermiere per 3 pazienti in corso di trattamento dialitico. L'organico necessario per la componente di dialisi peritoneale è di 2 infermieri sino a 20 pazienti, 3 infermieri da 21 a 35 pazienti, 4 infermieri da 36 a 50 pazienti, così di seguito. I parametri indicati devono essere comunque intesi come orientativi per la variabilità delle condizioni operative dei centri: ad esempio presenza o meno di attività chirurgica degli accessi vascolari e peritoneali, attività di predialisi, gestione dei pazienti trapiantati e delle liste d'attesa al trapianto, ecc. La dotazione di personale infermieristico dovrebbe tenere conto che in caso di turn-over un IP è parzialmente operativo solo dopo 3 mesi di addestramento specifico, totalmente operativo dopo 6 mesi ed "esperto" non prima di 1-2 anni di attività. Un IP tutor (non in turno) qualifica l'addestramento dei nuovi IP e accelera i tempi di addestramento.

Per ogni HUB o Spoke sono infine necessari n.1 personale amministrativo per il reparto di degenza e N.1 personale amministrativo per la componente dialitica (1 unità ogni 80 pazienti), a tempo parziale uno psicologo, un assistente sociale, un dietista esperto di trattamento dietetico dell'insufficienza renale cronica, un informatico – data manager, N. 1 ausiliario ogni 10 pazienti di emodialisi, N.2 tecnici di dialisi per HUB. Dove il magazzino è autonomo è necessario un magazziniere, due se il centro supera i 150 pazienti in dialisi.

c) Pianificazione

Per garantire l'obiettivo della piena utilizzazione delle potenzialità produttive dei p.t. pubblici previsti nella ReNDiT, le AOU e le ASL definiranno annualmente appositi piani di adeguamento delle Strutture di Dialisi per quanto riguarda i requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi. L'obiettivo di consentire l'immissione di ulteriori pazienti incidenti ovvero trasferiti da altri *settings* assistenziali - presso le strutture pubbliche di dialisi dovrà essere conseguito dall'Azienda facendo ricorso, ove necessario e nelle more dell'adeguamento degli organici, agli strumenti contrattuali per l'incentivo della produttività a favore dell'Azienda, al fine di ottimizzare il rapporto di utilizzazione delle macchine e di rendere possibile l'attivazione di un terzo turno giornaliero, dedicato alle modalità dialitiche lunghe notturne per venire incontro alle esigenze dei pazienti che ne vogliano fruire e ne abbiano indicazione clinica.

Per quanto riguarda la copertura del fabbisogno aziendale dialitico si tiene conto dell'obiettivo di un progressivo e tendenziale riequilibrio tra domanda e offerta. Nel corso del triennio questo obiettivo sarà perseguito - dopo aver attivato i p.t. per acuti con la relativa

ReNDiT,
parametrazione di personale dedicato (vedi di seguito) - attraverso il raggiungimento di un rapporto ottimale tra p.t./pazienti trattati di 1:4 con i pazienti incidenti allocati prevalentemente nei posti pubblici del territorio di residenza e con una razionalizzazione del rapporto medici specialisti nefrologi/pazienti cronici trattati (pari a 1:25) e infermieri/pazienti cronici trattati (pari a 1:4 nei Centri di 1° livello). Invece, l'ottimizzazione e la sicurezza dei trattamenti dialitici per acuti intraospedalieri andrà perseguita con un rapporto pazienti acuti ospedalizzati trattati/infermieri pari a 2:1 con presenza in servizio di questi ultimi organizzata come pool di personale dedicato ed articolata su una turnazione H 24.

Le Aziende Sanitarie definiscono programmi annuali con le strutture di dialisi, in particolare con quelle delle aree di attrazione turistica nel periodo estivo, per favorire l'accesso di pazienti sia nei turni ordinari sia in turni straordinari. La disponibilità di posti dialisi, entro il mese di aprile di ogni anno, viene comunicata dalle singole Aziende all' AReSS, che in collaborazione con l'ANED Regionale provvederà a dare comunicazione sui siti WEB della Regione Puglia, dell'AReSS e dell'ANED. Anche le Aziende pubblicano la disponibilità sul proprio sito aziendale.

Negli allegati n. 2a, 2b e 2c al presente documento viene proposta per le tre Aree Vaste la ReNDiT così come è stata strutturata in base a quanto esposto finora, riportando i vari Centri, il loro livello di articolazione, i p.l. di degenza e i p.t. di emodialisi nonché le funzioni assistenziali. Complessivamente nell'Area Vasta Nord (Provincie di Foggia e BAT: abitanti 1.028.226 ca) sono stati distribuiti n. 76 P.L. **(1 posto letto ogni 13.529 abitanti)**; nell'Area Vasta Centro (Area Metropolitana Bari: abitanti 1.266.379 ca) sono stati distribuiti n. 71 P.L. **(1 posto letto ogni 17.836 abitanti)**; nell'Area Vasta Sud (Provincie di Brindisi, Lecce e Taranto: abitanti 1.795.200 ca) sono stati distribuiti n. 94 P.L.**(1 posto letto ogni 19.097 abitanti).**

La distribuzione dei p.t. di emodialisi all'interno della rete, considerando in uno i Centri Pubblici e Privati, è pari a n. 1.210 configurando un rapporto complessivo Pazienti uremici prevalenti/p.t. pari a 3,02, omogeneamente distribuito tra le Aree Vaste.

9. CENTRI DI RIFERIMENTO SPECIFICI DELLA ReNDiT

9.1 Centri per l'accesso vascolare (AV) dialitico

Il fabbisogno di AV dialitici nella nostra regione è di circa 2500 interventi per anno.

L'allestimento di FAV native, protesiche, e il posizionamento di cateteri venosi centrali per emodialisi, richiedono abilità e competenze specifiche che vanno mantenute e condivise tra i diversi Centri Dialisi, al fine di garantire appropriatezza e tempestività di cura. E' necessario che in ogni Centro di 3° e 2° livello della ReNDiT sia formalmente istituito un

ReNDiT,
team per gli AV che dovrà prevedere personale appropriatamente formato e certificato.

Dovrà essere costituita una rete tra i diversi team delle diverse strutture sanitarie del Centro di Riferimento e dei Centri *HUB* e *Spoke*, in grado di consentire l'allestimento, la revisione e gestione delle complicanze dell'AV auspicabilmente entro 48-72 ore.

E' noto che gli AV hanno un ruolo non trascurabile nella gestione clinica del paziente uremico in termini di ospedalizzazione, costi e mortalità. La corretta e appropriata gestione dell'AV trova applicazione in un contesto organizzativo multiprofessionale e multidisciplinare, in cui il nefrologo assume il ruolo di team leader e coordinatore delle altre figure professionali coinvolte (Chirurgo Vascolare, Radiologo Interventista, Cardiologo, Infermiere di dialisi).

Nell'ambito della ReNDiT viene individuato un Centro di Riferimento dell'AV e peritoneale per dialisi nella U.O.C. Universitaria di Nefrologia, Dialisi e Trapianto del Policlinico di Bari e n. 3 centri *HUB* per la gestione integrata dell'AV (*HUB*-AV). Prerogativa importante per il Centro di Riferimento ed i tre Centri *HUB* è quella di mantenere e accrescere la cultura dell'AV, attraverso l'approfondimento della letteratura scientifica, l'individuazione di standard di cura, lo sviluppo di linee guida e la disseminazione delle conoscenze. I Centri *HUB*-AV sorgeranno nelle tre Aree Vaste del Nord, Centro e Sud - rispettivamente presso le U.O. di Acquaviva delle Fonti, Lecce , e San Giovanni Rotondo. Quest'ultima opererà in concerto con la Struttura Complessa Nefrologica Universitaria di Foggia secondo protocolli da definire successivamente. Tali Strutture, dotate di tecnologie di elevato standard e adeguati modelli organizzativi, dovranno garantire una presa in carico tempestiva e appropriata dell'uremico con problemi di AV.

Nel Centro di Riferimento e nei centri *HUB*-AV devono esserci competenze specifiche documentate che andranno periodicamente aggiornate e verificate, per garantirne il mantenimento.

Dal punto di vista delle risorse strutturali il Centro di Riferimento ed i Centri *HUB*-AV devono essere dotati di aree di degenza con almeno n. 4 posti letto per acuti, almeno n.2 posti letto dedicati agli accessi vascolari e aree di *day-surgery* laddove i Centri *Spoke* devono essere dotati solamente di degenza nefrologica.

Le risorse tecnologiche del Centro di Riferimento e dei Centri *HUB*-AV devono prevedere la disponibilità di almeno due apparecchi ecografici, l'accesso programmato e in urgenza alle sale operatorie e la disponibilità di sale operatorie ibride; Centri *Spoke* saranno quelli dotati di solo un ecografo e che abbiano accesso programmato alle sale operatorie.

Le Risorse umane del Centro di Riferimento e degli *HUB*-AV dovranno essere caratterizzate dalla presenza di almeno tre specialisti nefrologi con competenze specifiche

ReNDiT,
nell'AV, di cui uno team leader, un coordinatore infermieristico e almeno due chirurghi vascolari dedicati e un radiologo interventista. Saranno Centri *Spoke* quelli che presentano due specialisti nefrologici con competenze specifiche nell'AV ed un coordinatore infermieristico.

9.2 Centri di riferimento per la esecuzione e la diagnosi istologica delle biopsie renali

Nel 2014 nelle U.O. di Nefrologia e Dialisi pugliesi sono state eseguite 91 pmp biopsie renali contro una media nazionale di 12 biopsie pmp.

Nell'Area Vasta Nord sono state eseguite circa 120 biopsie pmp, nell'Area Vasta Centro circa 140 pmp e nell'Area Vasta Sud circa 40 pmp. In totale vengono effettuate dalle 350 alle 400 biopsie per anno.

Nella nostra realtà strutturale italiana si è convenuto che una *expertise* di 120 biopsie lette/anno possa garantire un sufficiente grado di affidabilità diagnostica a patto che il nefropatologo abbia acquisito una specifica formazione certificata presso centri di riferimento nazionali e/o esteri. Si ritiene pertanto che sul territorio pugliese la diagnosi istologica delle biopsie renali sia centralizzata e che venga effettuata presso l'U.O.C. Universitaria di Nefrologia, Dialisi e Trapianto del Policlinico di Bari, che possiede l'*expertise* idonea (personale ed attrezzature) per soddisfare l'esigenza diagnostica istologica del territorio compresa anche quella rete trapiantologica pugliese per l'attività diagnostica trapiantologia ed in particolare quando necessaria la valutazione di idoneità dell'organo pre-trapianto.

I Centri *Spoke* sono individuati in tutte le U.O.C. del territorio regionale che abbiano le caratteristiche minime previste dalla SIN per l'effettuazione del prelievo bioptico (Nephromeet – Requisiti per la biopsia renale. Commissione SIN-SIAPEC- 2015). In base a tali indicazioni è auspicabile che i centri spoke effettuino almeno 20 biopsie/anno.

Le Risorse strutturali e risorse umane dei centri Centri *HUB* e *Spoke* per l'effettuazione della biopsia renale dovranno essere rispettivamente la presenza di degenza nefrologica, un apparecchio ecografico, una saletta operatoria oppure una saletta dedicata (purché si tratti dello stesso ospedale in cui il paziente verrà osservato clinicamente per evitare spostamenti in autoambulanza dopo la procedura), un apparecchio ecografico, uno staff minimo di 2 nefrologi abilitati all'esecuzione della biopsia renale e con un'esperienza ecografica attestata per garantirne la continuità diagnostica.

Il Centro dove si effettuano biopsie renali deve garantire l'effettuazione in urgenza di procedure angioradiologiche, quali l'embolizzazione dei vasi arteriosi renali in caso di sanguinamento post-bioptico.

ReNDiT,

Risorse tecnologiche del Centro *HUB* per la diagnostica istologica dovranno essere un laboratorio di nefropatologia accreditato equipaggiato con tutte le metodiche necessarie per l'analisi in microscopia ottica, in epifluorescenza e in microscopia elettronica.

Infine un centro accreditato per la diagnostica istologica delle biopsie renali deve avere uno staff di due nefropatologi e due tecnici (anche non *full-time*) per garantire la continuità diagnostica. Tale consistenza potrebbe richiedere un incremento da valutarsi nelle singole situazioni in caso di attività diagnostica trapiantologia, in particolare quando richiesta la valutazione di idoneità pre-trapianto.

9.3 Centri di Riferimento per il Trapianto Renale

In Puglia il programma trapianto di rene è attivo dal 1992 con due Centri Trapianti di Rene, uno presso l'A.O.U. "Policlinico Consorziale" di Bari e l'altro presso il P.O. "V. Fazzi" di Lecce. Dal 1992 a dicembre 2015 sono stati eseguiti n.1147 trapianti da donatore deceduto e n.176 da donatore vivente. Nel 2013 il Centro Trapianti di Rene del P.O. "Vito Fazzi" di Lecce ha temporaneamente sospeso la propria attività ed il programma regionale trapianto di rene è stato concentrato presso il Centro Trapianti del P.O. "Policlinico Consorziale" di Bari.

Dal 2005 la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia hanno sviluppato un programma di investimenti sia sulle risorse strutturali sia su quelle umane per l'avvio dell'attività trapiantologica renale presso gli "Ospedali Riuniti" di Foggia. Questo impegno ha portato alla realizzazione di un Centro Trapianti già valutato positivamente dall'Istituto Superiore di Sanità e all'accreditamento regionale di una SC di Nefrologia abilitata al trapianto.

In questo scenario, la delibera di giunta n.1434 del 13/09/2016 ha recepito l'accordo interaziendale tra le AA.OO.UU. "Ospedali Riuniti" di Foggia e "Policlinico Consorziale" di Bari per la costituzione del **D**IPARTIMENTO **I**NTERAZIENDALE PER I **T**RAPIANTI di **RE**NE (DITRE) che permette l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane con specifico *know-how* trapiantologico a livello regionale con l'obiettivo di migliorare, sia quantitativamente che qualitativamente, l'attività regionale di trapianto renale. Nell'accordo interaziendale che ha costituito il DITRE è già prevista l'adesione della ASL LE con le strutture dedicate al trapianto di rene del P.O. "V. Fazzi" di Lecce, una volta che sia completata la ristrutturazione del centro trapianti la cui attività è stata temporaneamente sospesa. Inoltre, parte integrante del DITRE sarà costituita da tre poli Nefrologici (P.O. "Dimiccoli" Barletta, P.O. "A. Perrino" di Brindisi, P.O. "SS. Annunziata" di Taranto) abilitati alla gestione delle complicanze mediche del trapianto di rene. Le complicanze chirurgiche

del trapianto saranno altresì gestite dal polo nefro-urologico del P.O. "A. Perrino" di Brindisi. ReNDiT,

In questo momento, quindi, il DITRE rappresenta l'elemento centrale del programma regionale pugliese di trapianto renale ed il punto di riferimento per la parte relativa al follow-up del paziente trapiantato nell'ambito della rete nefrologica regionale. In tale scenario, quindi, le strutture nefrologiche afferenti al DITRE rappresentano i tre Centri *HUB* regionali nelle tre diverse Aree Vaste della parte trapiantologica - ed i poli Nefro-Urologici su elencati - della più ampia rete nefrologica.

Le Strutture *HUB* devono garantire l'erogazione di prestazioni per la diagnosi ed il trattamento di tutte le complicanze minori e maggiori, mediche e chirurgiche del trapianto di rene; devono essere dotate di un ambulatorio dedicato al follow-up del paziente trapiantato e devono, infine avere posti letto riservati al ricovero del paziente portatore di trapianto renale in misura proporzionale al rispettivo bacino di utenza.

Ciascun Centro *HUB* deve assicurare un programma di formazione continua medica ed infermieristica del proprio personale e di quello afferente ai Centri *Spoke* di pertinenza. Ciascuna Struttura *HUB* deve inoltre coordinare le attività di assistenza dei relativi Centri *Spoke* mediante riunioni periodiche dei dirigenti medici referenti di ciascun Centro per le attività concernenti il follow-up del paziente trapiantato di rene. I Centri *HUB* afferenti al DITRE, in collaborazione con i Centri *Spoke* di tutta la regione devono infine elaborare ed aggiornare periodicamente un PDTA relativo al follow-up del paziente portatore di trapianto renale. In tutti i Centri *Spoke,* laddove sia attivo ambulatorio dedicato al paziente trapiantato di rene, deve essere identificato un referente medico per le attività connesse al follow-up del paziente con trapianto renale. Tale figura di riferimento rappresenta il link con l'*HUB* e deve, pertanto, partecipare alle riunioni periodiche di coordinamento delle attività cliniche presso la struttura *HUB* di riferimento.

Il medico referente di ciascuna Struttura Spoke deve avere la possibilità di frequentare per periodi limitati di tempo ambulatorio e degenza *HUB*.

Ogni Struttura *Spoke*, infine, deve poter assicurare la possibilità di ricovero del paziente portatore di trapianto renale e l'eventuale trasferimento di questi, ove necessario, al Centro *HUB* di riferimento.

10. CONSIDERAZIONI ECONOMICHE DELLA ReNDiT

Gli interventi previsti nel presente atto dovranno essere, altresì, sostenuti da politiche tariffarie che, sulla base di una corretta valutazione dei costi, favoriscano la qualificazione dell'assistenza diversificata a seconda della profilazione assistenziale del paziente favorendo l''ausilio di strumenti di tele- e video-dialisi, l'utilizzazione dei p.t. e

ReNDiT,

l'incentivazione delle forme alternative all'emodialisi intraospedaliera.

L'introduzione di tariffe uniche ponderate per l'emodialisi ospedaliera, per la dialisi peritoneale e per l'emodialisi domiciliare tese a ridurre il rimborso tariffario per i trattamenti ospedalieri e ad incrementare quello dei trattamenti domiciliari, attualmente penalizzati da tariffe che non coprono nemmeno i costi del materiale di consumo, di concerto con la diffusione della cultura nefrologica dei trattamenti domiciliari, farà attendibilmente registrare un aumento significativo nella prevalenza della dialisi domiciliare.

Nella regione Puglia una strategia di contenimento dei costi dell'emodialisi ospedaliera con l'introduzione di una tariffa unica per la bicarbonato dialisi e l'emodiafiltrazione (deliberazione della giunta regionale 12 gennaio 2018, n. 22) e una limitazione all'utilizzo di metodiche più costose come HFR, AFB e Mid Dilution a livelli non superiori al 10%, ha avviato una politica di razionalizzazione della spesa sanitaria in campo dialitico che consentirà sul territorio regionale una più equa distribuzione delle risorse economiche tra tutti i soggetti che erogano trattamenti dialitici. L'estensione anche alla dialisi domiciliare (dialisi peritoneale ed emodialisi domiciliare) di una tariffa settimanale equiparata alle tre sedute settimanali di emodialisi ospedaliera consente, pur senza aumentare la spesa sanitaria totale per i trattamenti dialitici, di riconoscere ai centri che già effettuano tale metodica una tariffa equa che possa coprire i costi e nel contempo di coinvolgere tutte le U.O. in cui ancora non si effettuano metodiche dialitiche domiciliari in un processo di riorganizzazione interna e di formazione degli operatori sanitari per avviare l'utilizzo della dialisi domiciliare (peritoneale ed emodialisi) come tecnica alternativa all'emodialisi ospedaliera e consentire così una maggiore deospedalizzazione della dialisi a livello regionale come richiesto peraltro dal Piano Sanitario della Cronicità approvato dalla conferenza Stato –Regioni nel settembre 2016.

In relazione ai trattamenti emodialitici per pazienti acuti intraospedalieri, in analogia con il dettato della DGR Lombardia n. 2520/2010, le attività di emodialisi regolarmente documentate in cartella clinica oltre la quarta seduta, effettuate in costanza di ricoveri ordinari (acuti e riabilitativi), verranno rendicontate, con la stessa modalità in uso per le altre prestazioni di dialisi, dal soggetto erogatore accreditato ed a contratto che le eroga.

Per i pazienti già in trattamento presso ASL diversa da quella di residenza, si fa riferimento a quanto precisato dalla L.R. n.14/2004, art. 21, e dalla nota prot. N. 24/3868/1 del 09.02.2004.

I pazienti che dializzano presso strutture pubbliche o private accreditate e/o autorizzate, ma ubicate in una ASL di Provincia diversa da quella di residenza hanno titolo a ricevere il rimborso delle spese di trasporto dalla ASL di residenza. Resta inteso che i rapporti

ReNDiT,
contrattuali dovranno essere stipulati unicamente con l'ASL nel cui territorio insiste la struttura erogatrice. Infatti il Direttore Generale della ASL committente agisce in nome e per conto delle altre ASL regionali nei limiti e nel rispetto della potenzialità erogativa massima espressa dalla struttura e fatte salve le compensazioni della mobilità tra le ASL interessate.

11. MONITORAGGIO E IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA ReNDiT

Ogni microsistema sanitario deve prevedere strumenti e procedure di monitoraggio che ne valutino la qualità intrinseca, la congruità strutturale in rapporto alla domanda, lo stato di efficienza dei vari livelli funzionali e delle loro interconnessioni, nonché l'efficacia in termini di politica sanitaria.

Lo strumento di valutazione della qualità intrinseca della offerta sanitaria della ReNDiT, viene adottato l'*audit* clinico che è una metodologia focalizzata su specifici problemi clinico/assistenziali o su aspetti della pratica corrente che vengono valutati in termini di struttura, processo o esito. Ciò che lo connota è la competenza clinico-assistenziale dei partecipanti, la confidenzialità dei risultati e l'esplicito interesse al miglioramento della qualità delle cure.

Nella costituzione della ReNDiT si devono, quindi, trovare momenti di confronto e di misurazione delle pratiche professionali con standard di riferimento che consentano un miglioramento degli *outcomes* clinici su tutto il territorio regionale. Si dovranno pertanto prevedere *audit* clinici nell'ambito dei Dipartimenti nefro-dialitici Interaziendali su tematiche generali quali l'epidemiologia, la diagnostica e la terapia nefrologica e dialitica, la mortalità e morbilità dei pazienti nefropatici, il trapianto di rene ed ogni aspetto specialistico nefrologico per migliorare gli *outcomes* ed omogeneizzare i risultati su tutto il territorio regionale.

Ai fini della valutazione della congruità strutturale e funzionale della ReNDiT occorrerà invece prevedere un sistema informativo, interconnesso con l'istituzione regionale, attraverso cui sia possibile, dopo non oltre 90 giorni dalla messa in vigore, desumere i volumi, i flussi e gli esiti in maniera tale da poter identificare e correggere eventuali discrasie strutturali o funzionali della rete.

E' auspicabile che il sistema informativo sia immediatamente interfacciabile con i software di gestione clinica utilizzati nei vari centri ed omogeneamente diffuso in tutte le articolazioni in cui è strutturata la rete, in maniera che ogni livello possa *on-line* e *on-time* fornire i suoi dati di attività.

La presenza di un sistema informativo di monitoraggio efficiente in concomitanza della attivazione della ReNDiT, appare tecnicamente indispensabile alla luce delle considerazioni che seguono.

ReNDiT,

Il piano di ReNDiT presentato nelle righe precedenti, sebbene per quanto riguarda la distribuzione dei p.t. di dialisi nei vari livelli assistenziali che compongono le tre Aree Vaste si presenti omogeneo e proporzionato alla domanda, nella parte riguardante la quantità e la distribuzione dei p.l. di degenza, seguendo il dettato della DGR. n.53 del 23/01/2018 la quale propone discrasie della attività assistenziale sia di tipo demografico che geografico (significativa disomogeneità del rapporto abitanti/p.l. – già rimarcata nel paragrafo 8 - tra le diverse Aree Vaste e mancata copertura di degenza nefrologica in vaste aree del territorio regionale, quali ad esempio quelle che non prevedono degenze nefrologiche tra Barletta e Bari/Foggia ovvero nel settore orientale della provincia di Taranto e nell'estremo sud del Salento).

Dal punto di vista tecnico si ritiene opportuno, in questo documento, proporre l'ampliamento del numero di p.l. di degenza nefrologica dai n. 241 previsti attualmente a n. 273, nonché una loro opportuna distribuzione, nei tre livelli assistenziali in cui è stata suddivisa la ReNDiT, secondo quanto riportato in **Tabella VII,** al fine di ridurre sia la disomogeneità geografica che la disparità demografica, che si viene a creare seguendo pedissequamente il dettato del Piano di Riordino nella sua ultima versione.

Tabella VII – Proposta Tecnica di Revisione di Piano della Rete riguardo ai p.l. di degenza

Denominazione Struttura	Posti letto
AOU Consorziale Policlinico – Bari	25
AOU Ospedali Riuniti – Foggia	20
CdC CBH Mater Dei Hospital – Bari	8
Ospedale Antonio Perrino – Brindisi	24
Ospedale della Murgia – Altamura	10
Ospedale Cardinale Panico – Tricase	10
Osp. Casa Sollievo Sofferenza - S Giovanni R.	20
Ospedale Di Venere - Carbonara di Bari	14
Ospedale Don Tonino Bello – Molfetta	6
Ospedale Francesco Ferrari – Casarano	4
Ospedale Generale Miulli - Acquaviva delle Fonti	18
Ospedale Giuseppe Tatarella – Cerignola	8
Ospedale Lorenzo Bonomo – Andria	5
Ospedale Marianna Giannuzzi – Manduria	8
Ospedale Monsignor Dimiccoli – Barletta	15
Ospedale Santa Caterina Novella – Galatina	10
Ospedale Santa Maria degli Angeli - Putignano	4
Ospedale Santissima Annunziata – Taranto	20
Ospedale Teresa Masselli Mascia - San Severo	8
Ospedale Veris Delli Ponti – Scorrano	4
Ospedale Valle d'Itria - Martina Franca	8
Ospedale Vito Fazzi – Lecce	24
Totale	273

ReNDiT,

I Centri con numero di p.l. inferiore ad 8, a seconda delle caratteristiche di complessità della Struttura Ospedaliera in cui insistono e secondo discrezionalità delle Direzioni Generali Aziendali, dovrebbero poter condividere o no con altre discipline il personale di comparto pur rimanendo, in ogni caso, la loro attività di degenza rendicontata con codice DRG 29 e, dunque, di ambito nefrologico.

Negli allegati n. 3a, 3b e 3c al presente documento viene proposta per le tre Aree Vaste la ReNDiT così come è stata strutturata in base alla proposta tecnica appena formulata, riportando i vari Centri, il loro livello di articolazione, i p.l. di degenza e i p.t. di emodialisi nonché le funzioni assistenziali. Secondo tale proposta tecnica, complessivamente nell'AREA VASTA NORD (Provincie di Foggia e BAT: abitanti 1.028.226 ca) sono distribuiti n. 76 P.L. (1 posto letto ogni 13.529 abitanti); nell' AREA VASTA CENTRO (Area Metropolitana Bari: abitanti 1.266.379 ca) n. 85 P.L. (1 posto letto ogni 14.898 abitanti); nell' AREA VASTA SUD (Provincie di Brindisi, Lecce e Taranto: abitanti 1.795.200 ca) n. 108 P.L. (1 posto letto ogni 16.622 abitanti).

Nell'elaborazione di questa proposta di Revisione della ReNDiT sono stati tenuti in considerazione alcuni criteri guida per la pianificazione assistenziale ospedaliera al paziente nefropatico, tra cui la garanzia di una offerta omogenea su tutto il territorio regionale sia per numero di strutture che per numero di p.l. di degenza Nefrologica, l'impossibilità di attenersi al solo criterio algebrico e la necessità di tenere in conto l'azione di prevenzione, diagnosi e terapia dei pazienti con MRC quale potente fattore di rischio cardiovascolare, l'aumentata prevalenza di malattie cronico-degenerative nefrolesive, l'incremento dell'età media dei pazienti e delle comorbilità, il numero elevato di prestazioni extracorporee effettuate in regime di ricovero in pazienti di area critica nelle Nefrologie o nelle Unità di Terapia Intensiva quali Rianimazione, Cardiochirurgia, Cardiologia e Cardiologia Emodinamica, Neurologia e che, comunque, in ragione proporzionalmente diretta alla complessità della struttura ospedaliera considerata, rappresentano un carico di lavoro aggiuntivo di estrema importanza dal punto di vista organizzativo e funzionale nonché una specificità della Struttura Complessa che, quindi, è opportuno coesista al fianco di Unità di Terapie Intensive ed **entri a far parte della rete Emergenza-Urgenza Regionale**.

Infine sono stati analizzati i dati riguardanti i volumi di attività assistenziali erogati nel 2017 dalle UU.OO.CC. di Nefrologia e Dialisi e dalle Strutture Semplici con p.l. di Nefrologia regionali, elaborati dall'A.Re.SS. e riportati nelle precedenti **tabella IIa e IIb**, i quali dimostrano come il totale del numero di p.l. necessari per garantire il 90% di occupazione, dopo correzione per appropriatezza, sia risultato pari a 249 cui va aggiunta la circostanza

ReNDiT,
che questi dati non contemplano le attività delle degenze nefrologiche degli Ospedali di Molfetta e Putignano in quanto, in quelle realtà, i p.l. di Nefrologia sono associati, ad un Centro di Costo Internistico e, quindi, i relativi volumi di attività (n. 410 ricoveri su un totale di 10 p.l.) sono stati rendicontati ai Reparti di Medicina dei rispettivi nosocomi.

Infine, tenendo presenti i dati epidemiologici illustrati nel Capitolo 3 del presente documento e relativi ai volumi di prestazioni eseguite nel biennio 2015-2017 nei vari Centri Nefro-Dialitici pubblici pugliesi, i livelli delle diverse strutture componenti la rete con le relative afferenze nonché i criteri di calcolo del fabbisogno di personale sanitario e non descritti nel capitolo 8, la presente proposta di revisione della ReNDiT prevede nelle strutture pubbliche complessivamente l'attività di n. 176 infermieri di degenza nefrologica, n. 511 infermieri di emodialisi cronica, un numero di infermieri di emodialisi intraospedaliera per acuti che consenta un rapporto pazienti/infermieri trattati pari a 1:2 in regime h. 24, n. 40 infermieri di dialisi peritoneale, n. 66 Operatori Socio Sanitari, n. 140 ausiliari in emodialisi, n. 14 tecnici di dialisi, n. 28 amministrativi dedicati e n. 28 data manager, n. 20 dietisti, n. 20 psicologi, n. 20 assistenti sociali.

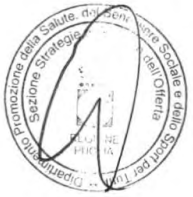
Per quanto riguarda il Personale Medico, il fabbisogno cumulativo per le strutture pubbliche viene stabilito in almeno n. 170,2 medici specialisti nefrologi ospedalieri, considerando i criteri di calcolo del fabbisogno esposti nel capitolo 8 e i volumi storici delle attività in precedenza illustrati e consistenti nelle seguenti ore annue:

- n. 52.803 per i ricoveri ordinari
- n. 719 per i ricoveri in D.H.
- n. 16.411 per le visite ambulatoriali
- n. 93.044 per i trattamenti ambulatoriali di emodialisi cronica
- n. 4.951 per i trattamenti emodialitici per pazienti ricoverati
- n. 2.288 per i trattamenti peritoneodialitici
- n. 9.532 per l'attività chirurgica dialisi-correlata
- n. 14.235 per l'attività di consulenza per gli altri reparti e per il pronto soccorso
- n. 35.868 per le guardie divisionali negli HUB
- n. 1456 per l'attività gestionale dei Direttori
-

Quindi, il totale delle ore annue così determinato è pari a n. 231.287 che, dividendo per le ore annue lavorate da un dirigente medico pari a 1.462, porta ad un fabbisogno di n. 158,2 medici specialisti nefrologi cui vanno aggiunte n. 4 unità per ognuno dei tre HUB con trapianto, per cui si ottiene il già citato fabbisogno di n. 170,2 dirigenti medici nefrologi.

Tale stima è sicuramente per difetto mancando, nel computo delle ore annue – poiché

ReNDiT,
difficilmente prevedibile –, sia il numero di guardie interdivisionali che gli specialisti nefrologi sosterranno negli *spoke* che il numero di ore che ogni dirigente medico nefrologo non apicale dovrà rendere per attività gestionale settimanalmente.



all.2 a)

AREA VASTA SUD

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA BRINDISI															
Ospedale Antonio Perrino - Brindisi	HUB	20		32		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ospedale Dario Cambertingo - Francavilla Fontana	Spoke-Pubblico			18		X			X	X		X	X	X	X
P.T.A. Fasano	C.A.D.-Pubblico afferente Francavilla F.			10									X		
Ospedale Civile - Ostuni	C.A.D.-Pubblico afferente Francavilla F.			9									X		
D.S.S. Oria	C.A.D.-Pubblico afferente Francavilla F.			10											
P.T.A. S. Pietro Vernotico	C.A.D.-Pubblico afferente Brindisi			9									X		
Diaverum Mesagne	C.A.D.-Privato			14											
Diaverum Torre S.S.	C.A.D.-Privato			3											

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA LECCE															
Ospedale Vito Fazzi - Lecce	HUB	20	4	18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ospedale Francesco Ferrari - Casarano	Spoke-Pubblico			19		X			X			X	X	X	X
Ospedale Veris Delli Ponti - Scorrano	Spoke-Pubblico			22		X			X	X		X	X	X	X
Ospedale Santa Caterina Novella - Galatina	Spoke-Pubblico	12		29	X	X	X		X	X			X	X	X
Ospedale Sacro Cuore - Gallipoli	Spoke-Pubblico			10					X				X		X
P.O. Campi Salentina	C.A.D.-Pubblico afferente Lecce			12						X			X		
P.O. Calimera	C.A.D.-Pubblico afferente Galatina			6											
P.O. Gagliano	C.A.D.-Pubblico afferente Casarano			6											
P.O. Nardò	C.A.D.-Pubblico afferente Galatina			12									X		
P.O. Poggiardo	C.A.D.-Pubblico afferente Scorrano			6									X		
P.O. Ugento	C.A.D.-Pubblico afferente Casarano			6											
Ospedale Cardinale Panico - Tricase	HUB-- Privato E.E.	10		15		X	X	X	X			X	X	X	X
C.A.D. Leuca	C.A.D.-Privato afferente Tricase			25											
Diaverum Copertino	C.A.D.-Privato			16											
Tourist Haemodialysis Otranto (Maglie)	C.A.D.-Privato			14											
Centro Emodialisi Città di Lecce	C.A.D.-Privato			17											

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA TARANTO															
Ospedale Santissima Annunziata - Taranto	HUB	20		23		X	X	X	X	X	X		X	X	X
Ospedale Marianna Giannuzzi - Manduria	Spoke-Pubblico			22		X			X	X			X	X	X
Ospedale Valle d'Itria - Martina Franca	Spoke-Pubblico	8		23		X			X	X			X		X
Ospedale Civile - Castellaneta	C.A.D.-Pubblico afferente Taranto			12									X		
Plesso San Marco - Grottaglie	C.A.D.-Pubblico afferente Manduria			6									X		
P.O. Massafra	C.A.D.-Pubblico afferente Taranto			11									X		
Diaverum Grottaglie	C.A.D.-Privato			14											
Diaverum Taranto	C.A.D.-Privato			10											
Nephrocare Taranto	C.A.D.-Privato			27											
Nephrocare Torricella	C.A.D.-Privato			15											

all. 2 b)

AREA VASTA METROPOLITANA

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA BARI															
AOU Consorziale Policlinico - Bari	HUB	21	4	24	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Ospedale Di Venere - Carbonara di Bari	HUB	10		22	X	X			X	X		X	X	X	X
Ospedale Generale Miulli - Acquaviva delle Fonti	HUB- Privato E.E.	18		24	X	X	X	X	X		X		X		X
Ospedale della Murgia - Altamura	Spoke-Pubblico	10		16		X			X	X		X	X	X	X
Ospedale Don Tonino Bello - Molfetta	Spoke-Pubblico			26		X			X	X		X	X		X
Ospedale Santa Maria degli Angeli - Putignano	Spoke-Pubblico			24					X	X		X	X		X
Ospedale San Paolo - Bari	Spoke-Pubblico			2 (per degenti)									X		
CdC CBH Mater Dei Hospital - Bari	Spoke-Privato	8		#											
P.O. di Bitonto	C.A.D.-Pubblico afferente Carbonara			12									X		
P.O. di Conversano	C.A.D.-Pubblico afferente Putignano			12									X		
P.O. di Gioia del Colle	C.A.D.-Pubblico afferente Putignano			12									X		
P.O. di Grumo Appula	C.A.D.-Pubblico afferente Altamura			12									X		
Ospedale San Giacomo - Monopoli	C.A.D.-Pubblico afferente Putignano			18					X			X	X		X
P.O. di Ruvo di Puglia	C.A.D.-Pubblico afferente Molfetta			12									X		
Plesso Francesca Fallacara - Triggiano	C.A.D.-Pubblico afferente Carbonara			7									X		
Centro Dialisi E.E. "F. Miulli"-Castellaneta	C.A.D.- Privato E.E.			12											
Centro Dialisi CBH "Mater Dei" (Villa Luce+S.Rita)	C.A.D.-Privato			113											
Centro Dialisi Diaverum Acquaviva delle Fonti	C.A.D.-Privato			22											
Centro Dialisi Diaverum Bari	C.A.D.-Privato			20											
Centro Dialisi Diaverum Corato	C.A.D.-Privato			16											
Centro Dialisi "NewDial" Bari	C.A.D.-Privato			20											

Da aggiungere n. 10 posti tecnici appannaggio della Nefrologia Pediatrica Azienda Ospedaliera "Giovanni XXIII"

all. 2 c)

AREA VASTA NORD

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA BAT															
Ospedale Monsignor Dimiccoli - Barletta	HUB	20		25	X	X			X	X	X	X	X	X	X
Ospedale Lorenzo Bonomo - Andria	Spoke-Pubblico			17	X	X	X	X	X			X	X	X	X
P.O. Spinazzola	C.A.D.-Pubblico afferente Andria			8											
Nephrocare P.O. Minervino	C.A.D.-PPP			12											
Nephrocare P.O. Trani	C.A.D.-PPP			12									X		
CBH Bisceglie	C.A.D.-Privato			37											

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA FOGGIA															
AOU Ospedali Riuniti - Foggia	HUB	16	4	27		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ospedale Casa Sollievo Sofferenza - San Giovanni Rotondo	HUB- Privato E.E.	24		18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ospedale Giuseppe Tatarella - Cerignola	Spoke-Pubblico			23						X			X		X
Ospedale Teresa Masselli Mascia - San Severo	Spoke-Pubblico	12		21						X			X		X
P.O. Accadia	C.A.D.-Pubblico afferente Cerignola			11									X		
Ospedale Francesco Lastaria - Lucera	C.A.D.-Pubblico afferente S. Severo			18									X		
Ospedale San Camillo de' Lellis - Manfredonia	C.A.D.-Pubblico afferente Cerignola			12									X		
P.O. Sannicandro	C.A.D.-Pubblico afferente S. Severo			10									X		
IRCCS E.E. - C.A.D. Emodialisi Manfredonia	C.A.D. - Privato E.E.			12											
IRCCS E.E. - C.A.D. Emodialisi Monte S. Angelo	C.A.D: - Privato E.E.			8											
IRCCS E.E. - C.A.D. Emodialisi Rodi Garganico	C.A.D. - Privato E.E.			14											
IRCCS E.E. - C.A.D. Emodialisi Vieste	C.A.D. - Privato E.E.			10											

all. 3 a)

AREA VASTA SUD

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA BRINDISI															
U.O. Nefrologia P.O. "A. PERRINO"-Brindisi	HUB	24		32		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
U.O. Emodialisi P.O. Francavilla Fontana	Spoke-Pubblico			18		X			X	X		X	X	X	X
C.A.D. Emodialisi Fasano	C.A.D.-Pubblico afferente Francavilla F.			10									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. Ostuni	C.A.D.-Pubblico afferente Francavilla F.			9									X		
C.A.D. Emodialisi Oria	C.A.D.-Pubblico afferente Francavilla F.			10											
C.A.D. Emodialisi S. Pietro Vernotico	C.A.D.-Pubblico afferente Brindisi			9									X		
Diaverum Mesagne	Spoke-Privato			14											
Diaverum Torre S.S.	Spoke-Privato			3											

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA LECCE															
U.O. Nefrologia P.O. "V. FAZZI" - Lecce	HUB	20	4	21	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi P.O. Casarano	Spoke-Pubblico	4 (in medicina)		21		X			X			X	X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi P.O. Scorrano	Spoke-Pubblico	4 (in medicina)		23		X			X	X		X	X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi P.O. Galatina	Spoke-Pubblico	10		29	X	X	X		X	X			X	X	X
Centro Emodialisi P.O. Gallipoli	Spoke-Pubblico			12					X				X		X
C.A.D. Emodialisi P.O. Campi Salentina	C.A.D.-Pubblico afferente Lecce			15						X			X		
C.A.D. Emodialisi P.O. Calimera	C.A.D.-Pubblico afferente Galatina			8											
C.A.D. Emodialisi P.O. Gagliano	C.A.D.-Pubblico afferente Casarano			9											
C.A.D. Emodialisi P.O. Nardò	C.A.D.-Pubblico afferente Galatina			12									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. Poggiardo	C.A.D.-Pubblico afferente Scorrano			8									X		
U.O. Nefrologia E.E. Tricase	Spoke-- Privato E.E.	10		15		X	X	X	X			X	X	X	X
C.A.D. Leuca	C.A.D.-Privato afferente Tricase			25											
Diaverum Copertino	Spoke-Privato			16											
Tourist Haemodialysis Otranto (Maglie)	Spoke-Privato			14											
Centro Emodialisi Città di Lecce	Spoke-Privato			17											

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA TARANTO															
U.O. Nefrologia P.O. "SS. ANNUNZIATA"-Taranto	HUB	20		23		X	X	X	X	X	X		X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi P.O. Manduria	Spoke-Pubblico	8		22		X			X	X	X		X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi P.O. Martina F.	Spoke-Pubblico	8		23		X			X	X			X		X
C.A.D. Emodialisi P.O. Castellaneta	C.A.D.-Pubblico afferente Taranto			12									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. Grottaglie	C.A.D.-Pubblico afferente Manduria			6									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. Massafra	C.A.D.-Pubblico afferente Taranto			11									X		
Diaverum Grottaglie	Spoke-Privato			14											
Diaverum Taranto	Spoke-Privato			10											
Nephrocare Taranto	Spoke-Privato			27											
Nephrocare Torricella	Spoke-Privato			15											

all. 3 b)

AREA VASTA METROPOLITANA

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA BARI															
U.O.Nefrologia, Dialisi e Trapianti, Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico-Bari	HUB	20	4	24	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi P.O. "Di Venere" - Carbonara	HUB	14		20		X			X	X		X	X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi E.E. "F. Miulli"-Acquaviva delle Fonti	HUB- Privato E.E.	18		24	X	X	X	X	X		X		X		X
U.O. Nefrologia e Dialisi - P.O. di Altamura	Spoke-Pubblico	10		16		X			X	X		X	X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi - P.O. di Molfetta	Spoke-Pubblico	6 (in medicina)		26		X			X	X		X	X		X
U.O. Nefrologia e Dialisi - P.O. di Putignano	Spoke-Pubblico	4 (in medicina)		24					X	X		X	X		X
Centro Emodialisi P.O. San Paolo	Spoke-Pubblico			2 (solo per ricoverati)									X		
U.O. Nefrologia e Dialisi "Mater Dei" - Bari	Spoke-Privato	10		#											
C.A.D. Emodialisi P.O. di Bitonto	C.A.D.-Pubblico afferente Carbonara			12									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. di Conversano	C.A.D.-Pubblico afferente Putignano			12									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. di Gioia del Colle	C.A.D.-Pubblico afferente Putignano			12									* X		
C.A.D. Emodialisi P.O. di Grumo Appula	C.A.D.-Pubblico afferente Altamura			12									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. di Monopoli	C.A.D.-Pubblico afferente Putignano			18					X			X	X		X
C.A.D. Emodialisi P.O. di Ruvo di Puglia	C.A.D.-Pubblico afferente Molfetta			12									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. di Triggiano	C.A.D.-Pubblico afferente Carbonara			7									X		
Centro Dialisi E.E. "F. Miulli"-Castellaneta	Spoke- Privato E.E.			12											
Centro Dialisi CBH "Mater Dei" (Villa Luce+S.Rita)	Spoke-Privato			113											
Centro Dialisi Diaverum Acquaviva delle Fonti	Spoke-Privato			22											
Centro Dialisi Diaverum Bari	Spoke-Privato			20											
Centro Dialisi Diaverum Corato	Spoke-Privato			16											
Centro Dialisi "NewDial" Bari	Spoke-Privato			20											

Da aggiungere n. 10 posti tecnici appannaggio della Nefrologia Pediatrica Azienda Ospedaliera "Giovanni XXIII"

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

all.3 c)

AREA VASTA NORD

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA BAT															
U.O. Nefrologia P.O. "R. DIMICCOLI"-Barletta	HUB	15		25	X	X			X	X	X	X	X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi P.O.-Andria	Spoke-Pubblico	5		17	X	X	X	X	X			X	X	X	X
C.A.D. Emodialisi P.O. Spinazzola	C.A.D.-PPP			8											
Nephrocare P.O. Minervino	Spoke-PPP			12											
Nephrocare P.O. Trani	Spoke-PPP			12									X		
CBH Bisceglie	Spoke-Privato			37											

	Tipologia	Degenza Nefrologica	Degenza Trapianto	Posti Tecnici HD	A.V. complessi	A.V. semplici	Angioplastiche FAV	Angioplastiche v. centrali	Posizionamento CVC	Peritoneodialisi	Biopsia renale	Aferesi	Ambulatorio	Day-service	Ambulatorio trapiantati
PROVINCIA FOGGIA															
U.O. Nefrologia, Dialisi e Trapianti, Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti"-Foggia	HUB	16	4	27		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
IRCCS E.E. "Casa Sollievo Sofferenza" S. Giov. Rotondo	HUB- Privato E.E.	20		18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
U.O. Nefrologia e Dialisi - P.O. Cerignola	Spoke-Pubblico	8		23						X			X		X
U.O. Nefrologia e Dialisi - P.O. S. Severo	Spoke-Pubblico	8		21						X			X		X
C.A.D. Emodialisi P.O. Accadia	C.A.D.-Pubblico afferente Cerignola			11									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. Lucera	C.A.D.-Pubblico afferente S. Severo			18									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. Manfredonia	C.A.D.-Pubblico afferente Cerignola			12									X		
C.A.D. Emodialisi P.O. Sannicandro	C.A.D.-Pubblico afferente S. Severo			10									X		
IRCCS E.E. - C.A.D. Emodialisi Manfredonia	Spoke - Privato E.E.			12											
IRCCS E.E. - C.A.D. Emodialisi Monte S. Angelo	Spoke - Privato E.E.			8											
IRCCS E.E. - C.A.D. Emodialisi Rodi Garganico	Spoke - Privato E.E.			14											
IRCCS E.E. - C.A.D. Emodialisi Vieste	Spoke - Privato E.E.			10											

Direzione Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Direzione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Società Italiana
SIN
di Nefrologia

COMMISSIONE DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI NEFROLOGIA, DIALISI E TRAPIANTO

SOCIETÀ ITALIANA DI NEFROLOGIA
Presidente: Carmine Zoccali

COMITATO DEL GOVERNO CLINICO
Chairman: Giovanni Cancarini

Coordinatore: Sandro Alloatti

Comitato esecutivo: Gianni Cappelli, Luigi Catizone, Giuseppe Quintaliani, Pier Giorgio Simeoni, Giusto Viglino

Referenti regionali
Abruzzo: Goffredo Del Rosso, Basilicata: Tommaso Lopez, Calabria: Teresa Cicchetti, Campania: Ferdinando Avella, Emilia-Romagna: Luigi Catizone, Friuli-Venezia Giulia: Massimo Adorati, Lazio: Pier Giorgio Simeoni, Liguria: Davide Rolla, Lombardia: Renzo Tarchini, Marche: Mauro Ramaiolo, Molise: Salvatore Alba, Piemonte: Giusto Viglino, Puglia: Carlo Manno, Sardegna: Rocco Ferrara, Sicilia: Andrea Stalteri,
Toscana: Maurizio Salvadori, Trentino-Alto Adige: Khaled Arw, Umbria: Giuseppe Quintaliani, Valle d'Aosta: Sandro Alloatti, Veneto: Gina Meneghel

LA RETE NEFROLOGICA ITALIANA: RILEVAZIONI E INDICAZIONI SIN

Lo stato attuale della rete nefrologica italiana

Il Censimento SIN 2004 (1-9) ha fotografato la situazione delle risorse strutturali, delle risorse umane, l'organizzazione e le attività della Nefrologia Italiana in quell'anno.

In sintesi:

A) Strutture: - 363 strutture pubbliche di Nefrologia e/o Dialisi
- 303 strutture satellite dipendenti da queste ultime
- 295 strutture private distribuite in 13 delle 20 regioni italiane

per un totale di 961 strutture pari a 16,4 per milione di popolazione (pmp) che comprendevano 2 742 letti di degenza nefrologica (47 pmp).

B) Medici: L'attività nefrologica è stata condotta da 3728 medici (63 pmp) dei quali solo l'80% specialista in Nefrologia.

C) Attività:

1) Ricoveri in Nefrologia: 105.238, pari a 1800 pmp
2) Biopsie renali per patologie nefrologiche: 5774, pari a 99 pmp
3) Pazienti con insufficienza renale acuta: 13.456 casi pari a 230 pmp
4) Nuovi casi di insufficienza renale che hanno richiesto dialisi cronica : 9858, pari a 169 pmp
5) Pazienti in dialisi cornica: 43.293 (741 pmp); 90% in emodialisi e 10% in dialisi peritoneale.
6) Pazienti con trapianto di rene seguiti ambulatorialmente:16.765 pari a 287 pmp.

La tabella 1 riporta il confronto dei dati di prevalenza ed incidenza in alcuni paesi europei (9): l'Italia risulta essere ai primi posti nel trattamento dei pazienti uremici, a testimonianza dell'avanzato sviluppo della realtà nefrologica nel nostro paese. Il costo derivante dal trattamento dialitico è tuttavia rilevante, circa 25.000 euro all'anno per un paziente in emodialisi in base ai dati Censis 2001 (10), senza contare altri costi sociali aggiuntivi.

Nelle diverse regioni la struttura nefrologica riconosce 3 tipologie differenti:

1) Prevalenza di centri nefrologici pubblici dotati di dialisi dai quali dipendono uno o più strutture dialitiche satellite distribuite sul territorio di competenza. Questo schema è realizzato soprattutto in

8 regioni (Emilia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto-Adige, Valle d'Aosta, Veneto) dove il rapporto centri satellite (C_{sat}) / centri nefrologici è in media 1,6.

2) Prevalenza di centri nefrologici pubblici dotati di dialisi, ma senza C_{sat}. Questo schema è prevalentemente presente in 5 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Liguria e Molise) dove la componente dei C_{sat} è scarsa o assente.

3) Elevata presenza di centri nefrologici privati, prevalentemente dialitici, indipendenti o collegati a un centro pubblico. Questo schema è diffuso soprattutto in 3 regioni (Campania, Sicilia e Lazio) dove è privato oltre il 40% delle sedi di dialisi.

Le rimanenti quattro regioni (Friuli-Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Umbria) sono caratterizzate da situazioni intermedie tra le due prime tipologie.

Indicazioni della SIN per la rete nefrologica italiana

Le presenti indicazioni della Commissione sono state elaborate avendo visionato un precedente documento SIN sull'argomento (11), il Censimento SIN 2004 (8), le programmazioni regionali quando esistenti (12-33), alcune documentazioni programmatiche di altri paesi (34-36). La tipologia del territorio e la "storia" dello sviluppo nefrologico in ogni singola regione condizionano necessariamente il modello di intervento.

Come indicazione generale, l'assistenza del paziente nefropatico va affidata agli specialisti nefrologi poiché è dimostrato che il precoce riferimento al Nefrologo migliora i risultati clinici a breve, medio e lungo termine (37-40).

Tale assistenza dovrebbe basarsi su una rete di **Strutture Complesse di Nefrologia (SCN)**, capillarmente distribuite sul territorio negli ospedali di maggiori dimensioni con funzioni di centri di riferimento per l'assistenza nefrologica nel territorio di competenza.

E' auspicabile che ogni SCN disponga, oltre che di un centro dialisi principale, di uno o più C_{sat} al fine di ampliare sul territorio la rete nefrologica dipendente da un'unica struttura.

Una componente privata dell'assistenza nefrologico-dialitica può rappresentare un'integrazione dell'assistenza pubblica.

Ai fini del presente documento, si distinguono **quattro tipi** di strutture nefrologiche:

1) Strutture complesse di nefrologia (SCN)

2) Strutture complesse di nefrologia con trapianto (SCNT)

3) Strutture semplici nefrologiche di dialisi (SSND)

4) Strutture private di nefrologia e dialisi o di dialisi (SPND - SPD)

1) STRUTTURE COMPLESSE NEFROLGICHE (SCN)

Rappresentano l'elemento cardine dell'assistenza nefrologica nazionale e sono composte da un'area di degenza, un'area di dialisi e un'area ambulatori. Ogni SCN può disporre di uno o più C_{sat} distribuiti sul territorio di competenza ad essa dipendenti e collegati in rete.

In base alla situazione attuale e all'occupazione dei posti letto, pare opportuna una SCN ogni 200.000-250.000 abitanti (media italiana di 1/218.000 abitanti, ma con ampio range da 1/100.000 a 1/325.000 abitanti). Questa indicazione trova sostegno anche nel Piano Sanitario Regione Veneto 2003-2005 (33) che prevede una SCN ogni 150.000-300.000 abitanti e nel Piano Regionale Ospedaliero Regione Campania (16) per il triennio 2004-2006 che dichiara la necessità di 414 posti letto nefrologici in Campania (5.700.000 abitanti) equivalenti a 1 SCN per 250.000 abitanti.

2) STRUTTURE COMPLESSE DI NEFROLOGIA CON TRAPIANTO (SCNT)

Alcune SCN hanno al loro interno una sezione di trapianto che opera in stretta collaborazione con la componente più propriamente chirurgica del trapianto. Tale sezione seleziona e a prepara i pazienti al trapianto, gestisce le liste d'attesa, segue i pazienti trapiantati nel periodo immediatamente post-trapianto. Il follow-up successivo avviene in stretta collaborazione con le SCN di provenienza del paziente. Il censimento SIN 2004 ha evidenziato 40 SCNT sul territorio nazionale con una media di 1 SCNT ogni 1.500.000 circa di abitanti, ma con ampie differenze regionali e aggregazioni interregionali. L'attuale numero di SCNT è giudicato adeguato.

3) STRUTTURE SEMPLICI NEFROLOGICHE DI DIALISI (SSND)

Il Censimento SIN 2004 ha individuato tra le 363 strutture nefrologiche pubbliche, 95 strutture "semplici" di sola dialisi (SSND) e come tali prive di posti letto di degenza oppure alcune SCN anomale perché prive di posti letto di degenza. La SIN ritiene che, nell'ambito di una riorganizzazione della rete nefrologica, le SSND debbano essere inserite in un contesto di afferenza a SCN e siano da considerare pertanto dei centri satellite. Quando per dimensioni, volume e tipologia dell'attività nefrologica sia più funzionale un'autonomia, si ritiene opportuna una trasformazione dell'unità in SCN.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

4) STRUTTURE PRIVATE DI NEFROLOGIA E DIALISI O DI DIALISI (SPND - SPD)

La SIN ritiene che nelle regioni dove coesistono sistema pubblico e sistema privato, entrambe le componenti debbano far parte di una rete assistenziale coordinata dalla regione e che debbano essere soggette alle stesse regole.

Si prendono ora in esame le risorse strutturali, tecnologiche, umane e gli aspetti organizzativi e di attività di queste strutture.

A) RISORSE STRUTTURALI

Aree di degenza

Sono necessarie per un'adeguata diagnostica e terapia nefrologica. La struttura varia necessariamente a seconda della situazione locale esistente. Qualora una struttura non possieda letti di degenza nefrologici dedicati, può riferirsi ad aree assistenziali omogenee espressamente dedicate purché la responsabilità delle degenze sia inequivocabilmente del nefrologo, oppure a strutture nefrologiche di riferimento con degenza propria. L'attuale disponibilità media a livello nazionale di 47 pmp letti nefrologici pare congrua, ma le differenze regionali (da 31 a 88 pmp) sono eccessive.

Aree di Day-Hospital (DH), Day-Service (DSe), Day-Surgery (DSu)

Sono necessari orientativamente 1 - 2 posti letto per ogni 100.000 abitanti.

Aree di emodialisi

Il numero medio italiano di postazioni dialitiche (**220 posti pmp**) pare congruo, ma, come per i letti nefrologici, l'ampia dispersione regionale (da 137 a 356 pmp) è eccessiva. La programmazione dei posti dialisi dovrebbe tenere conto dei dati di prevalenza regionali e delle previsioni di espansione del pool dei pazienti.

Aree di dialisi peritoneale

Possono far parte del Centro Dialisi, ma è possibile ed è preferibile un'ubicazione a sé stante oppure in un'area comune comprendente ambulatori e DH servita da personale specificamente addestrato; in questo caso la componente di DP deve avere caratteristiche strutturali e organizzative tali da ridurre il più possibile il rischio di contaminazione batterica derivante dalle altre componenti.

Aree ambulatori

Il numero dei locali è legato all'attività e alla tipologia degli ambulatori. In questi locali viene svolta anche l'attività diagnostica (ecografia, Holter PA, impedenziometria).

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

Sezione trapianto

La sezione trapianto è composta da un'area degenza trapianto con caratteristiche di unità subintensiva nefrologica, un'area di degenza con camera a 1-2 letti destinate al post-trapianto e al trattamento delle complicanze tardive, un locale per l'accoglienza e la preparazione all'intervento del ricevente e un'area ambulatoriale.

Maggiori dettagli sulle risorse strutturali delle diverse aree sono indicati negli allegati 1 - 3.

B) RISORSE TECNOLOGICHE

Si rimanda agli Allegati 4-7.

C) RISORSE UMANE

Dotazione medica

La determinazione dell'organico medico deriva dall'analisi dei carichi di lavoro (allegato 8), anche se è necessario tenere conto delle caratteristiche individuali di ogni struttura, in particolare la dotazione di altre figure professionali, le funzioni della singola struttura nel contesto organizzativo regionale, l'epidemiologia delle nefropatie nell'area di competenza, le caratteristiche del territorio. L'organico medico di ogni centro non deve essere comunque inferiore a 6 unità e deve permettere, anche nei centri di minori dimensioni, la presenza continuativa di almeno un medico durante i trattamenti depurativi extracorporei, purché non si tratti di un C_{sat} nelle condizioni indicate a pag. 4 - 5. Quando il numero di pazienti contemporaneamente connessi alle apparecchiature dialitiche supera le 25 unità è necessaria la presenza di due medici.

L'organico medico delle SNCT è in genere in comune con le altre sezioni della struttura. Per una SCNT tipo con attività di 50 trapianti all'anno, la dotazione suppletiva di nefrologi è di almeno 4 unità. Maggiori dettagli delle risorse umane necessarie per le SCNT sono riportate nell'allegato 9.

Per quanto riguarda la percentuale di nefrologi, (80% dei medici secondo il Censimento SIN) si dovrebbe tendere a raggiungere il 100% di specialisti al fine di garantire un adeguato livello delle prestazioni nei diversi settori. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che il numero di posti nelle scuole di specialità in nefrologia sia adeguatamente aumentato.

Risorse infermieristiche e di altri operatori

Si rimanda all'Allegato 10.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

D) ASPETTI ORGANIZZATIVI E DI ATTIVITA'

Centri satellite (C_{sat})

I C_{sat} rappresentano la proiezione della nefrologia sul territorio, avvicinandosi ai bisogni dell'utenza: quelli collocati all'interno di ospedali possono avere un'attività nefrologica particolarmente intensa incentrata prevalentemente sulle consulenze ad altri reparti, mentre per quelli in sedi extraospedaliere l'attività nefrologica più utile è quella delle consulenze nefrologiche ambulatoriali.

Sul piano organizzativo dialitico i C_{sat} sono utili perché agevolano la distribuzione sul territorio delle strutture dialitiche facilitando l'accesso dei pazienti e consentono anche a strutture di piccole dimensioni di disporre di tutte le possibilità diagnostico - terapeutiche dei centri di riferimento ai quali i pazienti sono trasferiti in caso di complicanze o di necessità di approfondimenti.

L'attuale dizione di C_{sat} supera le precedenti di CAD e CAL che servivano a differenziare i CAD, ad assistenza medica continua, dai CAL in cui l'assistenza era "limitata", originariamente perché c'era una partecipazione dei pazienti al loro trattamento sino all'autodialisi. Una simile differenziazione è oggi artificiosa perché la principale funzione di questi centri è di "avvicinarsi" alla sede del paziente.

La SIN prende atto che in alcune realtà regionali alcuni o tutti i turni dialitici sono privi dell'assistenza continuativa del medico. La SIN è favorevole a questo modello organizzativo limitatamente ai C_{sat}, purché le condizioni cliniche dei pazienti, valutate dal responsabile del C_{sat} e dal Direttore della SCN in base a criteri clinici prestabiliti, lo consentano. Il paziente deve rilasciare un consenso informato a questo tipo di assistenza e deve avere la possibilità in qualsiasi momento su propria richiesta o per motivi clinici sopraggiunti di essere trasferito nel centro di riferimento che deve mantenere dei posti dialisi liberi per tali evenienze. I C_{sat} privi dell'assistenza continuativa del medico devono avere comunque accessi medici frequenti e devono possedere procedure da adottare in caso di urgenza e di emergenza.

Quando il numero di pazienti in dialisi di un centro satellite supera un valore critico (orientativamente oltre 60 - 70 pazienti) una trasformazione del centro satellite a centro autonomo è auspicabile perché in questi casi la gestione potrebbe essere più funzionale, ma altri elementi devono essere presi in considerazione, come la conformazione del territorio, la sede (ad esempio la collocazione del centro in un ospedale autonomo) l'esistenza, opportunità, possibilità di attività ambulatoriali e/o di degenza e/o di attività dialitica in pazienti acuti.

Sul piano strutturale i centri satellite hanno requisiti corrispondenti a quelli dei centri di riferimento ma con dimensioni, numero e tipi di locali adattati alle singole esigenze.

Guardia 24 h e Reperibilità

Guardia medica 24 h e/o reperibilità medica dovrebbero essere sempre presenti in ogni SCN, anche se, dove l'attività per i pazienti acuti presso il Centro o nelle terapie intensive è particolarmente intensa, una guardia nefrologica 24 h è preferibile.

Sul piano infermieristico, quando i trattamenti emodialitici straordinari fuori turno, entro e fuori reparto, sono superiori a 100 all'anno, è opportuna una guardia infermieristica, doppia in caso di più reparti da assistere contemporaneamente. In caso di impossibilità alla guardia infermieristica, è necessaria la reperibilità. E' opportuna l'attivazione di una reperibilità di DP quando il personale infermieristico di DP ha raggiunto le quattro unità. Quando i pazienti in DP superano le 50 unità è opportuno un personale infermieristico in turno notturno.

I dipartimenti

I dipartimenti possono rappresentare un'importante opportunità di crescita e miglioramento perché è possibile mettere in comune le risorse, realizzare economie di scala, raggiungere obiettivi comuni nell'ambito di uno sviluppo integrato delle diverse componenti. I dipartimenti, tuttavia, non devono intaccare in alcun modo la *mission* delle singole componenti. I principali modelli di aggregazione dipartimentale, in base alle differenti situazioni locali, sono i seguenti:

A) Dipartimenti che riuniscono la nefrologia e altre specialità, in ordine di preferenza cardiologia, diabetologia, endocrinologia, urologia, gastroenterologia, medicina interna, anestesia e rianimazione. Aggregazioni sconsigliabili: oncologia, pneumologia e malattie infettive per l'altro rischio di trasmissione di patologie infettive. Questa tipologia di dipartimento ha il vantaggio di mettere in comune, almeno in parte, le risorse infermieristiche. Inoltre facilita un trattamento "integrato" del paziente evitandone la visione settoriale, oggi purtroppo frequente nella pratica ospedaliera. La presenza nello stesso dipartimento della nefrologia e della cardiologia e/o della diabetologia consente programmi comuni con potenziamento della prevenzione, diagnosi e cura di patologie trasversali a queste specialità. Deve essere respinto con forza ogni progetto di impiego degli specialisti esclusivamente come consulenza. Elemento cardine dell'assistenza nefrologica dovrebbe rimanere comunque la SCN.

B) Dipartimenti nefrologici intra-aziendali che riuniscono più SCN presenti nella stessa azienda. L'utilità di un simile dipartimento è quella di coordinare gli interventi evitando duplicazioni quando non necessarie, realizzare economie di scala, aumentare la specificità di singole competenze, confrontare le esperienze.

C) Dipartimenti nefrologici inter-aziendali che riuniscono SCN appartenenti ad aziende diverse. Le finalità sono simili a quelle del punto precedente. Specie nelle regioni dove alta è la presenza del privato, anche i centri privati potrebbero far parte dei dipartimenti.

D) Dipartimenti di trapianto che riuniscono una SCNT con i reparti attinenti al centro trapianto, ad esempio chirurgia vascolare e urologia. Questo tipo di dipartimento è quello di gran lunga preferibile ogni qualvolta sia presente una SCNT.

Quando non è possibile una gestione direttamente "nefrologica" dei letti di degenza, ma questa è dipartimentale assieme ad altri reparti, è essenziale che una parte del personale infermieristico sia stato specificatamente addestrato alle peculiarità del paziente nefrologico e che la gestione medica del paziente sia comunque del nefrologo.

Collaborazioni con altri reparti

Essendo l'uremia una malattia di tutti gli organi ed apparati, per sua natura il nefrologo ha una competenza medica ampia che gli consente un approccio globale e non "nefrocentrico" del paziente. Malgrado questo, i continui progressi nei diversi settori specialistici rendono importanti le collaborazioni con le altre specialità. Il non far parte dello stesso dipartimento non deve essere ostativo a stabilire collaborazioni per campi di interesse comuni: ad esempio, se nefrologia e diabetologia non fanno parte dello stesso dipartimento, questo non significa che le nefropatie diabetiche non possano essere viste congiuntamente o secondo protocolli concordati, condivisi, verificati ed aggiornati periodicamente. Allo stesso modo, se è vero che in condizioni ottimali la nefrologia, quando le condizioni locali lo permettono, deve mantenere la responsabilità della pianificazione, confezionamento e monitoraggio degli accessi vascolari, un'intensa collaborazione con la chirurgia vascolare permette di ottenere i risultati migliori perché mette al servizio del paziente la conoscenza specifica nel campo del nefrologo e l'indubbia maggiore capacità tecnico-chirurgica del collega vascolare che diventa preziosa per il trattamento di alcune complicanze e in situazioni vascolari particolarmente complesse.

Day-hospital, Day-service, Day-surgery

Rappresentano strumenti importanti per l'attuale nefrologia perché consentono di rendere più flessibili le prestazioni contemporaneamente ad una riduzione dei costi.

Il Day-hospital, di norma solo "terapeutico", facilita l'assistenza al paziente per prestazioni, talora a cicli, che non richiedono necessariamente una degenza.

Il Day-service facilita l'effettuazione di prestazioni effettuate negli anni passati in molti ospedali sotto forma di day-hospital, mantenendo il pagamento dei ticket: utilizza l'organizzazione ospedaliera per raggruppare complesse prestazioni di laboratorio e strumentali in pacchetti assistenziali di prestazioni ambulatoriali che non necessitano del posto letto e che quindi non sono assoggettate alle limitazioni di numero come avviene per il day hospital (due prestazioni giornaliere per posto letto). Questi pacchetti di prestazioni sono coordinati dal nefrologo ed effettuati mediante

un approccio multispecialistico (nefrologo, cardiologo, diabetologo, oculista, ecc) e multiprofessionale (dietista, infermiere, fisioterapista, ecc.). Per questa attività sarebbe opportuno uno specifico inquadramento tariffario dal momento che richiede un notevole impegno organizzativo per la struttura.

Il Day-surgery consente di evitare il ricovero per l'attività chirurgica di creazione di accessi vascolari e peritoneali in base a specifici protocolli; è possibile estendere l'osservazione di casi particolari anche nella notte successiva.

L'allegato 11 riporta le attività nefrologiche che è possibile eseguire con questi strumenti.

Collaborazione con i MMG (medici di medicina generale) e nefrologia territoriale

Una rapida individuazione delle nefropatie e una corretta e capillare attività di prevenzione è possibile solamente in presenza di una stretta collaborazione tra SCN e MMG attraverso periodici incontri, stesura di protocolli comuni diagnostici e terapeutici, analisi epidemiologiche. In alcune regioni è prevista l'utile figura del **nefrologo territoriale** come interfaccia tra le SCN e i MMG per la precoce presa in carico del paziente nefropatico dimesso, il potenziamento della terapia conservativa dell'insufficienza renale cronica e la predialisi. Per svolgere questi importanti ruoli il nefrologo territoriale dovrebbe dipendere dalla corrispondente SCN.

Coordinamento regionale o interregionale

Per un buon funzionamento della rete nefrologica è essenziale uno stretto coordinamento regionale o interregionale con coinvolgimento sia dei centri pubblici, sia dei centri privati, quando esistenti, in modo da garantire sul territorio una capillare distribuzione delle strutture nefrologiche e dialitiche. Obbligatoria deve essere la partecipazione ai Registri di nefrologia, dialisi e trapianto regionali, nazionale ed europeo. Ogni regione dovrebbe controllare i risultati clinici delle strutture nefrologiche e dialitiche con il supporto tecnico di commissioni SIN. Tutte le strutture del territorio, pubbliche e private, dovrebbero essere accreditate e l'accreditamento dovrebbe essere verificato periodicamente.

Trattamento dell'insufficienza renale acuta (IRA)

Rappresenta una delle componenti più importanti e qualificanti dell'attività nefrologica perché una diagnosi precoce dell'IRA da parte dello specialista nefrologo è in grado di limitare il trattamento a provvedimenti medici. In altri casi permette di instaurare con prontezza un trattamento extracorporeo, importante per la prognosi del paziente.

Sono possibili diverse impostazioni organizzative: a) trattamenti extracorporei prevalentemente in loco (nello stesso centro dialisi) con letti dedicati e dotazioni strumentali specifiche; b) trattamento

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

in loco dei soli acuti non complicati da altre gravi patologie e trattamento in Rianimazione in collaborazione con i rianimatori dei casi più complessi richiedenti, in particolare, un'assistenza respiratoria; c) situazioni intermedie.

La soluzione a) è la preferibile, ma è ovviamente possibile solamente nei centri di maggiori dimensioni dotati di adeguate attrezzature di rianimazione e cardiologiche. La soluzione b) è quella attualmente più seguita in Italia (nel Censimento SIN 2004 il 62% dei pazienti acuti era trattato dai nefrologi in reparti diversi dalla nefrologia) e quella più logica per la complessità crescente dei pazienti che richiedono l'utilizzo di complesse attrezzature e un approccio multidisciplinare. Il mantenimento della "responsabilità nefrologica" del trattamento (dotazione di apparecchiature, acquisto di materiali disposable, pianificazione dei trattamenti) è essenziale per una corretta impostazione organizzativa, ma allo stesso tempo una stretta collaborazione tra nefrologi e rianimatori consente una sinergia di forze e di professionalità. Allo stesso modo un'intensa collaborazione tra il personale infermieristico dei due gruppi è essenziale sul piano qualitativo e funzionale: diverse sono le competenze professionali e diversi sono i momenti di lavoro. Alcune esperienze positive al riguardo hanno visto la collaborazione tra IP della nefrologia che avviano e concludono le procedure dialitiche continue, oltre a garantire una stretta reperibilità, e IP della rianimazione che sorvegliano le apparecchiature durante le ore di trattamento.

Attività ambulatoriale

In molti ospedali si sta assistendo ad una contrazione dei letti di degenza per l'impiego alternativo oltre che di day-hospital, day-surgery, day-service, anche dell'attività ambulatoriale, sempre maggiormente richiesta dai pazienti stessi o dal loro medico. I possibili campi di attività ambulatoriale di una SCN sono:

- nefrologia generale
- glomerulonefriti e patologie renali in corso di malattie sistemiche
- calcolosi renale
- insufficienza renale cronica
- predialisi
- ipertensione
- nefropatia gravidica
- post-ricovero
- trapiantati di rene e gestione delle liste d'attesa
- ecografia nefrologica.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Altre attività legate all'utilizzo della dialisi per indicazioni extra-nefrologiche

Frequentemente le SCN rappresentano un punto di riferimento ospedaliero per l'esecuzione di tecniche che comportano una circolazione extracorporea con indicazioni anche extra-nefrologiche, come la plasmaferesi, la rimozione di endotossine in corso di sepsi, la rimozione di metaboliti in corso di insufficienza epatica, l'ultrafiltrazione e l'emodiafiltrazione in corso di scompenso cardiaco o l'utilizzo della dialisi peritoneale per il trattamento dello scompenso cardiaco refrattario.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

AREE DI DEGENZA, INDICAZIONI STRUTTURALI

E' opportuno che l'80% dei letti nefrologici sia in sale a 2 letti e il 20% a 1 letto. Una o 2 camere dovrebbero essere dotate di filtro per il ricovero di patologie infettive o di immunodepressi. L'area di degenza dovrebbe comprendere 1-2 letti subintensivi nefrologici per il trattamento dei casi più complessi con adeguata assistenza medica ed infermieristica. Locali d'appoggio: segreteria, caposala, medicheria, studi medici (2 medici per studio), medico di guardia con servizi (se presente guardia 24 ore), soggiorno-pranzo, attesa, deposito.

ALLEGATO 2

AREE DI DIALISI, INDICAZIONI STRUTTURALI

Sale di emodialisi

Ogni posto dialisi (letto o poltrona-letto) dovrebbe disporre di 7-9 m^2 per posto dialisi (41). La disposizione dei posti dialisi deve consentire il passaggio di un carrello medicazione, di una barella, l'assistenza su tre lati, il controllo visivo da parte del personale infermieristico. Preferibile la sistemazione in locali da 3 - 6 -9 postazioni disposte a pettine e collegate tra loro da un ampio corridoio laterale per facilitare l'assistenza infermieristica. Funzionale è la separazione dei vari locali con pareti divisorie alte 150 cm ~ per facilitare l'assistenza infermieristica nel rispetto della privacy. Ogni postazione dovrebbe favorire la riservatezza del paziente mediante tende facilmente lavabili e scorrevoli su corsie appese al soffitto oppure su braccia estensibili e rimovibili. Come soluzione alternativa, possibile un unico locale di adeguate dimensioni con letti a disposizione periferica o centrale. Meno funzionale ai fini dell'assistenza è la soluzione di camere separate. Per i pazienti HBsAg positivi non esiste una normativa nazionale, ma, in relazione all'elevata infettività del virus (42-43) pare opportuno il loro trattamento in locali separati dotati di zone filtro, servizi e spogliatoi e apparecchiature dedicate. Dubbia pare la necessità di locali separati per pazienti HCV o HIV positivi essendo preferibile un programma rigoroso di norme d'asepsi universali con periodiche verifiche di effettiva attuazione. Per tali pazienti è auspicabile l'impiego di apparecchiature dialitiche dedicate. Opportuna la dotazione di 1 – 2 camere a 1 – 2 letti per il trattamento di cronici complicati o affetti da patologie altamente infettive o di IRA.

Locale di trattamento delle acque

E' preferibile che sia sullo stesso piano del centro dialisi, ma è possibile un'ubicazione diversa, tenendo conto che importanti dislivelli creano problemi di pressione nella rete dell'impianto. Orientativamente un centro con 15 letti necessita di un locale di 20 m^2, piastrellato alle pareti e al pavimento con pozzetto centrale. E' necessaria un'adeguata aerazione naturale o forzata.

Locale accessi vascolari e peritoneali

E' opportuno che il nefrologo detenga la funzione di programmazione, esecuzione, monitoraggio degli accessi vascolari e peritoneali, essendo il personale più qualificato a questo scopo, anche se una stretta collaborazione con la chirurgia vascolare o generale è opportuna per i casi più complessi e per quelli che richiedono un'anestesia generale.

Il DGR n. 327 del 23 febbraio 2004 della regione Emilia-Romagna ("… accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie…") definisce nel "glossario" l'ambulatorio chirurgico come la struttura dove sono eseguiti interventi "…in anestesia locale e/o loco regionale…": tale definizione ben si adatta alla realtà operativa nefrologica.

I requisiti del sopracitato ambulatorio chirurgico (DGR n. 327) ci permettono di indicare i requisiti specifici di una sala per accessi vascolari e peritoneali senza dover ricorrere ai ben più complessi requisiti indicati nel DPR n.37 del 14 gennaio 1997 riguardanti una sala chirurgica per interventi in anestesia generale.
Una sala per accessi vascolari e peritoneali annessa ad una SCN dovrebbe prevedere:

- superficie non inferiore a 16 mq
- rivestimenti dei pavimenti e delle pareti, a tutta altezza, disinfettabili ed impermeabili agli agenti contaminanti e raccordati tra di loro; pavimentazione lavabile e resistente agli agenti chimici e fisici
- locale per la preparazione del chirurgo e del personale, dotata di lavabo con rubinetto attivato a pedale, fotocellula o leva e attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
- locale spogliatoio e preparazione utenti comunicante con l'ambulatorio
- condizionamento ambientale tale da garantire una temperatura invernale e estiva compresa tra 20-24°C, un'umidità relativa estiva ed invernale del 40-60%

- dotazione di vuoto (ottenibile anche con aspiratore elettrico) ed ossigeno
- lettino operatorio con appoggiabraccio e tavolini porta strumenti chirurgici
- lampada scialitica a soffitto o su ruote
- aspiratore chirurgico
- apparecchiatura per il monitoraggio dei parametri vitali
- registro riportante i fondamentali elementi identificativi del paziente, nominativo del/degli operatori, procedure eseguite, descrizione dell'intervento, data con ora di inizio e fine delle procedure eseguite, tecnica anestesiologica utilizzata
- procedure di collegamento con strutture situate ad una distanza compatibile con l'efficace gestione dell'eventuale complicanza o dell'eventuale necessità di protrarre il periodo d'osservazione post-intervento.

Nota: non sono indicati i locali accessori previsti dal sopracitato DGR n.327 (esempio spazi amministrativi, attesa, osservazione post-intervento, decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici) perché in comune con la restante struttura. Per quanto riguarda il numero di ricambi aria esterna/ora indicati nel DGR come "in funzione del tipo di attività", si ritiene che la tipologia degli interventi in oggetto (escludendo gli interventi più complessi che prevedono una durata superiore alle 3-4 ore e la possibilità di una conversione dell'anestesia da locale o loco/regionale a generale) non richiedano requisiti impiantistici differenti da un impianto di condizionamento standard.

Qualora la struttura non disponga di locali con le sopracitate caratteristiche, l'attività chirurgica nefrologica (pur con evidenti difficoltà) può essere svolta nel complesso operatorio della struttura ospedaliera, in orari e sedi da concordare.

Locali di supporto all'area di emodialisi

Segreteria-reception, attesa, spogliatoio e servizi igienici per pazienti suddivisi per sesso e a norma per la legge sugli handicap, caposala, direttore, studi medici, sala visite e medicazione, tisaneria, servizi personale, laboratorio quando sono previsti esami di laboratorio in loco, servizi personale, spogliatoio personale quando non è previsto un locale centralizzato, magazzini, depositi, stazionamento apparecchiature di riserva e riparazioni, locale stoccaggio rifiuti e vuotatutto.

Locali di dialisi peritoneale

Il numero dei locali necessari è rapportato alla dimensione del programma di DP. Con meno di 20 pazienti, locale ambulatorio e locale con letto per eseguire dialisi a pazienti allettati, medicazioni, prove della funzionalità peritoneale, cambio set. Con più di 20 pazienti è necessario disporre di un locale addestramento e di eventuali posti tecnici per addestramento alla dialisi automatizzata, per test peritoneali o DH.

ALLEGATO 3

SCNT, INDICAZIONI STRUTTURALI

A) Area degenza trapianto
   a. Sezione di sub-intensiva nefrologica dotata di camere singole per la gestione del post-intervento. Il numero delle camere sarà proporzionale all'attività del Centro, ma in ogni caso mai meno di 2 (corrispondente al numero minimo di attività di 30 trapianti/anno) ed è necessario dimensionare il reparto in base alla previsione di picchi di attività. E' preferibile che l'accesso alle camere sia protetto da una zona filtro. Ogni camera deve essere attrezzata con sistema di climatizzazione e ricambi d'aria simile a quello in uso per le sale operatorie e deve permettere:
      - l'esecuzione di un trattamento dialitico tradizionale o con metodica continua
      - l'esecuzione di una ecografia al letto
      - l'esecuzione della radiologia al letto del paziente
   b. Locale per la accoglienza e la preparazione all'intervento del ricevente, dotato di bagno con doccia e in continuità con la degenza nefrologica.

B) Area di degenza con camera a 1-2 letti destinate al post-trapianto e al trattamento delle complicanze tardive

C) Area ambulatoriale
   - Locale per la gestione della lista di attesa
   - Ambulatorio deputato alle visita di lista
   - Ambulatorio deputato alle visite di follow-up
   - Ambulatorio per ecografie e consulenze
   - Archivio accessibile 24h/24 delle cartelle di lista
   - Archivio accessibile 24h/24 delle cartelle di follow-up
   - Segreteria (con collegamento informatico)
   - Guardiola infermieri (con collegamento informatico)

ALLEGATO 4

REQUISITI IMPIANTISTICI DELLE AREE DI EMODIALISI

Una sala dialisi realizzata ex-novo dovrebbe disporre dei seguenti requisiti impiantistici:

- gruppo elettrico di continuità per i monitor di dialisi e gruppo elettrogeno per l'impianto di trattamento dell'acqua di dialisi
- apparecchiature di dialisi a marchio CE. Di queste la maggioranza dovrebbe essere in grado di effettuare metodiche convettive o miste diffusive-convettive. La dotazione di apparecchiature dialitiche di riserva dovrebbe essere di almeno il 20% oppure una apparecchiatura di riserva ogni quattro in esercizio
- condizionamento dell'aria
- pavimento in materiale plastico termosaldato con risvolti arrotondati alle pareti
- pareti in materiale plastico termosaldato, soffitto a pannelli asportabili e facilmente smontabili per la pulizia,
- lampade a soffitto con plafoniera non a sbalzo
- lavelli in acciaio inox o ceramica dotati di rubinetti a leva e ubicati in posizioni strategiche per i flussi del personale
- canalette ispezionabili per le forniture elettriche ed informatiche inserite nelle pareti, eventualmente nel soffitto, ma non nel pavimento
- canalette ispezionabili sulle pareti a 40-60 cm da terra per il passaggio delle tubature dell'acqua di dialisi ed eventualmente delle linee di concentrati; prese dell'acqua di dialisi a parete, scarichi del dialisato in uscita a parete con tecnica antireflusso
- barre per supportare frutti elettrici, lampade e strumenti (pompe infusionali, sfigmomanometri quando non facenti parti dei monitor di dialisi, cardiomonitor e altre apparecchiature) fissate a parete o, meglio, ancorate a soffitto barre distanziatrici a parete di adeguata altezza (circa 20 cm)
- supporti per televisioni individuali a soffitto o su un braccio mobile collegato al letto.

ALLEGATO 5

REQUISITI DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE

E' opportuno che gli impianti siano in accordo con le linee guida della SIN (44). L'impianto attualmente maggiormente usato è composto da un pretrattamento con filtrazione, clorazione dell'acqua di rete, addolcimento e filtrazione con carbone, e da un trattamento con doppia osmosi inversa con funzionamento di base in serie e all'occorrenza in parallelo.

Utile almeno un impianto singolo di trattamento dell'acqua di dialisi in grado di alimentare 2-3 apparecchiature per il trattamento di pazienti fuori reparto o per dialisi in urgenza quando non sia opportuno mettere in funzione l'impianto principale.

L'impianto di distribuzione delle acque di dialisi dovrebbe essere di materiale specifico per dialisi, ad anello senza punti morti. Opportuno, quando possibile, un adattamento degli attuali impianti alle norme SIN. Nella realizzazione dei nuovi impianti, le norme SIN dovrebbero costituire almeno la base di riferimento.

ALLEGATO 6

ALTRI REQUISITI IMPIANTISTICI DELLE AREE DI EMODIALISI

Oltre alle apparecchiature di dialisi sono utili le seguenti altre attrezzature:

- rete informatica
- letti o poltrone bilancia
- prese per l'O2
- carrello delle urgenze con cardiomonitor - defibrillatore, farmaci e altri presidi per le emergenze
- saturimetro
- elettrobisturi (dove è presente un'attività chirurgica)
- analizzatore di equilibrio acido-base, elettroliti, Hb
- prese per il vuoto
- elettrocardiografo
- ecografo
- miniecografo vascolare
- impedenziometro
- Holter PA.

Per la dialisi peritoneale, nel caso esista un programma di APD, occorre avere almeno un'apparecchiatura di riserva in centro, orientativamente 1 apparecchiatura ogni 10 pazienti in trattamento.

ALLEGATO 7

REQUISITI IMPIANTISTICI DELLE AREE TRAPIANTO DELLE SCNT

A) Area degenza

Ogni camera dovrebbe essere dotata di:

- Letto snodabile, nella metà dei casi a bilancia
- Sistema fisso di aspirazione
- Testata letto con luce operativa
- Sistema di monitoraggio continuo nella metà delle camere per:
  - Pressione non invasiva
  - Pressione venosa centrale
  - Traccia elettrocardiografia
  - Saturazione O2 non invasiva
- Almeno 3 pompe infusionali per farmaci e soluzioni
- Barra di aggancio delle soluzioni infusionali
- Fornitura di acqua per diluizione per trattamento emodialitico
- Disponibilità di monitor per dialisi
- Disponibilità di apparecchio per trattamenti dialitici continui
- Disponibilità di ecografo con eco-colordoppler

B) Area ambulatoriale

- Attrezzatura ambulatoriale standard
- Bilancia pesa persone
- Ecografo con color-doppler
- Computer per raccolta dati di lista
- Computer per collegamento web con CRT e CNT

ALLEGATO 8

TEMPI DELLE ATTIVITÀ MEDICHE PER IL CALCOLO DELL'ORGANICO

Il numero di medici necessari per ogni struttura si ottiene dividendo il totale delle ore annue necessarie alle diverse attività per il monte ore annuo individuale di un medico, 1462 ore all'anno (ore assistenziali annue detraendo 4 ore alla settimana di aggiornamento obbligatorio, 6 settimane all'anno di ferie, 1 settimana all'anno di festività, 1 settimana all'anno di aggiornamento extramoenia, 1 settimana di malattia).

ATTIVITÀ	TEMPI NECESSARI
degenza ordinaria	40 minuti al giorno per letto di degenza
day hospital	60 minuti per prestazione
trattamento dialitico ambulatoriale a pz in IRC	30 minuti per trattamento dialitico; se i trattamenti dialitici complessivi sono >20.000 all'anno → 20 minuti per trattamento
trattamento dialitico in regime di ricovero a pz in IRC oppure IRA	40 minuti per trattamento dialitico
attività chirurgica (fav, protesi, accessi peritoneali, accessi vascolari tunnellizzati)	4 ore per intervento (2 ore per 2 operatori)
trattamento dialitico in centro dialisi satellite CON assistenza continuativa del medico	A) Per centri satellite con meno di 8 letti, tempi in base alla presenza effettiva del medico comprendendo i tempi di trasferimento; B) Per centri satellite con più di 8 letti, 20 minuti per trattamento dialitico
trattamento dialitico in centro dialisi satellite SENZA assistenza continuativa del medico	10 minuti per trattamento dialitico
paziente in dialisi peritoneale	40 minuti per paziente alla settimana
visite ambulatoriali	30 minuti per visita

Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

consulenze in altri reparti e in pronto soccorso	45 minuti per prestazione
servizio di reperibilità	conteggiato a parte quando viene retribuito come ore di straordinario
servizio di guardia notturna	quando presente, 12 ore per turno
guardie interdivisionali	in base alle ore di guardia dei medici componenti l'équipe
attività connesse al trapianto nelle SCNT	per un centro tipo con attività di 50 trapianti all'anno, la dotazione suppletiva di nefrologi è di almeno 4 unità a copertura delle attività riportate nell'allegato 8
attività gestionali	4 ore settimanali per il direttore, 1 ora settimanale per gli altri medici

Vedi: **"Calcolatore per ricavare l'organico"**

ALLEGATO 9
RISORSE UMANE DELLE SCNT

A) Area di degenza trapianto
- Nefrologo dedicato
- Servizio di Guardia medica attiva, anche in comune con l'Area di Degenza, e in aggiunta, 1 medico nefrologo reperibile con competenze specifiche sul trapianto renale
- Chirurgo dedicato alla attività di trapianto in pronta reperibilità 24h/24
- Almeno 1 infermiere dedicato presente 24 h/24 con competenze specifiche sul Tx
- Disponibilità di personale infermieristico per la dialisi presente nella Unità Operativa o in pronta reperibilità 24 h/24.

B) Area ambulatoriale
- Nefrologo dedicato alla attività di lista
- Nefrologo dedicato all'ambulatorio follow-up
- Infermiere con competenze specifiche per l'attività trapiantologica
- Disponibilità di personale amministrativo di segreteria
- Disponibilità di psicologo
- Disponibilità di dietista.

ALLEGATO 10
RISORSE INFERMIERISTICHE E DI ALTRI OPERATORI

L'organico necessario per la **componente di degenza,** considerando un'unità tipo di 20 letti nefrologici, è orientativamente di 16 infermieri professionali e 8 OS, ma una più precisa definizione di questi parametri dipende dalla tipologia dei pazienti ricoverati e dall'organizzazione ospedaliera, come la presenza o meno di un servizio di trasporto pazienti, il livello di integrazione tra ospedale e territorio e molti altri aspetti. Almeno due infermieri per turno devono possedere conoscenze specifiche di nefrologia e dialisi per far fronte alle necessità specialistiche dei degenti. Quando il numero di letti di nefrologia è minore e richiede l'aggregazione con un altro reparto si deve tenere conto che la componente nefrologica richiede un'elevata assistenza. In questi casi è auspicabile la presenza in ogni turno di almeno un infermiere con specifiche conoscenze di nefrologia e dialisi. L'unità subintensiva nefrologica, dove presente, richiede una dotazione infermieristica di tipo ad alta assistenza.
Il computo dell'organico necessario per la **componente emodialitica** si ottiene dividendo i pazienti complessivi in trattamento emodialitico nel centro per il fattore 3,5. Tale organico deve poter permettere un rapporto di assistenza in sala dialisi pari ad 1 infermiere per 3 pazienti in corso di trattamento dialitico. L'organico necessario per la **componente di dialisi peritoneale** è di 2 infermieri sino a 20 pazienti, 3 infermieri da 21 a 35 pazienti, 4 infermieri da 36 a 50 pazienti, così di seguito. La SIN fortemente raccomanda un'aggregazione strutturale di DH+DS, dialisi peritoneale, ambulatori che consente una maggiore dotazione di personale infermieristico dedicato.
I parametri indicati devono essere comunque intesi come orientativi per la variabilità delle condizioni operative dei centri: ad esempio presenza o meno di attività chirurgica degli accessi vascolari e peritoneali, attività di predialisi, gestione dei pazienti trapiantati e delle liste d'attesa al trapianto, ecc. . La dotazione di personale infermieristico dovrebbe tenere conto che in caso di turn-over un IP è parzialmente operativo solo dopo 3 mesi di addestramento specifico, totalmente operativo dopo 6 mesi ed "esperto" non prima di 1-2 anni di attività. Un IP tutor (non in turno) qualifica l'addestramento dei nuovi IP e accelera i tempi di addestramento.

Altre figure professionali
Per ogni SCN sono necessari 1 personale amministrativo per il reparto di degenza ed 1 personale amministrativo per la componente dialitica (1 unità ogni 80 pazienti), a tempo parziale uno psicologo, un assistente sociale, un dietista esperto di trattamento dietetico dell'insufficienza renale cronica (45-47), 1 informatico – *data manager*. Dove il volume

dell'attività svolta lo richieda, è opportuno che alcune o tutte queste figure siano a tempo pieno, in particolare l'informatico – *data manager* con l'obiettivo di giungere ad una gestione totalmente elettronica della cartelle cliniche. Ausiliari: 1 ogni 10 pazienti. Dove il magazzino è autonomo è necessario un magazziniere, due se il centro supera i 150 pazienti in dialisi.

ALLEGATO 11
ATTIVITA' NEFROLOGICHE CHE E' POSSIBILE ESEGUIRE IN DAY-HOSPITAL (DH), DAY-SERVICE (DSe), DAY-SURGERY (DSu)

DH
Salvo casi particolari, il DH deve essere di tipo terapeutico, altrimenti può rappresentare un mezzo di evasione del ticket.
- Infusione di farmaci (antibiotici, antivirali, antifungini, immunodepressori) a pazienti nefropatici e trapiantati
- Esecuzione di procedure diagnostiche complesse, ad esempio test per la calcolosi o che richiedono raccolte minutate delle urine o infusione di sostanze a scopo diagnostico
- Esecuzione di test di funzionalità peritoneale, ad esempio PET.

DSe
Questo strumento ha lo scopo di agevolare l'esecuzione di procedure diagnostiche complesse per le quali è utile un coordinamento infermieristico - organizzativo evitando il ricorso ad una degenza. A differenza del DH, il DSe è gravato da ticket, anche se nel caso specifico della nefrologia i casi di esenzione per patologie croniche sono frequenti.
- Esecuzione di procedure diagnostiche complesse e/o multiple per le quali è necessario un coordinamento organizzativo per facilitare l'esecuzione di un iter diagnostico complesso (ad esempio associazione tra esami ematochimici ed esami strumentali per lo screening diagnostico di una nefropatia; associazione tra esami ematochimici e visite specialistiche ambulatoriali). Lo strumento non è indicato quando si tratta di una semplice associazione, ad esempio, tra esami ematochimici e un Rx torace perché questi esami possono essere autonomamente eseguiti ambulatorialmente.

DSu
Strumento tipicamente indicato per quelle procedure chirurgiche nefrologiche che non richiedono una degenza.
- Esecuzione o revisione di accessi vascolari non complicati
- Disostruzione di accessi vascolari per via trombolitica locale o meccanica
- Esecuzione o revisione di accessi per la DP, non complicati.

Bibliografia

1. Alloatti S, Garibotto G, Triolo G, Quarello F, Salomone M, Buccianti G. Census 2004 of the Italian Renal and Dialysis Units. Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta. G Ital Nefrol 2005; 22: 354-64
2. Simeoni PG, Bonomini M, Brigante M, et al. Census 2004 of the Italian Renal and Dialysis Units. Abruzzo-Lazio-Marche-Molise-Umbria. G Ital Nefrol 2006; 23: 64-75
3. Nordio M, Laudon A, Panzetta GO, Marchini P, Alloatti S. Census 2004 of the Italian Renal and Dialysis Units. Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige. G Ital Nefrol 2006; 23: 182-92
4. Buccianti G, Alloatti S, Conte F, Pedrini L. Census 2004 of the Italian Nephrology and Dialysis Units. G Ital Nefrol 2006; 23: 193-202
5. Lusenti T, Santoro A, Cappelli G, et al. Census 2004 of the Italian Renal and Dialysis Units. Emilia-Romagna, Toscana. G Ital Nefrol 2006; 23: 203-11
6. Gesualdo L, Alloatti S, Cicchetti T, et al. Census 2004 of the Italian Renal and Dialysis Units. Basilicata-Calabria-Puglia. G Ital Nefrol 2006; 23: 323-36
7. Alloatti S, Daidone G, Avella F, Cogoni G. Census 2004 of the Italian Nephrology and Dialysis Units. Campania-Sicilia-Sardegna. G Ital Nefrol 2006; 23: 337-49
8. Alloatti S, Quarello F, Salomone M, Conte F, Schena FP. Censimento 2004 dei centri di Nefrologia e Dialisi italiani. G Ital Nefrol 2007; 24, 141-150
9. Alloatti S. Strippoli GFM, Buccianti G, Daidone G, Schena FP. Current structure and organization for renal patient assistance in Italy. Nephrol Dial Transpl 2007; in stampa
10. Censis, Conviene l'autosufficienza? Un percorso verso l'integrazione dei trattamenti dialitici. Roma, 15.02.2001.
11. Giangrande A, Di Giulio S, Mingardi G, Panzetta O, Ramello A, Triolo G. "Qualità e accreditamento in nefrologia" GIN 1996; 13: 427-437
12. Regione Abruzzo. Piano Sanitario 1999-2001, pag 1973-4: interventi per nefropatie
13. Regione Calabria. Legge 11 marzo 2004: Piano Regionale della Salute 2004/2006 - Progetto obiettivo 3.6 Nefropatie croniche
14. Regione Campania. D.G.R. 7301/2001: Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici, ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e/o socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione
15. Regione Campania. Regolamento n.3 del 31 luglio 2006: regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e delle procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione funzionale
16. Regione Campania. Piano Regionale Ospedaliero triennio 2004-2006
17. Regione Emilia Romagna. DGR 327/2004. Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di nefrologia e dialisi
18. Regione Friuli-Venezia Giulia. L.R.8/2001, Art.4: Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie private e delle relative attività-procedure e requisiti
19. Regione Lazio. DGR 14 marzo 1995, n.1650: Criteri/requisiti per l'esercizio della terapia dialitica in regime ambulatoriale. Centri Dialisi
20. Regione Lazio. DGR 3 marzo 1998 n. 619: Piano Regionale in materia di Nefrologia e Dialisi
21. Regione Lazio. DGR 14 luglio 2006 n° 424: Requisiti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie per strutture sanitarie e socio sanitarie
22. Regione Lombardia: DGR 6 agosto 1998, n. 6/38133: Attuazione dell'articolo 12, comma 3 e 4, della L.R. 11 luglio 1997, n.31. Definizione di requisiti e indicatori per l'accreditamento delle strutture sanitarie.
23. Regione Marche. Legge Regionale 15 febbraio 1993 n. 11: Modifica alla LR 30.12.1989, n. 33 relativa alla organizzazione e disciplina delle strutture nefrodialitiche nella Regione Marche
24. Regione Piemonte. Delibera n. 8-6636 3 agosto 2007: Progetto integrato di prevenzione dell'insufficienza renale e appropriatezza del percorso assistenziale di diagnosi e cura delle malattie renali
25. Regione Puglia. Delibera n. 90 del 30 Agosto 2004, modificata con delibera n. 122 del 15 Novembre 2004: Indirizzi organizzativi in materia di assistenza ai soggetti nefropatici.

26. Regione Sardegna. Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006-2008, capitolo 2.3 Donazione e trapianti - Le Nefropatie (pag. 24-25)
27. Regione Sardegna. Delibera Giunta Regionale 4.6.1998: Requisiti e procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del DPR 14.1.1997
28. Regione Sicilia. Decreto 19 novembre 1997: Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per le strutture specialistiche ambulatoriali private che erogano prestazioni di dialisi
29. Regione Sicilia. Decreto 17 giugno 2002: Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana
30. Regione Sicilia. Decreto 9 agosto 2004: Integrazioni e modifiche del decreto 17 giugno 2002, concernente direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana
31. Regione Toscana: Piano Sanitario Regionale 2005-2007, pag. 247
32. Regione Veneto. LR n. 22 del 16.8.2002: Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie
33. Regione Veneto. Piano Sanitario 2003-2005
34. Francia. Ministère de la santé, de la famille et des personnes handicapées. Décret n° 2002-1198 du 23 septembre 2002 relatif aux conditions techniques de fonctionnement des établissements de santé qui exercent l'activité de traitement de l'insuffisance rénale chronique par la pratique de l'épuration extrarénale et modifiant le code de la santé publique
35. Gran Bretagna. The Renal Team. A Multi-Professional Renal Workforce Plan for Adults and Children with Renal Disease. Recommendations of the National Renal Workforce Planning Group 2002. British Renal Society: www.britishrenal.org
36. Spagna. Guías de Centros de Hemodialisis. Nefrologia 2006; 26: 1-87
37. Nakamura S, Nakata H, Yoshihara F, Kamide K, Horio T, Nakahama H, Kawano Y. Effect of early nephrology referral on the initiation of hemodialysis and survival in patients with chronic kidney disease and cardiovascular diseases. Circ J. 2007; 71:511-6
38. Lin CL, Chuang FR, Wu CF, Yang CT. Early referral as an independent predictor of clinical outcome in end-stage renal disease on hemodialysis and continuous ambulatory peritoneal dialysis. Ren Fail. 2004 ;26:531-7
39. Kazmi WH, Obrador GT, Khan SS, Pereira BJ, Kausz AT. Late nephrology referral and mortality among patients with end-stage renal disease: a propensity score analysis. Nephrol Dial Transplant. 2004;19:1808-14
40. Ravani P, Marinangeli G, Stacchiotti L, Malberti F. Structured pre-dialysis programs: more than just timely referral? J Nephrol. 2003;16:862-9
41. American Society of Health-System Pharmacists. AHFS Drug information 1999. Bethesda MD: Am J Health Syst Pharm 1999: 1298-9
42. Morelli C, Mosconi G. Epatiti virali in nefrologia e dialisi. Science Adv MI 1998: 38-44 (sunto)
43. Lombardi M, Dattolo P, Ferro G, Michelassi S. Prevenzione dell'infezione da HCV in emodialisi. G Ital Nefrol 2007; 24: 202-211
44. Alloatti S, Bolasco P, Canavese C, Cappelli G, Pedrini L, Pizzarelli F, Pontoriero G, Santoro A, Anastasio P, Teatini U, Fuiano G. Guidelines on water and solutions for dialysis. G Ital Nefrol. 2005;22:246-73
45. Fouque D, Vennegoor M, ter Wee P, Wanner C, Basci A, Canaud B, Haage P, Konner K, Kooman J, Martin-Malo A, Pedrini L, Pizzarelli F, Tattersall J, Tordoir J, Vanholder R. EBPG guideline on nutrition. Nephrol Dial Transplant. 2007 May;22 Suppl 2:ii45-87
46. Il Dietista e la pratica professionale: Posizioni dell'ANDID Parma, 18 marzo 2004
47. Williams ME, Chianchiano D. Medicare medical nutrition therapy: legislative process and product. Journal of renal nutrition 2002; 12: 1-7

Tabella 1. Incidenza e prevalenza dei pazienti in trattamento sostitutivo della funzione renale in alcuni paesi europei (da Alloatti S et al. Current structure and organisation for renal patient assistance in Italy. Nephrol Dial Transpl 2007; in stampa)

Nazione	Incidenza pmp	Prevalenza in dialisi pmp	Prevalenza trapiantati pmp	Prevalenza totale pmp	Fonti bibliografiche
Austria	150	457	430	888	Österr. Dial.und Transpl. Register 2005
Belgio (di lingua olandese)	179	593	403	997	EDTA Registry 2005
Danimarca	115	462	322	784	Danish Society of Nephrology 2006
Finlandia	94	293	417	710	Finnish Registry for Kidn. Dis. 2005
Francia	-	513	353	866	Macron Nouges et al 2003
Germania	203	769	288	1057	Quasi Niere 2005
Grecia	193	778	181	959	EDTA Registry 2005
Islanda	67	192	286	478	EDTA Registry 2005
Italia	169	741	286	1027	Census 2004
Norvegia	99	208	524	732	The Norvegian Renal Registry 2005
Romania	86	304	17	321	EDTA Registry 2005
Spagna (7 aree)	131	524	468	998	EDTA Registry 2005
Svezia	120	379	439	818	EDTA Registry 2005
Paesi bassi	104	334	403	737	EDTA Registry 2005
Turchia	187	467	60	527	EDTA Registry 2005
Regno Unito	106	383	296	678	EDTA Registry 2005

Note:
Dati EDTA di incidenza: "unadjusted data" al giorno 1
Dati EDTA di prevalenza: "unadjusted data"
Dati della Spagna: media ponderata di 7 aree

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1690

Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2019-2020 – Approvazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 ha previsto la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138 del D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998 ha delegato alle regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica, *"a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)*";
- il successivo art. 139 del citato D. Lgs. 112/1998 ha attribuito alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti *"a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche"*;
- il DPR n. 233 del 18/06/1998 ha approvato il *"Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997"*;
- ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. e) della LR n. 24 dell'11/12/2000, la Regione Puglia ha recepito le funzioni delegate, fornendo ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per il relativo esercizio;
- l'art. 25 della suddetta LR n. 24/2000 ha definito le funzioni e i compiti amministrativi attribuiti dallo Stato e dalla medesima legge alle province in relazione all'istruzione secondaria superiore;
- il riordino completo delle istituzioni scolastiche statali pugliesi è stato effettuato con l'adozione del primo Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000;
- con la Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001 *"Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"* è stata riconosciuta alle regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, attribuendo, pertanto, competenze legislative alle regioni e funzioni amministrative agli enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio;
- Con diversi pronunciamenti della Corte Costituzionale tra cui la sentenza n. 147 del 07/06/2012 è stata confermata la competenza regionale in materia di *programmazione della rete scolastica*, estesa agli ambiti disciplinari *"strettamente connessi"* con tale competenza, per l'immediata e diretta incidenza che essa ha sulle singole realtà locali e sulle esigenze socio-economiche di ciascun territorio, e ribadita la competenza dello Stato in materia di attribuzione del personale; pertanto, la programmazione regionale resta implicitamente condizionata dall'attribuzione delle dotazioni organiche, con conseguenti ripercussioni sulla organizzazione e programmazione dell'offerta;
- nel processo di riordino avviato dalla Legge n. 56 del 07/04/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, le Province continuano ad esercitare le funzioni di *"programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale" (art. 1, comma 85, lett. c), oltre che la "gestione dell'edilizia scolastica"*;
- l'art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"*

ha inserito il comma 5-ter all'art. 19 del D.L. n. 98/2011, prevedendo che dall'anno scolastico 2014-2015 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;

- non è stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98 del 2011, per cui permangono ad oggi le disposizioni dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della Legge 111/2011, come modificata dall'art. 4, comma 69, della Legge 183/2011, che stabilisce un numero minimo di alunni per autonomia scolastica pari a 600 (o 400 nei comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Considerato che:

- la programmazione regionale ritiene strategici: i) il miglioramento e la valorizzazione del sistema di istruzione al fine di promuovere un'offerta formativa aperta a tutti e di qualità per lo sviluppo territoriale e la coesione sociale; ii) la promozione della "qualità" del sistema di istruzione in termini di eccellenza, innovazione e competitività; iii) l'armonizzazione delle esigenze di educazione e crescita con quelle di formazione specifica e con le strategie di sviluppo economico territoriale, al fine di realizzare un sistema di istruzione con cicli coerenti e governare percorsi ed indirizzi che offrano reali sbocchi occupazionali in contesti produttivi consolidati; iv) gli interventi di politica attiva per la costruzione di un sistema educativo che coniughi il coinvolgimento degli attori del sistema locale e la crescita delle capacità e delle competenze degli studenti e faccia interagire filiere formative e filiere produttive;
- la scuola è: i) un servizio pubblico essenziale di cui possono beneficiare tutti; ii) un organismo formativo che deve garantire equità e pari opportunità; iii) un'istituzione la cui autonomia è garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale; iv) un luogo aperto di aggregazione ed integrazione sociale, in cui sviluppare competenze specialistiche, capacità creative e progettuali necessarie per intercettare e presidiare l'innovazione, oltre che divenire cittadini attivo, consapevoli e responsabili;
- Regione Puglia, al fine di determinare progressivamente il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico, ha apportato negli anni le modifiche ritenute indispensabili: i) all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica; ii) alla stabilità nel tempo alle stesse istituzioni scolastiche; iii) alla garanzia della continuità didattica ed all'offerta alle comunità locali di una pluralità di scelte educative orientate all'equilibrio territoriale, con maggiore attenzione alle aree territoriali caratterizzate da particolari criticità.

Rilevata l'esigenza di:

- definire il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa quale esito di un processo di *governance condivisa*, con il contributo delle parti sociali;
- definire il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa quale esito di un processo di *governance informata*, basata su elementi di conoscenza condivisa tra gli attori;
- consolidare la programmazione della rete scolastica regionale per l'annualità 2019/2020, nel segno di una continuità evolutiva, definendo criteri e modalità omogenei che orientino la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento della rete scolastica al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione del sistema d'istruzione, considerato al centro delle politiche di sviluppo.

Visti, altresì:

- il D. Lgs. n. 226 del 17/10/2005 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art.2 della Legge n. 53/2003"*, il quale ha inserito il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

- l'art. 1, comma 632 della Legge n. 296 del 27/12/2006 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"*;
- l'art. 64 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, *convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 06/08/2008, il quale ha previsto la predisposizione di* un piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico;
- il DPR n. 81 del 20/03/2009 *"Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- il DPR n. 89/2009 *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 15/03/2010, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- il Decreto Interministeriale 15/06/2010, che recepisce l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui alle lett. a), b) e c) dell'art.27, comma 2 del D. Lgs. 226/2005;
- i Decreti Interministeriali nn. 7428 e 7431 del 24/04/2012, concernenti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione in Opzioni delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici;
- il DPR n. 263 del 29/10/2012 *"Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali"*;
- il DPR n. 52 del 05/03/2013 *"Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei"* ;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delego per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- il D. Lgs n. 65 del 13/04/2017 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

Vista, inoltre:

- la DGR n. 951 del 05 giugno 2018 di presa d'atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni come approvata dal comitato Nazionale Aree Interne il 19 12 2017;

Sentiti l'Ufficio Scolastico Regionale e le Organizzazioni sindacali del comparto scuola in sede di concertazione in data 19/09/2018.

Si rende necessario approvare le Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa sul territorio regionale, da parte delle Istituzioni scolastiche e degli Enti locali competenti, relativamente all'anno scolastico 2019/2020, così come riportate nell'allegato A), che, con i suoi allegati, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, che si intende qui di seguito integralmente riportata;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta Professionalità e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019-2020", di cui all'allegato A), e relativi Allegati A1, A2, A3, e A4, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di notificare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, alle Province pugliesi e alla Città Metropolitana di Bari e, per loro tramite, ai Comuni pugliesi, per gli adempimenti di competenza,;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e sul sito istituzionale di Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A)

Linee di indirizzo
per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020

1. Oggetto del "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa" e delle presenti linee di indirizzo per l'a.s. 2019/2020

Regione Puglia, con le presenti *linee di indirizzo*, in continuità evolutiva con la programmazione precedente, intende dettare alcuni indirizzi e al contempo avviare l'iter procedimentale preordinato alla definizione del "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2019/2020". Nel concreto, il presente documento stabilisce gli obiettivi, i criteri e le modalità per la definizione, in un'ottica di *governance* condivisa con i principali attori del sistema scolastico regionale (istituzioni scolastiche, Comuni, Province e Città Metropolitana, Uffici Scolastici Provinciali e Ufficio Scolastico Regionale del MIUR) e con le parti sociali, delle modifiche che si intendono apportare all'attuale assetto organizzativo della rete scolastica e all'offerta formativa erogata dalla stessa, in quanto necessarie e/o opportune a migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione.

Oggetto del "*Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa*", e dunque delle presenti *linee di indirizzo*, è la definizione:

- dell'assetto per l'a.s. 2019/2020 delle istituzioni scolastiche e dei plessi/scuole del primo ciclo (scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado), delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti – CPIA;
- degli indirizzi di studio, delle articolazioni e delle opzioni attivabili presso ogni plesso/scuola, con riferimento al secondo ciclo.

Il suddetto *Piano regionale* e le presenti *linee di indirizzo* non riguardano, di contro:

- l'assegnazione delle risorse strutturali e strumentali, che rientra nelle competenze dei Comuni e delle Province/Città metropolitana con riferimento rispettivamente al primo e al secondo ciclo;
- l'assegnazione dei nuovi codici meccanografici, che è una materia di competenza ministeriale;
- l'autorizzazione ad attivare corsi ad indirizzo musicale presso le scuole secondarie di primo grado;
- la programmazione dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogata da istituti professionali, in regime di sussidiarietà;
- la programmazione dell'offerta formativa di Istituti Tecnici Superiori (ITS) e di Poli Tecnico-Professionali, che è oggetto del Piano territoriale triennale, ai sensi all'art. 11 Capo IV del DPCM 25/01/2008.

2. La rete delle istituzioni scolastiche e la programmazione dell'offerta formativa in Puglia

Con riferimento all'a.s. 2018/2019, sulla base dei dati dell'organico di diritto e dell'organico di fatto al 24/09/2018, come da fonti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la rete delle istituzioni scolastiche in Puglia è articolata come di seguito descritto.
Sono presenti 656 istituzioni scolastiche organizzate in 2687 plessi.
Con riferimento al primo ciclo, sono attive 429 istituzioni scolastiche (2 Convitti, 82 Direzioni Didattiche, 307 Istituti Comprensivi - IC e 38 Scuole di I grado), per un totale di 2112 plessi (972 scuole dell'infanzia - AA, 725 scuole primarie - EE, 415 scuole secondarie di primo grado - MM). La dimensione media delle istituzioni scolastiche del primo ciclo è di n. 877 iscritti, con un *range* che varia da 344 a 1751 iscritti.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 121 fogli.
Il Dirigente di Sezione

1

Con riferimento al II secondo ciclo, sono attive 220 istituzioni scolastiche, per un totale di 474 indirizzi liceali, 756 indirizzi tecnici e 683 indirizzi professionali. La dimensione media delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo è di n. 945 studenti con un *range* che varia da 415 a 1840 iscritti.
Le istituzioni scolastiche che non raggiungendo il numero minimo di iscritti necessari sono state assegnatarie di Dirigente Scolastico (DS) in reggenza sono 127[1].
Gli indirizzi di studio prioritariamente scelti dagli studenti e dalle studentesse del secondo ciclo in Puglia sono, in ordine decrescente, gli indirizzi liceali (97.904 iscritti), gli indirizzi tecnici (66.827 iscritti), gli indirizzi professionali (44.789 iscritti). Tra i licei, quelli maggiormente scelti sono: lo *scientifico*, con 45.072 iscritti, il *linguistico*, con 16.674 iscritti, e il *liceo delle scienze umane*, con 12.603 iscritti; tra gli istituti professionali, *enogastronomia e ospitalità alberghiera*, con 21.088 iscritti, *servizi per la sanità e l'assistenza sociale*, con 8.531 iscritti, e *manutenzione ed assistenza tecnica*, con 6.044 iscritti; tra gli istituti tecnici, *amministrazione, finanzia e marketing*, con 23.611 iscritti, *informatica e telecomunicazioni*, con 9.843 iscritti, e *chimica, materiali e biotecnologie*, con 4.865 iscritti.
Sono attivi, inoltre, n. 7 Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti – CPIA.
La Puglia, in linea con le altre regioni italiane, registra la piena scolarizzazione nell'ambito dell'istruzione pre-primaria, vale a dire minori di età compresa tra 3 e 5 anni, con un tasso di scolarizzazione superiore al 90%; nella fascia di età 15 19 anni, invece, la percentuale degli scolarizzati è inferiore all'80%, una percentuale inferiore sia alla media OCSE (pari all'85%) sia a quella italiana (83%)[2].

3. Obiettivi e criteri per il pieno esercizio del diritto all'istruzione

3.1 Obiettivi di risultato e di processo

L'obiettivo generale di migliorare e valorizzare il sistema scolastico regionale, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione, può essere conseguito attraverso il perseguimento concorrente e territorialmente contestualizzato dei seguenti obiettivi di risultato e di processo.

OBIETTIVI DI RISULTATO

- *Confrontarsi con i mutamenti globali e trasformarli in opportunità*

  Nell'era della comunicazione veloce e della globalizzazione, la lettura dei mutamenti socio-demografici in corso costituisce un imprescindibile elemento di programmazione del sistema di istruzione. Nel novero di tali mutamenti vi sono temi fondanti sui quali riflettere come la riduzione della popolazione studentesca in generale e al contempo l'incremento di studenti stranieri, l'emergere di problematiche sociali di forte impatto come il bullismo e il *cyber* bullismo, l'evoluzione del mercato del lavoro verso attività innovative al passo con lo sviluppo tecnologico, le conseguenti nuove esigenze della didattica e i diversi metodi di apprendimento, i nuovi equilibri di gestione del tempo tra famiglia, lavoro e istruzione con la conseguente domanda di incremento del tempo-scuola e di servizi di refezione.
  Alcune letture dell'attuale andamento demografico sul territorio regionale in relazione alle fasce di età scolastica sono riportate nell'**Allegato A1** alle presenti *linee di indirizzo*.
  Il sistema scolastico deve non solo tener conto dei mutamenti in atto, ma anche qualificarsi come "agente del cambiamento" in grado di formare donne e uomini capaci di affrontare l'innovazione e trasformarla in opportunità, un luogo aperto di aggregazione ed integrazione sociale in cui sviluppare competenze specialistiche, capacità creative e progettuali necessarie per intercettare e presidiare l'innovazione, ma anche consapevolezze e responsabilità sociali in senso lato.
  Un sistema di istruzione di elevata qualità, in grado di fornire le competenze necessarie per imparare, apprendere e collocarsi nella società e in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione come persone attive, rappresenta una priorità assoluta per realizzare una crescita sociale ed economica stabile e duratura.

[1] Con l'espressione istituzioni scolastiche "in reggenza" si intendono quelle istituzioni scolastiche che non raggiungendo il numero minimo di iscritti necessari a norma di legge (600 iscritti o 400 nei casi per cui è prevista la deroga) non sono state assegnatarie per l'a.s. 2018/2019 di Dirigente Scolastico (DS).
[2] *Uno sguardo sull'istruzione. Indicatori dell'OCSE*, Scheda Paese OECD, Settembre 2018, www.regioni.it 3 settembre 2018.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

- *La rete scolastica come Servizio Pubblico Essenziale di qualità e aperto a tutti*

  La scuola costituisce uno dei Servizi Pubblici Essenziali (SPE) previsti dalla legge (Legge n. 146/1990) al fine di garantire pienamente la cittadinanza. Dunque, è necessario assicurare la presenza equilibrata su tutto il territorio regionale di istituti scolastici di diverso tipo e grado per rendere accessibile a tutti un'offerta formativa diversificata, garantendo pari opportunità, non discriminazione e mobilità sociale.
  Alcune significative letture dell'attuale distribuzione sul territorio regionale degli istituti scolastici del secondo ciclo con specifica dei diversi indirizzi sono riportate nell'**Allegato A2** alle presenti linee di indirizzo.
  I Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, unitamente all'Amministrazione regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni programmatorie in materia, devono operare secondo criteri di integrazione, di riequilibrio territoriale e di equità nell'accesso alle diverse opportunità educative, attraverso:
  - un'adeguata distribuzione sul territorio delle istituzioni scolastiche e dei plessi/scuole tenendo conto dei *trend* demografici, degli effettivi bacini di utenza, delle realtà territoriali confinanti anche relative ad altre province e/o regioni;
  - un'attenzione alle aree territoriali caratterizzate da particolari criticità legate all'accessibilità, alla dispersione scolastica, alla presenza di studenti con disabilità e/o con disturbi specifici di apprendimento;
  - l'offerta di una pluralità di opportunità di istruzione evitando, con riferimento al II ciclo, la frammentarietà dell'offerta formativa con duplicazione e/o sovrapposizione di indirizzi;
  - la completezza e la complementarietà dei percorsi di istruzione di ogni grado con un'articolazione adeguata, evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta già presenti presso altre istituzioni viciniori.

- *Coerenza con le opportunità e le vocazioni del contesto territoriale*

  Il sistema dell'istruzione regionale deve essere potenziato e, ove necessario, accompagnato in un processo di innovazione nell'ottica della valorizzazione del contesto economico esistente e dell'integrazione con il sistema produttivo del territorio. Tutto ciò deve avvenire in una logica di concreta strategia di sviluppo territoriale e di coesione sociale, capace di delineare, da un lato, nuove prospettive di qualificazione professionale di qualità alta per raccogliere le sfide del cambiamento e, dall'altro, creare opportunità occupazionali reali, anche attraverso il rafforzamento mirato dei percorsi formativi di successo. A tal fine, è necessario perseguire il collegamento tra la programmazione dell'offerta scolastica e le più generali politiche territoriali in termini di vocazioni dei territori e sviluppo socio-economico.
  I saperi e le competenze sono, infatti, leve strategiche essenziali per promuovere l'innovazione continua di processo e di prodotto, rendere competitivo il sistema produttivo nel mercato globale, contrastare il disallineamento tra filiere produttive, formative, poli tecnologici e *cluster* tecnologici.
  La realizzazione di una rete scolastica coerente tra i diversi cicli di istruzione, in grado di armonizzare le esigenze educative e di crescita personale con la formazione specifica e le strategie di sviluppo economico territoriale, è di fondamentale importanza per governare percorsi e indirizzi che offrano reali sbocchi occupazionali in contesti produttivi consolidati e/o in evoluzione.
  Alcune significative letture dell'attuale offerta di percorsi di istruzione che offrano reali sbocchi occupazionali nei contesti produttivi locali sono riportate nell'**Allegato A3** alle presenti linee di indirizzo.
  Da ciò derivano alcuni criteri per la definizione dell'offerta formativa:
  - garantire una distribuzione dell'offerta formativa coerente con le vocazioni produttive e le potenzialità occupazionali del territorio attraverso percorsi ed indirizzi che offrono reali sbocchi occupazionali in contesti produttivi consolidati
  - favorire opportunità di interazione sistematica tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca, anche attraverso la connessione con i soggetti che compongono il tessuto produttivo e caratterizzano le realtà territoriali più dinamiche, oltre che l'integrazione con altre filiere formative;

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

3

- *Garantire una dimensione ottimale delle istituzioni scolastiche per un efficace esercizio dell'autonomia scolastica*

  La dimensione ottimale per un'istituzione scolastica va misurata in relazione all'esigenza di rendere efficace l'autonomia del sistema-scuola nel quale interagiscono allievi, famiglie, docenti e personale ausiliario. Laddove la dimensione numerica, in quanto sovradimensionata o sottodimensionata, non consente una gestione proficua, in termini di utilità marginale, dei beni e delle potenziali attività legate all'esercizio del diritto all'istruzione, occorre intervenire rivedendo l'assetto complessivo in essere. In termini statistici, a livello regionale, la dimensione media delle istituzioni scolastiche, sulla base dei dati dell'organico di diritto a.s. 2018/2019, è di circa 880 iscritti per il primo ciclo e di 950 iscritti per il secondo ciclo, ma la dimensione ottimale di un'istituzione scolastica va valutata in termini di sostenibilità sia economica che sociale[3].

  Alla luce di tutto ciò, risulta opportuno sostenere l'esistenza di istituzioni scolastiche che non siano sovra o sottodimensionate attraverso:

  - la riduzione delle istituzioni scolastiche e plessi/scuole con un numero esiguo di studenti per evitare una eccessiva frammentazione nei casi in cui l'esigenza di salvaguardare una scuola autonoma non sia resa necessaria da specifiche condizioni territoriali. A tale scopo, le Amministrazioni competenti sono chiamate a cercare possibili soluzioni, anche attraverso la collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali, sia con riguardo al primo sia al secondo ciclo di istruzione, per non compromettere l'ottimale svolgimento delle attività scolastiche.
  - la riduzione delle istituzioni scolastiche sovradimensionate. A tale scopo, le Amministrazioni competenti intervengono, in stretta collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali, le autonomie scolastiche e le Amministrazioni comunali interessate ai fini di un ridimensionamento attraverso sdoppiamento o diversa articolazione degli istituti, considerando l'adeguatezza delle dotazioni di carattere logistico (aule, laboratori, palestre) per il soddisfacimento delle esigenze educative e formative degli studenti.

- *Coerenza e innovatività dell'offerta formativa esistente*

  Al fine di valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze, tenendo conto della vocazione, dell'esperienza didattica e del profilo culturale della scuola, ovvero del *background* educativo che rappresenta un punto di riferimento territoriale, tra gli obiettivi da perseguire vi è quello di garantire la continuità e il consolidamento dell'offerta formativa esistente, ovvero la coerenza dell'offerta formativa programmata con quella già esistente, e al contempo quello di offrire soluzioni ritenute idonee a soddisfare le nuove domande provenienti dai territori di riferimento e rispondere alla richiesta di una scuola quale luogo fondamentale di sperimentazione e di verifica di ogni progetto di formazione e trasformazione culturale.

  Le proposte di modifica dell'assetto organizzativo delle istituzioni scolastiche mirano a garantire un'offerta non solo ricca ed articolata e didatticamente di qualità, ma anche stabile nel tempo per non rimettere in discussione di frequente l'assetto delle scuole.

---

[3] In quest'ottica dovrà tenersi conto di quanto stabilito nella Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni come definita in accordo con l'USR, approvata dal comitato Nazionale Aree Interne il 19 dicembre 2017 e condivisa formalmente con presa d'atto da Regione Puglia con DGR n. 951 del 5 giugno 2018. In particolare, nella scheda intervento "1.1d –nuovi ambienti di apprendimento – secondo ciclo", si legge: "*Al fine di coniugare le esigenze educative con le esigenze di sviluppo territoriale espresse dall'Area, la Direzione scolastica regionale e l'USR, nell'ambito del procedimento che condurrà alla deliberazione del Piano di dimensionamento per l'a.s. 2018/2019, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili (Dlg 112/1998), avanzeranno la proposta di istituire un Istituto d'Istruzione Superiore "Polivalente" (I.I.S.) a Bovino, articolato come segue: IPSIA per Manutenzione e assistenza tecnica di impianti di Bovino (sede coord. del Pacinotti di Foggia), L. S. di Bovino (sez. stacc. di del L. C. "Lanza - Perugini" di Foggia), L.S. di Accadia (sez. stacc. del L. S. "Marconi" di Foggia); IPSIA Settore Servizi Commerciali di Deliceto (sede coord. dell'I. P. "Olivetti" di Ortanova); IIS Amministrazione, Finanza e marketing di Troia (sez. coordinata dell'I.I.S.S. "Giannone-Masi" di Foggia) e ITAgr. settore Agroalimentare e agroindustria di Troia (attivo dall'a.s. 2017/18), per complessivi 371 studenti nelle 5 sedi d'ora in poi unificate sotto un'unica dirigenza a Bovino. Per completare il riassetto della scuola secondaria di II grado, si proporrà di istituire - presso Pietramontecorvino - una prima classe dell'Istituto Tecnico Economico ad indirizzo turistico che qualifichi operatori delle attività turistiche.*".

REGIONE PUGLIA

- *Compatibilità con le risorse strutturali e strumentali esistenti*

  Un imprescindibile criterio utile a informare il dimensionamento dell'offerta scolastica regionale riguarda la necessaria coerenza tra le scelte contenute nelle proposte comunali e nei Piani provinciali e la capacità ricettiva degli edifici scolastici, anche in termini di dotazione di laboratori e attrezzature. Tale valutazione va effettuata considerando le esigenze riferite non solo all'anno scolastico per il quale è effettuata la programmazione (primo anno), ma con riguardo all'intero percorso formativo. A tal proposito, si evidenzia che la normativa di riferimento[4] attribuisce alle Province e alla Città metropolitana, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi primari di scuola, i compiti e le funzioni riguardanti anche "*il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche*". Quindi, è necessario gestire il numero di iscrizioni in modo congruente alle effettive capacità ricettive degli edifici scolastici per le finalità di sicurezza, in conformità con le norme tecniche vigenti in materia di edilizia scolastica e di attuazione del piano operativo di sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008).

  A tal proposito, si sottolinea che i dati contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES – www.ediliziascolastica.regione.puglia.it), il cui aggiornamento è in capo ai Comuni, alle Province e alla Città metropolitana, ciascuno per gli edifici di proprietà, costituiscono il riferimento per la valutazione della compatibilità della proposte di dimensionamento con le risorse strutturali e strumentali a disposizione. I Piani provinciali e le proposte comunali dovranno, in ogni caso, contenere esplicita dichiarazione in merito alla disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati e di assunzione dei relativi oneri di legge.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- *Il dimensionamento scolastico quale esito di un processo di governance condivisa*

  Regione Puglia intende continuare e rafforzare il percorso partecipativo e solidale già intrapreso con il territorio e avvalersi, secondo criteri di *governance* condivisa ormai consolidata, del contributo delle parti sociali e dei soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nei processi di istruzione e formazione e soprattutto dei soggetti destinatari delle scelte da operare.

  Il dimensionamento deve essere pertanto definito dalle Province, Città Metropolitana di Bari e dai Comuni tramite un ampio, trasparente ed efficace percorso di concertazione con le Istituzioni scolastiche di competenza territoriale, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Organizzazioni sindacali[5] e ogni altro soggetto interessato, anche attraverso incontri di concertazione istituzionale e momenti di confronto pubblici, e deve quindi tradursi in proposte di interventi sull'assetto organizzativo della rete scolastica condivise a valle di un'attenta valutazione.

  Le Province e la Città Metropolitana di Bari dovranno esercitare il ruolo di programmazione e di sede di coordinamento e di confronto, a livello territoriale, con i Sindaci, le istituzioni scolastiche e le parti sociali, con riferimento all'intero sistema dell'istruzione, al fine di fornire il miglior servizio di istruzione possibile per i cittadini/studenti del territorio, compatibilmente con le risorse date.

  In altri termini, la programmazione della rete scolastica si delinea come il risultato di un'azione sinergica tra istituzioni scolastiche e territoriali, chiamate a svolgere una funzione "politica" di presidio di identità e di legalità, nel rispetto delle reciproche competenze, per la costruzione di un'offerta rispondente alla domanda e alle potenzialità delle singole realtà locali.

- *Il dimensionamento scolastico quale esito di un processo di governance informata*

  Le scelte di assetto della rete scolastica vengono discusse dai diversi attori coinvolti nel processo e definite dagli attori istituzionali sulla base di elementi di conoscenza condivisa. A tale scopo, Regione e Ufficio Scolastico Regionale rendono disponibili sul portale web dedicato (www.retescolasticapuglia.it) dati inerenti la rete scolastica (es. numero di iscritti nell'anno scolastico in corso per singola Istituzione scolastica; numero di iscritti nell'anno scolastico in corso per ciascun plesso afferente l'Istituzione

[4] Art. 139 co. 1 lettera d) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art.138 co. 2 lettera d) della L. R. 17 aprile 2001, n. 11.

[5] Si specifica che le Province/Città Metropolitana sono tenute alla concertazione con le organizzazioni sindacali e che i Comuni, in caso di proposte di modifica dell'attuale assetto, sono invitati al confronto con le organizzazioni sindacali e sono comunque tenuti a trasmettere loro apposita informativa prima della formalizzazione della proposta.

ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

scolastica; andamento delle iscrizioni per singolo plesso afferente negli ultimi 3 aa.ss.; tipologie di modifiche dell'assetto intervenute negli ultimi 3 aa.sa.; previsioni demografiche per i 3 anni a seguire con riguardo alla popolazione da 3 a 13 anni e da 14 a 18) e in allegato al presente documento alcune letture interpretative degli stessi incrociandoli con i principali dati sul contesto territoriale ed economico regionale (cfr Allegati 1, 2 e 3 alle presenti linee di indirizzo).

Le richieste delle Istituzioni scolastiche, le proposte dei Comuni e i Piani delle Province e della Città Metropolitana di Bari devono essere definiti a partire da un'attenta analisi complessiva del contesto di riferimento che tenga conto:

- della consistenza della popolazione scolastica, dell'andamento della stessa in ragione dei *trend* demografici e della consistenza dei flussi di mobilità volontari o indotti nell'ambito territoriale di riferimento;
- della provenienza geografica degli iscritti nelle diverse Istituzioni scolastiche, prestando attenzione alle situazioni in cui si rileva la presenza di un numero significativo di studenti residenti in Comuni diversi, ubicati ad una distanza percorribile su gomma in più di 30 min.
- della disponibilità edilizia esistente, a garanzia dei livelli di sicurezza e della congruità della capacità ricettiva degli edifici scolastici il rispetto al numero degli iscritti frequentanti;
- delle caratteristiche fisiche dei territori, con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto;
- delle dinamiche sociali, economiche e socioculturali di carattere territoriale;
- dell'opportunità di creare reti, filiere/poli formativi omogenei (poli liceali – poli tecnico-professionali) il più possibile coerenti con le caratteristiche socio-economiche, le potenzialità di sviluppo e la domanda formativa dei singoli territori;
- della possibilità di incentivare la costituzione di reti scuole, ai sensi del DPR n. 275/1999, che si coordinino per progetti di innovazione didattica, funzionali alle esigenze dell'utenza e a contrastare l'abbandono scolastico.

3.2 Criteri per gli accorpamenti delle istituzioni scolastiche sottodimensionate e lo scorporo di quelle sovradimensionate.

Fermi restando gli obiettivi richiamati al precedente paragrafo 3.1, i criteri da seguire per gli accorpamenti delle Istituzioni scolastiche sottodimensionate e lo scorporo di quelle sovradimensionate sono i seguenti:

- riduzione di istituzioni scolastiche e plessi/scuole con un numero esiguo di studenti, tenendo presente che la vigente disciplina legislativa[6] stabilisce che non sia assegnato il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) nei casi in cui l'istituzione scolastica non raggiunga i 600 , 400 nei casi per cui è prevista l'applicabilità della deroga, ovvero con riguardo a istituzioni scolastiche site nei comuni montani.

  Per quanto concerne l'organizzazione della rete scolastica regionale del primo ciclo, si conferma la necessità di sostenere e privilegiare, ove ne ricorrano le condizioni, il processo di verticalizzazione delle istituzioni scolastiche in Istituti comprensivi, a garanzia della continuità educativa e didattica; in alternativa, ove non ricorrano le condizioni per aggregazioni verticali, sono da prediligere le aggregazioni orizzontali tra istituzioni dello stesso tipo.

  Con riferimento al secondo ciclo, in un'ottica di razionalizzazione della rete scolastica coerente con una programmazione dell'offerta formativa integrata, orientata alla costruzione di Poli formativi omogenei, l'unificazione delle istituzioni dovrà avvenire prioritariamente tra istituti della medesima tipologia, fermo restando che nei centri di piccole dimensioni può rendersi necessario ricorrere all'attivazione o al potenziamento di Istituti di Istruzione Superiore per diversificare gli indirizzi di studio.

[6] L'art.12 della L. 8 novembre 2013, n. 128, nel modificare i commi 5 e 5bis dell'art. 19 della L. 15 luglio 2011 n. 111, ha demandato ad un successivo Accordo in sede di Conferenza Unificata la fissazione dei parametri minimi per l'individuazione delle istituzioni scolastiche autonome. In mancanza del detto Accordo, vigono le disposizioni dei commi 5 e 5bis dell'art. 19 della L. 111/2011 come modificato dalla L. 183/2011, art. 4 co. 69.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Sono da privilegiare gli accorpamenti tra scuole sottodimensionate e da evitare accorpamenti di plessi ad istituzioni scolastiche già ben dimensionate (con più di 800 iscritti) e comunque non potranno essere prese in considerazione proposte di accorpamento che producano nuove istituzioni scolastiche con un numero di iscritti superiore a 1200.

Potranno essere prese in considerazione proposte di verticalizzazione di scuole di ogni ordine e grado solo nei casi in cui ricorrano tutte le condizioni previste dall'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 233/1998, ovvero, nel caso della Regione Puglia, nei comuni montani.

- riduzione del numero di istituzioni scolastiche sovradimensionate attraverso sdoppiamento o diversa articolazione degli istituti, considerando l'adeguatezza delle dotazioni di carattere logistico (aule, laboratori, palestre) per il soddisfacimento delle esigenze educative e formative degli studenti.

  In termini generali, sulla base di una valutazione statistica dei dati disponibili, può affermarsi che le istituzioni scolastiche che presentano una popolazione studentesca superiore a 1200 alunni debbano essere oggetto di un attento esame in ottica di ridimensionamento.

Resta comunque fermo il potere in via sostitutiva di Regione Puglia nei casi in cui le proposte dei Comuni e delle Province/Città metropolitana non siano ritenute idonee per un adeguato dimensionamento della rete.
Un elenco indicativo delle istituzioni scolastiche che superano in difetto e/o in eccesso le suindicate quantità di iscritti sulla base dell'organico di diritto e di fatto al 24/09/2018 è riportato nell'**Allegato A4** alle presenti *linee di indirizzo*.

3.3 Criteri specifici per l'attivazione di nuovi indirizzi, opzioni e articolazioni con riferimento al II ciclo

Le proposte di attivazione di nuovi indirizzi, opzioni e articolazioni devono essere, per quanto possibile, concordate tra i territori interessati, rispondere a specifiche esigenze locali, essere collegate a filiere produttive di rilevante interesse nei contesti territoriali, favorire il più ampio raccordo tra scuola e mondo del lavoro.
Dette proposte dovranno essere effettuate tenendo conto:

- degli indirizzi, opzioni e articolazioni già presenti e della relativa distribuzione territoriale;
- della disponibilità ed adeguatezza dei laboratori necessari;
- delle dotazioni organiche disponibili
- della dimensione dell'istituzione scolastica in termini di numero di iscritti.

Al fine di garantire un'adeguata distribuzione sul territorio, è opportuno evitare la sovrapposizione con la medesima tipologia di offerta già erogata nel medesimo ambito e/o ad una distanza percorribile su gomma in meno di un'ora, valutando con attenzione alle situazioni in cui in un plesso si rileva la presenza di numeri significativi di studenti residenti in Comuni ad una distanza percorribile su gomma in più di 30 minuti.
In ogni caso, la possibilità di istituire nuovi indirizzi può essere esercitata a condizione che siano già disponibili aule, attrezzature e laboratori adeguati e che il competente Ente locale si assuma formalmente gli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica.
Gli indirizzi presenti nell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, dopo **due anni consecutivi di non attivazione**, si intenderanno automaticamente soppressi e la loro eventuale reintroduzione potrà essere richiesta espressamente dall'Istituzione Scolastica nel rispetto degli obiettivi e dei criteri esplicitati nelle presenti *linee di indirizzo*.
Sarà data priorità all'attivazione di nuovi indirizzi che non abbiano già ottenuto l'autorizzazione all'attivazione di nuovi indirizzi nei due precedenti piani di dimensionamento della rete scolastica. Non potranno essere prese in considerazione proposte di attivazione di nuovi indirizzi per istituzioni scolastiche con un numero di iscritti maggiore a 1200.

3.3.1 Criteri specifici per i Licei

La proposta di attivazione presso i **licei scientifici** e **licei delle scienze umane**, rispettivamente, delle **opzioni "scienze applicate" ed "economico-sociale"** dovrà essere effettuata tenendo conto sia delle opzioni già attivate e della relativa distribuzione territoriale, sia della disponibilità e adeguatezza dei laboratori necessari, oltre che delle dotazioni organiche disponibili.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

Le proposte di istituzione di nuovi **licei musicali e coreutici**, tenuto conto delle indicazioni normative nazionali, nonché della localizzazione di quelli fino ad oggi attivati, devono accogliere esigenze particolarmente avvertite nel territorio di riferimento ed essere corredate di tutte le garanzie necessarie:

- idoneità e disponibilità della sede e dei laboratori;
- presenza di adeguata strumentazione;
- convenzione con un Conservatorio di Musica ovvero con l'Accademia nazionale di danza;
- dichiarazione di copertura della relativa spesa da parte della Provincia;
- dati previsionali relativi agli iscritti alla prima classe nell'a.s. 2019/2020, idonei a garantire l'attivazione della stessa ed il mantenimento dell'indirizzo negli anni successivi.

Relativamente ai **licei coreutici**, occorrerà, altresì, tener conto dei documenti appositamente elaborati dall'Accademia Nazionale di Danza e disponibili all'indirizzo www.accademianazionaledanza.it nella sezione "Procedure per l'attivazione dei Licei Coreutici".

Si sottolinea l'opportunità, in ogni caso, di programmare nei licei nuovi **indirizzi musicali e coreutici** (sezione musicale e/o sezione coreutica) soltanto laddove i numeri degli iscritti lo consentano, evitando il crearsi di duplicazioni/sovrapposizioni nel medesimo ambito, favorendo invece l'integrazione e il dialogo tra le istituzioni scolastiche. Resta fermo che spetta all'Ufficio Scolastico Regionale la valutazione in ordine alla sussistenza di risorse in organico sufficienti per il concreto avvio di tali percorsi in considerazione del particolare impegno in termini di dotazione organica che detto indirizzo comporta.

Le proposte di attivazione **delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei** ai sensi dell'articolo 3, co. 2, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, devono attenersi alle disposizioni del Regolamento di organizzazione approvato con D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52, nonché alle ulteriori indicazioni fornite a livello nazionale.
Le Province dovranno accertare che le istituzioni scolastiche interessate posseggano l'assetto organizzativo di cui al D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52, nonché idonee dotazioni strutturali esistenti alla data di approvazione dei Piani provinciali.

Si sottolinea l'opportunità di programmare l'attivazione di nuovi **indirizzi sportivi nei licei scientifici** soltanto in presenza di specifiche vocazioni territoriali e rilevante presenza di associazioni sportive, evitando il crearsi di duplicazioni/sovrapposizioni nel medesimo ambito e/o ad una distanza percorribile su gomma in meno di un'ora. Non potrà, comunque, essere attivata più di una sezione ad indirizzo sportivo per ogni liceo scientifico.

3.3.2 Criteri specifici per la definizione dell'offerta formativa degli istituti professionali

L'attività di programmazione inerente l'offerta formativa degli istituti professionali dovrà tenere conto della riforma di cui al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*. Pertanto, nei Piani provinciali per l'a.s. 2019/2020 dovranno essere riportati esclusivamente indirizzi di studio, con le relative articolazioni e opzioni ove rilevi, tra gli 11 previsti dall'art. 3, co. 1 del citato decreto legislativo. Per le precedenti annualità, si terrà conto delle confluenze indicate nell'apposita Tabella ministeriale (Allegato C del decreto 67/2017).
Il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e successive modificazioni, continua ad applicarsi esclusivamente, per l'anno scolastico 2019/2020, per le classi dalla terza alla quinta.
Con riferimento in particolare al percorso professionale ad **indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale"** si rappresenta che, nelle more della piena attuazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, per l'a.s. 2019/2020 sarà possibile attivare il citato indirizzo, in via sperimentale, coerentemente con gli atti regionali di programmazione in materia (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, Piano di Tutela delle Acque , etc.),.previo accordo territoriale tra Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia; non potrà essere presa in considerazione più di una proposta per Provincia/Città Metropolitana.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

8

3.4 Criteri specifici per la definizione dell'assetto organizzativo dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)

I Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA - sono disciplinati dal D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012 e dal Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 per dare una risposta concreta e articolata ai bisogni di alfabetizzazione registrati in determinati territori, al recupero della dispersione scolastica nei confronti di coloro che non hanno assolto all'obbligo di istruzione. Essi sono finalizzati a contrastare il fenomeno dei NEET (*Not in Education, Employment or Training*), ad innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta e valorizzarne i saperi e le competenze già possedute, a favorire il rientro nei percorsi formativi dei disoccupati e l'inclusione sociale, anche degli immigrati, oltre che a garantire la più ampia spendibilità dei titoli e delle certificazioni.
In ambito regionale, dopo una prima fase di sperimentazione, con le Deliberazioni di G.R. n. 748 del 17 aprile 2014 e n. 579 del 26 marzo 2015, sono stati attivati **n. 7 CPIA** nelle Province/Città Metropolitana di Bari (2), BAT (1), Brindisi (1), Foggia (1), Lecce (1) e Taranto (1), quali istituzioni scolastiche autonome, articolate in reti territoriali di servizio (sede centrale e punti di erogazione, tra i quali si distinguono anche corsi attivati all'interno di Case circondariali) e soggetti pubblici di riferimento per la costituzione di reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.
Per l'a.s. 2018/2019, i Comuni, con riguardo all'offerta di corsi per l'alfabetizzazione e il conseguimento dell'obbligo scolastico, ovvero le istituzioni scolastiche del II ciclo e le Amministrazioni provinciali, con riguardo all'apertura/chiusura di punti di erogazione e alla declinazione dell'offerta formativa, confermano l'assetto organizzativo esistente o propongono una rimodulazione dello stesso, fermo restando che ad ogni eventuale nuova istituzione di CPIA deve corrispondere la soppressione di un'altra Istituzione scolastica e che deve essere, in ogni caso, garantita una equilibrata distribuzione territoriale di tale offerta formativa.

3.5 Poli per l'infanzia da 0 a 6 anni

Il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 65, in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107, istituisce il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, prevedendo la possibilità di creare Poli per l'infanzia. Sono tali i Poli che "*accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno*". In concreto e in senso stretto, le **strutture di educazione** che accolgono minori rientranti nella fascia di età da 3 mesi a 3 anni, considerata la vigente normativa regionale sul sistema integrato dei servizi sociali (Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i.), sono: asili nido e sezioni primavera; mentre, le **strutture di istruzione** da 3 a 6 anni sono le scuole dell'infanzia.
Ai sensi della vigente normativa, per la costituzione di Poli per l'infanzia, le Regioni, d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti locali, definiscono ai sensi del comma 2 dell'art 3 del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 65 "*le modalità di gestione, senza dar luogo a organismi dotati di autonomia scolastica*".
Alla luce di quanto enunciato, per definire l'effettiva programmazione dell'assetto della rete nel segmento c.d. "*zero-sei*", occorrerà tenere conto dei principi posti dal Legislatore al comma 1 dell'art. 3 del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 65, in termini di "*massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse*", nel momento in cui verranno definite le regole per la "*condivisione di servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali*". Tutto ciò, andrà di pari passi con la definizione a livello ministeriale degli indirizzi pedagogici che caratterizzeranno l'offerta formativa dei Poli per l'infanzia. La programmazione dei Poli in rilievo, pertanto, avverrà all'esito dell'approvazione degli indirizzi attuativi di competenza ministeriale.
L'ente si riserva di autorizzare in via sperimentale l'attivazione di Poli per l'infanzia che accolgano in un unico plesso o in edifici vicini più strutture pubbliche di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

9

4. Competenze, procedure, modalità e tempistiche

4.1 Competenze

Il riconoscimento del territorio regionale come livello ottimale per governare in maniera equa ed efficiente l'organizzazione della rete scolastica e l'offerta formativa, sul piano normativo, ha preso avvio con la Legge n. 59/1997 ed in particolare, con gli artt. 138 e 139 del d.lgs. n. 112/1998 che, rispettivamente, hanno delegato alle Regioni la funzione di "*programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale*" e di pianificazione "*della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili*", affidando alle Province ed ai Comuni, rispettivamente per le scuole secondarie superiori e gli altri gradi d'istruzione, "*la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e l'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole in attuazione degli strumenti di pianificazione*".
Nel tempo, a seguito di impugnazioni di leggi statali e regionali, la Corte Costituzionale ha più volte ribadito la competenza regionale in materia di "programmazione della rete scolastica", sino alla sentenza n. 147/2012 che, dichiarando l'illegittimità dell'art. 19 comma 4 della legge 111/2011, ha ricondotto ancora una volta la materia del dimensionamento della rete scolastica nell'alveo della competenza regionale, estesa a tutti quegli ambiti di disciplina che possano considerarsi "strettamente connessi" con tale materia, per l'immediata e diretta incidenza che essa ha sulle singole realtà locali e sulle esigenze socio-economiche di ciascun territorio, evidenziando però la competenza dello Stato nelle questioni relative all'attribuzione del personale, e condizionando quindi implicitamente la programmazione regionale, all'attribuzione delle dotazioni organiche, con conseguenti ripercussioni sulla organizzazione e programmazione dell'offerta.
La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha confermato che le Province e le Città Metropolitane esercitano le funzioni di "programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale" (art. 1, comma 85, lett. c), oltre che la "gestione dell'edilizia scolastica".

4.2 Procedure

In linea con la normativa di settore ed una ormai consolidata prassi politico-amministrativa, l'iter procedimentale preordinato al dimensionamento della rete scolastica e alla programmazione dell'offerta formativa in Puglia vede il coinvolgimento di molteplici attori sul territorio (Istituzioni scolastiche, Comuni, Province e Città Metropolitana, Uffici Scolastici Provinciali e Ufficio Scolastico Regionale del MIUR, sindacati di settore, etc.). Regione Puglia, nell'esercizio della propria funzione programmatoria in materia, intende continuare e rafforzare il percorso partecipativo attraverso una stretta collaborazione e concertazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, cui fanno capo le procedure di definizione degli organici delle singole scuole e la conseguente assegnazione a queste ultime del personale dirigenziale, docente e ATA.

Il suddetto iter procedimentale può essere sinteticamente descritto come di seguito.

Primo ciclo di istruzione
(Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado, corsi di alfabetizzazione dei CPIA)

- le **Istituzioni scolastiche** avanzano ***richieste*** di mantenimento o modifica dell'attuale assetto trasmettendole ai Comuni unitamente agli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali e alla eventuale ulteriore documentazione a supporto della richiesta;
- I **Comuni**, previa acquisizione del parere obbligatorio, non vincolante, espresso dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche interessate, avanzano ***proposte*** di mantenimento o modifica dell'attuale assetto, trasmettendo alle Province /Città Metropolitana di appartenenza, oltre alle *proposte*, le relative delibere del Consiglio comunale (ovvero dell'organo all'uopo deputato dallo Statuto dell'Ente), unitamente ad eventuale ulteriore documentazione a supporto di ogni proposta.
- Le **Province/Città Metropolitana** acquisiscono le proposte dei Comuni, le integrano nel **Piano** provinciale esprimendo per ognuna di esse un ***parere***, ovvero prendendone meramente atto, e lo trasmettono all'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR e alla Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia unitamente alla relativa delibera e alla eventuale ulteriore documentazione a supporto di ogni proposta.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

10

- L'**Ufficio Scolastico Regionale**, per ogni proposta trasmessa dai Comuni ed integrata nei Piani delle Province/Città Metropolitana esprime il proprio ***parere*** anche sulla base dei vincoli derivanti dalle dotazioni degli organici, del personale dirigenziale, docente e ATA, e lo trasmette alla Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia.
- **Regione**, visti i pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale, esprime con apposita Delibera di Giunta Regionale la propria ***decisione*** per ogni proposta trasmessa.

Le richieste che possono essere avanzate dalle istituzioni scolastiche e/o le proposte che possono essere avanzate dai Comuni sono:

- mantenimento dell'attuale assetto;
- soppressione di una Istituzione scolastica o di un plesso/scuola;
- scorporo di un plesso/scuola da una Istituzione scolastica ed aggregazione ad altra istituzione scolastica esistente;
- creazione di una nuova Istituzione scolastica ex novo o come fusione di più Istituzioni scolastiche oppure attraverso la separazione di uno o più plessi/scuole da una o più Istituzioni scolastiche esistenti;
- creazione di un nuovo plesso/scuola collegato ad un'Istituzione scolastica esistente;
- creazione o soppressione di un punto di erogazione del CPIA;
- creazione o soppressione di un indirizzo del CPIA.

Il Ciclo di istruzione
(scuole secondarie di II grado: licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali)

- le **Istituzioni Scolastiche** avanzano ***richieste*** di mantenimento, modifica dell'attuale assetto e di attivazione di nuovi indirizzi, articolazioni ed opzioni trasmettendo alle Province/Città metropolitana, oltre alle *richieste*, le relative delibere dei loro Organi Collegiali unitamente ad eventuale ulteriore documentazione a supporto della *richiesta*.
- le **Province/Città metropolitana**, anche sulla base delle *richieste* delle Istituzioni scolastiche presenti sul proprio territorio, previa acquisizione del parere obbligatorio, non vincolante, espresso dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche interessate, formulano le loro ***proposte***, le integrano nel ***piano*** provinciale che trasmettono all'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR e alla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, unitamente alla relativa delibera del Consiglio provinciale ovvero dell'organo istituzionale all'uopo deputato e alla eventuale ulteriore documentazione a supporto di ogni proposta.
- l'**Ufficio Scolastico Regionale**, per ogni *proposta* trasmessa dalle Province/Città Metropolitana, esprime il proprio ***parere*** anche sulla base dei vincoli derivanti dalle dotazioni degli organici, del personale dirigenziale, docente e ATA, e lo trasmette alla Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia.
- La **Regione**, visti i *pareri* dell'Ufficio Scolastico Regionale, esprime con apposita Delibera di Giunta Regionale la propria ***decisione*** per ogni proposta trasmessa dalle Province/Città Metropolitana.

Le richieste che possono essere avanzate dalle istituzioni scolastiche e/o le proposte che possono essere avanzate dalle Province/Città metropolitana sono:

in termini di assetto:

- mantenimento dell'attuale assetto;
- soppressione di una istituzione scolastica o di un plesso/scuola;
- scorporo di un plesso/scuola da una istituzione scolastica ed aggregazione ad altra istituzione scolastica esistente;
- creazione di una nuova istituzione scolastica ex novo o attraverso la fusione di una o più istituzioni scolastiche esistenti oppure attraverso la separazione di uno o più plessi/scuole da una o più istituzioni scolastiche esistenti;
- creazione di un nuovo plesso/scuola collegato ad un'istituzione scolastica esistente;

in termini di offerta formativa:

- mantenimento dell'attuale offerta formativa;
- attivazione nuovo indirizzo di studio, articolazione e opzione;
- riattivazione di un indirizzo di studio, articolazione e opzione non attivata nei precedenti due anni scolastici;
- attivazione di un corso serale di secondo livello realizzato dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo.

REGIONE PUGLIA

I soggetti istituzionali coinvolti sono titolati a formulare richieste, proposte, pareri, per i plessi scolastici di propria competenza istituzionale o territoriale, in altri termini le Istituzioni scolastiche sono titolate a presentare solo richieste che coinvolgono i propri plessi, i comuni e le province sono titolati a presentare solo proposte che coinvolgano istituzioni scolastiche o plessi ricadenti nella propria giurisdizione etc.

I Piani provinciali e le proposte comunali dovranno, in ogni caso, rispettare gli obiettivi e i criteri contenuti nelle presenti linee di indirizzo, nonché contenere esplicita dichiarazione di assunzione dei relativi oneri di legge.
La Regione Puglia si riserva, in ogni caso, di intervenire, in via sostitutiva, in caso di inerzia degli enti locali o di proposte degli stessi non coerenti con le presenti linee di indirizzo.

4.3 Modalità e Tempistiche

Al fine di definire il Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020, è stato realizzato un sistema informativo web dedicato alla raccolta, valutazione e gestione delle istanze di modifica del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa, accessibile da parte delle Istituzioni scolastiche, dei Comuni, delle Province o Città metropolitana, dell'USR e dalla Regione, , all'indirizzo www.retescolasticapuglia.it. I dati e gli atti ufficiali (richieste, proposte e pareri) saranno consultabili attraverso il sistema anche dalle organizzazioni sindacali di settore.

A partire dal corrente dimensionamento, quindi, la modalità di presentazione *on line* è esclusiva, le richieste, le proposte, i Piani provinciali e i pareri, potranno essere inoltrati esclusivamente attraverso il suddetto portale, dai legali rappresentanti delle Istituzioni coinvolte, ovvero dai soggetti dagli stessi delegati con atto scritto, secondo le modalità tecniche successivamente comunicate.

Al fine di permettere il regolare svolgimento delle iscrizioni scolastiche nel mese di gennaio e di consentire al personale scolastico l'esercizio in tempi utili del diritto di mobilità verso le Istituzioni scolastiche che saranno autorizzate, tutti gli attori coinvolti nel procedimento sono tenuti a rispettare i termini di seguito indicati:

- le Istituzioni scolastiche avanzano le proprie *richieste* entro il **15 ottobre 2018**
- I Comuni avanzano le proprie *proposte* entro il **31 ottobre 2018**
- Le Province/Città Metropolitana di Bari trasmettono il Piano provinciale entro **15 novembre 2018**
- L'Ufficio Scolastico Regionale esprime il proprio *parere* entro **30 novembre 2018**
- Regione Puglia esprime con Delibera di Giunta Regionale la propria *decisione* entro il **15 dicembre 2018.**

Allegati:

Allegato A1: L'andamento demografico per fasce di età.
Allegato A2: La distribuzione territoriale dell'offerta formativa del secondo ciclo
Allegato A3: Il raccordo tra il sistema formativo e le opportunità occupazionali del sistema produttivo regionale.
Allegato A4: Le istituzioni scolastiche sotto-dimensionate e sovra-dimensionate.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

12

ORIGINALE

Allegato A.1)

L'andamento demografico per fasce d'età.

Attività realizzata in collaborazione con Osservatorio Regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

13

Domanda e alunni residenti, confronto provinciale[1]

La domanda di istruzione nel territorio pugliese viene stimata quantificando la popolazione residente e prevista, sia per fascia d'età caratteristica del livello scolare (istituti comprensivi 3-13 anni; scuola dell'infanzia 3-5 anni, primaria 6-10 anni , secondaria di primo grado 11-13 anni, secondaria di secondo grado 14-18) sia per presunta età di iscrizione al primo anno dei diversi livelli scolari considerati (3, 6, 11 e 14 anni).

Per le due popolazioni osservate sono stati analizzati i quinquenni 2012-2016 (popolazione residente) e 2017-2021 (popolazione prevista) ed è stata, infine, calcolata la variazione media annua come sintesi delle due dinamiche temporali, evidenziando in verde le celle per le quali la variazione media annua si colloca nel 20% della distribuzione con riduzione più bassa, mentre in rosso i valori che si collocano nel 20% della distribuzione con riduzioni più elevate.

Al fine di commisurare domanda e offerta (potenziale popolazione residente / potenziale offerta plessi scolastici) si è ritenuto opportuno dettagliare l'analisi territoriale fino al livello comunale:

- La popolazione residente, il cui dettaglio comunale per le diverse classi di età è reso disponibile dalla fonte Istat consultata (DemoIstat), è stata calcolata come somma delle popolazioni delle età specifiche;
- La popolazione prevista (Istat), disponibile per ogni età, ma solo a livello regionale, è stata calcolata assumendo costante il rapporto comune/regione nell'arco temporale considerato.

I risultati sono riportati per il ciclo di istruzione. In particolare per il primo ciclo di istruzione vengono proposti i risultati sia a livello di Istituti comprensivi che dettagliati secondo i tre livelli scolari considerati: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. A questo si aggiunge un approfondimento sull'andamento demografico anche per la popolazione studentesca della scuola secondaria di secondo grado.

Nelle tabelle seguenti, con sfondo rosso è stato evidenziato il 20% delle ***variazioni medie annue*** provinciali con riduzioni più elevate, considerate in ordine crescente, e con sfondo verde il 20% con riduzione più bassa.

[1]Fonte: *Domanda*: Istat, *Istat data warehouse*; *Offerta*: Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia

REGIONE PUGLIA

Istituti comprensivi

Tabella 1.A Barletta-Andria-Trani

Comune	Età espressa in anni									
	3-13[2]					3+6+11[3]				
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni	
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazi. media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017
Andria	12.883	11.803	-2,2	10.660	-2,1	3.409	3.203	**-1,5**	2.911	-1,8
Barletta	11.753	10.536	-2,7	9.525	-2,0	3.060	2.667	-3,4	2.426	-1,8
Bisceglie	6.365	6.109	**-1,0**	5.516	-2,1	1.676	1.581	**-1,4**	1.433	-1,8
Canosa di Puglia	3.437	3.120	-2,4	2.822	-2,0	941	843	-2,7	768	-1,9
Margherita di Savoia	1.232	1.076	**-3,3**	972	-2,1	334	269	**-5,3**	244	-1,8
Minervino Murge	1.006	845	**-4,3**	766	-2,0	271	209	**-6,3**	190	-1,9
San Ferdinando di Puglia	1.689	1.531	-2,4	1.383	-2,0	446	401	-2,6	365	-1,8
Spinazzola	633	593	-1,6	535	-2,1	180	165	-2,2	149	-1,8
Trani	6.463	5.844	-2,5	5.274	-2,1	1.695	1.491	-3,2	1.349	-1,9
Trinitapoli	1.905	1.845	**-0,8**	1.667	-2,0	525	497	**-1,4**	451	-1,9
Totale	**47.366**	**43.302**	**-2,2**	**39.120**	**-2,0**	**12.537**	**11.326**	**-2,5**	**10.286**	**-1,8**

Tabella 1.B Bari

Comune	Età espressa in anni									
	3-13					3+6+11				
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni	
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017
Acquaviva delle Fonti	2.080	1.953	-1,6	1.762	-2,1	571	507	**-2,9**	461	-1,8
Adelfia	1.779	1.776	0,0	1.604	-2,0	460	480	**1,1**	437	-1,8
Alberobello	1.014	939	-1,9	848	-2,1	278	249	-2,7	226	-1,8
Altamura	9.732	8.761	**-2,6**	7.917	-2,0	2.566	2.365	-2,0	2.150	-1,8
Bari	**29.875**	**30.294**	**0,3**	**27.361**	**-2,0**	**7.961**	**8.087**	**0,4**	**7.345**	**-1,8**
Binetto	245	245	**0,0**	221	-2,0	66	69	**1,1**	63	-1,8
Bitetto	1.442	1.495	**0,9**	1.346	-2,1	398	397	-0,1	359	-1,7
Bitonto	6.508	6.006	**-2,0**	5.419	-2,1	1.795	1.571	**-3,3**	1.425	-1,9
Bitritto	1.317	1.272	-0,9	1.147	-2,1	357	351	-0,4	320	-1,9
Capurso	1.748	1.685	-0,9	1.521	-2,0	460	483	**1,2**	439	-1,8
Casamassima	2.213	2.288	**0,8**	2.059	-2,1	586	607	**0,9**	549	-1,8
Cassano delle Murge	1.633	1.535	-1,5	1.384	-2,1	485	384	**-5,7**	347	-1,9
Castellana Grotte	1.874	1.905	**0,4**	1.718	-2,1	502	502	0,0	455	-1,9
Cellamare	741	741	**0,0**	669	-2,0	189	202	**1,7**	184	-1,9
Conversano	2.617	2.651	**0,3**	2.390	-2,1	721	705	-0,6	638	-1,8
Corato	5.863	5.464	-1,7	4.934	-2,0	1.538	1.425	-1,9	1.295	-1,9
Gioia del Colle	2.737	2.633	-1,0	2.377	-2,1	761	677	-2,9	616	-1,8
Giovinazzo	2.003	1.936	-0,8	1.747	-2,1	513	494	-0,9	448	-1,8
Gravina in Puglia	5.789	5.276	**-2,3**	4.769	-2,0	1.519	1.419	-1,7	1.290	-1,8
Grumo Appula	1.467	1.380	-1,5	1.244	-2,1	396	368	-1,8	332	-1,8
Locorotondo	1.351	1.323	-0,5	1.192	-2,1	369	339	-2,1	307	-2,0

[2] È stata considerata la presunta classe di età dei tre diversi livelli scolari. Tale assunzione metodologica è stata utilizzata in tutte le analisi riportate sezione.

[3] Sono state considerate le presunte età all'iscrizione ai tre diversi livelli scolari. Tale assunzione metodologica è stata utilizzata in tutte le analisi riportate in questa sezione.

REGIONE PUGLIA

Modugno	4.177	4.175	**0,0**	3.767	-2,1	1.067	1.123	**1,3**	1.018	-1,9
Mola di Bari	2.550	2.374	-1,8	2.145	-2,0	651	622	-1,1	566	-1,9
Molfetta	5.960	5.740	-0,9	5.185	-2,0	1.632	1.553	-1,2	1.411	-1,8
Monopoli	4.753	4.591	-0,9	4.146	-2,0	1.308	1.276	-0,6	1.157	-1,8
Noci	1.843	1.707	-1,9	1.541	-2,1	510	457	-2,7	415	-1,9
Noicattaro	3.046	2.822	-1,9	2.551	-2,0	801	764	-1,2	694	-1,9
Palo del Colle	2.734	2.538	-1,8	2.289	-2,1	764	674	**-3,1**	611	-1,8
Poggiorsini	162	123	**-6,7**	111	-2,1	36	35	-0,7	31	-1,9
Polignano a Mare	1.787	1.716	-1,0	1.549	-2,1	486	463	-1,2	421	-2,1
Putignano	2.564	2.393	-1,7	2.157	-2,1	661	577	**-3,3**	523	-1,8
Rutigliano	1.973	1.895	-1,0	1.712	-2,0	477	503	**1,3**	457	-1,9
Ruvo di Puglia	2.947	2.712	**-2,1**	2.451	-2,0	782	709	-2,4	643	-1,9
Sammichele di Bari	563	520	**-2,0**	470	-2,1	152	133	**-3,3**	121	-1,9
Sannicandro di Bari	1.074	1.029	-1,1	930	-2,0	278	272	-0,5	247	-1,8
Santeramo in Colle	3.171	2.869	**-2,5**	2.593	-2,0	855	777	-2,4	708	-1,9
Terlizzi	3.017	2.795	-1,9	2.526	-2,0	763	727	-1,2	662	-1,8
Toritto	944	834	**-3,0**	752	-2,1	234	218	-1,8	198	-1,8
Triggiano	2.977	2.805	-1,5	2.531	-2,1	845	749	**-3,0**	680	-1,8
Turi	1.242	1.298	**1,1**	1.171	-2,1	312	346	**2,6**	313	-1,9
Valenzano	1.904	1.829	-1,0	1.652	-2,1	524	465	**-2,9**	423	-1,9
Totale	**133.416**	**128.323**	**-1,0**	**115.859**	**-2,1**	**35.629**	**34.124**	**-1,1**	**30.984**	**-1,8**

Tabella 1.C Brindisi

Comune	Età espressa in anni									
	3-13					3+6+11				
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni	
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017
Brindisi	**9.416**	**8.989**	**-1,2**	**8.115**	**-2,1**	**2.589**	**2.366**	**-2,2**	**2.150**	**-1,8**
Carovigno	1.682	1.698	**0,2**	1.531	-2,1	467	500	**1,7**	454	-1,8
Ceglie Messapica	1.909	1.921	**0,2**	1.734	-2,1	533	496	-1,8	450	-1,8
Cellino San Marco	672	647	**-0,9**	584	-2,0	195	176	-2,5	160	-1,8
Cisternino	1.042	987	-1,3	892	-2,0	248	242	**-0,6**	221	-1,8
Erchie	968	851	**-3,2**	771	-2,0	240	209	-3,4	191	-1,8
Fasano	4.087	3.794	-1,8	3.424	-2,1	1.120	1.050	-1,6	952	-1,6
Francavilla Fontana	4.321	4.122	-1,2	3.725	-2,0	1.115	1.097	**-0,4**	998	-1,9
Latiano	1.504	1.346	**-2,7**	1.215	-2,1	421	359	**-3,9**	326	-1,8
Mesagne	2.625	2.484	-1,4	2.241	-2,1	727	641	-3,1	581	-1,8
Oria	1.617	1.533	-1,3	1.383	-2,1	425	408	-1,0	370	-1,9
Ostuni	3.001	2.747	-2,2	2.481	-2,1	834	710	**-3,9**	644	-1,8
San Donaci	649	623	-1,0	562	-2,1	187	179	-1,1	163	-1,8
San Michele Salentino	699	622	**-2,9**	562	-2,1	193	163	**-4,1**	148	-1,8
San Pancrazio Salentino	964	867	-2,6	782	-2,1	245	221	-2,5	200	-1,9
San Pietro Vernotico	1.385	1.292	-1,7	1.166	-2,1	378	325	-3,7	295	-1,9
San Vito dei Normanni	1.805	1.644	-2,3	1.487	-2,0	462	460	**-0,1**	419	-1,8
Torchiarolo	586	520	**-2,9**	470	-2,0	149	126	**-4,1**	115	-1,8
Torre Santa Susanna	1.112	1.059	-1,2	957	-2,1	287	260	-2,4	237	-1,8
Villa Castelli	1.030	1.005	**-0,6**	906	-2,1	281	271	-0,9	245	-1,7
Totale	**41.074**	**38.751**	**-1,4**	**34.988**	**-2,1**	**11.096**	**10.259**	**-1,9**	**9.319**	**-1,9**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

16

Tabella 1.D Foggia

Comune	Età espressa in anni									
	3-13					3+6+11				
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni	
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017
Accadia	225	206	-2,2	186	-2,0	48	64	**7,5**	58	-1,8
Alberona	73	68	-1,8	62	-2,0	24	22	-2,2	20	-1,7
Anzano di Puglia	126	79	**-11,0**	72	-1,9	27	20	**-7,2**	18	-1,7
Apricena	1.567	1.534	**-0,5**	1.386	-2,0	405	409	0,2	371	-1,5
Ascoli Satriano	669	670	**0,0**	605	-2,0	182	207	**3,3**	188	-1,8
Biccari	257	249	-0,8	225	-2,1	62	70	**3,1**	63	-1,9
Bovino	319	282	-3,0	255	-2,1	66	71	**1,8**	65	-1,9
Cagnano Varano	797	723	-2,4	653	-2,1	210	201	-1,1	182	-1,8
Candela	326	248	**-6,6**	225	-2,0	82	63	**-6,4**	58	-1,9
Carapelle	915	875	-1,1	790	-2,0	231	219	-1,3	199	-1,7
Carlantino	91	74	**-5,0**	67	-2,2	23	21	-2,2	19	-1,8
Carpino	406	369	-2,4	333	-2,1	113	102	-2,5	93	-2,0
Casalnuovo Monterotaro	147	125	-4,0	113	-2,0	42	35	-4,5	32	-1,7
Casalvecchio di Puglia	176	138	**-5,9**	125	-2,0	43	32	**-7,1**	29	-1,8
Castelluccio dei Sauri	245	227	-1,9	205	-2,0	59	59	0,0	54	-1,7
Castelluccio Valmaggiore	122	110	-2,6	99	-2,1	30	35	**3,9**	31	-1,8
Castelnuovo della Daunia	145	137	-1,4	124	-2,1	36	26	**-7,8**	24	-2,1
Celenza Valfortore	123	104	**-4,1**	94	-2,0	29	31	1,7	28	-1,6
Celle di San Vito	8	7	-3,3	6	-1,7	1	1		1	-1,8
Cerignola	7.447	7.251	-0,7	6.546	-2,1	2.052	1.925	-1,6	1.749	-0,9
Chieuti	159	142	-2,8	128	-2,1	35	41	**4,0**	37	-1,8
Deliceto	432	375	-3,5	340	-2,0	123	108	-3,2	99	-2,0
Faeto	66	65	**-0,4**	59	-2,0	20	18	-2,6	16	-1,6
Foggia	**15.815**	**15.941**	**0,2**	**14.396**	**-2,0**	**4.247**	**4.211**	**-0,2**	**3.824**	**-1,9**
Ischitella	465	431	-1,9	389	-2,1	132	107	-5,1	97	-1,8
Isole Tremiti	27	31	**3,5**	28	-2,2	5	13	**27,0**	12	-1,8
Lesina	682	603	-3,0	546	-2,0	189	149	**-5,8**	136	-2,1
Lucera	3.921	3.600	-2,1	3.250	-2,1	1.019	938	-2,0	853	-1,7
Manfredonia	6.383	6.197	-0,7	5.594	-2,1	1.667	1.663	-0,1	1.508	-1,8
Mattinata	762	683	-2,7	618	-2,0	233	184	**-5,7**	167	-1,9
Monte Sant'Angelo	1.435	1.300	-2,4	1.175	-2,0	389	355	-2,3	321	-1,8
Monteleone di Puglia	106	93	-3,2	84	-2,0	28	24	-3,8	22	-1,9
Motta Montecorvino	70	50	**-8,1**	45	-1,9	17	15	-3,1	14	-1,9
Ordona	329	351	**1,6**	317	-2,1	104	91	-3,3	83	-1,8
Orsara di Puglia	204	183	**-2,7**	166	-2,0	58	45	**-6,1**	41	-1,9
Orta Nova	2.242	2.065	-2,0	1.866	-2,0	580	535	-2,0	486	-1,7
Panni	75	62	**-4,6**	56	-2,0	24	13	**-14,2**	12	-1,8
Peschici	468	521	2,7	469	-2,1	126	151	**4,6**	137	-1,6
Pietramontecorvino	266	278	**1,1**	251	-2,1	62	74	**4,5**	68	-1,8
Poggio Imperiale	294	249	**-4,1**	225	-2,1	92	70	**-6,6**	63	-1,7
Rignano Garganico	200	141	**-8,4**	127	-2,1	50	32	**-10,6**	29	-1,9
Rocchetta Sant'Antonio	165	155	-1,6	140	-2,1	46	50	**2,1**	46	-1,8
Rodi Garganico	380	320	**-4,2**	289	-2,1	92	86	-1,7	78	-1,7
Roseto Valfortore	112	109	-0,7	99	-2,1	31	29	-1,7	26	-1,7
San Giovanni Rotondo	3.244	3.037	-1,6	2.742	-2,1	865	794	-2,1	720	-1,8
San Marco in Lamis	1.731	1.492	-3,6	1.349	-2,0	486	394	-5,1	359	-1,9
San Marco la Catola	86	68	**-5,7**	62	-2,0	20	17	-4,0	15	-1,8
San Nicandro Garganico	1.605	1.365	-4,0	1.234	-2,0	393	356	-2,4	324	-1,8
San Paolo di Civitate	726	626	-3,6	566	-2,1	195	149	**-6,5**	136	-1,8
San Severo	6.742	5.985	-2,9	5.413	-2,0	1.732	1.541	-2,9	1.403	-1,8
Sant'Agata di Puglia	193	177	-2,1	159	-2,1	55	44	-5,4	40	-1,8

REGIONE PUGLIA

Serracapriola	428	379	-3,0	342	-2,0	118	105	-2,9	95	-1,9
Stornara	735	773	***1,3***	698	-2,0	184	228	***5,5***	207	-1,8
Stornarella	588	625	***1,5***	565	-2,0	155	166	***1,7***	151	-1,8
Torremaggiore	2.192	1.968	-2,7	1.779	-2,0	581	529	-2,3	482	-1,8
Troia	830	754	-2,4	681	-2,0	214	186	-3,4	169	-1,8
Vico del Gargano	856	852	***-0,1***	770	-2,0	267	233	-3,3	211	-1,8
Vieste	1.462	1.436	***-0,4***	1.296	-2,1	384	362	-1,5	328	-1,9
Volturara Appula	21	21	***0,0***	19	-2,1	5	5	0,0	5	-1,9
Volturino	183	154	***-4,2***	139	-2,0	53	34	***-10,5***	31	-1,9
Zapponeta	452	413	-2,2	373	-2,1	121	111	-2,1	100	-1,8
Totale	***71.316***	***67.546***	***-1,3***	***61.012***	***-2,0***	***18.962***	***17.869***	***-1,5***	***16.235***	***-2,0***

Tabella 1.E Taranto

Comune	*Età espressa in anni*									
	3-13					*3+6+11*				
	Popolazione ISTAT			*Previsioni*		*Popolazione ISTAT*			*Previsioni*	
	2012	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*	*2012*	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*
Avetrana	679	598	***-3,1***	541	-2,0	176	148	***-4,2***	135	-1,8
Carosino	819	828	***0,3***	746	-2,1	215	224	1,0	202	-1,8
Castellaneta	1.752	1.617	-2,0	1.462	-2,0	495	401	***-5,1***	365	-1,9
Crispiano	1.492	1.553	***1,0***	1.402	-2,0	423	446	***1,3***	404	-1,8
Faggiano	359	372	***0,9***	336	-2,0	103	108	***1,2***	98	-1,9
Fragagnano	535	494	-2,0	446	-2,1	132	136	0,7	123	-1,9
Ginosa	2.445	2.330	-1,2	2.106	-2,0	633	629	-0,2	571	-1,9
Grottaglie	3.552	3.207	***-2,5***	2.897	-2,0	941	844	-2,7	767	-1,8
Laterza	1.819	1.766	-0,7	1.594	-2,1	471	459	-0,6	417	-1,8
Leporano	875	878	0,1	792	-2,1	254	235	-1,9	213	-1,8
Lizzano	1.125	1.027	-2,3	928	-2,0	303	281	-1,9	254	-1,9
Manduria	2.986	2.987	0,0	2.700	-2,0	740	819	***2,6***	745	-1,9
Martina Franca	4.885	4.851	-0,2	4.378	-2,1	1.329	1.280	-0,9	1.161	-1,8
Maruggio	473	429	***-2,4***	387	-2,1	131	119	-2,4	108	-1,9
Massafra	3.589	3.553	-0,3	3.202	-2,1	989	929	-1,6	842	-1,9
Monteiasi	636	665	***1,1***	601	-2,0	165	179	***2,1***	164	-1,9
Montemesola	363	347	-1,1	312	-2,1	88	95	***1,9***	86	-1,7
Monteparano	243	248	***0,5***	224	-2,1	65	67	0,8	60	-1,8
Mottola	1.670	1.521	***-2,3***	1.375	-2,0	443	401	-2,5	366	-2,0
Palagianello	920	902	-0,5	814	-2,0	255	226	***-3,0***	205	-1,7
Palagiano	1.828	1.774	-0,7	1.600	-2,1	474	464	-0,5	420	-1,8
Pulsano	1.171	1.165	-0,1	1.050	-2,1	310	309	-0,1	280	-1,9
Roccaforzata	179	193	***1,9***	174	-2,1	41	60	***10,0***	54	-1,9
San Giorgio Ionico	1.744	1.608	-2,0	1.451	-2,1	478	424	***-3,0***	385	-1,9
San Marzano di San Giuseppe	1.264	1.114	***-3,1***	1.006	-2,1	381	301	***-5,7***	273	-1,9
Sava	1.703	1.653	-0,7	1.493	-2,0	447	456	0,5	414	-1,9
Statte	1.679	1.665	-0,2	1.502	-2,1	464	455	-0,5	413	-1,9
Taranto	***20.874***	***20.133***	***-0,9***	***18.183***	***-2,1***	***5.778***	***5.261***	***-2,3***	***4.782***	***-1,8***
Torricella	432	390	***-2,5***	353	-2,0	124	106	***-3,8***	97	-1,8
Totale	***62.091***	***59.868***	***-0,9***	***54.053***	***-2,1***	***16.848***	***15.862***	***-1,5***	***14.403***	***-1,7***

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

18

Tabella 1.F Lecce

Comune	Età espressa in anni									
	3-13					3+6+11				
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni	
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017
Acquarica del Capo	520	464	-2,8	418	-2,1	151	118	**-6,0**	106	-1,8
Alessano	700	622	-2,9	564	-2,0	156	156	0,0	142	-2,0
Alezio	637	633	**-0,2**	571	-2,1	165	140	-4,0	127	-1,8
Alliste	729	690	-1,4	624	-2,0	199	184	-1,9	168	-1,8
Andrano	453	407	-2,6	368	-2,0	121	106	-3,3	95	-1,8
Aradeo	1.052	968	-2,1	874	-2,1	279	251	-2,6	228	-2,0
Arnesano	483	484	**0,1**	437	-2,1	127	136	**1,7**	123	-1,8
Bagnolo del Salento	197	157	**-5,5**	142	-2,0	48	46	-1,1	42	-1,8
Botrugno	234	233	**-0,1**	211	-2,0	55	66	**4,7**	60	-2,0
Calimera	676	694	**0,7**	626	-2,1	183	188	**0,7**	170	-1,8
Campi Salentina	1.062	982	-1,9	887	-2,0	265	264	-0,1	239	-2,0
Cannole	179	163	-2,3	148	-2,0	50	40	**-5,4**	36	-1,9
Caprarica di Lecce	211	220	**1,0**	198	-2,1	59	63	**1,7**	57	-1,9
Carmiano	1.216	1.214	**0,0**	1.094	-2,1	348	345	-0,2	312	-1,9
Carpignano Salentino	351	321	-2,2	291	-2,0	92	89	-0,8	81	-1,9
Casarano	2.217	2.027	-2,2	1.828	-2,1	574	535	-1,7	486	-1,7
Castri di Lecce	294	247	**-4,3**	223	-2,1	71	69	-0,7	63	-1,8
Castrignano de' Greci	313	273	**-3,4**	246	-2,1	71	77	**2,0**	70	-1,7
Castrignano del Capo	511	449	**-3,2**	408	-1,9	124	125	0,2	114	-1,9
Castro	220	172	**-6,0**	156	-2,0	55	41	**-7,1**	37	-1,7
Cavallino	1.339	1.414	**1,4**	1.275	-2,1	355	371	**1,1**	337	-1,7
Collepasso	616	510	**-4,6**	462	-2,0	153	119	**-6,1**	109	-1,8
Copertino	2.696	2.550	-1,4	2.305	-2,0	680	682	0,1	621	-1,7
Corigliano d'Otranto	517	494	-1,1	445	-2,1	135	131	-0,7	118	-1,8
Corsano	626	535	**-3,9**	483	-2,1	180	136	**-6,8**	123	-2,0
Cursi	432	395	-2,2	357	-2,0	126	94	**-7,1**	85	-1,8
Cutrofiano	828	792	-1,1	714	-2,1	233	196	-4,2	178	-1,8
Diso	228	202	-3,0	183	-2,0	55	45	-4,9	41	-1,9
Gagliano del Capo	545	457	**-4,3**	414	-2,0	146	121	-4,6	110	-1,8
Galatina	2.699	2.546	-1,4	2.300	-2,0	710	699	-0,4	635	-1,7
Galatone	1.706	1.559	-2,2	1.409	-2,0	436	396	-2,4	360	-1,8
Gallipoli	1.956	1.849	-1,4	1.670	-2,0	524	494	-1,5	449	-1,8
Giuggianello	126	111	-3,1	100	-2,1	42	20	**-16,9**	18	-1,8
Giurdignano	218	228	**1,1**	206	-2,1	61	75	**5,3**	68	-1,8
Guagnano	465	472	**0,4**	427	-2,0	125	136	**2,1**	124	-1,8
Lecce	**8.190**	**8.822**	**1,9**	**7.956**	**-2,1**	**2.166**	**2.384**	**2,4**	**2.161**	**-1,8**
Lequile	948	951	**0,1**	858	-2,1	245	274	**2,8**	248	-1,9
Leverano	1.698	1.603	-1,4	1.447	-2,1	469	447	-1,2	405	-1,9
Lizzanello	1.324	1.370	**0,9**	1.237	-2,1	338	364	**1,9**	331	-1,9
Maglie	1.306	1.256	-1,0	1.135	-2,0	332	328	-0,3	298	-1,8
Martano	854	822	-1,0	742	-2,1	207	207	0,0	189	-1,8
Martignano	157	151	-1,0	136	-2,1	38	28	**-7,4**	26	-1,7
Matino	1.266	1.206	-1,2	1.089	-2,1	337	306	-2,4	278	-1,8
Melendugno	977	921	-1,5	832	-2,0	267	234	-3,2	213	-1,9
Melissano	750	683	-2,3	616	-2,1	186	171	-2,1	155	-1,8
Melpignano	207	177	**-3,8**	160	-2,0	54	41	**-6,7**	37	-1,9
Miggiano	391	353	-2,5	319	-2,1	95	96	0,3	87	-1,8
Minervino di Lecce	362	337	-1,8	304	-2,1	84	87	**0,9**	79	-1,8
Monteroni di Lecce	1.562	1.399	-2,7	1.265	-2,0	389	389	0,0	354	-1,7
Montesano Salentino	321	278	**-3,5**	251	-2,0	102	77	**-6,8**	70	-1,8
Morciano di Leuca	311	272	**-3,3**	246	-2,0	77	48	**-11,1**	44	-1,7

REGIONE PUGLIA

Muro Leccese	464	389	***-4,3***	351	-2,0	133	106	***-5,5***	97	-1,8
Nardò	3.210	2.950	-2,1	2.668	-2,0	875	776	-3,0	706	-1,8
Neviano	490	457	-1,7	413	-2,0	129	129	0,0	117	-1,8
Nociglia	225	178	***-5,7***	161	-2,0	58	42	***-7,8***	39	-1,9
Novoli	759	705	-1,8	637	-2,0	205	185	-2,5	169	-1,5
Ortelle	210	165	***-5,9***	150	-2,0	47	41	-3,4	37	-1,8
Otranto	530	492	-1,8	443	-2,1	148	123	-4,5	111	-1,7
Palmariggi	153	132	***-3,6***	119	-2,0	36	29	-5,3	27	-2,0
Parabita	905	808	-2,8	730	-2,1	262	211	-5,3	192	-1,6
Patù	162	142	***-3,2***	128	-2,1	38	42	***2,5***	38	-1,8
Poggiardo	572	520	-2,4	470	-2,0	157	153	-0,6	139	-2,0
Porto Cesareo	690	708	***0,6***	640	-2,0	187	201	***1,8***	183	-1,8
Presicce	528	467	-3,0	422	-2,0	140	106	***-6,7***	96	-1,7
Racale	1.257	1.188	-1,4	1.072	-2,1	320	300	-1,6	272	-2,0
Ruffano	1.238	1.112	-2,6	1.005	-2,0	301	307	0,5	279	-1,9
Salice Salentino	822	758	-2,0	685	-2,0	235	185	***-5,8***	168	-1,8
Salve	392	375	-1,1	338	-2,0	95	96	0,3	87	-1,9
San Cassiano	176	149	***-4,1***	135	-2,0	39	32	-4,8	30	-1,9
San Cesario di Lecce	891	898	***0,2***	810	-2,1	234	258	***2,5***	233	-1,5
San Donato di Lecce	567	559	-0,4	505	-2,1	151	137	-2,4	125	-1,9
San Pietro in Lama	335	305	-2,3	275	-2,1	87	78	-2,7	71	-1,8
Sanarica	143	156	***2,2***	141	-2,1	38	43	***3,1***	39	-1,8
Sannicola	517	510	-0,3	460	-2,1	150	152	0,3	138	-2,1
Santa Cesarea Terme	284	260	-2,2	235	-2,1	83	56	***-9,4***	51	-1,9
Scorrano	708	704	***-0,1***	636	-2,0	216	184	-3,9	167	-1,9
Seclì	218	158	***-7,7***	144	-1,9	63	37	***-12,5***	34	-1,8
Sogliano Cavour	370	382	***0,8***	345	-2,0	113	114	0,2	104	-1,7
Soleto	526	494	-1,6	447	-2,0	141	140	-0,2	127	-1,8
Specchia	517	414	***-5,4***	375	-1,9	140	120	-3,8	110	-1,8
Spongano	360	358	***-0,1***	323	-2,1	80	93	***3,8***	84	-1,6
Squinzano	1.306	1.187	-2,4	1.073	-2,0	346	308	-2,9	280	-2,0
Sternatia	182	174	-1,1	157	-2,1	51	43	-4,2	39	-1,8
Supersano	512	497	-0,7	448	-2,1	148	133	-2,6	120	-1,9
Surano	134	128	-1,1	115	-2,1	40	47	***4,1***	42	-2,0
Surbo	1.780	1.783	***0,0***	1.609	-2,1	481	492	0,6	446	-2,0
Taurisano	1.617	1.364	***-4,2***	1.232	-2,0	436	329	***-6,8***	298	-1,9
Taviano	1.330	1.212	-2,3	1.096	-2,0	343	317	-2,0	289	-1,9
Tiggiano	335	305	-2,3	275	-2,1	92	68	***-7,3***	61	-1,8
Trepuzzi	1.481	1.446	-0,6	1.305	-2,1	407	413	0,4	375	-2,0
Tricase	1.882	1.691	-2,6	1.528	-2,0	491	440	-2,7	401	-1,8
Tuglie	523	499	-1,2	450	-2,1	152	125	-4,8	113	-1,8
Ugento	1.219	1.207	***-0,2***	1.090	-2,0	333	347	***1,0***	315	-2,0
Uggiano la Chiesa	432	419	-0,8	379	-2,0	126	106	-4,2	96	-1,8
Veglie	1.615	1.504	-1,8	1.359	-2,0	388	421	***2,1***	383	-1,8
Vernole	649	603	-1,8	544	-2,1	180	153	-4,0	139	-1,8
Zollino	166	150	-2,5	136	-2,0	52	34	***-10,1***	31	-1,9
Totale	***81.258***	***77.197***	***-1,3***	***69.715***	***-2,0***	***21.507***	***20.487***	***-1,2***	***18.605***	***-1,6***

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

Scuola dell'infanzia

Tabella 2.A Barletta-Andria-Trani

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	3-5					3					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Andria	3.284	2.924	-2,9	2.599	-2,2	1.118	982	-3,2	911	-1,4	99,1
Barletta	2.836	2.552	-2,6	2.265	-2,2	880	785	-2,8	728	-1,4	97,7
Bisceglie	1.656	1.525	**-2,0**	1.355	-2,2	541	483	-2,8	448	-1,4	98,1
Canosa di Puglia	881	725	-4,8	645	-2,2	277	254	**-2,1**	236	-1,4	97,9
Margherita di Savoia	319	264	-4,6	235	-2,2	105	82	-6,0	76	-1,4	94,8
Minervino Murge	232	167	**-7,9**	148	-2,2	74	52	-8,4	48	-1,4	97,0
San Ferdinando di Puglia	423	373	-3,1	331	-2,2	137	104	-6,7	97	-1,4	94,8
Spinazzola	161	134	-4,5	119	-2,2	61	41	**-9,5**	38	-1,4	98,5
Trani	1.701	1.247	**-7,5**	1.103	-2,3	555	347	**-11,1**	322	-1,4	96,6
Trinitapoli	473	458	**-0,8**	407	-2,2	161	156	**-0,8**	145	-1,4	98,6
Totale	**3.284**	**2.924**	**-2,9**	**2.599**	**-2,2**	**1.118**	**982**	**-3,2**	**911**	**-1,4**	**97,8**

Tabella 2.B Bari

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	3-5					3					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Acquaviva delle Fonti	531	532	0,0	472	-2,2	177	158	-2,8	147	-1,4	96,1
Adelfia	458	482	**1,3**	428	-2,2	153	149	-0,7	138	-1,4	90,0
Alberobello	256	246	-1,0	219	-2,2	90	83	-2,0	77	-1,4	89,7
Altamura	2.406	2.126	**-3,0**	1.890	-2,2	811	704	-3,5	653	-1,4	97,7
Bari	**7.639**	**7.627**	**0,0**	**6.776**	**-2,2**	**2.505**	**2.493**	**-0,1**	**2.313**	**-1,4**	**88,2**
Binetto	58	72	**5,6**	64	-2,2	23	25	**2,1**	23	-1,4	91,1
Bitetto	417	411	-0,4	364	-2,2	138	119	-3,6	110	-1,4	95,2
Bitonto	1.694	1.531	-2,5	1.359	-2,2	575	481	-4,4	446	-1,4	96,0
Bitritto	387	351	-2,4	312	-2,2	127	120	-1,4	111	-1,4	84,2
Capurso	461	428	-1,8	381	-2,2	155	152	-0,5	141	-1,4	90,1
Casamassima	638	655	**0,7**	581	-2,2	197	195	-0,3	181	-1,4	98,0
Cassano delle Murge	434	391	**-2,6**	347	-2,2	156	124	**-5,6**	115	-1,4	95,3
Castellana Grotte	506	525	**0,9**	467	-2,2	169	171	**0,3**	159	-1,4	92,0
Cellamare	190	200	**1,3**	178	-2,2	59	59	0,0	55	-1,4	84,2
Conversano	726	680	-1,6	603	-2,2	250	213	-3,9	198	-1,4	93,9
Corato	1.506	1.386	-2,1	1.231	-2,2	469	456	-0,7	423	-1,4	97,2
Gioia del Colle	729	695	-1,2	617	-2,2	255	217	-4,0	201	-1,4	95,1
Giovinazzo	510	525	**0,7**	466	-2,2	153	157	**0,6**	146	-1,4	98,3
Gravina in Puglia	1.393	1.277	-2,2	1.134	-2,2	443	414	-1,7	384	-1,4	97,5

REGIONE PUGLIA 91

Grumo Appula	385	330	***-3,8***	293	-2,2	126	102	***-5,1***	95	-1,4	93,5
Locorotondo	363	364	0,1	323	-2,2	124	112	-2,5	104	-1,4	88,9
Modugno	1.131	1.056	-1,7	937	-2,2	332	315	-1,3	292	-1,4	82,2
Mola di Bari	667	566	***-4,0***	502	-2,2	202	177	-3,2	164	-1,4	96,4
Molfetta	1.502	1.462	-0,7	1.299	-2,2	496	474	-1,1	440	-1,4	94,4
Monopoli	1.161	1.158	-0,1	1.029	-2,2	385	393	***0,5***	365	-1,4	95,0
Noci	461	426	-2,0	379	-2,2	164	137	***-4,4***	127	-1,4	93,9
Noicattaro	748	701	-1,6	623	-2,2	232	239	***0,7***	222	-1,4	87,8
Palo del Colle	742	596	***-5,3***	528	-2,2	271	175	***-10,4***	162	-1,4	95,9
Poggiorsini	36	18	***-15,9***	16	-2,3	10	4	***-20,5***	4	-1,4	91,7
Polignano a Mare	454	469	***0,8***	417	-2,2	161	151	-1,6	140	-1,4	93,8
Putignano	682	609	***-2,8***	539	-2,3	210	170	***-5,1***	158	-1,4	89,9
Rutigliano	471	485	***0,7***	431	-2,2	147	166	***3,1***	154	-1,4	93,2
Ruvo di Puglia	717	652	-2,3	579	-2,2	234	206	-3,1	191	-1,4	96,2
Sammichele di Bari	142	134	-1,4	119	-2,2	50	45	-2,6	42	-1,4	96,7
Sannicandro di Bari	271	257	-1,3	228	-2,2	87	86	-0,3	80	-1,4	98,4
Santeramo in Colle	731	716	-0,5	635	-2,2	250	215	-3,7	200	-1,4	97,1
Terlizzi	736	743	0,2	660	-2,2	212	234	***2,5***	217	-1,4	99,1
Toritto	228	219	-1,0	194	-2,2	63	68	***1,9***	63	-1,4	84,6
Triggiano	764	710	-1,8	630	-2,2	280	215	***-6,4***	200	-1,4	84,9
Turi	326	344	***1,4***	305	-2,2	101	107	***1,5***	99	-1,4	93,6
Valenzano	531	437	***-4,8***	388	-2,2	180	141	***-5,9***	131	-1,4	81,6
Totale	***34.188***	***32.592***	***-1,2***	***28.945***	***-2,2***	***11.222***	***10.422***	***-1,8***	***9.671***	***-1,4***	***92,5***

Tabella 2.C Brindisi

Comune	*Età espressa in anni*										*Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata*
	3-5					*3*					
	Popolazione ISTAT			*Previsioni*		*Popolazione ISTAT*			*Previsioni*		
	2012	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*	*2012*	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*	
Brindisi	***2.449***	***2.312***	***-1,4***	***2.053***	***-2,2***	***844***	***732***	***-3,5***	***679***	***-1,4***	***96,6***
Carovigno	439	484	***2,5***	431	-2,2	148	182	***5,3***	169	-1,4	96,6
Ceglie Messapica	518	482	-1,8	427	-2,2	176	146	-4,6	135	-1,4	97,8
Cellino San Marco	183	175	-1,1	156	-2,2	70	53	***-6,7***	49	-1,4	64,0
Cisternino	257	258	***0,1***	229	-2,2	73	85	***3,9***	79	-1,4	90,4
Erchie	234	217	-1,9	193	-2,2	81	70	-3,6	65	-1,4	94,1
Fasano	1.060	959	-2,5	853	-2,2	336	328	-0,6	304	-1,4	96,8
Francavilla Fontana	1.135	1.033	-2,3	918	-2,2	356	351	-0,4	326	-1,4	97,0
Latiano	391	309	***-5,7***	275	-2,2	152	100	***-9,9***	93	-1,4	95,0
Mesagne	700	613	-3,3	545	-2,2	256	195	***-6,6***	181	-1,4	95,9
Oria	419	402	***-1,0***	357	-2,2	144	135	-1,6	125	-1,4	95,8
Ostuni	778	689	-3,0	613	-2,2	265	242	-2,2	225	-1,4	98,1
San Donaci	171	186	***2,1***	166	-2,1	60	73	***5,0***	68	-1,4	96,6
San Michele Salentino	169	142	***-4,3***	126	-2,2	56	45	-5,3	42	-1,4	94,1
San Pancrazio Salentino	237	209	-3,1	185	-2,3	73	56	-6,4	52	-1,4	96,2
San Pietro Vernotico	364	325	-2,8	289	-2,2	134	104	-6,1	97	-1,4	90,1
San Vito dei Normanni	434	406	-1,7	362	-2,2	129	146	***3,1***	135	-1,4	92,1
Torchiarolo	153	117	***-6,5***	104	-2,3	56	36	***-10,5***	33	-1,4	96,7
Torre Santa Susanna	323	270	***-4,4***	240	-2,2	110	89	-5,2	83	-1,4	97,8
Villa Castelli	270	229	-4,0	203	-2,2	90	71	-5,8	66	-1,4	98,2
Totale	***10.684***	***9.817***	***-2,1***	***8.724***	***-2,2***	***3.609***	***3.239***	***-2,7***	***3.006***	***-1,4***	***95,3***

REGIONE PUGLIA

Tabella 2.D Foggia

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	3-5					3					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Accadia	59	53	-2,6	47	-2,1	23	19	-4,7	18	-1,4	100,0
Alberona	17	18	**1,4**	16	-1,9	8	10	**5,7**	9	-1,4	71,4
Anzano di Puglia	23	18	**-5,9**	16	-2,2	7	7	0,0	6	-1,4	100,0
Apricena	416	403	-0,8	359	-2,2	126	135	1,7	125	-1,4	93,9
Ascoli Satriano	165	175	**1,5**	156	-2,2	54	64	**4,3**	59	-1,4	100,0
Biccari	61	59	-0,8	52	-2,2	24	20	-4,5	19	-1,4	96,4
Bovino	87	59	**-9,3**	52	-2,3	19	15	-5,7	14	-1,4	91,3
Cagnano Varano	193	180	-1,7	160	-2,2	70	63	-2,6	58	-1,4	95,8
Candela	66	53	**-5,3**	47	-2,1	25	19	**-6,6**	18	-1,4	88,7
Carapelle	245	221	-2,5	196	-2,2	86	66	**-6,4**	61	-1,4	90,6
Carlantino	23	21	-2,2	19	-2,0	7	9	**6,5**	8	-1,4	91,7
Carpino	106	96	-2,4	85	-2,2	37	33	-2,8	31	-1,4	92,4
Casalnuovo Monterotaro	30	31	**0,8**	27	-2,3	9	6	**-9,6**	6	-1,4	85,4
Casalvecchio di Puglia	36	32	-2,9	28	-2,2	8	11	**8,3**	10	-1,4	93,5
Castelluccio dei Sauri	60	58	-0,8	51	-2,3	16	17	1,5	16	-1,4	-
Castelluccio Valmaggiore	23	35	**11,1**	31	-2,0	9	16	**15,5**	15	-1,4	90,2
Castelnuovo della Daunia	44	40	-2,4	35	-2,3	14	11	-5,9	10	-1,4	100,0
Celenza Valfortore	23	29	**6,0**	26	-2,1	7	10	**9,3**	9	-1,4	77,8
Celle di San Vito	1	0	0,0	0		0	0	0,0	0	-1,4	-
Cerignola	1.924	1.827	-1,3	1.623	-2,2	670	589	-3,2	547		99,1
Chieuti	40	34	-4,0	30	-2,2	9	10	2,7	9	-1,4	87,9
Deliceto	98	91	-1,8	81	-2,1	38	34	-2,7	32	-1,4	96,3
Faeto	16	13	-5,1	12	-2,1	5	5	0,0	5	-1,4	88,9
Foggia	**4.107**	**3.967**	**-0,9**	**3.525**	**-2,2**	**1.369**	**1.272**	**-1,8**	**1.180**	**-1,4**	**96,3**
Ischitella	136	111	-5,0	99	-2,2	44	36	-4,9	33	-1,4	-
Isole Tremiti	11	9	-4,9	8	-2,1	2	4	**18,9**	4	-1,4	-
Lesina	163	133	-5,0	118	-2,2	57	41	**-7,9**	38	-1,4	91,6
Lucera	1.039	885	-3,9	785	-2,2	343	277	-5,2	257	-1,4	96,2
Manfredonia	1.702	1.494	-3,2	1.327	-2,2	557	488	-3,3	453	-1,4	96,2
Mattinata	173	171	-0,3	152	-2,1	66	60	-2,4	56	-1,4	91,3
Monte Sant'Angelo	335	303	-2,5	270	-2,2	124	107	-3,6	99	-1,4	96,7
Monteleone di Puglia	24	14	**-12,6**	13	-2,1	9	5	**-13,7**	5	-1,4	100,0
Motta Montecorvino	12	9	**-6,9**	8	-2,2	4	3	**-6,9**	3	-1,4	100,0
Ordona	87	97	**2,8**	86	-2,2	34	30	-3,1	28	-1,4	93,8
Orsara di Puglia	52	45	-3,5	40	-2,1	21	19	-2,5	18	-1,4	84,6
Orta Nova	555	506	-2,3	449	-2,2	179	151	-4,2	140	-1,4	96,2
Panni	19	15	**-5,7**	13	-2,2	5	4	-5,4	4	-1,4	-
Peschici	137	165	**4,8**	147	-2,2	52	58	**2,8**	54	-1,4	96,2
Pietramontecorvino	71	93	**7,0**	83	-2,2	23	32	**8,6**	30	-1,4	93,1
Poggio Imperiale	72	64	-2,9	57	-2,2	27	20	**-7,2**	19	-1,4	90,8
Rignano Garganico	33	36	**2,2**	32	-2,4	11	9	-4,9	8	-1,4	93,1
Rocchetta Sant'Antonio	36	49	**8,0**	44	-2,2	15	17	**3,2**	16	-1,4	95,0
Rodi Garganico	103	90	-3,3	80	-2,1	32	32	0,0	30	-1,4	-
Roseto Valfortore	34	23	**-9,3**	20	-2,2	11	6	**-14,1**	6	-1,4	86,2
San Giovanni Rotondo	849	756	-2,9	672	-2,2	295	248	-4,2	230	-1,4	97,0
San Marco in Lamis	411	347	-4,1	308	-2,2	149	113	**-6,7**	105	-1,4	93,7
San Marco la Catola	21	15	**-8,1**	14	-1,9	3	7	**23,6**	6	-1,4	100,0

REGIONE PUGLIA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

San Nicandro Garganico	391	318	-5,0	283	-2,2	119	108	-2,4	100	-1,4	96,9
San Paolo di Civitate	188	141	**-6,9**	125	-2,2	62	42	**-9,3**	39	-1,4	97,2
San Severo	1.705	1.396	-4,9	1.240	-2,2	532	462	-3,5	429	-1,4	96,3
Sant'Agata di Puglia	57	44	**-6,3**	39	-2,3	23	12	**-15,0**	11	-1,4	100,0
Serracapriola	103	88	-3,9	78	-2,2	27	30	2,7	28	-1,4	88,8
Stornara	168	212	**6,0**	188	-2,2	43	65	**10,9**	60	-1,4	92,4
Stornarella	147	182	**5,5**	162	-2,2	48	64	**7,5**	59	-1,4	93,8
Torremaggiore	527	481	-2,3	427	-2,2	164	157	-1,1	146	-1,4	95,7
Troia	231	186	-5,3	165	-2,2	79	63	-5,5	58	-1,4	96,1
Vico del Gargano	236	189	**-5,4**	168	-2,1	77	68	-3,1	63	-1,4	93,5
Vieste	370	367	-0,2	326	-2,2	123	113	-2,1	105	-1,4	96,5
Volturara Appula	6	7	**3,9**	6	-2,3	1	1	0,0	1	-1,4	-
Volturino	45	33	**-7,5**	29	-2,3	20	8	**-20,5**	7	-1,4	78,4
Zapponeta	118	86	**-7,6**	77	-2,2	38	30	-5,7	28	-1,4	91,0
Totale	**18.230**	**16.673**	**-2,2**	**14.814**	**-2,2**	**6.059**	**5.431**	**-2,7**	**5.040**	**-1,4**	**95,8**

Tabella 2.E Taranto

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	3-5					3					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Avetrana	174	140	**-5,3**	124	-2,2	54	43	-5,5	40	-1,4	89,3
Carosino	231	226	-0,5	201	-2,2	80	73	-2,3	68	-1,4	91,9
Castellaneta	454	373	**-4,8**	331	-2,2	155	110	**-8,2**	102	-1,4	94,0
Crispiano	389	412	**1,4**	367	-2,2	127	144	**3,2**	134	-1,4	93,1
Faggiano	87	108	**5,6**	96	-2,2	32	37	**3,7**	34	-1,4	97,7
Fragagnano	123	138	**2,9**	122	-2,2	37	42	**3,2**	39	-1,4	96,0
Ginosa	614	583	-1,3	519	-2,2	201	200	-0,1	186	-1,4	96,2
Grottaglie	871	810	-1,8	719	-2,2	287	255	-2,9	237	-1,4	89,6
Laterza	506	420	**-4,6**	372	-2,2	167	119	**-8,1**	110	-1,4	97,8
Leporano	242	238	-0,4	211	-2,2	86	75	-3,4	70	-1,4	82,3
Lizzano	246	259	**1,3**	230	-2,2	81	78	-0,9	72	-1,4	94,9
Manduria	743	781	**1,3**	694	-2,2	228	264	**3,7**	245	-1,4	94,8
Martina Franca	1.266	1.259	-0,1	1.118	-2,2	419	400	-1,2	371	-1,4	97,4
Maruggio	122	109	-2,8	97	-2,1	45	37	-4,8	34	-1,4	97,9
Massafra	994	920	-1,9	815	-2,2	321	266	-4,6	247	-1,4	95,5
Monteiasi	170	177	1,0	157	-2,2	47	57	**4,9**	53	-1,4	98,8
Montemesola	103	90	-3,3	80	-2,3	37	25	**-9,3**	23	-1,4	93,6
Monteparano	69	58	**-4,2**	51	-2,2	21	17	-5,1	16	-1,4	85,7
Mottola	406	375	-2,0	333	-2,2	135	116	-3,7	108	-1,4	95,5
Palagianello	244	233	-1,1	207	-2,2	83	73	-3,2	68	-1,4	94,4
Palagiano	469	458	-0,6	407	-2,2	148	150	0,3	139	-1,4	97,2
Pulsano	319	315	-0,3	280	-2,2	96	107	2,7	99	-1,4	90,3
Roccaforzata	50	54	**1,9**	48	-2,2	11	19	**14,6**	18	-1,4	79,2
San Giorgio Ionico	467	400	**-3,8**	355	-2,2	163	128	**-5,9**	119	-1,4	80,6
San Marzano di San Giuseppe	308	264	**-3,8**	234	-2,2	115	83	**-7,8**	77	-1,4	93,2
Sava	455	395	-3,5	351	-2,2	151	133	-3,1	123	-1,4	90,7
Statte	467	418	-2,7	370	-2,3	148	121	-4,9	112	-1,4	91,0
Taranto	**5.396**	**5.029**	**-1,7**	**4.465**	**-2,2**	**1.852**	**1.580**	**-3,9**	**1.466**	**-1,4**	**94,4**
Torricella	108	96	-2,9	85	-2,3	42	26	**-11,3**	24	-1,4	87,1
Totale	**16.093**	**15.138**	**-1,5**	**13.441**	**-2,2**	**5.369**	**4.778**	**-2,9**	**4.434**	**-1,4**	**93,7**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

24

Tabella 2.F Lecce

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	3-5					3					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Acquarica del Capo	122	109	-2,8	97	-2,3	48	31	**-10,4**	29	-1,4	81,1
Alessano	157	138	-3,2	122	-2,2	37	39	1,3	36	-1,4	72,9
Alezio	189	174	-2,0	154	-2,2	59	50	-4,1	46	-1,4	74,5
Alliste	177	165	-1,7	147	-2,2	54	58	**1,8**	54	-1,4	69,0
Andrano	96	92	-1,1	82	-2,2	30	32	1,6	30	-1,4	83,8
Aradeo	303	213	**-8,4**	189	-2,2	100	66	**-9,9**	61	-1,4	86,8
Arnesano	130	109	-4,3	97	-2,3	49	32	**-10,1**	30	-1,4	53,6
Bagnolo del Salento	42	20	**-16,9**	18	-2,1	9	9	0,0	8	-1,4	92,3
Botrugno	46	65	**9,0**	58	-2,2	18	21	**3,9**	19	-1,4	81,6
Calimera	180	167	-1,9	148	-2,2	64	50	-6,0	46	-1,4	88,1
Campi Salentina	252	236	-1,6	209	-2,2	69	73	1,4	68	-1,4	85,7
Cannole	45	35	**-6,1**	31	-2,1	13	13	0,0	12	-1,4	100,0
Caprarica di Lecce	59	71	**4,7**	63	-2,2	16	25	**11,8**	23	-1,4	84,4
Carmiano	335	296	-3,0	263	-2,2	113	97	-3,7	90	-1,4	90,2
Carpignano Salentino	76	83	**2,2**	74	-2,2	19	28	**10,2**	26	-1,4	85,3
Casarano	565	548	-0,8	487	-2,2	170	170	0,0	158	-1,4	89,2
Castri di Lecce	74	73	-0,3	65	-2,1	25	27	**1,9**	25	-1,4	75,0
Castrignano de' Greci	81	68	-4,3	60	-2,2	22	18	-4,9	17	-1,4	73,8
Castrignano del Capo	127	87	**-9,0**	78	-2,1	38	34	-2,7	32	-1,4	82,7
Castro	53	34	**-10,5**	30	-2,1	10	11	**2,4**	10	-1,4	94,1
Cavallino	344	391	**3,3**	347	-2,2	105	114	**2,1**	106	-1,4	81,6
Collepasso	144	107	**-7,2**	95	-2,2	45	32	**-8,2**	30	-1,4	85,8
Copertino	669	674	0,2	600	-2,2	216	231	1,7	214	-1,4	94,2
Corigliano d'Otranto	125	124	-0,2	110	-2,3	36	32	-2,9	30	-1,4	90,8
Corsano	166	126	**-6,7**	112	-2,2	61	43	**-8,4**	40	-1,4	89,0
Cursi	99	80	**-5,2**	71	-2,3	36	17	**-17,1**	16	-1,4	80,0
Cutrofiano	221	211	-1,2	187	-2,3	80	56	**-8,5**	52	-1,4	88,1
Diso	45	40	-2,9	35	-2,4	15	7	**-17,3**	6	-1,4	76,2
Gagliano del Capo	129	100	**-6,2**	89	-2,2	38	36	-1,3	33	-1,4	88,6
Galatina	696	638	-2,2	568	-2,2	218	225	0,8	209	-1,4	85,1
Galatone	432	371	-3,7	330	-2,2	125	128	0,6	119	-1,4	95,3
Gallipoli	513	463	-2,5	412	-2,2	165	153	-1,9	142	-1,4	89,0
Giuggianello	34	20	**-12,4**	18	-2,3	12	5	**-19,7**	5	-1,4	84,0
Giurdignano	66	52	**-5,8**	46	-2,2	24	20	-4,5	19	-1,4	90,0
Guagnano	115	131	**3,3**	117	-2,2	35	49	**8,8**	45	-1,4	91,9
Lecce	**2.198**	**2.374**	**1,9**	**2.108**	**-2,2**	**703**	**748**	**1,6**	**694**	**-1,4**	**79,5**
Lequile	255	235	-2,0	209	-2,2	85	77	-2,4	71	-1,4	84,1
Leverano	426	379	-2,9	337	-2,2	141	125	-3,0	116	-1,4	94,4
Lizzanello	382	346	-2,4	307	-2,2	122	107	-3,2	99	-1,4	91,9
Maglie	317	342	**1,9**	304	-2,2	94	109	**3,8**	101	-1,4	78,6
Martano	227	253	**2,7**	225	-2,2	63	78	**5,5**	72	-1,4	90,4
Martignano	44	38	-3,6	34	-2,3	10	11	**2,4**	10	-1,4	63,6
Matino	342	292	-3,9	259	-2,2	112	92	-4,8	85	-1,4	87,7
Melendugno	258	216	-4,3	192	-2,2	90	69	**-6,4**	64	-1,4	95,7
Melissano	189	157	-4,5	139	-2,3	59	44	**-7,1**	41	-1,4	82,1
Melpignano	44	48	**2,2**	43	-2,1	19	19	0,0	18	-1,4	90,2
Miggiano	106	79	**-7,1**	70	-2,3	32	22	**-8,9**	20	-1,4	83,9
Minervino di Lecce	92	79	-3,7	70	-2,3	24	20	-4,5	19	-1,4	90,6

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

25

Monteroni di Lecce	393	315	***-5,4***	281	-2,1	124	114	-2,1	106	-1,4	84,5
Montesano Salentino	74	73	-0,3	65	-2,1	27	27	0,0	25	-1,4	83,6
Morciano di Leuca	71	69	-0,7	61	-2,3	21	15	***-8,1***	14	-1,4	94,5
Muro Leccese	107	111	***0,9***	99	-2,2	39	40	0,6	37	-1,4	75,6
Nardò	786	716	-2,3	637	-2,2	259	239	-2,0	222	-1,4	93,1
Neviano	114	109	-1,1	97	-2,2	41	37	-2,5	34	-1,4	95,7
Nociglia	52	39	***-6,9***	35	-2,2	15	12	-5,4	11	-1,4	79,5
Novoli	197	167	-4,0	148	-2,2	73	58	-5,6	54	-1,4	85,1
Ortelle	48	34	***-8,3***	30	-2,2	12	12	0,0	11	-1,4	82,1
Otranto	138	118	-3,8	105	-2,3	45	35	-6,1	32	-1,4	84,1
Palmariggi	46	29	***-10,9***	26	-2,2	13	10	-6,3	9	-1,4	78,4
Parabita	223	193	-3,5	171	-2,2	77	60	-6,0	56	-1,4	82,2
Patù	39	32	-4,8	29	-2,1	13	12	-2,0	11	-1,4	67,6
Poggiardo	136	129	-1,3	115	-2,2	51	47	-2,0	44	-1,4	89,4
Porto Cesareo	181	204	***3,0***	182	-2,1	63	76	***4,8***	71	-1,4	92,3
Presicce	134	117	-3,3	104	-2,2	39	35	-2,7	32	-1,4	83,2
Racale	324	294	-2,4	261	-2,2	87	86	-0,3	80	-1,4	84,3
Ruffano	293	261	-2,8	232	-2,2	93	81	-3,4	75	-1,4	90,4
Salice Salentino	207	177	-3,8	157	-2,2	70	60	-3,8	56	-1,4	90,5
Salve	99	104	***1,2***	92	-2,2	29	30	0,9	28	-1,4	93,5
San Cassiano	45	42	-1,7	37	-2,2	14	13	-1,8	12	-1,4	81,8
San Cesario di Lecce	243	251	***0,8***	223	-2,2	72	84	***3,9***	78	-1,4	77,5
San Donato di Lecce	163	144	-3,1	128	-2,2	48	45	-1,6	42	-1,4	94,4
San Pietro in Lama	94	90	-1,1	80	-2,2	29	30	0,9	28	-1,4	57,0
Sanarica	44	33	***-6,9***	29	-2,2	12	12	0,0	11	-1,4	84,6
Sannicola	123	140	***3,3***	125	-2,2	44	49	***2,7***	45	-1,4	90,4
Santa Cesarea Terme	81	57	***-8,4***	51	-2,2	29	17	***-12,5***	16	-1,4	85,3
Scorrano	175	171	-0,6	152	-2,2	69	55	-5,5	51	-1,4	90,3
Seclì	42	21	***-15,9***	19	-2,2	12	9	***-6,9***	8	-1,4	100,0
Sogliano Cavour	95	101	***1,5***	90	-2,1	32	40	***5,7***	37	-1,4	94,4
Soleto	121	124	***0,6***	111	-2,1	41	48	***4,0***	45	-1,4	87,5
Specchia	111	110	-0,2	98	-2,2	35	39	***2,7***	36	-1,4	93,8
Spongano	92	91	-0,3	81	-2,2	22	30	***8,1***	28	-1,4	81,0
Squinzano	313	290	-1,9	257	-2,2	92	87	-1,4	81	-1,4	92,2
Sternatia	50	49	-0,5	44	-2,2	15	17	***3,2***	16	-1,4	73,0
Supersano	148	121	-4,9	107	-2,2	50	40	-5,4	37	-1,4	84,3
Surano	28	39	***8,6***	35	-2,2	14	15	1,7	14	-1,4	66,7
Surbo	500	435	-3,4	387	-2,2	142	146	0,7	135	-1,4	90,7
Taurisano	388	325	-4,3	288	-2,3	131	87	***-9,7***	81	-1,4	90,4
Taviano	328	313	-1,2	279	-2,2	110	112	0,5	104	-1,4	84,1
Tiggiano	96	69	***-7,9***	61	-2,3	33	17	***-15,3***	16	-1,4	62,1
Trepuzzi	386	387	0,1	344	-2,2	131	137	1,1	127	-1,4	93,0
Tricase	452	460	***0,4***	409	-2,2	142	151	1,5	140	-1,4	87,1
Tuglie	141	122	-3,6	108	-2,3	46	34	***-7,3***	32	-1,4	93,5
Ugento	304	310	***0,5***	275	-2,2	98	102	1,0	95	-1,4	92,6
Uggiano la Chiesa	116	115	-0,2	102	-2,2	36	43	***4,5***	40	-1,4	86,6
Veglie	421	362	-3,7	322	-2,2	128	120	-1,6	111	-1,4	93,4
Vernole	175	151	-3,6	134	-2,2	62	44	***-8,2***	41	-1,4	86,7
Zollino	40	41	***0,6***	36	-2,3	16	12	***-6,9***	11	-1,4	87,9
Totale	***20.764***	***19.404***	***-1,7***	***17.239***	***-2,2***	***6.624***	***6.274***	***-1,3***	***5.822***	***-1,4***	***85,9***

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

26

Scuola primaria

Tabella 3.A Barletta-Andria-Trani

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	6-10					6					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Andria	5.829	5.389	-1,9	4.800	-2,5	1.076	1.061	-0,4	902	-3,2	98,2
Barletta	5.357	4.784	**-2,8**	4.272	-2,5	1.043	865	-4,6	735	-3,2	96,5
Bisceglie	2.986	2.802	-1,6	2.497	-2,5	592	562	-1,3	478	-3,2	97,4
Canosa di Puglia	1.525	1.485	-0,7	1.326	-2,5	323	260	**-5,3**	221	-3,2	97,9
Margherita di Savoia	549	510	-1,8	455	-2,5	109	95	-3,4	81	-3,2	100,0
Minervino Murge	469	388	**-4,6**	346	-2,5	89	69	**-6,2**	59	-3,2	96,2
San Ferdinando di Puglia	769	694	-2,5	619	-2,5	140	132	-1,5	112	-3,2	100,0
Spinazzola	286	285	**-0,1**	254	-2,5	55	65	**4,3**	55	-3,2	94,9
Trani	2.911	2.846	-0,6	2.535	-2,5	550	577	**1,2**	490	-3,2	98,2
Trinitapoli	857	847	**-0,3**	755	-2,5	182	167	-2,1	142	-3,2	99,6
Totale	**21.538**	**20.030**	**-1,8**	**17.860**	**-2,5**	**4.159**	**3.853**	**-1,9**	**3.274**	**-3,2**	**98**

Tabella 3.B Bari

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	6-10					6					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Acquaviva delle Fonti	913	861	-1,5	767	-2,5	171	163	-1,2	138	-3,2	95,2
Adelfia	807	756	-1,6	673	-2,5	140	147	1,2	125	-3,2	94,5
Alberobello	450	428	-1,2	382	-2,5	85	81	-1,2	69	-3,2	89,7
Altamura	4.433	3.982	**-2,6**	3.549	-2,5	826	779	**-1,5**	662	-3,2	99,0
Bari	**13.721**	**13.812**	**0,2**	**12.312**	**-2,5**	**2.674**	**2.715**	**0,4**	**2.307**	**-3,2**	**90,7**
Binetto	116	102	**-3,2**	91	-2,5	19	18	-1,3	15	-3,2	76,9
Bitetto	644	694	**1,9**	617	-2,5	133	149	**2,9**	127	-3,2	95,9
Bitonto	2.858	2.803	-0,5	2.498	-2,5	568	543	-1,1	461	-3,2	96,1
Bitritto	543	599	**2,5**	534	-2,5	110	108	-0,5	92	-3,2	83,9
Capurso	809	754	-1,7	670	-2,6	139	162	**3,9**	138	-3,2	89,8
Casamassima	969	1.059	**2,2**	942	-2,5	194	228	4,1	194	-3,2	97,0
Cassano delle Murge	720	735	**0,5**	655	-2,5	149	145	-0,7	123	-3,2	97,7
Castellana Grotte	843	867	**0,7**	772	-2,5	177	174	-0,4	148	-3,2	93,0
Cellamare	334	321	-1,0	286	-2,5	57	67	**4,1**	57	-3,2	87,0
Conversano	1.154	1.247	**2,0**	1.110	-2,5	241	258	1,7	219	-3,2	95,7
Corato	2.674	2.470	-2,0	2.201	-2,5	501	472	**-1,5**	401	-3,2	98,9
Gioia del Colle	1.241	1.204	-0,8	1.074	-2,5	255	218	**-3,8**	185	-3,2	95,3
Giovinazzo	904	860	-1,2	766	-2,5	175	167	-1,2	142	-3,2	96,9
Gravina in Puglia	2.620	2.364	**-2,5**	2.107	-2,5	493	472	-1,1	401	-3,2	97,1
Grumo Appula	636	649	0,5	577	-2,5	120	145	**4,8**	123	-3,2	93,0
Locorotondo	620	604	-0,7	537	-2,6	114	124	**2,1**	105	-3,2	91,5

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

27

Modugno	1.895	1.928	0,4	1.717	-2,5	385	404	1,2	343	-3,2	85,6
Mola di Bari	1.174	1.068	-2,3	952	-2,5	205	199	-0,7	169	-3,2	95,8
Molfetta	2.768	2.589	-1,7	2.308	-2,5	546	521	-1,2	443	-3,2	95,3
Monopoli	2.160	2.098	-0,7	1.870	-2,5	444	447	0,2	380	-3,2	96,8
Noci	820	772	-1,5	687	-2,5	151	159	1,3	135	-3,2	95,0
Noicattaro	1.403	1.277	-2,3	1.139	-2,5	263	250	-1,3	212	-3,2	86,8
Palo del Colle	1.214	1.197	-0,4	1.065	-2,5	225	243	**1,9**	206	-3,2	97,4
Poggiorsini	74	64	**-3,6**	57	-2,5	14	17	**5,0**	14	-3,2	81,1
Polignano a Mare	797	765	-1,0	682	-2,5	155	148	-1,1	126	-3,2	92,5
Putignano	1.099	1.128	**0,7**	1.005	-2,5	211	211	0,0	179	-3,2	92,8
Rutigliano	924	829	**-2,7**	738	-2,5	164	170	0,9	144	-3,2	93,5
Ruvo di Puglia	1.362	1.248	-2,2	1.113	-2,5	263	252	-1,1	214	-3,2	96,6
Sammichele di Bari	262	236	**-2,6**	211	-2,5	55	43	**-6,0**	37	-3,2	93,5
Sannicandro di Bari	496	468	-1,4	417	-2,5	103	93	**-2,5**	79	-3,2	99,1
Santeramo in Colle	1.447	1.230	**-4,0**	1.095	-2,5	244	247	0,3	210	-3,2	98,9
Terlizzi	1.354	1.229	**-2,4**	1.097	-2,5	250	221	**-3,0**	188	-3,2	98,4
Toritto	408	376	-2,0	335	-2,5	71	73	0,7	62	-3,2	97,9
Triggiano	1.341	1.311	-0,6	1.168	-2,5	285	262	**-2,1**	223	-3,2	89,1
Turi	578	590	**0,5**	525	-2,5	102	126	**5,4**	107	-3,2	90,6
Valenzano	858	887	**0,8**	792	-2,5	178	152	**-3,9**	129	-3,2	87,6
Totale	**60.443**	**58.461**	**-0,8**	**52.096**	**-2,5**	**11.655**	**11.573**	**-0,2**	**9.833**	**-3,2**	**92,5**

Tabella 3.C Brindisi

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	6-10					6					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Brindisi	**4.281**	**4.113**	**-1,0**	**3.666**	**-2,5**	**857**	**783**	**-2,2**	**665**	**-3,2**	**95,9**
Carovigno	733	764	**1,0**	680	-2,5	143	163	**3,3**	138	-3,2	97,8
Ceglie Messapica	882	895	0,4	798	-2,5	176	170	-0,9	144	-3,2	92,5
Cellino San Marco	307	293	-1,2	261	-2,5	61	56	-2,1	48	-3,2	95,9
Cisternino	481	433	**-2,6**	387	-2,5	90	71	**-5,8**	60	-3,2	81,7
Erchie	441	351	**-5,5**	313	-2,5	73	52	**-8,1**	44	-3,2	96,2
Fasano	1.755	1.785	**0,4**	1.590	-2,5	343	370	**1,9**	314	-3,2	95,9
Francavilla Fontana	1.995	1.887	-1,4	1.683	-2,5	393	353	-2,6	300	-3,2	97,5
Latiano	657	634	-0,9	564	-2,5	122	125	0,6	106	-3,2	93,5
Mesagne	1.173	1.165	-0,2	1.037	-2,5	217	231	1,6	196	-3,2	96,3
Oria	723	682	-1,4	607	-2,5	124	136	**2,3**	116	-3,2	96,0
Ostuni	1.325	1.288	-0,7	1.149	-2,5	264	238	-2,6	202	-3,2	93,8
San Donaci	273	278	**0,5**	247	-2,6	51	55	1,9	47	-3,2	92,3
San Michele Salentino	311	306	-0,4	273	-2,5	70	58	**-4,6**	49	-3,2	91,8
San Pancrazio Salentino	434	415	-1,1	370	-2,5	89	85	-1,1	72	-3,2	97,5
San Pietro Vernotico	623	592	-1,3	527	-2,5	120	108	-2,6	92	-3,2	90,7
San Vito dei Normanni	827	750	**-2,4**	669	-2,5	162	141	-3,4	120	-3,2	92,7
Torchiarolo	267	238	**-2,8**	212	-2,5	50	40	**-5,4**	34	-3,2	95,1
Torre Santa Susanna	496	481	-0,8	429	-2,5	82	73	-2,9	62	-3,2	95,3
Villa Castelli	466	484	**1,0**	431	-2,5	88	104	**4,3**	88	-3,2	96,9
Totale	**18.450**	**17.834**	**-0,8**	**15.894**	**-2,5**	**3.575**	**3.412**	**-1,2**	**2.899**	**-3,2**	**95,0**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

28

Tabella 3.D Foggia

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	6-10					6					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Accadia	114	85	**-7,1**	75	-2,6	12	18	**10,7**	15	-3,2	100,0
Alberona	31	29	-1,7	26	-2,6	5	5	0,0	4	-3,2	100,0
Anzano di Puglia	50	31	**-11,3**	28	-2,5	5	4	-5,4	3	-3,2	100,0
Apricena	717	694	-0,8	619	-2,5	146	137	-1,6	116	-3,2	98,9
Ascoli Satriano	311	301	-0,8	268	-2,5	66	72	2,2	61	-3,2	98,6
Biccari	132	113	-3,8	100	-2,6	24	26	2,0	22	-3,2	97,0
Bovino	152	128	-4,2	114	-2,6	20	23	**3,6**	20	-3,2	100,0
Cagnano Varano	347	330	-1,2	294	-2,5	58	70	**4,8**	59	-3,2	97,4
Candela	143	105	**-7,4**	94	-2,5	21	18	-3,8	15	-3,2	100,0
Carapelle	431	386	-2,7	344	-2,5	76	68	-2,7	58	-3,2	96,3
Carlantino	34	36	**1,4**	32	-2,6	6	8	**7,5**	7	-3,2	100,0
Carpino	173	166	-1,0	148	-2,5	34	30	-3,1	25	-3,2	100,0
Casalnuovo Monterotaro	65	53	**-5,0**	47	-2,5	12	12	0,0	10	-3,2	89,1
Casalvecchio di Puglia	87	58	**-9,6**	52	-2,4	15	9	**-12,0**	8	-3,2	100,0
Castelluccio dei Sauri	111	95	-3,8	84	-2,6	17	19	2,8	16	-3,2	95,6
Castelluccio Valmaggiore	52	44	-4,1	39	-2,6	7	14	**18,9**	12	-3,2	91,7
Castelnuovo della Daunia	61	58	-1,3	52	-2,5	10	5	**-15,9**	4	-3,2	100,0
Celenza Valfortore	56	38	**-9,2**	34	-2,7	5	10	**18,9**	8	-3,2	100,0
Celle di San Vito	4	2	**-15,9**	2	-2,5	0	0		0	-3,2	-
Cerignola	3.355	3.320	**-0,3**	2.958	-2,5	648	641	-0,3	545		100,0
Chieuti	67	66	-0,4	58	-2,6	9	18	**18,9**	15	-3,2	85,1
Deliceto	198	166	**-4,3**	148	-2,5	40	26	**-10,2**	22	-3,2	100,0
Faeto	32	30	-1,6	27	-2,5	7	7	0,0	6	-3,2	100,0
Foggia	**7.167**	**7.324**	**0,5**	**6.526**	**-2,5**	**1.365**	**1.428**	**1,1**	**1.213**	**-3,2**	**99,5**
Ischitella	202	205	**0,4**	183	-2,5	41	33	-5,3	28	-3,2	100,0
Isole Tremiti	10	15	**10,7**	13	-2,8	1	6	**56,5**	5	-3,2	-
Lesina	312	271	-3,5	242	-2,5	60	45	**-6,9**	38	-3,2	98,7
Lucera	1.705	1.675	-0,4	1.493	-2,5	319	311	-0,6	264	-3,2	98,9
Manfredonia	2.852	2.881	**0,3**	2.564	-2,5	525	584	2,7	496	-3,2	98,1
Mattinata	376	314	**-4,4**	281	-2,4	88	59	**-9,5**	50	-3,2	97,7
Monte Sant'Angelo	673	603	-2,7	537	-2,5	139	131	-1,5	111	-3,2	99,2
Monteleone di Puglia	47	44	-1,6	39	-2,5	7	9	**6,5**	8	-3,2	100,0
Motta Montecorvino	35	22	**-11,0**	20	-2,5	7	5	**-8,1**	4	-3,2	100,0
Ordona	149	164	**2,4**	146	-2,5	34	31	-2,3	26	-3,2	96,5
Orsara di Puglia	94	88	-1,6	79	-2,5	20	11	**-13,9**	9	-3,2	86,5
Orta Nova	1.046	931	-2,9	830	-2,5	189	182	-0,9	155	-3,2	99,3
Panni	34	30	-3,1	27	-2,4	10	3	**-26,0**	3	-3,2	100,0
Peschici	194	229	**4,2**	203	-2,6	39	49	**5,9**	42	-3,2	100,0
Pietramontecorvino	123	116	-1,5	103	-2,5	19	20	1,3	17	-3,2	100,0
Poggio Imperiale	124	120	-0,8	107	-2,5	29	25	-3,6	21	-3,2	100,0
Rignano Garganico	87	55	**-10,8**	49	-2,5	10	10	0,0	8	-3,2	100,0
Rocchetta Sant'Antonio	71	66	-1,8	59	-2,5	14	14	0,0	12	-3,2	100,0
Rodi Garganico	163	141	-3,6	125	-2,5	23	24	1,1	20	-3,2	90,6
Roseto Valfortore	51	58	**3,3**	52	-2,4	13	10	**-6,3**	8	-3,2	100,0
San Giovanni Rotondo	1.450	1.399	-0,9	1.246	-2,5	271	278	0,6	236	-3,2	100,0
San Marco in Lamis	790	679	-3,7	606	-2,5	144	123	-3,9	105	-3,2	98,0
San Marco la Catola	41	35	-3,9	31	-2,4	9	5	**-13,7**	4	-3,2	100,0

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

29

San Nicandro Garganico	725	614	-4,1	547	-2,5	118	117	-0,2	99	-3,2	100,0
San Paolo di Civitate	312	307	-0,4	274	-2,5	64	46	**-7,9**	39	-3,2	100,0
San Severo	3.097	2.729	-3,1	2.435	-2,5	568	490	-3,6	416	-3,2	99,7
Sant'Agata di Puglia	82	82	**0,0**	73	-2,6	14	16	**3,4**	14	-3,2	100,0
Serracapriola	186	177	-1,2	158	-2,5	39	36	-2,0	31	-3,2	100,0
Stornara	349	335	-1,0	299	-2,5	71	78	2,4	66	-3,2	100,0
Stornarella	263	262	**-0,1**	234	-2,5	53	47	-3,0	40	-3,2	100,0
Torremaggiore	1.040	895	-3,7	799	-2,5	197	168	-3,9	143	-3,2	97,4
Troia	367	343	-1,7	306	-2,5	68	58	-3,9	49	-3,2	98,8
Vico del Gargano	386	419	**2,1**	374	-2,5	95	81	-3,9	69	-3,2	98,8
Vieste	676	661	-0,6	589	-2,5	133	125	-1,5	106	-3,2	100,0
Volturara Appula	12	9	**-6,9**	8	-2,5	3	2	**-9,6**	2	-3,2	-
Volturino	81	70	-3,6	62	-2,5	14	11	-5,9	9	-3,2	100,0
Zapponeta	205	203	**-0,2**	180	-2,5	39	47	**4,8**	40	-3,2	100,0
Totale	**32.300**	**30.905**	**-1,1**	**27.543**	**-2,5**	**6.095**	**5.958**	**-0,6**	**5.062**	**-3,2**	**99,1**

Tabella 3.E Taranto

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	6-10					6					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Avetrana	301	271	**-2,6**	242	-2,5	54	47	**-3,4**	40	-3,2	98,5
Carosino	369	381	**0,8**	338	-2,6	64	85	**7,4**	72	-3,2	98,0
Castellaneta	788	757	-1,0	676	-2,5	167	134	**-5,4**	114	-3,2	100,0
Crispiano	701	705	**0,1**	628	-2,5	152	161	1,4	137	-3,2	94,5
Faggiano	165	156	-1,4	139	-2,5	29	37	**6,3**	31	-3,2	100,0
Fragagnano	245	207	**-4,1**	184	-2,5	40	47	**4,1**	40	-3,2	100,0
Ginosa	1.128	1.034	-2,2	921	-2,5	214	211	-0,4	179	-3,2	99,0
Grottaglie	1.596	1.458	**-2,2**	1.301	-2,5	316	282	-2,8	240	-3,2	96,5
Laterza	833	829	-0,1	738	-2,5	160	160	0,0	136	-3,2	99,3
Leporano	407	396	-0,7	353	-2,5	82	83	0,3	71	-3,2	79,6
Lizzano	549	453	**-4,7**	404	-2,5	112	104	-1,8	88	-3,2	98,1
Manduria	1.392	1.293	-1,8	1.152	-2,5	231	258	2,8	219	-3,2	100,0
Martina Franca	2.260	2.203	-0,6	1.963	-2,5	429	449	1,1	382	-3,2	99,0
Maruggio	206	199	-0,9	177	-2,6	35	43	**5,3**	37	-3,2	100,0
Massafra	1.600	1.674	**1,1**	1.491	-2,5	328	333	0,4	283	-3,2	98,9
Monteiasi	300	293	-0,6	262	-2,5	62	48	**-6,2**	41	-3,2	100,0
Montemesola	164	166	**0,3**	148	-2,6	27	33	**5,1**	28	-3,2	100,0
Monteparano	117	123	**1,3**	109	-2,5	23	27	4,1	23	-3,2	97,1
Mottola	792	690	**-3,4**	616	-2,5	156	121	**-6,2**	103	-3,2	100,0
Palagianello	416	400	-1,0	356	-2,5	81	74	-2,2	63	-3,2	99,2
Palagiano	842	805	-1,1	716	-2,5	150	172	3,5	146	-3,2	98,1
Pulsano	534	531	-0,1	472	-2,5	102	111	2,1	94	-3,2	97,2
Roccaforzata	72	93	**6,6**	83	-2,5	15	22	**10,0**	19	-3,2	91,1
San Giorgio Ionico	766	743	-0,8	661	-2,5	138	149	1,9	127	-3,2	93,0
San Marzano di San Giuseppe	573	534	-1,7	476	-2,5	129	107	**-4,6**	91	-3,2	97,8
Sava	786	775	-0,4	690	-2,5	140	160	3,4	136	-3,2	97,8
Statte	781	773	-0,3	688	-2,5	151	159	1,3	135	-3,2	97,3
Taranto	**9.602**	**9.235**	**-1,0**	**8.234**	**-2,5**	**1.942**	**1.736**	**-2,8**	**1.475**	**-3,2**	**98,1**
Torricella	207	171	**-4,7**	153	-2,5	43	33	**-6,4**	28	-3,2	100,0
Totale	**28.492**	**27.348**	**-1,0**	**24.372**	**-2,5**	**5.572**	**5.386**	**-0,8**	**4.576**	**-3,2**	**98,0**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

30

Tabella 3.F Lecce

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	6-10					6					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Acquarica del Capo	243	220	-2,5	196	-2,5	46	49	1,6	42	-3,2	93,7
Alessano	351	278	**-5,7**	249	-2,4	64	49	**-6,5**	42	-3,2	95,4
Alezio	279	288	**0,8**	257	-2,5	56	43	**-6,4**	37	-3,2	88,3
Alliste	337	307	-2,3	274	-2,5	67	57	-4,0	48	-3,2	65,7
Andrano	215	189	-3,2	169	-2,4	48	44	-2,2	37	-3,2	96,8
Aradeo	467	472	0,3	421	-2,5	86	86	0,0	73	-3,2	93,9
Arnesano	222	225	0,3	200	-2,6	39	48	**5,3**	41	-3,2	85,1
Bagnolo del Salento	90	80	-2,9	71	-2,5	18	19	1,4	16	-3,2	100,0
Botrugno	113	87	**-6,3**	77	-2,6	17	20	**4,1**	17	-3,2	94,8
Calimera	313	325	**0,9**	289	-2,5	59	75	**6,2**	64	-3,2	96,1
Campi Salentina	509	441	**-3,5**	393	-2,5	98	97	-0,3	82	-3,2	99,3
Cannole	75	82	**2,3**	73	-2,4	16	15	-1,6	13	-3,2	100,0
Caprarica di Lecce	91	95	**1,1**	84	-2,6	16	21	**7,0**	18	-3,2	100,0
Carmiano	547	580	**1,5**	516	-2,5	108	135	**5,7**	115	-3,2	97,2
Carpignano Salentino	164	140	**-3,9**	125	-2,4	36	25	**-8,7**	21	-3,2	100,0
Casarano	958	908	-1,3	808	-2,5	170	180	1,4	153	-3,2	93,8
Castri di Lecce	115	109	-1,3	97	-2,6	17	19	2,8	16	-3,2	100,0
Castrignano de' Greci	134	124	-1,9	110	-2,6	19	28	**10,2**	24	-3,2	96,7
Castrignano del Capo	232	205	-3,0	183	-2,5	43	36	-4,3	31	-3,2	95,0
Castro	92	83	-2,5	74	-2,4	20	12	**-12,0**	10	-3,2	63,2
Cavallino	590	638	**2,0**	569	-2,5	114	126	2,5	107	-3,2	82,4
Collepasso	277	238	**-3,7**	213	-2,4	55	34	**-11,3**	29	-3,2	97,6
Copertino	1.257	1.100	**-3,3**	981	-2,5	211	209	-0,2	178	-3,2	99,1
Corigliano d'Otranto	230	229	-0,1	203	-2,6	42	54	**6,5**	46	-3,2	100,0
Corsano	272	258	-1,3	230	-2,5	57	46	-5,2	39	-3,2	90,6
Cursi	210	180	**-3,8**	161	-2,5	39	34	-3,4	29	-3,2	93,8
Cutrofiano	364	365	0,1	325	-2,5	69	69	0,0	59	-3,2	98,0
Diso	118	86	**-7,6**	77	-2,5	18	16	-2,9	14	-3,2	100,0
Gagliano del Capo	239	207	**-3,5**	184	-2,5	37	36	-0,7	31	-3,2	89,7
Galatina	1.203	1.164	-0,8	1.037	-2,5	240	233	-0,7	198	-3,2	95,9
Galatone	795	715	-2,6	638	-2,5	151	133	-3,1	113	-3,2	99,4
Gallipoli	840	858	**0,5**	765	-2,5	164	159	-0,8	135	-3,2	94,9
Giuggianello	58	58	0,0	52	-2,5	16	7	**-18,7**	6	-3,2	80,7
Giurdignano	96	108	**3,0**	96	-2,6	16	25	**11,8**	21	-3,2	100,0
Guagnano	218	202	-1,9	180	-2,5	42	40	-1,2	34	-3,2	98,4
Lecce	**3.737**	**3.982**	**1,6**	**3.544**	**-2,5**	**698**	**842**	**4,8**	**715**	**-3,2**	**83,6**
Lequile	423	444	**1,2**	395	-2,6	74	100	**7,8**	85	-3,2	92,6
Leverano	768	752	-0,5	669	-2,5	161	165	0,6	140	-3,2	99,6
Lizzanello	631	644	0,5	574	-2,5	125	117	-1,6	99	-3,2	93,5
Maglie	593	544	-2,1	485	-2,5	118	103	-3,3	88	-3,2	86,3
Martano	365	349	-1,1	312	-2,5	71	58	-4,9	49	-3,2	96,3
Martignano	70	72	**0,7**	65	-2,4	15	8	**-14,5**	7	-3,2	94,2
Matino	588	566	-0,9	504	-2,5	109	107	-0,5	91	-3,2	98,7
Melendugno	455	431	-1,3	385	-2,5	86	78	-2,4	66	-3,2	98,9
Melissano	338	319	-1,4	284	-2,5	58	66	3,3	56	-3,2	98,0
Melpignano	94	67	**-8,1**	60	-2,5	11	12	2,2	10	-3,2	82,4
Miggiano	174	167	-1,0	149	-2,5	29	32	2,5	27	-3,2	98,0
Minervino di Lecce	165	155	-1,6	138	-2,5	31	27	-3,4	23	-3,2	100,0

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

31

Monteroni di Lecce	726	636	-3,3	566	-2,5	125	128	0,6	109	-3,2	94,7
Montesano Salentino	129	125	-0,8	112	-2,5	27	22	-5,0	19	-3,2	90,8
Morciano di Leuca	150	121	***-5,2***	109	-2,4	32	15	***-17,3***	13	-3,2	97,1
Muro Leccese	187	177	-1,4	158	-2,4	45	31	***-8,9***	26	-3,2	72,2
Nardò	1.467	1.336	-2,3	1.192	-2,5	289	251	-3,5	213	-3,2	99,3
Neviano	223	202	-2,4	179	-2,6	38	47	***5,5***	40	-3,2	100,0
Nociglia	98	84	***-3,8***	75	-2,4	20	9	***-18,1***	8	-3,2	100,0
Novoli	341	321	-1,5	286	-2,5	64	56	-3,3	48	-3,2	95,7
Ortelle	100	75	***-6,9***	67	-2,4	17	12	***-8,3***	10	-3,2	92,1
Otranto	246	235	-1,1	209	-2,5	49	51	1,0	43	-3,2	92,0
Palmariggi	67	62	-1,9	55	-2,5	11	6	***-14,1***	5	-3,2	100,0
Parabita	403	387	-1,0	345	-2,5	82	73	-2,9	62	-3,2	91,1
Patù	73	67	-2,1	59	-2,6	9	17	***17,2***	14	-3,2	82,8
Poggiardo	268	227	***-4,1***	202	-2,5	44	47	1,7	40	-3,2	95,6
Porto Cesareo	341	301	-3,1	268	-2,5	65	56	-3,7	48	-3,2	92,8
Presicce	227	204	-2,6	182	-2,5	41	41	0,0	35	-3,2	92,6
Racale	595	549	-2,0	489	-2,5	109	109	0,0	93	-3,2	97,7
Ruffano	568	496	***-3,3***	442	-2,5	95	105	2,5	89	-3,2	99,3
Salice Salentino	381	348	-2,2	310	-2,5	74	65	-3,2	55	-3,2	97,8
Salve	175	157	-2,7	140	-2,5	25	34	***8,0***	29	-3,2	95,1
San Cassiano	74	60	***-5,1***	54	-2,4	9	5	***-13,7***	4	-3,2	89,5
San Cesario di Lecce	411	397	-0,9	353	-2,5	81	95	***4,1***	81	-3,2	89,4
San Donato di Lecce	256	261	0,5	233	-2,5	52	43	-4,6	37	-3,2	100,0
San Pietro in Lama	146	147	0,2	131	-2,5	30	25	-4,5	21	-3,2	66,7
Sanarica	66	82	***5,6***	73	-2,5	16	19	***4,4***	16	-3,2	-
Sannicola	232	222	-1,1	197	-2,6	43	52	***4,9***	44	-3,2	96,5
Santa Cesarea Terme	130	134	***0,8***	120	-2,4	32	21	***-10,0***	18	-3,2	97,4
Scorrano	356	326	-2,2	291	-2,5	82	62	***-6,8***	53	-3,2	100,0
Seclì	103	80	***-6,1***	72	-2,3	24	10	***-19,7***	8	-3,2	68,5
Sogliano Cavour	158	167	***1,4***	149	-2,5	31	34	2,3	29	-3,2	95,2
Soleto	237	215	-2,4	191	-2,5	43	44	0,6	37	-3,2	100,0
Specchia	249	169	***-9,2***	151	-2,4	40	25	***-11,1***	21	-3,2	97,4
Spongano	169	162	-1,1	144	-2,5	27	38	***8,9***	32	-3,2	90,2
Squinzano	596	534	-2,7	476	-2,5	123	99	***-5,3***	84	-3,2	96,1
Sternatia	75	82	***2,3***	73	-2,5	16	14	-3,3	12	-3,2	100,0
Supersano	233	238	***0,5***	212	-2,5	45	53	***4,2***	45	-3,2	97,4
Surano	58	56	-0,9	49	-2,6	10	19	***17,4***	16	-3,2	100,0
Surbo	803	861	***1,8***	767	-2,5	172	175	0,4	149	-3,2	96,0
Taurisano	747	613	***-4,8***	547	-2,5	137	118	-3,7	100	-3,2	96,0
Taviano	605	537	-2,9	479	-2,5	102	97	-1,2	82	-3,2	91,3
Tiggiano	136	156	***3,5***	139	-2,5	30	28	-1,7	24	-3,2	100,0
Trepuzzi	659	658	0,0	586	-2,5	132	135	0,6	115	-3,2	98,5
Tricase	808	744	-2,0	664	-2,5	148	134	-2,5	114	-3,2	94,6
Tuglie	230	239	***1,0***	213	-2,5	44	50	3,2	42	-3,2	94,8
Ugento	546	545	0,0	486	-2,5	110	114	0,9	97	-3,2	100,0
Uggiano la Chiesa	196	196	0,0	175	-2,4	46	33	***-8,0***	28	-3,2	100,0
Veglie	739	672	-2,3	598	-2,5	123	135	2,4	115	-3,2	96,7
Vernole	262	285	***2,1***	254	-2,6	47	54	***3,5***	46	-3,2	94,1
Zollino	79	62	***-5,9***	56	-2,4	13	8	***-11,4***	7	-3,2	100,0
Totale	***36.839***	***35.146***	***-1,2***	***31.320***	***-2,5***	***6.969***	***6.908***	***-0,2***	***5.870***	***-3,2***	***93,3***

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

32

Scuola Secondaria Primo Grado

Tabella 4.A Barletta-Andria-Trani

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	11-13					11					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Andria	3.770	3.490	-1,9	3.261	-1,2	1.215	1.160	-1,2	1.098	-0,9	98,4
Barletta	3.560	3.200	-2,6	2.989	-1,2	1.137	1.017	-2,7	962	-0,9	97,5
Bisceglie	1.723	1.782	**0,8**	1.664	-1,2	543	536	**-0,3**	507	-0,9	99,3
Canosa di Puglia	1.031	910	**-3,1**	851	-1,2	341	329	-0,9	311	-0,9	99,6
Margherita di Savoia	364	302	**-4,6**	282	-1,2	120	92	**-6,4**	87	-0,9	95,3
Minervino Murge	305	290	**-1,3**	271	-1,2	108	88	**-5,0**	83	-0,9	97,1
San Ferdinando di Puglia	497	464	-1,7	434	-1,2	169	165	**-0,6**	156	-0,9	96,9
Spinazzola	186	174	-1,7	163	-1,2	64	59	-2,0	56	-0,9	98,8
Trani	1.851	1.751	**-1,4**	1.636	-1,2	590	567	-1,0	537	-0,9	96,6
Trinitapoli	575	540	-1,6	505	-1,2	182	174	-1,1	165	-0,9	97,5
Totale	**13.862**	**12.903**	**-1,8**	**12.054**	**-1,2**	**4.469**	**4.187**	**-1,6**	**3.963**	**-0,9**	**97,9**

Tabella 4.B Bari

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	11-13					11					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Acquaviva delle Fonti	636	560	**-3,1**	523	-1,2	223	186	**-4,4**	176	-0,9	93,9
Adelfia	514	538	**1,1**	503	-1,2	167	184	**2,5**	174	-0,9	92,1
Alberobello	308	265	**-3,7**	248	-1,2	103	85	**-4,7**	80	-0,9	89,8
Altamura	2.893	2.653	-2,1	2.479	-1,2	929	882	-1,3	835	-0,9	98,4
Bari	**8.515**	**8.855**	**1,0**	**8.272**	**-1,2**	**2.782**	**2.879**	**0,9**	**2.725**	**-0,9**	**90,6**
Binetto	71	71	0,0	66	-1,2	24	26	**2,0**	25	-0,9	85,2
Bitetto	381	390	**0,6**	364	-1,2	127	129	0,4	122	-0,9	94,7
Bitonto	1.956	1.672	**-3,8**	1.562	-1,2	652	547	-4,3	518	-0,9	97,3
Bitritto	387	322	**-4,5**	301	-1,2	120	123	0,6	116	-0,9	85,4
Capurso	478	503	**1,3**	470	-1,2	166	169	0,4	160	-0,9	86,3
Casamassima	606	574	-1,3	536	-1,2	195	184	-1,4	174	-0,9	95,8
Cassano delle Murge	479	409	**-3,9**	382	-1,2	180	115	**-10,6**	109	-0,9	96,6
Castellana Grotte	525	513	-0,6	479	-1,2	156	157	0,2	149	-0,9	91,8
Cellamare	217	220	**0,3**	206	-1,2	73	76	**1,0**	72	-0,9	87,4
Conversano	737	724	-0,4	676	-1,2	230	234	0,4	221	-0,9	96,1
Corato	1.683	1.608	-1,1	1.502	-1,2	568	497	-3,3	470	-0,9	98,4
Gioia del Colle	767	734	-1,1	686	-1,2	251	242	-0,9	229	-0,9	96,2
Giovinazzo	589	551	-1,7	515	-1,2	185	170	-2,1	161	-0,9	97,3
Gravina in Puglia	1.776	1.635	-2,0	1.528	-1,2	583	533	-2,2	504	-0,9	96,5
Grumo Appula	446	401	-2,6	374	-1,2	150	121	**-5,2**	115	-0,9	95,7
Locorotondo	368	355	-0,9	331	-1,2	131	103	**-5,8**	97	-0,9	90,9

REGIONE PUGLIA

33

Modugno	1.151	1.191	**0,9**	1.113	-1,2	350	404	**3,7**	382	-0,9	74,1
Mola di Bari	709	740	**1,1**	691	-1,2	244	246	0,2	233	-0,9	96,3
Molfetta	1.690	1.689	0,0	1.578	-1,2	590	558	-1,4	528	-0,9	95,3
Monopoli	1.432	1.335	-1,7	1.247	-1,2	479	436	-2,3	413	-0,9	96,5
Noci	562	509	-2,4	475	-1,2	195	161	**-4,7**	152	-0,9	96,7
Noicattaro	895	844	-1,5	789	-1,2	306	275	-2,6	260	-0,9	95,6
Palo del Colle	778	745	-1,1	696	-1,2	268	256	-1,1	242	-0,9	95,4
Poggiorsini	52	41	**-5,8**	38	-1,2	12	14	**3,9**	13	-0,9	90,2
Polignano a Mare	536	482	-2,6	450	-1,2	170	164	-0,9	155	-0,9	96,8
Putignano	783	656	**-4,3**	613	-1,2	240	196	**-4,9**	185	-0,9	92,7
Rutigliano	578	581	**0,1**	542	-1,2	166	167	0,2	158	-0,9	94,7
Ruvo di Puglia	868	812	-1,7	758	-1,2	285	251	-3,1	238	-0,9	97,9
Sammichele di Bari	159	150	-1,4	140	-1,2	47	45	-1,1	43	-0,9	89,9
Sannicandro di Bari	307	304	-0,2	284	-1,2	88	93	**1,4**	88	-0,9	98,6
Santeramo in Colle	993	923	-1,8	863	-1,2	361	315	-3,4	298	-0,9	97,8
Terlizzi	927	823	-2,9	769	-1,2	301	272	-2,5	257	-0,9	98,8
Toritto	308	239	**-6,1**	223	-1,2	100	77	**-6,3**	73	-0,9	99,1
Triggiano	872	784	-2,6	733	-1,2	280	272	-0,7	257	-0,9	91,4
Turi	338	364	**1,9**	340	-1,2	109	113	**0,9**	107	-0,9	94,3
Valenzano	515	505	-0,5	472	-1,2	166	172	**0,9**	163	-0,9	82,6
Totale	**38.785**	**37.270**	**-1,0**	**34.819**	**-1,2**	**12.752**	**12.129**	**-1,2**	**11.479**	**-0,9**	**93,5**

Tabella 4.C Brindisi

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	11-13					11					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Brindisi	**2.686**	**2.564**	**-1,2**	**2.396**	**-1,2**	**888**	**851**	**-1,1**	**805**	**-0,9**	**96,6**
Carovigno	510	450	-3,1	420	-1,2	176	155	-3,1	147	-0,9	99,6
Ceglie Messapica	509	544	**1,7**	508	-1,2	181	180	-0,1	170	-0,9	96,8
Cellino San Marco	182	179	-0,4	167	-1,2	64	67	**1,2**	63	-0,9	93,5
Cisternino	304	296	-0,7	276	-1,2	85	86	0,3	81	-0,9	86,5
Erchie	293	283	-0,9	264	-1,2	86	87	0,3	82	-0,9	95,5
Fasano	1.272	1.050	**-4,7**	981	-1,2	441	352	**-5,5**	333	-0,9	96,8
Francavilla Fontana	1.191	1.202	**0,2**	1.123	-1,2	366	393	**1,8**	372	-0,9	96,3
Latiano	456	403	-3,0	376	-1,2	147	134	-2,3	127	-0,9	97,3
Mesagne	752	706	-1,6	659	-1,2	254	215	-4,1	203	-0,9	95,4
Oria	475	449	-1,4	419	-1,2	157	137	**-3,3**	130	-0,9	96,7
Ostuni	898	770	-3,8	719	-1,2	305	230	**-6,8**	218	-0,9	97,2
San Donaci	205	159	**-6,2**	149	-1,2	76	51	**-9,5**	48	-0,9	93,6
San Michele Salentino	219	174	**-5,6**	163	-1,2	67	60	-2,7	57	-0,9	97,0
San Pancrazio Salentino	293	243	**-4,6**	227	-1,2	83	80	-0,9	76	-0,9	100,0
San Pietro Vernotico	398	375	-1,5	350	-1,2	124	113	-2,3	107	-0,9	88,9
San Vito dei Normanni	544	488	-2,7	456	-1,2	171	173	0,3	164	-0,9	93,5
Torchiarolo	166	165	**-0,2**	154	-1,2	43	50	**3,8**	47	-0,9	94,7
Torre Santa Susanna	293	308	**1,3**	288	-1,2	95	98	**0,8**	93	-0,9	96,8
Villa Castelli	294	292	-0,2	273	-1,2	103	96	-1,7	91	-0,9	97,8
Totale	**11.940**	**11.100**	**-1,8**	**10.370**	**-1,2**	**3.912**	**3.608**	**-2,0**	**3.415**	**-0,9**	**96,0**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

34

Tabella 4.D Foggia

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	11-13					11					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Accadia	52	68	**6,9**	64	-1,2	13	27	**20,0**	26	-0,9	96,5
Alberona	25	21	-4,3	20	-1,2	11	7	**-10,7**	7	-0,9	89,5
Anzano di Puglia	53	30	**-13,3**	28	-1,2	15	9	**-12,0**	9	-0,9	93,1
Apricena	434	437	0,2	408	-1,2	133	137	0,7	130	-0,9	92,4
Ascoli Satriano	193	194	0,1	181	-1,2	62	71	**3,4**	67	-0,9	93,4
Biccari	64	77	**4,7**	72	-1,3	14	24	**14,4**	23	-0,9	97,1
Bovino	80	95	**4,4**	89	-1,3	27	33	**5,1**	31	-0,9	90
Cagnano Varano	257	213	-4,6	199	-1,2	82	68	-4,6	64	-0,9	95,9
Candela	117	90	**-6,3**	84	-1,3	36	26	**-7,8**	25	-0,9	92,7
Carapelle	239	268	**2,9**	250	-1,2	69	85	**5,4**	80	-0,9	92,3
Carlantino	34	17	**-15,9**	16	-1,3	10	4	**-20,5**	4	-0,9	100
Carpino	127	107	-4,2	100	-1,2	42	39	-1,8	37	-0,9	93,2
Casalnuovo Monterotaro	52	41	**-5,8**	38	-1,2	21	17	-5,1	16	-0,9	89,4
Casalvecchio di Puglia	53	48	-2,4	45	-1,3	20	12	**-12,0**	11	-0,9	85,4
Castelluccio dei Sauri	74	74	0,0	69	-1,2	26	23	-3,0	22	-0,9	94,4
Castelluccio Valmaggiore	47	31	**-9,9**	29	-1,3	14	5	**-22,7**	5	-0,9	85,7
Castelnuovo della Daunia	40	39	-0,6	36	-1,3	12	10	-4,5	9	-0,9	93,9
Celenza Valfortore	44	37	-4,2	35	-1,2	17	11	**-10,3**	10	-0,9	85
Celle di San Vito	3	5	**13,6**	5	-1,4	1	1		1	-0,9	-
Cerignola	2.168	2.104	-0,7	1.966	-1,2	734	695	-1,4	658	-0,9	98,1
Chieuti	52	42	-5,2	39	-1,3	17	13	-6,5	12	-0,9	95,1
Deliceto	136	118	-3,5	110	-1,2	45	48	1,6	45	-0,9	98,4
Faeto	18	22	**5,1**	21	-1,2	8	6	-6,9	6	-0,9	83,3
Foggia	**4.541**	**4.650**	**0,6**	**4.344**	**-1,2**	**1.513**	**1.511**	**0,0**	**1.430**	**-0,9**	**97,5**
Ischitella	127	115	-2,5	107	-1,2	47	38	-5,2	36	-0,9	89,3
Isole Tremiti	6	7	**3,9**	7	-1,2	2	3	**10,7**	3	-0,9	-
Lesina	207	199	-1,0	186	-1,2	72	63	-3,3	60	-0,9	96,9
Lucera	1.177	1.040	-3,0	972	-1,2	357	350	-0,5	331	-0,9	97,2
Manfredonia	1.829	1.822	-0,1	1.702	-1,2	585	591	0,3	559	-0,9	95,8
Mattinata	213	198	-1,8	185	-1,2	79	65	-4,8	62	-0,9	97,1
Monte Sant'Angelo	427	394	-2,0	368	-1,2	126	117	-1,8	111	-0,9	98
Monteleone di Puglia	35	35	0,0	33	-1,2	12	10	-4,5	9	-0,9	94,1
Motta Montecorvino	23	19	-4,7	18	-1,3	6	7	**3,9**	7	-0,9	100
Ordona	93	90	-0,8	84	-1,2	36	30	-4,5	28	-0,9	82,2
Orsara di Puglia	58	50	-3,6	47	-1,3	17	15	-3,1	14	-0,9	77,8
Orta Nova	641	628	-0,5	587	-1,2	212	202	-1,2	191	-0,9	96,5
Panni	22	17	**-6,2**	16	-1,2	9	6	**-9,6**	6	-0,9	100
Peschici	137	127	-1,9	119	-1,2	35	44	**5,9**	42	-0,9	98,4
Pietramontecorvino	72	69	-1,1	65	-1,3	20	22	2,4	21	-0,9	85,7
Poggio Imperiale	98	65	**-9,8**	61	-1,2	36	25	**-8,7**	24	-0,9	93,8
Rignano Garganico	80	50	**-11,1**	47	-1,3	29	13	**-18,2**	12	-0,9	95,2
Rocchetta Sant'Antonio	58	40	**-8,9**	37	-1,2	17	19	**2,8**	18	-0,9	95,3
Rodi Garganico	114	89	**-6,0**	83	-1,2	37	30	-5,1	28	-0,9	85,7
Roseto Valfortore	27	28	**0,9**	26	-1,2	7	13	**16,7**	12	-0,9	100
San Giovanni Rotondo	945	882	-1,7	824	-1,2	299	268	-2,7	254	-0,9	97,7

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

35

San Marco in Lamis	530	466	-3,2	435	-1,2	193	158	-4,9	150	-0,9	96,6
San Marco la Catola	24	18	**-6,9**	17	-1,2	8	5	**-11,1**	5	-0,9	89,5
San Nicandro Garganico	489	433	-3,0	404	-1,2	156	131	-4,3	124	-0,9	97
San Paolo di Civitate	226	178	**-5,8**	166	-1,2	69	61	-3,0	58	-0,9	95,6
San Severo	1.940	1.860	-1,0	1.737	-1,2	632	589	-1,7	557	-0,9	98,3
Sant'Agata di Puglia	54	51	-1,4	48	-1,2	18	16	-2,9	15	-0,9	95,5
Serracapriola	139	114	-4,8	107	-1,2	52	39	-6,9	37	-0,9	93
Stornara	218	226	**0,9**	211	-1,2	70	85	**5,0**	80	-0,9	96
Stornarella	178	181	**0,4**	169	-1,2	54	55	0,5	52	-0,9	93,5
Torremaggiore	625	592	-1,3	553	-1,2	220	204	-1,9	193	-0,9	97,4
Troia	232	225	-0,8	210	-1,2	67	65	-0,8	62	-0,9	95,8
Vico del Gargano	234	244	**1,1**	228	-1,2	95	84	-3,0	79	-0,9	90,5
Vieste	416	408	-0,5	381	-1,2	128	124	-0,8	117	-0,9	98
Volturara Appula	3	5	**13,6**	5	-1,2	1	2	**18,9**	2	-0,9	-
Volturino	57	51	-2,7	48	-1,2	19	15	-5,7	14	-0,9	94
Zapponeta	129	124	-1,0	116	-1,2	44	34	-6,2	32	-0,9	98,2
Totale	**20.786**	**19.968**	**-1,0**	**18.655**	**-1,2**	**6.808**	**6.480**	**-1,2**	**6.133**	**-0,9**	**96,4**

Tabella 4.E Taranto

Comune	Età espressa in anni										Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata
	11-13					11					
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni		
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	
Avetrana	204	187	-2,2	175	-1,2	68	58	-3,9	55	-0,9	93,6
Carosino	219	221	0,2	206	-1,2	71	66	-1,8	62	-0,9	88,5
Castellaneta	510	487	-1,1	455	-1,2	173	157	-2,4	149	-0,9	95,8
Crispiano	402	436	**2,1**	407	-1,2	144	141	-0,5	133	-0,9	94,9
Faggiano	107	108	0,2	101	-1,2	42	34	**-5,1**	32	-0,9	98,1
Fragagnano	167	149	**-2,8**	139	-1,2	55	47	-3,9	44	-0,9	96,9
Ginosa	703	713	0,4	666	-1,2	218	218	0,0	206	-0,9	95,1
Grottaglie	1.085	939	**-3,5**	877	-1,2	338	307	-2,4	291	-0,9	91,2
Laterza	480	517	**1,9**	483	-1,2	144	180	**5,7**	170	-0,9	96,4
Leporano	226	244	**1,9**	228	-1,2	86	77	-2,7	73	-0,9	76,9
Lizzano	330	315	-1,2	294	-1,2	110	99	-2,6	94	-0,9	98,0
Manduria	851	913	1,8	853	-1,2	281	297	1,4	281	-0,9	95,0
Martina Franca	1.359	1.389	0,5	1.297	-1,2	481	431	-2,7	408	-0,9	97,0
Maruggio	145	121	**-4,4**	113	-1,2	51	39	**-6,5**	37	-0,9	96,6
Massafra	995	959	-0,9	896	-1,2	340	330	-0,7	312	-0,9	96,2
Monteiasi	166	195	**4,1**	182	-1,2	56	74	**7,2**	70	-0,9	96,8
Montemesola	96	91	-1,3	85	-1,2	24	37	**11,4**	35	-0,9	86,5
Monteparano	57	67	**4,1**	63	-1,2	21	23	**2,3**	22	-0,9	91,9
Mottola	472	456	-0,9	426	-1,2	152	164	1,9	155	-0,9	98,7
Palagianello	260	269	0,9	251	-1,2	91	79	-3,5	75	-0,9	97,6
Palagiano	517	511	-0,3	477	-1,2	176	142	**-5,2**	134	-0,9	94,9
Pulsano	318	319	0,1	298	-1,2	112	91	**-5,1**	86	-0,9	92,2
Roccaforzata	57	46	**-5,2**	43	-1,2	15	19	**6,1**	18	-0,9	81,8
San Giorgio Ionico	511	465	**-2,3**	434	-1,2	177	147	**-4,5**	139	-0,9	95,5
San Marzano di San Giuseppe	383	316	**-4,7**	295	-1,2	137	111	**-5,1**	105	-0,9	95,5
Sava	462	483	1,1	451	-1,2	156	163	1,1	154	-0,9	95,3
Statte	431	474	**2,4**	443	-1,2	165	175	1,5	166	-0,9	95,7
Taranto	**5.876**	**5.869**	**0,0**	**5.484**	**-1,2**	**1.984**	**1.945**	**-0,5**	**1.841**	**-0,9**	**95,6**

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA 36

Torricella	117	123	1,3	115	-1,2	39	47	***4,8***	44	-0,9	95,0
Totale	***17.506***	***17.382***	***-0,2***	***16.240***	***-1,2***	***5.907***	***5.698***	***-0,9***	***5.393***	***-0,9***	***95,1***

Tabella 4.F Lecce

Comune	*Età espressa in anni*										*Incidenza % Alunni residenti nel medesimo comune della scuola frequentata*
	11-13					*11*					
	Popolazione ISTAT			*Previsioni*		*Popolazione ISTAT*			*Previsioni*		
	2012	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*	*2012*	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*	
Acquarica del Capo	155	135	-3,4	126	-1,2	57	38	***-9,6***	36	-0,9	89,9
Alessano	192	206	***1,8***	193	-1,2	55	68	***5,4***	64	-0,9	88,9
Alezio	169	171	0,3	160	-1,2	50	47	-1,5	44	-0,9	94,6
Alliste	215	218	0,3	204	-1,2	78	69	-3,0	65	-0,9	71,8
Andrano	142	126	-2,9	118	-1,3	43	30	***-8,6***	28	-0,9	93,4
Aradeo	282	283	0,1	265	-1,2	93	99	***1,6***	94	-0,9	93,2
Arnesano	131	150	***3,4***	140	-1,2	39	56	***9,5***	53	-0,9	78,8
Bagnolo del Salento	65	57	-3,2	53	-1,2	21	18	-3,8	17	-0,9	80,4
Botrugno	75	81	***1,9***	76	-1,3	20	25	***5,7***	24	-0,9	78,9
Calimera	183	202	***2,5***	189	-1,2	60	63	***1,2***	60	-0,9	93,0
Campi Salentina	301	305	0,3	285	-1,2	98	94	-1,0	89	-0,9	93,9
Cannole	59	46	***-6,0***	43	-1,3	21	12	***-13,1***	11	-0,9	-
Caprarica di Lecce	61	54	-3,0	50	-1,3	27	17	***-10,9***	16	-0,9	77,4
Carmiano	334	338	0,3	316	-1,2	127	113	-2,9	107	-0,9	93,2
Carpignano Salentino	111	98	-3,1	92	-1,2	37	36	-0,7	34	-0,9	95,6
Casarano	694	571	***-4,8***	533	-1,2	234	185	-5,7	175	-0,9	82,5
Castri di Lecce	105	65	***-11,3***	61	-1,2	29	23	-5,6	22	-0,9	92,5
Castrignano de' Greci	98	81	***-4,7***	76	-1,2	30	31	0,8	29	-0,9	78,2
Castrignano del Capo	152	157	0,8	147	-1,2	43	55	***6,3***	52	-0,9	94,7
Castro	75	55	***-7,5***	51	-1,2	25	18	***-7,9***	17	-0,9	96,1
Cavallino	405	385	-1,3	360	-1,2	136	131	-0,9	124	-0,9	72,0
Collepasso	195	165	***-4,1***	154	-1,2	53	53	0,0	50	-0,9	94,6
Copertino	770	776	0,2	725	-1,2	253	242	-1,1	229	-0,9	97,2
Corigliano d'Otranto	162	141	-3,4	132	-1,2	57	45	-5,7	43	-0,9	96,6
Corsano	188	151	***-5,3***	141	-1,2	62	47	-6,7	44	-0,9	93,5
Cursi	123	135	***2,4***	126	-1,2	51	43	-4,2	41	-0,9	69,8
Cutrofiano	243	216	-2,9	202	-1,2	84	71	-4,1	67	-0,9	96,3
Diso	65	76	***4,0***	71	-1,2	22	22	0,0	21	-0,9	96,7
Gagliano del Capo	177	150	-4,1	140	-1,2	71	49	***-8,9***	46	-0,9	86,6
Galatina	800	744	-1,8	695	-1,2	252	241	-1,1	228	-0,9	90,3
Galatone	479	473	-0,3	442	-1,2	160	135	-4,2	128	-0,9	94,4
Gallipoli	603	528	-3,3	493	-1,2	195	182	-1,7	172	-0,9	91,6
Giuggianello	34	33	-0,7	31	-1,2	14	8	***-13,1***	8	-0,9	-
Giurdignano	56	68	***5,0***	64	-1,2	21	30	***9,3***	28	-0,9	89,8
Guagnano	132	139	***1,3***	130	-1,2	48	47	-0,5	44	-0,9	89,6
Lecce	***2.255***	***2.466***	***2,3***	***2.304***	***-1,2***	***765***	***794***	***0,9***	***751***	***-0,9***	***75,3***
Lequile	270	272	0,2	254	-1,2	86	97	***3,1***	92	-0,9	84,3
Leverano	504	472	-1,6	441	-1,2	167	157	-1,5	149	-0,9	93,2
Lizzanello	311	380	***5,1***	355	-1,2	91	140	***11,4***	132	-0,9	88,1
Maglie	396	370	-1,7	346	-1,2	120	116	-0,8	110	-0,9	64,9
Martano	262	220	***-4,3***	205	-1,2	73	71	-0,7	67	-0,9	92,8
Martignano	43	41	-1,2	38	-1,3	13	9	***-8,8***	9	-0,9	89,7
Matino	336	348	***0,9***	325	-1,2	116	107	-2,0	101	-0,9	94,2
Melendugno	264	274	***0,9***	256	-1,2	91	87	-1,1	82	-0,9	90,7

REGIONE PUGLIA 37

Melissano	223	207	-1,8	193	-1,2	69	61	-3,0	58	-0,9	94,8
Melpignano	69	62	-2,6	58	-1,3	24	10	**-19,7**	9	-0,9	75,8
Miggiano	111	107	-0,9	100	-1,2	34	42	**5,4**	40	-0,9	90,5
Minervino di Lecce	105	103	-0,5	96	-1,2	29	40	**8,4**	38	-0,9	93,8
Monteroni di Lecce	443	448	0,3	419	-1,2	140	147	**1,2**	139	-0,9	90,5
Montesano Salentino	118	80	**-9,3**	75	-1,2	48	28	**-12,6**	26	-0,9	82,8
Morciano di Leuca	90	82	-2,3	77	-1,3	24	18	-6,9	17	-0,9	93,0
Muro Leccese	170	101	**-12,2**	94	-1,2	49	35	**-8,1**	33	-0,9	55,9
Nardò	957	898	-1,6	839	-1,2	327	286	-3,3	271	-0,9	94,3
Neviano	153	146	-1,2	136	-1,2	50	45	-2,6	43	-0,9	91,5
Nociglia	75	55	**-7,5**	51	-1,2	23	21	-2,2	20	-0,9	92,9
Novoli	221	217	-0,5	203	-1,2	68	71	**1,1**	67	-0,9	92,0
Ortelle	62	56	-2,5	52	-1,2	18	17	-1,4	16	-0,9	88,5
Otranto	146	139	-1,2	130	-1,2	54	37	**-9,0**	35	-0,9	89,9
Palmariggi	40	41	0,6	38	-1,2	12	13	**2,0**	12	-0,9	88,6
Parabita	279	228	**-4,9**	213	-1,2	103	78	-6,7	74	-0,9	92,1
Patù	50	43	-3,7	40	-1,2	16	13	-5,1	12	-0,9	90,0
Poggiardo	168	164	-0,6	153	-1,2	62	59	-1,2	56	-0,9	86,1
Porto Cesareo	168	203	**4,8**	190	-1,2	59	69	**4,0**	65	-0,9	88,2
Presicce	167	146	-3,3	136	-1,3	60	30	**-15,9**	28	-0,9	90,3
Racale	338	345	0,5	322	-1,2	124	105	-4,1	99	-0,9	90,2
Ruffano	377	355	-1,5	332	-1,2	113	121	**1,7**	115	-0,9	95,5
Salice Salentino	234	233	-0,1	217	-1,3	91	60	**-9,9**	57	-0,9	95,0
Salve	118	114	-0,9	106	-1,2	41	32	-6,0	30	-0,9	88,5
San Cassiano	57	47	**-4,7**	44	-1,2	16	14	-3,3	13	-0,9	87,5
San Cesario di Lecce	237	250	**1,3**	234	-1,2	81	79	-0,6	75	-0,9	89,4
San Donato di Lecce	148	154	**1,0**	144	-1,2	51	49	-1,0	46	-0,9	98,6
San Pietro in Lama	95	68	**-8,0**	64	-1,3	28	23	-4,8	22	-0,9	64,4
Sanarica	33	41	**5,6**	38	-1,2	10	12	**4,7**	11	-0,9	-
Sannicola	162	148	-2,2	138	-1,2	63	51	-5,1	48	-0,9	94,5
Santa Cesarea Terme	73	69	-1,4	64	-1,2	22	18	-4,9	17	-0,9	93,6
Scorrano	177	207	**4,0**	193	-1,2	65	67	0,8	63	-0,9	96,9
Seclì	73	57	**-6,0**	53	-1,2	27	18	**-9,6**	17	-0,9	81,1
Sogliano Cavour	117	114	-0,6	107	-1,2	50	40	-5,4	38	-0,9	91,1
Soleto	168	155	-2,0	145	-1,2	57	48	-4,2	45	-0,9	98,2
Specchia	157	135	-3,7	126	-1,2	65	56	-3,7	53	-0,9	89,3
Spongano	99	105	**1,5**	98	-1,2	31	25	-5,2	24	-0,9	85,7
Squinzano	397	363	-2,2	339	-1,2	131	122	-1,8	115	-0,9	93,7
Sternatia	57	43	**-6,8**	40	-1,2	20	12	**-12,0**	11	-0,9	80,0
Supersano	131	138	**1,3**	129	-1,2	53	40	-6,8	38	-0,9	98,5
Surano	48	33	**-8,9**	31	-1,1	16	13	-5,1	12	-0,9	94,6
Surbo	477	487	0,5	455	-1,2	167	171	0,6	162	-0,9	94,3
Taurisano	482	426	-3,0	398	-1,2	168	124	**-7,3**	117	-0,9	92,1
Taviano	397	362	-2,3	338	-1,2	131	108	-4,7	102	-0,9	89,5
Tiggiano	103	80	**-6,1**	75	-1,2	29	23	-5,6	22	-0,9	95,4
Trepuzzi	436	401	-2,1	375	-1,2	144	141	-0,5	133	-0,9	92,4
Tricase	622	487	**-5,9**	455	-1,2	201	155	-6,3	147	-0,9	86,2
Tuglie	152	138	-2,4	129	-1,2	62	41	**-9,8**	39	-0,9	87,1
Ugento	369	352	-1,2	329	-1,2	125	131	**1,2**	124	-0,9	95,0
Uggiano la Chiesa	120	108	-2,6	101	-1,2	44	30	**-9,1**	28	-0,9	87,0
Veglie	455	470	**0,8**	439	-1,2	137	166	**4,9**	157	-0,9	93,9
Vernole	212	167	**-5,8**	156	-1,2	71	55	-6,2	52	-0,9	93,2
Zollino	47	47	0,0	44	-1,2	23	14	**-11,7**	13	-0,9	100,0
Totale	**23.655**	**22.647**	**-1,1**	**21.156**	**-1,2**	**7.914**	**7.305**	**-2,0**	**6.913**	**-0,9**	**87,7**

REGIONE PUGLIA

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Tabella 5.A Barletta-Andria-Trani

Comune	Età espressa in anni									
	14-18					14				
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni	
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017
Andria	6.194	6.219	0,1	5.826	-1,4	1.208	1.247	0,8	1.167	-1,5
Barletta	5.640	5.822	0,8	5.453	-1,4	1.109	1.119	0,2	1.047	-1,5
Bisceglie	2.917	2.928	0,1	2.743	-1,4	552	636	3,6	595	-1,5
Canosa di Puglia	1.843	1.712	-1,8	1.602	-1,4	346	318	-2,1	298	-1,5
Margherita di Savoia	673	599	-2,9	561	-1,4	116	129	2,7	121	-1,5
Minervino Murge	504	477	-1,4	447	-1,4	94	85	-2,5	80	-1,5
San Ferdinando di Puglia	921	831	-2,5	778	-1,4	151	166	2,4	155	-1,5
Spinazzola	390	326	-4,4	306	-1,4	80	62	-6,2	58	-1,5
Trani	3.172	3.130	-0,3	2.933	-1,4	639	618	-0,8	578	-1,5
Trinitapoli	892	918	0,7	860	-1,4	174	159	-2,2	149	-1,5
Totale	**23.146**	**22.962**	**-0,2**	**21.509**	**-1,4**	**4.469**	**4.539**	**0,4**	**4.248**	**-1,5**

Tabella 5.B Bari

Comune	Età espressa in anni									
	14-18					14				
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni	
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017
Acquaviva delle Fonti	1.137	1.063	-1,7	996	-1,4	228	190	-4,5	178	-1,5
Adelfia	937	860	-2,1	805	-1,4	167	149	-2,8	139	-1,5
Alberobello	468	511	2,2	479	-1,4	95	104	2,3	97	-1,5
Altamura	4.834	4.750	-0,4	4.450	-1,4	949	931	-0,5	871	-1,5
Bari	**14.881**	**15.017**	**0,2**	**14.068**	**-1,4**	**2.843**	**2.934**	**0,8**	**2.746**	**-1,5**
Binetto	140	125	-2,8	117	-1,4	23	28	5,0	26	-1,5
Bitetto	626	643	0,7	603	-1,4	143	124	-3,5	116	-1,5
Bitonto	3.377	3.120	-2,0	2.923	-1,4	640	595	-1,8	557	-1,5
Bitritto	607	616	0,4	577	-1,4	125	109	-3,4	102	-1,5
Capurso	760	799	1,3	748	-1,4	150	170	3,2	159	-1,5
Casamassima	979	1.037	1,4	972	-1,4	211	210	-0,1	197	-1,5
Cassano delle Murge	725	790	2,2	739	-1,4	142	156	2,4	146	-1,5
Castellana Grotte	959	886	-2,0	831	-1,4	190	166	-3,3	155	-1,5
Cellamare	316	333	1,3	311	-1,4	54	64	4,3	60	-1,5
Conversano	1.312	1.245	-1,3	1.166	-1,4	246	229	-1,8	214	-1,5
Corato	2.825	2.782	-0,4	2.606	-1,4	520	561	1,9	525	-1,5
Gioia del Colle	1.312	1.298	-0,3	1.216	-1,4	277	256	-2,0	240	-1,5
Giovinazzo	1.013	1.015	0,0	951	-1,4	211	189	-2,7	177	-1,5
Gravina in Puglia	2.754	2.857	0,9	2.675	-1,4	546	509	-1,7	476	-1,5
Grumo Appula	764	704	-2,0	659	-1,4	136	121	-2,9	113	-1,5
Locorotondo	702	644	-2,1	603	-1,4	130	145	2,8	136	-1,5
Modugno	1.939	1.989	0,6	1.864	-1,4	377	408	2,0	382	-1,5
Mola di Bari	1.258	1.182	-1,5	1.107	-1,4	241	231	-1,1	216	-1,5
Molfetta	3.057	2.833	-1,9	2.653	-1,4	588	532	-2,5	498	-1,5
Monopoli	2.431	2.339	-1,0	2.190	-1,4	460	411	-2,8	385	-1,5
Noci	951	916	-0,9	857	-1,4	182	162	-2,9	152	-1,5
Noicattaro	1.575	1.522	-0,9	1.426	-1,4	315	283	-2,6	265	-1,5
Palo del Colle	1.249	1.246	-0,1	1.167	-1,4	255	225	-3,1	211	-1,5

REGIONE PUGLIA

Poggiorsini	108	90	-4,5	84	-1,4	18	20	2,7	19	-1,5
Polignano a Mare	942	890	-1,4	834	-1,4	173	170	-0,4	159	-1,5
Putignano	1.289	1.286	-0,1	1.205	-1,4	245	245	0,0	229	-1,5
Rutigliano	961	1.020	1,5	957	-1,4	182	203	2,8	190	-1,5
Ruvo di Puglia	1.467	1.442	-0,4	1.351	-1,4	275	288	1,2	270	-1,5
Sammichele di Bari	288	272	-1,4	255	-1,4	55	57	0,9	53	-1,5
Sannicandro di Bari	548	523	-1,2	491	-1,4	110	99	-2,6	93	-1,5
Santeramo in Colle	1.595	1.645	0,8	1.540	-1,4	327	302	-2,0	283	-1,5
Terlizzi	1.635	1.572	-1,0	1.474	-1,4	336	305	-2,4	285	-1,5
Toritto	484	472	-0,6	442	-1,4	85	87	0,6	81	-1,5
Triggiano	1.402	1.445	0,8	1.354	-1,4	288	264	-2,2	247	-1,5
Turi	634	586	-1,9	549	-1,4	111	124	2,8	116	-1,5
Valenzano	965	875	-2,4	820	-1,4	182	173	-1,3	162	-1,5
Totale	***66.206***	***65.240***	***-0,4***	***61.116***	***-1,4***	***12.831***	***12.529***	***-0,6***	***11.725***	***-1,5***

Tabella 5.C Brindisi

Comune	*Età espressa in anni*									
	14-18					*14*				
	Popolazione ISTAT			*Previsioni*		*Popolazione ISTAT*			*Previsioni*	
	2012	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*	*2012*	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*
Brindisi	***4.543***	***4.541***	***0,0***	***4.255***	***-1,4***	***930***	***872***	***-1,6***	***816***	***-1,5***
Carovigno	870	828	-1,2	776	-1,4	143	158	2,5	148	-1,5
Ceglie Messapica	981	877	-2,8	822	-1,4	178	179	0,1	168	-1,5
Cellino San Marco	312	313	0,1	293	-1,4	63	67	1,6	63	-1,5
Cisternino	573	515	-2,6	483	-1,4	101	107	1,5	100	-1,5
Erchie	567	481	-4,0	451	-1,4	92	82	-2,8	77	-1,5
Fasano	2.099	2.113	0,2	1.980	-1,4	418	358	-3,8	335	-1,5
Francavilla Fontana	2.051	2.006	-0,6	1.880	-1,4	419	394	-1,5	369	-1,5
Latiano	829	744	-2,7	697	-1,4	146	135	-1,9	126	-1,5
Mesagne	1.259	1.266	0,1	1.185	-1,4	252	245	-0,7	229	-1,5
Oria	816	813	-0,1	762	-1,4	172	151	-3,2	141	-1,5
Ostuni	1.439	1.511	1,2	1.415	-1,4	296	310	1,2	290	-1,5
San Donaci	328	325	-0,2	304	-1,4	53	68	6,4	64	-1,5
San Michele Salentino	325	356	2,3	333	-1,4	73	66	-2,5	62	-1,5
San Pancrazio Salentino	545	511	-1,6	479	-1,4	113	102	-2,5	95	-1,5
San Pietro Vernotico	688	653	-1,3	612	-1,4	138	122	-3,0	114	-1,5
San Vito dei Normanni	1.010	936	-1,9	878	-1,4	210	181	-3,6	169	-1,5
Torchiarolo	310	269	-3,5	252	-1,4	54	55	0,5	51	-1,5
Torre Santa Susanna	578	518	-2,7	485	-1,4	106	113	1,6	106	-1,5
Villa Castelli	490	494	0,2	463	-1,4	74	101	8,1	95	-1,5
Totale	***20.613***	***20.070***	***-0,7***	***18.805***	***-1,4***	***4.031***	***3.866***	***-1,0***	***3.618***	***-1,5***

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

Tabella 5.D Foggia

Comune	Età espressa in anni									
	14-18					14				
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni	
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017
Accadia	123	120	-0,6	113	-1,4	28	38	7,9	36	-1,5
Alberona	48	46	-1,1	43	-1,4	11	9	-4,9	8	-1,5
Anzano di Puglia	112	76	-9,2	71	-1,4	19	13	-9,1	12	-1,5
Apricena	768	726	-1,4	680	-1,4	143	143	0,0	134	-1,5
Ascoli Satriano	342	313	-2,2	293	-1,4	68	54	-5,6	51	-1,5
Biccari	120	114	-1,3	107	-1,4	21	30	9,3	28	-1,5
Bovino	140	140	0,0	131	-1,4	28	35	5,7	33	-1,5
Cagnano Varano	431	425	-0,3	398	-1,4	90	75	-4,5	70	-1,5
Candela	175	191	2,2	178	-1,4	26	37	9,2	35	-1,5
Carapelle	405	413	0,5	387	-1,4	89	84	-1,4	79	-1,5
Carlantino	54	52	-0,9	49	-1,4	10	9	-2,6	8	-1,5
Carpino	251	223	-2,9	209	-1,4	50	38	-6,6	36	-1,5
Casalnuovo Monterotaro	64	77	4,7	72	-1,4	14	15	1,7	14	-1,5
Casalvecchio di Puglia	87	95	2,2	89	-1,4	15	24	12,5	22	-1,5
Castelluccio dei Sauri	120	120	0,0	113	-1,4	26	20	-6,3	19	-1,5
Castelluccio Valmaggiore	71	84	4,3	79	-1,4	20	14	-8,5	13	-1,5
Castelnuovo della Daunia	81	70	-3,6	66	-1,3	18	12	-9,6	11	-1,5
Celenza Valfortore	75	74	-0,3	69	-1,4	17	15	-3,1	14	-1,5
Celle di San Vito	6	5	-4,5	5	-1,4	2	0	0,0	0	0,0
Cerignola	3.662	3.721	0,4	3.487	-1,4	748	702	-1,6	657	-1,5
Chieuti	96	87	-2,4	81	-1,4	20	13	-10,2	12	-1,5
Deliceto	194	217	2,8	203	-1,4	49	35	-8,1	33	-1,5
Faeto	29	28	-0,9	26	-1,4	5	4	-5,4	4	-1,5
Foggia	**7.625**	**8.153**	**1,7**	**7.639**	**-1,4**	**1.496**	**1.594**	**1,6**	**1.492**	**-1,5**
Ischitella	215	220	0,6	206	-1,4	44	41	-1,7	38	-1,5
Isole Tremiti	9	8	-2,9	8	-1,4	0	2	0,0	2	-1,5
Lesina	336	325	-0,8	304	-1,4	53	53	0,0	50	-1,5
Lucera	1.929	1.892	-0,5	1.773	-1,4	370	346	-1,7	324	-1,5
Manfredonia	3.386	3.236	-1,1	3.035	-1,4	735	589	-5,4	551	-1,5
Mattinata	351	366	1,1	343	-1,4	75	84	2,9	79	-1,5
Monte Sant'Angelo	732	713	-0,7	668	-1,4	149	134	-2,6	125	-1,5
Monteleone di Puglia	58	56	-0,9	52	-1,4	11	8	-7,7	7	-1,5
Motta Montecorvino	40	42	1,2	39	-1,4	11	8	-7,7	7	-1,5
Ordona	182	162	-2,9	152	-1,4	33	28	-4,0	26	-1,5
Orsara di Puglia	142	109	-6,4	102	-1,4	29	23	-5,6	22	-1,5
Orta Nova	1.109	1.115	0,1	1.045	-1,4	235	237	0,2	222	-1,5
Panni	39	36	-2,0	34	-1,4	7	6	-3,8	6	-1,5
Peschici	249	233	-1,6	218	-1,4	50	39	-6,0	36	-1,5
Pietramontecorvino	143	133	-1,8	125	-1,4	24	36	10,7	34	-1,5
Poggio Imperiale	142	145	0,5	136	-1,4	25	29	3,8	27	-1,5
Rignano Garganico	142	123	-3,5	115	-1,4	26	21	-5,2	20	-1,5
Rocchetta Sant'Antonio	112	92	-4,8	86	-1,4	19	15	-5,7	14	-1,5
Rodi Garganico	175	181	0,8	170	-1,4	33	38	3,6	36	-1,5
Roseto Valfortore	40	44	2,4	41	-1,4	10	10	0,0	9	-1,5
San Giovanni Rotondo	1.637	1.576	-0,9	1.476	-1,4	328	294	-2,7	275	-1,5
San Marco in Lamis	872	888	0,5	831	-1,4	184	175	-1,2	164	-1,5
San Marco la Catola	49	50	0,5	47	-1,3	15	11	-7,5	10	-1,5
San Nicandro Garganico	844	793	-1,5	743	-1,4	162	153	-1,4	143	-1,5
San Paolo di Civitate	378	356	-1,5	333	-1,4	77	66	-3,8	62	-1,5
San Severo	3.284	3.215	-0,5	3.012	-1,4	685	631	-2,0	591	-1,5

SEZIONE ISTRUZIONE REGIONE PUGLIA

Sant'Agata di Puglia	100	87	-3,4	81	-1,4	20	19	-1,3	18	-1,5
Serracapriola	218	204	-1,6	191	-1,4	38	31	-5,0	29	-1,5
Stornara	348	361	0,9	339	-1,4	76	63	-4,6	59	-1,5
Stornarella	306	317	0,9	297	-1,4	53	57	1,8	53	-1,5
Torremaggiore	1.075	1.093	0,4	1.023	-1,4	219	247	3,1	231	-1,5
Troia	394	369	-1,6	346	-1,4	71	66	-1,8	62	-1,5
Vico del Gargano	424	363	-3,8	340	-1,4	79	56	-8,2	52	-1,5
Vieste	768	740	-0,9	693	-1,4	144	151	1,2	141	-1,5
Volturara Appula	12	7	-12,6	7	-1,2	2	2	-	2	-1,5
Volturino	82	95	3,7	89	-1,4	21	19	-2,5	18	-1,5
Zapponeta	221	217	-0,5	203	-1,4	34	46	7,8	43	-1,5
Totale	***35.622***	***35.532***	***-0,1***	***33.293***	***-1,4***	***7.160***	***6.847***	***-1,1***	***6.408***	***-1,5***

Tabella 5.E Taranto

Comune	*Età espressa in anni*									
	14-18					*14*				
	Popolazione ISTAT			*Previsioni*		*Popolazione ISTAT*			*Previsioni*	
	2012	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*	*2012*	*2016*	*Variazione media annua 2016-2012*	*2021*	*Variazione media annua 2021-2017*
Avetrana	345	312	-2,5	292	-1,4	66	51	-6,2	48	-1,5
Carosino	384	378	-0,4	354	-1,4	78	81	0,9	76	-1,5
Castellaneta	870	826	-1,3	773	-1,4	167	138	-4,7	129	-1,5
Crispiano	717	651	-2,4	609	-1,4	137	116	-4,1	109	-1,5
Faggiano	160	167	1,1	156	-1,4	34	24	-8,3	22	-1,5
Fragagnano	250	269	1,8	252	-1,4	46	55	4,6	51	-1,5
Ginosa	1.276	1.131	-3,0	1.059	-1,4	208	209	0,1	196	-1,5
Grottaglie	1.773	1.786	0,2	1.673	-1,4	369	336	-2,3	314	-1,5
Laterza	888	800	-2,6	750	-1,4	163	155	-1,3	145	-1,5
Leporano	360	391	2,1	366	-1,4	78	79	0,3	74	-1,5
Lizzano	585	552	-1,4	517	-1,4	113	106	-1,6	99	-1,5
Manduria	1.589	1.532	-0,9	1.436	-1,4	325	313	-0,9	293	-1,5
Martina Franca	2.413	2.363	-0,5	2.212	-1,4	427	496	3,8	464	-1,5
Maruggio	224	251	2,9	235	-1,4	42	56	7,5	52	-1,5
Massafra	1.797	1.716	-1,1	1.608	-1,4	351	343	-0,6	321	-1,5
Monteiasi	260	274	1,3	257	-1,4	52	51	-0,5	48	-1,5
Montemesola	198	173	-3,3	162	-1,4	32	46	9,5	43	-1,5
Monteparano	114	109	-1,1	102	-1,4	22	29	7,2	27	-1,5
Mottola	853	826	-0,8	774	-1,4	174	177	0,4	166	-1,5
Palagianello	437	427	-0,6	400	-1,4	94	77	-4,9	72	-1,5
Palagiano	983	888	-2,5	833	-1,4	186	177	-1,2	166	-1,5
Pulsano	540	539	0,0	504	-1,4	111	114	0,7	107	-1,5
Roccaforzata	96	86	-2,7	81	-1,4	13	12	-2,0	11	-1,5
San Giorgio Ionico	855	835	-0,6	783	-1,4	198	141	-8,1	132	-1,5
San Marzano di San Giuseppe	523	606	3,8	567	-1,4	93	126	7,9	118	-1,5
Sava	849	781	-2,1	731	-1,4	152	163	1,8	153	-1,5
Statte	761	740	-0,7	693	-1,4	148	155	1,2	145	-1,5
Taranto	***10.195***	***10.040***	***-0,4***	***9.404***	***-1,4***	***1.881***	***1.984***	***1,3***	***1.857***	***-1,5***
Torricella	233	190	-5,0	178	-1,4	43	39	-2,4	36	-1,5
Totale	***30.528***	***29.639***	***-0,7***	***27.763***	***-1,4***	***5.803***	***5.849***	***0,2***	***5.474***	***-1,5***

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Tabella 5.F Lecce

Comune	Età espressa in anni									
	14-18					14				
	Popolazione ISTAT			Previsioni		Popolazione ISTAT			Previsioni	
	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017	2012	2016	Variazione media annua 2016-2012	2021	Variazione media annua 2021-2017
Acquarica del Capo	276	257	-1,8	240	-1,4	49	58	4,3	54	-1,5
Alessano	321	347	2,0	325	-1,4	66	86	6,8	80	-1,5
Alezio	274	284	0,9	266	-1,4	57	58	0,4	54	-1,5
Alliste	357	366	0,6	343	-1,4	65	71	2,2	66	-1,5
Andrano	276	246	-2,8	231	-1,4	60	42	-8,5	39	-1,5
Aradeo	491	448	-2,3	420	-1,4	96	84	-3,3	79	-1,5
Arnesano	189	223	4,2	209	-1,4	47	40	-4,0	37	-1,5
Bagnolo del Salento	110	101	-2,1	95	-1,4	24	13	-14,2	12	-1,5
Botrugno	150	128	-3,9	120	-1,4	32	20	-11,1	19	-1,5
Calimera	327	309	-1,4	290	-1,4	67	58	-3,5	54	-1,5
Campi Salentina	515	510	-0,2	478	-1,4	105	103	-0,5	96	-1,5
Cannole	72	83	3,6	77	-1,5	10	14	8,8	13	-1,5
Caprarica di Lecce	93	102	2,3	95	-1,4	21	22	1,2	21	-1,5
Carmiano	569	562	-0,3	526	-1,4	109	106	-0,7	99	-1,5
Carpignano Salentino	131	157	4,6	147	-1,4	25	27	1,9	25	-1,5
Casarano	1.155	1.112	-0,9	1.041	-1,4	207	208	0,1	195	-1,5
Castri di Lecce	159	162	0,5	152	-1,4	33	26	-5,8	24	-1,5
Castrignano de' Greci	234	174	-7,1	163	-1,4	45	33	-7,5	31	-1,5
Castrignano del Capo	253	234	-1,9	219	-1,4	45	36	-5,4	34	-1,5
Castro	133	119	-2,7	111	-1,4	24	20	-4,5	19	-1,5
Cavallino	627	711	3,2	665	-1,4	127	138	2,1	129	-1,5
Collepasso	341	311	-2,3	291	-1,4	58	59	0,4	55	-1,5
Copertino	1.255	1.326	1,4	1.241	-1,4	262	280	1,7	262	-1,5
Corigliano d'Otranto	310	259	-4,4	242	-1,4	47	46	-0,5	43	-1,5
Corsano	346	300	-3,5	281	-1,4	53	60	3,1	56	-1,5
Cursi	221	227	0,7	212	-1,4	54	43	-5,5	40	-1,5
Cutrofiano	415	394	-1,3	369	-1,4	75	78	1,0	73	-1,5
Diso	120	115	-1,1	108	-1,4	23	25	2,1	23	-1,5
Gagliano del Capo	324	302	-1,7	283	-1,4	68	56	-4,7	52	-1,5
Galatina	1.378	1.319	-1,1	1.236	-1,4	271	221	-5,0	207	-1,5
Galatone	876	809	-2,0	758	-1,4	173	168	-0,7	157	-1,5
Gallipoli	1.027	1.019	-0,2	955	-1,4	215	173	-5,3	162	-1,5
Giuggianello	50	51	0,5	48	-1,5	4	10	25,7	9	-1,5
Giurdignano	89	96	1,9	90	-1,4	17	20	4,1	19	-1,5
Guagnano	246	227	-2,0	213	-1,4	51	41	-5,3	38	-1,5
Lecce	3.798	4.026	1,5	3.769	-1,4	687	820	4,5	767	-1,5
Lequile	409	428	1,1	401	-1,4	83	75	-2,5	70	-1,5
Leverano	769	805	1,2	754	-1,4	171	135	-5,7	126	-1,5
Lizzanello	603	560	-1,8	525	-1,4	109	124	3,3	116	-1,5
Maglie	680	655	-0,9	614	-1,4	140	114	-5,0	107	-1,5
Martano	423	432	0,5	405	-1,4	93	74	-5,6	69	-1,5
Martignano	79	71	-2,6	66	-1,4	12	16	7,5	15	-1,5
Matino	620	593	-1,1	556	-1,4	131	133	0,4	124	-1,5
Melendugno	447	502	2,9	471	-1,4	122	109	-2,8	102	-1,5
Melissano	421	374	-2,9	351	-1,4	75	73	-0,7	68	-1,5
Melpignano	107	124	3,8	116	-1,4	27	25	-1,9	23	-1,5
Miggiano	217	189	-3,4	177	-1,4	43	34	-5,7	32	-1,5
Minervino di Lecce	177	167	-1,4	156	-1,4	35	29	-4,6	27	-1,5
Monteroni di Lecce	701	745	1,5	698	-1,4	151	146	-0,8	137	-1,5
Montesano Salentino	140	168	4,7	157	-1,4	25	27	1,9	25	-1,5

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Morciano di Leuca	155	153	-0,3	144	-1,4	31	34	2,3	32	-1,5
Muro Leccese	247	264	1,7	247	-1,4	50	41	-4,8	38	-1,5
Nardò	1.709	1.610	-1,5	1.508	-1,4	333	297	-2,8	278	-1,5
Neviano	278	254	-2,2	238	-1,4	51	43	-4,2	40	-1,5
Nociglia	129	125	-0,8	117	-1,4	23	24	1,1	22	-1,5
Novoli	386	362	-1,6	339	-1,4	65	66	0,4	62	-1,5
Ortelle	142	115	-5,1	108	-1,4	25	27	1,9	25	-1,5
Otranto	238	259	2,1	242	-1,4	45	55	5,1	51	-1,5
Palmariggi	66	59	-2,8	55	-1,4	8	13	12,9	12	-1,5
Parabita	460	460	0,0	431	-1,4	88	98	2,7	92	-1,5
Patù	83	84	0,3	79	-1,4	16	18	3,0	17	-1,5
Poggiardo	322	300	-1,8	282	-1,4	70	65	-1,8	61	-1,5
Porto Cesareo	305	273	-2,7	256	-1,4	49	56	3,4	52	-1,5
Presicce	259	260	0,1	244	-1,4	53	36	-9,2	34	-1,5
Racale	583	599	0,7	561	-1,4	123	134	2,2	125	-1,5
Ruffano	536	593	2,6	555	-1,4	102	113	2,6	106	-1,5
Salice Salentino	407	389	-1,1	364	-1,4	86	69	-5,4	65	-1,5
Salve	204	200	-0,5	187	-1,4	34	44	6,7	41	-1,5
San Cassiano	103	95	-2,0	89	-1,4	18	16	-2,9	15	-1,5
San Cesario di Lecce	388	362	-1,7	339	-1,4	70	66	-1,5	62	-1,5
San Donato di Lecce	270	248	-2,1	233	-1,4	47	49	1,0	46	-1,5
San Pietro in Lama	144	168	3,9	157	-1,4	32	40	5,7	37	-1,5
Sanarica	70	52	-7,2	49	-1,4	14	8	-13,1	7	-1,5
Sannicola	264	252	-1,2	236	-1,4	35	46	7,1	43	-1,5
Santa Cesarea Terme	140	132	-1,5	124	-1,4	28	27	-0,9	25	-1,5
Scorrano	381	332	-3,4	312	-1,4	88	70	-5,6	66	-1,5
Seclì	124	124	0,0	116	-1,4	26	25	-1,0	23	-1,5
Sogliano Cavour	179	190	1,5	178	-1,4	32	23	-7,9	22	-1,5
Soleto	288	284	-0,3	266	-1,4	67	49	-7,5	46	-1,5
Specchia	274	279	0,5	261	-1,4	52	71	8,1	66	-1,5
Spongano	207	176	-4,0	165	-1,4	37	38	0,7	36	-1,5
Squinzano	685	661	-0,9	619	-1,4	145	114	-5,8	107	-1,5
Sternatia	98	89	-2,4	83	-1,4	17	14	-4,7	13	-1,5
Supersano	242	224	-1,9	210	-1,4	45	50	2,7	47	-1,5
Surano	93	77	-4,6	72	-1,4	12	15	5,7	14	-1,5
Surbo	746	846	3,2	792	-1,4	151	174	3,6	163	-1,5
Taurisano	778	728	-1,6	681	-1,4	140	143	0,5	134	-1,5
Taviano	710	667	-1,5	625	-1,4	144	138	-1,1	129	-1,5
Tiggiano	167	168	0,1	157	-1,4	32	30	-1,6	28	-1,5
Trepuzzi	694	710	0,6	666	-1,4	143	128	-2,7	120	-1,5
Tricase	1.030	1.039	0,2	973	-1,4	222	181	-5,0	169	-1,5
Tuglie	235	249	1,5	233	-1,4	51	51	0,0	48	-1,5
Ugento	608	627	0,8	587	-1,4	113	116	0,7	109	-1,5
Uggiano la Chiesa	201	206	0,6	193	-1,4	43	45	1,1	42	-1,5
Veglie	803	755	-1,5	708	-1,4	163	140	-3,7	131	-1,5
Vernole	293	342	3,9	320	-1,4	65	52	-5,4	49	-1,5
Zollino	95	79	-4,5	74	-1,4	15	15	0,0	14	-1,5
Totale	***40.120***	***39.749***	***-0,2***	***37.230***	***-1,4***	***7.888***	***7.644***	***-0,8***	***7.154***	***-1,5***

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

ORIGINALE

Allegato A.2)

La distribuzione territoriale dell'offerta formativa del secondo ciclo.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
REGIONE PUGLIA
45

Liceo artistico

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

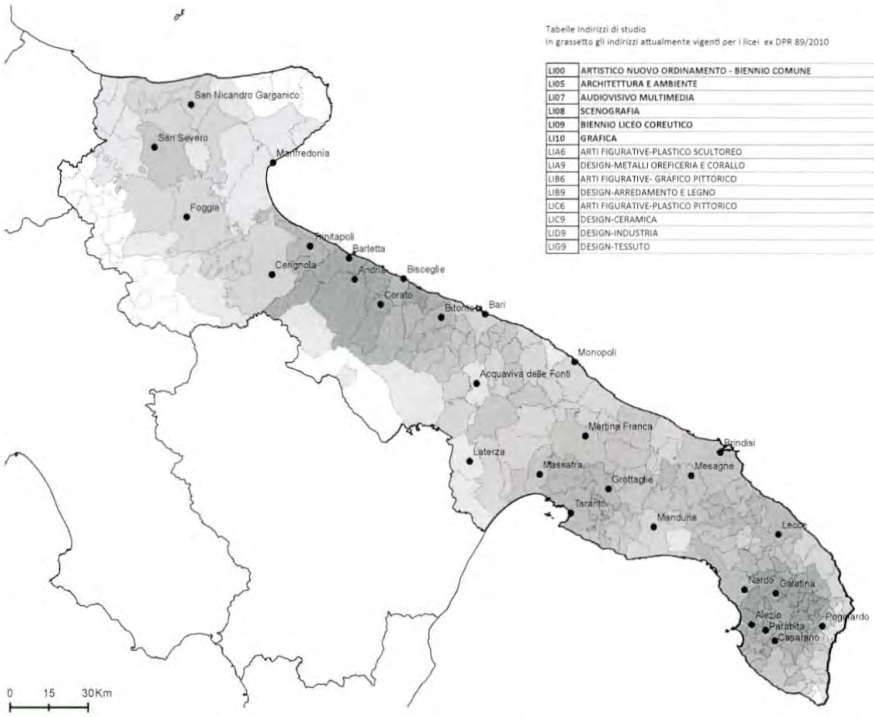


Tabelle indirizzi di studio
In grassetto gli indirizzi attualmente vigenti per i licei ex DPR 89/2010

LI00	**ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
LI05	**ARCHITETTURA E AMBIENTE**
LI07	**AUDIOVISIVO MULTIMEDIA**
LI08	**SCENOGRAFIA**
LI09	**BIENNIO LICEO COREUTICO**
LI10	**GRAFICA**
LIA6	ARTI FIGURATIVE-PLASTICO SCULTOREO
LIA9	DESIGN-METALLI OREFICERIA E CORALLO
LIB6	ARTI FIGURATIVE- GRAFICO PITTORICO
LIB9	DESIGN-ARREDAMENTO E LEGNO
LIC6	ARTI FIGURATIVE-PLASTICO PITTORICO
LIC9	DESIGN-CERAMICA
LID9	DESIGN-INDUSTRIA
LIG9	DESIGN-TESSUTO

Numero di plessi scolastici raggiungibili in 30 minuti

Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo Liceo artistico; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del Liceo artistico raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGSD04701A	LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" CERIGNOLA	LI00	107	CERIGNOLA	FGIS04700D	NICOLA ZINGARELLI	691
		FGSD04701A	LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" CERIGNOLA	LIC9	50	CERIGNOLA	FGIS04700D	NICOLA ZINGARELLI	691
		FGSD04701A	LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" CERIGNOLA	LIB6	63	CERIGNOLA	FGIS04700D	NICOLA ZINGARELLI	691
		FGSD04701A	LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" CERIGNOLA	LI10	30	CERIGNOLA	FGIS04700D	NICOLA ZINGARELLI	691
		FGSD04701A	LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" CERIGNOLA	LI05	59	CERIGNOLA	FGIS04700D	NICOLA ZINGARELLI	691
	FOGGIA	FGSD03801G	LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	LI00	174	FOGGIA	FGIS03800P	LANZA - PERUGINI	1094
		FGSD03801G	LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	LIB6	69	FOGGIA	FGIS03800P	LANZA - PERUGINI	1094
		FGSD03801G	LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	LI10	65	FOGGIA	FGIS03800P	LANZA - PERUGINI	1094
		FGSD03801G	LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	LIA9	45	FOGGIA	FGIS03800P	LANZA - PERUGINI	1094
		FGSD03801G	LICEO ARTISTICO "PERUGINI"	LI05	55	FOGGIA	FGIS03800P	LANZA - PERUGINI	1094
	MANFREDONIA	FGPM010009	A. G. RONCALLI	LI07	25	MANFREDONIA	FGPM010009	A. G. RONCALLI	873
		FGPM010009	A. G. RONCALLI	LI00	77	MANFREDONIA	FGPM010009	A. G. RONCALLI	873
	SAN NICANDRO GARGANICO	FGSD00701X	ANDREA PAZIENZA	LI00	19	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS00700G	DE ROGATIS - FIORITTO	713
		FGSD00701X	ANDREA PAZIENZA	LIC6	27	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS00700G	DE ROGATIS - FIORITTO	713
	SAN SEVERO	FGSL029017	LICEO ARTISTICO	LI08	16	SAN SEVERO	FGIS02900X	ENRICO PESTALOZZI	1062
		FGSL029017	LICEO ARTISTICO	LI05	26	SAN SEVERO	FGIS02900X	ENRICO PESTALOZZI	1062
		FGSL029017	LICEO ARTISTICO	LI00	100	SAN SEVERO	FGIS02900X	ENRICO PESTALOZZI	1062
		FGSL029017	LICEO ARTISTICO	LIC6	34	SAN SEVERO	FGIS02900X	ENRICO PESTALOZZI	1062
		FGSL029017	LICEO ARTISTICO	LIB6	13	SAN SEVERO	FGIS02900X	ENRICO PESTALOZZI	1062
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BASL044011	LICEO ARTISTICO "GIUSEPPE COLASANTO"	LI00	107	ANDRIA	BAIS04400N	GIUSEPPE COLASANTO	868
		BASL044011	LICEO ARTISTICO "GIUSEPPE COLASANTO"	LI10	94	ANDRIA	BAIS04400N	GIUSEPPE COLASANTO	868
	BARLETTA	BASL046011	LICEO ARTISTICO - BARLETTA	LI10	65	BARLETTA	BAIS04600G	N. GARRONE	1166
		BASL046011	LICEO ARTISTICO - BARLETTA	LI00	125	BARLETTA	BAIS04600G	N. GARRONE	1166
		BASL046011	LICEO ARTISTICO - BARLETTA	LID9	28	BARLETTA	BAIS04600G	N. GARRONE	1166
	BISCEGLIE	BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	LI09	28	BISCEGLIE	BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	758
	TRINITAPOLI	FGSL026028	LICEO ARTISTICO - "S. STAFFA"	LI00	48	TRINITAPOLI	FGIS02600C	SCIPIONE STAFFA	472
		FGSL026028	LICEO ARTISTICO - "S. STAFFA"	LI07	15	TRINITAPOLI	FGIS02600C	SCIPIONE STAFFA	472
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BASL03301E	IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV	LI07	80	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS03300T	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
		BASL03301E	IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV	LI10	78	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS03300T	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
		BASL03301E	IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV	LI00	109	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS03300T	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
	BARI	BASD047012	LIC. ART. E COR. DE NITTIS - PASCALI	LI00	481	BARI	BAIS04700C	DE NITTIS - PASCALI	1096
		BASD047012	LIC. ART. E COR. DE NITTIS - PASCALI	LIC6	156	BARI	BAIS04700C	DE NITTIS - PASCALI	1096
		BASD047012	LIC. ART. E COR. DE NITTIS - PASCALI	LID9	42	BARI	BAIS04700C	DE NITTIS - PASCALI	1096
		BASD047012	LIC. ART. E COR. DE NITTIS - PASCALI	LI07	83	BARI	BAIS04700C	DE NITTIS - PASCALI	1096
		BASD047012	LIC. ART. E COR. DE NITTIS - PASCALI	LI05	114	BARI	BAIS04700C	DE NITTIS - PASCALI	1096
		BASD047012	LIC. ART. E COR. DE NITTIS - PASCALI	LI10	137	BARI	BAIS04700C	DE NITTIS - PASCALI	1096
		BASD047012	LIC. ART. E COR. DE NITTIS - PASCALI	LI09	48	BARI	BAIS04700C	DE NITTIS - PASCALI	1096
	BITONTO	BAPS12000B	GALILEO GALILEI	LI07	35	BITONTO	BAPS12000B	GALILEO GALILEI	795
		BAPS12000B	GALILEO GALILEI	LI00	40	BITONTO	BAPS12000B	GALILEO GALILEI	795
	CORATO	BASD039013	LICEO ARTISTICO FEDERICO II STUPOR MUNDI	LI07	68	CORATO	BAIS03900G	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
		BASD039013	LICEO ARTISTICO FEDERICO II STUPOR MUNDI	LIA9	46	CORATO	BAIS03900G	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
		BASD039013	LICEO ARTISTICO FEDERICO II STUPOR MUNDI	LI08	26	CORATO	BAIS03900G	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
		BASD039013	LICEO ARTISTICO FEDERICO II STUPOR MUNDI	LI05	50	CORATO	BAIS03900G	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
		BASD039013	LICEO ARTISTICO FEDERICO II STUPOR MUNDI	LIC9	30	CORATO	BAIS03900G	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
		BASD039013	LICEO ARTISTICO FEDERICO II STUPOR MUNDI	LI00	263	CORATO	BAIS03900G	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
		BASD039013	LICEO ARTISTICO FEDERICO II STUPOR MUNDI	LIC6	76	CORATO	BAIS03900G	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
		BASD039013	LICEO ARTISTICO FEDERICO II STUPOR MUNDI	LIB9	68	CORATO	BAIS03900G	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
	MONOPOLI	BASD053019	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "LUIGI RUSSO"	LI00	107	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BASD053019	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "LUIGI RUSSO"	LIC9	50	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BASD053019	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "LUIGI RUSSO"	LI05	40	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BASD053019	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "LUIGI RUSSO"	LI07	63	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BASD053019	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "LUIGI RUSSO"	LIA6	55	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
BRINDISI	BRINDISI	BRSL002011	LICEO ART.-MUS. SIMONE-DURANO BRINDISI	LI05	30	BRINDISI	BRIS00200N	IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI	431
		BRSL002011	LICEO ART.-MUS. SIMONE-DURANO BRINDISI	LI10	36	BRINDISI	BRIS00200N	IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI	431

SERVIZIO ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ – REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - Liceo artistico

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		BRSL002011	LICEO ART.-MUS. SIMONE-DURANO BRINDISI	LI00	45	BRINDISI	BRIS00200N	IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI	833
		BRSL002011	LICEO ART.-MUS. SIMONE-DURANO BRINDISI	LIC6	35	BRINDISI	BRIS00200N	IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI	833
	MESAGNE	BRPS01101V	IST.ISTR.SEC.SUP."E.FERDINANDO"IND.SCIEN	LI09	10	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
TARANTO	GROTTAGLIE	TASD031015	V. CALO'	LI10	55	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASD031015	V. CALO'	LIA9	27	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASD031015	V. CALO'	LI05	40	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASD031015	V. CALO'	LI00	161	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASD031015	V. CALO'	LIC9	26	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASD031015	V. CALO'	LIB6	58	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
	LATERZA	TASD023016	SEDE ASSOCIATA IISS "G.B. VICO"	LIC9	8	LATERZA	TAIS02300G	G. B. VICO'	743
	MANDURIA	TASL03102L	V. CALO'	LI00	60	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03102L	V. CALO'	LIC6	16	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03102L	V. CALO'	LIB6	22	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03102L	V. CALO'	LI05	42	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
	MARTINA FRANCA	TASL03103N	V. CALO'	LI00	30	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03103N	V. CALO'	LIB6	21	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
	MASSAFRA	TASD028019	LICEO ARTISTICO "DE RUGGIERI"	LI00	69	MASSAFRA	TAIS02800C	D.DE RUGGIERI	940
		TASD028019	LICEO ARTISTICO "DE RUGGIERI"	LIB6	32	MASSAFRA	TAIS02800C	D.DE RUGGIERI	940
		TASD028019	LICEO ARTISTICO "DE RUGGIERI"	LI05	26	MASSAFRA	TAIS02800C	D.DE RUGGIERI	940
	TARANTO	TASL03104P	V. CALO'	LIA9	38	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03104P	V. CALO'	LI07	31	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03104P	V. CALO'	LI05	31	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03104P	V. CALO'	LI00	166	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03104P	V. CALO'	LIC6	20	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03104P	V. CALO'	LIB6	38	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
		TASL03101G	CASA CIRCONDARIALE	LIB6	10	GROTTAGLIE	TAIS03100B	V. CALO'	892
LECCE	ALEZIO	LESD033529	CORSO SERALE I.S.A. "GIANNELLI" ALEZIO	LIG9	20	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LESL03301G	LICEO ARTISTICO ALEZIO	LI08	22	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	CASARANO	LESL03302A	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "GIANNELLI"	LI07	35	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LESL03302A	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "GIANNELLI"	LI00	42	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LESL03302A	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "GIANNELLI"	LIC6	32	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	GALATINA	LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	LI10	43	GALATINA	LEIS02700P	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	712
		LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	LI07	57	GALATINA	LEIS02700P	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	712
		LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	LI05	18	GALATINA	LEIS02700P	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	712
		LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	LIA9	10	GALATINA	LEIS02700P	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	712
		LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	LI00	145	GALATINA	LEIS02700P	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	712
		LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	LIC6	68	GALATINA	LEIS02700P	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	712
		LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	LIB9	13	GALATINA	LEIS02700P	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	712
	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LI00	355	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
		LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LIC6	49	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
		LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LID9	39	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
		LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LIB6	73	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
		LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LI10	94	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
		LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LI08	36	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
		LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LI07	60	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
		LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LI05	80	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
		LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LI09	36	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
	NARDO'	LESD026504	CORSO SERALE LICEO ART. "VANONI" NARDO'	LI00	22	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LESD02601Q	LICEO ARTISTICO - NARDO	LI00	55	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LESD02601Q	LICEO ARTISTICO - NARDO	LIC6	10	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LESD02601Q	LICEO ARTISTICO - NARDO	LI10	23	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LESD02601Q	LICEO ARTISTICO - NARDO	LI08	16	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LESD02601Q	LICEO ARTISTICO - NARDO	LI05	30	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
	PARABITA	LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	LI00	167	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	LIG9	47	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	LI05	53	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	LI10	53	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	LIA9	43	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	LI09	31	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	POGGIARDO	LESD04301D	LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE"	LIA9	33	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
		LESD04301D	LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE"	LI10	12	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
		LESD04301D	LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE"	LI05	21	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
		LESD04301D	LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE"	LI00	56	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
		LESD04301D	LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE"	LIC6	18	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641

Liceo classico

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

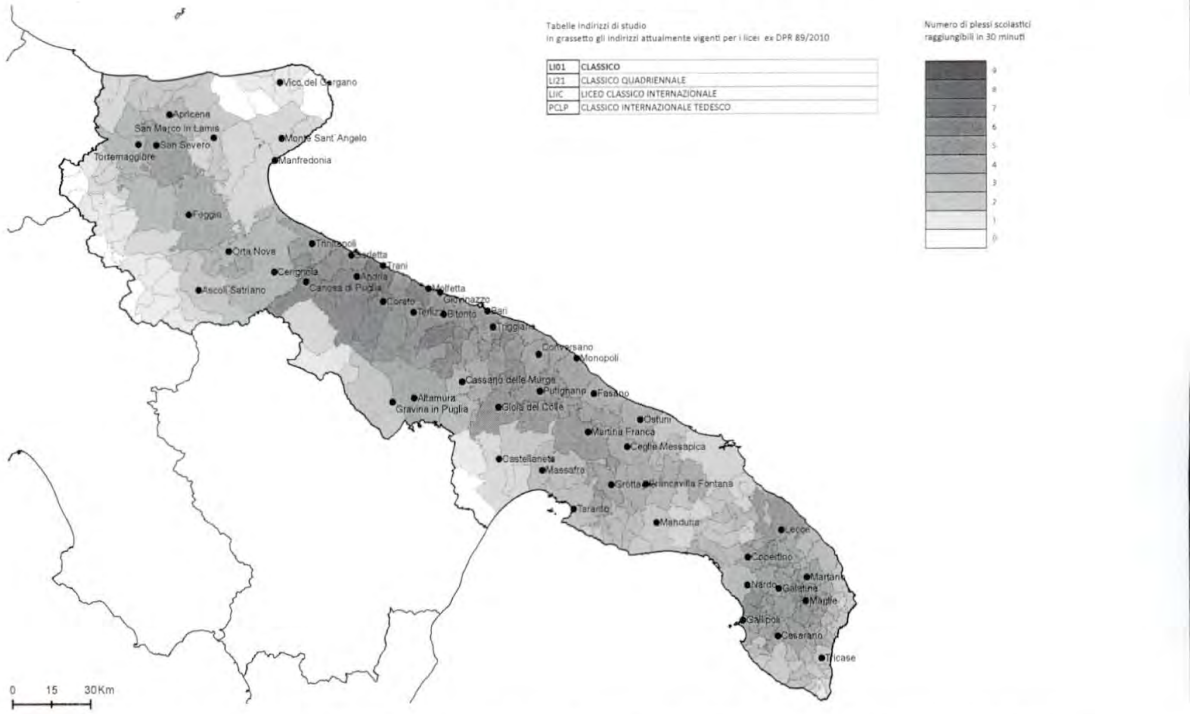


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo Liceo classico; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del Liceo classico raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	APRICENA	FGPC003013	FEDERICO II	LI01	56	APRICENA	FGIS00300Q	FEDERICO II	607
	ASCOLI SATRIANO	FGPC038012	V. LANZA	LI01	59	FOGGIA	FGIS03800P	LANZA - PERUGINI	1094
	CERIGNOLA	FGPC04701R	LICEO CLASSICO "N.ZINGARELLI" CERIGNOLA	LI01	269	CERIGNOLA	FGIS04700D	NICOLA ZINGARELLI	691
		FGPC04701R	LICEO CLASSICO "N.ZINGARELLI" CERIGNOLA	LI21	25	CERIGNOLA	FGIS04700D	NICOLA ZINGARELLI	691
	FOGGIA	FGPC038034	LC V.LANZA	LI01	568	FOGGIA	FGIS03800P	LANZA - PERUGINI	1094
	LUCERA	FGPC03901T	LICEO CLASS. R. BONGHI (SEZ. SCIENT. AN)	LI01	176	LUCERA	FGIS03900E	BONGHI - ROSMINI	1136
	MANFREDONIA	FGPC04201N	ALDO MORO	LI01	206	MANFREDONIA	FGIS04200A	IST.ISTR. SEC. SUPERIORE "GALILEI"	682
	MONTE SANT'ANGELO	FGPC00101B	LICEO CLASSICO - LICEO SCIENZE UMANE	LI01	129	MONTE SANT'ANGELO	FGIS001004	GIAN TOMMASO GIORDANI	538
	ORTA NOVA	FGPC046011	POLO LICEALE	LI01	72	ORTA NOVA	FGIS04600N	I.I.S. "ADRIANO OLIVETTI"	761
	SAN MARCO IN LAMIS	FGPC02101L	L.CLASS.INDRO MONTANELLI	LI01	74	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
	SAN SEVERO	FGPC01801R	MATTEO TONDI	LI01	140	SAN SEVERO	FGIS01800D	G. C. RISPOLI	696
	TORREMAGGIORE	FGPC044019	LICEO " F I A N I "	LI01	149	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
	VICO DEL GARGANO	FGPC052018	PUBLIO VIRGILIO MARONE	LI01	117	VICO DEL GARGANO	FGIS052001	PUBLIO VIRGILIO MARONE	421
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BAPC04000L	CARLO TROYA	LI01	237	ANDRIA	BAPC04000L	CARLO TROYA	949
	BARLETTA	BAPC01000R	LC A. CASARDI	LI01	454	BARLETTA	BAPC01000R	LC A. CASARDI	949
	CANOSA DI PUGLIA	BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	LI01	62	CANOSA DI PUGLIA	BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	739
	TRANI	BAPC21000E	LIC. CL. LING. SC. UMANE "F. DE SANCTIS"	LI01	264	TRANI	BAPC21000E	LIC. CL. LING. SC. UMANE "F. DE SANCTIS"	841
	TRINITAPOLI	FGPC02601Q	SCIPIONE STAFFA	LI01	48	TRINITAPOLI	FGIS02600C	SCIPIONE STAFFA	472
BARI	ALTAMURA	BAPC030002	CAGNAZZI	LI01	364	ALTAMURA	BAPC030002	CAGNAZZI	897
	BARI	BAPC13000V	LICEO CLASSICO STATALE Q. ORAZIO FLACCO	LI01	417	BARI	BAPC13000V	LICEO CLASSICO STATALE Q. ORAZIO FLACCO	631
		BAPC13000V	LICEO CLASSICO STATALE Q. ORAZIO FLACCO	LI21	25	BARI	BAPC13000V	LICEO CLASSICO STATALE Q. ORAZIO FLACCO	631
		BAPC13000V	LICEO CLASSICO STATALE Q. ORAZIO FLACCO	LIIC	189	BARI	BAPC13000V	LICEO CLASSICO STATALE Q. ORAZIO FLACCO	631
		BAPC150004	SOCRATE	PCLP	202	BARI	BAPC150004	SOCRATE	943
		BAPC150004	SOCRATE	LI01	741	BARI	BAPC150004	SOCRATE	943
		BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	LI01	80	BARI	BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	1303
	BITONTO	BAPC18000X	CARMINE SYLOS	LI01	272	BITONTO	BAPC18000X	CARMINE SYLOS	734
	CASSANO DELLE MURGE	BAPS031023	LS "DA VINCI" - LC "PLATONE" CASSANO	LI01	89	CASSANO DELLE MURGE	BAIS03100G	LEONARDO DA VINCI	607
	CONVERSANO	BAPS370006	LICEO SIMONE - MOREA	LI01	295	CONVERSANO	BAPS370006	LICEO SIMONE - MOREA	1023
	CORATO	BAPC054016	ALFREDO ORIANI	LI01	470	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
	GIOIA DEL COLLE	BAPS002012	LS "CANUDO" - LC "MARONE"	LI01	190	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
	GIOVINAZZO	BAPC042019	LICEO CLASSICO "SPINELLI"	LI01	89	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
	GRAVINA IN PUGLIA	BAPS07000G	G. TARANTINO	LI01	184	GRAVINA IN PUGLIA	BAPS07000G	G. TARANTINO	1160
	MOLFETTA	BAPS38000R	LICEI EINSTEIN - DA VINCI	LI01	313	MOLFETTA	BAPS38000R	LICEI EINSTEIN - DA VINCI	671

ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - Liceo classico

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
	MONOPOLI	BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	LI01	191	MONOPOLI	BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	1038
	PUTIGNANO	BAPS36000G	LICEO MAJORANA - LATERZA	LI01	146	PUTIGNANO	BAPS36000G	LICEO MAJORANA - LATERZA	1241
	TERLIZZI	BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	LI01	108	TERLIZZI	BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	771
	TRIGGIANO	BAPS270009	CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC	LI01	148	TRIGGIANO	BAPS270009	CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC	1209
BRINDISI	BRINDISI	BRPC002011	BENEDETTO MARZOLLA - BRINDISI	LI01	423	BRINDISI	BRIS00200N	IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI	833
	CEGLIE MESSAPICA	BRPC006018	SEZ.CLASSICA DELL'IST.SUP.DI CEGLIE M.	LI01	56	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
	FASANO	BRPS00301X	L. DA VINCI - FASANO -	LI01	109	FASANO	BRIS00300D	IISS -L. DA VINCI - FASANO -	832
	FRANCAVILLA FONTANA	BRPC00801X	V. LILLA - FRANCAVILLA FONTANA	LI01	344	FRANCAVILLA FONTANA	BRIS00800L	IS-V. LILLA - FRANCAVILLA F.	843
	OSTUNI	BRPC00401L	A. CALAMO - OSTUNI -	LI01	308	OSTUNI	BRIS004009	IS -L. PEPE - A.CALAMO- OSTUNI	794
TARANTO	CASTELLANETA	TAPC021011	QUINTO ORAZIO FLACCO	LI01	24	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	LI01	65	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	1056
	MANDURIA	TAPC11000A	L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI	LI01	201	MANDURIA	TAPC11000A	L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI	1214
	MARTINA FRANCA	TAPC040009	LICEO STATALE "TITO LIVIO"	LI01	223	MARTINA FRANCA	TAPC040009	LICEO STATALE "TITO LIVIO"	1457
	MASSAFRA	TAPS02801V	D.DE RUGGIERI	LI01	73	MASSAFRA	TAIS02800C	D.DE RUGGIERI	940
	TARANTO	TAPC033017	QUINTO ENNIO	LI01	207	TARANTO	TAIS03300X	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	1081
		TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	LI01	121	TARANTO	TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	1687
		TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	LI01	290	TARANTO	TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	904
LECCE	CASARANO	LEPC01101C	CASARANO	LI01	218	CASARANO	LEIS011005	I.I.S."RITA LEVI MONTALCINI"	777
	COPERTINO	LEPC02901N	LICEO CLASSICO COPERTINO	LI01	114	COPERTINO	LEIS02900A	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	1068
	GALATINA	LEPC027012	LICEO CLASSICO - GALATINA	LI01	205	GALATINA	LEIS02700P	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	712
	GALLIPOLI	LEPC012018	GALLIPOLI	LI01	165	GALLIPOLI	LEIS012001	IST.ISTR.SUP."QUINTO ENNIO"-GALLIPOLI	1175
	LECCE	LEPC046018	LICEO CLASSICO "VIRGILIO" LECCE	LI01	84	LECCE	LEIS046004	IISS "VIRGILIO" LECCE	811
		LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LI01	1145	LECCE	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	1276
		LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LI21	24	LECCE	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	1276
	MAGLIE	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	LI01	239	MAGLIE	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	1153
	MARTANO	LEPS002201R	MARTANO	LI01	13	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
	NARDO'	LEPC013014	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO	LI01	192	NARDO'	LEIS01300R	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	656
	TRICASE	LEPC01401X	LICEO CLASSICO "G. STAMPACCHIA"	LI01	216	TRICASE	LEIS01400L	I.I.S.S. "G. STAMPACCHIA" - TRICASE	848

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Liceo linguistico

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Tabelle Indirizzi di studio
in grassetto gli indirizzi attualmente vigenti per i licei ex DPR 89/2010

LI04	**LINGUISTICO**
PCEF	LINGUISTICO AD OPZIONE INTERNAZIONALE - LEPC01000G
PCWG	LINGUISTICO INTERNAZIONALE - TAPC070005

Numero di plessi scolastici raggiungibili in 30 minuti

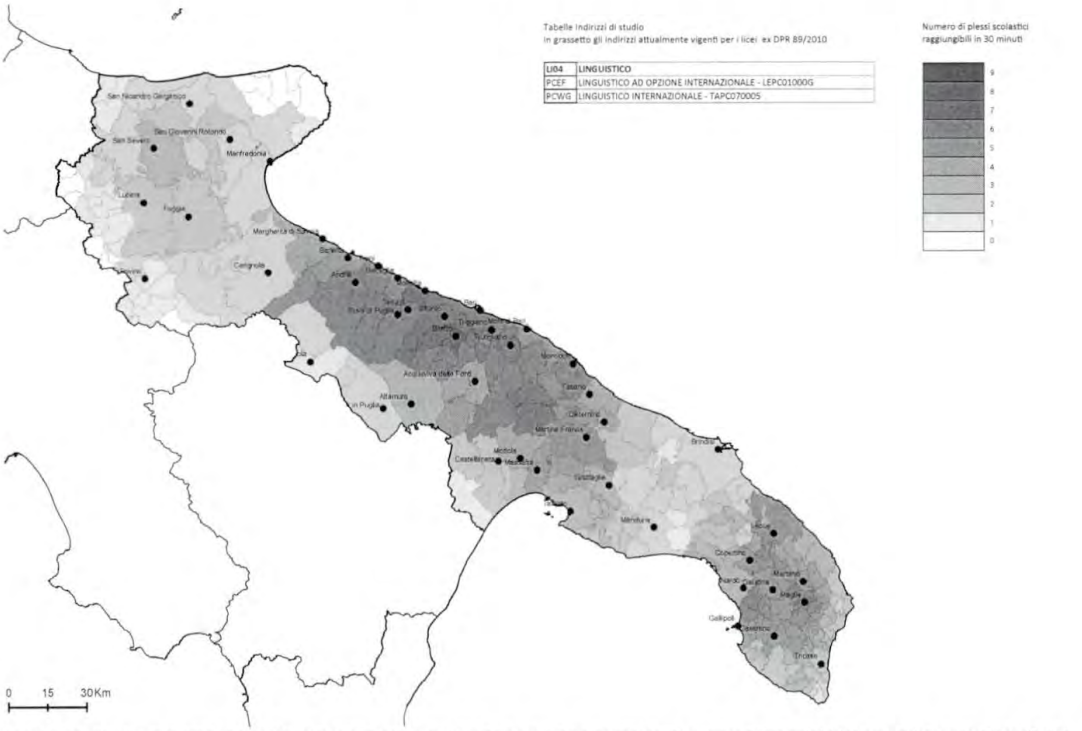


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo Liceo linguistico; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del Liceo linguistico raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CAGNANO VARANO	FGPM00701E	MARIA IMMACOLATA	LI04	98	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
	CERIGNOLA	FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	LI04	227	CERIGNOLA	FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	1067
	FOGGIA	FGPM03000E	POERIO	LI04	576	FOGGIA	FGPM03000E	POERIO	1397
	LUCERA	FGPM039012	ANTONIO ROSMINI	LI04	173	LUCERA	FGIS03900E	BONGHI - ROSMINI	1136
	MANFREDONIA	FGPM010009	A. G. RONCALLI	LI04	290	MANFREDONIA	FGPM010009	A. G. RONCALLI	873
	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	LI04	149	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	788
	SAN SEVERO	FGPM02901B	ENRICO PESTALOZZI	LI04	390	SAN SEVERO	FGIS02900X	ENRICO PESTALOZZI	1062
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BAPC04000L	CARLO TROYA	LI04	419	ANDRIA	BAPC04000L	CARLO TROYA	949
	BARLETTA	BAPS150007	C. CAFIERO	LI04	459	BARLETTA	BAPS150007	C. CAFIERO	1596
	BISCEGLIE	BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	LI04	226	BISCEGLIE	BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	758
	SPINAZZOLA	BAPS39000B	LS FERMI	LI04	79	SPINAZZOLA	BAPS39000B	LS FERMI	604
	TRANI	BAPC21000E	LIC. CL. LING. SC. UMANE "F. DE SANCTIS"	LI04	243	TRANI	BAPC21000E	LIC. CL. LING. SC. UMANE "F. DE SANCTIS"	841
	MARGHERITA DI SAVOIA	FGPS04901G	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MORO"	LI04	111	MARGHERITA DI SAVOIA	FGIS049005	I.I.S. "A. MORO"	461
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAPM05000B	DON LORENZO MILANI	LI04	416	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAPM05000B	DON LORENZO MILANI	870
	ALTAMURA	BAPS200003	LS FEDERICO II DI SVEVIA	LI04	393	ALTAMURA	BAPS200003	LS FEDERICO II DI SVEVIA	1188
	BARI	BAPS05901T	M. POLO	LI04	947	BARI	BAIS05900B	ITC E LICEO LINGUISTICO "MARCO POLO"	1390
		BAPS06101T	L. L. "GIULIO CESARE"	LI04	829	BARI	BAIS06100B	I.I.S.S."GIULIO CESARE"	1371
		BAPS06201N	LICEO LINGUISTICO D. ROMANAZZI	LI04	173	BARI	BAIS06200T	ITC E LICEO LINGUISTICO "ROMANAZZI"	753
		BAPM010001	G. BIANCHI DOTTULA	LI04	129	BARI	BAPM010001	G. BIANCHI DOTTULA	723
		BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	LI04	223	BARI	BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	1303
	BITETTO	BAPS24000D	E. AMALDI	LI04	183	BITETTO	BAPS24000D	E. AMALDI	909
	BITONTO	BAPC18000X	CARMINE SYLOS	LI04	442	BITONTO	BAPC18000X	CARMINE SYLOS	734
	CONVERSANO	BAPM04000R	S. BENEDETTO	LI04	380	CONVERSANO	BAPM04000R	S. BENEDETTO	992
	GRAVINA IN PUGLIA	BAPS07000G	G. TARANTINO	LI04	220	GRAVINA IN PUGLIA	BAPS07000G	G. TARANTINO	1160
	MOLA DI BARI	BAPS02801E	L. S. "E. MAJORANA"	LI04	103	MOLA DI BARI	BAIS02800Q	IISS "ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA"	804
	MOLFETTA	BAPM02000G	VITO FORNARI	LI04	173	MOLFETTA	BAPM02000G	VITO FORNARI	588
	MONOPOLI	BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	LI04	275	MONOPOLI	BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	1038
	PUTIGNANO	BAPS36000G	LICEO MAIORANA - LATERZA	LI04	464	PUTIGNANO	BAPS36000G	LICEO MAIORANA - LATERZA	1241
	RUTIGLIANO	BAPS06801L	ILARIA ALPI	LI04	98	RUTIGLIANO	BAIS06800G	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
	RUVO DI PUGLIA	BAPS09000R	O. TEDONE (L. SCIENTIFICO E LINGUISTICO)	LI04	292	RUVO DI PUGLIA	BAPS09000R	O. TEDONE (L. SCIENTIFICO E LINGUISTICO)	1104
	TERLIZZI	BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	LI04	146	TERLIZZI	BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	771
	TRIGGIANO	BAPS270009	CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC	LI04	395	TRIGGIANO	BAPS270009	CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC	1209
BRINDISI	BRINDISI	BRPM010003	LICEO-LING-S.U.-E.S.-E.PALUMBO-BRINDISI	LI04	489	BRINDISI	BRPM010003	LICEO-LING-S.U.-E.S.-E.PALUMBO-BRINDISI	1409
	CISTERNINO	BRPM04000V	LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI	LI04	219	CISTERNINO	BRPM04000V	LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI	745
	FASANO	BRPS00301X	L. DA VINCI - FASANO -	LI04	226	FASANO	BRIS00300D	IISS -L. DA VINCI - FASANO -	832
TARANTO	CASTELLANETA	TAPC021011	QUINTO ORAZIO FLACCO	LI04	151	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	LI04	240	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	1056
	MANDURIA	TAPC11000A	L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI	LI04	268	MANDURIA	TAPC11000A	L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI	1214
	MARTINA FRANCA	TAPC040009	LICEO STATALE "TITO LIVIO"	LI04	342	MARTINA FRANCA	TAPC040009	LICEO STATALE "TITO LIVIO"	1457
	MASSAFRA	TAPS02801V	D.DE RUGGIERI	LI04	187	MASSAFRA	TAIS02800C	D.DE RUGGIERI	940
	MOTTOLA	TAPS006012	LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"	LI04	83	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
	TARANTO	TAPS03301A	GALILEO FERRARIS	LI04	319	TARANTO	TAIS03300X	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	1081

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - Liceo linguistico

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	LI04	547	TARANTO	TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	1687
		TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	PCWG	527	TARANTO	TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	1687
LECCE	CASARANO	LEPM011011	CASARANO	LI04	166	CASARANO	LEIS011005	I.I.S. "RITA LEVI MONTALCINI"	777
		LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	LI04	353	CASARANO	LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	1199
	COPERTINO	LEPS02901R	LICEO SCIENTIFICO COPERTINO	LI04	191	COPERTINO	LEIS02900A	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	1068
	GALATINA	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	LI04	257	GALATINA	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	805
	GALLIPOLI	LEPM01201C	GALLIPOLI	LI04	231	GALLIPOLI	LEIS012001	IST.ISTR.SUP."QUINTO ENNIO"-GALLIPOLI	1175
	LECCE	LEPC04601B	LICEO CLASSICO "VIRGILIO" LECCE	LI04	491	LECCE	LEIS046004	IISS "VIRGILIO" LECCE	811
		LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	LI04	677	LECCE	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	1288
	MAGLIE	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	LI04	230	MAGLIE	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	1153
		LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	PCEF	424	MAGLIE	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	1153
	MARTANO	LEPS00201R	MARTANO	LI04	55	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
	NARDO'	LEPC013014	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO	LI04	43	NARDO'	LEIS01300R	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	656
	TRICASE	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LI04	237	TRICASE	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	771

ISTRUZIONE E UNIVERS REGIONE PUGLIA

Liceo scientifico (DPR 52/2013)

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

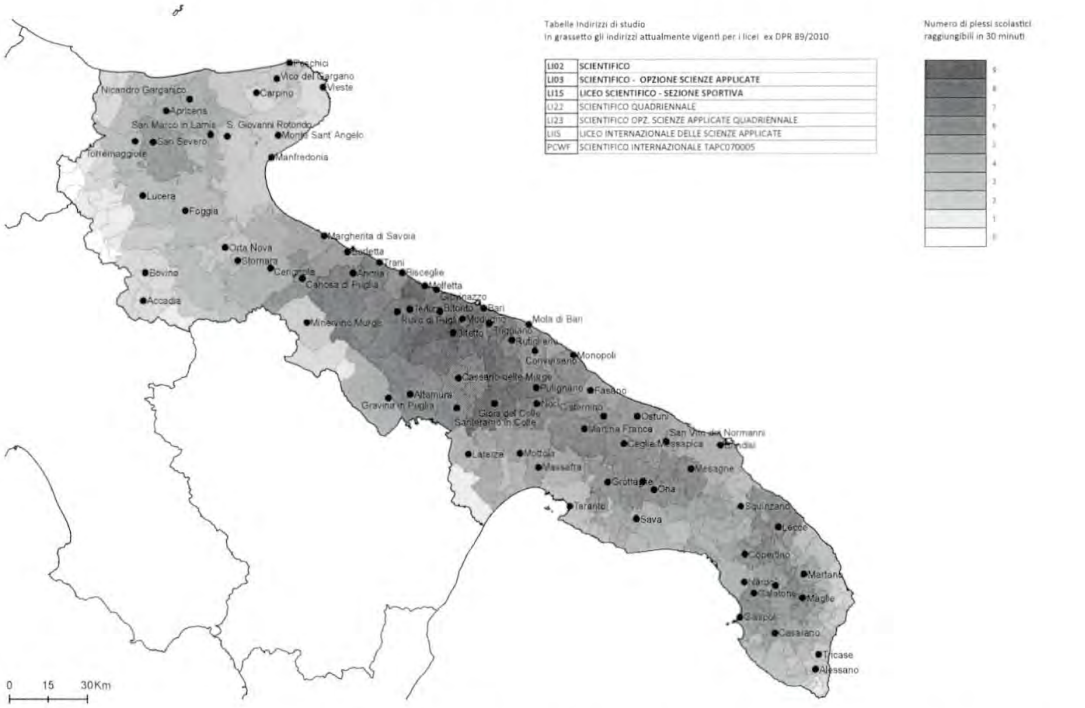


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo Liceo scientifico; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del Liceo scientifico raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	ACCADIA	FGPS040015	G. MARCONI - ACCADIA	LI02	89	FOGGIA	FGPS040004	GUGLIELMO MARCONI	1128
	APRICENA	FGPC003013	FEDERICO II	LI02	190	APRICENA	FGIS00300Q	FEDERICO II	607
	BOVINO	FGPC038023	V. LANZA	LI02	59	FOGGIA	FGIS03800P	LANZA - PERUGINI	1094
	CARPINO	FGPC140007	VIA DELLA REPUBBLICA S.N.	LI02	140	CARPINO	FGPC140007	VIA DELLA REPUBBLICA S.N.	471
	CERIGNOLA	FGPS04801Q	LICEO SCIENTIFICO OP. SCIENZE APPLICATE	LI08	261	CERIGNOLA	FGIS048009	I.I.S. "A. RIGHI"	1126
		FGPS04801Q	LICEO SCIENTIFICO OP. SCIENZE APPLICATE	LI23	26	CERIGNOLA	FGIS048009	I.I.S. "A. RIGHI"	1126
		FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	LI02	473	CERIGNOLA	FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	1067
		FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	LI15	122	CERIGNOLA	FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	1067
	FOGGIA	FGPS010008	ALESSANDRO VOLTA	LI02	538	FOGGIA	FGPS010008	ALESSANDRO VOLTA	1201
		FGPS010008	ALESSANDRO VOLTA	LI08	663	FOGGIA	FGPS010008	ALESSANDRO VOLTA	1201
		FGPS040004	GUGLIELMO MARCONI	LI02	1015	FOGGIA	FGPS040004	GUGLIELMO MARCONI	1128
		FGPS040004	GUGLIELMO MARCONI	LI22	24	FOGGIA	FGPS040004	GUGLIELMO MARCONI	1128
	LUCERA	FGPC03901T	LICEO CLASS. R. BONGHI (SEZ. SCIENT. AN)	LI02	329	LUCERA	FGIS03900E	BONGHI - ROSMINI	1136
		FGPC03901T	LICEO CLASS. R. BONGHI (SEZ. SCIENT. AN)	LI03	146	LUCERA	FGIS03900E	BONGHI - ROSMINI	1136
	MANFREDONIA	FGPS04201R	GALILEI	LI02	185	MANFREDONIA	FGIS04200A	IST.ISTR. SEC. SUPERIORE "GALILEI"	682
		FGPS04201R	GALILEI	LI03	291	MANFREDONIA	FGIS04200A	IST.ISTR. SEC. SUPERIORE "GALILEI"	682
	MONTE SANT'ANGELO	FGPS00101E	LICEO SCIENTIFICO GIORDANI	LI02	140	MONTE SANT'ANGELO	FGIS001004	GIAN TOMMASO GIORDANI	538
	ORTA NOVA	FGPC046011	POLO LICEALE	LI03	77	ORTA NOVA	FGIS04600N	I.I.S. "ADRIANO OLIVETTI"	761
	PESCHICI	FGPS18000B	GIUSEPPE LIBETTA	LI02	89	PESCHICI	FGPS18000B	GIUSEPPE LIBETTA	700
	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	LI03	158	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	788
		FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	LI02	245	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	788
	SAN MARCO IN LAMIS	FGPC02101L	L.CLASS.INDRO MONTANELLI	LI02	173	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
		FGPC02101L	L.CLASS.INDRO MONTANELLI	LI03	115	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
	SAN NICANDRO GARGANICO	FGPS00701D	GENEROSO DE ROGATIS	LI02	181	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
	SAN SEVERO	FGPS01801X	G. C. RISPOLI	LI02	556	SAN SEVERO	FGIS01800D	G. C. RISPOLI	696
		FGPM02901B	ENRICO PESTALOZZI	LI03	213	SAN SEVERO	FGIS02900X	ENRICO PESTALOZZI	1062
	STORNARELLA	FGPS04701X	LICEO SCIENTIFICO STORNARELLA	LI02	88	CERIGNOLA	FGIS04700D	NICOLA ZINGARELLI	691
	TORREMAGGIORE	FGPC044019	LICEO " F I A N I "	LI02	325	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
	VICO DEL GARGANO	FGPC052018	PUBLIO VIRGILIO MARONE	LI02	218	VICO DEL GARGANO	FGIS052001	PUBLIO VIRGILIO MARONE	421
	VIESTE	FGPS004012	VIESTE	LI02	177	VIESTE	FGIS00400G	FAZZINI-GIULIANI	439
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BAPS080006	NUZZI	LI03	223	ANDRIA	BAPS080006	NUZZI	783
		BAPS080006	NUZZI	LI02	560	ANDRIA	BAPS080006	NUZZI	783
	BARLETTA	BAPS150007	C. CAFIERO	LI02	731	BARLETTA	BAPS150007	C. CAFIERO	1596
		BAPS150007	C. CAFIERO	LI03	280	BARLETTA	BAPS150007	C. CAFIERO	1596
		BAPS150007	C. CAFIERO	LI15	126	BARLETTA	BAPS150007	C. CAFIERO	1596
	BISCEGLIE	BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	LI02	310	BISCEGLIE	BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	758
		BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	LI03	165	BISCEGLIE	BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	758
	CANOSA DI PUGLIA	BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	LI02	262	CANOSA DI PUGLIA	BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	739

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - Liceo scientifico (DPR 52/2013)

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	LI03	98	CANOSA DI PUGLIA	BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	739
	MINERVINO MURGE	BAPS04001R	E. FERMI-MINERVINO SEZ. ASS. L.S. CANOSA	LI02	129	CANOSA DI PUGLIA	BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	739
	TRANI	BAPS11000R	VALDEMARO VECCHI	LI02	426	TRANI	BAPS11000R	VALDEMARO VECCHI	795
		BAPS11000R	VALDEMARO VECCHI	LI03	369	TRANI	BAPS11000R	VALDEMARO VECCHI	795
	MARGHERITA DI SAVOIA	FGPS04901G	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MORO"	LI02	235	MARGHERITA DI SAVOIA	FGIS049005	I.I.S. "A. MORO"	461
		FGPS04901G	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MORO"	LI03	97	MARGHERITA DI SAVOIA	FGIS049005	I.I.S. "A. MORO"	461
BARI	ALTAMURA	BAPS200003	LS FEDERICO II DI SVEVIA	LI02	795	ALTAMURA	BAPS200003	LS FEDERICO II DI SVEVIA	1188
	BARI	BAPS063010	MARGHERITA HACK	LI03	253	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. SCACCHI"	LI02	1541	BARI	BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. SCACCHI"	1541
		BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	LI02	253	BARI	BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	1303
		BAPS05000A	FERMI	LI02	1724	BARI	BAPS05000A	FERMI	1724
		BAPS060001	SALVEMINI	LI02	1066	BARI	BAPS060001	SALVEMINI	1174
		BAPS060001	SALVEMINI	LI15	108	BARI	BAPS060001	SALVEMINI	1174
	BITETTO	BAPS24000D	E. AMALDI	LI02	270	BITETTO	BAPS24000D	E. AMALDI	909
		BAPS24000D	E. AMALDI	LI03	167	BITETTO	BAPS24000D	E. AMALDI	909
	BITONTO	BAPS12000B	GALILEO GALILEI	LI03	215	BITONTO	BAPS12000B	GALILEO GALILEI	795
		BAPS12000B	GALILEO GALILEI	LI02	504	BITONTO	BAPS12000B	GALILEO GALILEI	795
	CASSANO DELLE MURGE	BAPS031023	LS "DA VINCI" - LC "PLATONE" CASSANO	LI03	212	CASSANO DELLE MURGE	BAIS03100G	LEONARDO DA VINCI	607
		BAPS031023	LS "DA VINCI" - LC "PLATONE" CASSANO	LI02	278	CASSANO DELLE MURGE	BAIS03100G	LEONARDO DA VINCI	607
	CONVERSANO	BAPS370006	LICEO SIMONE - MOREA	LI03	160	CONVERSANO	BAPS370006	LICEO SIMONE - MOREA	1023
		BAPS370006	LICEO SIMONE - MOREA	LI02	568	CONVERSANO	BAPS370006	LICEO SIMONE - MOREA	1023
	GIOIA DEL COLLE	BAPS002012	LS "CANUDO" - LC "MARONE"	LI02	416	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
		BAPS002012	LS "CANUDO" - LC "MARONE"	LI03	115	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
	GIOVINAZZO	BAPC042019	LICEO CLASSICO "SPINELLI"	LI02	196	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BAPC042019	LICEO CLASSICO "SPINELLI"	LI03	18	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
	GRAVINA IN PUGLIA	BAPS07000G	G. TARANTINO	LI02	468	GRAVINA IN PUGLIA	BAPS07000G	G. TARANTINO	1160
		BAPS07000G	G. TARANTINO	LI03	189	GRAVINA IN PUGLIA	BAPS07000G	G. TARANTINO	1160
	MODUGNO	BAPS029012	I.I.S.S. "T. FIORE" LICEO SCIENTIFICO	LI03	126	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
	MOLA DI BARI	BAPS028016	L. S. "E. MAJORANA"	LI03	113	MOLA DI BARI	BAIS02800Q	IISS "ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA"	804
		BAPS028016	L. S. "E. MAJORANA"	LI02	116	MOLA DI BARI	BAIS02800Q	IISS "ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA"	804
	MOLFETTA	BAPS064019	LICEO SCIENT. OSA "LEVI-MONTALCINI"	LI03	483	MOLFETTA	BAIS06400V	GALILEO FERRARIS	1163
		BAPS38000R	LICEI EINSTEIN - DA VINCI	LI02	358	MOLFETTA	BAPS38000R	LICEI EINSTEIN - DA VINCI	671
	MONOPOLI	BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	LI02	302	MONOPOLI	BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	1038
		BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	LI03	105	MONOPOLI	BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	1038
	NOCI	BAPS052013	LEONARDO DA VINCI	LI02	162	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
	PUTIGNANO	BAPS360006	LICEO MAJORANA - LATERZA	LI02	453	PUTIGNANO	BAPS360006	LICEO MAJORANA - LATERZA	1241
		BAPS360006	LICEO MAJORANA - LATERZA	LI03	178	PUTIGNANO	BAPS360006	LICEO MAJORANA - LATERZA	1241
	RUTIGLIANO	BAPS06801L	ILARIA ALPI	LI02	273	RUTIGLIANO	BAIS06800G	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
		BAPS06801L	ILARIA ALPI	LI03	120	RUTIGLIANO	BAIS06800G	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
	RUVO DI PUGLIA	BAPS09000R	O. TEDONE (L. SCIENTIFICO E LINGUISTICO)	LI03	151	RUVO DI PUGLIA	BAPS09000R	O. TEDONE (L. SCIENTIFICO E LINGUISTICO)	1104
		BAPS09000R	O. TEDONE (L. SCIENTIFICO E LINGUISTICO)	LI02	661	RUVO DI PUGLIA	BAPS09000R	O. TEDONE (L. SCIENTIFICO E LINGUISTICO)	1104
	SANTERAMO IN COLLE	BAPS01601X	LICEO SCIENTIFICO	LI02	226	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BAPS01601X	LICEO SCIENTIFICO	LI03	178	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
	TERLIZZI	BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	LI03	51	TERLIZZI	BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	771
	TRIGGIANO	BAPS270009	CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC	LI03	250	TRIGGIANO	BAPS270009	CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC	1209
		BAPS270009	CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC	LI02	416	TRIGGIANO	BAPS270009	CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC	1209
BRINDISI	BRINDISI	BRPS01701T	E. MAJORANA	LI15	124	BRINDISI	BRIS01700B	E. MAJORANA	1169
		BRPS01701T	E. MAJORANA	LI03	153	BRINDISI	BRIS01700B	E. MAJORANA	1169
		BRPS01701T	E. MAJORANA	LI23	23	BRINDISI	BRIS01700B	E. MAJORANA	1169
		BRPS09000V	LS -E. FERMI-MONTICELLI - BRINDISI	LI02	562	BRINDISI	BRPS09000V	LS -E. FERMI-MONTICELLI - BRINDISI	1035
		BRPS09000V	LS -E. FERMI-MONTICELLI - BRINDISI	LI03	351	BRINDISI	BRPS09000V	LS -E. FERMI-MONTICELLI - BRINDISI	1035
		BRPS09000V	LS -E. FERMI-MONTICELLI - BRINDISI	LI15	122	BRINDISI	BRPS09000V	LS -E. FERMI-MONTICELLI - BRINDISI	1035
	CEGLIE MESSAPICA	BRPC006018	SEZ.CLASSICA DELL'IST.SUP.DI CEGLIE M.	LI02	155	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
	CISTERNINO	BRPM04000V	LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI	LI03	175	CISTERNINO	BRPM04000V	LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI	745
	FASANO	BRPS00301X	L. DA VINCI - FASANO -	LI02	318	FASANO	BRIS00300D	IISS -L. DA VINCI - FASANO -	832
		BRPS00301X	L. DA VINCI - FASANO -	LI03	84	FASANO	BRIS00300D	IISS -L. DA VINCI - FASANO -	832
	FRANCAVILLA FONTANA	BRPS030007	LS -F. RIBEZZO - FRANCAVILLA F.	LI02	485	FRANCAVILLA FONTANA	BRPS030007	LS -F. RIBEZZO - FRANCAVILLA F.	640
		BRPS030007	LS -F. RIBEZZO - FRANCAVILLA F.	LI03	155	FRANCAVILLA FONTANA	BRPS030007	LS -F. RIBEZZO - FRANCAVILLA F.	640
	MESAGNE	BRPS01101V	IST.ISTR.SEC.SUP."E.FERDINANDO"IND.SCIEN	LI03	197	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
		BRPS01101V	IST.ISTR.SEC.SUP."E.FERDINANDO"IND.SCIEN	LI02	160	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
	ORIA	BRPS008013	LICEO SCIENTIFICO ORIA	LI02	98	FRANCAVILLA FONTANA	BRIS00800L	IS-V. LILLA - FRANCAVILLA F.	843
		BRPS008013	LICEO SCIENTIFICO ORIA	LI03	133	FRANCAVILLA FONTANA	BRIS00800L	IS-V. LILLA - FRANCAVILLA F.	843
	OSTUNI	BRPS00401Q	LUDOVICO PEPE - OSTUNI -	LI03	252	OSTUNI	BRIS004009	IS -L. PEPE - A.CALAMO- OSTUNI	794
		BRPS00401Q	LUDOVICO PEPE - OSTUNI -	LI02	234	OSTUNI	BRIS004009	IS -L. PEPE - A.CALAMO- OSTUNI	794
	SAN VITO DEI NORMANNI	BRPS002014	MARZOLLA-S. VITO N.NNI(S.S.-BR)	LI02	97	BRINDISI	BRIS00200N	IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI	833
		BRPS002014	MARZOLLA-S. VITO N.NNI(S.S.-BR)	LI03	58	BRINDISI	BRIS00200N	IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI	833
TARANTO	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	LI02	280	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	1056
		TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	LI03	256	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	1056
	LATERZA	TAPS02301Q	G. B. VICO	LI02	244	LATERZA	TAIS023009	G. B. VICO	743
		TAPS02301Q	G. B. VICO	LI03	171	LATERZA	TAIS023009	G. B. VICO	743
	MANDURIA	TAPC11000A	L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI	LI02	443	MANDURIA	TAPC11000A	L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI	1214
	MARTINA FRANCA	TAPS03701N	LICEO SCIENTIFICO "MAJORANA"	LI03	196	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
		TAPC040009	LICEO STATALE "TITO LIVIO"	LI02	576	MARTINA FRANCA	TAPC040009	LICEO STATALE "TITO LIVIO"	1457
	MASSAFRA	TAPS02801V	D.DE RUGGIERI	LI02	323	MASSAFRA	TAIS02800C	D.DE RUGGIERI	940
		TAPS02801V	D.DE RUGGIERI	LI03	118	MASSAFRA	TAIS02800C	D.DE RUGGIERI	940
	MOTTOLA	TAPS006012	LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"	LI02	283	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
		TAPS006012	LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"	LI03	94	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
	SAVA	TAPS041019	LICEO "DEL PRETE"	LI03	213	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	TARANTO	TAPS03301A	GALILEO FERRARIS	LI02	152	TARANTO	TAIS03300X	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	1081
		TAPS03301A	GALILEO FERRARIS	LI03	403	TARANTO	TAIS03300X	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	1081
		TAPS03801D	I.I.S. "A. RIGHI" - LICEO	LI03	130	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
		TAPS03801D	I.I.S. "A. RIGHI" - LICEO	LI15	137	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
		TAPS042015	LICEO "MARIA PIA"	LI03	484	TARANTO	TAIS04200P	P.SSA MARIA PIA	1227
		TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	LI02	357	TARANTO	TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	1687
		TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	PCVF	135	TARANTO	TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	1687
		TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	LI02	150	TARANTO	TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	904
		TAPS03000T	LS G. BATTAGLINI	LI02	743	TARANTO	TAPS03000T	LS G. BATTAGLINI	1149
		TAPS03000T	LS G. BATTAGLINI	LI03	384	TARANTO	TAPS03000T	LS G. BATTAGLINI	1149
		TAPS03000T	LS G. BATTAGLINI	LI22	22	TARANTO	TAPS03000T	LS G. BATTAGLINI	1149
LECCE	ALESSANO	LETF00301P	ALESSANO	LI03	152	ALESSANO	LEIS00300G	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
	CASARANO	LEPS006014	LICEO SCIENTIFICO	LI03	92	CASARANO	LEIS00600N	ANTONIO MEUCCI CASARANO	1092
		LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	LI02	544	CASARANO	LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO	1199
		LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	LI03	302	CASARANO	LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	1199
	COPERTINO	LEPS02901R	LICEO SCIENTIFICO COPERTINO	LI02	336	COPERTINO	LEIS02900A	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	1004

SEZIONE ISTRUZIONE UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Segue - Liceo scientifico (DPR 52/2013)

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		LEPS02901R	LICEO SCIENTIFICO COPERTINO	LI03	107	COPERTINO	LEIS02900A	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	1068
	GALATINA	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	LI02	295	GALATINA	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	805
		LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	LI03	233	GALATINA	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	805
		LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	LI22	20	GALATINA	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	805
	GALATONE	LEPS03701Q	LICEO SCIENTIFICO O.S.A.	LI03	299	GALATONE	LEIS037009	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	647
	GALLIPOLI	LEPS01201B	VIA STEVENS	LI02	347	GALLIPOLI	LEIS012001	IST.ISTR.SUP."QUINTO ENNIO"-GALLIPOLI	1175
		LEPS01201B	VIA STEVENS	LI03	302	GALLIPOLI	LEIS012001	IST.ISTR.SUP."QUINTO ENNIO"-GALLIPOLI	1175
	LECCE	LEPS034018	LICEO SCIENTIFICO FERMI	LI03	89	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
		LEPS04401V	LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO	LI15	207	LECCE	LEIS04400C	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	785
		LEPS01000P	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	LI02	1477	LECCE	LEPS01000P	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	1477
		LEPS07000A	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LI02	1568	LECCE	LEPS07000A	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	1568
	MAGLIE	LEPS03801G	LICEO SCIENTIFICO	LI03	103	MAGLIE	LEIS03800S	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002
		LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	LI02	260	MAGLIE	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	1153
		LEPS050005	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	LI02	767	MAGLIE	LEPS050005	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	1101
		LEPS050005	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	LI03	334	MAGLIE	LEPS050005	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	1101
	MARTANO	LEPS00201R	MARTANO	LI02	102	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
		LEPS00201R	MARTANO	LI03	242	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
	NARDO'	LEPS013017	SEZ.ASSOCIATA A IISS GALILEI-LEIS01300R	LI02	126	NARDO'	LEIS01300R	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	656
		LEPS013017	SEZ.ASSOCIATA A IISS GALILEI-LEIS01300R	LI03	139	NARDO'	LEIS01300R	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	656
	SQUINZANO	LEPS04601E	I.I.S.S. LICEO SCIENTIFICO - SQUINZANO	LI02	76	LECCE	LEIS046004	IISS "VIRGILIO" LECCE	811
		LEPS04601E	I.I.S.S. LICEO SCIENTIFICO - SQUINZANO	LI03	160	LECCE	LEIS046004	IISS "VIRGILIO" LECCE	811
	TRICASE	LEPS014013	LICEO SCIENTIFICO "G. STAMPACCHIA"	LI02	632	TRICASE	LEIS01400L	I.I.S.S. "G. STAMPACCHIA" - TRICASE	848
		LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LI03	215	TRICASE	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	771

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Liceo musicale e coreutico

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

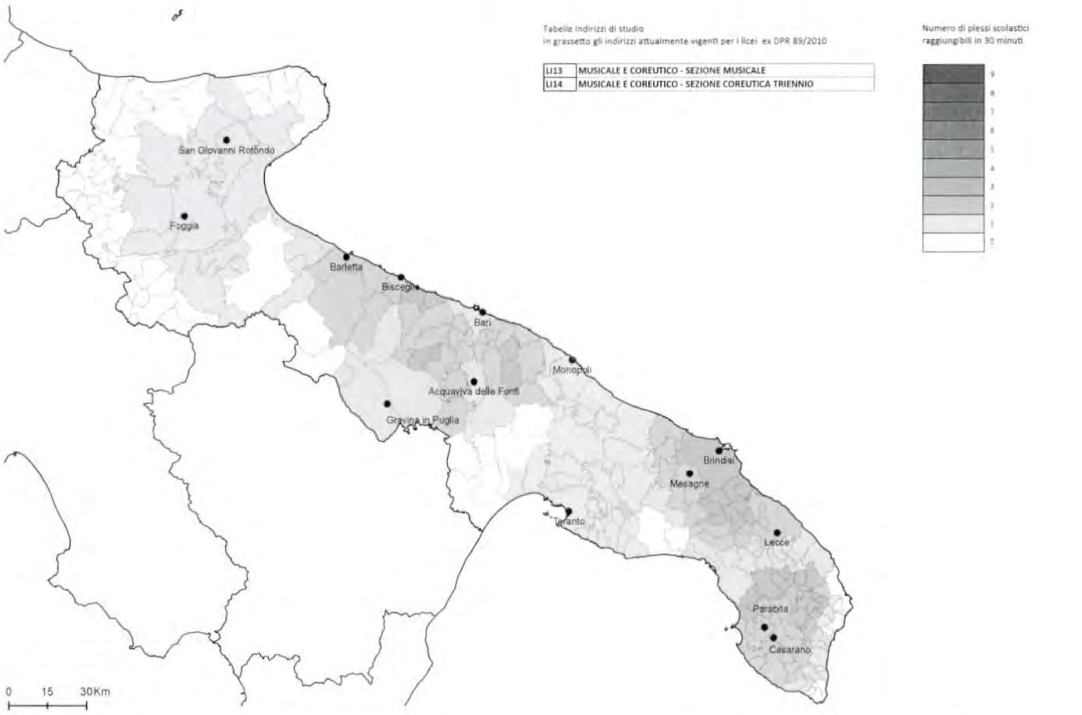


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo Liceo musicale; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del Liceo musicale raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	FOGGIA	FGPM03000E	POERIO	LI13	142	FOGGIA	FGPM03000E	POERIO	1397
	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	LI13	20	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	788
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BARLETTA	BAPC01000R	LC A. CASARDI	LI13	118	BARLETTA	BAPC01000R	LC A. CASARDI	949
	BISCEGLIE	BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	LI14	29	BISCEGLIE	BAPS030005	LEONARDO DA VINCI	758
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAPM05000B	DON LORENZO MILANI	LI13	113	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAPM05000B	DON LORENZO MILANI	870
	BARI	BASD047012	LIC. ART. E COR. DE NITTIS - PASCALI	LI14	35	BARI	BAIS047005	DE NITTIS - PASCALI	1096
		BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	LI13	131	BARI	BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	1303
	GRAVINA IN PUGLIA	BAPS07000G	G. TARANTINO	LI13	99	GRAVINA IN PUGLIA	BAPS07000G	G. TARANTINO	1160
	MONOPOLI	BASD053019	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "LUIGI RUSSO"	LI13	115	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
BRINDISI	BRINDISI	BRSL002011	LICEO ART.-MUS. SIMONE-DURANO BRINDISI	LI13	109	BRINDISI	BRIS00200N	IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI	833
	MESAGNE	BRPS01101V	IST.ISTR.SEC.SUP."E.FERDINANDO"IND.SCIEN	LI14	50	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
TARANTO	TARANTO	TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	LI13	119	TARANTO	TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	904
LECCE	CASARANO	LESL03302A	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "GIANNELLI"	LI13	142	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	LECCE	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LI13	107	LECCE	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	1276
		LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LI14	27	LECCE	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	849
	PARABITA	LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	LI14	39	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120

REGIONE PUGLIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE 55

Liceo Scienze Umane

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

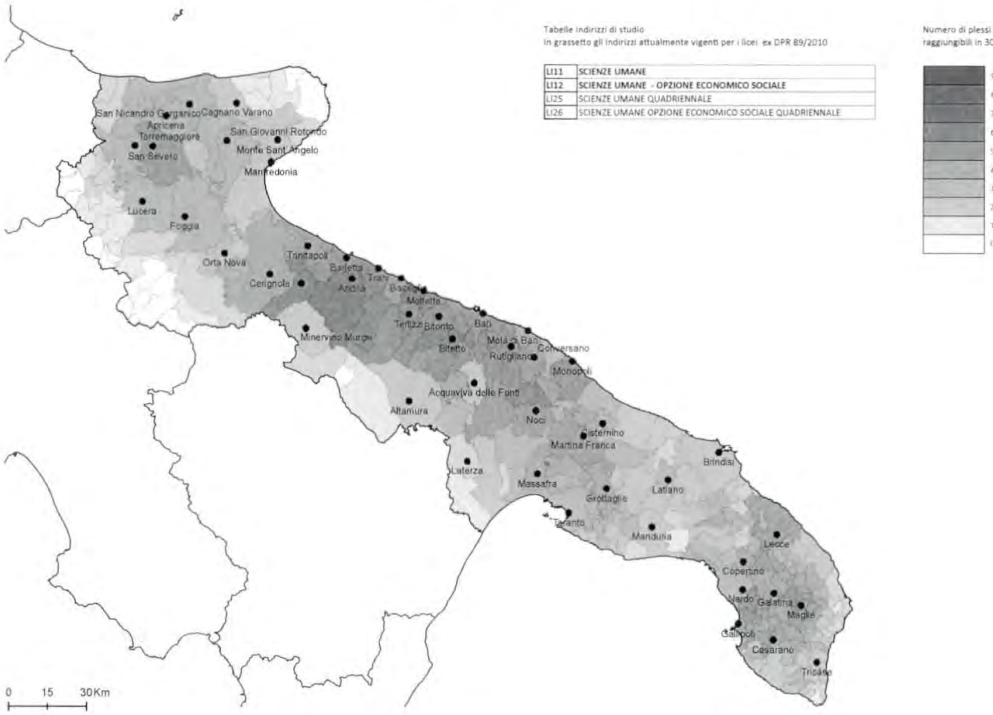


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo Liceo delle Scienze Umane; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del Liceo delle Scienze Umande raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	APRICENA	FGPC003013	FEDERICO II	LI11	144	APRICENA	FGIS00300Q	FEDERICO II	607
	CAGNANO VARANO	FGPM00701E	MARIA IMMACOLATA	LI11	99	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
	CERIGNOLA	FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	LI11	174	CERIGNOLA	FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	1067
		FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	LI12	71	CERIGNOLA	FGPS08000E	ALBERT EINSTEIN	1067
	FOGGIA	FGPM03000E	POERIO	LI11	471	FOGGIA	FGPM03000E	POERIO	1397
		FGPM03000E	POERIO	LI12	208	FOGGIA	FGPM03000E	POERIO	1397
	LUCERA	FGPM039012	ANTONIO ROSMINI	LI11	179	LUCERA	FGIS03900E	BONGHI - ROSMINI	1136
		FGPM039012	ANTONIO ROSMINI	LI12	133	LUCERA	FGIS03900E	BONGHI - ROSMINI	1136
	MANFREDONIA	FGPM010009	A. G. RONCALLI	LI11	214	MANFREDONIA	FGPM010009	A. G. RONCALLI	873
		FGPM010009	A. G. RONCALLI	LI12	267	MANFREDONIA	FGPM010009	A. G. RONCALLI	873
	MONTE SANT'ANGELO	FGPC001018	LICEO CLASSICO - LICEO SCIENZE UMANE	LI12	115	MONTE SANT'ANGELO	FGIS001004	GIAN TOMMASO GIORDANI	538
	ORTA NOVA	FGPC046011	POLO LICEALE	LI11	114	ORTA NOVA	FGIS04600N	I.I.S. "ADRIANO OLIVETTI"	761
	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	LI11	116	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	788
		FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	LI12	100	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGPM05000Q	IM MARIA IMMACOLATA	788
	SAN NICANDRO GARGANICO	FGPS00701D	GENEROSO DE ROGATIS	LI11	148	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
	SAN SEVERO	FGPM02901B	ENRICO PESTALOZZI	LI11	270	SAN SEVERO	FGIS02900X	ENRICO PESTALOZZI	1062
	TORREMAGGIORE	FGPC044019	LICEO " F I A N I "	LI11	107	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
		FGPC044019	LICEO " F I A N I "	LI12	116	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BAPM05601B	LICEO ECONOMICO SOCIALE "ETTORE CARAFA"	LI12	111	ANDRIA	BAIS05600X	I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"	807
		BAPC04000L	CARLO TROYA	LI11	293	ANDRIA	BAPC04000L	CARLO TROYA	949
	BARLETTA	BAPC01000R	LC A. CASARDI	LI11	377	BARLETTA	BAPC01000R	LC A. CASARDI	949
	BISCEGLIE	BAPM057017	BISCEGLIE	LI12	234	BISCEGLIE	BAIS05700Q	GIACINTO DELL'OLIO	820
	CANOSA DI PUGLIA	BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	LI11	114	CANOSA DI PUGLIA	BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	739
	MINERVINO MURGE	BAPS04001R	E. FERMI-MINERVINO SEZ. ASS. L.S. CANOSA	LI11	74	CANOSA DI PUGLIA	BAPS04000Q	ENRICO FERMI - CANOSA DI P.	739
	TRANI	BAPC21000E	LIC. CL. LING. SC. UMANE "F. DE SANCTIS"	LI12	95	TRANI	BAPC21000E	LIC. CL. LING. SC. UMANE "F. DE SANCTIS"	841
		BAPC21000E	LIC. CL. LING. SC. UMANE "F. DE SANCTIS"	LI11	239	TRANI	BAPC21000E	LIC. CL. LING. SC. UMANE "F. DE SANCTIS"	841
	TRINITAPOLI	FGPC02601Q	SCIPIONE STAFFA	LI11	184	TRINITAPOLI	FGIS02600C	SCIPIONE STAFFA	472
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAPM05000B	DON LORENZO MILANI	LI11	136	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAPM05000B	DON LORENZO MILANI	870
		BAPM05000B	DON LORENZO MILANI	LI12	205	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAPM05000B	DON LORENZO MILANI	870
	ALTAMURA	BAPC030002	CAGNAZZI	LI11	387	ALTAMURA	BAPC030002	CAGNAZZI	897
		BAPC030002	CAGNAZZI	LI12	146	ALTAMURA	BAPC030002	CAGNAZZI	897
	BARI	BAPM010001	G. BIANCHI DOTTULA	LI12	235	BARI	BAPM010001	G. BIANCHI DOTTULA	723
		BAPM010001	G. BIANCHI DOTTULA	LI11	359	BARI	BAPM010001	G. BIANCHI DOTTULA	723
	BITETTO	BAPS24000D	E. AMALDI	LI11	289	BITETTO	BAPS24000D	E. AMALDI	909
	BITONTO	BAPC18000X	CARMINE SYLOS	LI12	20	BITONTO	BAPC18000X	CARMINE SYLOS	734
	CONVERSANO	BAPM04000R	S. BENEDETTO	LI11	406	CONVERSANO	BAPM04000R	S. BENEDETTO	992
		BAPM04000R	S. BENEDETTO	LI12	206	CONVERSANO	BAPM04000R	S. BENEDETTO	992
	MOLA DI BARI	BAPS028016	L. S. "E. MAJORANA"	LI12	149	MOLA DI BARI	BAIS02800Q	IISS "ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA"	804

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - Liceo Scienze Umane

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
	MOLFETTA	BAPM02000G	VITO FORNARI	LI11	370	MOLFETTA	BAPM02000G	VITO FORNARI	588
		BAPM02000G	VITO FORNARI	LI12	45	MOLFETTA	BAPM02000G	VITO FORNARI	588
	MONOPOLI	BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	LI11	165	MONOPOLI	BAPC24000A	LICEO GALILEI - CURIE	1038
	NOCI	BAPS052013	LEONARDO DA VINCI	LI12	80	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BAPS052013	LEONARDO DA VINCI	LI11	46	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
	RUTIGLIANO	BAPS06801L	ILARIA ALPI	LI12	109	RUTIGLIANO	BAIS06800G	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
	TERLIZZI	BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	LI12	126	TERLIZZI	BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	771
		BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	LI11	340	TERLIZZI	BAPC23000Q	LICEI SYLOS - FIORE	771
BRINDISI	BRINDISI	BRPM010003	LICEO-LING-S.U.-E.S.-E.PALUMBO-BRINDISI	LI11	341	BRINDISI	BRPM010003	LICEO-LING-S.U.-E.S.-E.PALUMBO-BRINDISI	1409
		BRPM010003	LICEO-LING-S.U.-E.S.-E.PALUMBO-BRINDISI	LI12	235	BRINDISI	BRPM010003	LICEO-LING-S.U.-E.S.-E.PALUMBO-BRINDISI	1409
	CISTERNINO	BRPM04000V	LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI	LI11	187	CISTERNINO	BRPM04000V	LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI	745
		BRPM04000V	LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI	LI12	164	CISTERNINO	BRPM04000V	LICEO POL. D. QUIRICO PUNZI	745
	LATIANO	BRPM010025	LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO	LI11	344	BRINDISI	BRPM010003	LICEO-LING-S.U.-E.S.-E.PALUMBO-BRINDISI	1409
TARANTO	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	LI12	15	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	1056
		TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	LI11	200	GROTTAGLIE	TAPS070008	LICEO STATALE "G. MOSCATI"	1056
	LATERZA	TAPS02301Q	G. B. VICO	LI12	141	LATERZA	TAIS023009	G. B. VICO	743
		TAPS02301Q	G. B. VICO	LI11	179	LATERZA	TAIS023009	G. B. VICO	743
	MANDURIA	TAPC11000A	L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI	LI11	302	MANDURIA	TAPC11000A	L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI	1214
	MARTINA FRANCA	TAPC040009	LICEO STATALE "TITO LIVIO"	LI11	316	MARTINA FRANCA	TAPC040009	LICEO STATALE "TITO LIVIO"	1457
	MASSAFRA	TAPS02801V	D.DE RUGGIERI	LI11	112	MASSAFRA	TAIS02800C	D.DE RUGGIERI	940
	TARANTO	TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	LI12	124	TARANTO	TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	904
		TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	LI11	221	TARANTO	TAPC10000Q	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	904
		TAPM020008	VITTORINO DA FELTRE	LI12	218	TARANTO	TAPM020008	VITTORINO DA FELTRE	892
		TAPM020008	VITTORINO DA FELTRE	LI11	674	TARANTO	TAPM020008	VITTORINO DA FELTRE	892
LECCE	CASARANO	LEPM01101L	CASARANO	LI11	286	CASARANO	LEIS011005	I.I.S."RITA LEVI MONTALCINI"	777
		LEPM01101L	CASARANO	LI12	107	CASARANO	LEIS011005	I.I.S."RITA LEVI MONTALCINI"	777
	COPERTINO	LEPM02901T	ISTITUTO MAGISTRALE COPERTINO	LI13	320	COPERTINO	LEIS02900A	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	1068
	GALATINA	LEPM027016	LICEO DELLE SCIENZE UMANE - GALATINA	LI11	173	GALATINA	LEIS02700P	IST.ISTRUZ.SUP -PIETRO COLONNA-GALATINA	712
	GALLIPOLI	LEPM01201C	GALLIPOLI	LI11	130	GALLIPOLI	LEIS012001	IST.ISTR.SUP."QUINTO ENNIO"-GALLIPOLI	1175
	LECCE	LEPM04401X	LICEO SCIENZE UMANE	LI12	16	LECCE	LEIS04400C	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	785
		LEPM04401X	LICEO SCIENZE UMANE	LI26	22	LECCE	LEIS04400C	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	785
		LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	LI11	466	LECCE	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	1288
		LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	LI12	122	LECCE	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	1288
		LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	LI25	23	LECCE	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	1288
	MAGLIE	LEPM047018	ISTITUTO MAGISTRALE "A.MORO" MAGLIE	LI12	61	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	1301
		LEPM047018	ISTITUTO MAGISTRALE "A.MORO" MAGLIE	LI11	431	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	1301
	NARDO'	LEPM013018	SEZ.ASSOCIATA A IISS GALILEI-LEIS01300R	LI12	28	NARDO'	LEIS01300R	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSUI-NARDO	656
		LEPM013018	SEZ.ASSOCIATA A IISS GALILEI-LEIS01300R	LI11	128	NARDO'	LEIS01300R	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSUI-NARDO	656
	TRICASE	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LI11	200	TRICASE	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	771
		LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LI12	119	TRICASE	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	771

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Istituto professionale

Agricoltura, sviluppo rurale,
valorizzazione dei prodotti del territorio
e gestione delle risorse forestali e montane

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Tabelle indirizzi di studio
In grassetto gli indirizzi attualmente vigenti per gli I.P. ex D.Lgs. 61/2017

IP11	**AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PR**
IP01	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE BIEN
IPVP	VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT.

Numero di plessi scolastici raggiungibili in 30 minuti

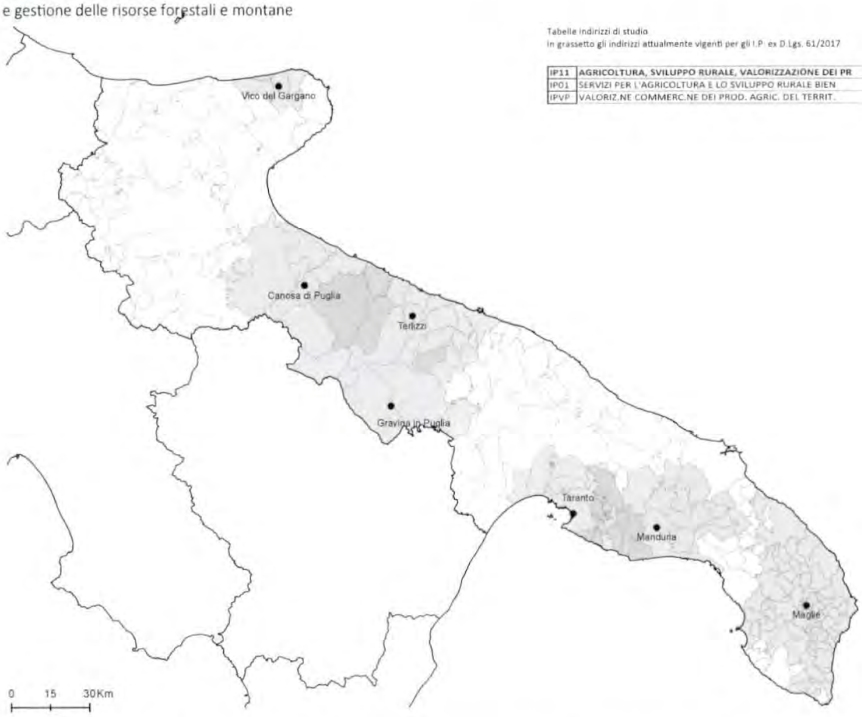


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.P. Agricoltura; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.P. Agricoltura raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	FOGGIA	FGRA00801V	R. GRIECO	IP01	52	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
	VICO DEL GARGANO	FGRA052011	IPA "P.VIRGILIO MARONE"	IP01	48	VICO DEL GARGANO	FGIS052001	PUBLIO VIRGILIO MARONE	421
		FGRA052011	IPA "P.VIRGILIO MARONE"	IP11	19	VICO DEL GARGANO	FGIS052001	PUBLIO VIRGILIO MARONE	421
		FGRA052509	PUBLIO VIRGILIO MARONE	IP01	19	VICO DEL GARGANO	FGIS052001	PUBLIO VIRGILIO MARONE	421
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	CANOSA DI PUGLIA	BARA00701P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	IP11	22	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
		BARA00701P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	IP01	32	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
BARI	GRAVINA IN PUGLIA	BARI01301N	G. GALILEI	IP01	27	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IP11	20	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
	TERLIZZI	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	IP11	26	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	IPVP	40	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BARA06751Q	G. DE GEMMIS	IPVP	18	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
TARANTO	MANDURIA	TARA026516	IPA SERALE	IP01	63	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
		TARA02601R	IPA	IP01	65	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
		TARA02601R	IPA	IPVP	66	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
		TARA02601R	IPA	IP11	41	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
	MASSAFRA	TARA02701L	IST. PROF.LE "MONDELLI"	IPVP	40	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
	TARANTO	TARA02702N	ISTITUTO PROF. AGRICOLTURA "MONDELLI"	IP11	10	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
LECCE	MAGLIE	LERA02101Q	IST. PROF. PER L'AGRICOLT. MAGLIE	IPVP	60	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERA02101Q	IST. PROF. PER L'AGRICOLT. MAGLIE	IP11	22	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERA02101Q	IST. PROF. PER L'AGRICOLT. MAGLIE	IP01	18	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERA021504	CORSO SERALE I.P.AGR. MAGLIE	IPVP	67	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA 58

Istituto professionale
Industria e artigianato per il Made in Italy

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

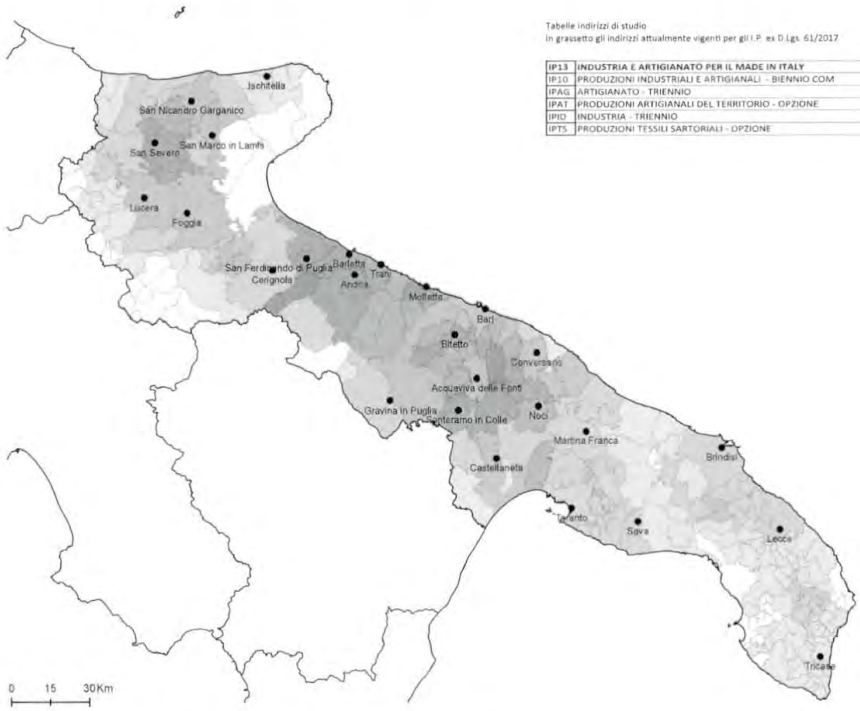


Fig. 1 – *I puntini indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.P. Industria e Artigianato; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.P. Industria e Artigianato raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. Ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGRI011101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IP10	18	CERIGNOLA	FGIS01100P	G.PAVONCELLI	694
		FGRI011101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IP13	17	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
		FGRI011101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IPTS	92	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP13	23	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP10	22	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IPTS	51	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
	ISCHITELLA	FGRI013012	ISCHITELLA	IP13	16	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
		FGRI013012	ISCHITELLA	IPTS	22	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
	LUCERA	FGRI04301T	IPI ARTIG.SEZ.AS.IIS AN.CONVITTO"BONGHI"	IPTS	15	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRI04301T	IPI ARTIG.SEZ.AS.IIS AN.CONVITTO"BONGHI"	IP10	18	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRI04301T	IPI ARTIG.SEZ.AS.IIS AN.CONVITTO"BONGHI"	IP13	17	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
	SAN MARCO IN LAMIS	FGRI021011	I.P.S.I.A. PRIMO LEVI	IP13	23	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
		FGRI021011	I.P.S.I.A. PRIMO LEVI	IP10	16	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
		FGRI021011	I.P.S.I.A. PRIMO LEVI	IPTS	43	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
	SAN NICANDRO GARGANICO	FGRI00701P	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IPTS	22	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
		FGRI00701P	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IP13	20	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
	SAN SEVERO	FGRI03701E	IPSIA A. MINUZIANO	IPTS	67	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
		FGRI03701E	IPSIA A. MINUZIANO	IP10	32	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
		FGRI03701E	IPSIA A. MINUZIANO	IP13	25	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	IP13	33	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	IP10	23	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	IPTS	41	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	IPTS	48	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	IP10	27	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	IP13	21	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI050523	IPSIA "ARCHIMEDE" - BARLETTA	IPTS	27	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
	TRANI	BARI03601A	I.P.S.I.A.	IPTS	78	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARI03601A	I.P.S.I.A.	IP10	39	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARI03601A	I.P.S.I.A.	IP13	20	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGRI023011	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IP13	21	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	637
		FGRI023011	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IP10	24	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	637
		FGRI023011	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IPTS	50	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	637
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IPTS	71	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IP10	33	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IP13	28	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI026515	I.P.I.A. "N.CHIARULLI" SERALE	IPID	31	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
	BARI	BARH032016	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IP10	23	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARI040001	L.SANTARELLA	IPTS	37	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040001	L.SANTARELLA	IP13	40	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040001	L.SANTARELLA	IP10	45	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756

REGIONE PUGLIA 79

Segue - Istituto professionale Industria e artigianato per il Made in Italy

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	IPTS	39	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
	BITETTO	BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	IP10	20	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	IP13	13	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	IPTS	30	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI04051B	L.SANTARELLA - SERALE	IPTS	48	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
	BITONTO	BARC067019	I.P.S.S.C. TRAETTA - IPA DE GEMMIS	IPID	12	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
	CONVERSANO	BARF07301A	S. DE LILLA	IPTS	42	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
		BARF07301A	S. DE LILLA	IP10	36	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
		BARF07301A	S. DE LILLA	IP13	18	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
	CORATO	BARI039506	CORATO	IPAT	40	CORATO	BAIS039006	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
		BARI03901T	I. P. I. A. FEDERICO II STUPOR MUNDI	IPAT	35	CORATO	BAIS039006	I.I.S.S. FEDERICO II, STUPOR MUNDI	702
	GRAVINA IN PUGLIA	BARI013502	G. GALILEI	IPTS	25	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IP10	29	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IP13	22	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IPTS	80	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
	MOLFETTA	BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IPTS	36	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IP13	18	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IP10	30	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	IP10	15	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	IPTS	50	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
	NOCI	BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IPTS	35	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP10	12	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP13	12	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
	SANTERAMO IN COLLE	BARI016015	I.P.S.I.A.	IPTS	42	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BARI016015	I.P.S.I.A.	IP10	12	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BARI016015	I.P.S.I.A.	IP13	12	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
	TERLIZZI	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	IPTS	17	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
BRINDISI	BRINDISI	BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	IP13	20	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	IP10	20	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
		BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	IP13	38	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
		BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	IPTS	74	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
TARANTO	CASTELLANETA	TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	IP13	14	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	IPAG	38	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	IP10	12	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
	GINOSA	TARC043010	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	IP10	16	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
	MARTINA FRANCA	TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	IPTS	56	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
		TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	IP10	16	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
		TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	IP13	35	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
	SAVA	TARF04101G	SAVA "FALCONE"	IP13	14	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TARF04101G	SAVA "FALCONE"	IP10	13	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TARF04101G	SAVA "FALCONE"	IPTS	32	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TARF04101G	SAVA "FALCONE"	IPID	28	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	TARANTO	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IPTS	95	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IPID	42	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IP10	49	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IP13	55	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARF03401C	LISIDE	IPID	49	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	529
		TARF03401C	LISIDE	IP13	17	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	529
		TARF03401C	LISIDE	IP10	16	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	529
		TARC05000G	F.S.CABRINI	IP10	87	TARANTO	TARC05000G	F.S.CABRINI	832
		TARC05000G	F.S.CABRINI	IP13	22	TARANTO	TARC05000G	F.S.CABRINI	832
		TARC05000G	F.S.CABRINI	IPID	62	TARANTO	TARC05000G	F.S.CABRINI	832
LECCE	CASARANO	LERI017012	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	IPID	8	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
	GALLIPOLI	LERI03301N	GALLIPOLI	IP10	11	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S. "GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IPTS	12	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S. "GIANNELLI"-PARABITA	1120
	LECCE	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	IP10	106	LECCE	LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	777
		LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	IP13	66	LECCE	LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	777
		LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	IPTS	78	LECCE	LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	777
		LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	IPID	52	LECCE	LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	777
		LERC03151P	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	IP13	19	LECCE	LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	777
		LERC03151P	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	IPTS	45	LECCE	LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	777
	MAGLIE	LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	IPTS	14	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	IP10	23	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
	TAURISANO	LERF01701R	"F. BOTTAZZI" - TAURISANO	IPTS	19	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
	TRICASE	LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	IPTS	36	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	IP13	19	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	IP10	19	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627

REGIONE PUGLIA

Istituto professionale
Manutenzione ed assistenza tecnica
Segue - Istituto Professionale Manutenzione e assistenza tecnica

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Tabelle indirizzi di studio
in grassetto gli indirizzi attualmente vigenti per gli I.P. ex D.Lgs. 61/2017

IP14	**MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
IP09	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO - TRIENNI
IPAI	APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OP
IPMM	MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

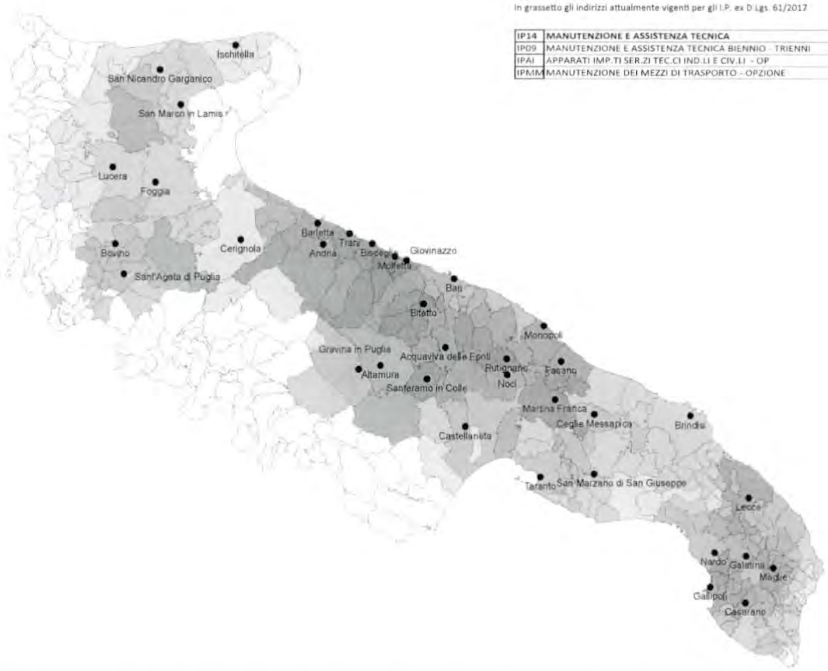


Fig. 1 – I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.P. Manutenzione; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.P. Manutenzione raggiungibili entro 30 minuti.

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	BOVINO	FGRI020015	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IPAI	45	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020015	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP09	20	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020015	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP14	20	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
	CERIGNOLA	FGRI01101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IP09	18	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
		FGRI01101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IP14	23	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
		FGRI01101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IPAI	44	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP14	72	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP09	51	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IPAI	113	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
	ISCHITELLA	FGRI013012	ISCHITELLA	IP14	17	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
		FGRI013012	ISCHITELLA	IP09	19	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
		FGRI013012	ISCHITELLA	IPAI	64	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
	LUCERA	FGRI043017	IPI ARTIG.SEZ.AS.IIS AN.CONVITTO"BONGHI"	IPAI	37	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRI043017	IPI ARTIG.SEZ.AS.IIS AN.CONVITTO"BONGHI"	IPMM	41	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRI043017	IPI ARTIG.SEZ.AS.IIS AN.CONVITTO"BONGHI"	IP09	23	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRI043017	IPI ARTIG.SEZ.AS.IIS AN.CONVITTO"BONGHI"	IP14	51	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
	SAN MARCO IN LAMIS	FGRI021011	I.P.S.I.A. PRIMO LEVI	IP14	23	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
		FGRI021011	I.P.S.I.A. PRIMO LEVI	IP09	26	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
		FGRI021011	I.P.S.I.A. PRIMO LEVI	IPAI	53	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
	SAN NICANDRO GARGANICO	FGRI00701P	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IPAI	42	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
		FGRI00701P	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IP09	23	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
		FGRI00701P	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IP14	21	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
	SAN SEVERO	FGRI03701E	IPSIA A. MINUZIANO	IP09	35	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
	SANT'AGATA DI PUGLIA	FGRI020059	IPSIA "PIER GIORGIO FRASSATI"	IPAI	48	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020059	IPSIA "PIER GIORGIO FRASSATI"	IP09	18	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020059	IPSIA "PIER GIORGIO FRASSATI"	IP14	21	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	IP14	36	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	IP09	34	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	IPAI	58	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	IPMM	126	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	IPAI	131	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	IP09	105	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	IP14	125	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05052J	IPSIA "ARCHIMEDE" - BARLETTA	IP09	50	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
	BISCEGLIE	BARC036513	I. P. SERVIZI COMM. " G. BOVIO"	IP09	20	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	IPAI	11	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	IPMM	19	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	IP09	54	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	IP14	50	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
	TRANI	BARI03613C	SEZ. CARCERARIA	IP09	20	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARI03613C	SEZ. CARCERARIA	IP14	20	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA
61

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - Istituto Professionale Manutenzione e assistenza tecnica

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IPMM	83	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IPAI	36	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IP09	39	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IP14	45	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI026515	I.P.I.A. "N.CHIARULLI" SERALE	IP09	43	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
	ALTAMURA	BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP14	20	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP09	58	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	IPAI	41	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040001	L.SANTARELLA	IP14	40	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040001	L.SANTARELLA	IP09	18	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	IP09	56	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
	BITETTO	BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	IP09	18	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	IP14	18	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	IPAI	62	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
	GIOVINAZZO	BARI04201N	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	IP14	20	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARI04201N	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	IP09	78	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
	GRAVINA IN PUGLIA	BARI01301N	G. GALILEI	IP09	19	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IP14	24	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IPAI	61	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IPMM	70	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
	MOLFETTA	BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IPAI	44	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IPMM	55	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IP14	18	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IP09	48	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	IP09	15	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	IPMM	43	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	IPAI	50	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
	MONOPOLI	BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IP09	78	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IP14	34	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IPAI	39	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IPMM	39	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BARM053511	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. RUSSO" SERALE	IP09	52	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
	NOCI	BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IPAI	44	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP09	17	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP14	13	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
	PUTIGNANO	BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP14	28	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP09	28	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IPAI	74	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI05251N	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO" - C.SO SERALE	IPAI	40	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
	SANTERAMO IN COLLE	BARI01650D	SANTERAMO IN COLLE	IP09	76	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BARI016015	I.P.S.I.A.	IP09	140	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BARI016015	I.P.S.I.A.	IP14	17	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
	TERLIZZI	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	IPAI	21	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
BRINDISI	BRINDISI	BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	IPAI	95	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	IPMM	77	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	IP09	137	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	IP14	70	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI014511	I.P.IND. ARTIG.FERRARIS BRINDISI SERALE	IP14	27	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI014511	I.P.IND. ARTIG.FERRARIS BRINDISI SERALE	IP09	56	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
	CEGLIE MESSAPICA	BRRI006011	IST.PROF.IND.ART. CEGLIE M.	IP14	21	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
		BRRI006011	IST.PROF.IND.ART. CEGLIE M.	IP09	62	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
	FASANO	BRRI009014	FERRARIS-FASANO(SC. C.-BRINDISI	IP09	52	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRI009014	FERRARIS-FASANO(SC. C.-BRINDISI	IP14	18	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRI009014	FERRARIS-FASANO(SC. C.-BRINDISI	IPAI	50	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRI00951D	I.P.IND.ARTIG.FERRARIS FASANO C.SERALE	IP09	21	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRI00951D	I.P.IND.ARTIG.FERRARIS FASANO C.SERALE	IP14	20	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
TARANTO	CASTELLANETA	TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	IP14	27	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	IP09	25	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	IPAI	75	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TARI02151P	SERALE IST. PROF.LE "O. FLACCO"	IP09	24	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
	MARTINA FRANCA	TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAIORANA"	IP09	60	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAIORANA	1257
		TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAIORANA"	IP14	72	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAIORANA	1257
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TARI04101E	FALCONE	IPAI	35	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TARI04101E	FALCONE	IP09	15	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TARI04101E	FALCONE	IP14	14	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	TARANTO	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IPMM	58	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IPAI	46	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IP09	56	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IP14	52	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02402T	IST. PROF."ARCHIMEDE" CASA CIRCONDARIALE	IPAI	14	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
LECCE	ALESSANO	LERI01601X	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO-	IPMM	26	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LERI01601X	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO-	IPAI	21	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
	CASARANO	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	IPAI	65	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	IPMM	71	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	IP09	68	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	IP14	41	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
	GALATINA	LERI049017	IPSIA-GALATINA	IP09	70	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LERI049017	IPSIA-GALATINA	IP14	18	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LERI04951L	CORSO SERALE IPSIA GALATINA	IP09	25	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
	GALLIPOLI	LERI03301N	GALLIPOLI	IP09	20	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IP14	21	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IPMM	27	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IPAI	38	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	LECCE	LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	IPMM	54	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	IPAI	46	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	IP14	48	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	IP09	42	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERI04251T	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" -CORSO SERALE	IPAI	51	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
	MAGLIE	LERI02150Q	CORSO SERALE IPSIA "LANOCE" MAGLIE	IPAI	21	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERI02101B	I.P.S.I.A."EGIDIO LANOCE"	IPAI	75	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERI02101B	I.P.S.I.A."EGIDIO LANOCE"	IPMM	90	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERI02101B	I.P.S.I.A."EGIDIO LANOCE"	IP09	50	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERI02101B	I.P.S.I.A."EGIDIO LANOCE"	IP14	52	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
	NARDO'	LERF023014	NARDO'	IP14	35	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	707
		LERF023014	NARDO'	IP09	101	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	707

REGIONE PUGLIA 62

Istituto professionale
Servizi commerciali

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

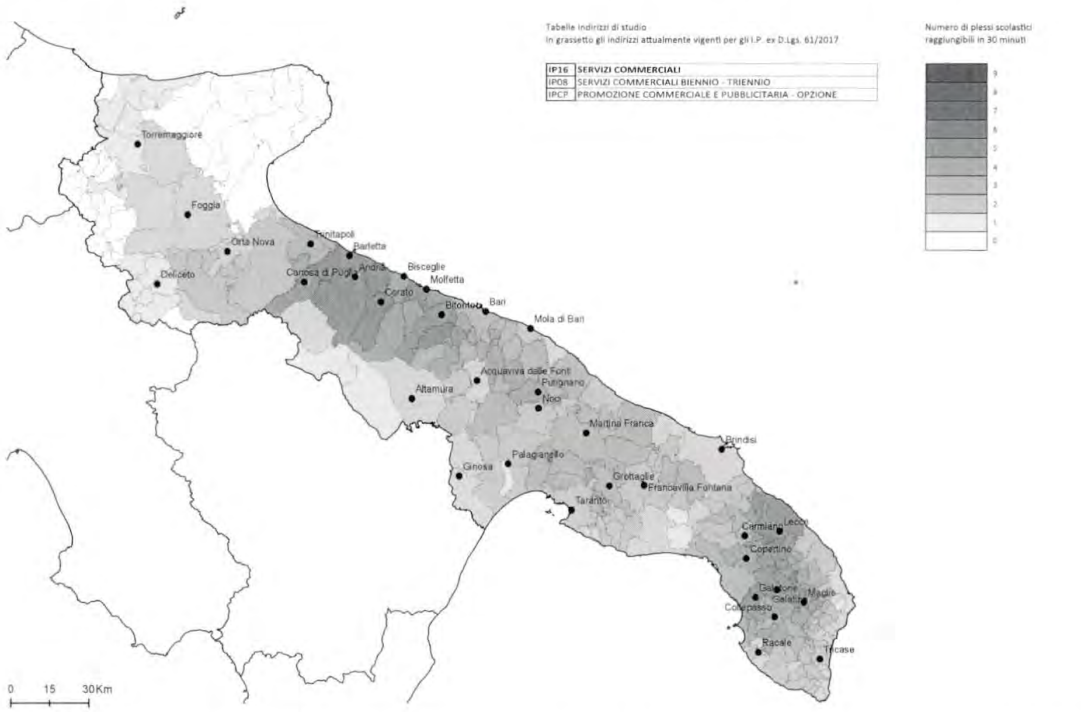


Fig. 1 – I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.P. Sevizi commerciali; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.P. Servizi commerciali raggiungibili entro 30 minuti.

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	DELICETO	FGRC04602N	I.P.S.C. "A. OLIVETTI"	IP08	44	ORTA NOVA	FGIS04600N	I.I.S. "ADRIANO OLIVETTI"	761
	FOGGIA	FGRC00801T	L.EINAUDI	IP08	10	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
		FGRC00801T	L.EINAUDI	IPCP	47	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
	ORTA NOVA	FGRC04601L	I.P.S.C. "A. OLIVETTI"	IP16	76	ORTA NOVA	FGIS04600N	I.I.S. "ADRIANO OLIVETTI"	761
		FGRC04601L	I.P.S.C. "A. OLIVETTI"	IP08	267	ORTA NOVA	FGIS04600N	I.I.S. "ADRIANO OLIVETTI"	761
	TORREMAGGIORE	FGRC044011	IST. PROF. SERV. COMM. "T. LECCISOTTI"	IP08	59	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
		FGRC044011	IST. PROF. SERV. COMM. "T. LECCISOTTI"	IP16	24	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BARC04301R	"R. LOTTI -UMBERTO I" PROF.SERV. COMM.LI	IP16	22	ANDRIA	BAIS04300T	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	914
		BARC04301R	"R. LOTTI -UMBERTO I" PROF.SERV. COMM.LI	IP08	107	ANDRIA	BAIS04300T	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	914
		BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	IP08	25	ANDRIA	BAIS04400N	GIUSEPPE COLASANTO	868
		BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	IPCP	113	ANDRIA	BAIS04400N	GIUSEPPE COLASANTO	868
		BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	IP16	43	ANDRIA	BAIS04400N	GIUSEPPE COLASANTO	868
	BARLETTA	BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	IP08	103	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
		BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	IP16	99	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
		BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	IPCP	107	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
	BISCEGLIE	BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	IP08	18	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
	CANOSA DI PUGLIA	BARC046029	N.GARRONE - SEDE ASSOCIATA CANOSA DI P.	IPCP	28	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
		BARC046029	N.GARRONE - SEDE ASSOCIATA CANOSA DI P.	IP16	11	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
		BARC046029	N.GARRONE - SEDE ASSOCIATA CANOSA DI P.	IP08	11	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
	TRINITAPOLI	FGRC026018	IST. PROF. PER I SERVIZI COMM. E TUR.	IPCP	26	TRINITAPOLI	FGIS02600C	SCIPIONE STAFFA	472
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARF03301X	IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	IP08	15	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS033007	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
		BARF03301X	IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	IPCP	43	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS033007	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
	ALTAMURA	BARI004011V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP16	13	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI004011V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP08	25	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
	BARI	BARC03701D	R. GORJUX- N.TRIDENTE	IPCP	17	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
		BARC03701D	R. GORJUX- N.TRIDENTE	IP16	59	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
		BARC03701D	R. GORJUX- N.TRIDENTE	IP08	222	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
	BITONTO	BARC067019	I.P.S.S.C. TRAETTA - IPA DE GEMMIS	IP08	63	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
	CORATO	BARC054017	LUCIANO TANDOI	IP08	64	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
		BARC054017	LUCIANO TANDOI	IP16	16	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
	MOLA DI BARI	BARC03702E	R.GORJUX-N.TRIDENTE	IP08	25	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
	MOLFETTA	BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	IP08	107	MOLFETTA	BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	733
		BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	IPCP	113	MOLFETTA	BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	733
		BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	IP16	20	MOLFETTA	BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	733
		BARC04151E	MONS. ANTONIO BELLO	IPCP	32	MOLFETTA	BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	733
	NOCI	BARF052019	IPSSCT - IPSS "AGOSTINO AGHERBINO"	IP16	17	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARF052019	IPSSCT - IPSS "AGOSTINO AGHERBINO"	IP08	51	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
	PUTIGNANO	BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP08	12	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA 63

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - Istituto Professionale Sevizi commerciali

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IPMM	83	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IPAI	36	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IP09	39	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	IP14	45	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BARI02651S	I.P.I.A. "N.CHIARULLI" SERALE	IP09	43	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
	ALTAMURA	BARI004401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP14	20	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI004401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP09	58	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	IPAI	41	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040001	L.SANTARELLA	IP14	40	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040001	L.SANTARELLA	IP09	18	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI04050A	SANTAARELLA -SERALE	IP09	56	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
	BITETTO	BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	IP09	18	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	IP14	18	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	IPAI	62	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
	GIOVINAZZO	BARI04201N	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	IP14	20	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARI04201N	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	IP09	78	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
	GRAVINA IN PUGLIA	BARI01301N	G. GALILEI	IP09	19	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IP14	24	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IPAI	61	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BARI01301N	G. GALILEI	IPMM	20	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
	MOLFETTA	BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IPAI	44	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IPMM	55	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IP14	18	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	IP09	48	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	IP09	15	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	IPMM	43	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	IPAI	50	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
	MONOPOLI	BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IP09	78	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IP14	34	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IPAI	39	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IPMM	39	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BARM053511	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. RUSSO" SERALE	IP09	52	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
	NOCI	BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IPAI	44	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP09	17	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP14	13	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
	PUTIGNANO	BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP14	28	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IP09	28	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	IPAI	74	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
		BARI05251N	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO" - C.SO SERALE	IPAI	40	NOCI	BAIS05200L	L. DA VINCI - IPSIA AGHERBINO	719
	SANTERAMO IN COLLE	BARI01650D	SANTERAMO IN COLLE	IP09	76	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BARI016015	I.P.S.I.A.	IP09	140	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BARI016015	I.P.S.I.A.	IP14	17	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
	TERLIZZI	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	IPAI	21	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
BRINDISI	BRINDISI	BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	IPAI	95	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	IPMM	77	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	IP09	137	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	IP14	70	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI014511	I.P.IND. ARTIG.FERRARIS BRINDISI SERALE	IP14	27	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRRI014511	I.P.IND. ARTIG.FERRARIS BRINDISI SERALE	IP09	56	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
	CEGLIE MESSAPICA	BRRI006011	IST.PROF.IND.ART. CEGLIE M.	IP14	21	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
		BRRI006011	IST.PROF.IND.ART. CEGLIE M.	IP09	62	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
	FASANO	BRRI009014	FERRARIS-FASANO(SC. C.-BRINDISI	IP09	52	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRI009014	FERRARIS-FASANO(SC. C.-BRINDISI	IP14	18	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRI009014	FERRARIS-FASANO(SC. C.-BRINDISI	IPAI	50	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRI00951D	I.P.IND.ARTIG.FERRARIS FASANO C.SERALE	IP09	21	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRI00951D	I.P.IND.ARTIG.FERRARIS FASANO C.SERALE	IP14	20	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
TARANTO	CASTELLANETA	TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	IP14	27	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	IP09	25	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	IPAI	75	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TARI02151P	SERALE IST. PROF.LE "O. FLACCO"	IP09	74	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
	MARTINA FRANCA	TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO ISS "MAIORANA"	IP09	60	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAIORANA	1257
		TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO ISS "MAIORANA"	IP14	22	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAIORANA	1257
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TARI04101E	FALCONE	IPAI	35	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TARI04101E	FALCONE	IP09	15	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TARI04101E	FALCONE	IP14	14	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	TARANTO	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IPMM	58	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IPAI	46	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IP09	56	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	IP14	52	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TARI02402T	IST. PROF."ARCHIMEDE" CASA CIRCONDARIALE	IPAI	14	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
LECCE	ALESSANO	LERI01601X	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO-	IPMM	26	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LERI01601X	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO-	IPAI	21	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
	CASARANO	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	IPAI	65	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	IPMM	71	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	IP09	68	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	IP14	41	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
	GALATINA	LERI049017	IPSIA-GALATINA	IP09	70	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LERI049017	IPSIA-GALATINA	IP14	18	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LERI04951L	CORSO SERALE IPSIA GALATINA	IP09	25	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
	GALLIPOLI	LERI03301N	GALLIPOLI	IP09	20	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IP14	21	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IPMM	27	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IPAI	38	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	LECCE	LERI04201C	I.S.I.S.S.-"L. SCARAMBONE"-LECCE	IPMM	54	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERI04201C	I.S.I.S.S.-"L. SCARAMBONE"-LECCE	IPAI	46	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERI04201C	I.S.I.S.S.-"L. SCARAMBONE"-LECCE	IP14	48	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERI04201C	I.S.I.S.S.-"L. SCARAMBONE"-LECCE	IP09	42	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERI04251T	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" -CORSO SERALE	IPAI	51	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
	MAGLIE	LERI02150Q	CORSO SERALE IPSIA "LANOCE" MAGLIE	IPAI	21	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	IPAI	75	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	IPMM	90	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	IP09	50	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	IP14	52	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
	NARDO'	LERF023014	NARDO'	IP14	35	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP. - MOCCIA - NARDO'	957
		LERF023014	NARDO'	IP09	101	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP. - MOCCIA - NARDO'	957

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Istituto professionale
Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

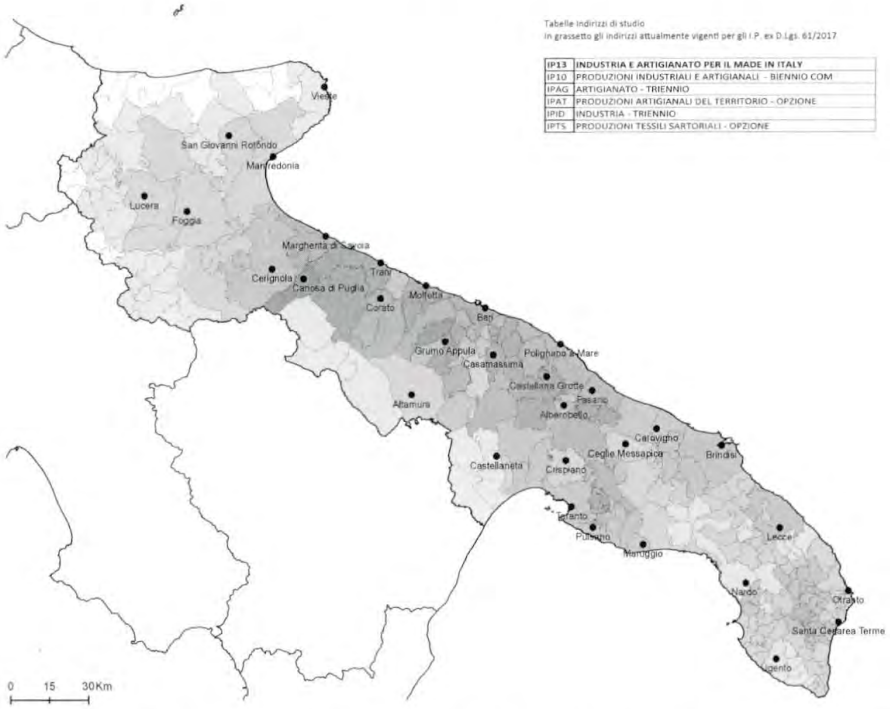


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.P. Enogastronomia; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.P. Enogastronomia raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. Ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGRI01101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IP06	12	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
		FGRI01101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IP05	78	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
		FGRI01101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IPEN	13	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
		FGRI01101A	IISS PAVONCELLI-PROF.LE MODA, MECC, ENOG	IP17	67	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
	FOGGIA	FGRC00801T	L.EINAUDI	IP06	106	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
		FGRC00801T	L.EINAUDI	IP05	140	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
		FGRC00801T	L.EINAUDI	IP07	48	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
		FGRC00801T	L.EINAUDI	IPPD	67	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
		FGRC00801T	L.EINAUDI	IP17	184	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
		FGRC00801T	L.EINAUDI	IPEN	130	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
	LUCERA	FGRH04301A	IPSSAR SEZ.AS.IIS ANN.CONVITTO"BONGHI"	IP05	106	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRH04301A	IPSSAR SEZ.AS.IIS ANN.CONVITTO"BONGHI"	IP07	58	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRH04301A	IPSSAR SEZ.AS.IIS ANN.CONVITTO"BONGHI"	IP06	65	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRH04301A	IPSSAR SEZ.AS.IIS ANN.CONVITTO"BONGHI"	IPPD	52	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRH04301A	IPSSAR SEZ.AS.IIS ANN.CONVITTO"BONGHI"	IPEN	154	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
		FGRH04301A	IPSSAR SEZ.AS.IIS ANN.CONVITTO"BONGHI"	IP17	170	LUCERA	FGIS043006	I.S. PROF.LE ANN. AL CONV.NAZ.BONGHI	807
	MANFREDONIA	FGRH060014	IPSSAR "M. LECCE"	IP07	37	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
		FGRH060014	IPSSAR "M. LECCE"	IP06	40	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
		FGRH060014	IPSSAR "M. LECCE"	IP05	75	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
		FGRH060014	IPSSAR "M. LECCE"	IP17	70	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
		FGRH060014	IPSSAR "M. LECCE"	IPEN	70	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	IPEN	178	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
		FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	IP17	60	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
		FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	IP06	80	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
		FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	IP05	73	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
		FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	IP07	64	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
		FGRH06050C	I.P.SS.A.R. - SERALE "M. LECCE"	IPEN	75	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IST.PROF. SERV.ALB.E RIST.NE "M.LECCE"	822
	VIESTE	FGRH010002	ENRICO MATTEI	IP07	43	VIESTE	FGRH010002	ENRICO MATTEI	570
		FGRH010002	ENRICO MATTEI	IP05	104	VIESTE	FGRH010002	ENRICO MATTEI	570
		FGRH010002	ENRICO MATTEI	IP06	79	VIESTE	FGRH010002	ENRICO MATTEI	570
		FGRH010002	ENRICO MATTEI	IPEN	206	VIESTE	FGRH010002	ENRICO MATTEI	570
		FGRH010002	ENRICO MATTEI	IP17	138	VIESTE	FGRH010002	ENRICO MATTEI	570
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	CANOSA DI PUGLIA	BARA007503	"L. EINAUDI" I.I.S.S.	IPEN	30	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
		BARA00701P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	IPEN	197	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
		BARA00701P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	IP17	100	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
		BARA00701P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	IP06	69	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
		BARA00701P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	IP05	71	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
	TRANI	BARH058504	TRANI	IPEN	16	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.P. Enogatsonomia e ospitalità alberghiera

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		BARH05801Q	A. MORO	IP07	43	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
		BARH05801Q	A. MORO	IP06	82	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
		BARH05801Q	A. MORO	IP05	118	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
		BARH05801Q	A. MORO	IP17	125	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
		BARH05801Q	A. MORO	IPPD	57	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
		BARH05801Q	A. MORO	IPEN	93	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
	MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	IPPD	67	MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	806
		FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	IP17	128	MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	806
		FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	IPEN	205	MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	806
		FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	IP07	63	MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	806
		FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	IP06	178	MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	806
		FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	IP05	165	MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH07000N	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	806
BARI	ALBEROBELLO	BARH02401L	ALBEROBELLO	IPEN	62	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BARH02401L	ALBEROBELLO	IP17	22	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BARH02401L	ALBEROBELLO	IP05	33	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BARH02401L	ALBEROBELLO	IP07	19	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BARH02401L	ALBEROBELLO	IP06	15	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
	ALTAMURA	BARH00401B	VIA LAGO PASSARELLO, 3	IPEN	33	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IPPD	66	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IPEN	282	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP17	162	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP05	175	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP06	102	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP07	18	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI004518	MICHELE DE NORA	IPEN	35	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
	BARI	BARH03250X	BARI	IPEN	170	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IPEN	201	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IP17	185	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IP05	199	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IP07	44	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IP06	151	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH049011	P. CALAMANDREI	IP17	90	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BARH049011	P. CALAMANDREI	IPEN	63	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BARH049011	P. CALAMANDREI	IPPD	17	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BARH049011	P. CALAMANDREI	IP06	45	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BARH049011	P. CALAMANDREI	IP05	63	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BARH01000N	A. PEROTTI	IPEN	358	BARI	BARH01000N	A. PEROTTI	1053
		BARH01000N	A. PEROTTI	IP17	132	BARI	BARH01000N	A. PEROTTI	1053
		BARH01000N	A. PEROTTI	IP07	114	BARI	BARH01000N	A. PEROTTI	1053
		BARH01000N	A. PEROTTI	IP06	130	BARI	BARH01000N	A. PEROTTI	1053
		BARH01000N	A. PEROTTI	IP05	182	BARI	BARH01000N	A. PEROTTI	1053
		BARH010503	A. PEROTTI	IPEN	90	BARI	BARH01000N	A. PEROTTI	1053
		BARH010503	A. PEROTTI	IP06	27	BARI	BARH01000N	A. PEROTTI	1053
		BARH010503	A. PEROTTI	IP07	20	BARI	BARH01000N	A. PEROTTI	1053
	CASAMASSIMA	BARH032511	CASAMASSIMA	IPEN	22	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03202L	IPSSEOA "E. MAJORANA"	IP07	60	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03202L	IPSSEOA "E. MAJORANA"	IP06	70	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03202L	IPSSEOA "E. MAJORANA"	IP05	118	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03202L	IPSSEOA "E. MAJORANA"	IP17	92	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03202L	IPSSEOA "E. MAJORANA"	IPEN	179	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
	CASTELLANA GROTTE	BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	IP07	80	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
		BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	IP06	90	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
		BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	IP05	199	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
		BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	IP17	207	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
		BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	IPPD	71	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
		BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	IPEN	369	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
		BARH06951G	I.P.S.S.E.O.A.	IPEN	121	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
	CORATO	BARC054017	LUCIANO TANDOI	IP05	151	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
		BARC054017	LUCIANO TANDOI	IP07	51	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
		BARC054017	LUCIANO TANDOI	IP06	62	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
		BARC054017	LUCIANO TANDOI	IPEN	107	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
		BARC054017	LUCIANO TANDOI	IP17	120	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
	GRUMO APPULA	BARH02901Q	IPSSEOA - SEDE ASSOCIATA FIORE MODUGNO	IP17	38	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
	MOLFETTA	BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	IP07	84	MOLFETTA	BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	1840
		BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	IP05	360	MOLFETTA	BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	1840
		BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	IP06	365	MOLFETTA	BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	1840
		BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	IP17	388	MOLFETTA	BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	1840
		BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	IPPD	122	MOLFETTA	BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	1840
		BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	IPEN	521	MOLFETTA	BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	1840
	POLIGNANO A MARE	BARH07301T	I.P.S.S.E.O.A.	IPEN	118	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
		BARH07301T	I.P.S.S.E.O.A.	IP17	80	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
		BARH07301T	I.P.S.S.E.O.A.	IP07	28	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
		BARH07301T	I.P.S.S.E.O.A.	IP05	83	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
		BARH07301T	I.P.S.S.E.O.A.	IP06	94	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
BRINDISI	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	IP07	56	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
		BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	IP05	243	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
		BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	IP06	185	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
		BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	IP17	238	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
		BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	IPEN	246	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
		BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	IPPD	54	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
	CAROVIGNO	BRRH01002T	IPSSEOA S. PERTINI - SEZ.ASS.CAROVIGNO	IP05	28	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
		BRRH01002T	IPSSEOA S. PERTINI - SEZ.ASS.CAROVIGNO	IP06	78	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
		BRRH01002T	IPSSEOA S. PERTINI - SEZ.ASS.CAROVIGNO	IP17	45	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
		BRRH01002T	IPSSEOA S. PERTINI - SEZ.ASS.CAROVIGNO	IPEN	78	BRINDISI	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251
	CEGLIE MESSAPICA	BRRH006015	ISTITUTO PROF.LE SERVIZI ALBERGHIERI	IP05	125	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
		BRRH006015	ISTITUTO PROF.LE SERVIZI ALBERGHIERI	IP06	121	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
		BRRH006015	ISTITUTO PROF.LE SERVIZI ALBERGHIERI	IP07	26	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
		BRRH006015	ISTITUTO PROF.LE SERVIZI ALBERGHIERI	IPEN	161	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
		BRRH006015	ISTITUTO PROF.LE SERVIZI ALBERGHIERI	IP17	112	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
		BRRH006015	ISTITUTO PROF.LE SERVIZI ALBERGHIERI	IPPD	57	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
	FASANO	BRRH009501	IPSAR CORSO SERALE - FASANO	IPEN	38	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRH009501	IPSAR CORSO SERALE - FASANO	IP17	18	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRH009501	IPSAR CORSO SERALE - FASANO	IP06	12	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRH00901L	IST. PROF. SERV. ENOG. E OSP. ALBER.	IPPD	50	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA 66

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.P. Enogatsonomia e ospitalità alberghiera

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		BRRH00901L	IST. PROF. SERV. ENOG. E OSP. ALBER.	IP17	100	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRH00901L	IST. PROF. SERV. ENOG. E OSP. ALBER.	IPEN	144	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRH00901L	IST. PROF. SERV. ENOG. E OSP. ALBER.	IPO7	15	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRH00901L	IST. PROF. SERV. ENOG. E OSP. ALBER.	IPO6	77	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRRH00901L	IST. PROF. SERV. ENOG. E OSP. ALBER.	IPO5	115	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
TARANTO	CASTELLANETA	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	IPPD	40	CASTELLANETA	TAIS03900V	PERRONE	870
		TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	IPEN	234	CASTELLANETA	TAIS03900V	PERRONE	870
		TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	IP17	145	CASTELLANETA	TAIS03900V	PERRONE	870
		TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	IPO7	39	CASTELLANETA	TAIS03900V	PERRONE	870
		TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	IPO6	112	CASTELLANETA	TAIS03900V	PERRONE	870
		TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	IPO5	175	CASTELLANETA	TAIS03900V	PERRONE	870
		TARC039517	I.P. PERRONE - SERALE	IPEN	64	CASTELLANETA	TAIS03900V	PERRONE	870
	CRISPIANO	TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	IPO7	37	CRISPIANO	TAIS008007	I.I.S.S. " ELSA MORANTE"	723
		TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	IPO6	84	CRISPIANO	TAIS008007	I.I.S.S. " ELSA MORANTE"	723
		TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	IPO5	147	CRISPIANO	TAIS008007	I.I.S.S. " ELSA MORANTE"	723
		TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	IPPD	63	CRISPIANO	TAIS008007	I.I.S.S. " ELSA MORANTE"	723
		TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	IPEN	218	CRISPIANO	TAIS008007	I.I.S.S. " ELSA MORANTE"	723
		TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	IP17	174	CRISPIANO	TAIS008007	I.I.S.S. " ELSA MORANTE"	723
	MARUGGIO	TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	IPEN	108	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	IP17	108	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	IPO7	29	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	IPO6	53	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	IPO5	77	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
	PULSANO	TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	IPO7	57	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	IPO6	68	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	IPO5	118	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	IPEN	101	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	IP17	126	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH03253Q	MEDITERRANEO SERALE - PULSANO	IPEN	79	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
	TARANTO	TARH03204B	I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE	IPEN	86	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
		TARH03204B	I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE	IP17	15	PULSANO	TAIS032004	MEDITERRANEO - PULSANO	975
LECCE	LECCE	LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	IPPD	40	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
		LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	IPEN	224	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
		LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	IP17	118	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
		LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	IPO6	134	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
		LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	IPO7	68	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
		LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	IPO5	155	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
		LERH001503	CORSO SERALE I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA"	IPEN	90	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
	NARDO'	LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	IPO7	42	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	957
		LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	IPO6	76	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	957
		LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	IPO5	173	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	957
		LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	IPPD	42	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	957
		LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	IPEN	157	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	957
		LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	IP17	89	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	957
		LERH02350X	IST. ALBERGHIERO - CORSO SERALE	IPEN	20	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	957
	OTRANTO	LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	IPPD	47	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
		LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	IP17	96	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
		LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	IPEN	120	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
		LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	IPO7	48	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
		LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	IPO6	94	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
		LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	IPO5	96	OTRANTO	LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	641
	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	IPPD	87	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
		LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	IPEN	291	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
		LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	IP17	160	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
		LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	IPO7	68	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
		LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	IPO5	170	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
		LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	IPO6	153	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
		LERH01050T	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	IPEN	92	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
		LERH01050T	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	IPPD	57	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
		LERH01050T	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	IP17	136	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
		LERH01050T	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	IPO6	84	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1298
	UGENTO	LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	IPO7	39	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	IPO5	111	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	IPO6	86	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	IPEN	153	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	IP17	103	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERH01750L	CORSO SERALE ALBERGHIERO "F.BOTTAZZI"	IPEN	39	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Istituto professionale
Servizi culturali e dello spettacolo

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

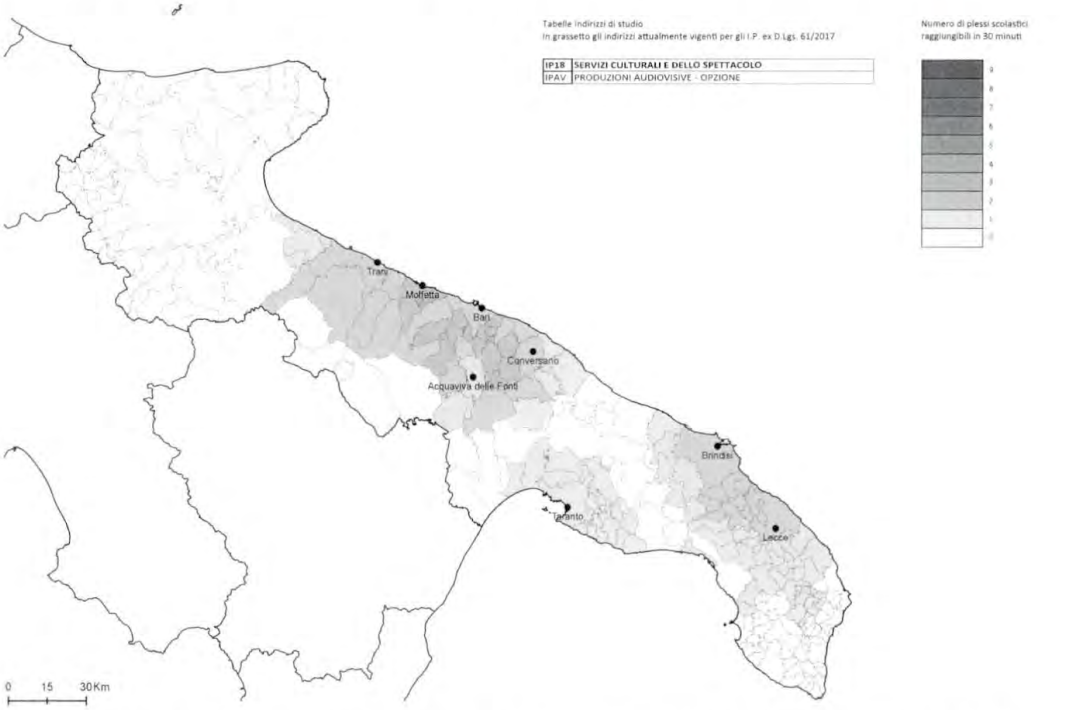


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.P. Servizi culturali; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.P. Servizi culturali raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	TRANI	BARI03601A	I.P.S.I.A.	IPAV	55	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARI03601A	I.P.S.I.A.	IP18	34	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARF03301X	IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	IP18	20	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS03300T	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
	BARI	BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IPAV	55	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IP18	22	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARI040001	L.SANTARELLA	IPAV	38	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040001	L.SANTARELLA	IP18	40	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	IPAV	38	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
	CONVERSANO	BARF07301A	S. DE LILLA	IP18	21	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
	MOLFETTA	BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	IP18	19	MOLFETTA	BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	733
BRINDISI	BRINDISI	BRRC01401V	IPSC "C. DE MARCO"- BRINDISI	IP18	25	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
TARANTO	TARANTO	TARC05000G	F.S.CABRINI	IP18	63	TARANTO	TARC05000G	F.S.CABRINI	832
		TARC05000G	F.S.CABRINI	IPAV	113	TARANTO	TARC05000G	F.S.CABRINI	832
LECCE	LECCE	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	IP18	36	LECCE	LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	777
		LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	IPAV	102	LECCE	LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	777

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA 68

Istituto professionale
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

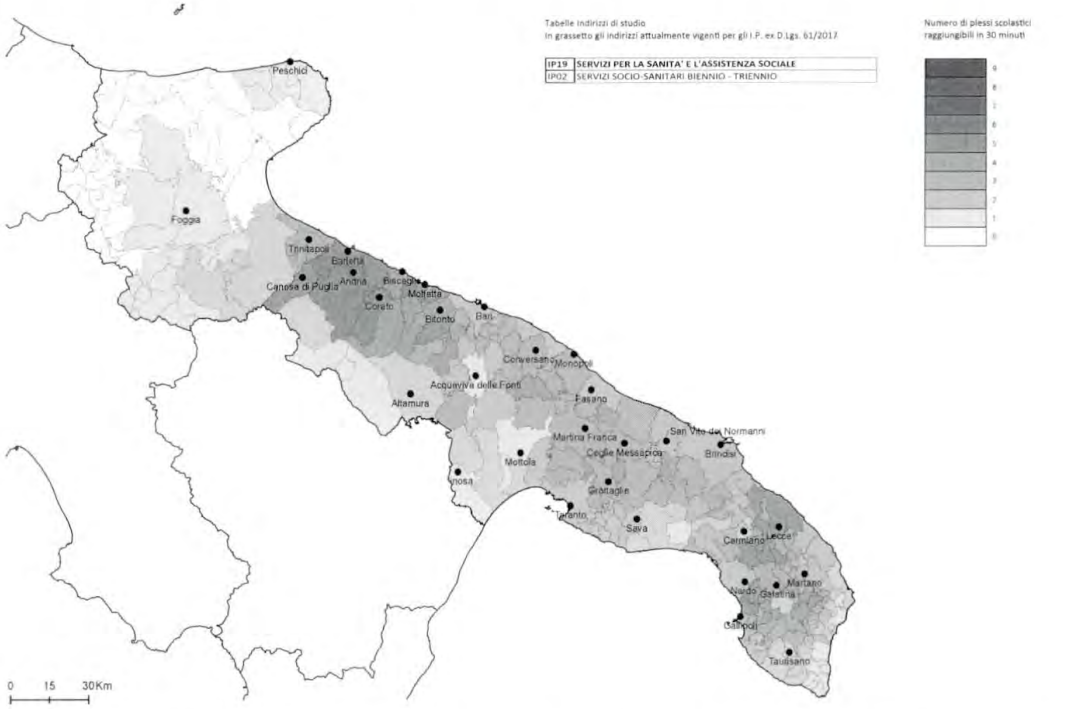


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.P. Servizi per la sanità; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.P. Servizi per la sanità raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	FOGGIA	FGRC00801T	L.EINAUDI	IP02	234	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
		FGRC00801T	L.EINAUDI	IP19	86	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
	PESCHICI	FGRC13000V	IPC LIBETTA-PESCHICI	IP19	16	PESCHICI	FGRC13000V	IPC LIBETTA-PESCHICI	700
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	IP02	361	ANDRIA	BAIS04400N	GIUSEPPE COLASANTO	868
		BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	IP19	100	ANDRIA	BAIS04400N	GIUSEPPE COLASANTO	868
		BARF04451Q	GIUSEPPE COLASANTO	IP02	25	ANDRIA	BAIS04400N	GIUSEPPE COLASANTO	868
	BARLETTA	BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	IP02	372	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
		BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	IP19	105	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
		BARC04651N	N. GARRONE - CORSO SERALE	IP02	43	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
	BISCEGLIE	BARC036513	I. P. SERVIZI COMM. " G. BOVIO"	IP02	40	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	IP19	44	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	IP02	144	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
	CANOSA DI PUGLIA	BARC046029	N.GARRONE - SEDE ASSOCIATA CANOSA DI P.	IP19	18	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
		BARC046029	N.GARRONE - SEDE ASSOCIATA CANOSA DI P.	IP02	51	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE	1166
	TRINITAPOLI	FGRI026014	ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IP19	22	TRINITAPOLI	FGIS02600C	SCIPIONE STAFFA	472
		FGRI026014	ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IP02	75	TRINITAPOLI	FGIS02600C	SCIPIONE STAFFA	472
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARF03301X	IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	IP02	189	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS033007	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
		BARF03301X	IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	IP19	48	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS033007	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
		BARF033508	IPSS LUXEMBURG	IP02	27	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS033007	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
	ALTAMURA	BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP19	15	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
		BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	IP02	131	ALTAMURA	BAIS004007	MICHELE DE NORA	1135
	BARI	BARF010006	I.P.S.S.S.S. "S. DE LILLA"	IP02	418	BARI	BARF010006	I.P.S.S.S.S. "S. DE LILLA"	618
		BARF010006	I.P.S.S.S.S. "S. DE LILLA"	IP19	87	BARI	BARF010006	I.P.S.S.S.S. "S. DE LILLA"	618
		BARF01050G	S. DE LILLA	IP02	113	BARI	BARF010006	I.P.S.S.S.S. "S. DE LILLA"	618
	BITONTO	BARC067019	I.P.S.S.C. TRAETTA - IPA DE GEMMIS	IP19	23	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BARC067019	I.P.S.S.C. TRAETTA - IPA DE GEMMIS	IP02	112	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
	CONVERSANO	BARF07301A	S. DE LILLA	IP19	23	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
		BARF07301A	S. DE LILLA	IP02	155	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
		BARF07350P	"S. DE LILLA" SERALE	IP19	27	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA	725
	CORATO	BARC054017	LUCIANO TANDOI	IP02	95	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
		BARC054017	LUCIANO TANDOI	IP19	34	CORATO	BAIS054008	ALFREDO ORIANI - L. TANDOI	1170
	MOLFETTA	BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	IP02	200	MOLFETTA	BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	733
		BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	IP19	45	MOLFETTA	BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	733
		BARC04151E	MONS. ANTONIO BELLO	IP02	68	MOLFETTA	BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	733
	MONOPOLI	BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IP02	35	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
		BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	IP19	21	MONOPOLI	BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" - MONOPOLI	728
BRINDISI	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	IP02	167	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
		BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	IP19	55	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874

SEZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.P. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		BRRF01050N	I.P.S.S. MORVILLO BRINDISI CORSO SERALE	IP02	50	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
		BRRF01050N	I.P.S.S. MORVILLO BRINDISI CORSO SERALE	IP19	25	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
	CEGLIE MESSAPICA	BRRF00601N	IST.PROF.SERV.SOCIALI CEGLIE MESS.	IP19	22	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
		BRRF00601N	IST.PROF.SERV.SOCIALI CEGLIE MESS.	IP02	81	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
	FASANO	BRRF003016	FASANO(SC.AGGR-LIC. S. FASANO)	IP02	77	FASANO	BRIS003000	IISS -L. DA VINCI - FASANO -	832
		BRRF003016	FASANO(SC.AGGR-LIC. S. FASANO)	IP19	18	FASANO	BRIS003000	IISS -L. DA VINCI - FASANO -	832
	SAN VITO DEI NORMANNI	BRRF01003B	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI	IP19	45	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
		BRRF01003B	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI	IP02	134	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
TARANTO	GINOSA	TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	IP19	22	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	IP02	73	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	IP02	20	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
	GROTTAGLIE	TARC01201T	IPSC "DON MILANI"	IP02	225	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
		TARC01201T	IPSC "DON MILANI"	IP19	58	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
	MARTINA FRANCA	TARF036014	ISTITUTO PROFESSIONALE	IP02	81	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
		TARF036014	ISTITUTO PROFESSIONALE	IP19	26	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
	MOTTOLA	TARF00650L	ISTITUTO PROFESSIONALE "LENTINI"-SERALE	IP02	18	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
		TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	IP02	179	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
		TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	IP19	51	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
	SAVA	TARF04101G	SAVA "FALCONE"	IP19	43	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TARF04101G	SAVA "FALCONE"	IP02	169	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	TARANTO	TARF03452V	PROFESSIONALE SERALE "LISIDE"	IP02	55	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	529
		TARF03401C	LISIDE	IP19	37	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	529
		TARF03401C	LISIDE	IP02	238	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	529
LECCE	ALESSANO	LERF016011	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI	IP02	24	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LERF016509	I.P.S.S. SERALE	IP02	61	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
	CARMIANO	LERC039021	I.P.S.C.T."PAOLO BORSELLINO" CARMIANO	IP02	33	COPERTINO	LEIS039001	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	626
		LERC039021	I.P.S.C.T."PAOLO BORSELLINO" CARMIANO	IP19	20	COPERTINO	LEIS039001	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	626
	GALATINA	LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	IP02	67	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	IP19	23	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LERF04951N	CORSO SERALE I.P.S.C. GALATINA	IP02	50	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LERF04951N	CORSO SERALE I.P.S.C. GALATINA	IP19	20	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
	GALLIPOLI	LERI033513	CORSO SERALE - GALLIPOLI -	IP02	61	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IP02	95	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IP19	31	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	LECCE	LERC04201Q	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	IP02	85	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERC04201Q	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	IP19	12	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	IP02	78	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
	MARTANO	LERF00250B	PROF.LE SERVIZI SOCIALI - CORSO SERALE	IP02	80	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
		LERF002013	MARTANO	IP02	100	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
		LERF002013	MARTANO	IP19	28	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
	NARDO'	LERF02350C	CORSO SERALE I.P.S.S. - NARDO'	IP02	30	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP. - MOCCIA - NARDO'	957
		LERF023014	NARDO'	IP19	35	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP. - MOCCIA - NARDO'	957
		LERF023014	NARDO'	IP02	157	NARDO'	LEIS02300B	IST.ISTR.SUP. - MOCCIA - NARDO'	957
	TAURISANO	LERF01701R	"F. BOTTAZZI" - TAURISANO	IP02	48	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LERF01701R	"F. BOTTAZZI" - TAURISANO	IP19	28	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA

Istituto professionale

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

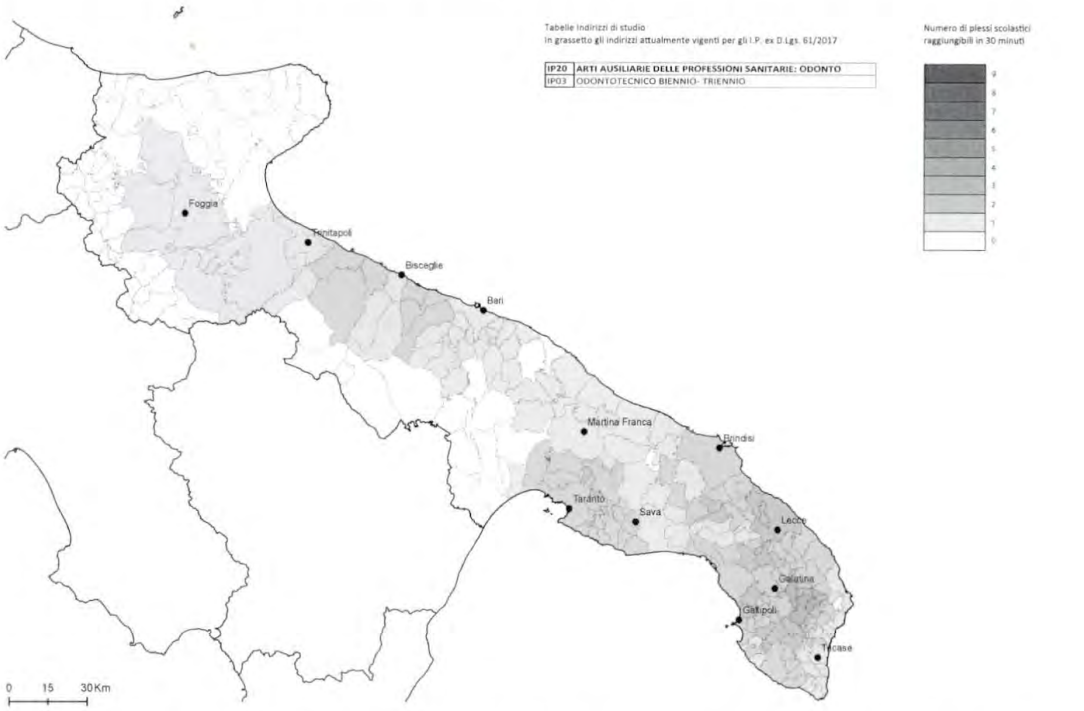


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.P. Odontotecnico; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.P. Odontotecnico raggiungibili entro 30 minuti.*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP20	20	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP03	96	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BISCEGLIE	BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	IP03	59	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
		BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	IP20	40	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	765
	TRINITAPOLI	FGRI026014	ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	IP03	54	TRINITAPOLI	FGIS02600C	SCIPIONE STAFFA	472
BARI	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	IP20	20	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
		BARI040001	L.SANTARELLA	IP03	97	BARI	BARI040001	L.SANTARELLA	756
BRINDISI	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	IP03	81	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
		BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	IP20	28	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
TARANTO	MARTINA FRANCA	TARF036014	ISTITUTO PROFESSIONALE	IP03	76	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
		TARF036014	ISTITUTO PROFESSIONALE	IP20	25	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
	SAVA	TARF04101G	SAVA "FALCONE"	IP20	28	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TARF04101G	SAVA "FALCONE"	IP03	19	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	TARANTO	TARF03401C	LISIDE	IP20	17	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	529
LECCE	GALATINA	LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	IP03	121	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	IP20	21	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LERF04951N	CORSO SERALE I.P.S.C. GALATINA	IP03	11	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
	GALLIPOLI	LERI03301N	GALLIPOLI	IP03	16	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IP20	14	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	LECCE	LERC04201Q	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	IP03	32	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE"	1373
		LERC04201Q	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	IP20	12	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE"	1373
	TRICASE	LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	IP20	17	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	IP03	90	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627

REGIONE PUGLIA
ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Istituto professionale
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

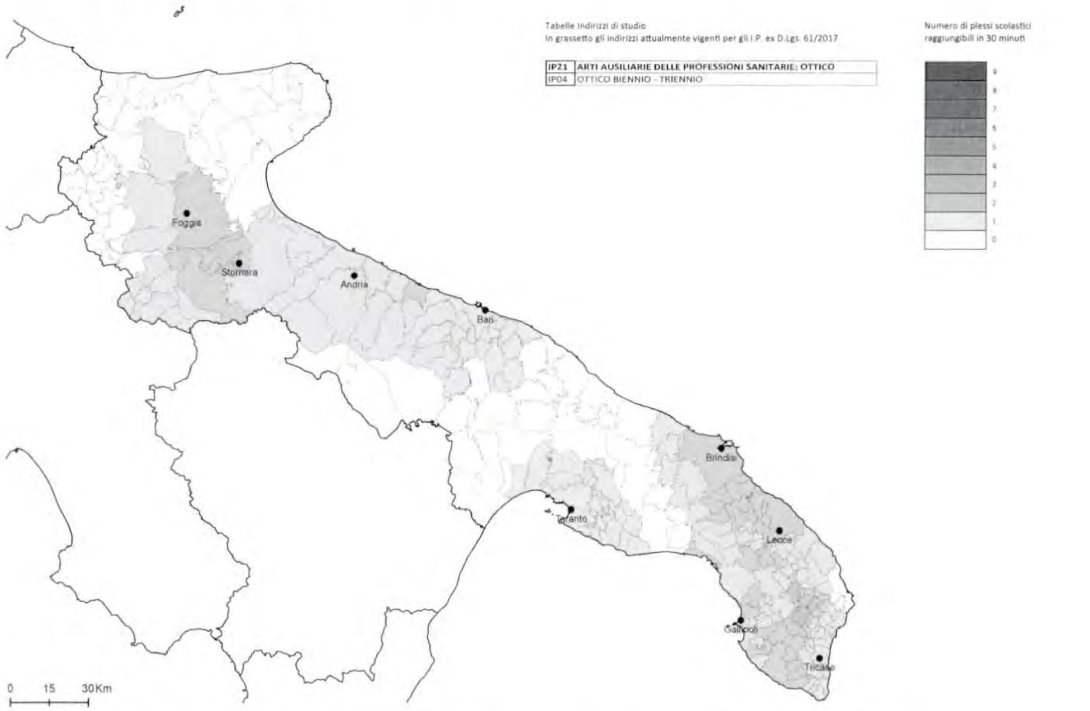


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.P. Ottico; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.P. Ottico raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP21	45	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
		FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	IP04	90	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"	755
	STORNARA	FGRC04603P	I.P.S.S. "OTTICO"	IP04	85	ORTA NOVA	FGIS04600N	I.I.S. "ADRIANO OLIVETTI"	761
		FGRC04603P	I.P.S.S. "OTTICO"	IP21	26	ORTA NOVA	FGIS04600N	I.I.S. "ADRIANO OLIVETTI"	761
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	IP21	17	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
		BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	IP04	47	BARLETTA	BARI05000G	I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "	949
BARI	BARI	BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IP04	56	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	IP21	22	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
BRINDISI	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	IP04	119	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
		BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	IP21	38	BRINDISI	BRRF010008	IPSSS -MORVILLO FALCONE-BR	874
TARANTO	TARANTO	TARF03401C	LISIDE	IP21	16	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	529
LECCE	GALLIPOLI	LERI03301N	GALLIPOLI	IP04	17	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
		LERI03301N	GALLIPOLI	IP21	17	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	LECCE	LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	IP21	40	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	IP04	72	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
	TRICASE	LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	IP21	19	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	IP04	74	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627

ZIONE ISTRUZIONE E UNIVERS
REGIONE PUGLIA

Istituto Tecnico
Amministrazione, finanza e marketing

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

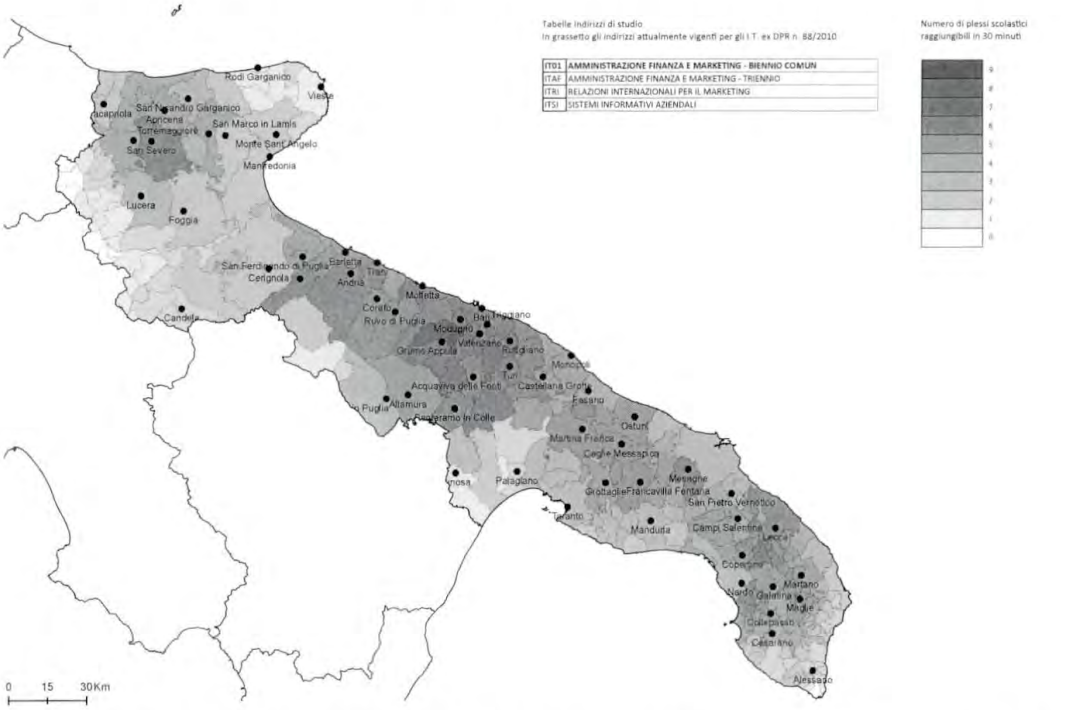


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T. Amministrazione; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.T. Amministrazione raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	APRICENA	FGTD003012	APRICENA	ITAF	71	APRICENA	FGIS00300Q	FEDERICO II	607
		FGTD003012	APRICENA	ITD1	66	APRICENA	FGIS00300Q	FEDERICO II	607
		FGTD00351B	APRICENA	ITAF	80	APRICENA	FGIS00300Q	FEDERICO II	607
	CANDELA	FGTD05101B	P. GIANNONE	ITD1	15	FOGGIA	FGIS051005	I.I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
		FGTD05101B	P. GIANNONE	ITAF	43	FOGGIA	FGIS051005	I.I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	ITAF	85	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	805
		FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	ITSI	164	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	805
		FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	ITD1	147	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	805
		FGTD020504	IST. TECN. ECONOMICO STATALE SERALE	ITD1	27	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	805
		FGTD020504	IST. TECN. ECONOMICO STATALE SERALE	ITSI	113	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	805
	FOGGIA	FGTD034513	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI" SERALE	ITAF	58	FOGGIA	FGIS03400B	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	904
		FGTE034015	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	ITD1	142	FOGGIA	FGIS03400B	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	904
		FGTE034015	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	ITRI	114	FOGGIA	FGIS03400B	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	904
		FGTE034015	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	ITAF	108	FOGGIA	FGIS03400B	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	904
		FGTD05102C	I. E. "P. GIANNONE"	ITAF	58	FOGGIA	FGIS051005	I.I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
		FGTD05102C	I. E. "P. GIANNONE"	ITSI	94	FOGGIA	FGIS051005	I.I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
		FGTD05102C	I. E. "P. GIANNONE"	ITD1	83	FOGGIA	FGIS051005	I.I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
		FGTD05150Q	ITC "GIANNONE" SERALE	ITSI	38	FOGGIA	FGIS051005	I.I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
		FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	ITD1	155	FOGGIA	FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	744
		FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	ITSI	329	FOGGIA	FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	744
	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	ITSI	131	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	557
		FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	ITD1	136	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	557
		FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	ITAF	60	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	557
		FGTD06050E	VITTORIO EMANUELE III	ITAF	72	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	557
	MANFREDONIA	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. TONIOLO	ITAF	213	MANFREDONIA	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. TONIOLO	953
		FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. TONIOLO	ITSI	271	MANFREDONIA	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. TONIOLO	953
		FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. TONIOLO	ITD1	381	MANFREDONIA	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. TONIOLO	953
	MONTE SANT'ANGELO	FGTD00101A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO GIORDANI	ITSI	96	MONTE SANT'ANGELO	FGIS001004	GIAN TOMMASO GIORDANI	538
		FGTD00101A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO GIORDANI	ITD1	58	MONTE SANT'ANGELO	FGIS001004	GIAN TOMMASO GIORDANI	538
	RODI GARGANICO	FGTD013512	ITC DEL GIUDICE SERALE	ITAF	12	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
		FGTD01301L	RODI GARGANICO	ITAF	50	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
		FGTD01301L	RODI GARGANICO	ITD1	30	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGTD036019	I.T.E. AMADUZZI	ITD1	43	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
		FGTD036019	I.T.E. AMADUZZI	ITRI	14	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
		FGTD036019	I.T.E. AMADUZZI	ITSI	20	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
		FGTD036019	I.T.E. AMADUZZI	ITAF	27	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
	SAN MARCO IN LAMIS	FGTD02101G	ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROGRAMMATORI	ITAF	55	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
		FGTD02101G	ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROGRAMMATORI	ITSI	54	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
		FGTD02101G	ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROGRAMMATORI	ITD1	46	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	PIETRO GIANNONE	701
	SAN NICANDRO GARGANICO	FGTD007019	DOMENICO FIORITTO	ITAF	13	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	DE ROGATIS - FIORITTO	713
	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	ITRI	47	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	1034

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.T. Amministrazione, finanza e marketing

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per Ist.
		FGTD010004	A FRACCACRETA	ITSI	142	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	1034
		FGTD010004	A FRACCACRETA	ITD1	807	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	1034
		FGTD010004	A FRACCACRETA	ITAF	225	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	1034
		FGTD010026	"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE	ITAF	19	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	1034
		FGTD01050D	A. FRACCACRETA	ITAF	56	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	1034
		FGTD01050D	A. FRACCACRETA	ITD1	27	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	1034
		FGTD01050D	A. FRACCACRETA	ITSI	53	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	1034
	SERRACAPRIOLA	FGTD044018	IST. TEC. SETTORE ECON. - SERRACAPRIOLA	ITD1	26	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
		FGTD044018	IST. TEC. SETTORE ECON. - SERRACAPRIOLA	ITAF	27	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
	TORREMAGGIORE	FGTD044029	IST. TEC. SETTORE ECON. - LECCISOTTI	ITAF	156	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
		FGTD044029	IST. TEC. SETTORE ECON. - LECCISOTTI	ITD1	95	TORREMAGGIORE	FGIS044002	F I A N I - LECCISOTTI	1084
	VIESTE	FGTD004517	ITC "GIULIANI" SERALE	ITRI	53	VIESTE	FGIS00400G	FAZZINI-GIULIANI	439
		FGTD00401T	VINCENZO GIULIANI	ITD1	48	VIESTE	FGIS00400G	FAZZINI-GIULIANI	439
		FGTD00401T	VINCENZO GIULIANI	ITAF	69	VIESTE	FGIS00400G	FAZZINI-GIULIANI	439
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BATD056016	I.T.E.S "ETTORE CARAFA"	ITD1	245	ANDRIA	BAIS05600X	I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"	807
		BATD056016	I.T.E.S "ETTORE CARAFA"	ITSI	76	ANDRIA	BAIS05600X	I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"	807
		BATD056016	I.T.E.S "ETTORE CARAFA"	ITRI	67	ANDRIA	BAIS05600X	I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"	807
		BATD056016	I.T.E.S "ETTORE CARAFA"	ITAF	230	ANDRIA	BAIS05600X	I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"	807
		BATD05651G	I.T.E.S. - CORSO SERALE "ETTORE CARAFA"	ITAF	78	ANDRIA	BAIS05600X	I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"	807
	BARLETTA	BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	ITAF	58	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
		BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	ITD1	151	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
		BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	ITSI	130	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
		BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	ITRI	72	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
		BATD07851C	IT CASSANDRO - NERVI	ITSI	18	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
	BISCEGLIE	BATD057012	G. DELL'OLIO	ITAF	46	BISCEGLIE	BAIS05700Q	GIACINTO DELL'OLIO	820
		BATD057012	G. DELL'OLIO	ITD1	157	BISCEGLIE	BAIS05700Q	GIACINTO DELL'OLIO	820
		BATD057012	G. DELL'OLIO	ITRI	87	BISCEGLIE	BAIS05700Q	GIACINTO DELL'OLIO	820
		BATD057012	G. DELL'OLIO	ITSI	123	BISCEGLIE	BAIS05700Q	GIACINTO DELL'OLIO	820
	CANOSA DI PUGLIA	BATD007011	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	ITSI	67	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
		BATD007011	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	ITD1	72	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
		BATD007011	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	ITAF	60	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
	TRANI	BATD05801T	A. MORO	ITAF	105	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
		BATD05801T	A. MORO	ITD1	137	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
		BATD05801T	A. MORO	ITRI	67	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
		BATD05801T	A. MORO	ITSI	88	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGTD023017	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	ITAF	71	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	637
		FGTD023017	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	ITRI	81	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	637
		FGTD023017	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	ITD1	127	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	637
		FGTD023017	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	ITSI	106	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	637
		FGTD02351L	I.T.COMMERCIALE "PROF. M. DELL'AQUILA"	ITAF	63	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	637
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	ITAF	82	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	ITSI	49	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	ITD1	57	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	ITRI	19	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BATD02651Q	I.T.E. "C. COLAMONICO" SERALE	ITAF	52	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
	ALTAMURA	BATD02000A	F. M. GENCO	ITAF	155	ALTAMURA	BATD02000A	F. M. GENCO	1103
		BATD02000A	F. M. GENCO	ITRI	173	ALTAMURA	BATD02000A	F. M. GENCO	1103
		BATD02000A	F. M. GENCO	ITD1	328	ALTAMURA	BATD02000A	F. M. GENCO	1103
		BATD02000A	F. M. GENCO	ITSI	183	ALTAMURA	BATD02000A	F. M. GENCO	1103
		BATD02001B	ALTAMURA	ITAF	12	ALTAMURA	BATD02000A	F. M. GENCO	1103
		BATD02050Q	F. M. GENCO	ITAF	154	ALTAMURA	BATD02000A	F. M. GENCO	1103
	BARI	BATD03701R	ITC VIVANTE - ITI GORJUX	ITAF	42	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
		BATD03701R	ITC VIVANTE - ITI GORJUX	ITSI	35	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
		BATD03701R	ITC VIVANTE - ITI GORJUX	ITD1	40	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
		BATD037516	VIVANTE SERALE	ITAF	55	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
		BATE04901E	ITT E.DI SAVOIA-ITC CALAMANDREI	ITD1	32	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BATE04901E	ITT E.DI SAVOIA-ITC CALAMANDREI	ITSI	53	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BATD05901N	MARCO POLO	ITAF	64	BARI	BAIS05900B	ITC E LICEO LINGUISTICO "MARCO POLO"	1390
		BATD05901N	MARCO POLO	ITSI	150	BARI	BAIS05900B	ITC E LICEO LINGUISTICO "MARCO POLO"	1390
		BATD05901N	MARCO POLO	ITRI	49	BARI	BAIS05900B	ITC E LICEO LINGUISTICO "MARCO POLO"	1390
		BATD05901N	MARCO POLO	ITD1	180	BARI	BAIS05900B	ITC E LICEO LINGUISTICO "MARCO POLO"	1390
		BATD06101N	I.T.E. GIULIO CESARE	ITAF	152	BARI	BAIS06100B	I.I.S.S."GIULIO CESARE"	1371
		BATD06101N	I.T.E. GIULIO CESARE	ITRI	14	BARI	BAIS06100B	I.I.S.S."GIULIO CESARE"	1371
		BATD06101N	I.T.E. GIULIO CESARE	ITSI	192	BARI	BAIS06100B	I.I.S.S."GIULIO CESARE"	1371
		BATD06101N	I.T.E. GIULIO CESARE	ITD1	184	BARI	BAIS06100B	I.I.S.S."GIULIO CESARE"	1371
		BATD06202E	I.T.E. D. ROMANAZZI	ITAF	18	BARI	BAIS06200T	ITC E LICEO LINGUISTICO "ROMANAZZI"	753
		BATD06202E	I.T.E. D. ROMANAZZI	ITRI	67	BARI	BAIS06200T	ITC E LICEO LINGUISTICO "ROMANAZZI"	753
		BATD06202E	I.T.E. D. ROMANAZZI	ITSI	154	BARI	BAIS06200T	ITC E LICEO LINGUISTICO "ROMANAZZI"	753
		BATD06202E	I.T.E. D. ROMANAZZI	ITD1	177	BARI	BAIS06200T	ITC E LICEO LINGUISTICO "ROMANAZZI"	753
		BATD06201D	CASA CIRCONDARIALE	ITD1	30	BARI	BAIS06200T	ITC E LICEO LINGUISTICO "ROMANAZZI"	753
		BATD06252X	I.T.C. "ROMANAZZI"	ITSI	72	BARI	BAIS06200T	ITC E LICEO LINGUISTICO "ROMANAZZI"	753
		BATD13000T	LENOCI	ITD1	194	BARI	BATD13000T	LENOCI	725
		BATD13000T	LENOCI	ITSI	211	BARI	BATD13000T	LENOCI	725
		BATD13000T	LENOCI	ITAF	40	BARI	BATD13000T	LENOCI	725
		BATD130507	LENOCI	ITAF	40	BARI	BATD13000T	LENOCI	725
		BATD130507	LENOCI	ITSI	18	BARI	BATD13000T	LENOCI	725
	BITONTO	BATD220004	ITC "VITALE GIORDANO"	ITAF	54	BITONTO	BATD220004	ITC "VITALE GIORDANO"	852
		BATD220004	ITC "VITALE GIORDANO"	ITD1	237	BITONTO	BATD220004	ITC "VITALE GIORDANO"	852
		BATD220004	ITC "VITALE GIORDANO"	ITSI	221	BITONTO	BATD220004	ITC "VITALE GIORDANO"	852
		BATD22050D	I.T.C. "V. GIORDANO"	ITAF	88	BITONTO	BATD220004	ITC "VITALE GIORDANO"	852
	CASTELLANA GROTTE	BATD069018	ITE "PINTO"	ITAF	31	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
		BATD069018	ITE "PINTO"	ITSI	14	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
		BATD069018	ITE "PINTO"	ITD1	29	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
		BATD06951N	ITE "PINTO" CORSO SERALE	ITAF	48	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	ITD1	165	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
		BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	ITRI	60	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
		BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	ITSI	73	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
		BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	ITAF	124	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
		BATD09050Z	I.T.E.T. PADRE A.M. TANNOIA	ITAF	37	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
	GRAVINA IN PUGLIA	BATD01350L	VITTORIO BACHELET	ITAF	94	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BATD013018	VITTORIO BACHELET	ITD1	135	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BATD013018	VITTORIO BACHELET	ITSI	60	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BATD013018	VITTORIO BACHELET	ITAF	71	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
	GRUMO APPULA	BATD02901T	I.I.S.S."T. FIORE" - SEDE ASS. GRUMO A.	ITD1	83	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
		BATD02901T	I.I.S.S."T. FIORE" - SEDE ASS. GRUMO A.	ITSI	67	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
		BATD02901T	I.I.S.S."T. FIORE" - SEDE ASS. GRUMO A.	ITAF	70	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
		BATD029517	I.I.S.S. "T.FIORE" - CORSO SERALE SIRIO	ITSI	46	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.T. Amministrazione, finanza e marketing

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
	MODUGNO	BATD02902V	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE" - MODUGNO	ITAF	61	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
		BATD02902V	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE" - MODUGNO	ITO1	114	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
		BATD02902V	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE" - MODUGNO	ITSI	68	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
		BATD029528	I.I.S.S. "T. FIORE" CORSO SERALE SIRIO	ITAF	76	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	ITSI	51	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	706
		BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	ITRI	15	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	706
		BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	ITO1	110	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	706
		BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	ITAF	56	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	706
		BATD040501	G. SALVEMINI	ITAF	58	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	706
	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	ITO1	41	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830
		BATF26000R	ITI - ITC LONGO	ITSI	55	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830
	RUTIGLIANO	BATD06801C	ISTITUTO TECNOLOGICO E. MONTALE	ITAF	50	RUTIGLIANO	BAIS06800G	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
		BATD06801C	ISTITUTO TECNOLOGICO E. MONTALE	ITSI	55	RUTIGLIANO	BAIS06800G	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
		BATD06801C	ISTITUTO TECNOLOGICO E. MONTALE	ITO1	57	RUTIGLIANO	BAIS06800G	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
		BATD06851T	I.T.C. "MONTALE" - CORSO SERALE "SIRIO"	ITAF	20	RUTIGLIANO	BAIS06800G	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
	RUVO DI PUGLIA	BATD09001N	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	ITAF	118	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
		BATD09001N	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	ITO1	85	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
		BATD09001N	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	ITSI	54	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
	SANTERAMO IN COLLE	BATD016504	NICOLA DELL'ANDRO	ITAF	70	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BATD01601Q	NICOLA DELL'ANDRO	ITSI	83	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BATD01601Q	NICOLA DELL'ANDRO	ITRI	112	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BATD01601Q	NICOLA DELL'ANDRO	ITO1	109	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	ITAF	43	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985
		BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	ITSI	143	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985
		BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	ITO1	161	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985
		BATD21050V	ANTONIO DE VITI DE MARCO	ITAF	98	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985
	TURI	BATD071018	SANDRO PERTINI	ITO1	178	TURI	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592
		BATD071018	SANDRO PERTINI	ITRI	93	TURI	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592
		BATD071018	SANDRO PERTINI	ITSI	32	TURI	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592
		BATD071018	SANDRO PERTINI	ITAF	74	TURI	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592
		BATD071029	TURI	ITAF	10	TURI	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592
	VALENZANO	BATD21001E	ANTONIO DE VITI DE MARCO	ITSI	49	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985
		BATD21001E	ANTONIO DE VITI DE MARCO	ITRI	28	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985
		BATD21001E	ANTONIO DE VITI DE MARCO	ITO1	61	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985
BRINDISI	BRINDISI	BRTD016017	ITC- "MARCONI-FLACCO" - BRINDISI	ITSI	74	BRINDISI	BRIS01600G	CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI BRINDISI	1037
		BRTD016017	ITC- "MARCONI-FLACCO" - BRINDISI	ITO1	53	BRINDISI	BRIS01600G	CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI BRINDISI	1037
	CEGLIE MESSAPICA	BRTD006017	IST.TEC.COMM. CEGLIE M.	ITSI	59	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
		BRTD006017	IST.TEC.COMM. CEGLIE M.	ITO1	20	CEGLIE MESSAPICA	BRIS006001	IS- AGOSTINELLI -CEGLIE M.	1078
	FASANO	BRTD00901P	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO	ITO1	18	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRTD00901P	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO	ITSI	35	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
	FRANCAVILLA FONTANA	BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	ITAF	64	FRANCAVILLA FONTANA	BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	757
		BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	ITRI	64	FRANCAVILLA FONTANA	BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	757
		BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	ITO1	251	FRANCAVILLA FONTANA	BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	757
		BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	ITSI	141	FRANCAVILLA FONTANA	BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	757
		BRTD010507	I.T.C."CALO' F.FONTANA - SERALE	ITO1	17	FRANCAVILLA FONTANA	BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	757
		BRTD010507	I.T.C."CALO' F.FONTANA - SERALE	ITAF	53	FRANCAVILLA FONTANA	BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	757
	MESAGNE	BRTD011101P	IST.ISTR.SEC.SUP. "E.FERDINANDO" IND.COMM	ITO1	42	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
		BRTD011101P	IST.ISTR.SEC.SUP. "E.FERDINANDO" IND.COMM	ITSI	47	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
	OSTUNI	BRTD007013	ITC-JEAN MONNET - OSTUNI -	ITO1	49	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
		BRTD007013	ITC-JEAN MONNET - OSTUNI -	ITAF	107	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
	SAN PIETRO VERNOTICO	BRTD014016	ITC- N. VALZANI-S.PIETRO V.CO	ITSI	34	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRTD014016	ITC- N. VALZANI-S.PIETRO V.CO	ITO1	40	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRTD01451G	ITC "VALZANI"/ C.SERALE S.PIETRO V.CO	ITO1	26	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
		BRTD01451G	ITC "VALZANI"/ C.SERALE S.PIETRO V.CO	ITAF	54	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
TARANTO	GINOSA	TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	ITAF	12	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	ITSI	37	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	ITO1	26	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
	GROTTAGLIE	TATD01250D	"PERTINI" SERALE	ITAF	74	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
		TATD012015	SANDRO PERTINI	ITAF	31	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
		TATD012015	SANDRO PERTINI	ITRI	30	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
		TATD012015	SANDRO PERTINI	ITSI	26	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
		TATD012015	SANDRO PERTINI	ITO1	49	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
	MANDURIA	TATD026013	L. EINAUDI	ITAF	56	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
		TATD026013	L. EINAUDI	ITSI	93	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
		TATD026013	L. EINAUDI	ITO1	76	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
		TATD02651C	EINAUDI SERALE	ITAF	48	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
	MARTINA FRANCA	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	ITAF	100	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
		TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	ITO1	46	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
		TATD036513	I.T.C.G. "DA VINCI" SERALE	ITAF	56	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
	PALAGIANO	TATD043527	SERALE IST. TECNICO "SFORZA"	ITAF	42	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	ITRI	65	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	ITO1	76	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	ITAF	62	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
	TARANTO	TATE04201C	P.SSA MARIA PIA	ITRI	18	TARANTO	TAIS04200P	P.SSA MARIA PIA	1227
		TATE04201C	P.SSA MARIA PIA	ITO1	87	TARANTO	TAIS04200P	P.SSA MARIA PIA	1227
		TATE04201C	P.SSA MARIA PIA	ITAF	71	TARANTO	TAIS04200P	P.SSA MARIA PIA	1227
		TATD080504	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE SERALE	ITAF	75	TARANTO	TATD08000P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	854
		TATD08000P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	ITSI	132	TARANTO	TATD08000P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	854
		TATD08000P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	ITO1	293	TARANTO	TATD08000P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	854
		TATD08000P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	ITAF	268	TARANTO	TATD08000P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	854
LECCE	ALESSANO	LETD00301C	ALESSANO	ITO1	112	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
		LETD00301C	ALESSANO	ITSI	136	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
		LETD00301C	ALESSANO	ITAF	73	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
	CAMPI SALENTINA	LETD042024	I.I.S.S. IST. TEC. ECONOMICO - CAMPI S	ITSI	81	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LETD042024	I.I.S.S. IST. TEC. ECONOMICO - CAMPI S	ITO1	64	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
	CASARANO	LETD048012	IST.TECNICO COMMERCIALE-CASARANO	ITAF	261	CASARANO	LEIS04800Q	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	924
		LETD048012	IST.TECNICO COMMERCIALE-CASARANO	ITRI	52	CASARANO	LEIS04800Q	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	924
		LETD048012	IST.TECNICO COMMERCIALE-CASARANO	ITSI	70	CASARANO	LEIS04800Q	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	924
		LETD048012	IST.TECNICO COMMERCIALE-CASARANO	ITO1	271	CASARANO	LEIS04800Q	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	924
		LETD04851R	CORSO SERALE "DE VITI DE MARCO" CASARANO	ITAF	58	CASARANO	LEIS04800Q	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	924
	COLLEPASSO	LETD048023	DE VITI DE MARCO	ITO1	37	CASARANO	LEIS04800Q	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	924
	COPERTINO	LETD039017	IST.TECN.COMM.LE"V.BACHELET"COPERTINO	ITO1	119	COPERTINO	LEIS039001	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	626
		LETD039017	IST.TECN.COMM.LE"V.BACHELET"COPERTINO	ITRI	53	COPERTINO	LEIS039001	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	626
		LETD039017	IST.TECN.COMM.LE"V.BACHELET"COPERTINO	ITSI	71	COPERTINO	LEIS039001	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	626
		LETD039017	IST.TECN.COMM.LE"V.BACHELET"COPERTINO	ITAF	47	COPERTINO	LEIS039001	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	626
		LETD03951L	CORSO SERALE I.T.C. "BACHELET" COPERTINO	ITAF	25	COPERTINO	LEIS039001	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	626
	GALATINA	LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	ITO1	78	GALATINA	LEIS049006	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	805

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.T. Amministrazione, finanza e marketing

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	ITSI	65	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	ITAF	66	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
	GALLIPOLI	LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	ITI1	65	GALLIPOLI	LEIS00700D	AMERIGO VESPUCCI	620
		LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	ITSI	54	GALLIPOLI	LEIS00700D	AMERIGO VESPUCCI	620
		LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	ITAF	46	GALLIPOLI	LEIS00700D	AMERIGO VESPUCCI	620
	LECCE	LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	ITSI	142	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	ITI1	102	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	ITAF	18	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LETD04401P	IST.TECNICO ECONOMICO "F. CALASSO"	ITAF	134	LECCE	LEIS04400C	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	785
		LETD04401P	IST.TECNICO ECONOMICO "F. CALASSO"	ITSI	58	LECCE	LEIS04400C	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	785
		LETD04401P	IST.TECNICO ECONOMICO "F. CALASSO"	ITRI	44	LECCE	LEIS04400C	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	785
		LETD04401P	IST.TECNICO ECONOMICO "F. CALASSO"	ITI1	116	LECCE	LEIS04400C	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	785
		LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	ITI1	355	LECCE	LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	980
		LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	ITSI	165	LECCE	LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	980
		LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	ITRI	99	LECCE	LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	980
		LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	ITAF	152	LECCE	LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	980
		LETD08001T	CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE	ITAF	40	LECCE	LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	980
		LETD08001T	CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE	ITI1	99	LECCE	LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	980
		LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	ITAF	37	LECCE	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	1113
		LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	ITRI	81	LECCE	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	1113
		LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	ITSI	81	LECCE	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	1113
		LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	ITI1	167	LECCE	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	1113
	MAGLIE	LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	ITAF	174	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	1301
		LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	ITRI	99	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	1301
		LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	ITSI	58	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	1301
		LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	ITI1	214	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	1301
		LETD04751G	CORSO SERALE I.T.C. " DE CASTRO" MAGLIE	ITAF	33	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	1301
	MARTANO	LETD00201L	MARTANO	ITSI	90	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
		LETD00201L	MARTANO	ITI1	69	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
		LETD00201L	MARTANO	ITAF	30	MARTANO	LEIS00200A	IST.ISTRUZ.SUP."SALV.TRINCHESE"-MARTANO	809
	NARDO'	LETD02650D	CORSO SERALE I.T.C. "VANONI" NARDO'	ITAF	67	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LETD02650D	CORSO SERALE I.T.C. "VANONI" NARDO'	ITI1	22	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LETD026015	IST. TECN. COMM.LE NARDO'	ITAF	53	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LETD026015	IST. TECN. COMM.LE NARDO'	ITRI	64	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LETD026015	IST. TECN. COMM.LE NARDO'	ITSI	51	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LETD026015	IST. TECN. COMM.LE NARDO'	ITI1	80	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ - REGIONE PUGLIA 76

Istituto Tecnico
Turismo

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

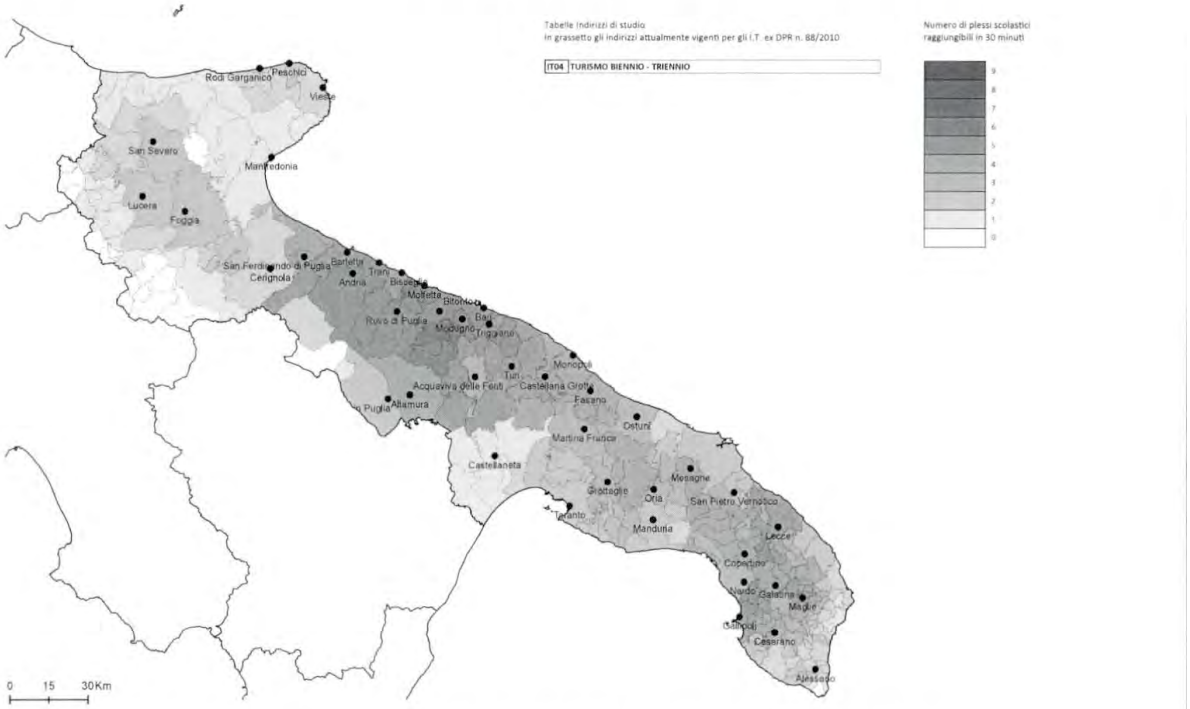


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T. Turismo; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.T. Turismo raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	IT04	93	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	805
	FOGGIA	FGTD05102C	I. E. "P. GIANNONE"	IT04	114	FOGGIA	FGIS051005	I. I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	IT04	28	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	557
	MANFREDONIA	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. TONIOLO	IT04	88	MANFREDONIA	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. TONIOLO	953
	PESCHICI	FGTN030007	GIUSEPPE LIBETTA	IT04	58	PESCHICI	FGTN030007	GIUSEPPE LIBETTA	700
		FGTN03050L	LIBETTA-PESCHICI	IT04	26	PESCHICI	FGTN030007	GIUSEPPE LIBETTA	700
	RODI GARGANICO	FGTD01301L	RODI GARGANICO	IT04	61	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	IT04	158	SAN SEVERO	FGTD010004	A FRACCACRETA	1034
	VIESTE	FGTN00402R	VIESTE	IT04	92	VIESTE	FGIS00400G	FAZZINI-GIULIANI	439
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BATD043014	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	IT04	268	ANDRIA	BAIS04300T	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	914
	BARLETTA	BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	IT04	58	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
	BISCEGLIE	BATD057012	G. DELL'OLIO	IT04	173	BISCEGLIE	BAIS05700Q	GIACINTO DELL'OLIO	820
	TRANI	BATD05801T	A. MORO	IT04	141	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	1072
	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGTD023017	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	IT04	94	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	637
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	IT04	94	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
	ALTAMURA	BATD02000A	F. M. GENCO	IT04	98	ALTAMURA	BATD02000A	F. M. GENCO	1103
	BARI	BATD03701R	ITC VIVANTE - ITI GORJUX	IT04	151	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
		BATD06202E	I.T.E. D. ROMANAZZI	IT04	42	BARI	BAIS062007	ITC E LICEO LINGUISTICO "ROMANAZZI"	753
		BATD13000T	LENOCI	IT04	222	BARI	BATD13000T	LENOCI	725
	BITONTO	BATD220004	ITC "VITALE GIORDANO"	IT04	252	BITONTO	BATD220004	ITC "VITALE GIORDANO"	852
	CASTELLANA GROTTE	BATD069018	ITE "PINTO"	IT04	12	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1271
	GRAVINA IN PUGLIA	BATD013018	VITTORIO BACHELET	IT04	151	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
	MODUGNO	BATD02902V	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE" - MODUGNO	IT04	99	MODUGNO	BAIS02900G	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	848
	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	IT04	205	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	706
	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	IT04	107	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830
	RUVO DI PUGLIA	BATD09001N	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	IT04	105	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	IT04	305	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985
	TURI	BATD071018	SANDRO PERTINI	IT04	88	TURI	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592
BRINDISI	FASANO	BRTD00901P	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO	IT04	18	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
	MESAGNE	BRTD01101P	IST.ISTR.SEC.SUP "E.FERDINANDO"-IND.COMM	IT04	63	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
	ORIA	BRTD010042	ISTITUTO TECNICO COMM.LE PER IL TURISMO	IT04	167	FRANCAVILLA FONTANA	BRTD01000T	ITES-G.CALO' - FRANCAVILLA FONTANA	757
	OSTUNI	BRTD007013	ITC-JEAN MONNET - OSTUNI -	IT04	195	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
	SAN PIETRO VERNOTICO	BRTD014016	ITC- N. VALZANI-S.PIETRO V.CO	IT04	68	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
TARANTO	CASTELLANETA	TATD039015	ISTITUTO TECNICO PERRONE	IT04	61	CASTELLANETA	TAIS03900V	PERRONE	870
	GROTTAGLIE	TATD012015	SANDRO PERTINI	IT04	53	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
	MANDURIA	TATD026013	L. EINAUDI	IT04	111	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
	MARTINA FRANCA	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	IT04	141	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
	TARANTO	TATD08000P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	IT04	86	TARANTO	TATD08000P	POLO COMMERCIALE PITAGORA	854
LECCE	ALESSANO	LETD00301C	ALESSANO	IT04	80	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
	CASARANO	LETD048012	IST.TECNICO COMMERCIALE-CASARANO	IT04	163	CASARANO	LEIS04800Q	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	924

SEZIONE ISTRUZIONE PUGLIA REGIONE PUGLIA

Segue - I.T. Turismo

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
	COPERTINO	LETD039017	IST.TECN.COMM.LE"V.BACHELET"COPERTINO	IT04	122	COPERTINO	LEIS039001	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	626
	GALATINA	LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	IT04	59	GALATINA	LEIS04900G	ISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
	GALLIPOLI	LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	IT04	152	GALLIPOLI	LEIS00700D	AMERIGO VESPUCCI	620
	LECCE	LETD03101L	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "A. DE PACE"	IT04	105	LECCE	LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	777
		LETD04401P	IST.TECNICO ECONOMICO "F. CALASSO"	IT04	188	LECCE	LEIS04400C	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	785
		LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	IT04	70	LECCE	LETD08000R	IST.TECNICO ECONOMICO "OLIVETTI" LECCE	980
	MAGLIE	LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	IT04	140	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO-MORO"	1301
	NARDO'	LETD026015	IST. TECN. COMM.LE NARDO'	IT04	139	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA 78

Istituto Tecnico
Agraria, agroalimentare e agroindustria

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

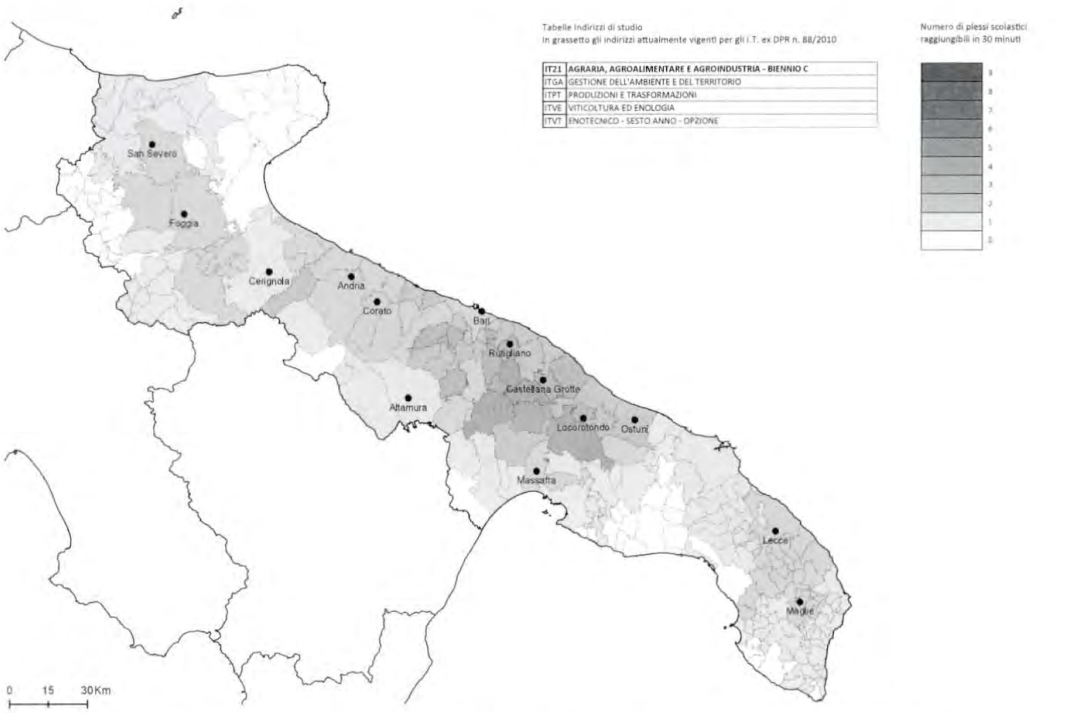


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T. Agraria; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici dei I.T. Agraria raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGTA01101E	IISS PAVONCELLI - IST.TECNICO AGRARIO	IT21	100	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
		FGTA01101E	IISS PAVONCELLI - IST.TECNICO AGRARIO	ITVT	16	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
		FGTA01101E	IISS PAVONCELLI - IST.TECNICO AGRARIO	ITVE	161	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
	FOGGIA	FGTL05102V	E. MASI	IT21	18	FOGGIA	FGIS051005	I. I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
	SAN SEVERO	FGTA03701P	M. DI SANGRO	ITPT	78	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
		FGTA03701P	M. DI SANGRO	ITVE	67	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
		FGTA03701P	M. DI SANGRO	ITVT	20	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
		FGTA03701P	M. DI SANGRO	IT21	93	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BATD043014	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	ITPT	121	ANDRIA	BAIS04300T	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	914
		BATD043014	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	ITGA	65	ANDRIA	BAIS04300T	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	914
		BATD043014	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	ITVE	56	ANDRIA	BAIS04300T	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	914
		BATD043014	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	IT21	275	ANDRIA	BAIS04300T	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	914
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BATA033013	IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR.	ITGA	27	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS033007	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	636
	ALBEROBELLO	BATA02451N	GIGANTE	ITPT	18	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BATA024018	GIGANTE	ITGA	98	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BATA024018	GIGANTE	IT21	105	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BATA024018	GIGANTE	ITPT	69	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	IT21	83	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
		BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	ITPT	87	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
	BARI	BATE04901E	ITT E.DI SAVOIA-ITC CALAMANDREI	ITPT	27	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BATE04901E	ITT E.DI SAVOIA-ITC CALAMANDREI	IT21	32	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
	CASTELLANA GROTTE	BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	ITPT	27	CASTELLANA GROTTE	BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	1085
	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	IT21	44	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
	LOCOROTONDO	BATA024029	BASILE CARAMIA	IT21	263	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BATA024029	BASILE CARAMIA	ITVT	12	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BATA024029	BASILE CARAMIA	ITGA	105	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BATA024029	BASILE CARAMIA	ITPT	73	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BATA024029	BASILE CARAMIA	ITVE	127	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
		BATA02452P	BASILE CARAMIA	ITPT	65	LOCOROTONDO	BAIS02400C	BASILE CARAMIA	1086
	RUTIGLIANO	BATD06801C	ISTITUTO TECNOLOGICO E. MONTALE	IT21	12	RUTIGLIANO	BAIS06800G	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
BRINDISI	OSTUNI	BRTA00701L	ENRICO PANTANELLI - OSTUNI -	IT21	125	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
		BRTA00701L	ENRICO PANTANELLI - OSTUNI -	ITGA	215	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
TARANTO	MASSAFRA	TATA02751T	MONDELLI SERALE	ITGA	16	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

79

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.T. Agraria, agroalimentare e agroindustria

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		TATA02701C	C. MONDELLI	ITGA	52	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
		TATA02701C	C. MONDELLI	IT21	82	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
		TATA02701C	C. MONDELLI	ITPT	54	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
LECCE	LECCE	LETA00101A	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	ITGA	52	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
		LETA00101A	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	IT21	70	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
		LETA00101A	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	ITPT	51	LECCE	LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	1002
	MAGLIE	LETF021018	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E.LANOCE"	IT21	26	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LETF021018	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E.LANOCE"	ITPT	55	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748

REGIONE PUGLIA

80

Istituto Tecnico
Chimica, materiali e biotecnologie

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

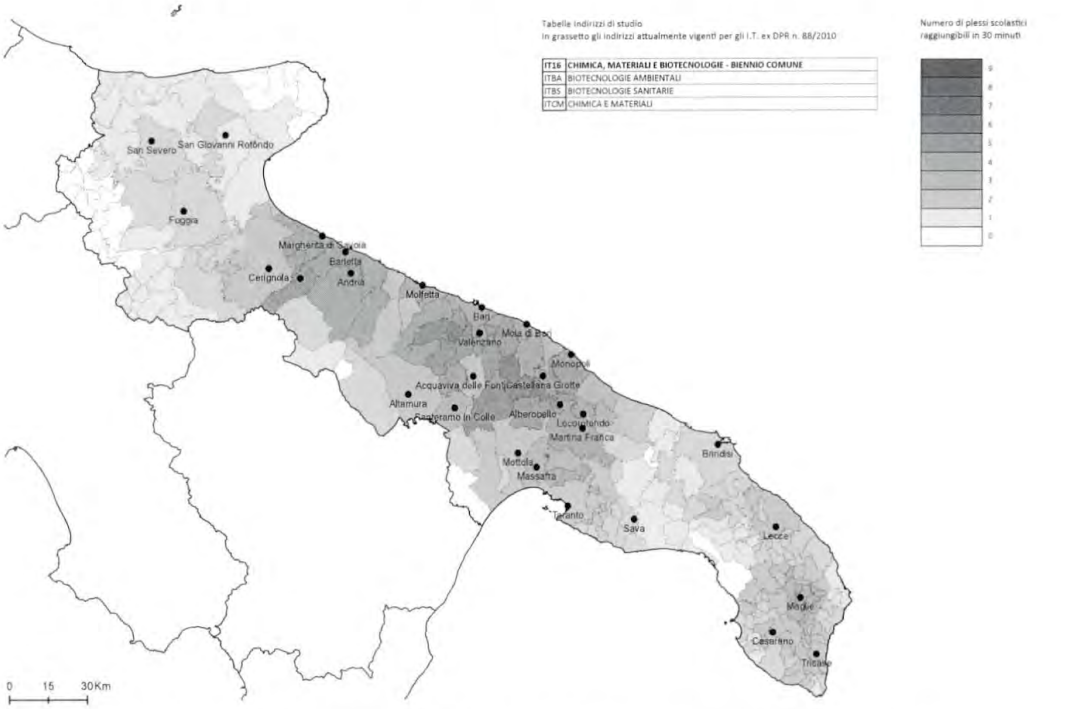


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T. Chimica; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.T. Chimica raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGTF04801T	ITIS "AUGUSTO RIGHI"	IT16	76	CERIGNOLA	FGIS048009	I.I.S. "A. RIGHI"	1126
		FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	IT16	49	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	805
	FOGGIA	FGTE034015	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	IT16	222	FOGGIA	FGIS03400B	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	904
		FGTE034015	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	ITBS	260	FOGGIA	FGIS03400B	I.I.S.S. "NOTARANGELO - ROSATI"	904
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	IT16	49	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITCM	59	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGTF03601G	I.T.T. LUIGI DI MAGGIO	IT16	198	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
		FGTF03601G	I.T.T. LUIGI DI MAGGIO	ITBS	218	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BARLETTA	BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	ITBS	67	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
		BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	ITBA	12	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
		BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	IT16	101	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
	CANOSA DI PUGLIA	BATD007011	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	ITBA	58	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
		BATD007011	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	IT16	25	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	L. EINAUDI (ITET - IPAA)	803
	MARGHERITA DI SAVOIA	FGTF04901N	I.T.I.S. "A. MORO"	ITBA	18	MARGHERITA DI SAVOIA	FGIS049005	I.I.S. "A. MORO"	461
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	IT16	53	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	ITBA	8	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	ITBS	70	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	IT16	48	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
		BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	ITCM	47	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
	BARI	BATF03201X	IST. TECNICO TECNOLOGICO "E. MAJORANA"	ITBA	13	BARI	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1677
		BATE04901E	ITT E.DI SAVOIA-ITC CALAMANDREI	ITBA	44	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BATE04901E	ITT E.DI SAVOIA-ITC CALAMANDREI	IT16	183	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BATE04901E	ITT E.DI SAVOIA-ITC CALAMANDREI	ITBS	234	BARI	BAIS04900R	ELENA DI SAVOIA - P. CALAMANDREI	883
		BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	ITCM	51	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	857
	BITONTO	BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	ITBS	13	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	IT16	13	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
	CASTELLANA GROTTE	BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	ITBS	35	CASTELLANA GROTTE	BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	1085
		BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	ITCM	197	CASTELLANA GROTTE	BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	1085
		BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	IT16	203	CASTELLANA GROTTE	BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	1085
	MOLA DI BARI	BATF028018	ITIS "L.DO DA VINCI"	ITBS	105	MOLA DI BARI	BAIS02800Q	IISS "ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA"	804
		BATF028018	ITIS "L.DO DA VINCI"	IT16	67	MOLA DI BARI	BAIS02800Q	IISS "ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA"	804
	MOLFETTA	BATF06401B	IST. TECN. TECNOLOGICO "FERRARIS"	IT16	47	MOLFETTA	BAIS06400V	GALILEO FERRARIS	1163
	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	IT16	80	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830
		BATF26000R	ITI - ITC LONGO	ITBS	54	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830
	SANTERAMO IN COLLE	BATD01601Q	NICOLA DELL'ANDRO	IT16	12	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
		BATD01601Q	NICOLA DELL'ANDRO	ITBA	12	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	1101
	VALENZANO	BATD21001E	ANTONIO DE VITI DE MARCO	IT16	44	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985
		BATD21001E	ANTONIO DE VITI DE MARCO	ITBA	53	TRIGGIANO	BATD21000D	ANTONIO DE VITI DE MARCO	985

Segue - I.T. Chimica, materiali e biotecnologie

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
BRINDISI	BRINDISI	BRTF01701X	ITI -E. MAJORANA - BRINDISI	ITCM	281	BRINDISI	BRIS01700B	E. MAJORANA	1169
		BRTF01701X	ITI -E. MAJORANA - BRINDISI	IT16	406	BRINDISI	BRIS01700B	E. MAJORANA	1169
		BRTF01701X	ITI -E. MAJORANA - BRINDISI	ITBA	10	BRINDISI	BRIS01700B	E. MAJORANA	1169
		BRTF01701X	ITI -E. MAJORANA - BRINDISI	ITBS	172	BRINDISI	BRIS01700B	E. MAJORANA	1169
TARANTO	MARTINA FRANCA	TATF03701Q	MAJORANA	ITBS	60	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
		TATF03701Q	MAJORANA	IT16	47	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
	MOTTOLA	TATF006014	ISTITUTO TECNOLOGICO "LENTINI"	ITBS	102	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
		TATF006014	ISTITUTO TECNOLOGICO "LENTINI"	ITBA	38	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
		TATF006014	ISTITUTO TECNOLOGICO "LENTINI"	IT16	85	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
	SAVA	TATF041018	ORESTE DEL PRETE	ITBS	41	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TATF041018	ORESTE DEL PRETE	IT16	57	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	TARANTO	TATF02901R	A. PACINOTTI	ITCM	44	TARANTO	TAIS02900B	A. PACINOTTI	1225
		TATF02901R	A. PACINOTTI	ITBA	61	TARANTO	TAIS02900B	A. PACINOTTI	1225
		TATF02901R	A. PACINOTTI	IT16	73	TARANTO	TAIS02900B	A. PACINOTTI	1225
		TATE04201C	P.SSA MARIA PIA	ITBS	277	TARANTO	TAIS04200P	P.SSA MARIA PIA	1227
		TATE04201C	P.SSA MARIA PIA	IT16	290	TARANTO	TAIS04200P	P.SSA MARIA PIA	1227
LECCE	CASARANO	LETF01701L	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO"F.BOTTAZZI"	ITBA	38	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
		LETF01701L	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO"F.BOTTAZZI"	IT16	29	CASARANO	LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO	1073
	LECCE	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	ITBA	59	LECCE	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	1113
		LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	ITBS	435	LECCE	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	1113
		LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	IT16	283	LECCE	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	1113
	MAGLIE	LETF021018	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E.LANOCE"	ITBS	75	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LETF021018	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E.LANOCE"	IT16	36	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LETF021018	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E.LANOCE"	ITBA	22	MAGLIE	LEIS02100Q	ISTIT.ISTRUZ.SUPERIORE (IPSIA)"E.LANOCE"	748
		LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	ITCM	44	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002
		LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	IT16	51	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002
	TRICASE	LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	ITCM	17	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	ITBS	18	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	ITBA	21	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	IT16	30	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627

Istituto Tecnico
Costruzioni, ambiente e territorio

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

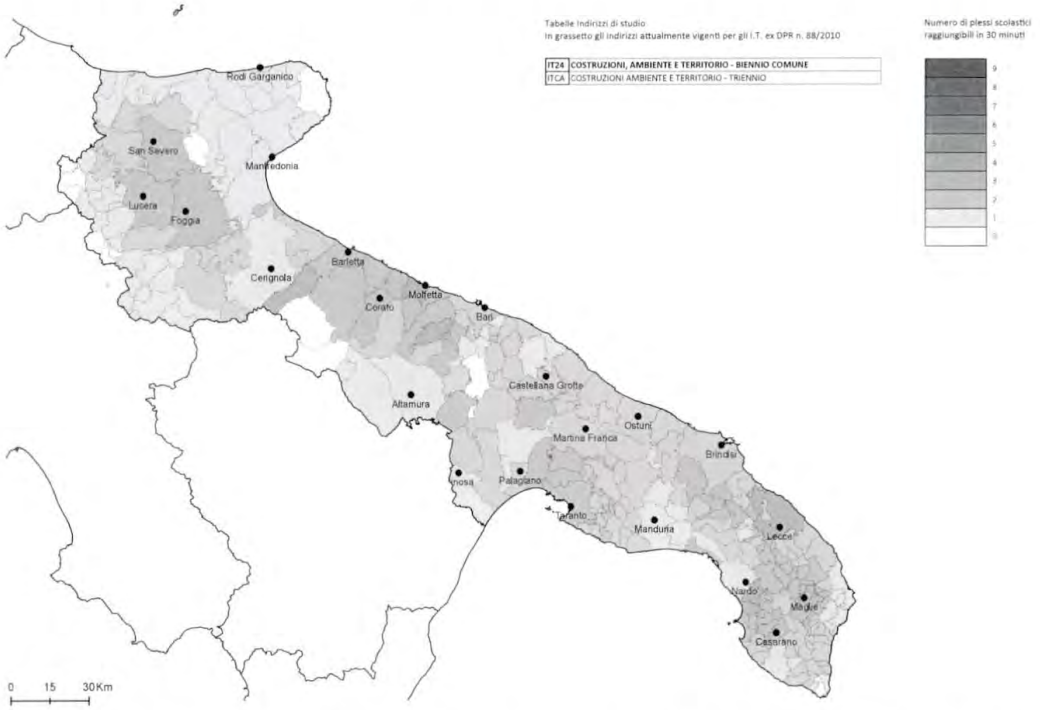


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T.Costruzioni; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.T. Costruzioni raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGTL01101B	IISS PAVONCELLI - COSTRUZIONI-GEOMETRA	ITCA	33	CERIGNOLA	FGIS01100P	G. PAVONCELLI	694
	FOGGIA	FGTL05102V	E. MASI	ITCA	149	FOGGIA	FGIS051005	I. I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
		FGTL05102V	E. MASI	IT24	103	FOGGIA	FGIS051005	I. I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
		FGTL05101T	I.T.G "MASI" CASA CIRCONDARIALE -FOGGIA	IT24	20	FOGGIA	FGIS051005	I. I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
		FGTL05101T	I.T.G "MASI" CASA CIRCONDARIALE -FOGGIA	ITCA	25	FOGGIA	FGIS051005	I. I.S. "P. GIANNONE - E.MASI"	760
	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	IT24	35	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	557
		FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	ITCA	37	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	557
	MANFREDONIA	FGTL01701A	EUCLIDE	ITCA	43	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
		FGTL01701A	EUCLIDE	IT24	14	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
	RODI GARGANICO	FGTD01301L	RODI GARGANICO	IT24	10	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
		FGTD01301L	RODI GARGANICO	ITCA	44	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
	SAN SEVERO	FGTL03701G	LEON BATTISTA ALBERTI	ITCA	12	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
		FGTL03701G	LEON BATTISTA ALBERTI	IT24	18	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BARLETTA	BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	ITCA	119	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
		BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	IT24	75	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
BARI	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	ITCA	122	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
		BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	IT24	86	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
		BATL070507	IT NERVI - GALILEI	ITCA	64	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	IT24	80	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	857
		BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	ITCA	112	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	857
		BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	ITCA	94	BARI	BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	1108
		BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	IT24	70	BARI	BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	1108
	CASTELLANA GROTTE	BATL071514	ITT "ANELLI" CORSO SERALE	ITCA	18	TURI	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592
		BATL07101P	ITT "ANELLI"	IT24	14	TURI	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592
		BATL07101P	ITT "ANELLI"	ITCA	85	TURI	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592
	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	ITCA	54	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
		BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	IT24	38	CORATO	BATD09000L	I.T.E.T. PADRE A. M. TANNOIA	957
	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	ITCA	111	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	706
		BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	IT24	68	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	706
		BATD040501	G. SALVEMINI	ITCA	32	MOLFETTA	BATD04000G	ITET "GAETANO SALVEMINI"	706
BRINDISI	BRINDISI	BRTL016018	ITG-O. BELLUZZI - BRINDISI	ITCA	30	BRINDISI	BRIS01600G	CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI BRINDISI	1037
	OSTUNI	BRTD007013	ITC-JEAN MONNET - OSTUNI -	IT24	50	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
		BRTD007013	ITC-JEAN MONNET - OSTUNI -	ITCA	55	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA
83

Segue - I.T. Costruzioni, ambiente e territorio

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
TARANTO	GINOSA	TATD043516	SERALE IST. TECNOLOGICO "BELLISARIO"	ITCA	39	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	ITCA	28	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	IT24	37	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
	MANDURIA	TATD026013	L. EINAUDI	ITCA	43	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
		TATD026013	L. EINAUDI	IT24	38	MANDURIA	TAIS02600R	LUIGI EINAUDI	700
	MARTINA FRANCA	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	ITCA	49	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
		TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	IT24	31	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
		TATD036513	I.T.C.G. "DA VINCI" SERALE	ITCA	54	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
	PALAGIANO	TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	ITCA	34	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
		TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	IT24	10	GINOSA	TAIS04300E	MARISA BELLISARIO-G.M. SFORZA	677
	TARANTO	TATL029011	FERMI	ITCA	52	TARANTO	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225
		TATL029011	FERMI	IT24	33	TARANTO	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225
LECCE	CASARANO	LETL00601A	IST. TECN. GEOM. CASARANO	IT24	47	CASARANO	LEIS00600N	ANTONIO MEUCCI CASARANO	1092
		LETL00601A	IST. TECN. GEOM. CASARANO	ITCA	74	CASARANO	LEIS00600N	ANTONIO MEUCCI CASARANO	1092
	LECCE	LETL04201D	I.T.G. "G. GALILEI" LECCE	ITCA	107	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LETL04201D	I.T.G. "G. GALILEI" LECCE	IT24	73	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
		LETL04251V	ITG "G. GALILEI" - CORSO SERALE	ITCA	78	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
	MAGLIE	LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	IT24	35	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DEGASTRO -MORO"	1301
		LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	ITCA	56	MAGLIE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DEGASTRO -MORO"	1301
	NARDO'	LETL02601G	IST. TECN. PER GEOMETRI - NARDO'	IT24	37	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725
		LETL02601G	IST. TECN. PER GEOMETRI - NARDO'	ITCA	56	NARDO'	LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	725

REGIONE PUGLIA

Istituto Tecnico
Elettronica ed elettrotecnica

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

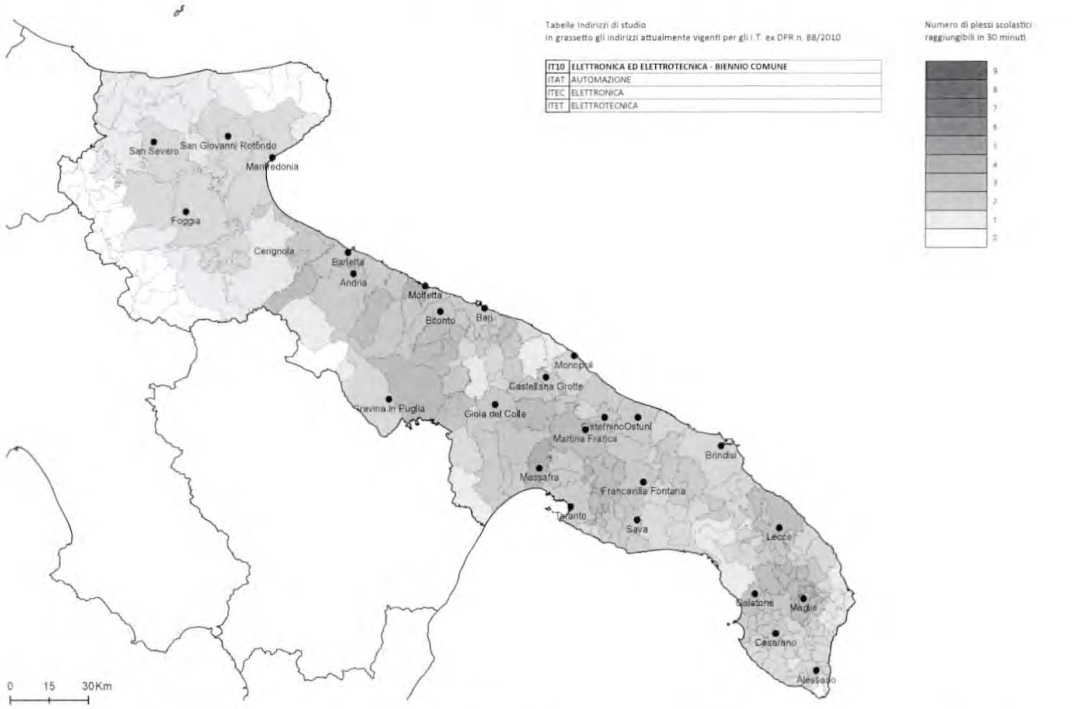


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T.Elettronica; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.T. Elettronica raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGTF04801T	ITIS "AUGUSTO RIGHI"	ITEC	48	CERIGNOLA	FGIS048009	I.I.S. "A. RIGHI"	1126
		FGTF04801T	ITIS "AUGUSTO RIGHI"	IT10	59	CERIGNOLA	FGIS048009	I.I.S. "A. RIGHI"	1126
	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITEC	105	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITET	136	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITAT	48	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	IT10	288	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13050T	ALTAMURA- DA VINCI	ITET	83	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
	MANFREDONIA	FGTF017016	ITIS "E.FERMI"	ITEC	58	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
		FGTF017016	ITIS "E.FERMI"	IT10	69	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
		FGTF01751G	ITIS "E.FERMI" SERALE	ITEC	36	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGTF03601G	I.T.T. LUIGI DI MAGGIO	IT10	40	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
		FGTF03601G	I.T.T. LUIGI DI MAGGIO	ITET	45	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
	SAN SEVERO	FGTF03701B	ITI -A.MINUZIANO	ITET	56	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
		FGTF03701B	ITI -A.MINUZIANO	IT10	44	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	ITEC	159	ANDRIA	BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	1082
		BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	IT10	113	ANDRIA	BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	1082
	BARLETTA	BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	ITEC	88	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
		BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	IT10	55	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
BARI	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	ITEC	62	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	857
		BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	IT10	94	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	857
		BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	ITET	76	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	857
		BATF23050A	PANETTI	ITET	58	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	857
	BITONTO	BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	IT10	44	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	ITEC	25	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	ITET	53	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BATF067518	ALESSANDRO VOLTA	ITET	60	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
	GIOIA DEL COLLE	BATF002014	GALILEO GALILEI	ITET	45	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
		BATF002014	GALILEO GALILEI	ITEC	24	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
		BATF002014	GALILEO GALILEI	IT10	43	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
	GRAVINA IN PUGLIA	BATD013018	VITTORIO BACHELET	IT10	38	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	IS.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BATD013018	VITTORIO BACHELET	ITAT	53	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	IS.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
	MOLFETTA	BATF06401B	IST. TECN. TECNOLOGICO "FERRARIS"	ITET	73	MOLFETTA	BAIS06400V	GALILEO FERRARIS	1163
		BATF06401B	IST. TECN. TECNOLOGICO "FERRARIS"	IT10	44	MOLFETTA	BAIS06400V	GALILEO FERRARIS	1163
	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	ITET	96	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830
		BATF26000R	ITI - ITC LONGO	IT10	79	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830
		BATF260506	IISS V.S.LONGO - TECNOLOGICO C.SO SERALE	ITET	90	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830
BRINDISI	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	ITEC	65	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	1211
		BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	IT10	121	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	1211

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.T. Elettronica ed elettrotecnica

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	ITAT	91	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	1211
		BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	ITET	55	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	1211
	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	ITET	65	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186
		BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	IT10	152	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186
		BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	ITAT	35	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186
	OSTUNI	BRTF007019	IST.TE.INDUSTRIALE DI OSTUNI	IT10	42	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
		BRTF007019	IST.TE.INDUSTRIALE DI OSTUNI	ITEC	58	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
TARANTO	CASTELLANETA	TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	IT10	15	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	ITEC	18	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
	MARTINA FRANCA	TATF03701Q	MAJORANA	IT10	97	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
		TATF03701Q	MAJORANA	ITET	69	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
		TATF03701Q	MAJORANA	ITEC	40	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
	MASSAFRA	TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	IT10	24	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
		TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	ITEC	30	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
		TATF02751E	EDOARDO AMALDI - SERALE	ITEC	40	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
	SAVA	TATF04101B	ORESTE DEL PRETE	IT10	62	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TATF04101B	ORESTE DEL PRETE	ITEC	63	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TATF04151R	DEL PRETE - SERALE	ITEC	25	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	TARANTO	TATF02402P	I.T.I. FALANTO	ITEC	19	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TATF02901R	A. PACINOTTI	IT10	75	TARANTO	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225
		TATF02901R	A. PACINOTTI	ITET	52	TARANTO	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225
		TATF02901R	A. PACINOTTI	ITAT	65	TARANTO	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225
		TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	IT10	89	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
		TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	ITEC	99	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
		TATF038511	IST. TEC. RIGHI - SERALE	ITEC	41	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
LECCE	ALESSANO	LETF00301P	ALESSANO	IT10	45	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
		LETF00301P	ALESSANO	ITET	71	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
	CASARANO	LETF006016	CASARANO	IT10	59	CASARANO	LEIS00600N	ANTONIO MEUCCI CASARANO	1092
		LETF006016	CASARANO	ITEC	68	CASARANO	LEIS00600N	ANTONIO MEUCCI CASARANO	1092
	GALATONE	LETF037017	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - GALATONE	ITET	54	GALATONE	LEIS037009	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	647
		LETF037017	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - GALATONE	IT10	46	GALATONE	LEIS037009	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	647
	LECCE	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	IT10	40	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
		LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	ITET	70	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
	MAGLIE	LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	IT10	50	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002
		LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	ITEC	112	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002

86

Istituto Tecnico
Grafica e comunicazione

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

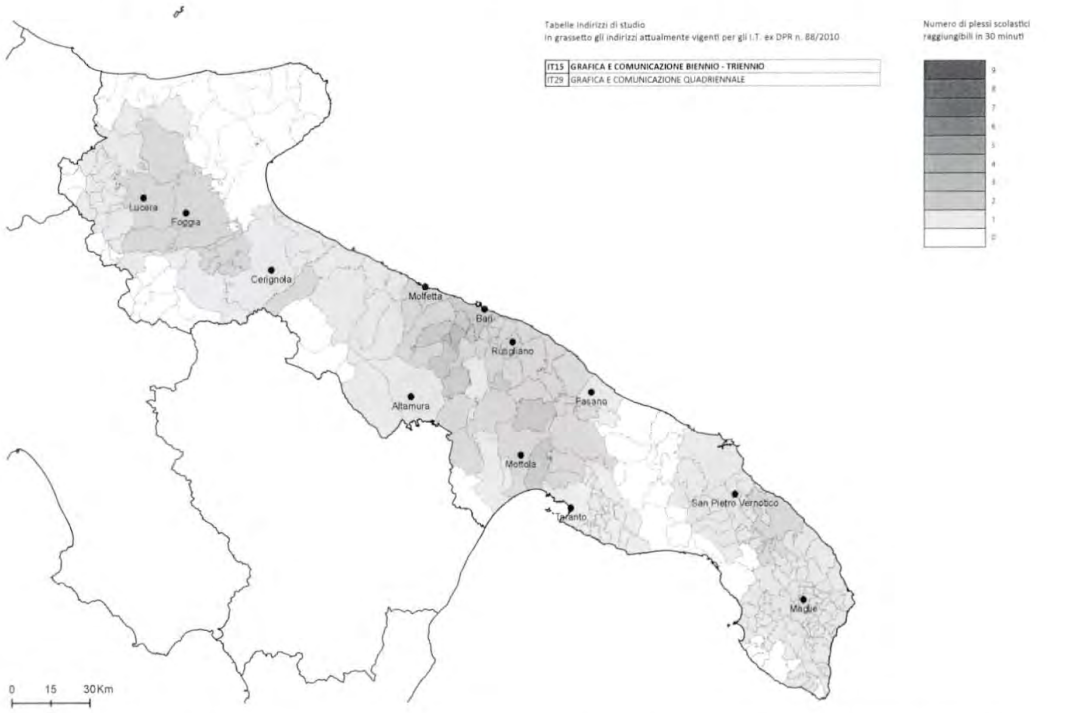


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T. Grafica; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici dei I.T. Grafica raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	IT15	127	CERIGNOLA	FGTD02000P	IST.TECN.ECON.TECN.ST. "DANTE ALIGHIERI"	805
	FOGGIA	FGTF00801B	I.T.I.S. "EINAUDI" FOGGIA	IT15	66	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	1170
	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	IT15	58	LUCERA	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	557
BARI	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	IT15	150	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
	BARI	BATD03701R	ITC VIVANTE - ITI GORJUX	IT15	176	BARI	BAIS0370DE	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
		BATF06301G	GUGLIELMO MARCONI	IT15	30	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
	MOLFETTA	BATF04101P	MOLFETTA	IT15	129	MOLFETTA	BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	733
	RUTIGLIANO	BATD06801C	ISTITUTO TECNOLOGICO E. MONTALE	IT15	219	RUTIGLIANO	BAIS068006	ILARIA ALPI - E.MONTALE	1013
BRINDISI	FASANO	BRTD00901P	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO	IT29	18	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
		BRTD00901P	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO	IT15	115	FASANO	BRIS00900C	IS -G.SALVEMINI-FASANO -	934
	SAN PIETRO VERNOTICO	BRTD014016	ITC- N. VALZANI-S.PIETRO V.CO	IT15	101	BRINDISI	BRIS01400X	IISS "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	968
TARANTO	MOTTOLA	TATF006014	ISTITUTO TECNOLOGICO "LENTINI"	IT15	93	MOTTOLA	TAIS00600G	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	1026
	TARANTO	TATF034018	ISTITUTO TECNOLOGICO "LISIDE"	IT15	84	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	529
LECCE	MAGLIE	LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	IT15	108	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Istituto Tecnico
Informatica e telecomunicazioni

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

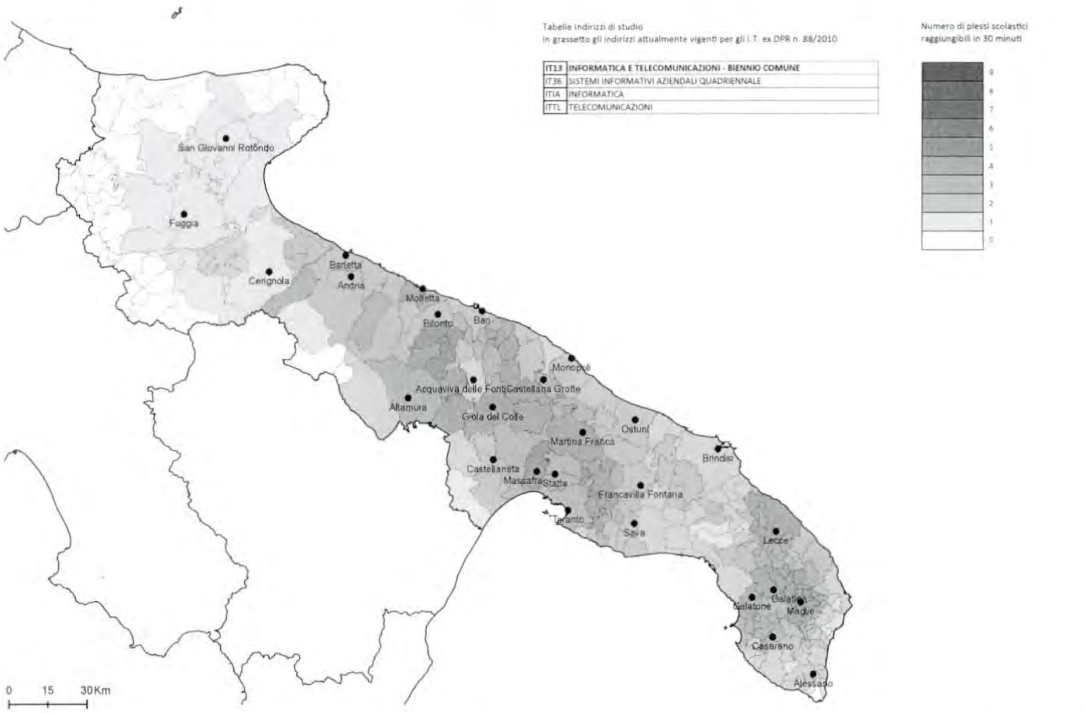


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T. Informatica; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.T. Informatica raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	CERIGNOLA	FGTF04801T	ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	ITIA	302	CERIGNOLA	FGIS048009	I.I.S. 'A. RIGHI'	1126
		FGTF04801T	ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	IT13	225	CERIGNOLA	FGIS048009	I.I.S. 'A. RIGHI'	1126
		FGTF048517	ITIS AUGUSTO RIGHI SERALE	ITIA	102	CERIGNOLA	FGIS048009	I.I.S. 'A. RIGHI'	1126
		FGTF048517	ITIS AUGUSTO RIGHI SERALE	IT13	27	CERIGNOLA	FGIS048009	I.I.S. 'A. RIGHI'	1126
	FOGGIA	FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	ITTL	22	FOGGIA	FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	744
		FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	ITIA	22	FOGGIA	FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	744
		FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	IT13	216	FOGGIA	FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO BLAISE PASCAL	744
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITTL	12	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITIA	59	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	IT13	80	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGTF03601G	I.T.T. LUIGI DI MAGGIO	IT13	159	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
		FGTF03601G	I.T.T. LUIGI DI MAGGIO	ITIA	129	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
		FGTF036511	ITIS SERALE L. DI MAGGIO	ITIA	57	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGIS036003	I.S.I.S. LUIGI DI MAGGIO	950
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	IT13	249	ANDRIA	BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	1082
		BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	ITIA	286	ANDRIA	BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	1082
	BARLETTA	BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	ITIA	121	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
		BATD078013	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	IT13	118	BARLETTA	BAIS07800R	IT CASSANDRO - FERMI - NERVI	1243
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	ITIA	20	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
		BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	IT13	105	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	IT13	144	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
		BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	ITIA	120	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
		BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	ITTL	62	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
		BATL07050T	IT NERVI - GALILEI	ITIA	32	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
	BARI	BATF06301G	GUGLIELMO MARCONI	ITIA	137	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BATF06301G	GUGLIELMO MARCONI	IT13	212	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BATF06301G	GUGLIELMO MARCONI	ITTL	84	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	IT13	178	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	857
		BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	ITIA	146	BARI	BATF230001	IT PANETTI - PITAGORA	857
	BITONTO	BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	ITIA	98	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	IT13	86	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
	CASTELLANA GROTTE	BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	ITIA	314	CASTELLANA GROTTE	BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	1085
		BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	IT13	309	CASTELLANA GROTTE	BATF04000T	LUIGI DELL'ERBA	1085
	GIOIA DEL COLLE	BATF002014	GALILEO GALILEI	ITIA	45	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
		BATF002014	GALILEO GALILEI	IT13	46	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
		BATF00251D	GALILEO GALILEI	ITIA	66	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
	MOLFETTA	BATF06401B	IST. TECN. TECNOLOGICO "FERRARIS"	IT13	143	MOLFETTA	BAIS06400V	GALILEO FERRARIS	1163
		BATF06401B	IST. TECN. TECNOLOGICO "FERRARIS"	ITIA	179	MOLFETTA	BAIS06400V	GALILEO FERRARIS	1163
	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	ITIA	102	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

88

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.T. Informatica e telecomunicazioni

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		BATF26000R	ITI - ITC LONGO	IT13	126	MONOPOLI	BATF26000R	ITI - ITC LONGO	830
BRINDISI	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	ITIA	177	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	1211
		BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	IT13	202	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	1211
	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	IT13	98	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186
		BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	ITIA	150	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186
	OSTUNI	BRTF007019	IST.TE.INDUSTRIALE DI OSTUNI	IT13	44	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
		BRTF007019	IST.TE.INDUSTRIALE DI OSTUNI	ITIA	55	OSTUNI	BRIS00700R	IS -PANTANELLI-MONNET - OSTUNI	995
TARANTO	CASTELLANETA	TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	IT13	41	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	ITIA	65	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
	MARTINA FRANCA	TATF03701Q	MAJORANA	IT13	212	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
		TATF03701Q	MAJORANA	ITIA	307	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
		TATF037515	"MAJORANA" SERALE	ITIA	40	MARTINA FRANCA	TAIS037007	MAJORANA	1257
	MASSAFRA	TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	IT13	38	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
		TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	ITIA	56	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
	SAVA	TATF04101B	ORESTE DEL PRETE	IT13	152	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TATF04101B	ORESTE DEL PRETE	ITIA	133	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	STATTE	TATF027026	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	IT13	58	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
		TATF027026	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	ITIA	51	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
	TARANTO	TATF02402P	I.T.I. FALANTO	IT13	63	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TATF02402P	I.T.I. FALANTO	ITIA	68	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TATF02901R	A. PACINOTTI	ITTL	59	TARANTO	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225
		TATF02901R	A. PACINOTTI	IT13	357	TARANTO	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225
		TATF02901R	A. PACINOTTI	ITIA	319	TARANTO	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225
		TATF029516	A.PACINOTTI - SERALE	ITIA	35	TARANTO	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225
		TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	IT13	227	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
		TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	ITIA	226	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
LECCE	ALESSANO	LETF00301P	ALESSANO	ITIA	143	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
		LETF00301P	ALESSANO	IT13	75	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
	CASARANO	LETF006016	CASARANO	ITIA	291	CASARANO	LEIS00600N	ANTONIO MEUCCI CASARANO	1092
		LETF006016	CASARANO	IT13	249	CASARANO	LEIS00600N	ANTONIO MEUCCI CASARANO	1092
	GALATINA	LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	IT13	60	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
		LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	ITIA	121	GALATINA	LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	907
	GALATONE	LETF03701T	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - GALATONE	ITIA	81	GALATONE	LEIS037009	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	647
		LETF03701T	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - GALATONE	IT13	62	GALATONE	LEIS037009	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	647
	LECCE	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	ITTL	16	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
		LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	ITIA	205	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
		LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	IT13	142	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
		LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	IT36	25	LECCE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373
	MAGLIE	LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	IT13	96	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002
		LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	ITIA	129	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002

89

Istituto Tecnico
Meccanica, meccatronica ed energia

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

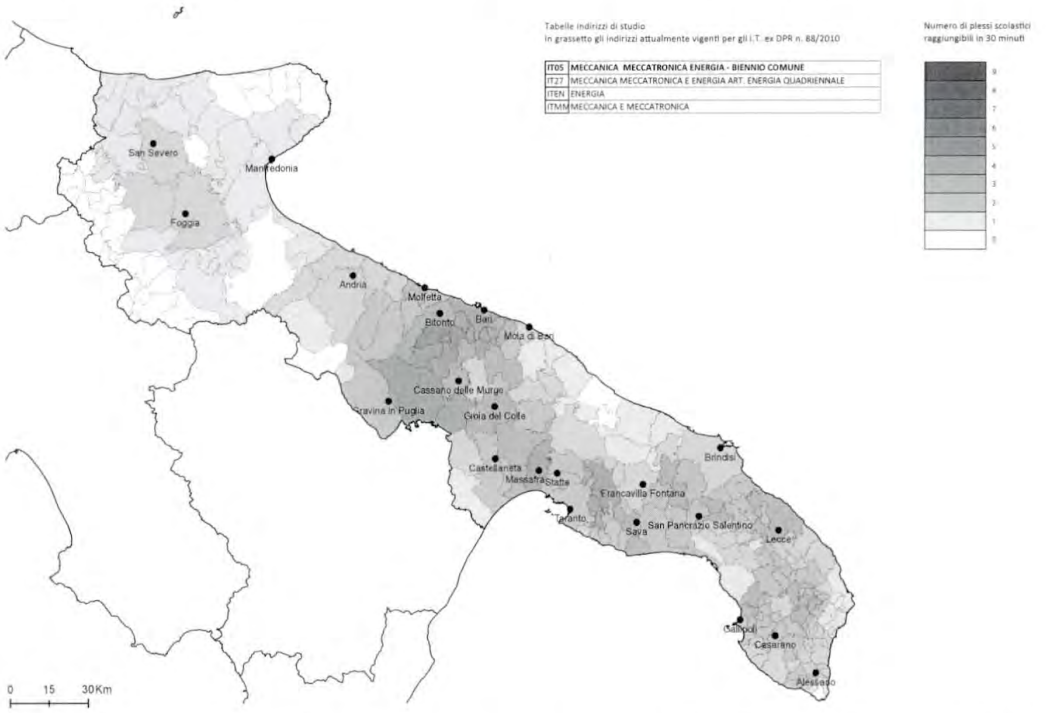


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T. Meccanica, le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.T. Meccanica raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITEN	72	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITMM	154	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	IT05	209	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
	MANFREDONIA	FGTF017016	ITIS "E.FERMI"	IT05	48	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
		FGTF017016	ITIS "E.FERMI"	ITMM	55	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
		FGTF01751G	ITIS "E.FERMI" SERALE	ITMM	36	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
	SAN SEVERO	FGTF03701B	ITI -A.MINUZIANO	ITMM	62	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
		FGTF03701B	ITI -A.MINUZIANO	IT05	20	SAN SEVERO	FGIS03700V	A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI	629
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	ANDRIA	BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	ITMM	156	ANDRIA	BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	1082
		BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	IT05	119	ANDRIA	BATF060003	SEN. O. IANNUZZI	1082
BARI	BARI	BATF06301G	GUGLIELMO MARCONI	ITMM	135	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BATF06301G	GUGLIELMO MARCONI	ITEN	40	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BATF06301G	GUGLIELMO MARCONI	IT05	172	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BATF06301G	GUGLIELMO MARCONI	IT27	28	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BATF063511	GUGLIELMO MARCONI - SERALE	IT05	35	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BATF063511	GUGLIELMO MARCONI - SERALE	ITEN	63	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
		BATF063511	GUGLIELMO MARCONI - SERALE	ITMM	66	BARI	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1255
	BITONTO	BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	ITMM	108	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	IT05	117	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
		BATF067518	ALESSANDRO VOLTA	ITMM	63	BITONTO	BAIS06700A	VOLTA - DE GEMMIS	1012
	CASSANO DELLE MURGE	BATF031014	ARCHIMEDE	ITMM	15	CASSANO DELLE MURGE	BAIS03100G	LEONARDO DA VINCI	607
		BATF031014	ARCHIMEDE	IT05	13	CASSANO DELLE MURGE	BAIS03100G	LEONARDO DA VINCI	607
	GIOIA DEL COLLE	BATF002014	GALILEO GALILEI	IT05	54	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
		BATF002014	GALILEO GALILEI	ITMM	73	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
		BATF00251D	GALILEO GALILEI	ITMM	62	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
	GRAVINA IN PUGLIA	BATD013018	VITTORIO BACHELET	IT05	74	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
		BATD013018	VITTORIO BACHELET	ITMM	94	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	II.SS "BACHELET - GALILEI"	1077
	MOLA DI BARI	BATF028018	ITIS "L.DO DA VINCI"	ITMM	80	MOLA DI BARI	BAIS02800Q	IISS "ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA"	804
		BATF028018	ITIS "L.DO DA VINCI"	IT05	71	MOLA DI BARI	BAIS02800Q	IISS "ITIS L.DA VINCI-LICEO E. MAJORANA"	804
	MOLFETTA	BATF064018	IST. TECN. TECNOLOGICO "FERRARIS"	IT05	93	MOLFETTA	BAIS06400V	GALILEO FERRARIS	1163
		BATF064018	IST. TECN. TECNOLOGICO "FERRARIS"	ITMM	101	MOLFETTA	BAIS06400V	GALILEO FERRARIS	1163
BRINDISI	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	IT05	220	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	1211
		BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	ITEN	56	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	1211
		BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	ITMM	224	BRINDISI	BRTF010004	ITT GIORGI BRINDISI	1211
	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	IT05	183	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186

Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Segue - I.T. Meccanica,meccatronica ed energia

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
		BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	ITMM	196	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186
		BRTF020504	I.T.I.S."FERMI"F.FONTANA - SERALE -	ITMM	43	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186
	SAN PANCRAZIO SALENTINO	BRTF011509	SAN PANCRAZIO SALENTINO	ITMM	26	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
		BRTF011509	SAN PANCRAZIO SALENTINO	ITOS	46	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
		BRTF011011	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO	ITMM	85	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
		BRTF011011	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO	ITOS	47	MESAGNE	BRIS01100C	IS- E. FERDINANDO - MESAGNE	773
TARANTO	CASTELLANETA	TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	ITOS	67	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
		TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	ITMM	55	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	651
	MASSAFRA	TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	ITOS	36	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
		TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	ITMM	59	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
	SAVA	TATF041018	ORESTE DEL PRETE	ITOS	80	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
		TATF041018	ORESTE DEL PRETE	ITMM	47	SAVA	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281
	STATTE	TATF027026	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	ITOS	42	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
		TATF027026	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	ITEN	28	MASSAFRA	TAIS02700L	C. MONDELLI	716
	TARANTO	TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	ITOS	175	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
		TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	ITEN	24	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
		TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	ITMM	88	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
		TATF038511	IST. TEC. RIGHI - SERALE	ITMM	38	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
LECCE	ALESSANO	LETF00301P	ALESSANO	ITOS	47	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
		LETF00301P	ALESSANO	ITMM	37	ALESSANO	LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" ALESSANO	971
	CASARANO	LETF006016	CASARANO	ITMM	121	CASARANO	LEIS00600N	ANTONIO MEUCCI CASARANO	1092
		LETF006016	CASARANO	ITOS	91	CASARANO	LEIS00600N	ANTONIO MEUCCI CASARANO	1092
	GALLIPOLI	LETF03301E	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	ITOS	14	PARABITA	LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	1120
	LECCE	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	ITOS	135	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
		LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	ITEN	16	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
		LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	ITMM	211	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
	MAGLIE	LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	ITMM	133	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002
		LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	ITEN	35	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002
		LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	ITOS	69	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Istituto Tecnico
Sistema moda

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T. Sistema moda; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.T. Sistema moda raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
BARI	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	IT19	42	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
		BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	ITAM	50	ALTAMURA	BATL07000T	IT NERVI - GALILEI	1137
LECCE	MAGLIE	LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	ITAM	22	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002
		LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	IT19	50	MAGLIE	LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI"	1002

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Istituto Tecnico
Trasporti e logistica

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

REGIONE PUGLIA

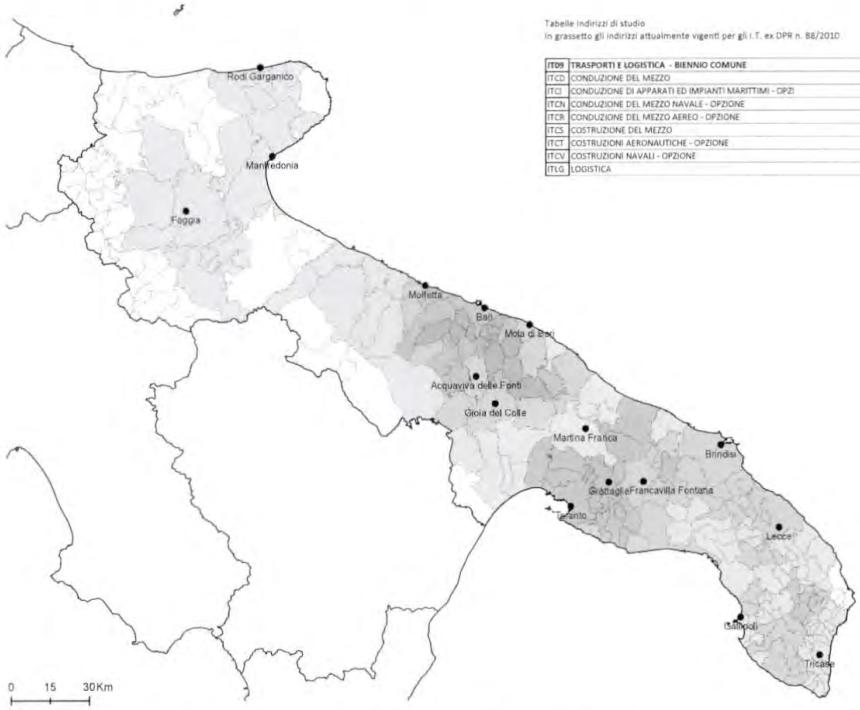


Fig. 1 – *I punti indicano i Comuni nei quali è attivo l'indirizzo I.T. Trasposti; le diverse gradazioni di grigio indicano, per ogni comune pugliese, i numeri di plessi scolastici del I.T. Trasposti raggiungibili entro 30 minuti*

In tabella i plessi nei quali è attivo l'indirizzo e dati sull'organico e le Istituzioni scolastiche

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
FOGGIA	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITCD	33	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	ITCS	60	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
		FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	IT09	62	FOGGIA	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1509
	MANFREDONIA	FGTH01701N	ITN "GEN.ROTUNDI"	IT09	68	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
		FGTH01701N	ITN "GEN.ROTUNDI"	ITCI	45	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
		FGTH01701N	ITN "GEN.ROTUNDI"	ITCN	67	MANFREDONIA	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	539
	RODI GARGANICO	FGTD01301L	RODI GARGANICO	IT09	32	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
		FGTD01301L	RODI GARGANICO	ITCN	38	RODI GARGANICO	FGIS01300A	RODI GARGANICO	415
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITI "CHIARULLI"	ITLG	11	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	1029
	BARI	BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	ITCT	62	BARI	BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	1108
		BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	ITCI	127	BARI	BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	1108
		BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	IT09	317	BARI	BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	1108
		BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	ITCN	203	BARI	BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	1108
		BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	ITCR	183	BARI	BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	1108
		BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	ITLG	52	BARI	BATH040009	IT EUCLIDE - CARACCIOLO	1108
	GIOIA DEL COLLE	BATF002014	GALILEO GALILEI	IT09	42	GIOIA DEL COLLE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221
	MOLA DI BARI	BATD03702T	TURISMO - TRASPORTI E LOGISTICA	IT09	34	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
		BATD03702T	TURISMO - TRASPORTI E LOGISTICA	ITCN	16	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX - N. TRIDENTE - C. VIVANTE	872
	MOLFETTA	BATH042012	ISTITUTO TECNICO NAUTICO MOLFETTA	ITCI	31	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BATH042012	ISTITUTO TECNICO NAUTICO MOLFETTA	ITCN	53	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
		BATH042012	ISTITUTO TECNICO NAUTICO MOLFETTA	IT09	49	MOLFETTA	BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	956
BRINDISI	BRINDISI	BRTH01601G	I.I.S.S. - CARNARO - BRINDISI	ITCN	238	BRINDISI	BRIS01600G	CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI BRINDISI	1037
		BRTH01601G	I.I.S.S. - CARNARO - BRINDISI	IT09	357	BRINDISI	BRIS01600G	CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI BRINDISI	1037
		BRTH01601G	I.I.S.S. - CARNARO - BRINDISI	ITCR	223	BRINDISI	BRIS01600G	CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI BRINDISI	1037
		BRTH01601G	I.I.S.S. - CARNARO - BRINDISI	ITCI	62	BRINDISI	BRIS01600G	CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI BRINDISI	1037
	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	IT09	115	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186
		BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	ITCT	149	FRANCAVILLA FONTANA	BRTF02000P	ITST -FERMI - FRANCAVILLA F.	1186
TARANTO	GROTTAGLIE	TATD012015	SANDRO PERTINI	IT09	38	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
		TATD012015	SANDRO PERTINI	ITLG	14	GROTTAGLIE	TAIS01200V	DON MILANI-PERTINI	722
	MARTINA FRANCA	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	IT09	57	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862
		TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	ITLG	31	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	LEONARDO DA VINCI	862

93

Segue - I.T. Trasposti e logistica

Provincia	Comune scuola/plesso	Codice scuola/plesso	Denominazione scuola/plesso	Codice indirizzo	N. alunni per indirizzo	Comune ist. Rif.	Cod. ist. Rif.	Denominazione ist. Rif.	N. totale alunni per ist.
	TARANTO	TATF02402P	I.T.I. FALANTO	ITO9	49	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TATF02402P	I.T.I. FALANTO	ITCN	52	TARANTO	TAIS024005	IISS ARCHIMEDE	718
		TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	ITO9	107	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
		TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	ITCT	187	TARANTO	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568
LECCE	GALLIPOLI	LETH00701D	AMERIGO VESPUCCI	ITCV	30	GALLIPOLI	LEIS00700D	AMERIGO VESPUCCI	620
		LETH00701D	AMERIGO VESPUCCI	ITCI	60	GALLIPOLI	LEIS00700D	AMERIGO VESPUCCI	620
		LETH00701D	AMERIGO VESPUCCI	ITCN	96	GALLIPOLI	LEIS00700D	AMERIGO VESPUCCI	620
		LETH00701D	AMERIGO VESPUCCI	ITO9	117	GALLIPOLI	LEIS00700D	AMERIGO VESPUCCI	620
	LECCE	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	ITCR	63	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
		LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	ITO9	39	LECCE	LEIS03400T	I.I.S.S. "E. FERMI"	1026
	TRICASE	LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	ITCN	31	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	ITO9	52	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627
		LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	ITCR	21	TRICASE	LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO POLO PROFESSIONALE	627

94

ORIGINALE

Allegato A.3)

Il raccordo tra il sistema formativo
e le opportunità occupazionali del sistema produttivo regionale.

Attività realizzata in collaborazione con Osservatorio Regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

REGIONE PUGLIA

Le richieste da parte delle imprese pugliesi di figure professionali in possesso di diploma [1]

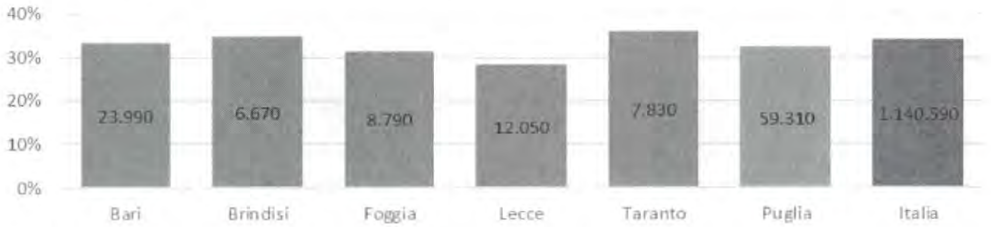


Fig. 1 – Richiesta di figure professionali in possesso di diploma da parte delle imprese, per provincia (2017, valori percentuali e assoluti)

Nella figura è rappresentata la distribuzione della domanda di lavoratori in possesso di diploma di scuola superiore da parte delle imprese, per ciascuna provincia pugliese, a livello regionale e a livello nazionale nell'anno 2017. Sull'asse delle ordinate viene indicato il peso percentuale mentre le etichette contengono il valore assoluto. In termini percentuali si registra una maggiore domanda di diplomati nella Provincia di Taranto rispetto al dato regionale e quello nazionale.

Il Sistema informativo Excelsior rappresenta lo strumento informativo più completo per la conoscenza dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Accanto all'indagine previsionale annuale, disponibile a livello provinciale, vengono fornite anche modelli previsionali sul fabbisogno occupazionale a medio termine (le ultime previsioni sono disponibili a livello nazionale e relative al quinquennio 2018-2022).
Per le elaborazioni presenti in questa sezione, riferite all'indagine del 2017, non vengono presentati i dati relativi alla Provincia di Barletta-Andria-Trani poiché non risulta disponibile il dato per tale disaggregazione provinciale.

Nelle pagine seguenti l'analisi viene approfondita con tre focus specifici condotti a livello provinciale:

- il primo mira ad evidenziare i cinque indirizzi di diploma maggiormente richiesti dalle imprese (Figura 2), al netto del numero di diplomati per i quali non è richiesto un indirizzo specifico[2];
- il secondo evidenzia le cinque figure professionali in possesso diploma maggiormente richieste dalle imprese (Figura 3)[3];
- il terzo è relativo ai Settori economici con il maggior numero di entrate di diplomati (Figura 4).

Nelle province pugliesi gli indirizzi di diploma più richiesti sono Amministrazione, Finanza e Marketing a Foggia e Bari e Turismo, Enogastronomia a Lecce e Brindisi; Taranto, unica tra le province pugliesi, registra come indirizzo di diploma più richiesto quello di Elettronica ed Elettrotecnica.

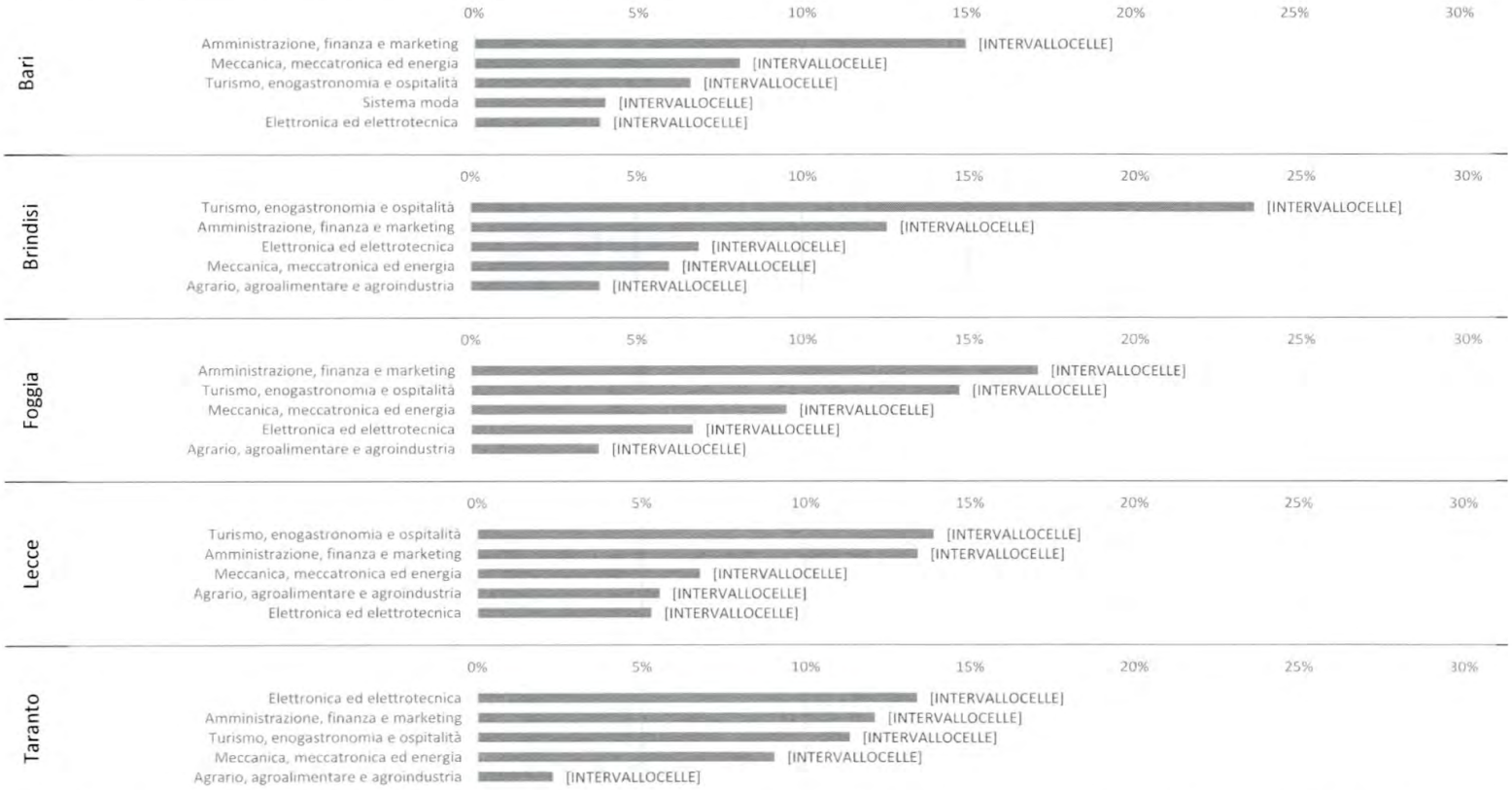
La dinamica territoriale relativa alle figure professionali in possesso di diploma più richieste appare coerente, grosso modo, con quella della tipologia di Indirizzi di diploma più richiesti (Figura 3)

Nelle tabelle finali del presente allegato, sono rappresentate la richiesta di diplomi per ciascuna Provincia, in valore assoluto e composizione percentuale, e la previsione del fabbisogno a livello nazionale per il periodo 2018-2022 per ogni indirizzo di studio. I diplomi Amministrazione e Finanza e quelli Socio-Sanitario sono quelli per i quali più evidente è l'incoerenza tra l'andamento delle assunzioni e quello previsionale. Per il primo, che fa registrare una percentuale di assunzioni particolarmente elevata in tutte le province, le previsioni mostrano una riduzione del tasso di fabbisogno mentre situazione inversa si registra per gli indirizzi di studio dell'area socio-sanitaria, per i quali pur avendo un tasso di assorbimento piuttosto basso del mercato regionale in Puglia, il fabbisogno nazionale previsto per i prossimi anni, seppur in lieve calo, rimane il più elevato.

[1] Per tutte le elaborazioni presenti nella sezione sono stati utilizzati i dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2017.
[2] Si precisa che è stato effettuato un *matching* tra la classificazione degli indirizzi di diploma Excelsior e gli indirizzi attivati in Puglia al fine di comprendere la reale presenza di tali indirizzi sul territorio regionale
[3] In nota alla Figura 3 è poi fornita una descrizione dettagliata delle figure professionali incluse in ciascuna categoria riportate nel grafico

REGIONE PUGLIA

Figura 2 – Indirizzi di diploma più richiesti** per provincia (2017, valori assoluti e percentuali)*



** Di seguito vengono esplicitate le corrispondenze tra la classificazione Excelsior e gli indirizzi attivati in Puglia: **Amministrazione, finanza e marketing:** I.T. Economico indirizzo Amministrazione, finanza e marketing; **Meccanica, meccatronica ed energia**: I.T. Tecnologico indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia; **Turismo, enogastronomia e ospitalità**: I.P. indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera e I.T. Economico indirizzo Turismo; **Sistema moda**: I.T. Tecnologico indirizzo Sistema moda; **Elettronica ed elettrotecnica**: I.T. Tecnologico indirizzo Elettronica ed elettrotecnica; **Agrario, agroalimentare e agroindustria**: I.T. Tecnologico indirizzo Agrario, agroalimentare e agroindustria.*

*** L'analisi è stata condotta sulle tipologie di diplomi maggiormente richieste. Le elaborazioni riguardano esclusivamente i diplomi per i quali è stato specificato l'indirizzo. Per ciascuna provincia, in percentuali variabili, non è richiesta una specifica tipologia di diploma: Bari 48%, Brindisi 36%, Foggia 38%, Lecce 40%, Taranto 40%.*

Figura 3 – Le figure professionali in possesso di diploma più richieste, per provincia (2017, valori percentuali e valori assoluti)*

REGIONE PUGLIA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

* ***Artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica***: *Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess. simili, Fabbri ferrai costruttori di utensili e assimilati, Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezz. elettriche e elettron.*

Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento: *Conduttori convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e impianti a fune, Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, Conduttori di macchine agricole, Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali, Marinai di coperta e operai assimilati.*

Impiegati alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria: *Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica, Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria.*

Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi: *Venditori ambulanti, Personale non qualificato di ufficio, Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci, Personale non qualificato nei servizi di pulizia, Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni.*

Professioni qualificate nelle attività commerciali: *Esercenti delle vendite, Addetti alle vendite, Altre professioni qualificate nelle attività commerciali.*

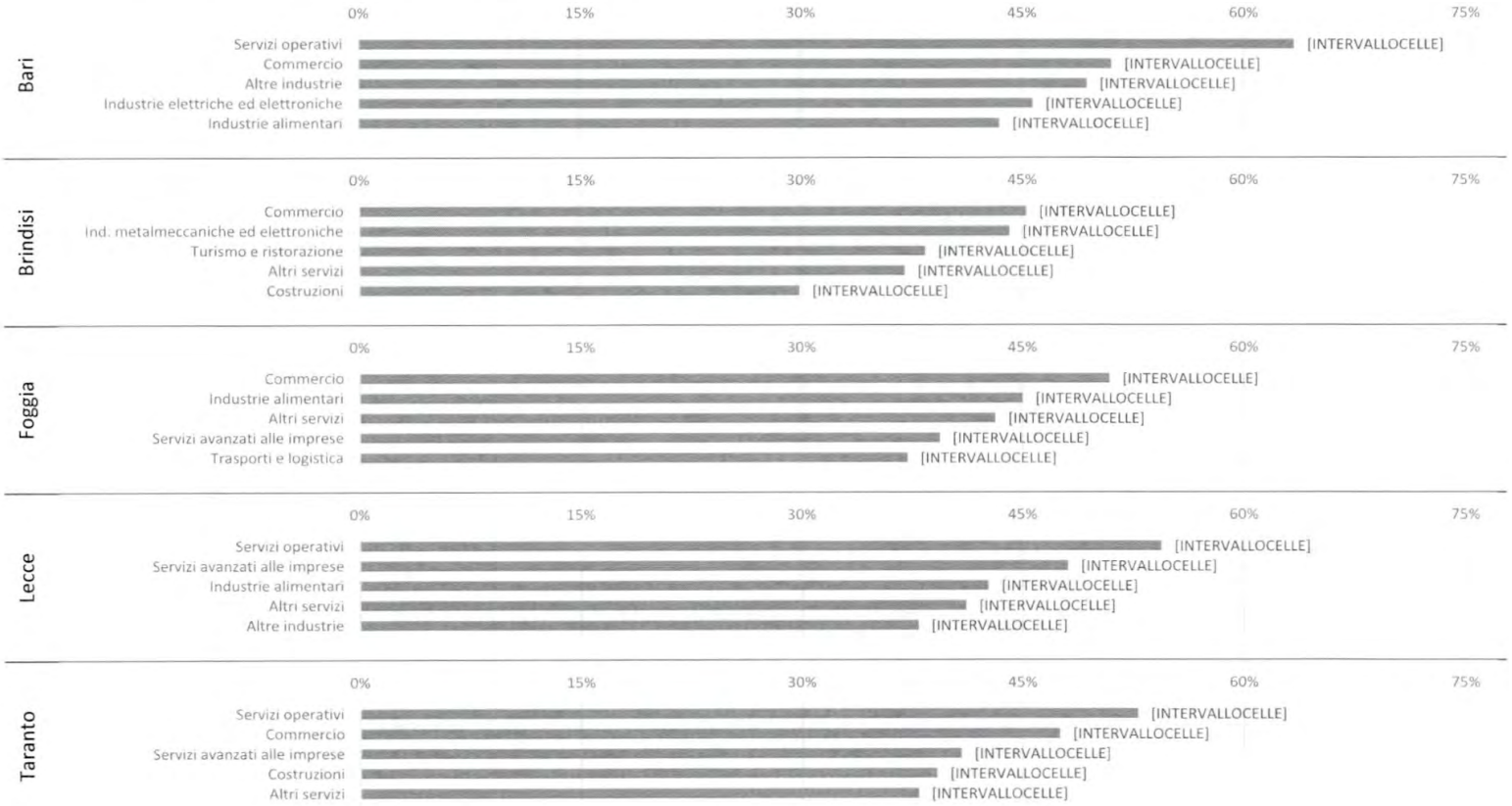
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione*: Esercenti nelle attività ricettive, Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, Assistenti di viaggio e professioni assimilate.*

Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo: *Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche, Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni, Tecnici in campo ingegneristico, Tecnici conduttori impianti produttivi in continuo e di reti idriche ed energetiche, Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi, Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario, Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video, Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale.*

Per il dettaglio completo delle Figure professioni elementari si rimanda all'appendice.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Figura 4 – Settori con le maggiori entrate di diplomati (2017, valori percentuali e assoluti)



SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Tabella 1 – Diplomati assunti per tipologia di diploma richiesto (2017) e tasso di fabbisogno nazionale previsto (2018-2022)

Indirizzo Diploma		Provincia										Puglia		Tasso di fabbisogno nazionale previsto in Italia*		
		Bari		Brindisi		Foggia		Lecce		Taranto						
Classificazione Excelsior	Indirizzi di studio attivati in Puglia	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	2018	2022	Andamento
Meccanica, meccatronica ed energia	I.T. Tecnologico indirizzo: Meccanica, meccatronica ed energia	1.940	8,1	400	6,0	840	9,5	820	6,8	710	9,0	4.710	7,9			≡
Trasporti e logistica	I.T. Tecnologico indirizzo: Trasporti e Logistica	500	2,1	50	0,7	70	0,8	140	1,2	140	1,8	900	1,5			↑
Elettronica ed elettrotecnica	I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica	920	3,8	460	6,9	590	6,7	640	5,3	1.050	13,4	3.660	6,2			↑
Informatica e telecomunicazioni	I.T. Tecnologico indirizzo: Informatica e telecomunicazioni	520	2,2	250	3,7	170	1,9	180	1,5	150	1,9	1.270	2,1	3,3	3,2	↓
Chimica, materiali e biotecnologie	I.T. Tecnologico indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie	150	0,6	50	0,7	20	0,2	10	0,1	30	0,4	260	0,4	1,6	1,5	↓
Sistema moda	I.T. Tecnologico indirizzo: Sistema moda	960	4,0	60	0,9	100	1,1	600	5,0	170	2,2	1.890	3,2			↑
Prod. e manutenzione industriali e artigianali	I.T. Tecnologico indirizzo: Grafica e Comunicazione; Liceo Artistico	220	0,9	20	0,3	160	1,8	210	1,7	40	0,5	650	1,1			↑
Grafica e comunicazione	I.T. Tecnologico indirizzo: Grafica e comunicazione	270	1,1	-	-	70	0,8	120	1,0	10	0,1	470	0,8	1,6	1,5	↓
Agrario, agroalimentare e agroindustria	I.T. Tecnologico indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria	480	2,0	260	3,9	340	3,8	670	5,5	180	2,3	1.930	3,2	2,0	1,9	↓
Linguistico (liceo)	Liceo Linguistico	130	0,5	80	1,2	20	0,2	100	0,8	140	1,8	470	0,8	2,9	2,7	↓
Generale (altri licei)	Licei: Classico, Scientifico, Scienze Umane	190	0,8	40	0,6	90	1,0	100	0,8	50	0,6	470	0,8	1,2	0,9	↓
Amministrazione, finanza e marketing	I.T. Economico indirizzo: Amministrazione, finanza e marketing	3.590	15,0	840	12,5	1.510	17,1	1.620	13,4	950	12,1	8.510	14,3	1,9	1,7	↓
Costruzioni, ambiente e territorio	I.T. Tecnologico indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio	750	3,1	140	2,1	80	0,9	180	1,5	60	0,8	1.210	2,0			
Turismo, enogastronomia e ospitalità	I.P indirizzo: Enogastronomia e ospitalità alberghiera; I.T. Economico indirizzo: Turismo	1.580	6,6	1.580	23,6	1.300	14,7	1.680	13,9	890	11,3	7.030	11,8	3,0	2,8	↓
Socio-sanitario	I.P. indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; I.P. indirizzo: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico; I.P. indirizzo: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Ottico	220	0,9	60	0,9	160	1,8	110	0,9	130	1,7	680	1,1	10,0	8,9	↓
Artistico (liceo)	Liceo Artistico	80	0,3	-	-	-	-	20	0,2	20	0,3	120	0,2	1,7	1,6	↓
Non specificato	Non specificato	11.480	47,9	2.410	36,0	3.320	37,6	4.890	40,4	3.130	39,9	25.230	42,4	**	**	**
Totale		**23.980**	**100,0**	**6.700**	**100,0**	**8.840**	**100,0**	**12.090**	**100,0**	**7.850**	**100,0**	**59.460**	**100,0**	1,9	1,8	↓

**Il tasso di fabbisogno previsto è calcolato come rapporto tra il fabbisogno di occupati e lo stock di occupati ed espresso in valore percentuale per lo specifico titolo di studio. La tabella considera la variazione del suddetto tasso nel periodo 2018-2022 a livello Nazionale (Fonte: Previsione Dei Fabbisogni Occupazionali E Professionali In Italia A Medio Termine (2018-2022), UNIONCAMERE 2018) . Tale andamento tra i due periodi considerato viene indicato con: ↑ (se in crescita), ↓(se in decrescita), ≡ (se invariato), ** (se non disponibile).*

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA 101

Figura 5 - Difficoltà di reperimento diplomati (2017, valori percentuali)

La figura mostra i dati relativi alla difficoltà di reperimento dei diplomati, con indicazione del valore percentuale e del valore assoluto. La stessa figura mostra anche per ciascuna Provincia, per la Puglia e Italia, la distribuzione percentuale delle diverse cause di difficoltà di reperimento.

Si evidenzia una più elevata difficoltà di reperimento nella provincia di Taranto, mentre l'inadeguatezza dei candidati incide sulla difficoltà di reperimento in misura notevolmente maggiore nelle province di Bari e Foggia mentre nella provincia di Taranto si registra una percentuale molto elevata di difficoltà di reperimento per ridotto numero di candidati.

Anche in questo caso, l'analisi provinciale prosegue con i tre potenziali focus d'interesse relativi ai:

- i cinque indirizzi di diploma con maggiore difficoltà di reperimento per ciascuna provincia (Tabella 2) (si precisa che, anche in questo caso, è stato effettuato un matching tra la classificazione degli indirizzi di diploma Excelsior e gli indirizzi di studio attivi in Puglia);
- le cinque figure professionali con maggiore difficoltà di reperimento (Figura 6);
- le difficoltà di reperimento per ciascun settore e provincia, con distribuzione percentuale della difficoltà di reperimento (Tabella 3).

Tabella 2 - Indirizzi di diploma più difficili da reperire, per provincia (2017, valori percentuali)

Bari

Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	*Indirizzi di studio attivati in Puglia*		
Artistico (liceo)	*Liceo Artistico*	80	62,5
Chimica, materiali e biotecnologie	*I.T. Tecnologico indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie*	150	46,7
Informatica e telecomunicazioni	*I.T. Tecnologico indirizzo: Informatica e telecomunicazioni*	520	36,5
Sistema moda	*I.T. Tecnologico indirizzo: Sistema moda*	960	36,5
Generale (altri licei)	*Licei: Classico, Scientifico, Scienze Umane*	190	31,6

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA 102

Brindisi

Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	***Indirizzi di studio attivati in Puglia***		
Elettronica ed elettrotecnica	*I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica*	460	60,9
Informatica e telecomunicazioni	*I.T. Tecnologico indirizzo: Informatica e telecomunicazioni*	250	52,0
Prod. e manutenzione industriali e artigianali	*I.T. Tecnologico indirizzo: Grafica e Comunicazione; Liceo Artistico*	20	50,0
Generale (altri licei)	*Licei: Classico, Scientifico, Scienze Umane*	40	25,0
Meccanica, meccatronica ed energia	*I.T. Tecnologico indirizzo: Meccanica, meccatronica ed energia*	400	22,5

Foggia

Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	***Indirizzi di studio attivati in Puglia***		
Informatica e telecomunicazioni	*I.T. Tecnologico indirizzo: Informatica e telecomunicazioni*	170	52,9
Generale (altri licei)	*Licei: Classico, Scientifico, Scienze Umane*	90	33,3
Elettronica ed elettrotecnica	*I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica*	590	32,2
Costruzioni, ambiente e territorio	*I.T. Tecnologico indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio*	80	25,0
Amministrazione, finanza e marketing	*I.T. Economico indirizzo: Amministrazione, finanza e marketing*	1.510	17,9

Lecce

Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	***Indirizzi di studio attivati in Puglia***		
Artistico (liceo)	*Liceo Artistico*	20	50,0
Elettronica ed elettrotecnica	*I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica*	640	48,4
Prod. e manutenzione industriali e artigianali	*I.T. Tecnologico indirizzo: Grafica e Comunicazione; Liceo Artistico*	210	42,9
Meccanica, meccatronica ed energia	*I.T. Tecnologico indirizzo: Meccanica, meccatronica ed energia*	820	40,2
Sistema moda	*I.T. Tecnologico indirizzo: Sistema moda*	600	35,0

Taranto

Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	***Indirizzi di studio attivati in Puglia***		
Turismo, enogastronomia e ospitalità	*I.P. indirizzo: Enogastronomia e ospitalità alberghiera; I.T. Economico indirizzo: Turismo*	890	51,7
Artistico (liceo)	*Liceo Artistico*	20	50,0
Elettronica ed elettrotecnica	*I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica*	1.050	43,8
Chimica, materiali e biotecnologie	*I.T. Tecnologico indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie*	30	33,3
Costruzioni, ambiente e territorio	*I.T. Tecnologico indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio*	60	33,3

REGIONE PUGLIA 103

Le richieste da parte delle imprese pugliesi di figure professionali in possesso di diploma [1]

Fig. 1 – Richiesta di figure professionali in possesso di diploma da parte delle imprese, per provincia (2017, valori percentuali e assoluti)

Nella figura è rappresentata la distribuzione della domanda di lavoratori in possesso di diploma di scuola superiore da parte delle imprese, per ciascuna provincia pugliese, a livello regionale e a livello nazionale nell'anno 2017. Sull'asse delle ordinate viene indicato il peso percentuale mentre le etichette contengono il valore assoluto. In termini percentuali si registra una maggiore domanda di diplomati nella Provincia di Taranto rispetto al dato regionale e quello nazionale.

Il Sistema informativo Excelsior rappresenta lo strumento informativo più completo per la conoscenza dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Accanto all'indagine previsionale annuale, disponibile a livello provinciale, vengono fornite anche modelli previsionali sul fabbisogno occupazionale a medio termine (le ultime previsioni sono disponibili a livello nazionale e relative al quinquennio 2018-2022).
Per le elaborazioni presenti in questa sezione, riferite all'indagine del 2017, non vengono presentati i dati relativi alla Provincia di Barletta-Andria-Trani poiché non risulta disponibile il dato per tale disaggregazione provinciale.

Nelle pagine seguenti l'analisi viene approfondita con tre focus specifici condotti a livello provinciale:

- il primo mira ad evidenziare i cinque indirizzi di diploma maggiormente richiesti dalle imprese (Figura 2), al netto del numero di diplomati per i quali non è richiesto un indirizzo specifico[2];
- il secondo evidenzia le cinque figure professionali in possesso diploma maggiormente richieste dalle imprese (Figura 3)[3];
- il terzo è relativo ai Settori economici con il maggior numero di entrate di diplomati (Figura 4).

Nelle province pugliesi gli indirizzi di diploma più richiesti sono Amministrazione, Finanza e Marketing a Foggia e Bari e Turismo, Enogastronomia a Lecce e Brindisi; Taranto, unica tra le province pugliesi, registra come indirizzo di diploma più richiesto quello di Elettronica ed Elettrotecnica.

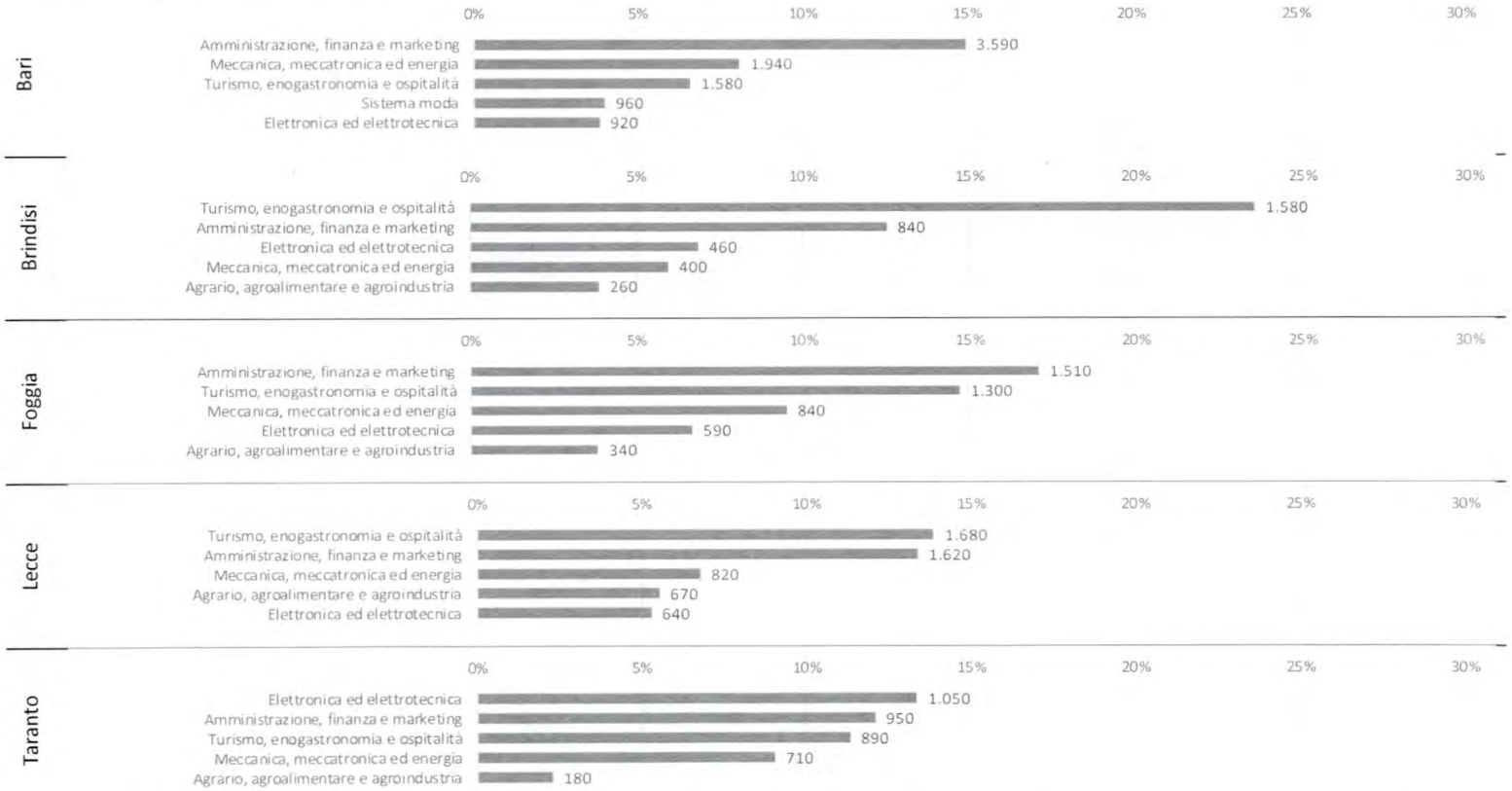
La dinamica territoriale relativa alle figure professionali in possesso di diploma più richieste appare coerente, grosso modo, con quella della tipologia di Indirizzi di diploma più richiesti (Figura 3)

Nelle tabelle finali del presente allegato, sono rappresentate la richiesta di diplomi per ciascuna Provincia, in valore assoluto e composizione percentuale, e la previsione del fabbisogno a livello nazionale per il periodo 2018-2022 per ogni indirizzo di studio. I diplomi Amministrazione e Finanza e quelli Socio-Sanitario sono quelli per i quali più evidente è l'incoerenza tra l'andamento delle assunzioni e quello previsionale. Per il primo, che fa registrare una percentuale di assunzioni particolarmente elevata in tutte le province, le previsioni mostrano una riduzione del tasso di fabbisogno mentre situazione inversa si registra per gli indirizzi di studio dell'area socio-sanitaria, per i quali pur avendo un tasso di assorbimento piuttosto basso del mercato regionale in Puglia, il fabbisogno nazionale previsto per i prossimi anni, seppur in lieve calo, rimane il più elevato.

[1] Per tutte le elaborazioni presenti nella sezione sono stati utilizzati i dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2017.
[2] Si precisa che è stato effettuato un *matching* tra la classificazione degli indirizzi di diploma Excelsior e gli indirizzi attivati in Puglia al fine di comprendere la reale presenza di tali indirizzi sul territorio regionale
[3] In nota alla Figura 3 è poi fornita una descrizione dettagliata delle figure professionali incluse in ciascuna categoria riportate nel grafico

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA
104

Figura 2 – Indirizzi di diploma più richiesti** per provincia (2017, valori assoluti e percentuali)*

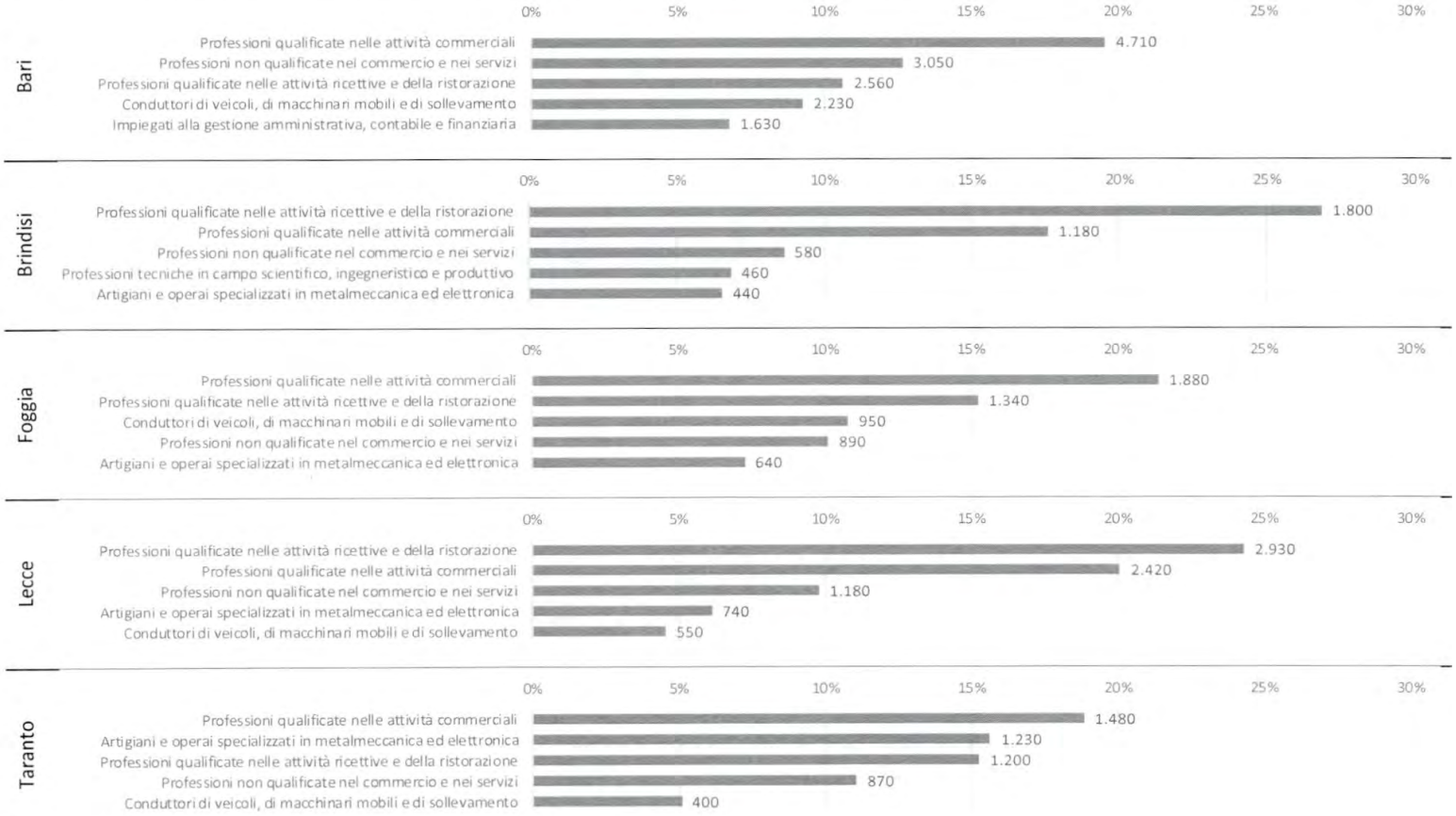


** Di seguito vengono esplicitate le corrispondenze tra la classificazione Excelsior e gli indirizzi attivati in Puglia: **Amministrazione, finanza e marketing**: I.T. Economico indirizzo Amministrazione, finanza e marketing; **Meccanica, meccatronica ed energia**: I.T. Tecnologico indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia; **Turismo, enogastronomia e ospitalità**: I.P. indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera e I.T. Economico indirizzo Turismo; **Sistema moda**: I.T. Tecnologico indirizzo Sistema moda; **Elettronica ed elettrotecnica**: I.T. Tecnologico indirizzo Elettronica ed elettrotecnica; **Agrario, agroalimentare e agroindustria**: I.T. Tecnologico indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria.*

*** L'analisi è stata condotta sulle tipologie di diplomi maggiormente richieste. Le elaborazioni riguardano esclusivamente i diplomi per i quali è stato specificato l'indirizzo. Per ciascuna provincia, in percentuali variabili, non è richiesta una specifica tipologia di diploma: Bari 48%, Brindisi 36%, Foggia 38%, Lecce 40%, Taranto 40%.*

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Figura 3 – Le figure professionali in possesso di diploma più richieste, per provincia (2017, valori percentuali e valori assoluti)*



SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

* ***Artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica***: *Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess. simili, Fabbri ferrai costruttori di utensili e assimilati, Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezz. elettriche e elettron.*

Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento: *Conduttori convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e impianti a fune, Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, Conduttori di macchine agricole, Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali, Marinai di coperta e operai assimilati.*

Impiegati alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria: *Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica, Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria.*

Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi: *Venditori ambulanti, Personale non qualificato di ufficio, Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci, Personale non qualificato nei servizi di pulizia, Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni.*

Professioni qualificate nelle attività commerciali: *Esercenti delle vendite, Addetti alle vendite, Altre professioni qualificate nelle attività commerciali.*

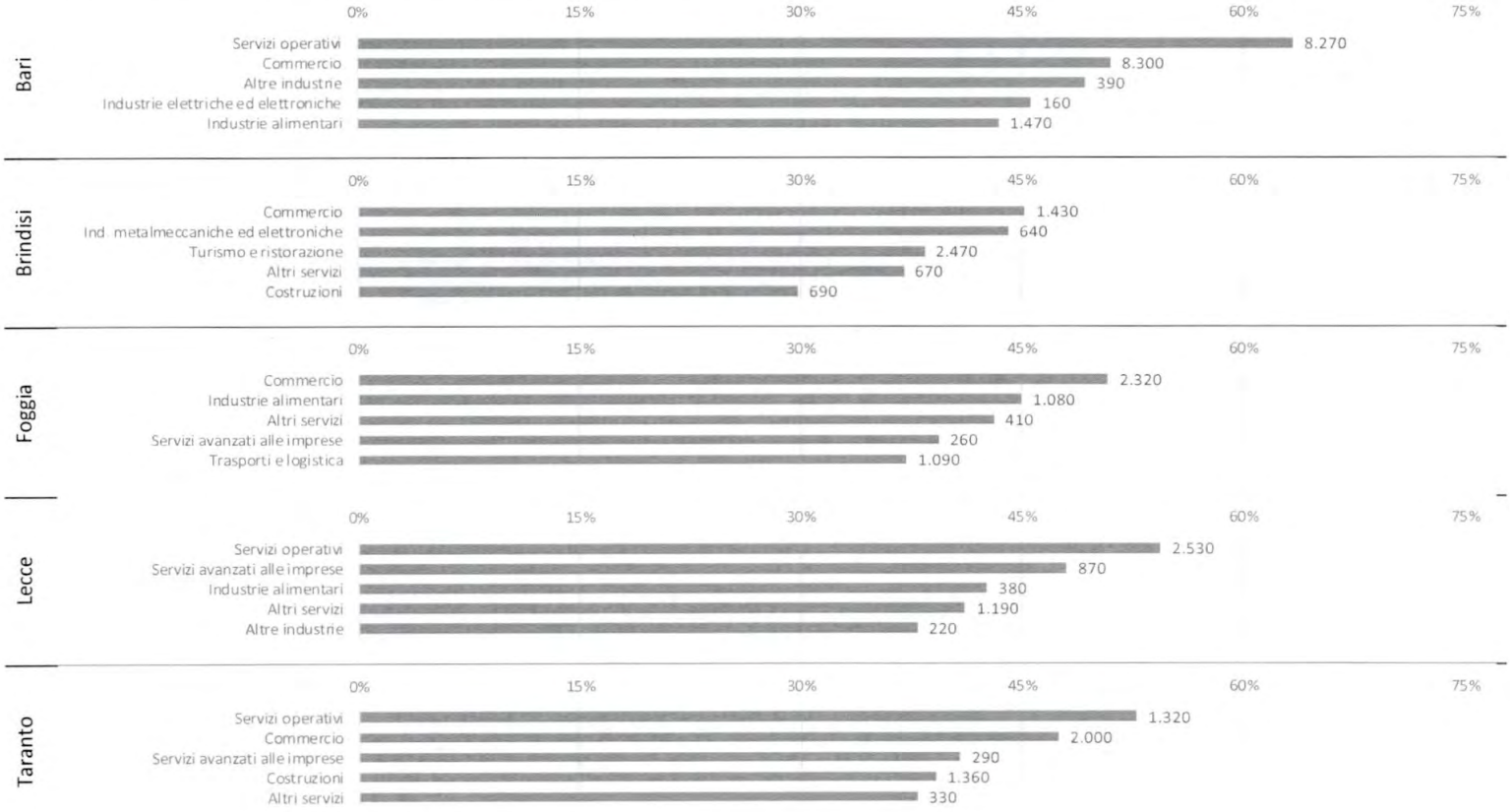
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione*: Esercenti nelle attività ricettive, Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, Assistenti di viaggio e professioni assimilate.*

Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo: *Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche, Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni, Tecnici in campo ingegneristico, Tecnici conduttori impianti produttivi in continuo e di reti idriche ed energetiche, Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi, Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario, Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video, Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale.*

Per il dettaglio completo delle Figure professioni elementari si rimanda all'appendice.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Figura 4 – Settori con le maggiori entrate di diplomati (2017, valori percentuali e assoluti)



SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Tabella 1 – Diplomati assunti per tipologia di diploma richiesto (2017) e tasso di fabbisogno nazionale previsto (2018-2022)

Indirizzo Diploma		Provincia										Puglia		Tasso di fabbisogno nazionale previsto in Italia*		
		Bari		Brindisi		Foggia		Lecce		Taranto						
Classificazione Excelsior	Indirizzi di studio attivati in Puglia	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	2018	2022	Andamento
Meccanica, meccatronica ed energia	I.T. Tecnologico indirizzo: Meccanica, meccatronica ed energia	1.940	8,1	400	6,0	840	9,5	820	6,8	710	9,0	4.710	7,9			
Trasporti e logistica	I.T. Tecnologico indirizzo: Trasporti e Logistica	500	2,1	50	0,7	70	0,8	140	1,2	140	1,8	900	1,5			
Elettronica ed elettrotecnica	I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica	920	3,8	460	6,9	590	6,7	640	5,3	1.050	13,4	3.660	6,2			
Informatica e telecomunicazioni	I.T. Tecnologico indirizzo: Informatica e telecomunicazioni	520	2,2	250	3,7	170	1,9	180	1,5	150	1,9	1.270	2,1	3,3	3,2	↓
Chimica, materiali e biotecnologie	I.T. Tecnologico indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie	150	0,6	50	0,7	20	0,2	10	0,1	30	0,4	260	0,4	1,6	1,5	↓
Sistema moda	I.T. Tecnologico indirizzo: Sistema moda	960	4,0	60	0,9	100	1,1	600	5,0	170	2,2	1.890	3,2			
Prod. e manutenzione industriali e artigianali	I.T. Tecnologico indirizzo: Grafica e Comunicazione; Liceo Artistico	220	0,9	20	0,3	160	1,8	210	1,7	40	0,5	650	1,1			
Grafica e comunicazione	I.T. Tecnologico indirizzo: Grafica e comunicazione	270	1,1	-	-	70	0,8	120	1,0	10	0,1	470	0,8	1,6	1,5	↓
Agrario, agroalimentare e agroindustria	I.T. Tecnologico indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria	480	2,0	260	3,9	340	3,8	670	5,5	180	2,3	1.930	3,2	2,0	1,9	↓
Linguistico (liceo)	Liceo Linguistico	130	0,5	80	1,2	20	0,2	100	0,8	140	1,8	470	0,8	2,9	2,7	↓
Generale (altri licei)	Licei: Classico, Scientifico, Scienze Umane	190	0,8	40	0,6	90	1,0	100	0,8	50	0,6	470	0,8	1,2	0,9	↓
Amministrazione, finanza e marketing	I.T. Economico indirizzo: Amministrazione, finanza e marketing	3.590	15,0	840	12,5	1.510	17,1	1.620	13,4	950	12,1	8.510	14,3	1,9	1,7	↓
Costruzioni, ambiente e territorio	I.T. Tecnologico indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio	750	3,1	140	2,1	80	0,9	180	1,5	60	0,8	1.210	2,0			
Turismo, enogastronomia e ospitalità	I.P indirizzo: Enogastronomia e ospitalità alberghiera; I.T. Economico indirizzo: Turismo	1.580	6,6	1.580	23,6	1.300	14,7	1.680	13,9	890	11,3	7.030	11,8	3,0	2,8	↓
Socio-sanitario	I.P. indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale; I.P. indirizzo: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico; I.P. indirizzo: Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Ottico	220	0,9	60	0,9	160	1,8	110	0,9	130	1,7	680	1,1	10,0	8,9	↓
Artistico (liceo)	Liceo Artistico	80	0,3	-	-	-	-	20	0,2	20	0,3	120	0,2	1,7	1,6	↓
Non specificato	Non specificato	11.480	47,9	2.410	36,0	3.320	37,6	4.890	40,4	3.130	39,9	25.230	42,4	**	**	**
Totale		**23.980**	**100,0**	**6.700**	**100,0**	**8.840**	**100,0**	**12.090**	**100,0**	**7.850**	**100,0**	**59.460**	**100,0**	1,9	1,8	↓

**Il tasso di fabbisogno previsto è calcolato come rapporto tra il fabbisogno di occupati e lo stock di occupati ed espresso in valore percentuale per lo specifico titolo di studio. La tabella considera la variazione del suddetto tasso nel periodo 2018-2022 a livello Nazionale (Fonte: Previsione Dei Fabbisogni Occupazionali E Professionali In Italia A Medio Termine (2018-2022), UNIONCAMERE 2018) . Tale andamento tra i due periodi considerato viene indicato con: ↑ (se in crescita), ↓ (se in decrescita), ≡ (se invariato), ** (se non disponibile).*

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Le difficoltà di reperimento di figure professionali in possesso di diploma

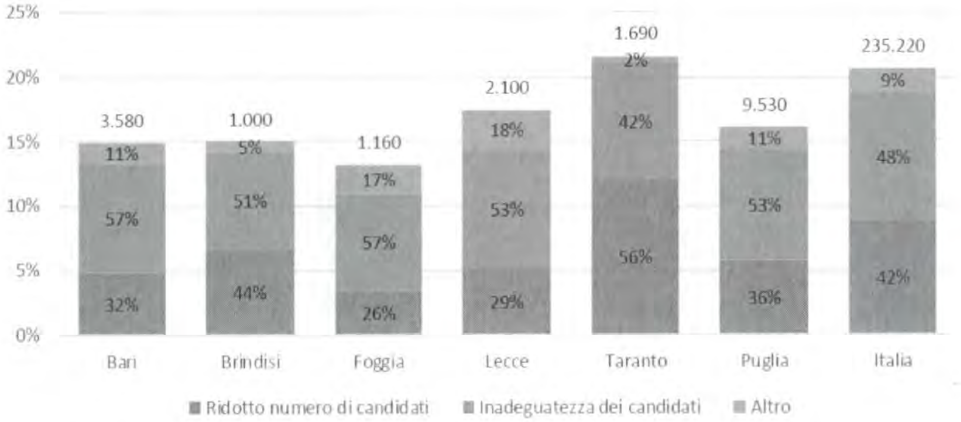


Figura 5 - Difficoltà di reperimento diplomati (2017, valori percentuali)

La figura mostra i dati relativi alla difficoltà di reperimento dei diplomati, con indicazione del valore percentuale e del valore assoluto. La stessa figura mostra anche per ciascuna Provincia, per la Puglia e Italia, la distribuzione percentuale delle diverse cause di difficoltà di reperimento.

Si evidenzia una più elevata difficoltà di reperimento nella provincia di Taranto, mentre l'inadeguatezza dei candidati incide sulla difficoltà di reperimento in misura notevolmente maggiore nelle province di Bari e Foggia mentre nella provincia di Taranto si registra una percentuale molto elevata di difficoltà di reperimento per ridotto numero di candidati.

Anche in questo caso, l'analisi provinciale prosegue con i tre potenziali focus d'interesse relativi ai:

- i cinque indirizzi di diploma con maggiore difficoltà di reperimento per ciascuna provincia (Tabella 2) (si precisa che, anche in questo caso, è stato effettuato un matching tra la classificazione degli indirizzi di diploma Excelsior e gli indirizzi di studio attivi in Puglia);
- le cinque figure professionali con maggiore difficoltà di reperimento (Figura 6);
- le difficoltà di reperimento per ciascun settore e provincia, con distribuzione percentuale della difficoltà di reperimento (Tabella 3).

Tabella 2 - Indirizzi di diploma più difficili da reperire, per provincia (2017, valori percentuali)

Bari

Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	*Indirizzi di studio attivati in Puglia*		
Artistico (liceo)	*Liceo Artistico*	80	62,5
Chimica, materiali e biotecnologie	*I.T. Tecnologico indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie*	150	46,7
Informatica e telecomunicazioni	*I.T. Tecnologico indirizzo: Informatica e telecomunicazioni*	520	36,5
Sistema moda	*I.T. Tecnologico indirizzo: Sistema moda*	960	36,5
Generale (altri licei)	*Licei: Classico, Scientifico, Scienze Umane*	190	31,6

REGIONE PUGLIA

Brindisi

Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	*Indirizzi di studio attivati in Puglia*		
Elettronica ed elettrotecnica	*I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica*	460	60,9
Informatica e telecomunicazioni	*I.T. Tecnologico indirizzo: Informatica e telecomunicazioni*	250	52,0
Prod. e manutenzione industriali e artigianali	*I.T. Tecnologico indirizzo: Grafica e Comunicazione; Liceo Artistico*	20	50,0
Generale (altri licei)	*Licei: Classico, Scientifico, Scienze Umane*	40	25,0
Meccanica, meccatronica ed energia	*I.T. Tecnologico indirizzo: Meccanica, meccatronica ed energia*	400	22,5

Foggia

Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	*Indirizzi di studio attivati in Puglia*		
Informatica e telecomunicazioni	*I.T. Tecnologico indirizzo: Informatica e telecomunicazioni*	170	52,9
Generale (altri licei)	*Licei: Classico, Scientifico, Scienze Umane*	90	33,3
Elettronica ed elettrotecnica	*I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica*	590	32,2
Costruzioni, ambiente e territorio	*I.T. Tecnologico indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio*	80	25,0
Amministrazione, finanza e marketing	*I.T. Economico indirizzo: Amministrazione, finanza e marketing*	1.510	17,9

Lecce

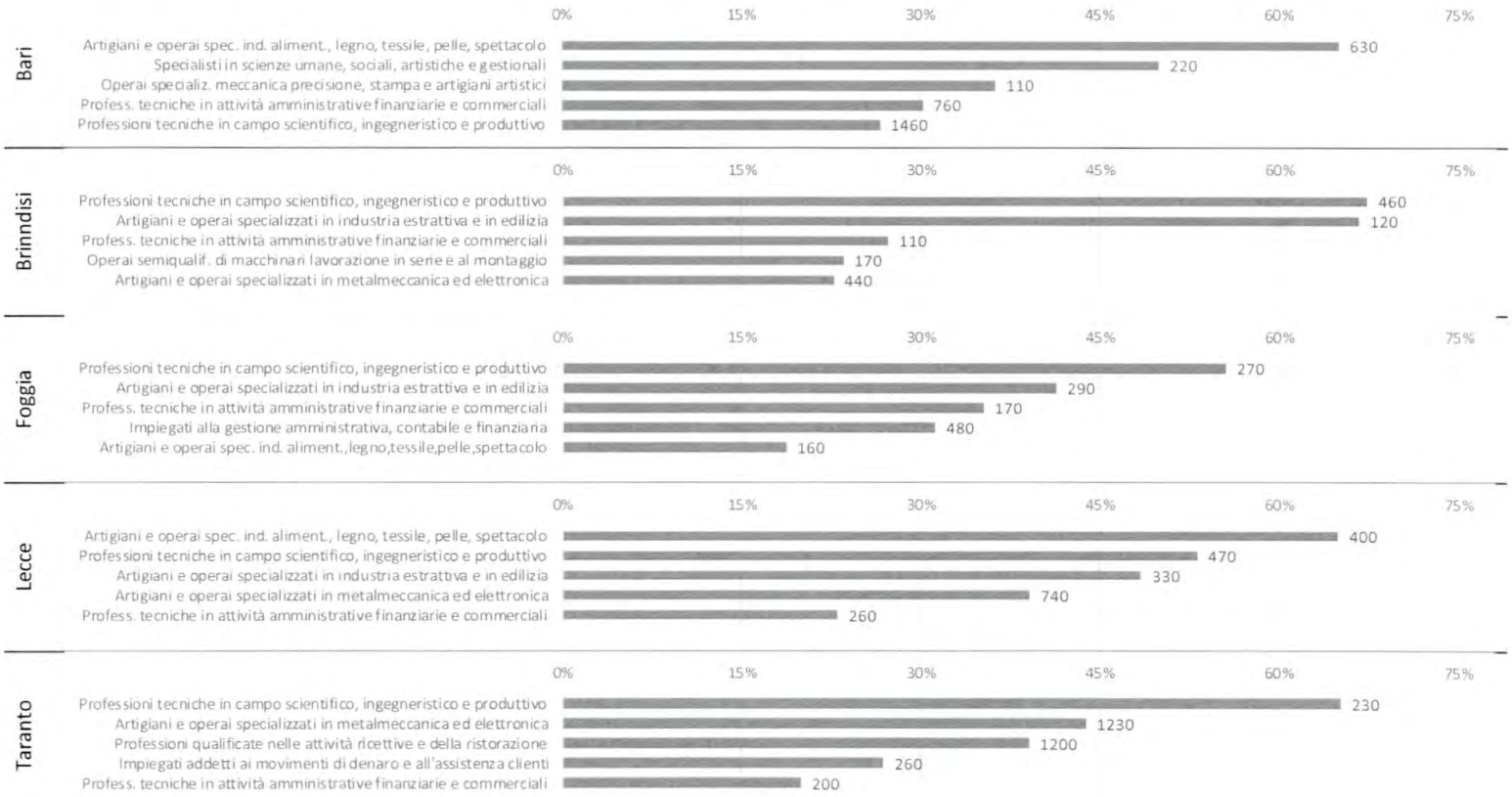
Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	*Indirizzi di studio attivati in Puglia*		
Artistico (liceo)	*Liceo Artistico*	20	50,0
Elettronica ed elettrotecnica	*I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica*	640	48,4
Prod. e manutenzione industriali e artigianali	*I.T. Tecnologico indirizzo: Grafica e Comunicazione; Liceo Artistico*	210	42,9
Meccanica, meccatronica ed energia	*I.T. Tecnologico indirizzo: Meccanica, meccatronica ed energia*	820	40,2
Sistema moda	*I.T. Tecnologico indirizzo: Sistema moda*	600	35,0

Taranto

Indirizzo Diploma		Totale Assunzioni	Difficoltà di reperimento *% sul totale delle assunzioni*
Classificazione Excelsior	*Indirizzi di studio attivati in Puglia*		
Turismo, enogastronomia e ospitalità	*I.P. indirizzo: Enogastronomia e ospitalità alberghiera; I.T. Economico indirizzo: Turismo*	890	51,7
Artistico (liceo)	*Liceo Artistico*	20	50,0
Elettronica ed elettrotecnica	*I.T. Tecnologico indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica*	1.050	43,8
Chimica, materiali e biotecnologie	*I.T. Tecnologico indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie*	30	33,3
Costruzioni, ambiente e territorio	*I.T. Tecnologico indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio*	60	33,3

REGIONE PUGLIA

Figura 6 -Figure professionali con maggiore difficoltà reperimento per provincia[4] (2017, valori assoluti e percentuali)



[4] Per l'analisi sono state considerate le prime cinque figure professionali con maggiore difficoltà di reperimento tra diplomati (si è scelto di includere le professioni per cui il valore assoluto della richiesta è risultato superiore a 100 risorse)

Artigiani e operai spec. ind. aliment., legno, tessile, pelle, spettacolo: *Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno e assimilati, Artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento, Artigiani e operai specializzati nella lavor. del cuoio, delle pelli e delle calzature, Artigiani e operai specializzati dell'industria dello spettacolo*

Artigiani e operai specializzati in industria estrattiva e in edilizia: *Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate, Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili, Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni, Artigiani e operai specializzati di pitturazione e pulizia degli esterni degli edifici, Artigiani e operai specializzati addetti alla pulizia e all'igiene degli edifici.*

Artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica: *Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili, Fabbri ferrai costruttori di utensili e assimilati, Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezz. elettriche e elettron.*

Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti: *Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela.*

Impiegati alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria: *Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica, Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria.*

Operai semiqualif. di macchinari lavorazione in serie e al montaggio: *Operai di macchine automatiche e semiautom. per lavorazioni metalliche e per prod.minerali, Operai di rivestimenti metallici galvanoplastica e fabbricazione di prodotti fotografici, Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno, Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone, Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni e assimilati, Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali, Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali.*

Operai specializ. meccanica precisione, stampa e artigiani artistici: *Artigiani e operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e mater. simili , Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate, Artigiani artista del legno, del tessuto, del cuoio e di materiali assimilati, Artigiani e operai specializzati delle attività poligrafiche.*

Profess. tecniche in attività amministrative finanziarie e commerciali: *Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive, Tecnici delle attività finanziarie e assicurative, Tecnici dei rapporti con i mercati, Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate.*

Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione: *Esercenti nelle attività ricettive, Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, Assistenti di viaggio e professioni assimilate.*

Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo: *Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche, Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni, Tecnici in campo ingegneristico, Tecnici conduttori impianti produttivi in continuo e di reti idriche ed energetiche, Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi, Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario, Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video, Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale.*

Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali: *Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie, Specialisti in scienze giuridiche, Specialisti in scienze sociali, Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, Specialisti in discipline artistico espressive.*

Per il dettaglio completo delle Figure professioni elementari si rimanda all'appendice.

REGIONE PUGLIA
113

Tabella 3 - Diplomati assunti per tipologia di difficoltà di reperimento e settore, confronto provinciale (2017 valori percentuali)

3.A (Bari)

Settore	Difficoltà di reperimento		Distribuzione % difficoltà reperimento per tipologia		
	N	% sul totale delle assunzioni	Ridotto numero candidati	Inadeguatezza candidati	Altro
Tessile e Abbigliamento	460	49	15	83	2
Informatica e telecomunicazioni	150	43	40	60	0
Elettrico ed elettronico	50	42	20	60	20
Altre industrie	140	39	29	71	0
Legno e Mobili	90	38	11	89	0
Carta e stampa	60	32	67	33	0
Alimentare	400	28	28	55	18
Meccanica	130	24	62	38	0
Servizi finanziari e assicurativi	30	23	67	33	0
Altri servizi	90	18	33	22	44
Tempo libero e altri servizi alle persone	170	16	35	59	6
Commercio	900	15	33	60	7
Trasporti e logistica	360	13	47	39	14
Metallo	30	13	0	100	0
Servizi avanzati alle imprese	80	11	38	63	0
Public utilities	20	11	0	50	50
Sanità e assistenza sociale	40	10	75	0	25
Turismo e ristorazione	240	7	29	29	42
Costruzioni	70	4	14	71	14
Servizi operativi	90	4	11	89	0

3.B (Brindisi)

Settore	Difficoltà di reperimento		Distribuzione % difficoltà reperimento per tipologia		
	N	% sul totale delle assunzioni	Ridotto numero candidati	Inadeguatezza candidati	Altro
Costruzioni	330	61	36	64	0
Metalmeccanica ed elettronica	120	23	42	58	0
Tempo libero e altri servizi alle persone	50	19	0	80	20
Altri servizi	100	19	70	30	0
Sanità e assistenza sociale	30	19	67	33	0
Altre industrie	90	15	33	33	33
Servizi avanzati alle imprese	10	14	100	0	0
Commercio	180	13	50	44	6
Trasporti e logistica	10	5	0	100	0
Turismo e ristorazione	90	4	44	44	11

3.C (Foggia)

Settore	Difficoltà di reperimento		Distribuzione % difficoltà reperimento per tipologia		
	N	% sul totale delle assunzioni	Ridotto numero candidati	Inadeguatezza candidati	Altro
Altre industrie	50	29	20	80	0
Metalmeccanica ed elettronica	90	27	33	56	11
Altri servizi	80	24	38	63	0
Costruzioni	150	21	40	53	7
Alimentare	220	20	9	64	27
Turismo e ristorazione	240	14	17	42	42
Tempo libero e altri servizi alle persone	30	14	33	67	0
Servizi avanzati alle imprese	20	10	50	50	0

Settore	Difficoltà di reperimento		Distribuzione % difficoltà reperimento per tipologia		
	N	% sul totale delle assunzioni	Ridotto numero candidati	Inadeguatezza candidati	Altro
Commercio	210	9	29	67	5
Public utilities	10	8	0	0	100
Servizi operativi	30	7	67	33	0
Sanità e assistenza sociale	10	4	100	0	0
Trasporti e logistica	40	4	25	75	0

3.D (Lecce)

Settore	Difficoltà di reperimento		Distribuzione % difficoltà reperimento per tipologia		
	N	% sul totale delle assunzioni	Ridotto numero candidati	Inadeguatezza candidati	Altro
Tessile e Abbigliamento	330	52	24	70	6
Costruzioni	280	47	46	36	18
Metalmeccanica ed elettronica	150	30	47	53	0
Altre industrie	50	25	40	60	0
Altri servizi	170	24	41	59	0
Alimentare	90	24	11	33	56
Legno e mobili	10	20	0	100	0
Tempo libero e altri servizi alle persone	110	17	36	55	9
Servizi avanzati alle imprese	120	16	33	67	0
Turismo e ristorazione	470	13	11	49	40
Trasporti e logistica	60	12	33	50	17
Servizi operativi	60	8	50	50	0
Commercio	190	8	32	63	5
Sanità e assistenza sociale	10	4	0	0	100

3.E (Taranto)

Settore	Difficoltà di reperimento		Distribuzione % difficoltà reperimento per tipologia		
	N	% sul totale delle assunzioni	Ridotto numero candidati	Inadeguatezza candidati	Altro
Turismo e ristorazione	510	35	57	43	0
Servizi avanzati alle imprese	80	33	63	38	0
Costruzioni	340	31	88	12	0
Altri servizi	50	25	40	60	0
Altre industrie	150	19	60	40	0
Tempo libero e altri servizi alle persone	50	16	40	60	0
Commercio	290	15	28	69	3
Trasporti e logistica	30	13	33	67	0
Metallo	60	12	0	100	0
Public utilities	10	10	0	0	100
Servizi operativi	70	9	100	0	0
Sanità e assistenza sociale	20	8	50	50	0

115 ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

ORIGINALE

Allegato A.4)

Le istituzioni scolastiche sottodimensionate e sovradimensionate.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

I ciclo – Istituzioni scolastiche sottodimensionate

Provincia	Istituzione scolastica con plesso/i ricadente/i in un comune montano	Comune	Tipologia istituzione Scolastica	Codice	Denominazione	Alunni*	di cui* portatori di handicap
Bari	NO	Bari	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC80700E	S.G. BOSCO - MELO DA BARI	586	26
	NO	Bari	SCUOLA PRIMO GRADO	BAMM244008	AMEDEO D'AOSTA	570	16
	NO	Bitonto	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC80800A	DON TONINO BELLO (PALOMBAIO)	550	20
	NO	Casamassima	SCUOLA PRIMO GRADO	BAMM109004	SMS "D.ALIGHIERI"	554	22
	NO	Modugno	SCUOLA PRIMO GRADO	BAMM279007	F. CASAVOLA - F. D'ASSISI	521	22
	NO	Sammichele di Bari	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC80500V	CIRCOLO DIDATTICO-SC.SEC.IGRADO	474	7
BAT	NO	Barletta	SCUOLA PRIMO GRADO	BAMM08100D	MORO	512	16
Foggia	SI	Biccari	ISTITUTO COMPRENSIVO	FGIC820009	ROSETI - BICCARI	363	18
	SI	Candela	ISTITUTO COMPRENSIVO	FGIC813006	PAPA GIOVANNI PAOLO II	344	11
	NO	Deliceto	ISTITUTO COMPRENSIVO	FGIC814002	VICO 2 FONTANELLE - DELICETO	371	6
	NO	Foggia	ISTITUTO COMPRENSIVO	FGIC856004	ALFIERI VITTORIO GARIBALDI	558	34
	NO	Orta Nova	DIREZIONE DIDATTICA	FGEE06100N	VIA A. SCARABINO - ORTA NOVA	534	17
	NO	Serracapriola	ISTITUTO COMPRENSIVO	FGIC83600V	GIOV. PAOLO II - SERRACAPRIOLA	460	15
	NO	Torremaggiore	DIREZIONE DIDATTICA	FGEE09600L	D.D. S.G.BOSCO - TORREMAGGIORE	457	21
	NO	Zapponeta	ISTITUTO COMPRENSIVO	FGIC82800X	ZAPPONETA	502	47
	SI	San Nicandro Garganico	SCUOLA PRIMO GRADO	FGMM141008	D'ALESSANDRO-VOCINO	385	17
Lecce	NO	Cursi	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC81200R	CURSI	575	13
	NO	Diso	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC8AP00X	I.C. MARITTIMA-DISO-CASTRO	576	13
	NO	Melissano	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC83300T	MELISSANO	591	6
	NO	Miggiano	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC83500D	MIGGIANO	575	12
	NO	Minervino di Lecce	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC836009	MINERVINO DI LECCE	572	17
	NO	Porto Cesareo	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC831006	PORTOCESAREO	595	23
	NO	Scorrano	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC85400V	SCORRANO	577	12
	NO	Taurisano	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC8AJ001	TAURISANO POLO 2	544	27
	NO	Veglie	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC8AG00X	VEGLIE POLO 2	583	35
Taranto	NO	Avetrana	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC807007	MORLEO - AVETRANA	567	17
	NO	Ginosa	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC80500G	R.LEONE - GINOSA	545	13
	NO	Taranto	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC831004	D.ALIGHIERI - TARANTO	400	37

* dati *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*: organico di fatto delle Istituzioni Scolastiche pugliesi al 24/09/2018.

I ciclo – Istituzioni scolastiche sovradimensionate

Provincia	Comune	Tipologia istituzione Scolastica	Codice	Denominazione	Alunni*	di cui* portatori di handicap
Bari	Adelfia	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC83400V	I.C.V.VENETO-GIOV.23?-FALCONE	1598	42
	Gioia Del Colle	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC82900B	LOSAPIO - S.FILIPPO NERI	1533	31
	Grumo Appula	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC883004	DEVITOF.-GIOVANNI 23?-BINETTO	1472	38
	Molfetta	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC85500X	1 CD. "MANZONI" - SM "POLI"	1458	41
	Locorotondo	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC83100B	MARCONI - OLIVA	1336	27
	Cassano Delle Murge	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC825004	I.C. "PEROTTI" - "RUFFO"	1331	32
	Bari	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC84200T	I.C. ARISTIDE GABELLI	1318	55
	Bari	CONVITTO NAZIONALE	BAVC010004	D. CIRILLO	1303	17
	Bari	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC81300T	NICOLA ZINGARELLI	1298	33
	Bari	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC84300N	"B. GRIMALDI" - S.M. "LOMBARDI"	1253	43
	Bitetto	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC82200L	C.CIANCIOTTA - G.MODUGNO	1242	35
	Palo Del Colle	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC870002	IC DAVANZATI MASTROM	1225	43
	Bari	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC81900R	CLEMENTINA PERONE - LEVI	1221	44
	Bitonto	DIREZIONE DIDATTICA	BAEE076003	1 CD."N.FORNELLI" - BITONTO	1221	22
	Altamura	DIREZIONE DIDATTICA	BAEE046007	3 C.D. "RONCALLI" - ALTAMURA	1216	22
	Bitonto	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC85000R	V.F.CASSANO - A. DE RENZIO	1209	42
BAT	Andria	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC86400P	C.D."IANNUZZI" - SM "DI DONNA	1205	81
	Andria	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC86300V	5 C.D. "VERDI" - S.M. "CAFARO"	1513	40
	Andria	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC86000B	2CD DON BOSCO SANTO- SM MANZONI	1452	52
	Trani	DIREZIONE DIDATTICA	BAEE17300C	2 C.D. "MONS. PETRONELLI" TRANI	1410	39
	Barletta	ISTITUTO COMPRENSIVO	BAIC867006	I.C.S. "PIETRO PAOLO MENNEA"	1206	33
Brindisi	Francavilla Fontana	ISTITUTO COMPRENSIVO	BRIC83100D	PRIMO I.C. FRANCAVILLA FONTANA	1578	43
	Carovigno	ISTITUTO COMPRENSIVO	BRIC818003	I.C. CAROVIGNO	1568	50
	Francavilla Fontana	ISTITUTO COMPRENSIVO	BRIC832009	SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO	1385	41
	Brindisi	ISTITUTO COMPRENSIVO	BRIC81300X	I.C. "COMMENDA"	1293	45
	Latiano	ISTITUTO COMPRENSIVO	BRIC83000N	I C LATIANO	1259	46
Foggia	Apricena	ISTITUTO COMPRENSIVO	FGIC86800A	TORELLI - FIORITTI - APRICENA	1450	43
	Vieste	ISTITUTO COMPRENSIVO	FGIC878001	GIANNI RODARI-ALIGHIERI SPALATR	1304	34
Lecce	Aradeo	ISTITUTO COMPRENSIVO	LEIC810005	ARADEO	1307	37
Taranto	Taranto	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC845002	VIOLA - TARANTO	1751	70
	Taranto	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC84000V	RENATO MORO - TARANTO	1400	63
	Statte	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC85400R	GIOVANNI XXIII - STATTE	1395	48
	Taranto	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC829004	G.SALVEMINI - TARANTO	1383	38
	Taranto	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC83900P	XXV LUGLIO -BETTOLO - TARANTO	1335	62
	Taranto	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC86800P	VICO-DE CAROLIS - TARANTO	1293	51
	Massafra	ISTITUTO COMPRENSIVO	TAIC849009	PRIMO I.C. DE AMICIS-MANZONI	1285	35

* dati *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*: organico di fatto delle Istituzioni Scolastiche pugliesi al 24/09/2018.

118

II ciclo – Istituzioni scolastiche sottodimensionate

Provincia	Istituzione scolastica con plesso/i ricadente/i in un comune montano	Comune	Tipologia istituzione Scolastica	Codice	Denominazione	Alunni*	di cui* portatori di handicap
Bari	NO	Molfetta	ISTITUTO MAGISTRALE	BAPM02000G	VITO FORNARI	588	17
	NO	Turi	ISTITUTO SUPERIORE	BAIS071002	PERTINI - ANELLI	592	11
BAT	NO	Margherita di Savoia	ISTITUTO SUPERIORE	FGIS049005	I.I.S. "A. MORO"	461	7
	NO	Trinitapoli	ISTITUTO SUPERIORE	FGIS02600C	SCIPIONE STAFFA	472	24
Foggia	NO	Lucera	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	FGTD060005	VITTORIO EMANUELE III	548	12
	NO	Manfredonia	ISTITUTO SUPERIORE	FGIS01700N	ITN ROTUNDI - ITI FERMI	529	29
Taranto	NO	Taranto	ISTITUTO SUPERIORE	TAIS03400Q	LISIDE	547	44

* dati *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*: organico di fatto delle Istituzioni Scolastiche pugliesi al 24/09/2018.

ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

119

II ciclo – Istituzioni scolastiche sovradimensionate

Provincia	Comune	Tipologia istituzione Scolastica	Codice	Denominazione	Alunni*	di cui* portatori di handicap
Bari	Molfetta	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	BARH04000D	I.P.S.S.A.R. DI MOLFETTA	1782	57
	Bari	LICEO SCIENTIFICO	BAPS05000A	FERMI	1724	3
	Bari	ISTITUTO SUPERIORE	BAIS03200B	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	1705	105
	Bari	LICEO SCIENTIFICO	BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. SCACCHI"	1541	0
	Bari	ISTITUTO SUPERIORE	BAIS06100B	I.I.S.S."GIULIO CESARE"	1392	16
	Bari	ISTITUTO SUPERIORE	BAIS05900B	ITC E LICEO LINGUISTICO "MARCO POLO"	1390	0
	Castellana Grotte	ISTITUTO SUPERIORE	BAIS069002	CONSOLI - PINTO	1279	46
	Bari	ISTITUTO SUPERIORE	BAIS063003	GUGLIELMO MARCONI - MARGHERITA HACK	1258	28
	Putignano	LICEO SCIENTIFICO	BAPS36000G	LICEO MAJORANA - LATERZA	1241	2
	Gioia Del Colle	ISTITUTO SUPERIORE	BAIS00200G	LICEI CANUDO - MARONE - ITI GALILEI	1221	27
	Triggiano	LICEO SCIENTIFICO	BAPS270009	CARTESIO CLASS-LING-SCIENT-SCIEN. APPLIC	1209	22
BAT	Barletta	LICEO SCIENTIFICO	BAPS150007	C. CAFIERO	1596	4
	Barletta	ISTITUTO SUPERIORE	BAIS07800R	IISS CASSANDRO FERMI NERVI	1243	14
Brindisi	Brindisi	ISTITUTO MAGISTRALE	BRPM010003	LICEO-LING-S.U.-E.S.-E.PALUMBO-BRINDISI	1409	43
	Brindisi	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	BRRH01000Q	IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI	1251	107
Foggia	Foggia	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	FGTF13000C	ALTAMURA- DA VINCI	1537	39
	Foggia	ISTITUTO MAGISTRALE	FGPM03000E	POERIO	1397	31
	Foggia	LICEO SCIENTIFICO	FGPS010008	ALESSANDRO VOLTA	1201	3
Lecce	Lecce	LICEO SCIENTIFICO	LEPS07000A	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	1568	0
	Lecce	LICEO SCIENTIFICO	LEPS01000P	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	1477	0
	Lecce	ISTITUTO SUPERIORE	LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	1373	71
	Santa Cesarea Terme	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	LERH01000C	IPSEO "A. MORO"	1314	64
	Lecce	ISTITUTO MAGISTRALE	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	1294	12
	Maglie	ISTITUTO SUPERIORE	LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	1279	18
	Lecce	LICEO CLASSICO	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	1276	4
Taranto	Taranto	LICEO CLASSICO	TAPC070005	LICEO GINNASIO ARISTOSSENO	1687	1
	Taranto	ISTITUTO SUPERIORE	TAIS038003	ISTITUTO ISTR. SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"	1568	57
	Martina Franca	LICEO CLASSICO	TAPC040009	LICEO STATALE "TITO LIVIO"	1457	4
	Sava	ISTITUTO SUPERIORE	TAIS04100V	DEL PRETE - FALCONE	1281	50
	Martina Franca	ISTITUTO SUPERIORE	TAIS037007	MAJORANA	1257	17
	Taranto	ISTITUTO SUPERIORE	TAIS04200P	P.SSA MARIA PIA	1227	8
	Taranto	ISTITUTO SUPERIORE	TAIS029008	A. PACINOTTI	1225	22
	Manduria	LICEO CLASSICO	TAPC11000A	L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI	1214	14

* dati *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*: organico di fatto delle Istituzioni Scolastiche pugliesi al 24/09/2018

Elenco dei comuni montani pugliesi

I comuni montani sono segnalati dall'**UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane** (anno 2002) e sono classificati ai sensi della Legge 991/1952 "*Provvedimenti in favore dei territori montani*".
I comuni montani sono suddivisi in base alla classe di montanità in "comuni montani", la cui totalità del territorio possiede i requisiti di montanità, e in "comuni parzialmente montani". Ai fini dell'applicazione della deroga prevista dai commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della L. n. 11/2011, il quale stabilisce che non sia assegnato il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) nel caso di istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni ridotto fino a 400 per le istituzioni site nei comuni montani (600 unità negli altri casi), si considerano le Istituzioni scolastiche che hanno almeno un plesso ubicato in un "comune montano", come di seguito elencati.

- Accadia (FG)
- Alberona (FG)
- Anzano Di Puglia (FG)
- Cagnano Varano (FG)
- Carlantino (FG)
- Carpino (FG)
- Casalnuovo Monterotaro (FG)
- Castelluccio Valmaggiore (FG)
- Celenza Valfortore (FG)
- Celle Di San Vito (FG)
- Faeto (FG)
- Ischitella (FG)
- Mattinata (FG)
- Monte Sant'Angelo (FG)
- Monteleone Di Puglia (FG)
- Motta Montecorvino (FG)
- Panni (FG)
- Peschici (FG)
- Rocchetta Sant'Antonio (FG)
- Roseto Valfortore (FG)
- San Marco La Catola (FG)
- Sannicandro Garganico (FG)
- Sant'Agata Di Puglia (FG)
- Vico Del Gargano (FG)
- Vieste (FG)
- Volturara Appula (FG)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1693

Seguito D.G.R. n. 904 del 7 giugno 2017 – Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi. Approvazione Piano di Recupero.

Il Vicepresidente, con delega al Personale ed all'Organizzazione, sulla base dell'istruttoria compiuta dall'A-P. "Spesa del Personale", confermata dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Con deliberazione 7 giugno 2017, n. 904 la Giunta regionale prendeva atto delle risultanze emergenti dalla determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 31 gennaio 2017, n. 64 avente ad oggetto *"Presa d'atto delle risultanze della ricognizione amministrativo-contabile relativa agli scostamenti tra la spesa sostenuta per il trattamento economico accessorio del personale delle categorie ed i fondi delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa - Articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68. Monitoraggio anni 2011/2016"*.

Con il predetto atto dirigenziale è stato individuato l'ammontare complessivo delle risorse indebitamente erogate per il trattamento economico accessorio del personale del comparto, per gli anni dal 2011 al 2015, pari a complessivi euro 19.750.861,57.

Per effetto dell'aggiornamento delle verifiche contabili inerenti la spesa sostenuta per il trattamento accessorio del predetto personale, è stato rilevato uno scostamento aggiuntivo, rispetto all'ammontare del fondo relativo all'anno 2016 - il quale è stato rideterminato, da ultimo, con la determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 321 del 27 marzo 2018 - pari ad euro 729.307,34. Tale circostanza ha comportato la rimodulazione dell'importo globale da sottoporre a recupero, il quale ammonta a complessivi euro 20.480.168,91.

Con la predetta deliberazione n. 904/2017, inoltre, le competenti Strutture della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono state incaricate di elaborare proposte relative ai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa al sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, da destinare alle finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16.

Quest'ultima norma consente, agli Enti in condizioni di virtuosità finanziaria, di compensare il recupero delle risorse del fondo indebitamente erogate sia con i risparmi derivanti dai predetti piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa che quelli, di evidenza finanziaria, rivenienti dalle misure sanzionatorie prescritte dall'articolo 4, comma 1, del citato decreto legge n. 16/2014 (riduzione della dotazione organica dei dirigenti e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura, rispettivamente, di almeno il 20% e 10%). In materia è successivamente intervenuto l'articolo 11, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato l'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che ha previsto, tra l'altro, la possibilità di proroga, alle condizioni ivi indicate, del termine di recupero fino ad ulteriori cinque anni.

Detta disposizione, infatti, stabilisce che *"In alternativa a quanto disposto dal periodo precedente, le regioni e gli enti locali possono prorogare il termine per procedere al recupero delle somme indebitamente erogate, per un periodo non superiore a cinque anni, a condizione che adottino o abbiano adottato le misure di contenimento della spesa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, dimostrino l'effettivo conseguimento delle riduzioni di spesa previste dalle predette misure, nonché il conseguimento di ulteriori riduzioni di spesa derivanti dall'adozione di misure di razionalizzazione relative ad altri settori anche con riferimento a processi di soppressione e fusione di società, enti o agenzie strumentali.*

Le regioni e gli enti locali forniscono la dimostrazione di cui al periodo precedente con apposita relazione, corredata del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegata al conto consuntivo di ciascun anno in cui è effettuato il recupero".

La deliberazione della Giunta regionale n. 904/2017, recependo tale possibilità di dilazione dei termini per il recupero, ha altresì incaricato il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento di elaborare le opportune proposte di razionalizzazione organizzativa.

Con riferimento all'applicazione delle misure sanzionatorie stabilite dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge n. 16/2014, è stata adottata la deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2017, n. 1657, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2017, n. 904 - Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Modificazioni alle deliberazioni di Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 e s.m.i. e 24 gennaio 2017, n. 20*". Con tale provvedimento sono state stabilite azioni di contenimento della spesa del personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, consistenti nella riduzione del 10% della spesa complessiva del personale non dirigenziale e nello snellimento dell'apparato burocratico-amministrativo mediante accorpamenti di strutture dirigenziali, con riduzione del 20% dei posti nella dotazione organica dei dirigenti.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 1657 del 24 ottobre 2017, si è provveduto, quindi, a rideterminare la dotazione organica dirigenziale da n. 209 a n. 167 strutture disponendo, contestualmente, la soppressione di n. 42 strutture dirigenziali (Servizi), risultando l'attuale dotazione organica cosi configurata:

Misure di razionalizzazione organizzativa e della spesa per il personale

Misure di razionalizzazione organizzativa ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014 - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017					
Riduzione del 20% dei posti della dotazione organica dei dirigenti					
Dotazione organica previgente	Percentuale di soppressione posti in dotazione organica	N. strutture dirigenziali soppresse - Servizi	Dotazione organica vigente	N. di Sezioni	N. di Servizi rideterminato
209	20%	42	167	62	105

Con la medesima deliberazione è stata, altresì, stabilita la riduzione della spesa di personale nella misura del 10%, a cui consegue la diminuzione della dotazione organica del personale non dirigenziale. Quest'ultima è stata dimensionata, pertanto, entro il limite massimo della spesa complessiva consentita per effetto della rideterminazione applicata, secondo quanto illustrato dal medesimo provvedimento, risultando l'attuale dotazione organica cosi configurata:

Misure di razionalizzazione organizzativa ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014 - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017		
Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia		
Categorie/Dirigenza	N. di posti	
A	105	*3.283*
B	761	
C	900	
D	1.517	
Dirigenza	167	
Totale	**3.450**	

L'applicazione di dette misure di razionalizzazione ha comportato la riduzione del contingente dei posti del personale non dirigenziale da n. 3.693 unità (dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 523 del 24 aprile 2007) a n. 3.283 unità, come stabilito dalla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 1657/2017.

Con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 1165 del 28 giugno 2018, recante "*Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in applicazione dell'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio dello Stato per l'anno 2018)*", è stata data applicazione alle disposizioni legislative che hanno stabilito quanto segue: "*Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego... omissis ... il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero... omissis ... è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica... omissis*".
Al successivo comma 798 del medesimo articolo si dispone che "*le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018*".
Con la predetta deliberazione si è provveduto, pertanto, a rideterminare la dotazione organica della Regione Puglia alla data del 31 dicembre 2017, non incidendo sui limiti di spesa del personale vigenti. La nuova dotazione organica risulta così configurata:

Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in applicazione dell'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio dello Stato per l'anno 2018) - D.G.R. n. 1165 del 28 giugno 2018	
Categorie/Dirigenza	N. di posti al 31/12/2017
A	112
B	937
C	1.057

D	1.578
Dirigenza	168
Totale	**3.852**

In ragione di quanto consentito dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014, il quale dispone la facoltà di compensazione tra somme da recuperare e risparmi conseguiti anche in applicazione delle misure di razionalizzazione organizzativa di cui al comma 1 del medesimo articolo, si è proceduto a stimare le economie di spesa correlate alla riduzione del 20% delle strutture della dotazione organica della dirigenza.

La soppressione di n. 42 strutture dirigenziali di Servizio nell'assetto organizzativo dell'Ente comporta una voce di effettiva minore spesa a carattere permanente derivante dal mancato conferimento della titolarità delle stesse ancorché *ad interim*. In ragione dell'attuale consistente divario tra il numero dei dirigenti presenti in servizio e la dotazione organica della dirigenza e, pertanto, ipotizzando che le n. 42 strutture dirigenziali soppresse fossero rette *ad interim*, è stata elaborata una stima degli effettivi risparmi conseguibili per effetto della soppressione dei posti stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1657/2017.

La valutazione di tali economie è stata effettuata in via meramente presuntiva, sulla base dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato già costituiti nonché degli incarichi dirigenziali come attualmente conferiti.

Le economie di spesa conseguibili, secondo le predette premesse, sono stimate in euro 112.455,00 annue e pari a complessivi euro **899.640,00** per il periodo 2019-2026. L'utilizzo dei predetti risparmi per le finalità del piano di recupero verrà formalizzato mediante l'apposizione di una riduzione per il corrispondente importo annuo di euro 112.455,00 a valere sul fondo delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, per ciascun esercizio fino al 2026. La misura si applicherà in sede di costituzione del fondo, a valere sulle risorse per incarichi *ad interim* che saranno determinate ai fini del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento dei fondi per il trattamento accessorio. La seguente tabella annovera la modalità di calcolo considerata ai fini della valutazione dei risparmi ottenibili:

Stima dei risparmi per mancata copertura degli incarichi *ad interim* a seguito della soppressione di posti in dotazione organica dirigenziale - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017 - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014						
Proiezione importo pro-capite annuo per la remunerazione di incarichi *ad interim*				N. strutture dirigenziali soppresse - Servizi	Risparmi per la mancata copertura degli incarichi *ad interim* dei posti soppressi in dotazione organica	Importo complessivo risparmi dal 2019 al 2026
Valore monetario spettante per ciascun punto	Ipotesi punteggio di valutazione attribuibile	Importo di retribuzione di risultato spettante	Importo spettante per la copertura di incarichi *ad interim* (50% della retribuzione di risultato spettante)			
63,00	85	5.355,00	2.677,50	42	112.455,00	899.640,00

Con la citata deliberazione n. 904/2017, la Giunta regionale, nell'ambito delle direttive dalla stessa impartite ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014, ha incaricato le competenti Strutture della Giunta e del Consiglio regionale di effettuare la predisposizione e/o l'aggiornamento di piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, come disciplinati dall'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011.

Dette misure di risparmio sono state stabilite dal Consiglio regionale e dalla Giunta regionale, rispettivamente, con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 31 luglio 2017, n. 118 recante: "*Articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 – Approvazione Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2018-2020, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Seguito della Deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 7 giugno 2017*" e con la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2017, n. 1488 avente ad oggetto: "*Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Regione Puglia. Interventi di competenza delle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio*".

Con la predetta deliberazione n. 118/2017, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha varato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2018-2020, stimando risparmi conseguibili, per gli esercizi 2018 e 2019, rispettivamente, pari ad euro 1.507.545,24 ed euro 31.780,92 per un totale complessivo di euro 1.539.326,16. Detti risparmi sono derivanti dalla cessazione anticipata dei contratti di locazione passiva e conseguente chiusura delle sedi degli Uffici del Consiglio regionale e del Co.Re.Com., in vista del trasferimento degli stessi presso la nuova sede di proprietà regionale in via Gentile.

Ipotizzando la data del 1° gennaio 2019 per il trasferimento degli uffici del Consiglio regionale, la sottostante tabella riporta i risparmi stimati dalla predetta deliberazione n. 118/2017 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale:

Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011	
Anni	Consiglio regionale - Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 118 del 31 luglio 2017
2017	-
2018	-
2019	1.507.545,24
2020	31.780,92
Totale risparmi conseguibili	**1.539.326,16**

Con nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018, il Segretario Generale del Consiglio regionale ha comunicato un aggiornamento relativo ai risparmi conseguibili, rappresentando che "*si intende procedere, altresì, al trasferimento della Biblioteca del Consiglio, attualmente ubicata in un plesso non più corrispondente alle nuove e complesse attività ad essa demandate, contemporaneamente con il complessivo trasferimento degli Uffici del Consiglio e del Co.Re.Com.*".

In aggiunta ai risparmi già individuati con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 118/2017, la predetta comunicazione quantifica le ulteriori economie relative alla cessazione dei contratti di locazione passiva dei locali che ospitano la Biblioteca del Consiglio regionale.

Si quantifica un risparmio aggiuntivo annuo complessivo di euro 80.180,88, di cui euro 38.993,28 ed euro 41.187,60 per ciascuna sede di ubicazione della Biblioteca del Consiglio regionale, iscrivibile nell'anno 2020.

In riferimento al piano complessivo di razionalizzazione formulato dal Consiglio regionale, a seguito dell'integrazione come sopra rappresentata, si quantificano risparmi globalmente ottenibili per euro **1.619.507,04**.

Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011 – Risparmi aggiuntivi	
Anno	Consiglio regionale - nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018 del Segretario Generale del Consiglio regionale
2020	80.180,88
Totale risparmi conseguibili	**80.180,88**

Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011 – Risparmi complessivi	
Anno	Consiglio regionale - Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 118 del 31 luglio 2017; Consiglio regionale - nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018 del Segretario Generale del Consiglio regionale
2017	-
2018	-
2019	1.507.545,24
2020	111.961,80
Totale risparmi conseguibili	**1.619.507,04**

Con deliberazione n. 1488/2017, la Giunta regionale ha invece disposto, nell'arco del triennio 2017-2019, misure di razionalizzazione delle spese di funzionamento degli uffici regionali e riferite ad interventi di competenza delle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio per risparmi annui stimati, per ciascuno degli esercizi di riferimento, in euro 500.000,00, euro 1.000.000,00 ed euro 1.700.000,00 e per complessivi euro **3.200.000,00**. Gli stessi sono rivenienti dalla programmazione di molteplici interventi di razionalizzazione della spesa a vario titolo, quali le spese per missioni, per autovetture, per efficientamento energetico, per macchine fotocopiatrici, per attrezzature informatiche, per spese telefoniche e per locazioni passive, come riassuntivamente riportato nella seguente tabella:

Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011	
Anni	Giunta regionale (Demanio e Patrimonio/Provveditorato Economato) - D.G.R. 28 settembre 2017, n. 1488
2017	-
2018	500.000,00
2019	1.000.000,00
2020	1.700.000,00
Totale risparmi conseguibili	**3.200.000,00**

I predetti provvedimenti varati in materia di razionalizzazione delle spese, avendo disposto la quantificazione di risparmi in via presuntiva, potranno in ogni caso essere oggetto di apposito aggiornamento.

Va quindi ribadito che, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge n. 98/2011, le risorse derivanti dai piani triennali di razionalizzazione della spesa "*sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo*".

Gli importi dei risparmi stimati con la deliberazione di Giunta regionale n. 1488/2017 sono pertanto iscritti negli esercizi 2018-2020, per i quali si ipotizza l'accertamento e la relativa attestazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Per le medesime motivazioni, gli importi dei risparmi stimati dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 118/2017 sono iscritti negli esercizi 2019 e 2020.

L'adempimento relativo alla certificazione dell'effettivo conseguimento delle economie derivanti dai piani di razionalizzazione riveste carattere di obbligatorietà. Ciò anche in ottemperanza alle disposizioni

di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014, recanti la facoltà di compensazione tra le somme da recuperare e le economie rivenienti dall'applicazione delle azioni di razionalizzazione organizzativa di cui al comma 1 del medesimo articolo 4, nonché i risparmi concretamente ottenuti dall'adozione dei predetti piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui al decreto legge n. 98/2011.

La deliberazione della Giunta regionale n. 904/2017 ha, inoltre, demandato la formulazione di proposte relative alle fattispecie contemplate dalle nuove disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001, e finalizzate al *"conseguimento di ulteriori riduzioni di spesa derivanti dall'adozione di misure di razionalizzazione relative ad altri settori anche con riferimento a processi di soppressione e fusione di società, enti o agenzie strumentali"*.

La Giunta regionale, all'esito del lavoro istruttorio operato dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha adottato la deliberazione n. 100 del 31 gennaio 2018 avente ad oggetto "*Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia – Adempimenti ex art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 – D.G.R. n. 904/2017 "*.

Detto provvedimento si colloca, peraltro, in un quadro normativo – da ultimo disciplinato dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" – che impone, per tutte le società controllate, limiti, non già di mera riduzione della spesa di personale, ma di contenimento della più ampia categoria delle spese di funzionamento, i quali devono attuarsi mediante provvedimenti deliberati dall'Amministrazione pubblica controllante.

Questi ultimi, infatti, devono definire gli obiettivi di razionalizzazione e di contenimento dei costi di funzionamento delle società a controllo pubblico, le quali sono tenute a rispettare le direttive mediante propri provvedimenti, da recepire, laddove possibile, anche in sede di contrattazione di secondo livello.

La relazione tecnica allegata alla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 100/2018 ha effettuato la ricognizione e l'analisi delle spese di funzionamento delle società a partecipazione regionale, con riferimento agli ultimi tre esercizi desumibili dai bilanci approvati, al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi da attribuire alle società medesime secondo le seguenti linee di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento;
b) razionalizzazione e snellimento delle strutture organizzative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello;
d) contenimento delle voci accessorie, straordinarie e variabili;
e) contenimento della spesa per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato e per le altre forme contrattuali flessibili previste dal Codice civile e dalle altre leggi vigenti sui rapporti di lavoro nell'impresa, nel limite del 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2016 per le stesse finalità;
f) contenimento dei costi per il trattamento variabile, per il personale dirigente e dipendente, che in ciascun esercizio sociale, non può essere complessivamente superiore a quello previsto per l'esercizio 2016;
g) contenimento delle spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali) nel limite massimo dell'80% delle spese consuntivate nell'esercizio 2016.

Si stabilisce, inoltre, che, con riferimento all'esercizio 2018, il valore comparativo da considerare debba essere rappresentato dalle spese di funzionamento consuntivate nell'esercizio 2016, in quanto l'ultimo bilancio approvato dalle società controllate, disponibile all'atto dell'approvazione delle Direttive in argomento, è costituito dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'Allegato sub 1), parte integrante della deliberazione n. 100/2018, ha introdotto gli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 175/2016. E' stato, pertanto, dettagliato un articolato pacchetto di direttive ed azioni di intervento finalizzate al contenimento delle spese di personale e delle spese di funzionamento, a cui le società controllate devono attenersi.
La realizzazione delle ulteriori azioni di intervento stabilite dalla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 100/2018, unitamente al rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001, consente all'Ente di avvalersi della proroga del termine di recupero delle somme per il trattamento accessorio indebitamente erogate per massimo cinque anni aggiuntivi.
In virtù della predetta disposizione normativa, i risparmi conseguiti dall'attuazione delle misure di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (razionalizzazione organizzativa e della spesa del personale), nonché quelli rivenienti dalla razionalizzazione di organismi a partecipazione regionale, attestati con apposita relazione, debbono essere certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti. I relativi prospetti e certificazioni devono essere allegati al rendiconto della gestione di ciascun anno in cui è effettuato il recupero.

Nell'ambito delle attività propedeutiche all'elaborazione del piano di recupero, è stata effettuata una verifica riguardante la stima degli importi relativi a voci di minore spesa dei fondi per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale, riferita agli anni dal 2018 al 2026.
La rilevazione ha considerato la quantificazione della minore spesa a carico dei fondi che si registrerà nel sopradetto periodo pluriennale, per effetto delle cessazioni dal servizio del personale titolare di progressione economica. Trattasi di risparmi che possono essere cumulati annualmente, dando luogo ad una minore spesa nell'ambito dei fondi per il trattamento accessorio. L'entità di detti risparmi evidenzia un *trend* crescente, in considerazione del graduale pensionamento dei dipendenti beneficiari di progressione economica nell'arco pluriennale di riferimento. L'utilizzo di parte dei predetti risparmi per le finalità del piano di recupero verrà formalizzato mediante l'apposizione di un vincolo di indisponibilità, per l'importo annuo stimato indicato nell'ultima colonna della successiva tabella, a valere sul fondo del salario accessorio del personale del comparto per ciascun esercizio dal 2018 al 2026, con conseguente versamento annuale di tali somme a favore del bilancio regionale.
Dalla quantificazione delle economie conseguibili si individua un importo stimato pari a complessivi euro **14.591.418,67**, rilevabile nell'arco pluriennale di riferimento.
Si fa presente che la quantificazione della minore spesa rilevata sarà comunque soggetta a variazioni ed aggiornamenti dei dati di pertinenza, trattandosi di un monitoraggio pluriennale per il quale, all'atto dell'adozione del presente provvedimento, non può sussistere una completa ed esaustiva rilevazione dei medesimi.

Anno di riferimento	Spesa annua personale cessato	Economia rateo	Economia annua	Economia dal 1° gennaio 2018	Risparmi con vincolo di indisponibilità
2017					
2018	466.369,86	224.994,64	491.624,40	716.619,04	280.018,50
2019	252.028,59	75.799,21	466.369,86	1.033.793,47	597.192,92
2020	303.986,02	172.867,25	252.028,59	1.382.890,10	946.289,55
2021	643.216,08	214.405,36	303.986,02	1.728.414,23	1.291.813,68
2022 (*)	416.400,14	172.016,62	643.216,08	2.329.241,57	1.892.641,02
2023 (**)	208.200,07	86.008,31	416.400,14	2.659.633,40	2.223.032,85
2024 (**)	104.100,04	43.004,16	208.200,07	2.824.829,32	2.388.228,77
2025 (**)	52.050,02	21.502,08	104.100,04	2.907.427,27	2.470.826,72
2026	0,00	0,00	52.050,02	2.937.975,21	2.501.374,66
Economia totale				18.520.823,61	14.591.418,67

(*) Media anni 2018-2021
(**) Taglio della media 50% anno precedente a scalare.

Oltre ai vincoli stabiliti da quanto innanzi disposto, occorre introdurre ulteriori misure di riduzione della spesa del personale rispetto a quelle stabilite dalla normativa vigente, che, allo stesso tempo, siano idonee a conseguire risparmi da utilizzare per la compensazione delle somme indebitamente erogate.
Pertanto, è necessario disporre azioni di intervento finalizzate alla razionalizzazione della spesa, nell'ambito dei fondi del trattamento accessorio, per il finanziamento delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative.
Fermo restando quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 9 agosto 2016, n. 23, il quale conferma, nell'ambito del fondo delle risorse decentrate di parte stabile, un ammontare di euro 7.500.000,00 dedicato al finanziamento delle politiche di valorizzazione del personale regionale apicale del comparto non dirigenziale, occorre introdurre le seguenti misure di razionalizzazione della spesa:

- per l'anno 2017: si dispone un vincolo di indisponibilità dell'importo di euro 169.603,20;
- per gli anni dal 2018 al 2026: gli eventuali risparmi che dovessero essere conseguiti per effetto della mancata attribuzione di incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità saranno vincolati all'attuazione del presente piano di rientro.

Anno	Somme rese indisponibili - Risparmi conseguibili
2017	169.603,20
2018-2026	Gli eventuali risparmi che dovessero essere conseguiti per effetto della mancata attribuzione di incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità saranno vincolati all'attuazione del presente piano di rientro.

Per tutto quanto innanzi illustrato, si propone alla Giunta regionale l'adozione del piano decennale di recupero, dal 2017 al 2026, delle somme per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale indebitamente erogate dall'anno 2011 al 2015, unitamente alla quota rilevata l'esercizio 2016.

Il predetto piano di recupero è articolato secondo le azioni di intervento sopra rappresentate, dando attuazione alle disposizioni vigenti in materia di misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi, come stabilite dall'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge n. 16/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014 e dall'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii..
Riepilogativamente, in merito al conseguimento di risparmi utilizzabili ai fini della facoltà di compensazione prevista per gli Enti rispettosi della disciplina in materia di patto di stabilità interno e di pareggio di bilancio, come introdotta dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014, la procedura di recupero annovera le risorse stimate ottenibili dalle seguenti azioni di intervento:

1) Risparmi derivanti da misure di razionalizzazione organizzativa e della spesa del personale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1657/2017;
2) Risparmi rivenienti dai piani triennali di razionalizzazione della spesa, approvati con:
    - deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 118/2017, unitamente all'aggiornamento comunicato con nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018 del Segretario Generale del Consiglio regionale;
    - deliberazione della Giunta regionale n. 1488/2017;
3) Risparmi provenienti dalle cessazioni del personale titolare di progressione economica;
4) Eventuali risparmi provenienti dal finanziamento dell'istituto delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative.

In considerazione di tutto quanto sin qui rappresentato, nelle seguenti tabelle si riepiloga il piano di recupero per gli anni dal 2017 al 2026.

Piano di recupero ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del D.L. n. 16/2014 e art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001

Piano di recupero - Rilevazione annua 2017/2026

Anni	Voci di minore spesa del fondo		Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011		Risparmi stimati per mancata copertura degli incarichi *ad interim* a seguito della soppressione di n. 42 posti in dotazione organica dirigenziale - Art. 4, commi 1 e 2, del D.L. n. 16/2014 - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017	Stima dei risparmi conseguibili per ciascun anno	Stima dei risparmi conseguibili annualmente cumulando le economie ottenibili negli anni precedenti
	Economia progressione economica cessandi dal servizio dal 2018 al 2026 (proiezione)	Economia per razionalizzazione della spesa per incarichi di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa	Giunta regionale (Demanio e Patrimonio/Provveditorato Economato) - D.G.R. n. 1488 del 28 settembre 2017 - Piano triennale 2017-2019 (*)	Consiglio regionale - Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 118 del 31 luglio 2017 - Piano triennale 2018-2020 (*); nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018 del Segretario Generale del Consiglio regionale			
2017		169.603,20				169.603,20	169.603,20
2018	280.018,50		500.000,00			780.018,50	949.621,70
2019	597.192,92		1.000.000,00	1.507.545,24	112.455,00	3.217.193,16	4.166.814,86
2020	946.289,55		1.700.000,00	111.961,80	112.455,00	2.870.706,35	7.037.521,21
2021	1.291.813,68				112.455,00	1.404.268,68	8.441.789,89
2022	1.892.641,02				112.455,00	2.005.096,02	10.446.885,91
2023	2.223.032,85				112.455,00	2.335.487,85	12.782.373,76
2024	2.388.228,77				112.455,00	2.500.683,77	15.283.057,53
2025	2.470.826,72				112.455,00	2.583.281,72	17.866.339,25
2026	2.501.374,66				112.455,00	2.613.829,66	**20.480.168,91**
Totali	14.591.418,67	169.603,20	3.200.000,00	1.619.507,04	*899.640,00*	**20.480.168,91**	
	14.761.021,87		***4.819.507,04***				
	20.480.168,91						

(*) I risparmi conseguibili sono stati iscritti nell'anno successivo a quello di competenza stabilito dal piano triennale, ipotizzandone la certificazione a consuntivo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti come espressamente disposto dall'articolo 16, comma 5, del decreto legge n. 98/2011

Piano di recupero - Rilevazione complessiva - Anni 2017/2026

Montante da recuperare (*)	Voci di minore spesa del fondo		Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011		Risparmi stimati, dal 2019 al 2026, per mancata copertura degli incarichi *ad interim* a seguito della soppressione di n. 42 posti in dotazione organica dirigenziale - Art. 4, commi 1 e 2, del D.L. n. 16/2014 - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017	**Totale stima risparmi conseguibili da portare in compensazione alle somme da recuperare**	***Differenza tra montante da recuperare e stima risparmi conseguibili***
	Economia progressione economica personale che cesserà dal servizio dal 2018 al 2026 (proiezione)	Economia per razionalizzazione della spesa per incarichi di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa	Giunta regionale (Demanio e Patrimonio/Provveditorato Economato) - D.G.R. n. 1488 del 28 settembre 2017 - Piano triennale 2017-2019	Consiglio regionale - Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 118 del 31 luglio 2017 - Piano triennale 2018-2020; nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018 del Segretario Generale del Consiglio regionale			
-20.480.168,91	14.591.418,67	169.603,20	3.200.000,00	1.619.507,04	899.640,00	**20.480.168,91**	***0,00***

(*) -19.750.861,57 quota 2011/2015
-729.307,34 quota 2016
-20.480.168,91

Le economie ottenibili sono stimate in complessivi euro 20.480.168,91, da destinarsi alla compensazione delle somme da recuperare.

Il rispetto delle disposizioni normative in materia di patto di stabilità interno e di pareggio di bilancio, quale condizione per l'esercizio della facoltà di compensazione delle somme da recuperare con i risparmi di cui innanzi, è stato conseguito per gli esercizi finanziari dal 2012 al 2017.
Per quanto riguarda il rispetto delle regole prescritte dall'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001, come stabilite dall'articolo 11, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ed introdotte ai fini della possibilità di proroga dei termini per il recupero di massimo ulteriori cinque anni, le corrispondenti azioni di intervento aggiuntive sono indicate nel piano di razionalizzazione delle società controllate dalla Regione Puglia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 31 gennaio 2018, unitamente all'adozione delle misure sanzionatorie di riduzione della spesa del personale e di razionalizzazione organizzativa prescritte dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge n. 16/2014.
L'articolazione delle misure di intervento di cui al presente atto è stata illustrata nell'incontro tenutosi con le OO.SS. del personale del comparto e della dirigenza in data 14 settembre 2018, nonché con la Rappresentanza Sindacale Unitaria, nella riunione svoltasi in data 20 settembre 2018.
Il piano di recupero potrà essere soggetto a revisione e/o aggiornamento, in ordine all'adozione di futuri ulteriori piani di razionalizzazione o comunque per effetto di sopravvenienze normative o interpretative ovvero di circostanze che giustificano, in ogni caso, il riesame di quanto attualmente stabilito, oppure anche in riferimento ad eventuali variazioni riferite alla quantificazione dei risparmi.
Occorre richiamare l'articolo 4, comma 1, del decreto legge n. 16/2014, il quale dispone che "*Le Regioni e gli enti locali trasmettono entro il 31 maggio di ciascun anno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ai fini del relativo monitoraggio, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria che, con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale ovvero delle misure di cui al terzo periodo*".

Per i dovuti fini conoscitivi, si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti, ai competenti dicasteri, nonché alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia ed alla Procura regionale della Corte dei Conti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

Il Vicepresidente relatore, con delega al Personale e Organizzazione, a seguito degli incontri tenutisi con le OO.SS. del personale del comparto e della dirigenza e con la R.S.U., rispettivamente, il 14 e 20 settembre 2018, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente con delega al Personale e Organizzazione;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dell'A.P. "Spesa del Personale" e del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

a) condividere ed approvare la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Personale e Organizzazione;
b) approvare il piano di recupero, riportato nell'"Allegato A", il quale costituisce parte integrante del presente provvedimento ed articolato nelle azioni di intervento dallo stesso specificate e ricomprese nelle parti da "Allegato A/1" ad "Allegato A/6", recanti le misure di razionalizzazione di cui ai successivi punti da f) a j), elaborate secondo i criteri indicati in premessa ed ai quali si fa rinvio e riepilogate nell'"Allegato A/7";
c) dare atto che il piano si realizzerà durante il decennio 2017-2026 in applicazione dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge n. 16 del 6 marzo 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68 del 2 maggio 2014, dell'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. ed in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 7 giugno 2017;
d) dare atto che il processo di ripianamento e compensazione dell'importo complessivo delle somme per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale indebitamente erogate dall'anno 2011 al 2015, di ammontare pari ad euro 19.750.861,57, unitamente alla quota relativa all'esercizio 2016 di euro 729.307,34 a concorrenza di complessivi euro 20.480.168,91, si articola nelle azioni di intervento sinteticamente indicate ai seguenti punti da f) a j), le quali sono definite secondo le specificazioni di dettaglio ed i criteri in premessa illustrati ed a cui si fa rinvio;
e) dare atto che le misure di razionalizzazione degli organismi a partecipazione regionale di cui al successivo punto k) sia adempimento conforme all'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001, unitamente all'adozione delle misure sanzionatorie di razionalizzazione della spesa del personale stabilite dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 e già intraprese ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1657 del 24 ottobre 2017, al fine di poter prorogare i termini per il recupero delle somme indebitamente erogate per ulteriori massimo cinque anni;
f) dare atto che, per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 1657 del 24 ottobre 2017 recante l'applicazione delle misure sanzionatorie in materia di spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 ed in virtù della quale si è proceduto alla soppressione di n. 42 strutture dirigenziali, sono conseguibili risparmi a carattere permanente, derivanti dal mancato conferimento delle stesse, ancorché ad interim. In ragione dell'attuale consistente divario tra il numero dei dirigenti presenti in servizio e la dotazione organica della dirigenza e, pertanto, ipotizzando che le n. 42 strutture dirigenziali soppresse fossero rette ad interim, è stato stimato un ammontare di risparmi ottenibili, nell'arco degli anni dal 2019 al

2026, pari ad euro 112.455,00 annui per complessivi euro 899.640,00. L'utilizzo dei predetti risparmi per le finalità del piano di recupero verrà formalizzato mediante l'apposizione di una riduzione per il corrispondente importo annuo di euro 112.455,00 a valere sul fondo delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, per ciascun esercizio fino al 2026. La misura si applicherà in sede di costituzione del fondo, a valere sulle risorse per incarichi ad interim che saranno determinate ai fini del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento dei fondi per il trattamento accessorio;

g) dare atto che, in base a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1488 del 28 settembre 2017 e recante il piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Regione Puglia, in ordine agli interventi di competenza delle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio, sono stimati complessivi euro 3.200.000,00 a titolo di risparmi conseguibili, di cui euro 500.000,00 per l'anno 2018, euro 1.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 1.700.000,00 per l'anno 2020. Sussistendo l'obbligo normativo di certificazione degli stessi a consuntivo ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del decreto legge n. 98/2011, dette economie sono state riportate, ai fini dell'elaborazione del piano di recupero, nell'anno successivo a quello di competenza indicato dal piano triennale 2017-2019;

h) dare atto che, in virtù di quanto stabilito dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 118 del 31 luglio 2017 di approvazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese per il triennio 2018-2020, sono stimati complessivi euro 1.539.326,16, a titolo di risparmi conseguibili, di cui euro 1.507.545,24 per l'anno 2019 ed euro 31.780,92 per l'anno 2020. Per le motivazioni analoghe a quelle illustrate nel precedente punto g), dette economie sono state riportate, ai fini dell'elaborazione del piano di recupero, nell'anno successivo a quello di competenza indicato dal piano triennale 2018-2020; si dà, altresì, atto che, con nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018, il Segretario Generale del Consiglio regionale ha comunicato un aggiornamento relativo ai risparmi conseguibili, rappresentando che si intende procedere al trasferimento della Biblioteca del Consiglio. In aggiunta ai risparmi già individuati con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 118/2017, la predetta comunicazione quantifica le ulteriori economie relative alla cessazione dei contratti di locazione passiva dei locali che ospitano la Biblioteca del Consiglio regionale. Si quantifica un risparmio aggiuntivo annuo complessivo di euro 80.180,88, di cui euro 38.993,28 ed euro 41.187,60 per ciascuna sede di ubicazione della Biblioteca del Consiglio regionale, iscrivibile nell'anno 2020. In riferimento al piano complessivo di razionalizzazione formulato dal Consiglio regionale, a seguito dell'integrazione come sopra rappresentata, si quantificano risparmi globalmente ottenibili per euro 1.619.507,04;

i) dare atto che, in riferimento alla minore spesa a valere sui fondi del periodo 2018-2026 e correlata alle quote di progressioni economiche di cui sono beneficiari i dipendenti che cesseranno dal servizio, sono stimati risparmi per un provvisorio ammontare complessivo pari ad euro 14.591.418,67. Al fine di consentire l'utilizzabilità degli stessi nell'ambito del piano di recupero e di destinarli al graduale riassorbimento delle quote da recuperare, si rendono indisponibili detti risparmi al finanziamento di istituti del salario accessorio nell'arco del periodo di riferimento 2018-2026, con conseguente versamento annuale di tali somme a favore del bilancio regionale, per gli importi annui stimati indicati nell'ultima colonna della tabella riportata in premessa al presente provvedimento;

j) dare atto che, nell'ambito del fondo per il trattamento accessorio, i risparmi ottenibili dalle procedure di razionalizzazione della spesa per il finanziamento delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative riguardano le seguenti misure:
   - per l'anno 2017: si dispone un vincolo di indisponibilità dell'importo di euro 169.603,20;
   - per gli anni dal 2018 al 2026: gli eventuali risparmi che dovessero essere conseguiti per effetto della mancata attribuzione di incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità saranno vincolati all'attuazione del presente piano di rientro;

k) dare atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 31 gennaio 2018 avente ad oggetto "Direttive in materie di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia – Adempimenti ex art. 19 D.Lgs. n. 175/2016 – D.G.R. n. 904/2017", ha disposto l'applicazione delle disposizioni in materia di razionalizzazione delle società a partecipazione regionale in conformità a quanto sancito dall'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001, introducendo indirizzi, azioni di intervento ed obiettivi, assegnati alle medesime società, diretti alla riduzione delle spese di funzionamento, incluse quelle per il personale, secondo le specificazioni di dettaglio stabilite dal medesimo provvedimento e dal relativo Allegato sub 1);

l) dare atto che i risparmi conseguibili e rivenienti dai piani triennali di razionalizzazione della spesa di cui ai precedenti punti g) e h) saranno oggetto di apposita certificazione a consuntivo da rilasciarsi a cura del Collegio dei Revisori dei Conti, la quale rappresenta condizione per l'effettiva utilizzabilità degli stessi ai fini dell'attuazione del piano di recupero e della compensazione delle somme da ripianare, per espressa previsione normativa;

m) dare atto che i risparmi ottenibili e rivenienti dalle altre azioni di intervento in materia di razionalizzazione della spesa previste ai precedenti punti f), i) e j) dovranno essere certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, allo scopo di consentirne la concreta destinazione alla realizzazione del piano di recupero ed alla compensazione delle somme da ripianare;

n) dare atto che, nell'arco del decennio dal 2017 al 2026, l'attuazione delle misure di intervento e dei piani di razionalizzazione della spesa di cui ai precedenti punti da f) a j), comporta il conseguimento di risparmi ottenibili stimati pari a complessivi euro 20.480.168,91 i quali sono utilizzabili nell'esercizio della facoltà di compensazione delle somme da recuperare prevista dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014 per le Regioni che abbiano rispettato la disciplina in materia di patto di stabilità interno e di pareggio di bilancio;

o) dare atto che, al fine di fruire della predetta possibilità di compensazione, la Regione Puglia ha conseguito il rispetto delle disposizioni normative in materia di patto di stabilità interno e pareggio di bilancio per gli esercizi dal 2012 al 2017;

p) dare atto che la procedura di recupero definita dal presente provvedimento potrà essere soggetta ad aggiornamento, in ordine all'adozione di futuri ulteriori piani o comunque per effetto di sopravvenienze normative o interpretative ovvero di qualunque circostanza che giustifica, in ogni caso, il riesame di quanto attualmente stabilito oppure anche in riferimento ad eventuali variazioni riferite alla quantificazione dei risparmi;

q) trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Personale e Organizzazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ;

r) trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Personale e Organizzazione, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, alla Procura regionale della Corte dei Conti, alle OO.SS. del personale regionale del comparto, alla R.S.U., alle OO.SS. del personale dirigenziale;

s) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PIANO DI RECUPERO

Fondi per il trattamento economico accessorio del personale non dirigenziale

Art. 4 del decreto legge n. 16/2014 - Art. 40, comma 3-quinquies del decreto legislativo n. 165/2001

ALLEGATO A/1

Provvedimenti già adottati

Ricostruzione fondi per il trattamento economico accessorio del personale del comparto dall'anno 2011 all'anno 2015

Ricognizione amministrativo-contabile - Determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 64 del 31 gennaio 2017

Anni	Fondo rideterminato	Utilizzo del fondo	Montante da recuperare
2011	25.579.792,35	31.681.336,66	-6.101.544,31
2012	24.857.690,88	31.337.845,09	-6.480.154,21
2013	24.887.960,81	27.888.995,70	-3.001.034,89
2014	25.158.380,45	29.279.205,03	-4.120.824,58
2015	25.389.680,13	25.436.983,71	-47.303,58
Totale			**-19.750.861,57**

Con determinazione n. 64 del 31 gennaio 2017, il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha adottato la "*Presa d'atto delle risultanze della ricognizione amministrativo-contabile relativa agli scostamenti tra la spesa sostenuta per il trattamento economico accessorio del personale delle categorie ed i fondi delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa - Art. 4 del D.L. n. 16 del 16/03/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 68 del 02/05/2014. Monitoraggio anni 2011/2016*". Con detto provvedimento sono state illustrate le risultanze di un'apposita ricognizione amministrativo-contabile, in virtù di quanto stabilito dal decreto legge n. 16 del 6 marzo 2014 e dalle indicazioni operative disposte dalla Circolare Interministeriale n. 0010946 del 12 agosto 2014, nonché all'esito della ridefinizione dell'ammontare dei fondi per il trattamento economico accessorio del personale del comparto, svoltasi nel corso dell'anno 2016. La determinazione dirigenziale n. 64/2017, infatti, ha evidenziato una comparazione, per ciascun esercizio dal 2011 al 2015, tra l'ammontare dei fondi come rideterminati e la quantificazione del salario accessorio liquidato al personale. Detta verifica ha rilevato la sussistenza di un montante da recuperare pari a complessivi euro 19.750.861,57. Per effetto dell'aggiornamento delle verifiche contabili inerenti la spesa sostenuta per il trattamento accessorio del predetto personale, è stato rilevato uno scostamento aggiuntivo, rispetto all'ammontare del fondo relativo all'anno 2016 – il quale è stato rideterminato, da ultimo, con la determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 321 del 27 marzo 2018 – pari ad euro 729.307,34. Tale circostanza ha comportato la rimodulazione della cifra globale da sottoporre a recupero, la quale ammonta a complessivi euro 20.480.168,91.

La deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 7 giugno 2017, recependo le risultanze della ricognizione di cui alla predetta D.D. n. 64/2017, ha stabilito la "*Presa d'atto delle risultanze amministrativo-contabili di cui alla D.D. n. 64 del 31 gennaio 2017 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione - Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziarti posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi*". Il provvedimento di Giunta regionale ha disposto le azioni di intervento dirette alle procedure di recupero delle somme per il trattamento accessorio indebitamente erogate.

ALLEGATO A/2

Provvedimenti già adottati

Misure di razionalizzazione organizzativa e della spesa per il personale

Misure di razionalizzazione organizzativa ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014 - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017

Riduzione del 20% dei posti della dotazione organica dei dirigenti

Dotazione organica previgente	Percentuale di soppressione posti in dotazione organica	N. strutture dirigenziali soppresse - Servizi	Dotazione organica vigente	N. di Sezioni	N. di Servizi rideterminato
209	20%	42	167	62	105

Con riferimento all'applicazione delle misure sanzionatorie stabilite dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge n. 16/2014, è stata adottata la deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2017, n. 1657, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2017, n. 904 - Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Modificazioni alle deliberazioni di Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 e s.m.i. e 24 gennaio 2017, n. 20*". Con tale provvedimento sono state stabilite azioni di contenimento della spesa del personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, consistenti nella riduzione del 10% della spesa complessiva del personale non dirigenziale e nello snellimento dell'apparato burocratico-amministrativo mediante accorpamenti di strutture dirigenziali, con riduzione del 20% dei posti nella dotazione organica dei dirigenti.
Con la deliberazione della Giunta regionale n. 1657/2017 si è provveduto, quindi, a rideterminare la dotazione organica dirigenziale da n. 209 a n. 167 strutture disponendo, contestualmente, la soppressione di n. 42 strutture dirigenziali (Servizi). La tabella soprastante riassume la predetta misura di razionalizzazione organizzativa.

ALLEGATO A/2

Stima dei risparmi per mancata copertura degli incarichi *ad interim* a seguito della soppressione di posti in dotazione organica dirigenziale - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017 - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014						
Proiezione importo pro-capite annuo per la remunerazione di incarichi *ad interim*				N. strutture dirigenziali soppresse - Servizi	Risparmi per la mancata copertura degli incarichi *ad interim* dei posti soppressi in dotazione organica	Importo complessivo risparmi dal 2019 al 2026
Valore monetario spettante per ciascun punto	Ipotesi punteggio di valutazione attribuibile	Importo di retribuzione di risultato spettante	Importo spettante per la copertura di incarichi *ad interim* (50% della retribuzione di risultato spettante)			
63,00	85	5.355,00	2.677,50	42	112.455,00	899.640,00

In ragione di quanto consentito dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014, il quale dispone la facoltà di compensazione tra somme da recuperare e risparmi conseguiti anche in applicazione delle misure di razionalizzazione organizzativa di cui al comma 1 del medesimo articolo, si è proceduto a stimare le economie di spesa correlate alla riduzione del 20% delle strutture della dotazione organica della dirigenza.

La soppressione di n. 42 strutture dirigenziali di Servizio nell'assetto organizzativo dell'Ente comporta una voce di effettiva minore spesa a carattere permanente derivante dal mancato conferimento della titolarità delle stesse ancorché ad interim. In ragione dell'attuale consistente divario tra il numero dei dirigenti presenti in servizio e la dotazione organica della dirigenza e, pertanto, ipotizzando che le n. 42 strutture dirigenziali soppresse fossero rette ad interim, è stata elaborata una stima degli effettivi risparmi conseguibili per effetto della soppressione dei posti stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1657/2017.

La valutazione di tali economie è stata effettuata in via meramente presuntiva, sulla base dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato già costituiti nonché degli incarichi dirigenziali come attualmente conferiti.

Le economie di spesa conseguibili, secondo le predette premesse, sono stimate in euro 112.455,00 annue e pari a complessivi euro 899.640,00 per il periodo 2019-2026. L'utilizzo dei predetti risparmi per le finalità del piano di recupero verrà formalizzato mediante l'apposizione di un taglio per il corrispondente importo annuo di euro 112.455,00 a valere sul fondo delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, per ciascun esercizio fino al 2026. La misura di riduzione si applicherà in sede di costituzione del fondo, a valere sulle risorse per incarichi ad interim che saranno determinate ai fini del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento dei fondi per il trattamento accessorio.

ALLEGATO A/2

Misure di razionalizzazione organizzativa ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014 - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017				
Riduzione del 10% dei posti della spesa complessiva della dotazione organica del personale non dirigenziale				
Categorie	Posti vigente dotazione organica	Spesa	Posti in dotazione organica rideterminata	Spesa risultante
A	185	4.465.302,45	105	2.534.360,85
B	997	25.443.659,34	761	19.420.887,42
C	1.016	29.252.692,32	900	25.912.818,00
D	1.495	46.838.663,95	1517	47.527.928,57
Totale	**3.693**	**106.000.318,06**	**3.283**	**95.395.994,84**

La D.G.R. n. 1657/2017 ha, inoltre, stabilito la riduzione della spesa di personale non dirigenziale nella misura del 10%, a cui consegue la diminuzione della dotazione organica del personale del comparto. La stessa è stata dimensionata, pertanto, entro il limite massimo della spesa complessiva consentita per effetto della rideterminazione applicata.

Misure di razionalizzazione organizzativa ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014 - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017		
Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia		
Categorie/Dirigenza	N. di posti	
A	105	*3.283*
B	761	
C	900	
D	1.517	
Dirigenza	167	
Totale	**3.450**	

Per effetto delle misure di razionalizzazione organizzativa e di spesa del personale stabilite dalla D.G.R. n. 1657/2017, la tabella riporta il contingente complessivo di posti in dotazione organica della Regione Puglia derivante dalla procedura di rideterminazione.

ALLEGATO A/3

Provvedimenti già adottati

Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011	
Anni	Consiglio regionale - Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 118 del 31 luglio 2017
2017	-
2018	-
2019	1.507.545,24
2020	31.780,92
Totale risparmi conseguibili	**1.539.326,16**

Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011 – Risparmi aggiuntivi	
Anni	Consiglio regionale - nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018 del Segretario Generale del Consiglio regionale
2020	80.180,88
Totale risparmi conseguibili	**80.180,88**

Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011 – Risparmi complessivi	
Anni	Consiglio regionale - Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 118 del 31 luglio 2017; Consiglio regionale - nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018 del Segretario Generale del Consiglio regionale
2017	-
2018	-
2019	1.507.545,24
2020	111.961,80
Totale risparmi conseguibili	**1.619.507,04**

La deliberazione della Giunta regionale n. 904/2017, nell'ambito delle direttive dalla stessa impartite ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014, ha incaricato le competenti Strutture della Giunta e del Consiglio regionale di effettuare la predisposizione e/o l'aggiornamento di piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, come disciplinati dall'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011.

Dette misure di risparmio sono state stabilite dal Consiglio regionale con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 31 luglio 2017, recante: *"Art. 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 – Approvazione Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2018-2020, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Seguito della Deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 7 giugno 2017"*. Con la predetta deliberazione n. 118/2017, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha varato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2018-2020, stimando risparmi conseguibili, per gli esercizi 2018 e 2019, rispettivamente, pari ad euro 1.507.545,24 ed euro 31.780,92 per un totale complessivo di euro 1.539.326,16. Detti risparmi sono derivanti dalla cessazione anticipata dei contratti di locazione passiva e conseguente chiusura delle sedi degli Uffici del Consiglio regionale e del Co.Re.Com., in vista del trasferimento degli stessi presso la nuova sede di proprietà regionale.

Ipotizzando la data del 1° gennaio 2019 per il trasferimento degli uffici del Consiglio regionale, la tabella riportata rappresenta i risparmi stimati dalla deliberazione n. 118/2017 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Con nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018, il Segretario Generale del Consiglio regionale ha comunicato un aggiornamento relativo ai risparmi conseguibili, rappresentando che "si intende procedere, altresì, al trasferimento della Biblioteca del Consiglio, attualmente ubicata in un plesso non più corrispondente alle nuove e complesse attività ad essa demandate, contemporaneamente con il complessivo trasferimento degli Uffici del Consiglio e del Co.Re.Com.".

In aggiunta ai risparmi già individuati con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 118/2017, la predetta comunicazione quantifica le ulteriori economie relative alla cessazione dei contratti di locazione passiva dei locali che ospitano la Biblioteca del Consiglio regionale.

Si quantifica un risparmio aggiuntivo annuo complessivo di euro 80.180,88, di cui euro 38.993,28 ed euro 41.187,60 per ciascuna sede di ubicazione della Biblioteca del Consiglio regionale, iscrivibile nell'anno 2020.

In riferimento al piano complessivo di razionalizzazione formulato dal Consiglio regionale, a seguito dell'integrazione come sopra rappresentata, si quantificano risparmi globalmente ottenibili per euro 1.619.507,04.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16, comma 5, del decreto legge n. 98/2011, le risorse derivanti dai piani triennali di razionalizzazione della spesa *"sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo"*. Per tale ragione, gli importi dei risparmi stimati dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 118/2017 ed in considerazione di quanto comunicato dal Segretario generale del Consiglio regionale, sono stati iscritti negli esercizi 2019 e 2020, per i quali si ipotizza l'accertamento e la relativa attestazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014, gli Enti che abbiano rispettato la disciplina del Patto di stabilità interno (attualmente Pareggio di bilancio) possono compensare le somme indebitamente erogate per il trattamento accessorio anche con i risparmi effettivamente conseguiti con i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa disciplinati dal decreto legge n. 98/2011.

ALLEGATO A/4

Provvedimenti già adottati

Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011	
Anni	Giunta regionale (Demanio e Patrimonio/Provveditorato Economato) - D.G.R. n. 1488 del 28 settembre 2017
2017	-
2018	500.000,00
2019	1.000.000,00
2020	1.700.000,00
Totale risparmi conseguibili	**3.200.000,00**

La deliberazione della Giunta regionale n. 904/2017, nell'ambito delle direttive dalla stessa impartite ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014, ha incaricato le competenti Strutture della Giunta e del Consiglio regionale di effettuare la predisposizione e/o l'aggiornamento di piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, come disciplinati dall'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011.
Dette misure di risparmio sono state stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1488 del 28 settembre 2017, avente ad oggetto: "*Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Regione Puglia. Interventi di competenza delle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio*". La predetta deliberazione ha disposto, nell'arco del triennio 2017-2019, misure di razionalizzazione delle spese di funzionamento degli uffici regionali e riferite ad interventi di competenza delle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio per risparmi annui stimati, per ciascuno degli esercizi di riferimento, in euro 500.000,00, euro 1.000.000,00 e euro 1.700.000,00 e per complessivi euro 3.200.000,00. Gli stessi sono rivenienti dalla programmazione di molteplici interventi di razionalizzazione della spesa a vario titolo, quali le spese per missioni, per autovetture, per efficientamento energetico, per macchine fotocopiatrici, per attrezzature informatiche, per spese telefoniche e per locazioni passive.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16, comma 5, del decreto legge n. 98/2011, le risorse derivanti dai piani triennali di razionalizzazione della spesa "*sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo*".
Per tale ragione, gli importi dei risparmi stimati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1488/2017 sono stati iscritti negli esercizi 2018-2020, per i quali si ipotizza l'accertamento e la relativa attestazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 16/2014, gli Enti che abbiano rispettato la disciplina del Patto di stabilità interno (attualmente Pareggio di bilancio) possono compensare le somme indebitamente erogate per il trattamento accessorio anche con i risparmi effettivamente conseguiti con i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa disciplinati dal decreto legge n. 98/2011.

ALLEGATO A/5

Misure di razionalizzazione della spesa per il personale

Proiezione della minore spesa a valere sui fondi e riveniente dalle progressioni economiche in godimento dal personale che cesserà dal servizio - Periodo 2018-2026

Nell'ambito delle attività propedeutiche all'elaborazione del piano di recupero, è stata effettuata una verifica riguardante la stima degli importi relativi a voci di minore spesa dei fondi per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale, riferita agli anni dal 2018 al 2026.

La rilevazione ha considerato la quantificazione della minore spesa a carico dei fondi che si registrerà nel sopradetto periodo pluriennale, per effetto delle cessazioni dal servizio del personale titolare di progressione economica. Trattasi di risparmi che possono essere cumulati annualmente, dando luogo ad una minore spesa nell'ambito dei fondi per il trattamento accessorio. L'entità di detti risparmi evidenzia un trend crescente, in considerazione del graduale pensionamento dei dipendenti beneficiari di progressione economica nell'arco pluriennale di riferimento. L'utilizzo dei predetti risparmi per le finalità del piano di recupero verrà formalizzato mediante l'apposizione di un vincolo di indisponibilità, per l'importo annuo stimato indicato nell'ultima colonna della successiva tabella, a valere sul fondo del salario accessorio del personale del comparto per ciascun esercizio dal 2018 al 2026, con conseguente versamento annuale di tali somme a favore del bilancio regionale.

Dalla quantificazione delle economie conseguibili si individua un importo stimato pari a complessivi euro 14.591.418,67, rilevabile nell'arco pluriennale di riferimento.

Si fa presente che la quantificazione della minore spesa rilevata sarà comunque soggetta a variazioni ed aggiornamenti dei dati di pertinenza, trattandosi di un monitoraggio pluriennale per il quale, all'atto dell'adozione del presente provvedimento, non può sussistere una completa ed esaustiva rilevazione dei medesimi.

Anno di riferimento	Spesa annua personale cessato	Economia rateo	Economia annua	Economia dal 1° gennaio 2018	Risparmi con vincolo di indisponibilità
2017					
2018	466.369,86	224.994,64	491.624,40	716.619,04	280.018,50
2019	252.028,59	75.799,21	466.369,86	1.033.793,47	597.192,92
2020	303.986,02	172.867,25	252.028,59	1.382.890,10	946.289,55
2021	643.216,08	214.405,36	303.986,02	1.728.414,23	1.291.813,68
2022 (*)	416.400,14	172.016,62	643.216,08	2.329.241,57	1.892.641,02
2023 (**)	208.200,07	86.008,31	416.400,14	2.659.633,40	2.223.032,85
2024 (**)	104.100,04	43.004,16	208.200,07	2.824.829,32	2.388.228,77
2025 (**)	52.050,02	21.502,08	104.100,04	2.907.427,27	2.470.826,72
2026	0,00	0,00	52.050,02	2.937.975,21	2.501.374,66
Economia totale				18.520.823,61	14.591.418,67

(*) Media anni 2018-2021

(**) Taglio della media 50% anno precedente a scalare.

ALLEGATO A/6

Misure di razionalizzazione organizzativa e della spesa per il personale

Risparmi conseguibili derivanti dalla razionalizzazione della spesa per il finanziamento delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative

Anno	Somme rese indisponibili - Risparmi conseguibili
2017	169.603,20
2018-2026	Gli eventuali risparmi che dovessero essere conseguiti per effetto della mancata attribuzione di incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità saranno vincolati all'attuazione del presente piano di rientro.

Oltre ai vincoli stabiliti da quanto precedentemente disposto, occorre introdurre ulteriori misure di riduzione della spesa del personale rispetto a quelle stabilite dalla normativa vigente, che, allo stesso tempo, siano idonee a conseguire risparmi da utilizzare per la compensazione delle somme indebitamente erogate.

Pertanto, è necessario disporre azioni di intervento finalizzate alla razionalizzazione della spesa, nell'ambito dei fondi del trattamento accessorio, per il finanziamento delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative.

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 9 agosto 2016, n. 23, il quale conferma, nell'ambito del fondo delle risorse decentrate di parte stabile, un ammontare di euro 7.500.000,00 dedicato al finanziamento delle politiche di valorizzazione del personale regionale apicale del comparto non dirigenziale, occorre introdurre le seguenti misure di razionalizzazione della spesa:

- per l'anno 2017: si dispone un vincolo di indisponibilità dell'importo di euro 169.603,20;
- per gli anni dal 2018 al 2026: gli eventuali risparmi che dovessero essere conseguiti per effetto della mancata attribuzione di incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità saranno vincolati all'attuazione del presente piano di rientro.

ALLEGATO A/7

Piano di recupero ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del D.L. n. 16/2014 e art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001

Piano di recupero - Rilevazione annua 2017/2026

Anni	Voci di minore spesa del fondo		Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011		Risparmi stimati per mancata copertura degli incarichi *ad interim* a seguito della soppressione di n. 42 posti in dotazione organica dirigenziale - Art. 4, commi 1 e 2, del D.L. n. 16/2014 - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017	Stima dei risparmi conseguibili per ciascun anno	Stima dei risparmi conseguibili annualmente cumulando le economie ottenibili negli anni precedenti
	Economia progressione economica cessandi dal servizio dal 2018 al 2026 (proiezione)	Economia per razionalizzazione della spesa per incarichi di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa	Giunta regionale (Demanio e Patrimonio/Provveditorato Economato) - D.G.R. n. 1488 del 28 settembre 2017 - Piano triennale 2017-2019 (*)	Consiglio regionale - Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 118 del 31 luglio 2017 - Piano triennale 2018-2020 (*); nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018 del Segretario Generale del Consiglio regionale			
2017		169.603,20				169.603,20	169.603,20
2018	280.018,50		500.000,00			780.018,50	949.621,70
2019	597.192,92		1.000.000,00	1.507.545,24	112.455,00	3.217.193,16	4.166.814,86
2020	946.289,55		1.700.000,00	111.961,80	112.455,00	2.870.706,35	7.037.521,21
2021	1.291.813,68				112.455,00	1.404.268,68	8.441.789,89
2022	1.892.641,02				112.455,00	2.005.096,02	10.446.885,91
2023	2.223.032,85				112.455,00	2.335.487,85	12.782.373,76
2024	2.388.228,77				112.455,00	2.500.683,77	15.283.057,53
2025	2.470.826,72				112.455,00	2.583.281,72	17.866.339,25
2026	2.501.374,66				112.455,00	2.613.829,66	**20.480.168,91**
Totali	14.591.418,67	169.603,20	3.200.000,00	1.619.507,04	***899.640,00***	**20.480.168,91**	
	14.761.021,87		***4.819.507,04***				
	20.480.168,91						

(*) I risparmi conseguibili sono stati iscritti nell'anno successivo a quello di competenza stabilito dal piano triennale, ipotizzandone la certificazione a consuntivo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti come espressamente disposto dall'articolo 16, comma 5, del decreto legge n. 98/2011

ALLEGATO A/7

Piano di recupero - Rilevazione complessiva - Anni 2017/2026

Montante da recuperare (*)	Voci di minore spesa del fondo		Economie piani triennali di razionalizzazione della spesa - Art. 4, comma 2, D.L. n. 16/2014; Art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011		Risparmi stimati, dal 2019 al 2026, per mancata copertura degli incarichi *ad interim* a seguito della soppressione di n. 42 posti in dotazione organica dirigenziale - Art. 4, commi 1 e 2, del D.L. n. 16/2014 - D.G.R. n. 1657 del 24 ottobre 2017	**Totale stima risparmi conseguibili da portare in compensazione alle somme da recuperare**	***Differenza tra montante da recuperare e stima risparmi conseguibili***
	Economia progressione economica personale che cesserà dal servizio dal 2018 al 2026 (proiezione)	Economia per razionalizzazione della spesa per incarichi di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa	Giunta regionale (Demanio e Patrimonio/Provveditorato Economato) - D.G.R. n. 1488 del 28 settembre 2017 - Piano triennale 2017-2019	Consiglio regionale - Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 118 del 31 luglio 2017 - Piano triennale 2018-2020; nota prot. n. 61650 del 26 luglio 2018 del Segretario Generale del Consiglio regionale			
-20.480.168,91	14.591.418,67	169.603,20	3.200.000,00	1.619.507,04	899.640,00	**20.480.168,91**	***0,00***

(*) -19.750.861,57 quota 2011/2015
-729.307,34 quota 2016
-20.480.168,91

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1699

Supporto tecnico dell'ASSET Puglia in favore della Regione Puglia, degli Enti regionali e degli Enti locali pugliesi in materia di affidamento di contratti pubblici di lavori pubblici e servizi di progettazione - Costituzione della task force operativa.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal direttore amministrativo e confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue:

Con deliberazione 31 luglio 2015, n. 1518, la Giunta regionale ha inteso ridefinire la struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale pugliese attraverso l'adozione del *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale - "MAIA"*.

Il modello approvato dalla Giunta regionale si propone di introdurre nella struttura organizzativa della Regione elementi capaci di compiere contemporaneamente sia attività di innovazione, grazie ad una struttura capace di esaltarne la flessibilità e la creatività, sia attività ordinarie svolte in modo sempre più efficiente e secondo una struttura che enfatizza la competitività e la riduzione dei costi.
A tal fine, il modello MAIA definisce le strutture che devono perseguire le attività di *"exploration"*, in termini di capacità di individuare ed implementare opportuni percorsi di innovazione e cambiamento, distinguendole da quelle finalizzate all'*"exploitation"*, consistente principalmente nel portare in esecuzione i piani e i programmi definiti attraverso le leggi e le delibere del Consiglio regionale.

Al fine di rafforzare le capacità di exploration della macchina amministrativa regionale, si è inteso trasformare alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle - definite "Strategiche" - destinate ad agire, in associazione a ciascuno dei Dipartimenti, come motore delle attività di exploration della macchina amministrativa regionale, espressamente individuando, fra le Agenzie oggetto di tale trasformazione, l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia - AREM.

In attuazione della DGR n. 1518/2018 sopra richiamata, con la legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 *"Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)"*, è stata istituita la nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), con una nuova e più ampia *mission* orientata verso obiettivi e processi di programmazione strategica che integrano i temi delle infrastrutture di trasporto e della mobilità, della rigenerazione e della qualità urbana, delle opere pubbliche, dell'ecologia e del paesaggio, nonché della prevenzione e salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.

L'ASSET, in linea con le direttive del nuovo modello organizzativo regionale MAIA, si pone come organismo tecnico-operativo a supporto della Regione, nonché a supporto anche di altre pubbliche amministrazioni, in materia di trasporto di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di trasformazione urbana con la realizzazione di opere pubbliche, servizi e riqualificazione degli ambiti urbani, con la gestione del territorio e la tutela del paesaggio, con le politiche abitative e l'edilizia socio-sanitaria.

In particolare, in base all'art. 2, comma 5, della L R. n. 41/2017, l'Agenzia può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza e supporto tecnico con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie.

Considerato che:

- il 19 aprile 2015, in recepimento delle Direttive comunitarie nn. 23-24-25/2014/UE, è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016, che sostituisce il precedente Codice di cui al D. Lgs. n. 163/2006, innovando profondamente il mercato delle gare d'appalto;

- il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*, e la successiva L. 21 giugno 2017, n. 96, di conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 24 aprile 2017, n. 50, recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"*, hanno ulteriormente innovato la disciplina delle gare d'appalto, introducendo disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50/2016;

- la legge delega n. 11/2016, che detta i principi su cui è costruito il nuovo Codice dei contratti pubblici, prevede anche l'obiettivo di incentivare l'integrazione o partenariato pubblico-privato (PPP) al fine di accrescere le risorse a disposizione e acquisire soluzioni innovative anche dal punto di vista finanziario;

- l'ASSET, in base ai compiti definiti dalla legge istitutiva ed anche sulla base dell'esperienza maturata quale AREM, è nelle condizioni di fornire un adeguato supporto tecnico e operativo alla Regione Puglia e ad altre pubbliche amministrazioni operanti nel territorio pugliese, al fine di ampliare la conoscenza e la formazione in tali ambiti disciplinari per una corretta applicazione della normativa di settore per l'affidamento di appalti e di concessioni aventi ad oggetto l'acquisizione di lavori e servizi di progettazione;

- in particolare, l'ASSET può sviluppare competenze ed organizzarsi per fornire supporto specialistico inerente l'appalto e la concessione delle opere pubbliche e/o dei servizi, ed in particolare può svolgere le seguenti attività compresa la verifica dei progetti per cui l'ASSET ha acquisito la certificazione IS09001:

a) aggiornamento e formazione sugli indirizzi normativi e sulle procedure con particolare riferimento all'innovazione normativa, alla sperimentazione di nuove modalità di affidamento ed all'uso di procedure informatizzate;
b) supporto nella scelta della procedura di gara da indire;
c) predisposizione della documentazione di gara necessaria all'avvio ed allo svolgimento della stessa;
d) supporto nella gestione della gara;
e) interpretazione normativa del nuovo codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. n. 50/2016, delle Linee Guida ANAC attuative del D. Lgs. n. 50/2016, e delle novità normative successivamente intervenute;

- l'attività di supporto tecnico ed operativo, ove richiesto dalle singole amministrazioni interessate attraverso apposite convenzioni da stipulare, potrà inoltre estendersi alla fase di aggiudicazione delle procedure di gara, alla fase successiva di gestione dei contratti di lavori e servizi di progettazione, e di monitoraggio dell'andamento delle gare nonché all'attività ispettiva per cui l'ASSET risulta certificata ai sensi delle norme di accreditamento IS09001;

- l'integrazione delle competenze necessarie allo svolgimento di tali attività comporta l'esigenza di costituire una specifica task-force, composta da personale interno all'Agenzia integrata da esperti con specifiche competenze tecniche, giuridiche ed economico-finanziarie in materia di lavori pubblici e di procedure di gara per l'affidamento di lavori e servizi di progettazione;

Per quanto sopra esposto, si propone di:

- autorizzare l'ASSET, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. R. n. 41/2017, all'attivazione del supporto tecnico e operativo alla Regione Puglia e ad altre pubbliche amministrazioni operanti nel territorio pugliese, in materia di affidamento di contratti e di concessioni aventi ad oggetto l'acquisizione di lavori e servizi di progettazione, con particolare riferimento alle seguenti attività:

  a) aggiornamento e formazione sugli indirizzi normativi e sulle procedure con particolare riferimento all'innovazione normativa, alla sperimentazione di nuove modalità di affidamento ed all'uso di procedure informatizzate;

  b) supporto nella scelta della procedura di gara da indire;

c) predisposizione della documentazione di gara necessaria all'avvio ed allo svolgimento della stessa;

d) supporto nella gestione della gara;

e) interpretazione normativa del nuovo codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. n. 50/2016, delle Linee Guida ANAC attuative del D. Lgs. n. 50/2016, e delle novità normative successivamente intervenute;

- autorizzare l'ASSET a costituire una *task force* operativa, coordinata dal Commissario Straordinario dell'Agenzia e composta da personale interno all'ASSET integrata da esperti con specifiche competenze tecniche, giuridiche ed economico-finanziarie in materia di lavori pubblici e procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici e servizi di progettazione;

- dare atto che per le suddette attività l'ASSET Puglia è autorizzata ad utilizzare le risorse iscritte nel Bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio 2018 ovvero risorse del proprio patrimonio per un importo pari ad € 100.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. 28/01 e ss.mm.ii. e al d. lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e k) della LR. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
2. autorizzare l'ASSET, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR. n. 41/2017, all'attivazione del supporto tecnico e operativo alla Regione Puglia e ad altre pubbliche amministrazioni operanti nel territorio pugliese, in materia di affidamenti di contratti e di concessioni aventi ad oggetto l'acquisizione di lavori pubblici e servizi di progettazione, con particolare riferimento alle seguenti attività:

   a) aggiornamento e formazione sugli indirizzi normativi e sulle procedure con particolare riferimento all'innovazione normativa, alla sperimentazione di nuove modalità di affidamento ed all'uso di procedure informatizzate;

   b) supporto nella scelta della procedura di gara da indire;

   c) predisposizione della documentazione di gara necessaria all'avvio ed allo svolgimento della stessa;

   d) supporto nella gestione della gara;

   e) interpretazione normativa del nuovo codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. n. 50/2016, delle Linee Guida ANAC attuative del D. Lgs. n. 50/2016, e delle novità normative successivamente intervenute;

3. l'attività di supporto tecnico ed operativo potrà inoltre estendersi alla fase di aggiudicazione delle procedure di gara, nonché a quella successiva di gestione dei contratti di lavori e servizi di progettazione,

e di monitoraggio dell'andamento delle gare, ove richiesto dalle singole amministrazioni interessate nelle convenzioni da stipulare;

4. di autorizzare l'ASSET a costituire una *task force* operativa, coordinata dal Commissario Straordinario dell'ASSET e composta da personale interno all'Agenzia integrata da esperti con specifiche competenze tecniche, giuridiche ed economico-finanziarie in materia di lavori pubblici ed affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di lavori e servizi di progettazione;
5. di dare atto che per le suddette attività l'ASSET Puglia è autorizzata ad utilizzare le risorse iscritte nel Bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio 2018 ovvero derivanti dal proprio patrimonio per un importo pari ad € 100.000,00 ;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)